



GENERATION FORWARD: MOVING THE FUTURE

Relazione Annuale Integrata 2024

In copertina

 **abertis**
Michely Rauen Pietralla

29 anni, Technical Assistant - Arteris

"Sono determinata, creativa e altruista. Lavoro in un ambiente che stimola l'innovazione e il miglioramento continuo. Dal mio punto di vista, il perseguitamento di soluzioni di mobilità sostenibile passa dall'integrazione tra tecnologie e infrastrutture che garantiscono a tutti di spostarsi in modo accessibile, sicuro ed efficace."



GENERATION FORWARD: MOVING THE FUTURE

Relazione Annuale Integrata **2024**

SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

RELAZIONE SULLA GESTIONE

9

1. IL 2024 IN SINTESI

1.1 Sintesi performance finanziaria e di sostenibilità	16
1.2 I nostri traguardi	21

2. LA NOSTRA STRATEGIA E IL BUSINESS MODEL

23

2.1 Scenario di riferimento e strategia di business	24
2.2 Sviluppo sostenibile	29
2.3 Prevedibile evoluzione della gestione	33

3. CORPORATE GOVERNANCE E GESTIONE DEI RISCHI

35

3.1 Principi, valori e modello di funzionamento	37
3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	44

BILANCI 209

4. PERFORMANCE 2024	63	7. BILANCIO CONSOLIDATO DI MUNDYS AL 31 DICEMBRE 2024	210
4.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo	64		
4.2 Performance settori operativi	71		
4.3 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Mundys	86	8. BILANCIO DI ESERCIZIO DI MUNDYS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024	309
4.4 Trasparenza fiscale	93		
5. RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	101	9. ATTESTAZIONI	348
5.1 ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI	102		
5.2 INFORMAZIONI AMBIENTALI	126		
5.3 INFORMAZIONI SOCIALI	161	10. RELAZIONI	352
5.4 INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	188		
6. NOTE METODOLOGICHE E ALTRE INFORMAZIONI	199		
6.1 Indicatori Alternativi di Performance	200		
6.2 Gruppo Mundys	201		
6.3 Mundys S.p.A.	204		
6.4 Eventi successivi	205		
6.5 Altre informazioni	206		

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Nel 2024 Mundys ha perseguito con determinazione il proprio obiettivo di porsi come piattaforma di riferimento nelle infrastrutture e servizi di mobilità integrata e sostenibile, con un ruolo di consolidatore nel settore. Il nostro gruppo ha riconfermato quindi il suo impegno alla creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder, in linea col processo di trasformazione avviato lo scorso anno.

Durante l'anno trascorso, infatti, abbiamo continuato a sviluppare il portafoglio di asset gestiti, rafforzando ulteriormente la nostra leadership. In particolare, nel settore autostradale, con Abertis abbiamo perfezionato in Spagna l'acquisizione di Autovia del Camino e rilevato il 49% di Trados, società che gestisce in concessione un tratto della tangenziale M-45 di Madrid e di cui Abertis era già azionista al 51%. Sempre con Abertis, ci siamo aggiudicati in Cile la gara per la Ruta 5 Santiago-Los Vilos, per effetto della quale salgono ora a 1.000 i chilometri di rete gestiti da Mundys nel Paese. Si segnalano inoltre nel 2025 le acquisizioni delle concessioni in Francia (A63) da parte di Abertis e in Cile da parte del Grupo Costanera (Ruta 5, tratto Temuco-Rio Bueno).

Inoltre, nell'ambito delle attività di ottimizzazione della redditività complessiva, è stata perfezionata la cessione della partecipazione in Autostrade Concessoes e Partecipaoes Brasil Limitada e sue controllate, relativa alle attività autostradali brasiliane, detenuta da Mundys SpA.

Allo stesso tempo, in ambito aeroportuale, abbiamo raggiunto per l'aeroporto di Fiumicino l'accordo con l'ART sulla proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2024-2028.

Come lo scorso anno, anche nel 2024 il contesto macroeconomico globale è stato segnato da un'incertezza diffusa, con il persistere delle tensioni geopolitiche. La crescita economica, pur mostrando una certa resilienza complessiva, è stata inferiore alle previsioni, soprattutto nell'area dell'Euro. Le politiche monetarie implementate dalla Federal

Reserve e dalla Banca Centrale Europea hanno dovuto trovare un equilibrio tra il controllo dell'inflazione e il sostegno alla crescita economica.

I prezzi delle materie prime energetiche hanno subito fluttuazioni a causa dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, portando a un aumento dei costi di trasporto. Contemporaneamente, sulle dinamiche commerciali si è osservata una maggiore incertezza, determinata dalle crescenti frizioni internazionali e dalla prospettiva di nuove misure protezionistiche. Nonostante le incertezze del contesto internazionale, il settore dei trasporti ha continuato ad avere un andamento positivo, sia rispetto ai volumi di traffico registrati sulle reti autostradali da noi gestite, sia, in misura ancor più significativa, nei flussi di passeggeri aeroportuali che hanno attraversato i nostri scali, la cui consistenza ha ormai ampiamente raggiunto e superato i livelli pre-pandemia: negli aeroporti Italiani, in particolare, si è riscontrata una crescita a doppia cifra rispetto al 2023 grazie al forte aumento dei flussi turistici extra-UE.

Nell'esercizio 2024 abbiamo registrato un miglioramento della nostra performance finanziaria, con ricavi pari a 9,3 miliardi di euro, in aumento di 0,7 miliardi di euro (+8%) rispetto al 2023, e con un EBITDA pari a oltre 5,6 miliardi di euro, in aumento di 0,6 miliardi di euro (+12%) rispetto allo scorso esercizio con un contributo positivo di tutte le nostre società. Inoltre, nel 2024 abbiamo implementato investimenti per un valore di 1,5 miliardi di euro (-8% vs 2023) con un debito finanziario netto che a fine esercizio si è attestato a 30,3 miliardi di euro (-6% vs 2023).

Nel 2024 Mundys ha ulteriormente migliorato anche la propria performance non finanziaria, continuando ad investire sul proprio sviluppo nel solco della sostenibilità: per effetto delle azioni e misure intraprese in quest'ambito, abbiamo conseguito una riduzione delle nostre emissioni dirette (-10% scope 1 e 2) e aumentato i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (82% nel 2024 rispetto al 75% registrato nell'anno precedente). Allo stesso tempo

abbiamo continuato ad investire sul fronte della sicurezza e abbiamo altresì proseguito il nostro impegno ad una più equilibrata rappresentanza di genere nelle posizioni manageriali, con una crescita della popolazione femminile nel management di circa due punti percentuali rispetto allo scorso anno (32,8% nel 2024 vs 31,0% nel 2023).

Il commitment di Mundys sul fronte della sostenibilità è riflesso anche nella nostra strategia di finanziamento, che a gennaio e luglio 2024 ha visto il lancio di due Sustainability-Linked Bond, rispettivamente da 750 milioni di euro e 500 milioni di euro (poi portati a 600 milioni di euro), connessi ai nostri obiettivi di decarbonizzazione.

I livelli di performance raggiunti, unitamente all'adozione di una chiara strategia di riduzione delle emissioni e mitigazione dei rischi ESG, supportata da piani d'azione pluriennali, ha trovato riscontro nelle valutazioni di CDP che, per il secondo anno consecutivo, ci ha assegnato anche nel 2024 il massimo livello di rating per le azioni intraprese nella lotta al cambiamento climatico. Una leadership nel settore che è stata riconosciuta e confermata a Mundys da varie agenzie di rating ESG, tra cui Morningstar Sustainalytics (valutazione "negligible" di esposizione al rischio), GRESB (posizionamento sopra la media di settore), Moody's ESG (posizionamento nel livello massimo "Advanced") e MSCI (valutazione di "A – Average").

Investiamo costantemente per rendere le nostre infrastrutture sicure, sostenibili e resilienti, oltre che per offrire servizi all'avanguardia, abbracciando una cultura improntata all'innovazione continua e traguardando obiettivi di efficienza, ottimizzazione dei processi ed evoluzione dei modelli di business sempre crescenti.

Seguendo questo approccio, abbiamo recentemente realizzato nel nostro scalo di Fiumicino la più grande Solar Farm aeroportuale d'Europa: la nuova infrastruttura, progettata da Aeroporti di Roma e costituita da circa 55.000 pannelli fotovoltaici con una

potenza iniziale di 22MWP (che diverranno 60MWP entro i prossimi 5 anni), si estende per quasi 2,5 km lungo la pista 3 dell'aeroporto, senza quindi produrre ulteriore consumo di suolo. L'iniziativa, con un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro, consente all'aeroporto di produrre energia elettrica in autoconsumo per 30 milioni di kWh all'anno e, nel contempo, di ridurre drasticamente l'impatto ambientale delle nostre attività eliminando annualmente oltre 11.000 tonnellate di CO₂: un traguardo fondamentale nel percorso di decarbonizzazione verso l'obiettivo Net Zero Carbon che abbiamo fissato al 2030, con vent'anni d'anticipo rispetto al target di settore.

Sempre in ambito aeroportuale, nel 2024 è stato attivato da AdR il nuovo servizio "Airport in the City" per il check-in e la consegna bagagli direttamente presso la stazione di Roma Termini: l'innovativa iniziativa, rivolta ai passeggeri in partenza nella stessa giornata dall'aeroporto Leonardo da Vinci, risponde all'esigenza di favorire l'intermodalità e alla volontà di migliorare ulteriormente l'esperienza di viaggio dei nostri passeggeri. Un impegno all'eccellenza riconosciuto anche da Airport Council International che, per l'ottavo anno consecutivo, ha assegnato a marzo 2025 all'aeroporto di Fiumicino il premio come miglior scalo d'Europa per la qualità dei servizi offerti ai propri passeggeri. Segnaliamo infine il proseguimento nel corso del 2024 di importanti investimenti per la crescita, tra cui la riqualificazione del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino e l'ampliamento del Terminal 2 di Aeroports de la Côte d'Azur, che aumenterà la capacità aeroportuale di 4 milioni di passeggeri a partire dal 2026.

L'attenzione alla multimodalità e alla semplificazione dell'esperienza di viaggio sono aspetti al centro di un'ulteriore iniziativa che il Gruppo Mundys ha promosso facendo leva sulla sinergia fra Telepass e Aeroporti di Roma: nel 2024 è stato avviato il servizio "Park&Charge" nei parcheggi del principale scalo aeroportuale romano, una soluzione innovativa che

permette di parcheggiare e ricaricare l'auto elettrica o ibrida attraverso una modalità di accesso e pagamento completamente digitalizzata, che potrà essere esportata in altre infrastrutture strategiche ad alto traffico quali stazioni intermodali, parcheggi urbani e altri aeroporti, abilitando la realizzazione di Smart Hub e massimizzando il valore aggiunto offerto alla clientela.

L'impegno a promuovere un'innovazione condivisa è fra le nostre principali priorità anche nell'ambito autostradale: nel 2024 Abertis ha infatti lanciato una challenge globale rivolta alle start-up per individuare e sviluppare soluzioni tecnologiche basate sull'elaborazione di dati veicolari e satellitari attraverso algoritmi d'intelligenza artificiale. Lo scopo dell'iniziativa è quello di ridurre l'incidentalità sulle autostrade avvicinandosi il più possibile all'obiettivo "zero accidents", in linea con la nostra priorità di rendere le infrastrutture di trasporto sempre più sicure.

Non ci accontentiamo di avere consapevolezza del mondo che evolve ma vogliamo altresì essere promotori del cambiamento: è la visione che contraddistingue Mundys e che nel 2024 ci ha spinto a lavorare al fianco delle nostre società, con un approccio multidisciplinare, per cavalcare una delle innovazioni più dirompenti degli ultimi anni, l'Intelligenza Artificiale (AI). Abbiamo costituito una task force ed analizzato ad ampio spettro gli aspetti connessi all'impiego dell'AI sui nostri business, definendo una roadmap per cogliere le opportunità più rilevanti e mitigando allo stesso tempo i rischi che una tale trasformazione potrà generare sui nostri business.

Con questi risultati raggiunti, forte del contributo delle proprie persone, Mundys è impegnata a proseguire con convinzione il proprio percorso di crescita nel solco della creazione di valore per tutti i propri stakeholder.

MISSIONE E VISIONE

Abbiamo un obiettivo: semplificare la vita quotidiana, soddisfare il bisogno primario delle persone di spostarsi offrendo l'opportunità di farlo in maniera sempre più sostenibile, sicura, integrata e smart. Il senso del nostro impegno è scritto nella nostra visione e nella nostra missione.



LA NOSTRA VISIONE

Vogliamo creare valore economico e sociale per le comunità e i territori attraverso l'investimento attivo in asset all'avanguardia, in grado di offrire servizi di mobilità che rendano unica l'esperienza di viaggio e permettano una semplificazione del quotidiano.



LA NOSTRA MISSIONE

Vogliamo rendere la mobilità sempre più sostenibile, sicura, innovativa, efficiente e rispondente ai bisogni della società nel suo insieme.



ADR
AEROPORTI DI ROMA

Davide Cherici

26 anni, Airport Information Agent

"Il mio lavoro mi invita ad essere empatico nei confronti dei passeggeri per aiutarli a fare fronte a situazioni più o meno critiche, è l'ideale per una persona socievole e intraprendente come me. Nel mio tempo libero sono molto appassionato di musica: mi piace scrivere e comporre alla chitarra e al pianoforte."



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. IL 2024 IN SINTESI	11
2. LA NOSTRA STRATEGIA E IL BUSINESS MODEL	23
3. CORPORATE GOVERNANCE E GESTIONE DEI RISCHI	35
4. PERFORMANCE 2024	63
5. RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	101
6. NOTE METODOLOGICHE E ALTRE INFORMAZIONI	199



Mundys

Michele Volpe

28 anni, Asset Management Professional

“Sono una persona intraprendente e curiosa, sia sul lavoro che nella vita privata. Fuori dall’ufficio amo fare sport e ricordo l’avventura. Del mio lavoro mi piacciono i numeri e la collaborazione con i colleghi.”

1. IL 2024 IN SINTESI

1.1 Sintesi performance finanziaria e di sostenibilità	16
1.2 I nostri traguardi	21

Nel corso del 2024, Mundys ha compiuto significativi passi avanti nel rafforzare la propria posizione globale nella gestione di infrastrutture e servizi di mobilità integrata e sostenibile. Innovazione, sostenibilità e miglioramento dell'esperienza di viaggio rappresentano le direttive fondamentali che guidano lo sviluppo strategico di Mundys. Nel settore autostradale il Gruppo ha ulteriormente consolidato il proprio portafoglio di asset attraverso l'acquisizione di Autovia del Camino in Spagna e l'aggiudicazione della gara per la Ruta 5 a Santiago-Los Vilos in Cile. In ambito aeroporuale, sono proseguiti importanti investimenti per la crescita, tra cui la riqualificazione del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, il progetto della solar farm realizzata lungo la pista 3 e inaugurata a gennaio 2025, che rappresenta il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo mai realizzato in un

aeroporto europeo, e l'ampliamento del Terminal 2 di Aeroports de la Côte d'Azur, che aumenterà la capacità aeroportuale di 4 milioni di passeggeri a partire dal 2026.

Il Gruppo ha inoltre perseguito una strategia orientata alla decarbonizzazione, confermando per il secondo anno consecutivo il massimo rating CDP per le azioni intraprese nella lotta al cambiamento climatico. Mundys ha lanciato con successo due Sustainability-Linked Bonds, rispettivamente da 750 milioni di euro a gennaio e da 500 milioni di euro a luglio (poi incrementati a 600 milioni di euro), connessi a obiettivi di sostenibilità. I risultati economici del 2024 evidenziano una solida performance, con ricavi ed EBITDA in crescita dell'8% e del 12% e debito in riduzione del 6% rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre 2024, Edizione S.p.A. detiene, tramite Schema Alfa S.p.A., il 57% delle azioni di Mundys.



ASSET IN PORTAFOGLIO



SETTORE AUTOSTRADE

Ricavi

6.687
milioni di euro

EBITDA

4.721
milioni di euro

Investimenti

946
milioni di euro

Debito finanziario netto

24.128
milioni di euro

Partners



È uno dei **leader mondiali nello sviluppo, gestione e soluzioni di mobilità per le autostrade a pedaggio**, gestendo arterie stradali ad elevata capacità e qualità, oltre a servizi per la mobilità in **Europa**, nelle **Americhe** e in **India**.

key geographies



Quota di proprietà

50%

in partnership con ACS

34
concessioni

~8.000
km gestiti

~12.000
dipendenti

È un'azienda **leader nel settore delle infrastrutture stradali a pedaggio in Cile**, gestendo principalmente strade a pedaggio urbane nell'area della capitale Santiago, con comprovata esperienza nello sviluppo ingegneristico, oltre che nella **costruzione e gestione delle concessioni di opere pubbliche**.

key geographies



Quota di proprietà

50,01%

in partnership con CPP

8
concessioni

~330
km gestiti

~1.000
dipendenti



SETTORE AEROPORTI



Ricavi

1.395
milioni di euro

EBITDA

752
milioni di euro

Investimenti

420
milioni di euro

Debito finanziario netto

2.251
milioni di euro

Partners



Gestisce l'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" a **Fiumicino** e l'aeroporto "Giovanni Battista Pastine" a **Ciampino**, entrambi situati a Roma. L'aeroporto di Fiumicino ha vinto per la settima volta in otto anni il premio europeo **Best Airport Award** e lo **Skytrax World Airport Award 2024**.

key geographies



Quota di proprietà

99,4%

~4.000
dipendenti

~53,1

milioni
di passeggeri



Gestisce tre aeroporti in Francia: **Nizza**, **Cannes-Mandelieu** e **Saint-Tropez**, ed è il **secondo hub aeroportuale più trafficato e importante in Francia**.

key geographies



Quota di proprietà

60,4%

tramite Azzurra Aeroporti

~660
dipendenti

~14,7

milioni
di passeggeri



SETTORE MOBILITY

Ricavi
435
milioni di euro

Investimenti
85
milioni di euro

Partner



Offre servizi di mobilità basati su app in Italia e in Europa, fornendo a individui e aziende un numero crescente di opzioni per una **mobilità integrata, flessibile, sicura e sostenibile**.

key geographies



Quota di proprietà

51%

in partnership con
Partners Group

~7 milioni
di clienti

17
paesi serviti

~10 milioni
di on-board unit

Ricavi

757
milioni di euro

Investimenti

12
milioni di euro

EBITDA

43
milioni di euro

Debito finanziario netto

110
milioni di euro



YUNEX TRAFFIC

È leader nel settore dei Sistemi di Trasporto Intelligente e opera con software di gestione del traffico in 600 città nel mondo, tra cui **Londra, Dubai, Bogotá, Singapore e Stoccolma**.

key geographies



Quota di proprietà

100%

40
paesi

~600

città nel mondo

~3.500

dipendenti



Gestisce il tunnel della Manica, un'infrastruttura chiave a basso impatto ambientale che collega Regno Unito e Francia con opzioni di **mobilità per auto, camion, passeggeri e trasporto ferroviario merci**.

key geographies



Quota di proprietà

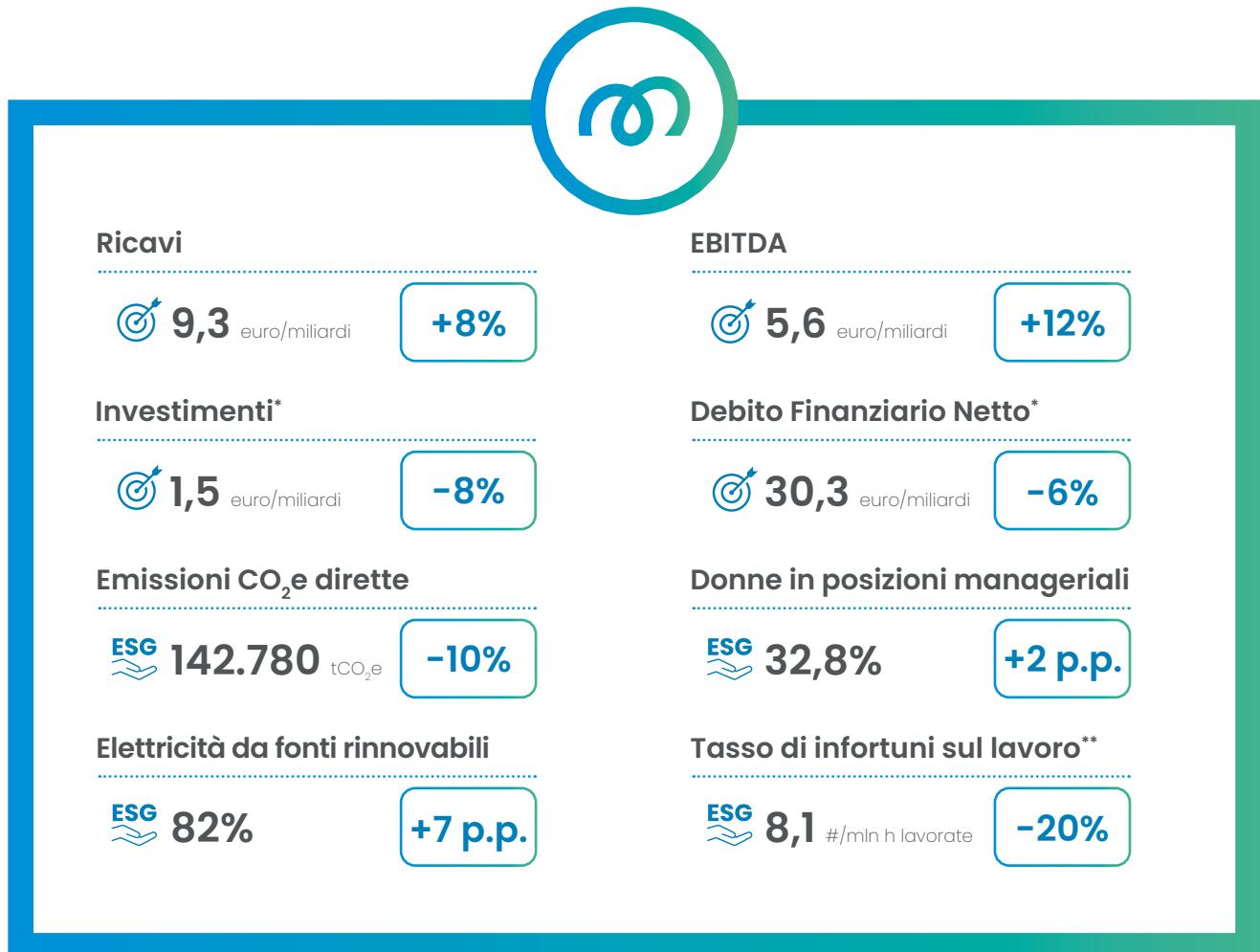
15,5%

~1,8 milioni
di camion

~2,25 milioni
di auto

~18 milioni
di passeggeri

1.1 Sintesi performance finanziaria e di sostenibilità



* Decremento dovuto principalmente al raggiungimento della fase conclusiva di alcuni investimenti in Francia, nonché all'accelerazione nel 2023 di taluni progetti

** Numero di infortuni con almeno 1 giorno di assenza da lavoro per milione di ore lavorate (LTIFR) da dipendenti diretti

La performance 2024 del Gruppo (ricavi +8% ed EBITDA +12%) registra un significativo miglioramento beneficiando degli incrementi tariffari e del maggior traffico autostradale (+1,6%), nonché dell'incremento del traffico aeroportuale (+15,7% rispetto al 2023). Il debito finanziario netto è pari a 30,3 miliardi di euro in diminuzione del 6% rispetto al 2023 (1,8 miliardi di euro) principalmente per la cassa generata dalle attività operative al netto degli investimenti (2 miliardi di euro).

La performance consolidata di sostenibilità rispetto all'anno 2023 mostra un avanzamento sui KPI più rilevanti in coerenza con i target di sostenibilità al 2030 del Gruppo. In particolare, prosegue il percorso di decarbonizzazione per le emissioni dirette (scope 1 e 2) e aumenta il consumo di elettricità da fonti rinnovabili che ha raggiunto quota 82%. Migliora il mix di genere nelle posizioni manageriali con 1 manager su 3 donna.

Performance settori operativi*

		Ricavi	EBITDA	FFO	Investimenti	Debito finanziario netto
GRUPPO MUNDYS	2024	9.284	5.644	3.500	1.463	30.344
	2023	8.625	5.053	3.245	1.591	32.119
	Δ	659	591	255	-128	-1.775
	Δ%	8%	12%	8%	-8%	-6%
GRUPPO ABERTIS	2024	6.072	4.286	2.624	794	23.684
	2023	5.532	3.887	2.406	993	25.654
	Δ	540	399	218	-199	-1.970
	Δ%	10%	10%	9%	-20%	-8%
ALTRÉ ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE ⁽¹⁾	2024	615	435	293	152	444
	2023	773	480	412	91	317
	Δ	-158	-45	-119	61	127
	Δ%	-20%	-9%	-29%	67%	40%
GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	2024	1.081	629	481	331	1.408
	2023	890	469	377	323	1.131
	Δ	191	160	104	8	277
	Δ%	21%	34%	28%	2%	24%
GRUPPO AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR	2024	314	123	82	89	843
	2023	302	117	77	83	834
	Δ	12	6	5	6	9
	Δ%	4%	5%	6%	7%	1%
GRUPPO TELEPASS ⁽²⁾	2024	435	180	120	85	134
	2023	373	159	102	86	301
	Δ	62	21	18	-1	-167
	Δ%	17%	13%	18%	-1%	-55%
GRUPPO YUNEX	2024	757	43	29	12	110
	2023	743	39	26	14	79
	Δ	14	4	3	-2	31
	Δ%	2%	10%	12%	-14%	39%
MUNDYS E ALTRE ATTIVITÀ	2024	10	-52	-129	-	3.721
	2023	12	-98	-155	1	3.803
	Δ	-2	46	26	-1	-82
	Δ%	-17%	47%	17%	ns	-2%

* Le principali variazioni sono commentate nel paragrafo 4.2 "Performance settori operativi"

¹ Ricavi, EBITDA e FFO 2024 risentono del minor contributo delle concessionarie brasiliane cedute a maggio 2024

² La variazione del debito finanziario netto è dovuta principalmente alla dinamica degli incassi dai segmenti business e consumer

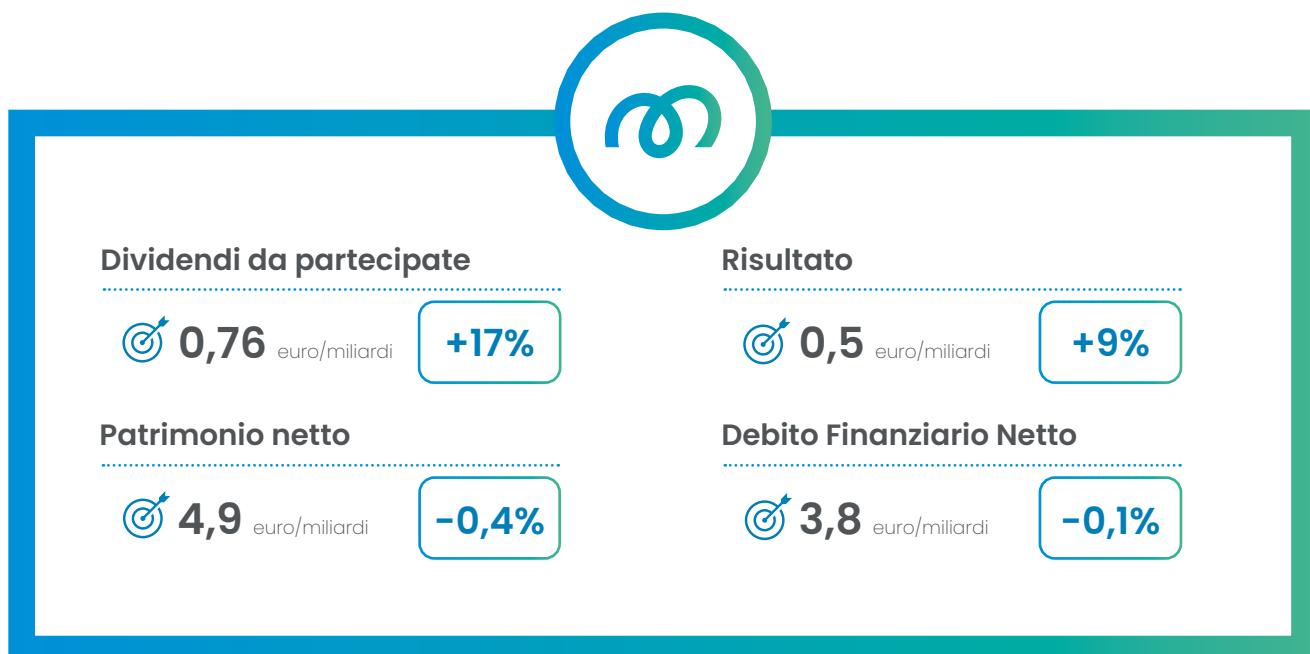
I risultati operativi dei settori autostradali beneficiano del maggior traffico (+1,6% rispetto al 2023) e degli incrementi tariffari riconosciuti alle concessionarie sebbene il settore delle altre attività autostradali estere risenta del minor contributo delle concessionarie brasiliane la cui cessione si è perfezionata a maggio 2024.

Il debito finanziario netto del gruppo Abertis si decrementa di 2 miliardi di euro principalmente per l'incasso dell'indennizzo derivante dalla termination for convenience della concessione SH288 (1.572 milioni di euro), nonché per il deprezzamento del peso messicano, del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro (491 milioni di euro).

Il settore aeroportuale beneficia di una significativa crescita dei volumi di traffico rispetto al 2023 (15,7%), principalmente guidato dal gruppo Aeroporti di Roma, superando i livelli di traffico pre-pandemia nel corso del 2024 (+6,2%).

Nel 2024 è inoltre proseguita la crescita dei ricavi del gruppo Telepass, prevalentemente per l'adeguamento dei canoni business e consumer, per le maggiori merchant fee, per altri ricavi relativi al mercato internazionale e per i maggiori ricavi provenienti dal settore insurance.

Performance finanziaria di Mundys S.p.A.



Mundys riporta nel 2024 un utile di 0,5 miliardi di euro (+9% rispetto al 2023), risultante principalmente dai dividendi ricevuti dalle società partecipate. Il

debito finanziario netto risulta sostanzialmente in linea con il 2023.

Rating finanziari

	Rating di gruppo	Rating delle obbligazioni di Mundys
	Rating e outlook	Rating e outlook
Fitch Rating	BB+ ¹	BB outlook stabile
Moody's	Ba1 ² outlook stabile	Ba2 outlook stabile
Standard & Poor's	BB+ outlook stabile	BB+

¹Consolidated rating" Gruppo Mundys

²Corporate family rating" Gruppo Mundys

Nel corso del 2024, le agenzie di rating hanno confermato le valutazioni espresse nel 2023. Si ricorda che i patti parasociali sottoscritti tra i soci di Mundys includono policy in materia finanziaria, di dividendi

e M&A che pongono l'obiettivo del mantenimento di credit metrics compatibili con un rating investment grade per le principali società del Gruppo.

Rating non finanziari

Rating	Scala	Valutazione
MSCI ESG Rating	(CCC / AAA)	A
Morningstar Sustainalytics	(40+ severe / 0 negligible risk)	7.8 (negligible risk)
CDP (Climate)	(D- / A)	A
GRESB	(0 / 100)	95
Moody's ESG	(0 / 100)	69
ISS ESG	(D- / A+)	C

Nel 2024, le agenzie di rating ESG hanno confermato la leadership di Mundys riguardo la trasparenza, la performance, i piani di azione pluriennali e la mitigazione dei rischi ESG. In particolare, nel corso dell'anno, si segnala:

- la conferma del massimo livello di rating di CDP in relazione alla strategia di contrasto al cambiamento climatico, con l'inserimento nella "A list", che include le migliori aziende a livello mondiale impegnate nel contrasto al cambiamento climatico;

- la conferma del riconoscimento di Mundys come società leader nel proprio settore da parte di varie agenzie di rating ESG, tra cui Morningstar Sustainalytics (valutazione "negligible" di esposizione al rischio), GRESB (posizionamento sopra la media di settore) Moody's ESG (posizionamento nel livello massimo "Advanced") e MSCI (valutazione di "A – Average").

Principali indicatori di impatto per la finanza sostenibile

I principali indicatori di impatto negativo (PAI) sono uno strumento utile a misurare l'impatto che le aziende hanno sull'ambiente e sulla società e fanno parte del regolamento UE sulla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) come elemento di rendicontazione comparativa su cui gli intermediari finanziari sono tenuti ad una disclosure obbligatoria.

Rispetto a tali indicatori Mundys dimostra un generale miglioramento, in particolare nel 2024 sui temi di transizione energetica (+11% di efficienza energetica e -5 punti percentuali di dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili), decarbonizzazione (-6% CO₂ per milione di ricavo), sicurezza sul lavoro (-14% infortuni per milione di ore lavorate, pur restando elevati gli eventi fatali). Peggiora invece il divario retributivo di genere, la cui riduzione è un obiettivo della road-map ESG di Gruppo.

Tabella Principal Adverse Impact (PAI)

Categoria	Indicatore	Metrica	2023	2024
Emissioni di GES	Scope 1	tCO ₂ e	134,088	120,176
	Scope 2 market-based (MB)	tCO ₂ e	25,139	22,604
	Scope 3	tCO ₂ e	2,100,828	2,110,402
	Emissioni totali	tCO ₂ e	2,260,055	2,253,180
	Intensità emissiva Scopo 1, 2 (MB), 3 (su ricavi)	tCO ₂ e/€m	262	244
	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	%	0%	0%
	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	%	74%	69%
Biodiversità	Intensità energetica per settore ad alto impatto climatico (su ricavi)	MWh/€m	101,4	90,8
	Attività situate o nei pressi di aree sensibili alla biodiversità che potrebbero essere negativamente impattate	Km	Circa 1.200 Km di infrastruttura autostradale (su 8.000 km totali) attraversano aree a biodiversità protetta. Circa 7 Km di infrastruttura aeroportuale confinano con aree a elevato valore di biodiversità.	
Rifiuti	Intensità della generazione di rifiuti pericolosi e radioattivi (su ricavi)	t/€m	0.20	0.12
Problematiche sociali e inerenti ai dipendenti	Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE rivolte alle imprese multinazionali	#	0	0
	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del UN Global Compact e alle linee guida OCSE	#	0	0
	Divario retributivo di genere non corretto	%	12%	17%
	Diversità di genere nel consiglio	%	9%	9%
	Esposizione ad armi controverse (quota di investimenti)	%	0%	0%
Altri indicatori	Numero di giorni di lavoro persi per infortuni, incidenti, decessi o malattie	#/mln ore lavorate	LTIFR: 9.4 LTSIFR: 0.2	LTIFR: 8.1 LTSIFR: 0.1
	Quota di investimenti in società partecipate senza codice di condotta per i fornitori	%	Decessi: 4	Decessi: 3

1.2 I NOSTRI TRAGUARDI

- GENNAIO** Mundys lancia il primo Sustainability-Linked Bond da 750 milioni di euro, confermando il forte impegno ad integrare la sostenibilità nella propria strategia di finanziamento
- FEBBRAIO** Mundys raggiunge il massimo livello del rating di CDP
- FEBBRAIO** Abertis finalizza l'acquisizione della concessione autostradale Autovía del Camino da Pamplona a Lograno (72 km) rafforzando la presenza in Spagna
- FEBBRAIO** Mundys e ACS completano l'apporto di capitale per 1,3 miliardi di euro in Abertis, in linea con il nuovo accordo di collaborazione strategica
- MARZO** L'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino decretato da ACI World per il settimo anno consecutivo miglior aeroporto d'Europa (categoria +40 milioni di passeggeri), premiato anche l'aeroporto di Ciampino (categoria 5-15 milioni)
- APRILE** Perfezionato l'iter approvativo del periodo tariffario 24-28 dell'aeroporto di Fiumicino
- MAGGIO** Perfezionata la cessione della partecipazione detenuta al 100% dal Gruppo Mundys in Autostrade Concessoes e Participaoes Brasil Limitada e sue controllate
- LUGLIO** Mundys lancia il secondo Sustainability-Linked Bond da 500 milioni di euro, incrementato poi a 600 milioni di euro mediante una tap issue
- AGOSTO** Abertis si aggiudica la gara per la "Ruta 5 Santiago-Los Vilos in Cile", Mundys sale così a 1000 km di rete gestiti nel Paese
- SETTEMBRE** Trasparenza fiscale: Mundys pubblica la terza edizione del Tax Transparency Report
- OTTOBRE** Yunex Traffic annuncia l'implementazione di un nuovo sistema di tolling elettronico in Olanda
- NOVEMBRE** Abertis completa con successo l'emissione di obbligazioni ibride per 750 milioni di euro



 abertis

Letícia Schwabe Loewen

28 anni, Technical Room Manager – Arteris

"Ciò che mi piace del mio lavoro è l'opportunità di migliorare la qualità delle nostre autostrade e di fornire strade più sicure per i nostri utenti, collaborando con un team ricco di talento. Per me, mobilità sostenibile significa trovare soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale. Ciò include la promozione di veicoli elettrici, il miglioramento dei sistemi di trasporto pubblico e il potenziamento delle infrastrutture, anche per pedoni e ciclisti. Si tratta di garantire che tutti gli utenti della strada, che siano in auto, in bicicletta o a piedi, possano viaggiare in modo sicuro e sostenibile."

2. LA NOSTRA STRATEGIA E IL BUSINESS MODEL

2.1 Scenario di riferimento e strategia di business	24
2.2 Sviluppo sostenibile	29
2.3 Prevedibile evoluzione della gestione	33

2.1 Scenario di riferimento e strategia di business

Elementi chiave della strategia



CONTESTO DI MERCATO ED EVOLUZIONE DEL TRAFFICO

Nel 2024 il contesto macroeconomico ha continuato ad osservare una situazione di generale incertezza, con il perdurare delle tensioni geopolitiche e una crescita economica che, pur dimostrando una complessiva resilienza, è stata al di sotto delle aspettative, in particolare nell'area Euro.

I prezzi delle materie prime energetiche hanno subito fluttuazioni a causa dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente, per effetto dei quali sono aumentati i costi di trasporto.

La deglobalizzazione e il nearshoring hanno continuato a modellare le dinamiche commerciali, con un aumento delle misure protezionistiche che hanno accentuato la frammentazione delle catene di fornitura.

Le politiche monetarie hanno dovuto bilanciare gli obiettivi di controllo dell'inflazione e sostegno alla crescita economica, con la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea che hanno mantenuto tassi di interesse elevati, seppur in misura minore rispetto allo scorso anno, nonostante le preoccupazioni per una possibile recessione.

Nonostante il contesto d'incertezza, nel 2024 si è osservato un trend di robusta crescita sui flussi turistici internazionali.

Il settore della mobilità e dei trasporti ha registrato livelli di traffico crescenti, in particolare:

- il traffico autostradale sulla rete delle società concessionarie del Gruppo ha riscontrato rispetto allo scorso anno volumi complessivamente in aumento (+1,6% vs 2023), con andamenti nelle singole geografie stabili (come nel caso di Francia e Italia) o in crescita (come registrato in Spagna e Latam);
- il traffico aeroportuale, che sia in Italia sia in Francia ha ampiamente recuperato e superato i livelli pre-pandemia (complessivamente +6,2% vs 2019), come già avvenuto lo scorso anno, è cresciuto a doppia cifra negli aeroporti italiani (+19% rispetto al 2023) che hanno beneficiato, in particolare, di un forte aumento nel numero di passeggeri provenienti dall'area extra-UE; negli aeroporti francesi l'aumento rilevato è stato del +4% rispetto allo scorso anno.

SETTORI E STRATEGIA DI BUSINESS

SETTORE AUTOSTRADALE

Abertis

Il gruppo Abertis gestisce 35 concessioni per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di infrastrutture autostradali a pedaggio, per circa 8.000 Km in Europa (Francia, Spagna, Italia), America (Cile, Messico, Brasile, Stati Uniti, Porto Rico, Argentina) e India.

Nel 2024 Abertis si è aggiudicata una nuova concessione in Cile per oltre 220 km (tratta Santiago-Los Vilos) su cui svilupperà investimenti per un controvalore di un miliardo di euro in sette anni; sempre in Cile, si è aggiudicata la costruzione di due tunnel nella capitale Santiago (progetto Túnel Lo Ruiz) a fronte di un'estensione pari a 25 mesi sulla concessione esistente (Autopista Central). In Brasile, inoltre, Abertis ha ottenuto l'estensione di 12 anni su una concessione già in portafoglio (Intervias) mentre in Texas, a seguito dell'opzione di riacquisto esercitata dal concedente sulla tratta SH288, Abertis ha ricevuto un corrispettivo di 1,7 miliardi di dollari. Infine in Spagna, Abertis ha acquisito il 49% di Trados, società che gestisce in concessione un tratto della tangenziale M-45 di Madrid e di cui Abertis era già azionista al 51%, controllando ora interamente l'asset.

Le concessioni sono disciplinate e regolate da modelli tariffari che prevedono in generale l'aggiornamento delle tariffe su base annua in funzione dell'inflazione registrata nel paese in cui operano e di ulteriori parametri regolatori specifici per ogni concessione (investimenti, ecc.).

Mundys possiede il 50% delle azioni e controlla e consolida Abertis HoldCo che detiene la partecipazione di controllo in Abertis (restanti azioni in capo al gruppo Actividades de Construcción y Servicios - ACS e al gruppo Hochtief).

Le principali aree di sviluppo in ambito autostradale si focalizzano su:

- completare il processo di integrazione degli asset recentemente acquisiti;
- estendere la durata delle concessioni in essere sugli asset attualmente in gestione, proponendo al concedente pubblico nuove progettualità di sviluppo;
- rafforzare ulteriormente il posizionamento nei Paesi in cui Abertis già opera partecipando a processi M&A e bandi di gara su nuove opportunità sinergiche con l'attuale portafoglio;

- espandere il posizionamento geografico coerentemente col profilo di rischio-rendimento definito, valutando l'ingresso in Paesi selezionati e sviluppando nuove opportunità di business;
- fornire risposta ai nuovi trend di natura ambientale e sociale sviluppando, anche in ambito urbano, soluzioni di mobilità (e.g., Low Emission Zones, Congestion Charging) e servizi di pedaggiamiento, facendo leva sui centri di competenza dedicati (i.e., Abertis Mobility Solutions);
- proseguire l'investimento sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità, supportando l'avanzamento di tutto il settore sul fronte della sicurezza, della transizione energetica e della riduzione dell'impatto ambientale generato dal trasporto su gomma, nonché promuovendo la collaborazione con altri attori del sistema, in una logica di open innovation.

Attività autostradali estere Mundys

Il settore include 10 concessioni per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione di autostrade a pedaggio operanti in Cile (9) e Polonia (1), con un'estensione complessiva di circa 400 Km. Anche le concessioni delle attività autostradali estere sono disciplinate e regolate da modelli tariffari che prevedono in generale l'aggiornamento annuo delle tariffe sulla base dell'inflazione registrata nei rispettivi paesi in cui operano e di ulteriori parametri regolatori specifici per ogni concessione (investimenti, tariffa dinamica, ecc.). Le attività cilene in concessione relative a Grupo Costanera sono controllate e consolidate da Mundys in una percentuale pari al 50,01% delle azioni (restante capitale in capo al fondo CPPIB). Grupo Costanera è impegnato nel rafforzare la presenza nel Paese con concessioni urbane e interurbane cogliendo le possibilità di nuove partnership pubblico-private nel settore infrastrutturale cileno, mantenendo il focus su uno sviluppo sempre più sostenibile.

Il gruppo polacco Stalexport Autostrady è quotato alla Borsa di Varsavia e Mundys la controlla e la consolida attraverso una partecipazione del 61,20% del capitale.

SETTORE AEROPORTUALE

Gruppo Aeroporti di Roma

Il gruppo comprende Aeroporti di Roma (AdR) e le sue controllate che operano sul sistema aeroportuale di Roma, costituito dall'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" sito in Fiumicino e dall'aeroporto "Giovan Battista Pastine" sito in Ciampino. AdR è il primo operatore aeroportuale in Italia per numero di passeggeri (oltre 53 milioni nel 2024) e il settimo operatore aeroportuale in Europa.

AdR gestisce il sistema aeroportuale di Roma in virtù di una concessione con scadenza il 30 giugno 2046. Gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono regolati sulla base di modelli tariffari RAB a remunerazione del capitale investito e a copertura dei costi operativi sostenuti (opex e ammortamenti).

Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Le attività aeroportuali estere comprendono Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) e le sue controllate, la cui attività principale è la gestione di tre aeroporti in Francia: l'aeroporto di Nice - Côte d'Azur (ANCA), l'aeroporto di Cannes - Mandelieu (ACM) e l'aeroporto di Saint-Tropez - La Môle (AGST). Il Gruppo ACA, che nel 2024 ha accolto 14,8 milioni di passeggeri, è il secondo polo aeroportuale in Francia. Gli aeroporti di Nizza e Cannes sono gestiti nell'ambito di una concessione rilasciata dallo Stato francese nel 2008 con scadenza 31 dicembre 2044 (Concessione ANCA-ACM). Anche gli aeroporti di Nizza e Cannes sono regolati sulla base di modelli tariffari RAB a remunerazione del capitale investito e a copertura dei costi operativi sostenuti (opex e ammortamenti). Al di fuori del perimetro della concessione, il Gruppo ACA è inoltre proprietario dell'infrastruttura aeroportuale di Saint-Tropez. Il settore include inoltre Azzurra Aeroporti, la Holding finanziaria che detiene la partecipazione di controllo al 64% in ACA e della quale il gruppo Mundys possiede a sua volta il 60,4% (restante capitale a veicoli societari in capo a EDF Invest e Principato di Monaco).

Strategia Business aeroportuale

In un contesto di continua crescita del traffico aeroportuale, che ha ormai ampiamente recuperato e superato i volumi di business pre-pandemici, il settore continua ad essere trainato in modo significativo da flussi turistici e ben supportato dall'incremento di capacità offerta da parte dei vettori aerei. In questa prospettiva, la strategia di business è orientata a catturare il pieno potenziale di connettività degli scali gestiti, con particolare focus relativo allo sviluppo internazionale inbound. Mundys considera essenziale il proseguimento dello sviluppo modulare e flessibile dell'infrastruttura, nel segno di un modello di aeroporto sostenibile, impegnato per la decarbonizzazione e l'innovazione del settore, attento alle esigenze dell'utenza e al consolidamento della leadership in termini di qualità operativa come dimostrato dal riconoscimento, per l'ottavo anno consecutivo, di Aeroporti di Roma come miglior aeroporto d'Europa nella categoria degli aeroporti con più di 40 milioni di passeggeri. Priorità alla continua evoluzione dei servizi offerti ai passeggeri, favorendo una semplificazione dell'esperienza di viaggio, accelerando l'introduzione di tecnologie digitali e continuando ad arricchire l'offerta commerciale e leisure dei nostri aeroporti.

A sostegno della crescita del comparto, Mundys è inoltre orientata ad ampliare il proprio posizionamento nel settore, facendo leva sullo scambio di competenze con gli aeroporti attualmente gestiti.

SETTORE SERVIZI DI MOBILITÀ

Gruppo Telepass

Il gruppo fornisce servizi per la mobilità integrata e sostenibile. Nello specifico, Telepass gestisce sistemi di pedaggio elettronico in Italia e in altri 16 Paesi europei e soluzioni di pagamento legate ai trasporti (parcheggi, zone a traffico limitato, ecc.), offrendo anche servizi di mobilità attraverso piattaforme digitali, servizi assicurativi e soccorso stradale. Telepass conta circa 9,5 milioni di on board unit.

Il mercato del tolling e della mobilità è attraversato da profonde trasformazioni, sia nelle dinamiche di spostamento (in cui le soluzioni di pagamento digitali stanno diventando sempre più centrali ed integrate) sia nell'arena competitiva, con l'ingresso e il consolidamento di nuovi operatori.

In questo contesto, Telepass è focalizzata su chiare direttive strategiche di crescita:

- essere sempre più punto di riferimento per le esigenze di mobilità, attraverso un ecosistema unico e integrato di servizi in grado di semplificare l'esperienza di viaggio sia in autostrada sia in città;
- garantire standard di servizio sempre più elevati e un'esperienza d'uso di livello superiore, facendo leva sulla propria capacità di innovare e di anticipare le nuove esigenze in un contesto di mercato in continua evoluzione;
- sviluppare ulteriormente l'offerta per i privati e per le imprese, attraverso l'introduzione di nuove soluzioni funzionali a soddisfare le specifiche esigenze quotidiane di diversi segmenti di clientela;
- accompagnare e abilitare l'evoluzione dei contesti urbani verso un modello di smart city, promuovendo ed implementando soluzioni sostenibili per ridurre i tempi di percorrenza, migliorare la sicurezza, favorire la mobilità multimodale e ridurre le emissioni inquinanti;
- ampliare la propria presenza sul territorio, anche attraverso iniziative di collaborazione con altri partner, al fine di raggiungere e servire più facilmente i clienti attuali e potenziali;
- rafforzare il posizionamento sul mercato italiano ed esportare il proprio modello d'offerta in altri paesi europei, garantendo continuità di servizio e raggiungendo ulteriore potenziale clientela.

Gruppo Yunex Traffic

Yunex Traffic offre soluzioni a livello globale nell'innovativo settore di Intelligent Transport Systems (ITS) e Smart Mobility, specializzato nello sviluppo e nella fornitura di piattaforme e soluzioni integrate, hardware e software, per operatori di infrastrutture di mobilità smart e sostenibile, sia a livello urbano che extraurbano. La società opera in oltre 600 città, dislocate in circa 40 Paesi e 4 continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania), in un contesto di mercato caratterizzato da una fervente e rapida evoluzione tecnologica, da una domanda diversificata in ragione di dinamiche e normative locali, nonché da un'intensa competizione. Le linee di sviluppo definite da Yunex sono guidate dai seguenti obiettivi strategici:

- consolidare la propria leadership nei mercati di riferimento, facendo leva sulla base installata esistente e sulla relazione di lungo corso con i propri clienti;
- cogliere il nuovo potenziale espresso dai mercati geografici emergenti, anche attraverso il ricorso a schemi innovativi di partnership per raggiungere più efficacemente la domanda;
- capitalizzare le proprie competenze distintive sull'intelligenza artificiale per implementare soluzioni di simulazione e gestione del traffico sempre più avanzate;
- rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di partner privilegiato delle amministrazioni locali, facendo leva sulla capacità di offrire un servizio chiavi in mano e gestendo in modo integrato gli aspetti tecnologici (hardware e software) e di project management (dalla progettazione, alla realizzazione e fino alla gestione operativa del servizio);
- aggiornare il proprio modello operativo e tecnologico per renderlo ancora più agile e funzionale a cogliere tempestivamente le nuove opportunità di mercato e a servire ancor più efficacemente i propri clienti.

A portrait of a young man with dark hair and a beard, wearing a light brown zip-up sweater over a white shirt. He is smiling slightly and looking towards the camera. The background is a green wall with vertical stripes.

 AÉROPORT
DE LA CÔTE D'AZUR

Theo Viseur

25 anni, Climate and CSR Manager

"Efficiente, strutturato e divertente, prospero nelle sfide complesse, trovando soluzioni alternative. La natura multidisciplinare della CSR arricchisce il mio lavoro, coinvolgendo tutti i processi aziendali. Per me, la mobilità sostenibile significa connettere i territori rispettando l'ambiente e la nostra qualità della vita."

2.2 Sviluppo sostenibile

Nel 2024, Mundys ha aggiornato la propria analisi di doppia rilevanza (Double Materiality Assessment - DMA) i cui risultati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024. Il processo di aggiornamento ha previsto in particolare l'integrazione dell'analisi condotta da Mundys a livello consolidato sull'intero Gruppo, con quelle condotte nel corso dell'anno dalle principali società operative, in compliance con un approccio

di tipo ibrido previsto dai requisiti normativi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)¹, e finalizzato ad individuare impatti, rischi o opportunità rilevanti a livello locale e di specifico business. Le Società del Gruppo considerate nel processo di aggiornamento sono: Gruppo Abertis, Gruppo Aeroporti di Roma e Gruppo Telepass. All'esito del processo di aggiornamento i temi materiali di sostenibilità sono:

Tema Materiale	Raccordo ESRS ²
Decarbonizzazione	E1 Cambiamenti Climatici
Transizione Energetica	E1 Cambiamenti Climatici
Resilienza agli Effetti del Cambiamento Climatico	E1 Cambiamenti Climatici
Nuove Tecnologie Rivoluzionarie	E1 Cambiamenti Climatici
Aria Pulita	E2 Inquinamento
Occupazione, Salute, Sicurezza e Benessere dei propri dipendenti	S1 Forza lavoro propria
Inclusione, Engagement e Sviluppo dei Dipendenti	S1 Forza lavoro propria
Diritti umani e dei lavoratori	S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore
Valore Sociale ed Economico per le Comunità locali	S3 Comunità interessate
Inquinamento Acustico	S3 Comunità interessate
Centralità dei Consumatori e degli Utenti Finali	S4 Consumatori e utilizzatori finali
Sicurezza dei Consumatori	S4 Consumatori e utilizzatori finali
Cybersicurezza	G1 Condotta delle imprese
Gestione responsabile della catena di fornitura	G1 Condotta delle imprese
Condotta responsabile del business	G1 Condotta delle imprese

Il processo seguito per l'individuazione dei temi materiali così come quello di aggiornamento sono descritti all'interno della sezione "ESRS 2 Informazioni Generali" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

I temi materiali identificati ben rappresentano

quelle che sono le sfide attuali e future del Gruppo, che opera in un ecosistema della mobilità in trasformazione e in un contesto socio-economico e geopolitico internazionale connotato da crisi e sfide globali impegnative. In questo scenario il Gruppo Mundys si impegna a promuovere

¹ La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) è una normativa dell'UE che obbliga le grandi imprese a riportare informazioni dettagliate su sostenibilità e impatti ESG. In Italia, è stata recepita con il Decreto Legislativo 2024/125. A partire dall'esercizio 2024, il Gruppo Mundys è soggetto a questa regolamentazione, con obbligo di rendicontazione conforme agli standard previsti dalla direttiva.

² Gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards) rappresentano il nuovo Standard Unico Europeo per la rendicontazione di sostenibilità, previsti dalla CSRD

attivamente il cambiamento dell'ecosistema della mobilità. Per tale ragione la sostenibilità è integrata nella governance delle società del Gruppo per attuare concretamente gli indirizzi di sviluppo strategico. Una leva importante per la realizzazione della strategia di crescita sostenibile è quella dell'innovazione, che consente di incrementare il valore degli asset, di intercettare tendenze future dell'ecosistema della mobilità e le esigenze emergenti degli stakeholder. L'innovazione in Mundys si concretizza a livello delle società operative attraverso la collaborazione con startup, centri di ricerca e università, con l'obiettivo di individuare soluzioni per potenziare le attività operative e di sviluppare nuovi servizi che garantiscano una maggiore competitività e sostenibilità degli asset nel medio lungo periodo. La roadmap di sostenibilità del Gruppo al 2030, presentata al paragrafo successivo, si sviluppa sui temi materiali individuati, definendo obiettivi di miglioramento misurati attraverso target specifici intesi a mitigare gli impatti negativi e i rischi e a fare leva sugli impatti positivi e le opportunità che ne derivano.

Solide basi

Nella gestione delle proprie attività, Mundys si ispira agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (ONU), orientando le proprie scelte in modo da contribuire al raggiungimento di questi obiettivi. Da vent'anni Mundys aderisce ai 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite e si impegna attivamente nella tutela dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e delle pratiche anticorruzione. Inoltre, Mundys sostiene i Women's Empowerment Principles (WEPS) dell'ONU – Equality Means Business – e fa parte del Business Integrity Forum di Transparency International Italia.

Da oltre 10 anni, Mundys rende pubbliche le proprie performance di sostenibilità attraverso la pubblicazione annuale di un rapporto integrato conforme all'International Integrated Reporting framework (IIRC) e, dal 2020, di una Relazione Annuale Integrata. Promuovendo la trasparenza nella disclosure pubblica dei temi, degli impatti e delle performance

di sostenibilità, le principali aziende del Gruppo pubblicano annualmente un report di sostenibilità disponibile ai loro stakeholder (Abertis, ADR, ACA, Telepass e Yunex Traffic – attività corrispondenti ad oltre il 90% dei ricavi consolidati).

Sostenendo gli impegni dell'Accordo di Parigi sul clima, Mundys si impegna nel ridurre i propri impatti sull'ambiente anche aderendo a campagne internazionali come Race to Zero dell'ONU e European Climate Pact. Inoltre, Mundys aderisce all'associazione no-profit CDP che gestisce la più grande piattaforma globale di disclosure degli impatti ambientali di aziende, stati e città. Nel 2021 la Società ha sviluppato un ambizioso piano di azione sul clima – il Climate Action Plan – approvato dall'Assemblea dei Soci nel 2022 (iniziativa nota come "Say On Climate"), articolato in oltre 150 azioni di decarbonizzazione, e definito diversi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) in linea con la scienza, validati anche da Science Based Target initiative (SBTi), con l'ambizione di azzerare le proprie emissioni GHG dirette entro il 2040 e quelle indirette lungo la catena del valore entro il 2050.

La piena integrazione della sostenibilità nella strategia di finanziamento aziendale rappresenta un tassello fondamentale per contribuire concretamente alla complessa transizione energetica del settore della mobilità e al progresso sulla parità di genere nel mondo del lavoro. In questo senso Mundys ha adottato dal 2022 un framework di finanza sostenibile (Sustainability-Linked Financing Framework³, aggiornato nel 2023) per collegare la strategia finanziaria e i relativi strumenti (fra i quali, prestiti bancari e obbligazionari) con le performance di sostenibilità.

Ambizioni per il futuro

La roadmap di sostenibilità del Gruppo al 2030 identifica obiettivi di miglioramento misurati da specifici target per rispondere alle aspettative degli stakeholder su come il Gruppo Mundys possa sfruttare il suo potenziale impatto positivo sull'ambiente e sulla società e ridurre la sua impronta negativa, mitigando i rischi connessi e sfruttando le opportunità che ne possono derivare.

³ <https://www.mundys.com/it/sustainability-linked-financing-framework-2022>

La roadmap di crescita sostenibile

Il piano di sostenibilità, sviluppato in coerenza con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza, è basato su tre pilastri: Pianeta, Persone e Prosperità.

Pianeta

OBJECTIVE	TARGET	TARGET Y
Ridurre le emissioni di CO ₂ e sotto il controllo	<ul style="list-style-type: none"> • 38% riduzione della CO₂e (vs 2019) • 50% riduzione della CO₂e (vs 2019) • Emissioni di CO₂e nette zero 	2027 2030 2040
Ridurre le emissioni di CO ₂ e lungo la catena del valore	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i dipendenti del Gruppo utilizzano carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) per azzerare l'impatto delle trasferte aeree • 60% delle compagnie aeree coinvolte affinchè si impegnino a definire obiettivi di decarbonizzazione SBTi (aeroporti) • 22% riduzione dell'intensità della CO₂e derivante dall'acquisto di materiali e prodotti per l'ammodernamento e la manutenzione delle infrastrutture (vs 2019) (autostrade) • 50% riduzione della CO₂e delle società in cui Mundys detiene una partecipazione di minoranza (vs 2019) • 30% riduzione dell'intensità della CO₂e relativa alle emissioni indirette dell'Aeroporto Fiumicino (vs 2019) 	2028 2028 2030 2030 2030
Ridurre il consumo di energia	<ul style="list-style-type: none"> • 15% miglioramento dell'efficienza energetica (vs 2019) 	2030
Abilitare la transizione energetica	<ul style="list-style-type: none"> • 50% del consumo totale di energia elettrica viene autoprodotto da fonti rinnovabili o fornito da contratti a lungo termine (Power Purchase Agreement o Energy Attribute Certificate di 5 anni o più) • Il Gruppo supporta la transizione energetica del trasporto su strada con l'installazione di >6.000 punti di ricarica per veicoli elettrici (EVCP) 	2030 2031
Incrementare la circolarità nei processi core	<ul style="list-style-type: none"> • 50% dei materiali per la pavimentazione utilizzati negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle autostrade e degli aeroporti sono riutilizzati o riciclati • 100% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione provenienti da interventi di pavimentazione stradale sono preparati per il riutilizzo e il riciclo 	2030 2030

Persone



IMPACT ON PEOPLE

Garantire salute, sicurezza e benessere. Promuovere la diversità dei dipendenti e investire nella loro occupabilità a lungo termine

OBJECTIVE	TARGET	TARGET Y
Migliorare la sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Dimezzare il tasso di frequenza degli infortuni dei dipendenti diretti (vs 2019), portando il LTIFR a <8 	2030
Migliorare la parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> 33% donne in posizioni manageriali (senior e middle mgmt.) 35% donne in posizioni manageriali (senior e middle mgmt.) Eliminare il divario retributivo (pay gap) tra i generi (range +/- 5%) 	2027 2030 2030
Investire in upskilling e reskilling	<ul style="list-style-type: none"> Almeno 24h di formazione media svolta nell'anno per dipendente (obiettivo annuale progressivo), incentrate su competenze e conoscenze orientate al futuro 	2030
Sviluppare una forza lavoro engaggiata	<ul style="list-style-type: none"> Almeno il 90% della forza lavoro può esprimersi grazie ad indagini di ascolto interno (almeno ogni 2 anni), raggiungendo un livello di engagement pari al top quartile 	2030

Prosperità



IMPACT ON PROSPERITY

Migliorare la resilienza e la trasparenza. Contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità locali

OBJECTIVE	TARGET	TARGET Y
Migliorare la resilienza alla cybersicurezza	Aumentare progressivamente la maturità nella cybersicurezza (rispetto al framework NIST) in tutto il Gruppo, per raggiungere un livello medio pari a: <ul style="list-style-type: none"> 3,6 maturità media 3,8 maturità media 4,0 maturità media 	2026 2028 2030
Rappresentare una leva di valore condiviso	<ul style="list-style-type: none"> Misurare con continuità il valore economico e sociale creato lungo la catena del valore 	

2.3 Prevedibile evoluzione della gestione

In continuità con il processo di trasformazione avviato nel 2023, Mundys proseguirà anche nel 2025 la propria strategia di consolidamento nel settore delle infrastrutture di trasporto e servizi di mobilità integrata, focalizzando la propria attività d'investimento prevalentemente su obiettivi di crescita sostenibile nell'ambito autostradale e aeroportuale.

Nel 2025, Mundys continuerà a concentrare il proprio impegno nello sviluppo e valorizzazione dei propri asset, attraverso operazioni di crescita organica (investimenti delle concessionarie esistenti) e inorganica (m&a e partecipazioni a gare).

Con riferimento al traffico, il 2024 ha registrato una crescita dell'1,6% verso il 2023 nel comparto autostradale e del 15,7% nel comparto aeroportuale, mentre per il 2025 si prevede una crescita di circa il 3% per il comparto autostradale e di circa l'8% per quello aeroportuale.

Sulla base delle previsioni di traffico e dell'evoluzione attesa delle tariffe autostradali e aeroportuali per l'esercizio 2025, a livello consolidato, si prevedono pertanto ricavi oltre i 9,5 miliardi di euro ed EBITDA oltre i 5,8 miliardi di euro, entrambi in crescita rispetto al 2024.

Ai risultati del 2025 contribuiranno le recenti acquisizioni delle concessioni in Cile (Ruta 5, tratta

Santiago-Los Vilos) e Francia (A63) finalizzate da Abertis rispettivamente ad agosto 2024 e a febbraio 2025. L'ulteriore acquisizione in Cile (Ruta 5, tratta Temuco-Rio Bueno) contribuirà invece ai risultati a partire da aprile 2026, data di decorrenza della concessione aggiudicata a Grupo Costanera a marzo 2025.

Il contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da forte incertezza per effetto dei conflitti ancora in corso e il quadro economico globale minacciato anche dai potenziali impatti derivanti dalle misure protezionistiche annunciate da diversi Paesi comportano tuttavia uno scenario di incertezza circa gli sviluppi della situazione economica e finanziaria a livello internazionale, che potrebbe avere un impatto sulle previsioni sopra illustrate. Tali previsioni sono da considerarsi pertanto come indicative e basate sulle ipotesi sopra riportate.

Proseguirà infine l'attuazione della roadmap di sostenibilità del Gruppo, tramite la realizzazione delle attività programmate per il conseguimento dei target di breve e medio termine, con particolare attenzione alle azioni previste dal Climate Action Plan di Gruppo, che mira ad azzerare le emissioni dirette entro il 2040, e agli obiettivi finalizzati ad amplificare l'impatto positivo del Gruppo sulle persone e sulle comunità in cui opera.



mundys

Sofia Merletti

30 anni, Risk & Compliance Professional

"Del lavoro mi piace il fatto che stimola la proattività e la flessibilità, per adattare le soluzioni migliori a diversi contesti concreti, per aiutare le società partecipate a identificare e monitorare i rischi, compresi quelli connessi al cambiamento climatico."

3. CORPORATE GOVERNANCE E GESTIONE DEI RISCHI

3.1 Principi, valori e modello di funzionamento	37
3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	44

La Società, in ragione delle obbligazioni emesse e negoziate sull'Euronext Dublin, si qualifica come "emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine", avendo la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del dicembre 2022 confermato l'Italia come stato membro d'origine. L'informativa contenuta nella presente Relazione Annuale Integrata tiene conto di tale circostanza e della normativa che trova conseguentemente applicazione e che prevede per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentanti la facoltà di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123 – bis D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") fatte salve quelle di cui al comma 2 lettera b) del medesimo articolo.

Nella presente sezione, che costituisce la "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis TUF, è fornita una descrizione del modello di funzionamento del Governo societario e degli assetti proprietari ("Corporate

Governance") di Mundys e della composizione degli organi sociali.

Nella sezione "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" sono inoltre descritte le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti tra cui, assolvendo agli obblighi informativi previsti dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF, quello relativo al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria. È stato altresì adottato un Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità (SCIRS), in conformità con quanto previsto dal Regolamento UE 2022/2464 (CSRD), disciplinato da specifiche Linee Guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024. Per ulteriori dettagli sul controllo e la gestione dei rischi in materia di rendicontazione di sostenibilità si rinvia alla sezione "ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

**ADR**
AEROPORTI DI ROMA**Elisa Bruno**

27 anni, Airport Pass Office Clerk

"Lavorare a contatto con il pubblico mi sta aiutando a diventare più estroversa. Le mie passioni sono la fotografia e lo studio: parallelamente al mio impiego, da qualche tempo ho ripreso il mio percorso universitario."

3.1 Principi, valori e modello di funzionamento

Il modello di Corporate Governance di Mundys è orientato alla creazione di valore per gli azionisti tenendo conto anche degli impatti generati per gli altri stakeholders. Monitoraggio costante dei rischi d'impresa, elevata trasparenza nei confronti del mercato, nonché integrità e correttezza dei processi decisionali sono i principi su cui si fonda il governo societario.

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, Mundys ha adottato un sistema di amministrazione di tipo tradizionale, che permette di distinguere in maniera chiara ruoli e responsabilità. Gli organi della Società sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Per dettagli sulla composizione, sull'esperienza e sulle competenze in materia di sostenibilità degli organi societari si rinvia alla sezione dedicata "ESRS 2 GOV-1 Informazioni sulla composizione e sul ruolo dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo" nella Dichiarazione di Sostenibilità.

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo attraverso cui i soci possono partecipare attivamente alla vita societaria, esprimendo la propria volontà con le modalità e sugli argomenti a essi riservati dalla legge e dallo statuto sociale. L'Assemblea si riunisce in forma ordinaria e straordinaria. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, o entro 180 giorni se ricorrono le condizioni previste dall'art. 2364, comma 2 del codice civile. Per le deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie valgono le maggioranze di legge fatta eccezione per le cosiddette "Materie Soggette al Veto degli Azionisti" per le quali è richiesta la maggioranza

prevista in statuto (art. 24.2). Un puntuale elenco di tali materie (e delle relative eccezioni) è contenuto nello statuto, a cui si rinvia.

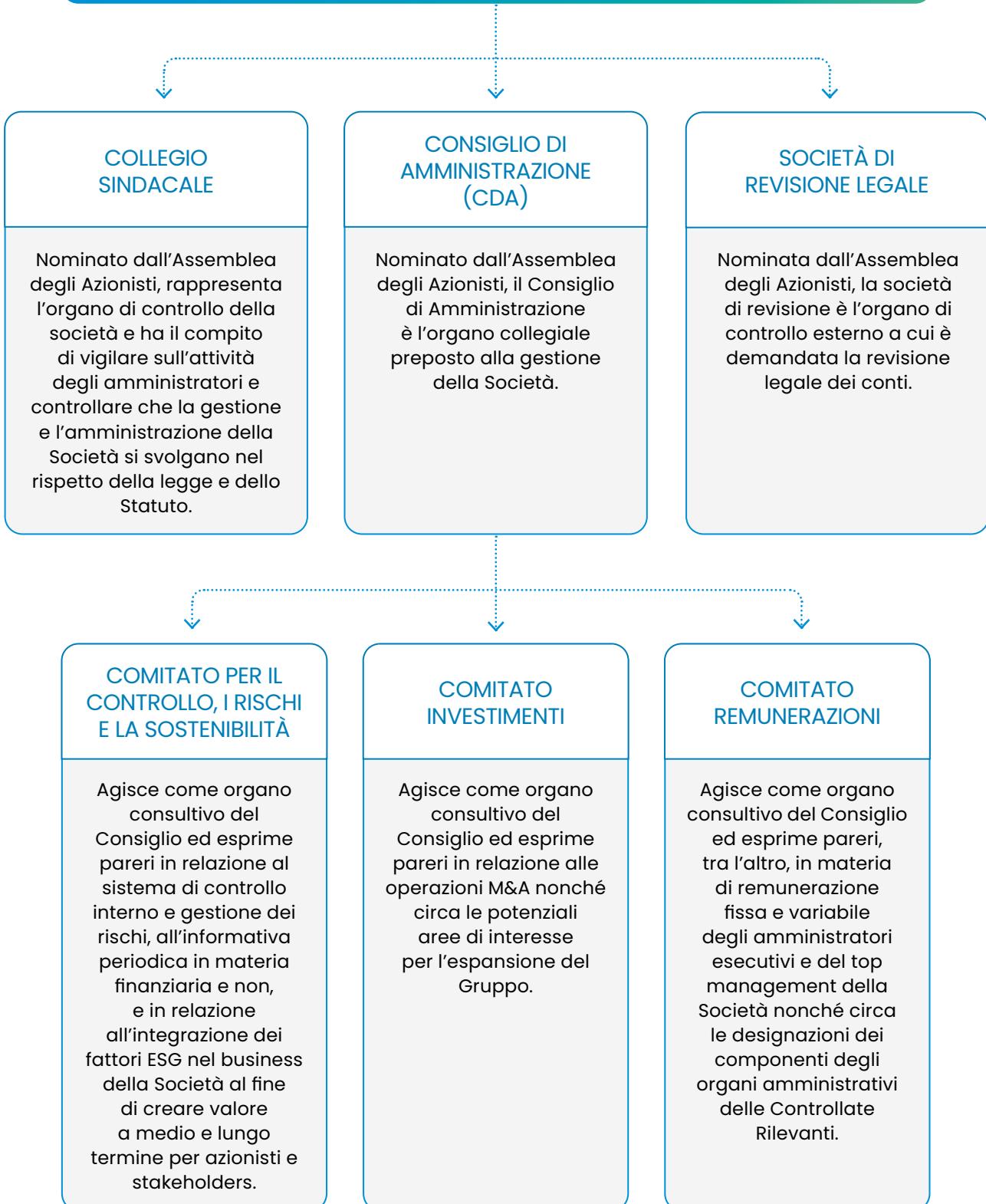
Le modalità di convocazione e funzionamento dell'Assemblea e le modalità di esercizio dei diritti previsti a favore degli azionisti sono regolati dalla legge e dallo statuto.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo demandato alla gestione della Società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge e/o lo statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti. Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono validamente assunte con le maggioranze richieste dalla legge a condizione, tuttavia, che almeno un Amministratore espressione dell'azionista di maggioranza partecipi alla riunione e voti a favore dell'adozione di tali deliberazioni. Lo statuto individua alcune materie cosiddette "Materie Consiliari Riservate" per le quali si applicano le maggioranze previste dallo statuto (art. 31.2). Un puntuale elenco di tali materie (e delle relative eccezioni) è contenuto nello statuto, a cui si rinvia.

Le modalità di convocazione e funzionamento del Consiglio sono regolate dalla legge e dallo statuto.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società nonché sul suo corretto funzionamento. Alla **Società di Revisione** è affidato il controllo contabile e la revisione legale dei bilanci.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, composto da n. 11 componenti, è stato eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 16 gennaio 2023 per gli esercizi 2023 – 2025 e integrato dall'Assemblea del 28 aprile 2023 a seguito delle dimissioni di due Consiglieri. Per un dettaglio relativo alla composizione del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella riportata nel prosieguo.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2023 ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale, con decorrenza 1 maggio 2023, Andrea Mangoni (nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2023 sopra menzionata) attribuendogli le deleghe previste dallo Statuto. Il Consiglio, nella medesima seduta, ha inoltre attribuito al Presidente alcune deleghe esecutive in materia di comunicazione, relazioni istituzionali e internazionali e in materia di asset protection e nominato il Dott. Alessandro Benetton Vice-Presidente.

In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia alla Dichiarazione di Sostenibilità e ai curricula disponibili al seguente link <https://www.mundys.com/it/governance/consiglio-di-amministrazione> dove è disponibile anche una Board Skill Matrix delle competenze rappresentate in Consiglio.

Comitati Endoconsiliari

Ai sensi dello Statuto (art. 38), il Consiglio di Amministrazione nomina i seguenti comitati endoconsiliari (in seguito anche i “**Comitati**”) con le modalità ivi previste: (i) il **Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità** (ii) il **Comitato Remunerazioni** e (iii) il **Comitato per gli Investimenti**.

I Comitati, composti da tre Amministratori, agiscono come organi consultivi del Consiglio e hanno il diritto di emettere pareri allo stesso e di rappresentare le loro opinioni nell'ambito delle rispettive aree di responsabilità.

Il ruolo, le funzioni e le modalità di funzionamento dei Comitati sono disciplinati dai rispettivi regolamenti disponibili sul sito internet della Società nella sezione governance (<https://www.mundys.com/it/internal-board-committees>). I Comitati in carica sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 febbraio 2023. Per un dettaglio relativo alla composizione dei comitati endoconsiliari si rinvia alla tabella riportata nel prosieguo

Nel corso del 2024 i Comitati si sono riuniti periodicamente sulle rispettive tematiche di competenza al fine di riferire al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni e/o esprimere il proprio parere sulle materie all'ordine del giorno. I Comitati riferiscono al Consiglio circa le attività svolte alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione con una frequenza mensile e/o bimestrale, in base alla natura del Comitato e degli argomenti.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea del 16 gennaio 2023 in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

CARICA	NOME
Presidente	Giampiero Massolo
Vice Presidente	Alessandro Benetton
Amministratore Delegato	Andrea Mangoni*
Consigliere	Enrico Laghi
Consigliere	Christian Coco
Consigliere	Ermanno Boffa
Consigliere	Stefania Dotto
Consigliere	Andrea Valeri
Consigliere	Jonathan Kelly
Consigliere	Scott Schultz
Consigliere	Maurizio Irrera

COMPOSIZIONE DEI COMITATI ENDOCONSILIARI

Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023

COMITATO PER GLI INVESTIMENTI

CARICA	NOME
Presidente	Enrico Laghi
Componente	Christian Coco
Componente	Jonathan Kelly

COMITATO PER IL CONTROLLO, I RISCHI E LA SOSTENIBILITÀ

CARICA	NOME
Presidente	Scott Schultz
Componente	Ermanno Boffa
Componente	Christian Coco

COMITATO REMUNERAZIONI

CARICA	NOME
Presidente	Ermanno Boffa
Componente	Enrico Laghi
Componente	Andrea Valeri

Il Collegio Sindacale

Ai sensi di Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con le modalità previste dallo statuto (art. 43). Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato per gli esercizi 2023-2025 dall'Assemblea del 16 gennaio 2023. Per un dettaglio relativo alla composizione del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella sotto riportata.

Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge e dalle normative applicabili. In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e ai curricula disponibili al seguente link <https://www.mundys.com/it/governance/collegio-sindacale>.

L'Organismo di Vigilanza

In ottemperanza alle prescrizioni del Dlgs. 231/01 e alle previsioni del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Consiglio di Amministrazione di Mundys in data 13 giugno 2024 ha rinnovato, per il triennio 1 luglio 2024 – 30 giugno 2027, l'Organismo di Vigilanza nominando, in continuità con il passato, un organo composto da tre membri di cui due esterni all'organizzazione aziendale, Avv. Enrico Maria Giarda (coordinatore) e Dott. Graziano Visentin (Sindaco Effettivo) e uno interno, confermando la Dott.ssa Enrica Marra, Chief Internal Audit, Risk & Compliance Officer di Mundys, già componente dell'Organismo di Vigilanza dal 2022. L'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha la responsabilità di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento. In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun membro dell'Organismo di Vigilanza si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea
del 16 gennaio 2023
fino all'approvazione del bilancio
relativo all'esercizio 2025

CARICA	NOME
Presidente	Riccardo Michelutti
Sindaco Effettivo	Benedetta Navarra
Sindaco Effettivo	Graziano Visentin

ORGANISMO DI VIGILANZA

Nominato per il triennio dal
1º luglio 2024 al 30 giugno 2027

CARICA	NOME
Coordinatore	Enrico Maria Giarda
Componente	Enrica Marra
Componente	Sonia Ferrero

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. nominata dall'Assemblea del 29 maggio 2020 per gli esercizi 2021-2029

L'Assemblea del 13 dicembre 2024 ha conferito alla KPMG S.p.A. anche l'incarico per lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione di Sostenibilità per gli esercizi 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. 125/2024

DIRIGENTE PREPOSTO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL TUF

Il Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2023 ha nominato l'Ing Tiziano Ceccarani, Chief Financial Officer di Mundys S.p.A.. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2024 ha inoltre preso atto che all'Ing Tiziano Ceccarani, in qualità di Dirigente Preposto, è inoltre attribuito l'incarico dell'attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del paragrafo 5-ter dell'ar. 154-bis del TUF

CORPORATE GOVERNANCE



2
amministratori esecutivi



53 ANNI
età media



1
amministratore appartenente al genere meno rappresentato



3 ANNI
durata media dei mandati



10 RIUNIONI
del Consiglio di Amministrazione



93%
partecipazione alle riunioni



5 RIUNIONI
Comitato Remunerazioni



7 RIUNIONI
Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità

I dati riportati si riferiscono all'esercizio 2024

Governance della sostenibilità

Mundys adotta un modello di governo societario orientato alla creazione di valore per gli azionisti in considerazione degli impatti generati per gli altri stakeholder. Monitoraggio costante dei rischi d'impresa, elevata trasparenza nei confronti degli stakeholder, integrità e correttezza dei processi decisionali sono i principi su cui si fonda il governo societario.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della strategia di sostenibilità del Gruppo, ne vigila l'attuazione e monitora i relativi rischi e opportunità. La supervisione dei temi ESG da parte del Consiglio di Amministrazione è una buona prassi di governance che Mundys promuove anche fra le aziende del Gruppo, richiedendo l'approvazione di piani e obiettivi ESG, tra cui quelli connessi ai cambiamenti climatici, da parte dei rispettivi Consigli delle società controllate. Sia Mundys che le principali società del Gruppo hanno istituito Comitati endo-consiliari e Comitati esecutivi del management che supervisionano i temi ESG. Inoltre, Mundys promuove l'integrazione della sostenibilità all'interno dei sistemi di incentivazione del management

attraverso il collegamento di una parte della retribuzione variabile (20% degli incentivi annuali del management di Mundys) al raggiungimento di specifici target di sostenibilità coerenti con il percorso di sviluppo sostenibile del Gruppo. Per un dettaglio sulle attività in materia ESG svolte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel corso dell'esercizio 2024 si rinvia alle informazioni contenute nelle sezioni dedicate "ESRS 2 GOV-1 Informazioni sulla composizione e sul ruolo dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo" e "ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" nella Rendicontazione di Sostenibilità.

L'Amministratore Delegato è responsabile della strategia ESG e della sua implementazione con il supporto delle competenti funzioni aziendali. Il racordo con il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Consiglio è assicurato principalmente attraverso la direzione Sustainability & Transformation, che ha il compito di fornire l'indirizzo strategico e di coordinare l'agenda ESG e il piano di transizione climatica di Gruppo.

3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Mundys adotta un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) integrato e diffuso a vari livelli dell'assetto organizzativo e societario, costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare:

- la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato;
- il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale, e degli strumenti normativi interni.

In particolare, il SCIGR:

- coinvolge gli organi e le risorse a tutti i livelli dell'organizzazione, dal Consiglio di Amministrazione fino al Management, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e aree di competenza;
- favorisce il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- è definito in base alle caratteristiche della società, in relazione al quadro normativo applicabile, alla dimensione, al settore, alla complessità e al profilo di rischio dell'impresa.

Gli attori del SCIGR di Mundys agiscono secondo un modello a tre livelli di controllo, in linea con le normative e le best practice di riferimento, come riassunto nel grafico.

I LIVELLO DI CONTROLLO

FUNZIONI DI LINEA (RISK OWNER)

Identificano, valutano, gestiscono e monitorano i rischi di competenza in relazione ai quali individuano e attuano specifiche azioni di trattamento.

ORGANI AZIENDALI

III LIVELLO DI CONTROLLO

FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Fornisce assurance indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

II LIVELLO DI CONTROLLO

FUNZIONI DI CONTROLLO DEI RISCHI

Monitorano i principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi. Forniscono, inoltre, supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei principali rischi e dei relativi controlli.

Nell'ambito del SCIGR operano, pertanto, una molteplicità di attori: organi sociali (es. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitati endoconsiliari, Organismo di Vigilanza), funzioni di controllo (es. Internal Audit, Risk Management, Dirigente Preposto, etc.) e management aziendale ciascuno secondo le responsabilità sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne ad Mundys e best practice di riferimento.

Nel SCIGR sono definiti flussi informativi:

- verso gli Organi aziendali (cd. flussi verticali), con la finalità di garantire una tempestiva e adeguata conoscenza dei risultati dell'attività svolta dalle funzioni aziendali di controllo e delle eventuali anomalie riscontrate, in modo da potere attivare rapidamente i necessari interventi correttivi;
- tra le funzioni aziendali di controllo (cd. flussi orizzontali), per garantire l'efficacia e l'efficienza del SCIGR favorendo il più ampio spirito di collaborazione e scambio di informazioni nonché la massimizzazione delle sinergie esistenti.

GESTIONE DEI RISCHI E CONTROLLO INTERNO SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria, nel rispetto dell'articolo 154 bis del TUF e sulla base dell'Internal Control - Integrated Framework (c.d. "COSO Report"), è disciplinato dalle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria (SCIIF), la cui versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 novembre 2024 e prevede:

- a) Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria: definire il perimetro delle società rilevanti nell'ambito dell'analisi e, successivamente, dei processi e conti significativi attraverso:
- i. la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico-patrimoniale e finanziario delle entità e delle soglie minime di rilevanza;
 - ii. la valutazione di elementi qualitativi che possono determinare l'inclusione di entità o classi di transazioni ulteriori in ragione dei rischi specifici.

Per ogni dato/informazione di bilancio significativo si identificano i principali processi amministrativo contabili che li originano, i rischi associati alle asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e rilevazione, diritti e obblighi, presentazione e informativa) e i relativi controlli di correttezza.

- b) Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: la valutazione dei rischi, in termini di potenziale impatto sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inherente), è condotta a livello di entità, di sistemi informatici e a livello di specifico processo.

- c) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: a fronte dei rischi individuati, sono identificati i controlli di mitigazione sia a livello di entità e sistemi informativi, che a livello di specifico

processo. All'interno dei controlli è individuato, secondo criteri risk-based e top-down, l'elenco dei controlli chiave, cioè di quelli valutati necessari per garantire con ragionevole certezza la tempestiva identificazione di errori materiali sull'informativa finanziaria.

- d) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli (efficacia del disegno dei controlli). L'effettiva applicazione è verificata attraverso test svolti dal management responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace e un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura Financial Reporting di Mundys supportata da primi esperti esterni.

La procedura di verifica, scelta in base al rischio residuo sottostante, tiene conto della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto e del grado di dipendenza dal funzionamento di altri controlli. Al termine del monitoraggio è valutata la significatività delle anomalie riscontrate.

Il Dirigente Preposto riporta al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e successivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Mundys, i risultati delle attività svolte (adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili e la loro effettiva applicazione), ai fini del rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto è responsabile del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in particolare:

- a) ha la responsabilità di assicurare la predisposizione e l'aggiornamento delle procedure

- amministrativo contabili rilevanti ai fini dell'informatica finanziaria, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario relativa ai dati contabili;
- b) ottempera al dettato dell'art. 154-bis provvedendo a rilasciare le dichiarazioni in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente Preposto nello svolgimento di tali funzioni si avvale del supporto della struttura Financial Reporting e di primari esperti esterni per:

- a) la progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema stesso;
- b) la verifica del disegno e l'effettiva operatività dei controlli;

- c) il coordinamento con la Direzione Internal Audit, Risk & Compliance e il Chief Sustainability & Transformation Officer di Mundys per le attività di verifica del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e IT, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo;
- d) assicurare per le società rilevanti, avvalendosi del supporto delle strutture competenti interne delle controllate e di primari esperti, l'aggiornamento, l'implementazione e il monitoraggio in termini di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure rientranti sotto la responsabilità del Dirigente Preposto.

IL MODELLO DI ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Il Gruppo Mundys ha adottato un modello di Enterprise Risk Management (di seguito ERM) per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali integrato nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e con i principali processi di indirizzo strategico e di controllo (es. pianificazione pluriennale, internal auditing).

Tale modello, allineato alle best practice internazionali, ha la finalità ultima di supportare processi decisionali consapevoli (risk-informed) da parte del management in considerazione del livello di rischio assunto e della sua compatibilità con gli obiettivi strategici, operativi e di sviluppo sostenibile, nonché diffondere e rafforzare la cultura del rischio a tutti i livelli dell'organizzazione.

In tale contesto, il Gruppo, anche in risposta alle variazioni dello scenario di riferimento, conduce analisi sul livello di esposizione a rischi come la variazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, l'inflazione, l'incremento dei prezzi delle commodities, l'andamento del traffico, le variazioni normative e regolatorie, la cyber sicurezza, la resilienza della catena di fornitura, l'affidabilità delle controparti nonché il climate change, ponendo in essere azioni di rimedio laddove la natura e il livello di rischio non risultino compatibile con gli obiettivi della società.

Inoltre, nell'ambito del Modello ERM sono identificati e valutati anche i rischi di natura ESG connessi agli obiettivi di Mundys nonché agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). La funzione di Enterprise Risk Management di Mundys, con la collaborazione delle funzioni Risk del Gruppo, svolge in tale contesto approfondimenti specifici (es. analisi di scenario su più orizzonti temporali in relazione ai

rischi di cambiamento climatico) e integra, per gli aspetti di competenza, l'analisi di materialità finalizzata a identificare i temi di sostenibilità rilevanti per l'attività aziendale e per gli stakeholder. L'analisi, in linea con i nuovi requisiti normativi e le best practice, è stata condotta secondo le modalità descritte nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità nella sezione "ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

A. Risk Governance

Il Gruppo Mundys adotta e aggiorna nel tempo specifiche Linee Guida ERM ispirate alle best practice internazionali (COSO ERM framework) che definiscono le finalità e i principi a cui si ispira il relativo Modello; i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti (Risk Governance) e le principali fasi del processo.

La Risk Governance, definita in coerenza con il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi adottato, prevede sia per Mundys sia per le società controllate (ferme restando le tipicità del sistema di Corporate Governance applicabile) le seguenti principali responsabilità:

- a) ruolo centrale del **Consiglio di Amministrazione** che definisce: i) la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della stessa; ii) le linee di indirizzo per assicurare che i principali rischi risultino correttamente identificati, misurati e monitorati, in linea con la propensione al rischio stabilità;

- b) il **Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità di Mundys**, o Organo aziendale equivalente delle società controllate, con il compito di esaminare le relazioni periodiche aventi per oggetto l'attività di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, formulando pareri e supportando le valutazioni e le decisioni del Consiglio;
- c) l'**Amministratore Delegato** che dà esecuzione agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, curando, anche tramite il processo di ERM, l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate;
- d) il **Risk Officer** che presidia il processo ERM, secondo le Linee Guida di Gruppo e in particolare: i) assicura la rilevazione, l'analisi e il monitoraggio dei principali rischi della società e dei relativi piani

di trattamento attraverso il supporto al management (c.d. Risk Owner) ii) promuove la diffusione della cultura di risk management, agevolando il conseguimento di un modello di presidio dei rischi il più possibile vicino al settore di business in cui opera ciascuna società.

B. Il Processo ERM

Il processo ERM del Gruppo Mundys, caratterizzato da un approccio sistematico e iterativo, prevede che i principali rischi siano rilevati, analizzati e monitorati, al fine di supportare da un lato il processo decisionale del management, rafforzando la consapevolezza sui rischi e sulle relative azioni di trattamento, e, dall'altro la supervisione dei rischi da parte degli organi di amministrazione e controllo. Il processo, regolato dalle Linee Guida e, più nello specifico, dalle Metodologie ERM, si articola nelle fasi di seguito rappresentate:

Monitoraggio dinamico delle variazioni

nel livello di esposizione ai rischi

(es. attraverso indicatori di rischio) per individuare tempestivamente eventuali criticità nella gestione (al fine di attivare appropriate azioni di trattamento) e supportare l'identificazione di eventuali nuovi rischi.

Definizione e aggiornamento della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società (cd. risk appetite) e delle metodologie e strumenti a supporto del processo ERM nonché di eventuali analisi di rischio specifiche.



Analisi organica e integrata del profilo di rischio di Gruppo/Società, attraverso l'**identificazione, la valutazione e prioritizzazione dei principali rischi aziendali e delle relative azioni di trattamento**; nonché eventuali analisi specifiche o "ad evento" volte a supportare il management nel processo decisionale (es. rischi connessi al piano di lungo periodo, rischi climatici, rischi derivanti da eventi esterni significativi, etc.).

C. Principali rischi e azioni di mitigazione

Il Gruppo è esposto ai seguenti principali rischi tipici dei settori in cui opera a fronte dei quali implementa specifiche azioni di trattamento.

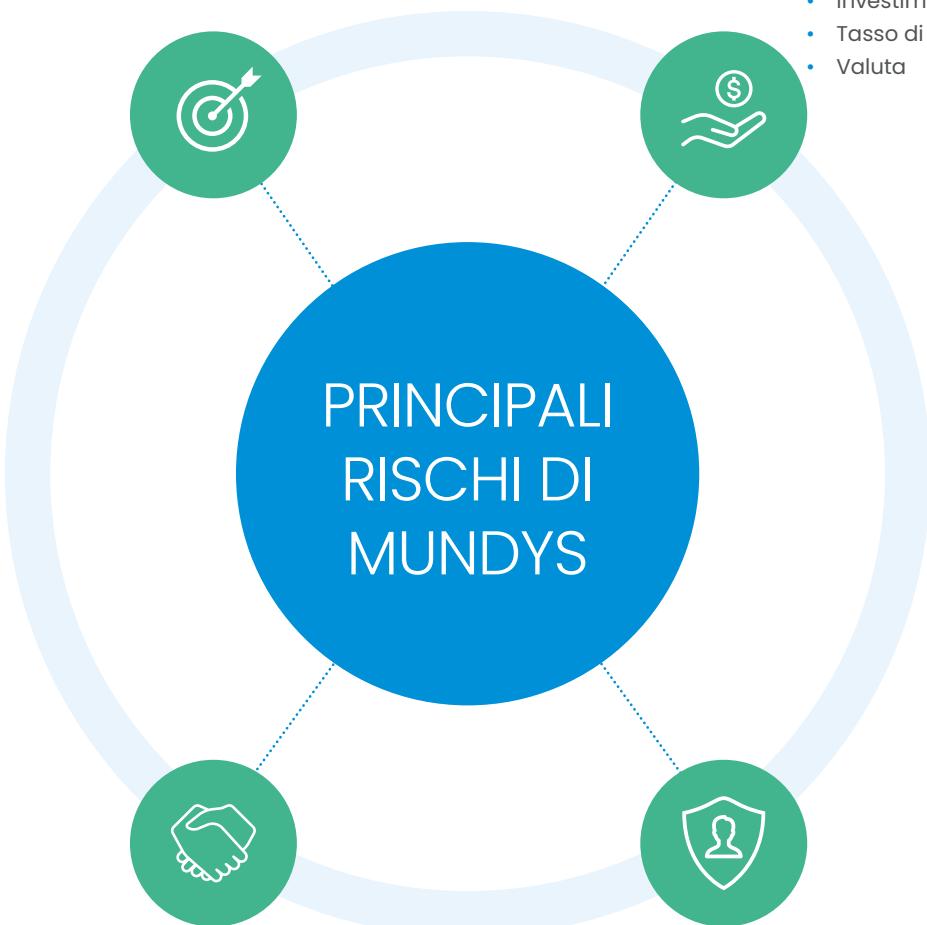
RISCHI STRATEGICI ED ESTERNI

- Perdita di valore degli asset strategici
- M&A e altre operazioni straordinarie
- Cambiamento climatico
- Reputazione
- Paese
- Traffico
- Normativo / regolatorio

RISCHI FINANZIARI

- Pianificazione finanziaria
- Mercati finanziari
- Liquidità
- Garanzie
- Contratti finanziari
- Rating
- Investimenti della liquidità
- Tasso di interesse
- Valuta

PRINCIPALI RISCHI DI MUNDYS



RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

- Compliance a leggi e normative
- Contenziosi

RISCHI OPERATIVI

- Indisponibilità di persone, sistemi, asset
- Cybersecurity
- Salute, sicurezza e ambiente
- Supply chain
- Sicurezza di prodotti e servizi
- Clienti



RISCHI STRATEGICI ED ESTERNI

Perdita di valore degli asset strategici

Incertezze del contesto esterno possono esporre Mundys a potenziali impatti negativi rispetto agli obiettivi strategici definiti e alla capacità di generare e mantenere il valore dei propri asset.

Tenuto conto della natura della società, il rischio deriva da una serie di fattori connessi ai business e ai paesi in cui il Gruppo opera, in relazione ad esempio al quadro normativo-regolatorio (si vedano i rischi paese, normativo/regolatorio), all'andamento del traffico influenzabile a sua volta da dinamiche macro economiche (es. variazioni GDP) e/o da crisi globali/locali (es. finanziarie, etc.) (si veda rischio traffico), ma anche da eventi connessi al cambiamento climatico (si vedano rischi di cambiamento climatico), all'innovazione tecnologica anche in ambito di Artificial Intelligence e, in alcuni settori, alla perdita di competitività.

Mundys monitora i principali fattori di rischio sopracitati e svolge analisi specifiche (es. attraverso simulazioni Montecarlo) per stimare la volatilità dei principali target di breve e medio-lungo periodo (EBITDA e debito atteso) anche a fronte di scenari peggiorativi/particolarmente avversi o più favorevoli rispetto alle ipotesi iniziali anche al fine di individuare eventuali azioni di risposta

M&A e altre operazioni straordinarie

Le operazioni di M&A comportano rischi significativi legati alla capacità di integrare con successo gli asset acquisiti, nonché alla possibilità di accrescere nel tempo il valore degli asset acquisiti. L'integrazione di asset implica sfide operative e tecnologiche che potrebbero incidere negativamente sui risultati economici e finanziari del Gruppo. Inoltre, vi è il rischio che le valutazioni preliminari delle società target non riflettano adeguatamente i rischi o le opportunità di mercato, portando a risultati inferiori alle aspettative.

Mundys ha adottato specifiche misure per mitigare tali rischi, tra cui attività di due diligence, istruttorie, piani di integrazione post-deal. In particolare, le operazioni di M&A vengono gestite dal Gruppo tramite un processo trasversale all'organizzazione che vede il coinvolgimento delle direzioni competenti

nonché del Comitato per gli Investimenti istituito in Mundys che svolge attività a supporto al Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo adotta un approccio integrato volto all'identificazione di rischi e opportunità anche inerenti ai paesi e ai sistemi regolatori oltre che ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle fasi di selezione e valutazione delle nuove opportunità di business con il fine di creare valore sostenibile nel lungo termine.

Cambiamento climatico

I cambiamenti climatici in atto possono generare rischi fisici e di transizione sul business nel breve, medio e lungo periodo. Tali cambiamenti, infatti, possono comportare danni potenziali di varia natura, quali l'aumento dei costi operativi, di ammodernamento o di ricostruzione di strutture danneggiate, altri costi derivanti dagli effetti della transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio, difficoltà di accesso ai mercati finanziari e, in generale, una perdita di valore degli asset. Per maggiori dettagli sui rischi di cambiamento climatico si rimanda alla sezione dedicata "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dei capitoli ESRS 2 e E1 nella Rendicontazione di Sostenibilità.

Reputazione

Rischi attuali o prospettici derivanti dalla percezione negativa della immagine e della reputazione del Gruppo da parte di stakeholder interni o esterni (es. istituzioni, azionisti, banche, obbligazionisti, finanziatori, media, comunità, clienti), anche a seguito di situazioni di crisi.

Per la gestione delle crisi sono previsti specifici presidi organizzativi e processi di controllo nonché piani di emergenza e di business continuity. In tale ambito è prevista, inoltre, anche una linea guida finalizzata ad abilitare un approccio integrato di Gruppo alla gestione di tali eventi, che potrebbero compromettere le relazioni con gli stakeholders e generare perdite finanziarie (ad es. riduzione di opportunità di investimento, difficoltà di accesso ai mercati dei capitali, maggiori costi di finanziamento, penali/litigation cost). Il rischio reputazionale è oggetto di una gestione organica e di un monitoraggio costante.

Paese

Il Gruppo è esposto a rischi legati ai paesi in cui opera (es. politici, finanziari, normativi, regolatori, fiscali, di sicurezza, etc.) che potrebbero potenzialmente determinare impatti sulle società del Gruppo tra cui la revisione del sistema tariffario e delle condizioni dei contratti, anche di concessione, nonché maggiori costi per l'adeguamento al contesto di riferimento, con una potenziale alterazione delle normali dinamiche di mercato e delle condizioni operative di business.

Tali rischi sono oggetto di monitoraggio da parte delle principali società del Gruppo e di Mundys per l'identificazione tempestiva di eventuali cambiamenti e lo sviluppo di strategie di risposta per gestire problematiche emergenti.

La valutazione della rischiosità dei nuovi Paesi target di potenziali operazioni di M&A viene effettuata attraverso ulteriori analisi dedicate (asset specific) assicurando così una gestione informata e strategica dei rischi e delle opportunità ad esse connesse.

Traffico

Le principali società del Gruppo operano in settori la cui performance economica è strettamente legata alla variabilità dei volumi di traffico. Dinamiche macroeconomiche (es. GDP), evoluzioni normative e regolatorie, cambiamenti nelle abitudini di mobilità di utenti e passeggeri, stagionalità nonché condizioni metereologiche (es. fenomeni atmosferici estremi)

possono influenzare la domanda con impatti sui ricavi, sul cash flow e sulla redditività complessiva.

Mundys e le società controllate conducono costanti attività di previsione e di monitoraggio del volume di traffico aeroportuale e autostradale con l'obiettivo di valutare ex ante eventuali impatti sui risultati e minimizzare gli effetti di eventuali cali nelle previsioni.

Normativo/regolatorio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalle variazioni sfavorevoli del contesto regolatorio e normativo a livello nazionale e internazionale (es. condizioni dei contratti di concessione, revisione del sistema tariffario, introduzione di nuove forme di tassazione sulle concessionarie) con potenziali danni patrimoniali, economici e finanziari, ripercussioni sulle attività e sul modello di business adottato. Mundys monitora costantemente l'evoluzione normativa/regolatoria nei propri settori di riferimento al fine di: i) garantire la conformità a nuove leggi e regolamenti; ii) gestire i rischi che potenzialmente potrebbero derivare dalle evoluzioni normative. A tal fine sono stati individuati specifici presidi organizzativi e operativi finalizzati al monitoraggio del contesto regolatorio/normativo a livello nazionale e internazionale, alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni con le Autorità di riferimento (es. Concedente) nonché all'analisi continua del mercato al fine di cogliere nuove opportunità anche in prossimità delle scadenze delle concessioni.



RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari sono gestiti secondo i principi, i criteri e gli strumenti definiti da Mundys in coerenza con le “best practice” in materia di financial risk management e diffusi alle società controllate, valorizzando la loro responsabilizzazione e autonomia gestionale. Il Gruppo risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- a) Pianificazione finanziaria;
- b) Mercati finanziari;
- c) Liquidità;
- d) Garanzie;

- e) Contratti finanziari;
- f) Rating;
- g) Investimenti della liquidità;
- h) Gestione del tasso di interesse;
- i) Gestione della valuta.

Per una trattazione più approfondita dei principali rischi finanziari cui risulta esposto il Gruppo Mundys e delle relative strategie e strumenti di copertura si rimanda alla sezione dedicata del bilancio consolidato.



RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Compliance a leggi e normative

Con l'obiettivo di diffondere una cultura di compliance e garantire comportamenti ispirati a criteri di integrità, correttezza e collaborazione, Mundys ha adottato, e periodicamente aggiorna il Codice Etico quale riferimento generale per la gestione di impresa e specifici modelli di controllo per aderire ai requisiti delle normative applicabili quali ad esempio: i) Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/01); ii) Anticorruzione, iii) Privacy e data protection; iv) Tax Control Framework; v) sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria (ex L.262/05) e per la rendicontazione di sostenibilità (CSRD).

Mundys e le società del Gruppo monitorano costantemente il rispetto degli obblighi previsti delle leggi e dai regolamenti applicabili ai diversi settori di business e ai paesi al fine di adeguare l'organizzazione e i processi ai diversi requisiti normativi evitando potenziali sanzioni amministrative e/o altre penalità da parte delle autorità competenti nonché impatti reputazionali.

Nell'ambito del Gruppo, alcune società (es. Adr, Telepass) sono soggette a regolamentazioni specifiche (es. NIS 2, Direttiva UE 2022/2555) e/o di settore (es. normativa antiriciclaggio) nonché alla vigilanza da parte delle autorità competenti (es. Banca D'Italia); a tal fine provvedono all'adeguamento

delle proprie attività e dei propri processi in linea con i requisiti di legge e di regolamentazione.

Il Gruppo Mundys, inoltre, offre programmi di formazione ai propri dipendenti al fine di rafforzare la cultura della compliance e garantire la promozione di comportamenti etici e consapevoli.

Contenziosi

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo potrebbe incorrere in contenziosi (amministrativi, penali, civili, commerciali, fiscali o giuslavoristici) anche con i Concedenti con impatti sulla redditività, sull'operatività e sulla reputazione. Le principali azioni di trattamento prevedono:

- monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa e costante valutazione dell'adeguatezza dei presidi esistenti;
- assistenza specialistica al business da parte delle funzioni legali e societarie;
- definizione e utilizzo di standard contrattuali;
- processo di assegnazione e gestione degli incarichi a professionisti esterni ispirato a criteri di trasparenza e tracciabilità.

Per una trattazione più specifica dei rischi connessi ai contenziosi si rimanda alla sezione dedicata del bilancio consolidato.



RISCHI OPERATIVI

Indisponibilità di persone, sistemi, asset

Rischi legati all'indisponibilità di persone, asset (anche derivanti dall'accadimento di eventi esogeni di natura accidentale o naturale) e/o sistemi (es. malfunzionamento di un impianto o sistema informatico critico) possono comportare perdite, prolungate interruzioni o inefficienze delle attività di business. Tali rischi sono gestiti principalmente attraverso specifici presidi in termini di Business Continuity, Crisis Management e Disaster Recovery (es. AirPort Operation Center -APOC- di Aeroporti di Roma dotata di sistemi tecnologici che garantiscono la continuità operativa anche in caso di criticità e l'interazione diretta con tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze), attraverso processi di ripristino delle attività in caso di eventi accidentali, investimenti in soluzioni tecniche che possano ridurre gli impatti di un potenziale evento estremo (es. misure antisismiche, etc.) e ove possibile, trasferiti sul mercato assicurativo.

Cybersecurity

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti da attacchi informatici capaci di compromettere i sistemi informativi, nonché di favorire la sottrazione di informazioni sensibili per il Gruppo. Tali rischi potrebbero comportare l'insorgere di maggiori costi (diretti e indiretti), sanzioni dovute alle normative applicabili, la necessità di effettuare investimenti per ripristinare la continuità aziendale con potenziale impatto sul raggiungimento degli obiettivi, danni reputazionali e potenziale perdita di dati sensibili e/o confidenziali. Inoltre, operazioni come l'acquisizione di nuove società potrebbero incrementare l'esposizione a potenziali incidenti o attacchi cyber.

Il modello di governance di Mundys prevede, come per gli altri rischi, un ruolo di oversight del Consiglio di Amministrazione che si avvale, nello svolgimento delle proprie funzioni, del supporto del Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità. Con riferimento ai rischi di sicurezza informatica, il Comitato è aggiornato periodicamente sul processo di identificazione, valutazione, mitigazione degli stessi.

Il Gruppo monitora nel continuo tale rischio, pone

in essere azioni preventive e correttive ed effettua investimenti volti a garantire la protezione da eventuali attacchi esterni. Il rischio è gestito (e ove possibile trasferito) attraverso le seguenti azioni:

- presidi organizzativi (CISO) dedicati alla cyber intelligence e alla prevenzione, monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;
- policy e procedure allineate a standard e best practice di settore (e.g. ISO 27001 e NIST Cybersecurity Framework) tra cui procedure di incident response;
- Adozione di Business Continuity / contingency / Disaster Recovery Plan;
- potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di Cyber Security (es. l'introduzione di presidi di sicurezza per evitare l'esfiltrazione di dati aziendali e personali);
- aumento della capacità di detection tramite implementazione di IoC (Indicatori di Compromissione) specifici pervenuti da fonti Istituzionali e da provider di Cyber Threat Intelligence;
- monitoraggio: i) degli eventi di sicurezza; ii) di indicatori (KPI) di Gruppo che misurano l'efficacia e l'efficienza dei presidi; iii) del completamento delle azioni di miglioramento identificate nonché esecuzione di simulazioni e test periodici per verificare l'efficacia delle tecnologie, dei piani e delle procedure implementate (es. Business Continuity / contingency / Disaster Recovery Plan, procedure di incident response, backup & restore, stress test, etc.);
- conduzione di Maturity Assessment / Audit / Vulnerability Analysis / attività di Purple/Red teaming condotte da terze parti indipendenti;
- creazione di partnership strategiche e collaborazione con le principali istituzioni ed enti regolatori specializzati in tale ambito;
- promozione di una cultura della sicurezza informatica anche tramite azioni dedicate (es. corsi di formazione, simulazioni di Phishing, pillole e bollettini di sicurezza).

Per ulteriori informazioni in relazione alla cybersecurity si rimanda alla sezione dedicata "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Salute sicurezza e ambiente

Rischi connessi alla salute, sicurezza dei lavoratori e alla tutela dell'ambiente (es. inquinamento acustico per il settore aeroportuale) con impatti sulla reputazione, sulla redditività aziendale (es. costi per possibili sanzioni dovute alle violazioni di normative in materia ambientale e/o di salute e sicurezza) e sull'operatività (ad esempio ritardi nei lavori di costruzione).

Tali rischi sono gestiti tramite differenti misure quali ad esempio:

- monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa di riferimento e costante valutazione dell'adeguatezza dei modelli di presidio e controllo esistenti;
- presidi organizzativi e processi, allineati alle best practice, finalizzati al rispetto degli adempimenti e al miglioramento continuo;
- adozione da parte di alcune società del Gruppo di Sistemi di Gestione conformi agli standard (es. ISO 14001 e ISO 45001) che garantiscono l'adozione di politiche e procedure strutturate per l'identificazione e la gestione dei rischi associati a ogni attività aziendale;
- monitoraggio di tutte le componenti ambientali nella gestione degli impatti connessi alla realizzazione delle grandi opere;
- monitoraggio dell'inquinamento acustico legato alle operazioni aeroportuali e definizione di piani per la mitigazione degli impatti, in coordinamento con gli stakeholder di riferimento (es. sistemi di abbattimento del rumore, nuove procedure di decollo, miglioramento nei movimenti degli aeromobili durante la notte, definizione di traiettorie volte alla riduzione del rumore per i residenti locali, limitazione delle operazioni notturne e l'isolamento acustico degli edifici delle aree limitrofe);
- audit sulla sicurezza del lavoro, valutazioni igieniche ed ergonomiche;
- diffusione di una cultura della salute e della sicurezza e salvaguardia dell'ambiente che costituisce impegno costante.

Per ulteriori informazioni in relazione ai rischi connessi a salute, sicurezza dei lavoratori e alla tutela dell'ambiente si rimanda alla sezione dedicata "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Supply chain

Rischi relativi alla catena di fornitura derivanti da potenziale indisponibilità e/o inaffidabilità delle terze parti in termini patrimoniali/finanziari, etici e di performance (anche su tematiche ESG) con possibili impatti sulla redditività aziendale, sull'operatività (es. ritardi nello svolgimento dei lavori) e sulla reputazione aziendale. Le principali azioni di trattamento poste in essere nel Gruppo prevedono:

- presidi organizzativi e processi di valutazione/ qualifica dei fornitori per verificarne l'affidabilità etica reputazionale, economico-finanziaria, tecnico-operativa, nonché il possesso di requisiti ESG (ad es. l'applicazione di presidi in materia di salute, sicurezza e ambiente; il rispetto dei Diritti Umani, etc.);
- processi di selezione volti alla promozione della libera concorrenza e alla parità di trattamento delle parti;
- utilizzo di standard e clausole contrattuali (es. clausole etiche);
- monitoraggio delle performance per prevenire eventuali criticità o contenerne tempestivamente i possibili effetti sulla continuità delle operations;
- audit svolti sui fornitori, anche tramite terze parti specializzate e indipendenti;
- attività di scouting del mercato al fine di identificare nuovi fornitori e mitigare il rischio di dipendenze da fornitori critici.

Anche alla luce delle evoluzioni normative (es. Direttiva dell'Unione Europea relativa alla Corporate Sustainability Due Diligence), le principali società controllate stanno progressivamente adottando sistemi finalizzati a monitorare, prevenire e mitigare gli impatti negativi sull'ambiente, sulle condizioni di lavoro e sui diritti e libertà individuali in relazione alla value chain, integrando sempre di più requisiti di sostenibilità nell'ambito del processo di gestione e monitoraggio delle terze parti.

Sicurezza di prodotti e servizi

Il Gruppo gestisce i potenziali rischi relativi alla sicurezza delle opere (es. nella gestione e manutenzione degli asset e, ove applicabile, nella costruzione di nuove opere), dei prodotti e dei servizi offerti che potrebbero avere impatti sull'operatività di business, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi strategici, sulla reputazione nonché sulla situazione economica e finanziaria (es. costi per possibili contenziosi o sanzioni dovute a violazioni di normative in materia).

Tali rischi sono gestiti tramite differenti misure quali ad esempio:

- presidi organizzativi che prevedono funzioni/strutture dedicate, anche in conformità con la normativa applicabile per il paese e/o settore di riferimento;
- monitoraggio continuo del contesto normativo;
- processi strutturati per lo svolgimento delle attività di manutenzione, monitoraggio e gestione delle infrastrutture, anche con il coinvolgimento di soggetti esterni qualificati e attraverso progetti che combinano innovazione e tecnologia;
- svolgimento di audit periodici sugli asset, anche avvalendosi di terzi indipendenti riconosciuti a livello internazionale;
- formazione continua dei dipendenti con riferimento alla sicurezza degli asset;
- procedure di risposta alle emergenze regolarmente testate per garantire la sicurezza degli asset;
- promozione e implementazione di sistemi di gestione definiti anche in conformità all'ISO 39001, safety management system e certificazioni di prodotto.

Clienti

L'attenzione alle esigenze e alla tutela dei clienti, inclusi utenti e passeggeri, è un elemento centrale nella strategia di Mundys. Le società del Gruppo sono soggette a rischi relativi alla qualità dei servizi e dei prodotti offerti, oltre ai temi connessi alla sicurezza degli stessi (si veda rischio sicurezza dei prodotti e servizi), alla potenziale perdita dei dati della clientela (es. data leakage per i clienti tolling) e alla non adeguata gestione del rapporto con la stessa (es. reclami nella gestione delle commesse nel settore di Intelligent Transport System) con impatti in termini reputazionali, di compliance e sulla redditività aziendale.

Tali rischi sono gestiti principalmente attraverso specifici presidi in termini di:

- monitoraggio e verifica dell'andamento della qualità dei servizi prestati/prodotti forniti rispetto agli standard qualitativi previsti;
- risk management di commessa;
- adozione di sistemi, strumenti, procedure e presidi per la protezione dei dati in linea con il GDPR e, per alcune società del Gruppo, certificati ISO 27001;
- programma di monitoraggio sulla protezione dei dati su terze parti.

Per ulteriori informazioni in relazione ai rischi legati ai consumatori e utilizzatori finali si rimanda alla sezione dedicata "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.



► **Telepass**

Gabriele Capitani

25 anni, IT Operations Specialist

"Sono una persona determinata, gentile, talvolta impulsiva. Amo tutto ciò che è spinto da un motore: auto, moto, barche... La mia curiosità mi aiuta ad appassionarmi di qualsiasi task, anche dei più banali: mi appassiona analizzare i problemi per contribuire a trovare una soluzione."

CODICE ETICO E ALTRI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

Codice Etico

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi trova fondamenta anche nel Codice Etico di Mundys, esteso a tutte le società del Gruppo, che promuove una cultura volta a una conduzione sana, corretta e consapevole delle attività di business.

Il Codice si rivolge ai membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, ai dirigenti e ai dipendenti di Mundys e delle società controllate, alle terze parti/business partner (quali, ad esempio, fornitori, consulenti, rappresentanti, partner commerciali, etc.), che collaborino o lavorino in nome o per conto e/o nell'interesse del Gruppo.

Mundys agisce secondo principi ambientali, sociali, etici e di governance conformi ai più elevati standard internazionali svolgendo le proprie attività con integrità etico-professionale e correttezza, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui opera. Attraverso il Codice Etico Mundys si impegna attivamente anche in materia di tutela dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e di lotta alla corruzione in linea con i 10 principi del "Global Compact" a cui aderisce.

L'osservanza delle norme del Codice Etico e degli strumenti normativi aziendali deve considerarsi parte essenziale degli obblighi contrattuali assunti dal Gruppo. Per i dipendenti, la violazione dei principi del Codice Etico costituisce un inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, secondo il principio di gradualità e può comportare il risarcimento degli eventuali danni derivanti dalla violazione stessa. Per gli altri destinatari del Codice Etico, tra cui terze parti (es. fornitori, partner commerciali, etc) che lavorano in nome o per conto di Mundys e/o nell'interesse del Gruppo, in caso di violazione dei principi e dei contenuti del Codice Etico saranno attivati i rimedi contrattuali previsti ai sensi e per gli effetti della legge applicabile. La violazione, o il sospetto di violazione, del Codice Etico deve essere segnalata immediatamente tramite uno dei canali dedicati messi a disposizione dalle Società Controllate del Gruppo (ad esempio piattaforma informatica, indirizzi e-mail e posta ordinaria).

Il Comitato Segnalazioni è responsabile del processo di gestione delle segnalazioni tra cui quelle relative a violazioni del Codice Etico e suggerisce al

Consiglio di Amministrazione gli eventuali interventi migliorativi sul processo. Il Comitato ha il compito di vigilare sull'osservanza del Codice, esaminando le notizie di possibili violazioni e promuovendo le verifiche ritenute necessarie anche con la collaborazione della Direzione Internal Audit della Società o altra funzione incaricata (es. compliance). Inoltre, tra i suoi compiti rientra anche la promozione delle necessarie azioni di informazione e formazione rivolte alla popolazione aziendale.

Il Codice Etico di Mundys è consultabile sul sito internet della società ([Codice Etico - Mundys](#)).

Tutela dei diritti umani

Mundys ha definito principi e regole di condotta specifici volti a diffondere una cultura del rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti, in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU nonché con la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO).

L'impegno di Mundys al rispetto dei diritti umani è affermato nel proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione ed esteso alle società controllate, che definisce ciò che il Gruppo si attende da dipendenti, partner commerciali e dalle altre parti direttamente collegate alle proprie attività, ai propri prodotti o ai propri servizi. Mundys, al fine di rafforzare ulteriormente il processo di gestione e monitoraggio dei rischi relativi al rispetto dei diritti umani, ha definito un cosiddetto "Human Rights Framework" (<https://www.mundys.com/documents/37344/356823/Human+rights+framework+ITA.pdf>) trasmesso alle società controllate che stanno coerentemente e progressivamente adottando processi di due diligence finalizzati a identificare, prevenire, mitigare e affrontare gli impatti negativi sui diritti umani con riferimento alle proprie attività operative nonché alla catena di fornitura.

Inoltre, è presente nell'ambito di tutte le società del gruppo, come meglio descritto nel successivo paragrafo, un sistema di segnalazione (c.d. whistleblowing) volto ad assicurare che potenziali violazioni dei diritti umani siano tempestivamente intercettate, analizzate e gestite. Per ulteriori dettagli relativi al "Human Rights Framework" si rinvia alle sezioni dedicate "S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria", "S2-1 Politiche connesse ai lavoratori

nella catena del valore" e "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Il processo di whistleblowing costituisce un elemento fondamentale per l'identificazione degli impatti negativi sui diritti umani, fornendo a tutti gli stakeholder la possibilità di segnalare, qualora abbiano legittime preoccupazioni, riguardo agli effetti negativi, reali o potenziali, in relazione alle attività della società e della sua catena di valore.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Mundys è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01⁴ (di seguito Modello 231) e, nel tempo, ha proceduto ad aggiornarlo in linea con le modifiche normative e organizzative, nonché con le best practice in materia, tra cui le Linee Guida emanate da Confindustria.

Il 21 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Mundys ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 che recepisce i mutamenti organizzativi, di governance e di processo intervenuti, anche in ragione del delisting, nonché le modifiche normative introdotte dal legislatore.

Il Modello 231 si compone principalmente di:

- a) una Parte Generale, che descrive gli elementi essenziali del Modello stesso, in termini di principi ispiratori e modalità adottate per il suo sviluppo e aggiornamento; i requisiti e i tratti distintivi dell'organismo preposto alla vigilanza sul suo funzionamento e sulla sua osservanza; il sistema disciplinare definito dalla Società nonché le modalità di diffusione del Modello;
- b) Parti Speciali, declinate per processi aziendali, che contengono l'insieme dei principi di controllo e di comportamento ritenuti idonei a governare i processi e attività per i quali è stato rilevato un potenziale rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il Modello 231 è disponibile sul sito internet della società (parte generale [Modello 231 - Mundys](#)) e sulla intranet aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.

L'Organismo di Vigilanza di Mundys, nominato dal Consiglio di Amministrazione, si

riunisce periodicamente al fine di monitorare l'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello e, riferisce annualmente o ad evento (ove necessario) al Consiglio stesso, previa informativa al Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità, e al Collegio Sindacale della Società, in merito alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello sia alle attività di monitoraggio.

Eventuali violazioni del Modello o di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 possono essere segnalate attraverso i canali e le modalità definite da Mundys. Le segnalazioni sono gestite dal Comitato Segnalazioni che informa l'Organismo di Vigilanza affinché quest'ultimo possa valutare eventuali approfondimenti da richiedere e/o svolgere.

Al fine di rafforzare la cultura di compliance e agevolare la comprensione e l'implementazione effettiva dei modelli di controllo definiti da Mundys nelle attività lavorative, sono erogati corsi di formazione ai dipendenti sia su base periodica (es. corso 2024 in ambito del D.Lgs. 231/01, inclusi reati di corruzione, e Whistleblowing) sia al momento dell'assunzione.

Le società controllate con sede in Italia adottano analoghi sistemi di controllo interno, mentre le società con sede all'estero adottano modelli di controllo coerenti con le normative applicabili (es. Ley Orgánica 5/2010 in Spagna).

Anticorruzione

Il Gruppo è impegnato a prevenire e contrastare ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga agenti pubblici e/o privati. Quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, Mundys, oltre al Codice Etico e al Modello 231, ha adottato e ha aggiornato nel tempo una specifica Policy Anticorruzione estesa a tutte le Società del Gruppo, italiane ed estere. In particolare, la Policy:

- definisce i ruoli e le responsabilità nell'ambito del sistema di contrasto alla corruzione;
- individua le aree di rischio, gli strumenti a disposizione dei dipendenti nonché le regole di condotta alle quali questi ultimi si devono attenere per prevenire e contrastare tale rischio;
- introduce, in linea con i requisiti dello standard ISO 37001, i principi comuni ai fini dell'esecuzione del Risk Assessment Anticorruzione e prevede la possibilità, in caso di sospetti atti corruttivi/violazioni della Policy, di svolgere approfondimenti/indagini interne ad hoc.

⁴ Decreto Legislativo previsto dalla legislazione italiana che disciplina la responsabilità delle società per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

La Policy Anticorruzione è consultabile sul sito internet della società ([Policy Anticorruzione - Mundys](#)).

Dal 2022, inoltre, Mundys aderisce al Business Integrity Forum (BIF), una iniziativa di Transparency International Italia, che riunisce grandi aziende che si impegnano a prevenire e combattere la corruzione nelle pratiche di business adottando e diffondendo strumenti e pratiche anticorruzione e una maggiore cultura della legalità. In tale ambito, Mundys partecipa a diversi tavoli di lavoro ed eventi istituzionali rappresentando le proprie best practice in tema di integrità di impresa e anticorruzione.

Nelle principali società del Gruppo, specifiche strutture organizzative (es. compliance) garantiscono il presidio di conformità per la prevenzione della Corruzione, e assicurano (i) l'attuazione della Policy da parte della Società, (ii) l'assistenza specialistica in materia di anticorruzione ai dipendenti della stessa, (iii) la verifica del soddisfacimento dei requisiti generali del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, e (iv) il monitoraggio costante del rischio di corruzione.

Le principali società del Gruppo, inoltre, adottano specifici sistemi di anticorruzione ispirati alle best practice e, in alcuni casi certificati ai sensi della norma ISO 37001 (Anti-bribery management systems) e conducono specifiche attività di Risk Assessment

anticorruzione.

Mundys e le principali Società operative del Gruppo effettuano regolarmente, con una frequenza almeno triennale, verifiche risk based sul rispetto del Codice Etico e sulla gestione del rischio di corruzione. Queste verifiche sono generalmente incluse nei Piani di Audit integrati di ciascuna Società del Gruppo e/o gestite tramite controlli ad hoc (es. verifiche di compliance anticorruzione).

Tra le funzioni aziendali più esposte a potenziali rischi di corruzione rientrano: funzioni che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione (ad esempio, Relazioni Istituzionali), Risorse Umane, Acquisti e Amministrazione e Bilancio. I processi a maggior rischio di corruzione sono monitorati e soggetti a regolari verifiche periodiche da parte delle funzioni di controllo di secondo e/o terzo livello.

Eventuali violazioni o presunte violazioni della Policy e delle procedure anticorruzione esistenti presso le principali società del Gruppo possono essere segnalate attraverso i canali whistleblowing aziendali gestiti da Comitati dedicati.

Inoltre, con riferimento ai piani di audit di Mundys S.p.A. e delle società controllate nel 2024 sono state condotte specifiche verifiche sul rispetto del Codice Etico e anticorruzione nell'ambito di 26 interventi.

WHISTLEBLOWING – GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Mundys, in linea con le best practice internazionali e nel pieno rispetto delle normative applicabili, ha implementato e periodicamente aggiornato un processo di raccolta e gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing).

In particolare, il processo è definito dalla Linea Guida Gestione delle Segnalazioni, pubblicata sul sito internet e sulla intranet della Società, applicabile a Mundys S.p.A. e recepita dalle società controllate anche in lingua locale, tenuto conto delle peculiarità richieste dal contesto normativo di riferimento e delle necessità di adattamento rispetto al proprio assetto organizzativo. A tal proposito si segnala che la Linea Guida Gestione delle Segnalazioni è stata aggiornata nel corso del 2023 e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mundys in data 2 agosto 2023 al fine di recepire le novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 24/2023 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937.

La Linea Guida prevede la nomina di un Comitato Segnalazioni multidisciplinare in ciascuna società del Gruppo responsabile del processo di gestione delle segnalazioni.

Il Comitato Segnalazioni di Mundys, istituito nel 2020 e rinnovato a inizio 2023, è composto dal Chief Internal Audit, Risk e Compliance Officer in qualità di Coordinatrice, dal General Counsel, dal Chief Sustainability & Transformation Officer e dal Chief Financial Officer.

Mundys ha messo a disposizione una pluralità di canali che consentono a chiunque (stakeholder interni o esterni, siano essi dipendenti, fornitori e Terzi) di inviare segnalazioni (anche in forma anonima) sia con modalità informatiche (casella e-mail e/o piattaforma informatica) sia cartacea garantendone la riservatezza e le dovute tutele nel rispetto delle previsioni di Legge.

A fronte delle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 24/2023 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 è stata implementata una nuova piattaforma di Whistleblowing per la gestione delle segnalazioni di Mundys S.p.A. ed è stato erogato un corso di formazione a tutta la popolazione aziendale sulle principali novità normative e sul processo e i canali di segnalazione. Inoltre, i gestori delle segnalazioni frequentano regolarmente corsi di formazione tecnica professionale.

Tramite i canali di comunicazione disponibili è possibile segnalare fatti che si ritenga possano essere: condotte illecite o irregolarità; violazioni di norme;

azioni suscettibili di arrecare pregiudizio patrimoniale o di immagine aziendale; violazioni del Codice Etico; violazioni della Policy Anticorruzione; violazioni del Modello 231; violazioni di procedure e disposizioni aziendali.

Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima e il Gruppo garantisce la riservatezza delle informazioni e protegge l'identità dei segnalanti e dei segnalati, fin dalla ricezione della segnalazione, in conformità con le normative applicabili. Viene inoltre garantita la tutela dei principi di imparzialità e di buona fede così come la non tolleranza verso azioni di ritorsione o discriminazione di qualsiasi genere verso chi segnala o chi sia oggetto di segnalazione.

Il Gruppo, per i propri dipendenti prevede e (ricorrendone i presupposti) adotta sanzioni disciplinari nei confronti di:

- coloro che si rendano responsabili di qualsivoglia atto di ritorsione o discriminatorio o comunque di pregiudizio illegittimo, diretto o indiretto, nei confronti del segnalante (o di chiunque abbia collaborato all'accertamento dei fatti oggetto di una segnalazione) per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- segnalato, o altri eventuali soggetti coinvolti nei fatti segnalati, per le responsabilità accertate;
- chiunque violi gli obblighi di riservatezza richiamati dalla Linea Guida di Gestione delle Segnalazioni di Gruppo;
- dipendenti che, come previsto dalla legge, abbiano effettuato una segnalazione infondata con dolo o colpa grave.

Riguardo ai Terzi (es. partner, fornitori, consulenti, agenti) valgono i rimedi e le azioni di legge oltre alle clausole contrattuali di rispetto del Codice Etico e di ogni altra normativa interna applicabile.

Le segnalazioni nel Gruppo, ferma restando la collegialità del Comitato Segnalazioni, sono gestite dalle Funzioni di Internal Audit o da altre Funzioni deputate (ad esempio, Funzione Compliance) che soddisfano i requisiti di imparzialità e indipendenza richiesti. I gestori delle segnalazioni hanno il compito di analizzare tutte le segnalazioni pervenute e dare riscontro al segnalante circa la presa in carico, la gestione e i risultati delle stesse. In caso di accertata fondatezza della segnalazione, è prevista la definizione di specifiche azioni di rimedio.

Nel 2024 sono pervenute a livello di Gruppo 2159 segnalazioni, di cui 604 inerenti, e l'84% dei casi è stato risolto.

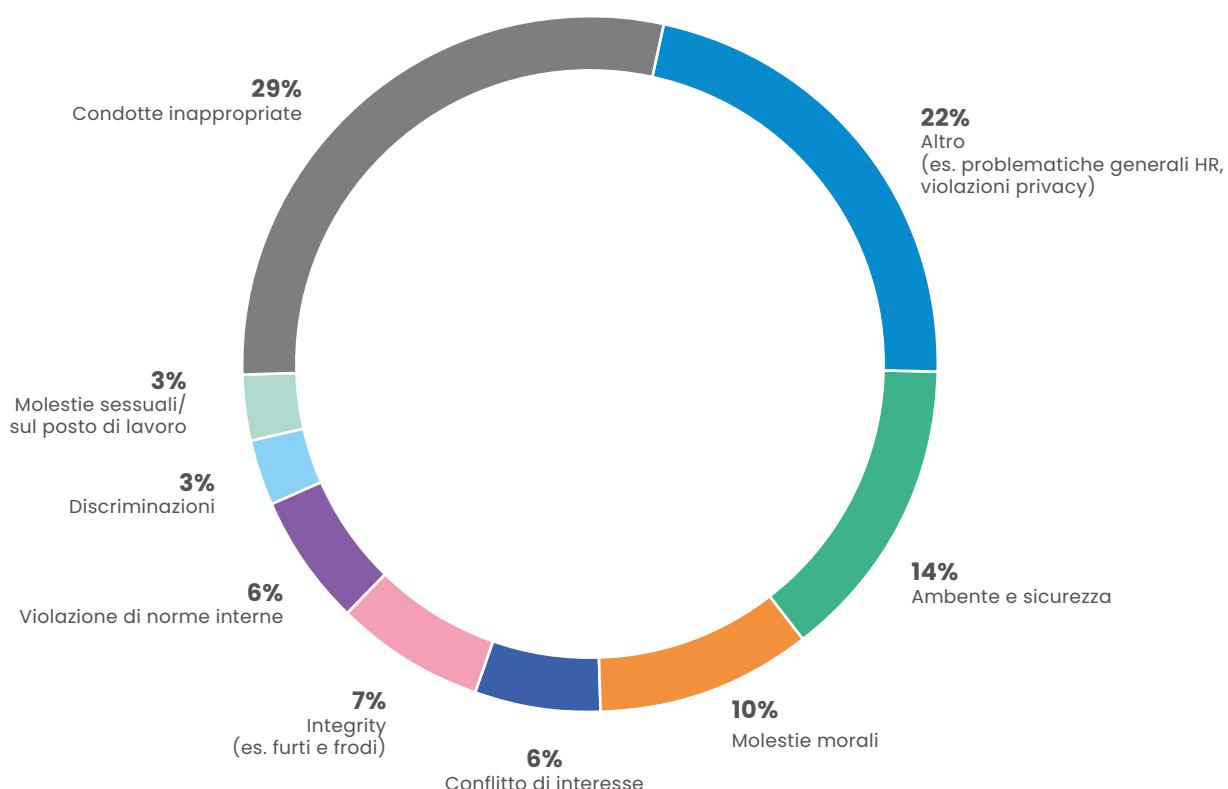
Distribuzione delle segnalazioni per le principali categorie di violazioni e relativo esito a livello di Gruppo:

Categorie	N. Whistleblowing report				
	N. Segnalazioni ricevute	N. Segnalazioni inerenti*	Chiuse		Aperte
			Fondate	Non Fondate	In analisi
Molestie morali	70	70	25	38	7
Condotte inappropriate	154	154	75	54	25
Violazione di norme interne	56	56	16	34	6
Molestie sul posto di lavoro	6	4	2	2	-
Conflitto di interesse	51	51	17	24	10
Discriminazioni	17	17	9	6	2
Molestie sessuali	15	15	5	8	2
Integrity (es. furti/frodi)	38	38	17	14	7
Violazioni di norme esterne (es. privacy)	18	18	2	15	1
Ambiente e Sicurezza	74	74	37	35	2
Altro (es. reclami, generali tematiche legate a compensi, benefit etc.)	1660**	107	54	20	33
Totali	2159	604	259	250	95

* Per inerenti si intendono flussi rientranti nell'ambito di applicazione della procedura di «Gestione delle Segnalazioni», circostanziati e verificabili

** Picco di segnalazioni non inerenti (reclami commerciali) ricevute da Telepass nel periodo di repricing.

Distribuzione % delle segnalazioni fondate per le principali categorie di violazioni a livello di Gruppo:



Delle 2.159 segnalazioni totali ricevute nel 2024 si evidenzia che:

- l'8% include, in parte, tematiche afferenti ai Diritti Umani (molestie, discriminazioni, salute e sicurezza), di cui a seguito di verifica da parte degli organi competenti, circa un terzo sono risultate fondate/parzialmente fondate per un totale di 78 casi;
- lo 0,8% riguarda tematiche di violazione di norme esterne (es. privacy breaches) tra cui 2 segnalazioni sono risultate fondate, per le quali sono state adottate misure appropriate per garantire la riservatezza dei dati personali;

- le rimanenti hanno fatto riferimento principalmente ad altre violazioni di politiche interne, altre condotte inappropriate e conflitto d'interessi.

Le principali azioni poste in essere hanno riguardato: richiami e/o licenziamento di personale interno all'azienda, attività di sensibilizzazione e formative, azioni verso fornitori nonché altre misure di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Il 97% delle azioni correttive totali sono state implementate. Per 5 segnalazioni è stato, inoltre, previsto anche il coinvolgimento di società esterne specializzate in attività investigative e forensi.

ATTIVITÀ DI INTERNAL AUDITING

L'Internal Audit opera come terzo livello di controllo svolgendo un'attività indipendente e obiettiva, volta a contribuire ad accrescere e proteggere il valore della Società fornendo assurance, consulenza e approfondimenti oggettivi basati sul rischio.

In particolare, l'Internal Audit ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione. Verifica, inoltre, che i rischi siano gestiti coerentemente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, con le norme esterne e con le regole interne al Gruppo.

Con riferimento alle attività di Internal Audit, il Chief Internal Audit, Risk and Compliance Officer di Mundys dipende gerarchicamente dal Consiglio, per il tramite del suo Presidente, ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati all'assolvimento dei propri compiti.

Le finalità, i poteri e le responsabilità della Direzione Internal Audit di Mundys, in conformità agli standard internazionali della professione di Internal Audit, sono definiti nell'Audit Charter approvato dal Consiglio di Amministrazione (ultimo aggiornamento del 01/08/2024).

Nell'ambito del Gruppo, oltre alla Direzione Internal

Audit di Mundys S.p.A., operano le Funzioni di Internal Audit istituite presso le principali società operative, che sono dotate di idonee risorse per svolgere efficacemente l'attività a supporto degli Organi di Amministrazione e Controllo delle rispettive società. In tale contesto, la Direzione Internal Audit di Mundys fornisce le linee di indirizzo per l'adozione, nelle singole società del Gruppo, di processi, metodologie e strumenti omogenei e in linea con gli standard internazionali della professione di Internal Audit e promuove il miglioramento continuo, seppur nel rispetto dei principi di indipendenza e autonomia di azione e giudizio delle singole Funzioni. Le linee guida metodologiche di Gruppo sono state riviste nel corso del 2024 principalmente per allinearle ai nuovi standard professionali internazionali. Inoltre, la Direzione Internal Audit di Mundys, nell'ambito del proprio Piano, ha la facoltà di svolgere e coordinare interventi di audit sulle società operative relativamente a tematiche di interesse comune o rilevanti per il Gruppo. Nell'ambito del processo di digitalizzazione delle attività di Internal Audit continuano ad essere utilizzate e promosse da Mundys e da alcune società del Gruppo, tecniche di continuous auditing funzionali al monitoraggio di alcuni processi aziendali rilevanti anche ai fini 231 e anticorruzione. Sono, inoltre, definiti specifici flussi di reporting periodici e ad hoc sulle attività di Internal Audit svolte dalle controllate.



 GRUPO COSTANERA

Paz Saba

26 anni, Control Center Operator

"Mi considero una persona empatica, risolutiva e proattiva. Nel mio lavoro, amo il dinamismo quotidiano, la collaborazione di squadra e l'apprendimento continuo. A livello personale, adoro il sollevamento pesi e le passeggiate in montagna. Amo anche intrecciare i capelli delle mie amiche, è qualcosa che regala sorrisi e fiducia. Mi piace migliorare la vita delle persone, credo sia anche il compito della mobilità sostenibile."

4. PERFORMANCE 2024

4.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo	64
4.2 Performance settori operativi	71
4.3 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Mundys	86
4.4 Trasparenza fiscale	93

4.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo

PREMESSA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è redatto nel presupposto della continuità aziendale, applicando i principi contabili internazionali (IFRS) in vigore alla data, che non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quelli applicati al 31 dicembre 2023.

Il perimetro del Gruppo Mundys è variato rispetto al 31 dicembre 2023 a seguito delle seguenti principali operazioni:

- acquisizione in data 6 febbraio 2024 da parte del gruppo Abertis del 100% del capitale sociale della concessionaria Autovia del Camino in Spagna, per un prezzo complessivo pari a 110 milioni di euro (per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 6.3 del bilancio consolidato);
- cessione, in data 16 maggio 2024, del 100% della partecipazione in Sky Valet Portugal S.L. e del 60% in Sky Valet Spain S.L., società attive nei servizi di assistenza a terra per l'aviazione, entrambe controllate da ACA Holding S.A.S., che detiene il restante 40% del capitale sociale;
- cessione in data 27 maggio 2024 della partecipazione detenuta da Mundys in Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada e in AB Concessões S.A. e sue società controllate per un corrispettivo pari a complessivi 202 milioni di euro, al netto delle imposte locali (per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 6.2 del bilancio consolidato).

Si segnala inoltre che il confronto tra i dati economici del 2024 e del 2023 è influenzato oltre che dal contributo da febbraio 2024 di Autovia del Camino anche dalle operazioni perfezionate dal gruppo Abertis a fine dicembre connesse all'aggiudicazione di quattro tratte autostradali a pedaggio in Portorico (Puerto Rico Tollroads), nonché dall'acquisizione del 56,76% di Blue Ridge Transportation Group titolare della concessione autostradale SH288 in Texas. Tuttavia, il contributo di quest'ultima è limitato fino a ottobre 2024, a seguito della termination for convenience della concessione, descritto nella nota 6 del bilancio consolidato.

Conto economico consolidato riclassificato

MILIONI DI EURO	2024	2023	Variazione	
			assoluta	%
Ricavi da pedaggio autostradale	6.130	5.792	338	6%
Ricavi per servizi aeronautici	895	768	127	17%
Altri ricavi	2.259	2.065	194	9%
Ricavi	9.284	8.625	659	8%
Costi esterni	-2.485	-2.329	-156	7%
Costo del lavoro	-1.249	-1.221	-28	2%
Variazione dei fondi	94	-22	116	ns
Costi	-3.640	-3.572	-68	2%
EBITDA	5.644	5.053	591	12%
<i>Ebitda margin</i>	61%	59%		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-4.265	-2.866	-1.399	49%
EBIT	1.379	2.187	-808	-37%
<i>EBIT margin</i>	15%	25%		
Oneri finanziari netti	-1.534	-1.288	-246	19%
Utili (Perdite) da valutazioni ad equity	60	69	-9	-13%
EBT	-95	968	-1.063	ns
Proventi (Oneri) fiscali	-218	-367	149	-41%
Risultato attività in funzionamento	-313	601	-914	ns
Proventi (Oneri) netti di attività cessate	-2	18	-20	ns
Utile (Perdita)	-315	619	-934	ns
Utile (Perdita) di Terzi	-76	495	-571	ns
Utile (Perdita) del Gruppo	-239	124	-363	ns

I **Ricavi** pari a 9.284 milioni di euro si incrementano di 659 milioni di euro (+8%) rispetto al 2023 (8.625 milioni di euro).

I **Ricavi da pedaggio autostradale** sono pari a 6.130 milioni di euro con un incremento di 338 milioni di euro o +6% rispetto al 2023 (5.792 milioni di euro), principalmente per gli adeguamenti tariffari dell'esercizio e l'aumento del traffico (430 milioni di euro) e il contributo delle acquisizioni perfezionate a fine 2023 (Puerto Rico Tollroads e SH-288) e a febbraio 2024 (Autovia del Camino) pari a complessivi 291 milioni di euro, effetti parzialmente compensati dal minor contributo delle concessionarie brasiliane cedute a maggio 2024 per 177 milioni di euro e alla variazione negativa dei tassi di cambio (206 milioni di euro).

I **Ricavi per servizi aeronautici** sono pari a 895 milioni di euro con un aumento di 127 milioni di euro o +17% rispetto al 2023 per l'incremento del traffico di Aeroporti di Roma (+19,4%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+4%), superando nel 2024 i livelli pre-Covid (+6,2%).

Gli **Altri ricavi**, pari a 2.259 milioni di euro, che includono principalmente i ricavi derivanti dalla gestione delle infrastrutture nonché quelli associati al settore mobility services, si incrementano di 194 milioni di euro rispetto al 2023 (+9%) principalmente per l'aumento dei ricavi non aeronautici di Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur (74 milioni di euro, +28%) connesso al positivo andamento del traffico, nonché per l'incremento dei ricavi di Telepass (62 milioni di euro, +17%).

I **Costi** sono pari a 3.640 milioni di euro, in aumento di 68 milioni di euro o 2% rispetto al 2023 (3.572 milioni di euro). I maggiori costi esterni, per complessivi 156 milioni di euro, sono prevalentemente connessi alla nuova tassa francese sugli operatori di trasporto a lunga distanza per 82 milioni di euro, all'incremento del traffico di Aeroporti di Roma (31 milioni di euro) nonché alle iniziative commerciali e allo sviluppo delle attività operative di Telepass (31 milioni di euro).

L'**EBITDA** è pari a 5.644 milioni di euro con un incremento di 591 milioni di euro rispetto al 2023 (5.053 milioni di euro, +12%).

La voce **Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** è pari a 4.265 milioni di euro e si incrementa di 1.399 milioni di euro rispetto al 2023. L'incremento è principalmente dovuto alla svalutazione delle attività immateriali di Blueridge Transportation Group

(1.359 milioni di euro), a seguito del completamento del processo di termination for convenience della concessione SH288 in Texas.

L'**EBIT** ammonta a 1.379 milioni di euro e si decremente di 808 milioni di euro rispetto al 2023 (2.187 milioni di euro).

Gli **Oneri finanziari netti** sono pari a 1.534 milioni di euro con un aumento di 246 milioni di euro rispetto al 2023 (1.288 milioni di euro) essenzialmente per:

- l'impatto a conto economico pari a 357 milioni della riserva di conversione di Mundys per differenze cambio rilevate negli esercizi precedenti sulle attività brasiliane cedute nel corso del 2024;
- i maggiori oneri finanziari per 195 milioni di euro dovuti al contributo delle nuove società acquisite dal gruppo Abertis;
- i proventi 2023 del rilascio delle garanzie finanziarie connesse alla risoluzione anticipata del contratto di concessione di Alazor per 160 milioni di euro;
- le minori svalutazioni di attività finanziarie, per 329 milioni di euro essenzialmente dovute agli impatti rilevati nel 2023 per Acesa (186 milioni di euro) e AB Concessões, (100 milioni di euro);
- i maggiori proventi da derivati per 107 milioni di euro di Abertis Infraestructuras a seguito del rilascio della riserva di cash flow hedge a seguito della loro chiusura.

L'**EBT** è negativo per 95 milioni di euro nel 2024 (positivo per 968 milioni di euro nel 2023).

Gli **Oneri fiscali**, pari a 218 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con l'aumento dell'EBT, tenuto conto della non rilevanza fiscale della riclassifica a conto economico della riserva di conversione (357 milioni di euro), della svalutazione dell'avviamento della concessione SH288 (289 milioni di euro) e della nuova tassa francese sugli operatori di trasporto a lunga distanza (82 milioni di euro).

La **Perdita** è pari a 315 milioni di euro (utile pari a 619 milioni di euro nel 2023), di cui di pertinenza del Gruppo 239 milioni di euro (124 milioni di euro di utile di Gruppo nel 2023), su cui incide essenzialmente la riclassifica della citata riserva di conversione di Mundys nonché la svalutazione di Blueridge Transportation Group.

Il risultato netto di pertinenza di terzi registra una perdita pari a 76 milioni di euro (utile di 495 milioni di euro nel 2023).

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

MILIONI DI EURO	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Diritti concessori immateriali	34.155	39.022	-4.867	-12%
Avviamento e marchi	8.973	9.319	-346	-4%
Attività materiali e altre attività immateriali	1.503	1.488	15	1%
Partecipazioni	1.275	1.279	-4	0%
Capitale circolante	76	257	-181	-70%
Fondi accantonamenti e impegni	-2.272	-2.366	94	-4%
Imposte differite nette	-4.143	-4.890	747	-15%
Altre attività e passività nette non correnti	-205	-233	28	-12%
Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita	-	317	-317	-100%
CAPITALE INVESTITO NETTO	39.362	44.193	-4.831	-11%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	4.001	5.060	-1.059	-21%
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	6.862	8.778	-1.916	-22%
Patrimonio netto	10.863	13.838	-2.975	-21%
Prestiti obbligazionari	26.200	26.245	-45	ns
Finanziamenti a medio-lungo termine	9.564	12.840	-3.276	-26%
Altre passività finanziarie	1.092	1.213	-121	-10%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.483	-6.124	641	-10%
Altre attività finanziarie	-1.029	-1.977	948	-48%
Debito finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita	-	-78	78	-100%
Debito finanziario netto	30.344	32.119	-1.775	-6%
Diritti concessori finanziari	-1.845	-1.764	-81	5%
Indebitamento finanziario netto	28.499	30.355	-1.856	-6%
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	39.362	44.193	-4.831	-11%

Il **Capitale investito netto** è pari a 39.362 milioni di euro (44.193 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e si decrementa di 4.831 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2024 i **Diritti concessori immateriali**, pari a 34.155 milioni di euro si decrementano di 4.867 milioni di euro principalmente per:

- gli ammortamenti per 2.688 milioni di euro;
- la riduzione di 2.642 milioni di euro connessa agli effetti della termination for convenience di SH288 che includono la svalutazione per 1.070 milioni di euro e il trasferimento al concedente delle attività immateriali residue corrispondenti all'indennizzo ricevuto pari a 1.572 milioni di euro;
- la variazione negativa dei tassi di cambio per 1.166 milioni di euro, essenzialmente per il deprezzamento del real brasiliano, del peso messicano e cileno rispetto all'euro;
- gli investimenti pari a 886 milioni di euro;
- i diritti concessori pari a 261 milioni di euro connessi all'acquisizione di Autovia del Camino;
- l'incremento in relazione alle concessioni brasiliane di Arteris per complessivi 358 milioni di euro connesso al ripristino di valore (194 milioni di euro) e all'accordo di proroga sottoscritto da Intervias (164 milioni di euro) che include il piano aggiornato degli interventi futuri da realizzare.

La voce **Avviamento e marchi**, pari a 8.973 milioni di euro, si decrementa di 346 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (9.319 milioni di euro), principalmente per la svalutazione dell'avviamento di SH288

(289 milioni di euro) nonché per il deprezzamento del peso messicano rispetto all'euro (76 milioni di euro).

Le **Imposte differite nette** sono pari a 4.143 milioni di euro e si riducono di 747 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (4.890 milioni di euro). La riduzione è dovuta prevalentemente al rilascio delle imposte differite connesse agli aggiustamenti al fair value rilevati in sede di acquisizione di SH288 per 280 milioni di euro, all'ammortamento dei plusvalori iscritti a seguito delle acquisizioni perfezionate negli esercizi precedenti, nonché al deprezzamento del peso cileno e messicano e del real brasiliano (242 milioni di euro).

Le **Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita**, il cui valore era pari a 317 milioni di euro al 31 dicembre 2023, si sono azzerate a seguito della cessione delle concessioni brasiliane e di Sky Valet Portugal e Sky Valet Spain.

Il **Patrimonio netto** ammonta a 10.863 milioni di euro (13.838 milioni di euro al 31 dicembre 2023) con un decremento di 2.975 milioni di euro riconducibile principalmente a:

- distribuzione di dividendi agli azionisti di Mundys (-901 milioni di euro) e agli azionisti terzi (-1.039 milioni di euro);
- variazioni negative della riserva di conversione (595 milioni di euro);
- perdita pari a 315 milioni di euro;
- decremento del patrimonio netto di Terzi a seguito del deconsolidamento delle società brasiliane cedute a maggio 2024 (172 milioni di euro).

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato

MILIONI DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	30.355	17.484	12.871	74%
FFO	-3.500	-3.245	-255	8%
Investimenti	1.463	1.591	-128	-8%
Attività di M&A	117	4.480	-4.363	-97%
Acquisizione di Autovia del Camino	249	-	249	ns
Cessione di AB Concessões	-132	-	-132	ns
Acquisizione concessione Puerto Rico Tollroads	-	2.663	-2.663	-100%
Acquisizione SH288	-	1.400	-1.400	-100%
Indebitamento finanziario netto apportata da SH288	-	435	-435	-100%
Cessione partecipazione ASPI	-	-18	18	-100%
Dividendi ad Azionisti Mundys	901	753	148	20%
Dividendi a soci Terzi	1.039	789	250	32%
SH288 - indennizzo da termination for convenience	-1.572	-	-1.572	ns
Apporti di capitale di soci terzi in Abertis HoldCo	-	-650	650	-100%
Indebitamento finanziario derivante dalla fusione trilaterale inversa	-	8.038	-8.038	-100%
Obbligazioni subordinate perpetue (ibrido)	65	60	5	8%
Fair value di strumenti finanziari	124	155	-31	-20%
Effetto cambi su indebitamento finanziario netto	-419	358	-777	ns
Svalutazioni/(Rivalutazioni) diritti concessionari finanziari e altre attività finanziarie	-	588	-588	-100%
Capitale circolante netto e altre variazioni	-74	-46	-28	61%
Incremento/(Decremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio	-1.856	12.871	-14.727	ns
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	28.499	30.355	-1.856	-7%

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 è pari a 28.499 milioni di euro, in diminuzione di 1.856 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (30.355 milioni di euro). Tale riduzione è principalmente dovuta ai seguenti fattori:

- l'FFO al netto degli investimenti (2.037 milioni di euro);
- l'incasso dell'indennizzo derivante dalla termination for convenience della concessione SH288 (1.572 milioni di euro);
- l'effetto del deprezzamento delle valute sudamericane rispetto all'euro (419 milioni di euro).

Questa diminuzione è stata parzialmente compensata dalla distribuzione di dividendi agli azionisti di Mundys e azionisti terzi (1.940 milioni di euro) e dalle attività di M&A (117 milioni di euro).

Si evidenziano inoltre le principali variazioni delle passività finanziarie nel 2024:

- i prestiti obbligazionari risultano sostanzialmente invariati rispetto al 2023. Si segnalano le emissioni di Mundys (1.350 milioni di euro), al netto delle operazioni di riacquisto parziale sul bond rimborsato a febbraio 2025 (623 milioni di euro), di Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur (520 milioni di euro) compensate essenzialmente dai rimborsi di Abertis Infraestructuras (766 milioni di euro) e del bond di Azzurra Aeroporti (360 milioni di euro);
- i finanziamenti a medio-lungo termine si decrementano di 3.276 milioni di euro a seguito dei rimborsi di linee bancarie di Abertis Infraestructuras, in prevalenza anticipati rispetto alla scadenza originale, (2.384 milioni di euro), di SH288 successivamente all'opzione di riacquisto esercitata dal concedente (583 milioni di euro) e

del Grupo Costanera (551 milioni di euro). Si segnala inoltre l'accensione a maggio 2024 di un prestito bancario pari a 360 milioni di euro da parte di Azzurra Aeroporti per rifinanziare il bond rimborsato nel 2024.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2024:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario, è pari a quattro anni e sei mesi (quattro anni e undici mesi al 31 dicembre 2023);
- l'indebitamento finanziario del Gruppo, è espresso per il 69,2% a tasso fisso, pari al 78,2% tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse. Si evidenzia che il debito a tasso variabile include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile) e Unidad de Inversion (Messico). Si segnala inoltre che l'11% è rappresentato da indebitamento finanziario sustainable linked;
- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2024, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 4,5%.

Al 31 dicembre 2024, le società del Gruppo, dispongono di una riserva di liquidità pari a 13.786 milioni di euro, composta da:

- 5.483 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite a breve termine, di cui 513 milioni di euro di Mundys;
- 8.303 milioni di euro di linee finanziarie committed non utilizzate con un periodo di utilizzo residuo medio di due anni e cinque mesi. Si segnala che l'importo include anche una linea di credito di HIT per 600 milioni di euro che è stata chiusa contestualmente all'emissione del bond avvenuto a gennaio 2025.

4.2 Performance settori operativi

Gruppo Abertis

Abertis gestisce oltre 7.800 chilometri di autostrade attraverso 34⁵ concessioni in 10 Paesi. Nel 2024 il

traffico del gruppo Abertis presenta un incremento a perimetro omogeneo dell'1,7% rispetto al 2023, dettagliato per Paese nella tabella seguente.

	Numero concessioni	Chilometri gestiti	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)		
			2024	2023	Var. %
Brasile	7	3.193	23.179	22.281	4,0%
Francia	2	1.769	16.760	16.780	-0,1%
Messico	5	1.011	5.682	5.466	3,9%
Spagna	7	632	3.641	3.492	4,3%
Cile	4	412	5.603	5.571	0,6%
Porto Rico	3	281	2.386	2.357	1,2%
Italia	1	236	5.730	5.745	-0,3%
Argentina	2	175	5.981	6.143	-2,6%
India	2	152	1.676	1.621	3,4%
USA ⁶	1	12	152	157	-3,3%
Totali	34	7.872	70.790	69.613	1,7%

Nota: confronti a perimetro omogeneo. Sono sterilizzate dai dati Autovia del Camino (Spagna) e Yunque (Porto Rico).

5 Numero di concessioni in essere al 31 dicembre 2024

6 Performance influenzata dall'aumento delle tariffe da pedaggio (da gennaio) e dall'apertura di una corsia a scorrimento veloce sulla strada alternativa (il ponte High Rise) da febbraio.

Nella tabella seguente sono riportati gli adeguamenti tariffari applicati nel 2024, oltre quelli riconosciuti per il periodo successivo al 31 dicembre 2024 e già

approvati alla data di predisposizione della presente della Relazione Annuale Integrata 2024.

		2024		2025	
		entrata in vigore	variazione %	entrata in vigore	variazione %
Francia	Sanef	1-feb-24	+ 2,9 %	1-feb-25	+ 1,1 %
	Sapn	1-feb-24	+ 3,1 %	1-feb-25	+ 1,4 %
Spagna	Avasa	1-gen-24	+ 4,1 %	1-gen-25	+ 2,9 %
	Aulesa	1-gen-24	+ 4,0 %	1-gen-25	+ 2,9 %
	Castellana	1-gen-24	+ 4,0 %	1-gen-25	+ 2,9 %
	Autovia del Camino	1-gen-24	+ 2,6 %	1-gen-25	+ 2,3 %
	Aucat	1-gen-24	+ 3,3 %	1-gen-25	+ 1,7 %
	Tunels	1-gen-24	+ 3,3 %	1-gen-25	+ 1,7 %
	Trados-45	1-apr-24	+ 3,1 %	1-gen-25	+ 2,8 %
Brasile	Via Paulista	23-nov-24	+ 5,5 %	22-nov-25	-
	Fluminense	15-giu-24	+ 3,9 %	15-giu-25	-
	Régis Bittencourt	30-gen-24	+ 2,1 %	29-dic-24	+ 2,8 %
	Intervías	1-lug-24	+ 5,0 %	1-lug-25	-
	Planalto Sul	21-dic-23	+ 9,1 %	19-dic-24	+ 6,3 %
	Litoral Sul	22-feb-24	+ 5,8 %	22-feb-25	-
	Fernão Dias	27-dic-23	+ 1,6 %	19-dic-24	+ 3,7 %
Cile	Rutas del Pacífico	1-gen-24	+ 4,8 %	1-gen-25	+ 3,8 %
	Libertadores	1-feb-24	+ 6,5 %	1-feb-25	+ 6,5 %
	Autopista Central	1-gen-24	+ 4,8 %	1-gen-25	+ 4,2 %
	Andes	1-gen-24	+ 8,3 %	1-gen-25	+ 7,4 %
Messico	Covilsa	1-gen-24	+ 4,7 %	1-gen-25	+ 4,2 %
	Conipsa	1-gen-24	+ 4,3 %	1-gen-25	+ 3,9 %
	RCO-FARAC	15-nov-24	-	10-gen-25	+ 5,9 %
	Autovim	24-gen-24	+ 4,6 %	1-feb-25	-
	Cotesa	15-nov-24	+ 0,0 %	10-gen-25	+ 5,9 %
Argentina ⁷	Ausol	1-apr-24	+ 157,2 %	revisione mensile	+ 87,8 %
	GCO	1-apr-24	+ 157,2 %	revisione mensile	+ 87,8 %
India	JEPL	1-sep-24	+ 0,3 %	1-sep-25	-
	TTPL	1-sep-24	+ 0,3 %	1-sep-25	-
Portorico	APR	1-gen-24	+ 1,3 %	1-gen-25	+ 1,3 %
	Puerto Rico Tollroads	1-gen-24	+ 6,7 %	1-gen-25	- 5,8 %
	Metropistas	1-gen-24	+ 8,0 %	1-gen-25	+ 5,1 %
USA	ERC	1-gen-24	+ 8,5 %	1-gen-25	+ 4,4 %
Italia	Autostrada Brescia – Padova	1-gen-24	+ 2,3 %	1-gen-25	+ 0,0 %

⁷ Adeguamento tariffario mensile in base a diversi indicatori: 55% dell'indice dei salari totali (IST), 25% dell'indice dei prezzi all'ingrosso interno (IPIM) e 20% dell'indice dei prezzi al consumo (CPI)

Gruppo Abertis	2024	2023	variazione	variazione %
Traffico (Km percorsi, milioni) su base omogenea	70.790	69.614	1.176	1,7%
Cambi medi (valuta/€)				
Real brasiliano	5,83	5,40	-	-7%
Peso cileno	1020,66	908,20	-	-11%
Peso messicano	19,83	19,18	-	-3%
Peso argentino	1070,81	892,92	-	-16,6%
Dollaro statunitense	1,08	1,08	-	0%
Milioni di euro				
Ricavi	6.072	5.532	540	10%
EBITDA	4.286	3.887	399	10%
FFO	2.624	2.406	218	9%
Investimenti	794	993	-199	-20%
Diritti concessori immateriali	26.872	31.629	-4.757	-15%
	31.12.2024	31.12.2023	variazione	variazione %
Debito finanziario netto*	23.684	25.654	-1.970	-8%
Diritti concessori finanziari (crediti regolatori)	597	598	-1	0%
Indebitamento finanziario netto	23.087	25.056	-1.969	-8%

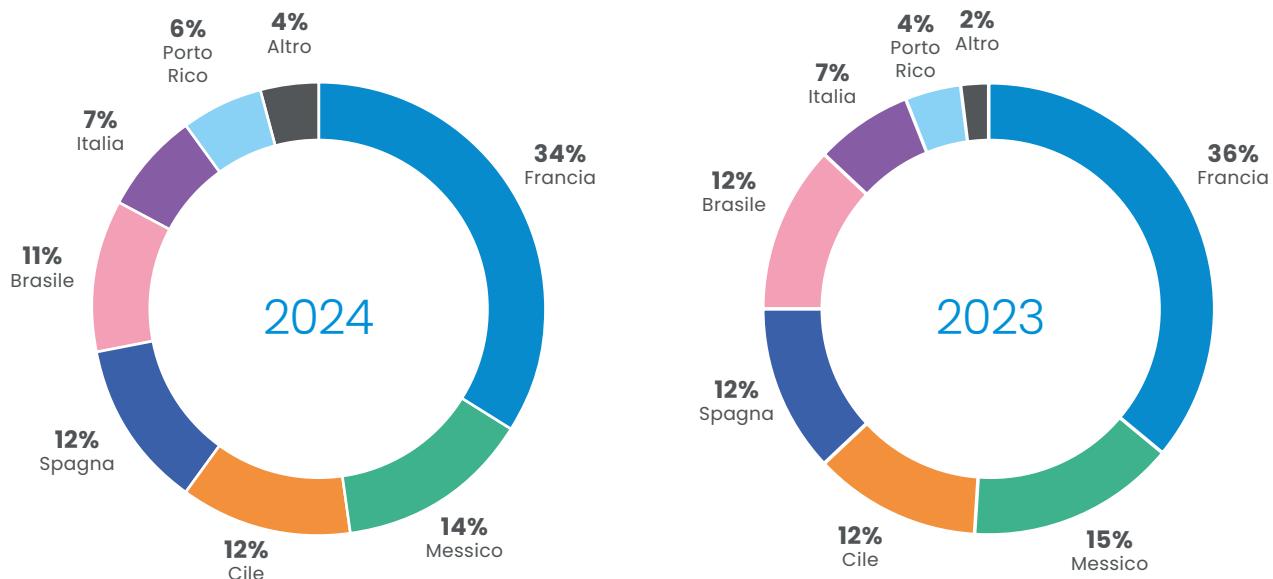
* Non include 2 miliardi di euro di strumenti finanziari ibridi classificati nel patrimonio netto in accordo agli IFRS

Nel 2024 i **ricavi** ammontano a 6.072 milioni di euro e si incrementano di 540 milioni di euro (+10%) rispetto al 2023, principalmente per il contributo delle acquisizioni di Autovía del Camino in Spagna, Puerto Rico Tollroads e SH288 negli Stati Uniti, fino alla sua restituzione anticipata in ottobre (307 milioni di euro), per gli incrementi tariffari applicati (3,6% in media) e per la crescita del traffico (+1,7% su base omogenea). Tali impatti positivi sono stati parzialmente compensati dal deprezzamento del peso cileno, del real brasiliano e del peso messicano (-184 milioni di euro).

L'**EBITDA** è pari a 4.286 milioni di euro e si incrementa di 399 milioni di euro (+10%) rispetto al 2023, principalmente per i citati effetti positivi sui ricavi parzialmente bilanciati dall'aumento dei costi operativi correlati all'incremento dei volumi di traffico e alla tassa francese. La ripartizione per paese di seguito riportata, evidenzia che gli incrementi maggiori afferiscono al Portorico, agli Stati Uniti e alla Spagna per effetto delle citate acquisizioni.

MILIONI DI EURO PAESE	EBITDA			
	2024	2023	Var.	Var. %
Francia	1.442	1.412	30	2%
Messico	620	601	19	3%
Spagna	527	480	47	10%
<i>di cui Camino</i>	47	-	47	ns
Brasile	518	449	69	15%
Cile	451	460	-9	-2%
Porto Rico	299	149	150	n.s.
<i>di cui Puerto Rico Tollroads</i>	127	-	127	n.s.
Italia	267	255	12	5%
USA	129	70	59	84%
<i>di cui SH-288</i>	51	-	51	ns
India	34	32	2	6%
Argentina	26	6	20	n.s.
Altre attività	-27	-27	-	-
Totale	4.286	3.887	399	10%

Ripartizione EBITDA per Paese



L'**FFO** del 2024 è pari a 2.624 milioni di euro e si incrementa di 218 milioni di euro (+9% rispetto al 2023) essenzialmente per il miglioramento della performance operativa (EBITDA) al netto dei corrispondenti effetti fiscali.

Gli **investimenti** nel 2024 sono pari a 794 milioni di euro (993 milioni di euro nel 2023), principalmente relativi alle concessionarie in Brasile (Contorno di Florianopolis), Francia (A13/A14), Messico (Ramales) e Italia (stazione di pedaggio di Montecchio), come illustrato di seguito:

MILIONI DI EURO PAESE	INVESTIMENTI	
	2024	2023
Brasile	354	500
Francia	160	196
Messico	110	140
Italia	75	84
Cile	20	29
Spagna	14	24
Altre attività	61	20
Totale	794	993

Si segnala inoltre che i diritti concessionari immateriali sono diminuiti di 4.757 milioni di euro a seguito dell'esercizio della clausola di termination for convenience da parte del Texas Department of Transportation della concessione SH288 ad ottobre 2024 (riduzione per complessivi 2.642 milioni di euro), oltre che principalmente per gli ammortamenti dell'esercizio (2.340 milioni di euro).

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2024, pari a 23.684 milioni di euro diminuisce di 1.970 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (25.654 milioni di euro) principalmente per l'incasso dell'indennizzo derivante dalla termination for convenience della concessione SH288 (1.572 milioni di euro), nonché per il deprezzamento delle valute in cui opera il gruppo rispetto all'euro (491 milioni di euro).

Nel corso del 2024 il gruppo Abertis ha:

- rimborsato finanziamenti bancari di Abertis Infraestructuras per 2.384 milioni di euro, in prevalenza anticipatamente rispetto alla scadenza prevista, e di Blueridge Transportation Group per 583 milioni di euro successivamente all'opzione di riacquisto esercitata dal concedente;
- rimborsato prestiti obbligazionari di Abertis Infraestructuras per 666 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che al 31 dicembre 2024 il gruppo Abertis vanta crediti regolatori per 597 milioni di euro principalmente riferibili alle concessionarie

spagnole (circa 185 milioni di euro), brasiliane (circa 139 milioni di euro), argentine (circa 151 milioni di euro) e cilene (circa 91 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2024:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario è pari a quattro anni e otto mesi (cinque anni e quattro mesi al 31 dicembre 2023);
- l'indebitamento finanziario del gruppo è espresso per il 68,4% a tasso fisso, pari al 77,9% tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse. Si segnala che il debito a tasso variabile include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile) e Unidades de Inversion (Messico);
- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2024, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 4,6%;
- le società del settore dispongono di una riserva di liquidità pari a 9.495 milioni di euro, composta da:
 - 3.727 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
 - 5.768 milioni di euro riferibili a linee di credito committed aventi un periodo di utilizzo residuo di 2 anni e 2 mesi.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

Altre attività autostradali estere

Mundys gestisce circa 400 chilometri di infrastrutture

autostradali attraverso 10 concessioni in Cile e Polonia. Nel 2024 il traffico delle attività autostradali estere è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2024.

PAESE	Numero concessioni	Chilometri gestiti	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)		
			2024	2023	Var.%
Cile	9	342	4.091	4.093	-0,1%
Polonia	1	61	1.076	1.070	0,6%
	10	403	5.167	5.163	0,1%

Nota: confronti a perimetro omogeneo.

Con riferimento alle concessioni detenute in Brasile, si segnala che, dopo l'avvio del processo di vendita nel corso del 2023, nel mese di maggio 2024 si è perfezionata la cessione della partecipazione (pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in AB Concessões S.A. e delle società direttamente controllate e partecipate da quest'ultima, nonché di Autostrade

Concessões e Participações Brasil Limitada; per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 6 del bilancio consolidato. Nella tabella seguente sono riportati gli adeguamenti tariffari applicati nel 2024 e quelli relativi al periodo successivo e già approvati alla data di redazione del presente documento.

		2024		2025	
		entrata in vigore	variazione %	entrata in vigore	variazione %
Cile	Costanera Norte	1-gen-24	+ 4,8 %	1-gen-25	+ 4,2 %
	Vespucio Sur	1-gen-24	+ 4,8 %	1-gen-25	+ 4,2 %
	Nororiente	1-gen-24	+ 8,5 %	1-gen-25	+ 7,8 %
	AMB	1-gen-24	+ 6,4 %	1-gen-25	+ 5,7 %
	Los Lagos	1-gen-24	+ 4,8 %	1-gen-25	+ 4,2 %
	Litoral Central	10-gen-24	+ 4,8 %	10-gen-25	+ 4,2 %
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	01-apr-24	tra +6,5% e +7,4%	01-apr-25	-

Altre attività autostradali estere	2024	2023	variazione	variazione %
Traffico (Km percorsi, milioni)	5.168	5.164	4	0,1%
<i>Cambi medi (valuta/€)</i>				
Real brasiliano	5,83	5,40	-	-7%
Peso cileno	1.020,66	908,20	-	-11%
Zloty polacco	4,31	4,54	-	5,5%
<i>Milioni di euro</i>				
Ricavi	615	773	-158	-20%
EBITDA	435	480	-45	-9%
FFO	293	412	-119	-29%
Investimenti	152	91	61	67%

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	variazione %
Debito finanziario netto ⁽¹⁾	444	317	127	40%
Diritti concessori finanziari (crediti regolatori)	1.205	1.130	75	7%
Indebitamento finanziario netto	-761	-813	52	-6%

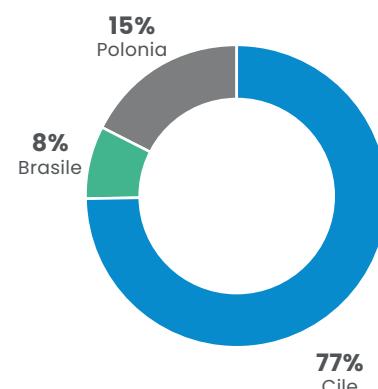
(1) Il saldo al 31 dicembre 2023 include la posizione finanziaria netta delle concessionarie brasiliane riclassificate nelle attività disponibili per la vendita per un importo pari a 103 milioni di euro

I **ricavi** 2024 ammontano a 615 milioni di euro e si decrementano di 158 milioni di euro (-20%) rispetto al 2023, riflettendo principalmente il minor contributo delle concessionarie brasiliane cedute nel mese di maggio 2024 (180 milioni di euro), parzialmente compensati dai maggiori ricavi di Stalexport in relazione prevalentemente agli incrementi tariffari (22 milioni di euro). L'**EBITDA** nel 2024 risulta pari a complessivi 435 milioni di euro

e diminuisce di 45 milioni di euro (-9%) rispetto al 2023 principalmente per il minor contributo delle concessionarie brasiliane (105 milioni di euro) e per la migliore performance della concessionaria Polacca (52 milioni di euro) che nell'esercizio a confronto aveva risentito dei maggiori accantonamenti ai fondi di ripristino dell'infrastruttura, in linea con il piano di restituzione della concessione previsto per il 2027.

Ripartizione EBITDA 2024 per Paese

PAESE	EBITDA			
	2024	2023	variazione	var. %
Cile	336	328	8	2%
Brasile	35	140	-105	-75%
Polonia	64	12	52	433%
Totali	435	480	-45	-9%



L'**FFO** nel 2024 è pari a 293 milioni di euro e si decrementa di 119 milioni di euro (-29%) rispetto al 2023 che beneficiava degli adeguamenti tariffari in Cile non applicati agli utenti e corrisposti dall'Autorità

concedente (MOP) nello stesso esercizio (58 milioni di euro). Il decremento risente altresì del minor contributo delle concessionarie brasiliane cedute per 51 milioni di euro.

PAESE	INVESTIMENTI	
	2024	2023
Cile	93	49
Brasile	4	24
Polonia	55	18
Totale	152	91

Gli **investimenti** del 2024, pari a 152 milioni di euro (91 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono prevalentemente relativi all'avvio dei lavori di costruzione della concessionaria cilena Concesión Américo Vespucio Oriente II.

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a 444 milioni di euro e si incrementa di 127 milioni rispetto al 2023 (317 milioni di euro), prevalentemente per i dividendi corrisposti da Grupo Costanera e da Stalexport per complessivi 113 milioni di euro.

Si evidenzia infine che le concessionarie cilene presentano al 31 dicembre 2024 crediti regolatori iscritti in base agli accordi concessori per 1.205 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (1.130 milioni di euro) prevalentemente per i citati adeguamenti tariffari compensati dall'Autorità concedente (MOP).

Si segnala nel corso del 2024 l'emissione di un bond di Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur (520 milioni di euro) e il rimborso di finanziamenti bancari di Grupo Costanera per 446

milioni di euro e delle sue società controllate per un totale di 95 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2024:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario è pari a quattro anni e otto mesi (un anno e sei mesi al 31 dicembre 2023);
- l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso interamente a tasso variabile ed include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile);
- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2024, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 8,7%;
- le società del settore dispongono di una riserva di liquidità pari a 256 milioni di euro, riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

Gruppo Aeroporti di Roma

Il gruppo comprende Aeroporti di Roma (ADR) e le sue controllate che operano sul sistema aeroportuale di Roma, costituito dall'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" sito in Fiumicino e dall'aeropporto "Giovan Battista Pastine" sito in Ciampino. ADR è il primo operatore aeroportuale in Italia per numero di passeggeri.

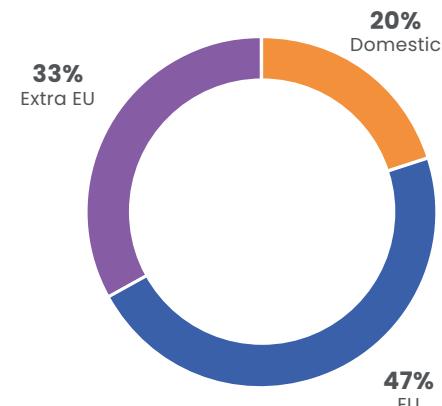
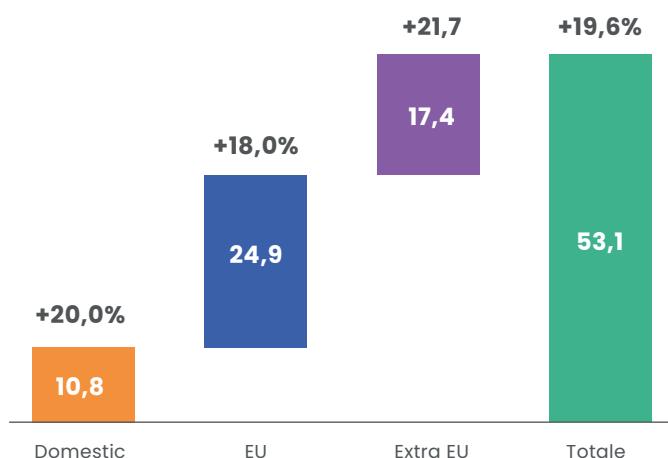
Nel 2024 sono transitati 53,1 milioni di passeggeri

raggiungendo il proprio record storico. La consistente crescita dei volumi (passeggeri +19% rispetto al 2023) fin dall'inizio dell'anno è stata caratterizzata da una forte ripresa dei flussi di breve e medio raggio europei e dalla crescita del traffico da e per il Nord America sia rispetto ai volumi del 2023 che del 2019.

Rispetto al 2023, il positivo andamento è stato trainato principalmente dall'incremento dei flussi di traffico UE (+18%) ed Extra UE (+22%).

Traffico 2024

(milioni di passeggeri e variazione 2024/2023)



Gruppo Aeroporti di Roma	2024	2023	variazione	variazione %
Traffico (passeggeri, milioni)	53,1	44,4	8,7	+19%
Tariffa	+3,7%	-		
Milioni di euro				
Ricavi	1.081	890	191	21%
di cui Ricavi Aviation	734	609	125	21%
EBITDA	629	469	160	34%
FFO	481	377	104	28%
Investimenti	331	323	8	2%
	31.12.2024	31.12.2023	variazione	variazione %
Debito finanziario netto	1.408	1.131	277	24%
Diritti concessori finanziari	43	36	7	19%
Indebitamento finanziario netto	1.365	1.095	270	25%

I **ricavi** del 2024 sono pari a 1.081 milioni di euro, con un incremento di 191 milioni di euro (+21%) rispetto al 2023, composti da:

- ricavi per servizi aeronautici pari a 734 milioni di euro, con un aumento di 125 milioni di euro essenzialmente per i maggiori volumi di traffico;
- altri ricavi pari a 347 milioni di euro, in aumento di 66 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, per i maggiori proventi da attività commerciali, parcheggi e pubblicità connessi all'incremento dei passeggeri e all'aumento della propensione alla spesa dei passeggeri in aeroporto.

L'**EBITDA** pari a 629 milioni di euro, si incrementa di 160 milioni di euro rispetto al 2023 per il citato aumento dei ricavi, parzialmente bilanciati dai maggiori costi di funzionamento, nonché dalla crescita degli oneri concessionari, entrambi correlati all'aumento del traffico.

L'**FFO** è positivo per 481 milioni di euro, in aumento di 104 milioni di euro rispetto al 2023 in linea con la migliore performance operativa (EBITDA), minori oneri della gestione finanziaria per effetto dell'incremento degli interessi attivi in conseguenza alla crescita dei tassi, che non ha invece avuto impatti sul costo del debito per la presenza di finanziamenti a tasso fisso, al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli **investimenti** realizzati nell'esercizio ammontano a 331 milioni di euro (323 milioni di euro nel 2023), principalmente relativi agli interventi di riqualificazione del Terminal 3, alla ristrutturazione dell'area di imbarco A1-10 (ex Molo D), allo sviluppo delle infrastrutture digitali e, in tema di sostenibilità, al progetto della solar farm realizzata lungo la pista 3,

il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo realizzato in un aeroporto europeo, inaugurato a gennaio 2025 e che consentirà una maggiore autonomia energetica.

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a 1.408 milioni di euro, in aumento di 277 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per effetto del pagamento dei dividendi (492 milioni di euro), parzialmente compensanti dall'FFO al netto degli investimenti (150 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2024:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario del gruppo Aeroporti di Roma è pari a cinque anni e cinque mesi (sei anni e quattro mesi al 31 dicembre 2022);
- l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso interamente a tasso fisso. Si segnala inoltre che il 60% è rappresentato da indebitamento finanziario sustainable linked;
- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2024, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 2,5%;
- il gruppo Aeroporti di Roma dispone di una riserva di liquidità pari a 954 milioni di euro, composta da:
 - 599 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
 - 355 milioni di euro riferibili a una linea di credito revolving sustainability-linked avente un periodo di utilizzo residuo di quattro anni e cinque mesi.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Le attività aeroportuali estere comprendono Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) e le sue controllate, la cui attività principale è la gestione di tre aeroporti in Francia: Nice – Côte d'Azur (ANCA), Cannes – Mandelieu (ACM) e Saint-Tropez – La Môle (AGST), nonché la holding finanziaria Azzurra Aeroporti, che detiene la partecipazione di controllo al 64% in ACA.

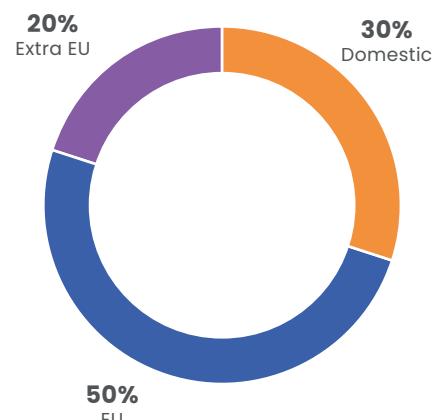
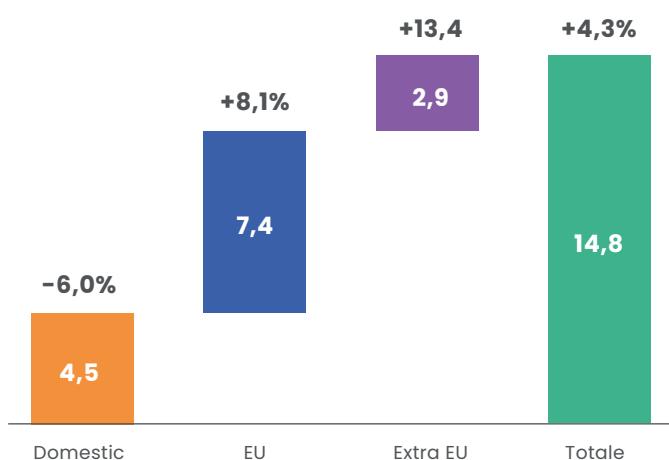
Nel 2024 il sistema aeroportuale della Costa Azzurra ha accolto 14,8 milioni di passeggeri registrando una crescita del traffico del 4% rispetto al 2023. Il mercato UE, che ha già raggiunto il traffico passeggeri del

2019 lo scorso anno, è cresciuto ancora nel 2024 con un +8,1% di passeggeri rispetto al 2023. Il traffico extra UE ha continuato la sua crescita nel 2023 (lancio di 7 nuove rotte per la stagione estiva e 6 per quella invernale), superando il traffico del 2019 e registrando un +13,4% rispetto al 2023. Il traffico nazionale è diminuito del 6,0% per l'interruzione di alcune rotte precedentemente operate nonché per l'aumento del numero di cancellazioni dovute a criticità del sistema di controllo voli francese, tra cui l'aggiornamento di sistemi informatici e scioperi del personale.

Si segnala infine il riconoscimento dell'incremento tariffario medio da novembre 2023 pari a +4,9% e del 7,2% da novembre 2024.

Traffico 2024 per l'aeroporto di Nizza

(milioni di passeggeri e variazione 2024/2023)



Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	2024	2023	variazione	variazione %
Traffico (passeggeri, milioni)	14,8	14,2	0,6	4%
Tariffa	+4,9% / +7,2%	+4,9%		
Milioni di euro				
Ricavi	314	302	12	4%
di cui Ricavi Aviation	162	159	3	2%
EBITDA	123	117	6	5%
FFO	82	77	5	6%
Investimenti	89	83	6	7%
31.12.2024				
Debito finanziario netto	843	834	9	1%

I **ricavi**, pari a 314 milioni di euro, sono in aumento di 12 milioni di euro (4%) rispetto al 2023, principalmente per l'aumento del traffico e delle tariffe (3 milioni di euro), nonché per il miglioramento della performance commerciale (9 milioni di euro).

L'**EBITDA** pari a 123 milioni di euro (117 milioni di euro nel 2023) riflette la crescita dei ricavi, parzialmente compensata da un aumento delle imposte indirette e delle tasse (6 milioni di euro) principalmente dovuto alla nuova tassa sulle infrastrutture di trasporto a lunga distanza.

L'**FFO**, pari a 82 milioni di euro, è aumentato di 5 milioni di euro rispetto al 2023, essenzialmente per la migliore performance operativa, al netto dei relativi effetti fiscali.

Gli **investimenti** pari a 89 milioni di euro (83 milioni di euro nel 2023), comprendono principalmente il progetto di ampliamento del Terminal 2 (43 milioni di euro), che aumenterà la capacità dell'aeroporto di 4 milioni di passeggeri a partire dal 2026, migliorando al contempo la qualità del servizio e l'efficienza operativa, il rinnovo delle infrastrutture aeroportuali per 18 milioni di euro (pavimentazioni piste, rinnovo delle strutture di smistamento dei bagagli, ristrutturazione dei terminal e di altre attrezzature operative e impianti tecnici) e i progetti per l'elettrificazione delle operazioni aeroportuali (7 milioni di euro).

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a 843 milioni di euro e si incrementa di 9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2024:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario è pari a quattro anni e cinque mesi (tre anni e sei mesi al 31 dicembre 2023);
- l'indebitamento finanziario è espresso per il 58,5% a tasso fisso, pari al 98,6% tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse;
- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2024, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 4,2%.

La riserva di liquidità è pari 69 milioni di euro, composta da:

- 64 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
- 5 milioni di euro di linee committed non utilizzate, aventi un periodo di utilizzo residuo di tre mesi.

Si segnala il rifinanziamento a maggio 2024 del bond di Azzurra Aeroporti pari a 360 milioni con la sottoscrizione di una linea bancaria avente scadenza a maggio 2027 (con opzioni di estensione a discrezione della società fino a gennaio 2029).

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

Gruppo Telepass

Telepass fornisce servizi per la mobilità integrata e sostenibile, gestendo sistemi di pedaggio elettronico in Italia e in 16 Paesi europei e sistemi di pagamento legati ai trasporti (parcheggi, zone a traffico limitato, ecc.), e offrendo servizi di mobilità attraverso piattaforme digitali, servizi assicurativi e soccorso stradale. Telepass gestisce oltre 9,5 milioni

di apparati (*on board unit*), mentre il numero di sottoscrittori di contratti di mobilità Telepass Pay è di oltre 1 milione.

Si evidenzia che Telepass nel corso del 2024 ha completato importanti operazioni di efficientamento organizzativo, tra cui la cessione di Telepass Digital e Washout e la valorizzazione della divisione telematica in partnership con Circle Group.

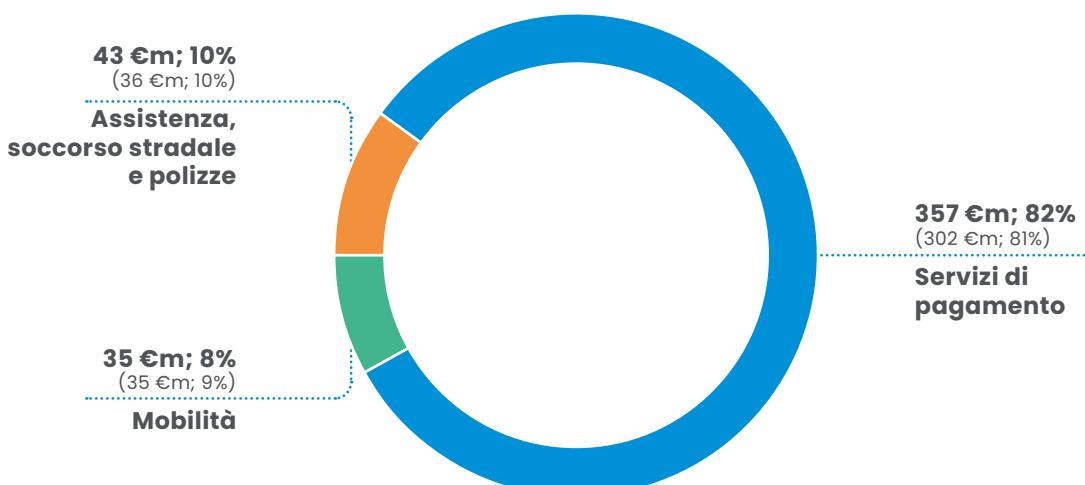
Gruppo Telepass	2024	2023	variazione	variazione %
Apparati Telepass (<i>Milioni</i>)	9,5	10,0	-0,5	-5%
Sottoscrizioni Telepass Pay (<i>Migliaia</i>)	1.044	1.043	1	0,1%
<i>Milioni di euro</i>				
Ricavi	435	373	62	17%
EBITDA	180	159	21	13%
FFO	120	102	18	18%
Investimenti	85	86	-1	-1%
	31.12.2024	31.12.2023	variazione	variazione %
Debito finanziario netto	134	301	-167	-55%

Il gruppo Telepass nel 2024 ha generato **ricavi** per 435 milioni di euro con un aumento di 62 milioni di euro (+17%) rispetto al 2023, prevalentemente per (i)

l'aumento dei ricavi da canoni *business* e *consumer* e (ii) le maggiori *merchant fee* e altri ricavi relativi al mercato internazionale.

Ripartizione ricavi per linea di business

(in parentesi la ripartizione 2023)



L'**EBITDA** del gruppo Telepass è pari a 180 milioni di euro, con un incremento di 21 milioni di euro rispetto al 2023, a fronte del citato incremento dei ricavi, parzialmente compensato dai maggiori costi connessi (i) alla commercializzazione dei prodotti e (ii) alle attività promozionali e di pubblicità orientate a consolidare la leadership di prima piattaforma per la mobilità sul mercato italiano e alla crescita della base clienti.

L'**FFO** è positivo per 120 milioni di euro, in aumento di 18 milioni di euro (+18%) rispetto al 2023 per l'incremento dell'**EBITDA** parzialmente compensato dai maggiori interessi passivi.

Gli **investimenti** realizzati per 85 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il 2023 (86 milioni di euro), sono relativi principalmente (i) all'acquisto di apparati di telepedaggiamento, (ii) allo sviluppo di nuovi progetti strategici in Italia e all'estero, nonché (iii) alla manutenzione e aggiornamento dei sistemi e delle piattaforme IT già in esercizio.

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a 134 milioni di euro, in diminuzione di 167 milioni di euro rispetto ai 301 milioni di euro al 31 dicembre 2023 per: (i) il contributo positivo del capitale circolante netto in relazione alla dinamica della fatturazione attiva e degli incassi dai segmenti *business e customer*, (ii) e l'effetto positivo dell'**FFO**, parzialmente compensato dagli (iii) investimenti realizzati.

Al 31 dicembre 2024:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario è pari a un anno e sette mesi (un anno e sei mesi al 31 dicembre 2023);
- l'indebitamento finanziario è espresso interamente a tasso variabile, pari al 75% a tasso fisso tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse;
- il rapporto tra gli oneri finanziari, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 4,5%.

Al 31 dicembre 2024, il gruppo Telepass dispone di una riserva di liquidità pari a 407 milioni di euro, composta da:

- 257 milioni di euro in disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
- 150 milioni di euro in linee di credito committed aventi un periodo di utilizzo residuo di 3 anni e 7 mesi.

Si segnala nel corso del 2024 l'operazione di rifinanziamento della linea bancaria di 100 milioni in scadenza a settembre 2024 attraverso la sottoscrizione di una linea bancaria di pari importo avente scadenza a settembre 2027.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

Yunex Traffic

Yunex Traffic offre soluzioni a livello globale nell'innovativo settore dell'Intelligent Transport Systems (ITS) e Smart Mobility, specializzato nello sviluppo e nella fornitura di piattaforme e soluzioni integrate,

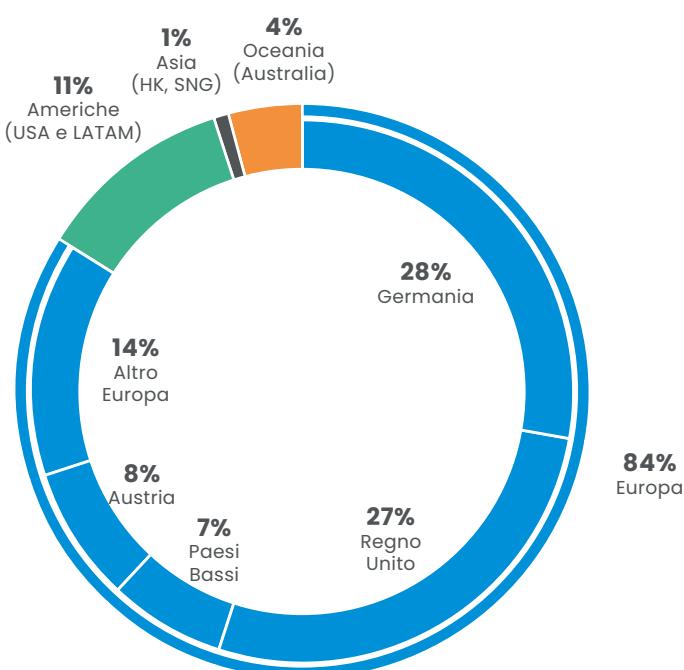
hardware e software, per operatori di infrastrutture di mobilità smart e sostenibile, sia a livello urbano che extraurbano. La società opera in oltre 600 città, in circa 40 Paesi e 4 continenti (Europa, America, Asia, Oceania).

Yunex Traffic	2024	2023	variazione	variazione %
Order intake (<i>Milioni</i>)	804	798	6	0,8%
Backlog (<i>Milioni</i>)	945	1.024	-79	-8%
<hr/>				
Milioni di euro				
Ricavi	757	743	14	2%
EBITDA	43	39	4	10%
FFO	29	26	3	12%
Investimenti	12	14	-2	-14%
<hr/>				
	31.12.2024	31.12.2023	variazione	variazione %
Debito finanziario netto	110	79	31	39%

Nel 2024, il gruppo Yunex ha raggiunto un volume di **ordini** acquisiti pari a 804 milioni di euro (798 milioni di euro nel 2023), generando **ricavi** per 757 milioni di euro (743 milioni di euro nel 2023), confermando la quota di penetrazione nei mercati di riferimento, in particolare Germania, Regno Unito,

Paesi Bassi e Austria. Si segnala inoltre una riduzione del backlog per complessivi 79 milioni di euro, essenzialmente a seguito del contenzioso in corso tra Yunex LLC e la Contea di Miami-Dade (97 milioni di dollari), descritto in dettaglio nella nota 10.5 del bilancio consolidato.

Ripartizione ricavi 2024 per area geografica



L'**EBITDA** è pari a 43 milioni di euro (39 milioni di euro nel 2023), per l'aumento dei ricavi legati ai nuovi progetti.

L'aumento dell'EBITDA ha generato un corrispondente incremento dell'**FFO** pari a 29 milioni di euro rispetto ai 26 milioni di euro nel 2023. Gli **investimenti**, pari a 14 milioni di euro (12 milioni di euro nel 2023), riguardano principalmente le attività di ricerca e sviluppo sostenute dalla sede centrale.

Il **debito finanziario netto**, pari a 110 milioni di euro, è in aumento rispetto ai 79 milioni di euro del 31 dicembre 2023 principalmente per l'incremento dei debiti per leasing relativi alle estensioni dei contratti per gli immobili e i veicoli di servizio.

Al 31 dicembre 2024, l'indebitamento finanziario ha una vita media ponderata residua pari a dieci mesi (due anni e quattro mesi al 31 dicembre 2023);

Nel 2024, il rapporto tra gli oneri finanziari, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 8,1%.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2024, il gruppo Yunex:

- dispone di riserve di cassa per 58 milioni di euro, costituite da 33 milioni di euro in contanti e/o investimenti con scadenza a breve termine e da 25 milioni di euro in linee di credito impegnate con un periodo di utilizzo residuo di un anno e cinque mesi;
- presenta 736 milioni di euro di garanzie prestate a clienti o istituzioni finanziarie.

Nel corso del 2024 Yunex GmbH ha sottoscritto e utilizzato per intero nuove linee revolving per 60 milioni di euro.

4.3 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Mundys

Conto economico riclassificato

MILIONI DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE	%
Dividendi	758	648	110	17%
Plusvalenza da cessione partecipazioni	1	18	-17	-94%
Rettifiche di valore	-76	-5	-71	n.s.
Altri proventi/(oneri)	-4	20	-24	n.s.
Gestione partecipazioni (A)	679	681	-2	0%
Interessi passivi sul debito e altri oneri netti	-126	-90	-36	40%
Proventi/(Oneri) su strumenti derivati	-9	-9	-	-
Bridge loan	-	-34	-34	-100%
Gestione finanziaria (B)	-135	-133	-2	2%
Costo del lavoro	-29	-36	7	19%
Altri costi operativi netti	-21	-41	20	49%
Accantonamenti a fondi	-1	-17	16	94%
Gestione operativa (C)	-51	-94	43	46%
Ammortamenti (D)	-4	-4	-	-
Risultato prima delle imposte (E=A+B+C+D)	489	450	39	9%
Proventi fiscali (F)	34	30	4	13%
Utile dell'esercizio (E+F)	523	480	43	9%



Mundys

Cristiana Chinazzo

29 anni, Head of Financing

"Credo di essere una persona attenta e gentile, a cui piace perseguire obiettivi comuni, collaborando con stakeholder differenti.

L'inclusione di target di sostenibilità negli strumenti finanziari è una dimostrazione tangibile di quanto questi obiettivi siano importanti per il Gruppo."

La gestione partecipazioni accoglie nel 2024:

- i dividendi pari a 758 milioni di euro (648 milioni di euro nel 2023), sono riepilogati nella seguente tabella e risultano in aumento principalmente per i maggiori dividendi distribuiti da Aeroporti di Roma, Autostrade Holding do Sur e Autostrade Brasil, parzialmente compensati dai minori dividendi da Abertis, poiché la distribuzione dell'esercizio (297 milioni di euro), quale rimborso di capitale, è stata rilevata a riduzione del valore di carico della

partecipazione, nonché da Grupo Costanera e Telepass;

- la rettifica di valore della partecipazione in Autostrade Brasil e Autostrade Holding do Sur rispettivamente per 62 milioni di euro e 14 milioni di euro;

Nel 2023 si evidenzia l'aggiustamento prezzo (18 milioni di euro) relativo al risarcimento a Mundys di quanto riconosciuto ad ASPI dalle assicurazioni All Risk.

MILIONI DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Autostrade Holding do Sur	116	-	116
Autostrade Brasil	50	-	50
Grupo Costanera	38	198	-160
Stalexport Autostrady	16	7	9
Abertis HoldCo	-	297	-297
Settore autostradale	220	502	-283
Aeroporti di Roma	489	81	408
Aeroporto di Bologna	3	-	3
Settore aeroportuale	492	81	411
Aerol Global (Getlink)	47	42	5
Telepass	-	23	-23
Mobility	47	65	-18
Dividendi	758	648	110

La performance della **gestione finanziaria** è riepilogata nella seguente tabella.

MILIONI DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Prestiti obbligazionari	-93	-53	-40
Linee term loan	-50	-42	-8
Linee revolving credit facility	-5	-5	-
Time deposit (cash investment)	15	19	-4
Altri proventi/(oneri) finanziari netti	7	-9	16
Interessi passivi sul debito e altri oneri finanziari (A)	-126	-90	-36
Proventi realizzati su strumenti finanziari derivati	1	1	-
Riclassifica a conto economico riserva di cash flow hedge	-10	-10	-
Oneri netti su strumenti finanziari derivati (B)	-9	-9	-
Bridge Loan (C)	-	-34	34
Gestione finanziaria (A+B+C)	-135	-133	-2

La variazione negativa per 2 milioni di euro è originata essenzialmente da:

- a) i maggiori interessi su prestiti obbligazionari (40 milioni di euro) per un maggior nozionale medio dell'esercizio (da 2.750 a 3.104 milioni di euro) a seguito delle nuove emissioni obbligazionarie, al netto delle operazioni di riacquisto parziale del bond rimborsato a febbraio 2025;
- b) gli oneri 2023 (34 milioni di euro) per interessi passivi e transaction costs connessi al bridge loan sottoscritto dai Soci per finanziare l'OPA

sulle azioni della Società e rilevati nel bilancio di Mundys a seguito della fusione trilaterale inversa;

- c) i proventi (8 milioni di euro) derivanti dalle operazioni di riacquisto parziale di obbligazioni mediante tender offer poste in essere nel corso dell'esercizio;
- d) i minori proventi finanziari per interessi attivi (4 milioni di euro) dovuti alla riduzione dei tassi offerti nel quarto trimestre del 2024.

La performance della **gestione operativa** è riportata nella seguente tabella.

MILIONI DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Salari e stipendi	-20	-20	-
Incentivazione del personale	-9	-16	7
Costo del lavoro (A)	-29	-36	7
Costi per gestione corrente	-12	-17	5
Progetti e altri costi straordinari	-9	-14	5
Oneri per operazioni societarie	-	-10	10
Altri costi operativi netti (B)	-21	-41	20
Accantonamenti a fondi (c)	-1	-17	16
Gestione operativa (A+B+c)	-51	-94	43

Il risultato della gestione operativa risulta in miglioramento rispetto al 2023 prevalentemente per i minori accantonamenti a fondi rischi per 16 milioni di euro e (ii) i costi sostenuti nel 2023 per la realizzazione della fusione trilaterale inversa e per le attività di rebranding per complessivi 15 milioni di euro (iii) la riduzione degli oneri connessi all'IVA indetraibile per 8 milioni di euro.

I **proventi fiscali** del 2024 ammontano a 34 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro essenzialmente per l'incremento del beneficio fiscale IRES (11 milioni di euro) parzialmente compensato da minori stanziamenti di imposte anticipate connesse all'accantonamento ai fondi e a perdite fiscalmente riportabili (6 milioni di euro).

L'**utile** del 2024 risulta pari a 523 milioni di euro (408 milioni di euro nel 2023).

Conto economico complessivo

MILIONI DI EURO	2024	2023
Utile/(Perdita) (A)	523	480
Cash flow hedge – variazione di fair value	5	-3
Altre componenti riclassificabili nel conto economico (B)	5	-3
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni	-24	-
Altre componenti non riclassificabili nel conto economico (C)	-24	-
Riclassifica delle altre componenti nel conto economico (D)	5	7
Totale delle altre componenti (E=B+C+D)	-14	4
Risultato economico complessivo (A+E)	509	484

Il **risultato economico complessivo** è positivo per 509 milioni di euro nel 2024 e include essenzialmente, oltre all'utile, la variazione negativa (24

milioni di euro) del fair value della partecipazione in Volocopter, a seguito dell'avvio della procedura di insolvenza da parte di quest'ultima.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

MILIONI DI EURO	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Partecipazioni	8.718	9.183	-465
Attività materiali e altre attività immateriali	23	29	-6
Capitale circolante	24	8	16
Fondi per accantonamenti	-116	-120	4
Imposte anticipate nette	20	27	-7
Altre attività/(passività) non correnti nette	-6	-2	-4
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.663	9.125	-462
Patrimonio netto	4.893	5.284	-391
Debito finanziario netto	3.770	3.841	-71
Prestiti obbligazionari	3.457	2.736	721
Finanziamenti a medio-lungo termine	752	912	-160
Altre passività finanziarie	98	719	-621
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-513	-470	-43
Altre attività finanziarie	-24	-56	32
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	8.663	9.125	-462

Le **Partecipazioni** sono pari a 8.718 milioni di euro, con un decremento di 465 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 essenzialmente per (i) la riduzione del valore di carico della partecipazione in Abertis HoldCo (297 milioni di euro) a fronte della distribuzione da quest'ultima quale rimborso di capitale; (ii) la riduzione del valore di carico della partecipazione in AutoTrade Concessões e Participações Brasil Limitada per 133 milioni di euro, a seguito della cessione della stessa, che era stata preceduta, dalla distribuzione di riserve di utili per 50 milioni di euro, nonché dal rimborso di capitale per 71 milioni di

euro, con la conseguente rilevazione di una rettifica di valore di 62 milioni di euro sulla base del valore recuperabile dalla vendita della stessa partecipazione (iii) la variazione negativa (24 milioni di euro) del fair value della partecipazione in Volocopter (iv) la rettifica di valore della partecipazione in AutoTrade Holding do Sur per 14 milioni di euro a seguito della distribuzione di dividendi per complessivi 116 milioni di euro, al netto della fiscalità locale, che hanno anche tenuto conto, per la quota di competenza, dei proventi connessi alla cessione del gruppo ABC.

MILIONI DI EURO	%	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Abertis HoldCo	50%	3.305	3.602	-297
Grupo Costanera	50,01%	431	431	-
Autostrade Concessoes Participacoes Brasil	66%	-	133	-133
Autostrade Holding do Sur S.A.	100%	55	69	-14
Stalexport Autostrady	61%	105	105	-
Altre		17	16	1
Settore autostradale		3.913	4.356	-443
Aeroporti di Roma	99%	2.915	2.915	-
Azzurra Aeroporti	53%	62	62	-
Aeroporto di Bologna	29%	83	83	-
Settore aeroportuale		3.060	3.060	-
Aero 1 (Getlink)	100%	1.000	1.000	-
Yunex Traffic	100%	726	726	-
Telepass	51%	14	14	-
Volocopter	2%	-	24	-24
Mobility		1.740	1.764	-24
Spea Engineering	99%	5	3	2
Altre partecipazioni		5	3	2
Partecipazioni		8.718	9.183	-465

Il **Capitale circolante**, positivo per 24 milioni di euro, si incrementa di 16 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (8 milioni di euro), principalmente per lo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio e non ancora liquidate (crediti per 9 milioni di euro) e per l'incremento del credito IVA (6 milioni di euro). Il **Patrimonio netto** ammonta a 4.893 milioni di euro, in riduzione di 391 milioni di euro (5.284 milioni di euro al 31 dicembre 2023) per effetto della

distribuzione di utili a nuovo per 901 milioni di euro (1,88€ per azione), parzialmente compensata dal risultato economico complessivo dell'esercizio (positivo per 509 milioni di euro).

Il **Debito finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a 3.770 milioni di euro, in diminuzione di 71 milioni di euro (debito finanziario netto di 3.841 milioni di euro al 31 dicembre 2023) per gli effetti di seguito riepilogati.

MILIONI DI EURO	2024	2023
Debito finanziario netto a inizio esercizio	3.841	-5.006
Debito finanziario netto incorporato da Schema Alfa e Schemaquarantadue	-	8.038
Debito finanziario netto incorporato da Autostrade dell'Atlantico	-	-123
Dividendi agli Azionisti	901	753
Dividendi incassati da partecipate, al netto delle ritenute pagate all'estero	-1.126	-640
Investimenti in partecipazioni di controllo	2	642
Disinvestimenti attività materiali e immateriali	-4	-
Interessi e altri oneri sul debito maturati	126	124
Capitale circolante e altre variazioni	30	53
Debito finanziario netto a fine esercizio	3.770	3.841

Il debito finanziario lordo, al 31 dicembre 2024 pari a 4.230 milioni di euro (3.477 milioni di euro di prestiti obbligazionari e 753 milioni di euro di finanziamenti term loan):

- ha una vita media ponderata residua pari a 3 anni considerando l'opzione di estensione del term loan fino alla scadenza di aprile 2026 (2 anni e 11 mesi al 31 dicembre 2023);
- è espresso per 82,2% a tasso di interesse fisso, in linea con le Linee Guida per la gestione del rischio finanziario di Mundys (debito a tasso fisso >70%). Si segnala inoltre che il 50% è rappresentato da indebitamento finanziario sustainable linked.

Nel 2024, il rapporto tra gli oneri finanziari, inclusi i differenziali dei derivati, e il valore medio del debito finanziario a medio-lungo termine è stato pari al 3,6%, o 3,3% escludendo gli oneri derivanti dal rilascio della riserva di cash flow hedge (nel 2023 era pari al 2,9% o 2,6% non considerando gli oneri da riserva cash flow hedge).

Al 31 dicembre 2024, la Società dispone di una riserva di liquidità pari a 2.513 milioni di euro, composta da:

- 513 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale a breve termine;
- 2.000 milioni di euro di linee finanziarie committed di tipo revolving, con scadenza luglio 2027.

Si segnalano, inoltre:

- l'emissione nell'ambito dell'attuale Euro Medium Term Note Programme, di due Sustainability Linked Bond, quotati sul mercato regolamentato di Euronext Dublin, da 750 milioni di euro con

scadenza a 5 anni e cedola fissa del 4,75% a gennaio 2024 e da 500 milioni di euro con scadenza a 5 anni e 6 mesi e cedola del 4,5%. Il valore nominale del bond di luglio è stato successivamente incrementato nel mese di novembre da 500 a 600 milioni di euro mediante una tap issue;

- il riacquisto parziale a gennaio e luglio, contestualmente alle emissioni sopra citate, del bond in scadenza a febbraio 2025 per un importo nominale complessivo di 623 milioni (valore nominale residuo dopo le due operazioni di riacquisto pari a 127 milioni di euro, poi interamente rimborsato nel mese di febbraio 2025);
- il rimborso parziale anticipato della linea Term Loan (il cui valore nominale al 31 dicembre 2023 era pari a 913 milioni di euro), in scadenza ad aprile 2026, per 160 milioni di euro, per un valore nominale residuo al 31 dicembre 2024 pari a 753 milioni di euro;
- il versamento dell'apporto di capitale di 650 milioni di euro in quota Mundys deliberato dall'Assemblea di Abertis HoldCo nel dicembre 2023 a supporto delle operazioni di crescita inorganica promosse dalla controllata Abertis Infraestructuras;
- il rimborso di capitale di 297 milioni di euro da parte di Abertis HoldCo nel mese di maggio 2024;
- la sottoscrizione nel mese di dicembre 2024 di derivati Interest rate swap forward starting per un nozionale di 200 milioni di euro (fair value positivo al 31 dicembre 2024 pari a 2 milioni di euro), finalizzati a coprire rifinanziamenti attesi nel corso del 2025.

4.4 Trasparenza fiscale

Approccio alla fiscalità quale fattore di sostenibilità

Attraverso la pubblicazione delle informazioni incluse nel presente paragrafo, Mundys intende fornire agli stakeholders le informazioni su come la gestione della fiscalità sia parte integrante della strategia di sostenibilità del Gruppo:

- dando evidenza dell'adozione dei migliori standard di governance fiscale adottati da Mundys e dalle società del Gruppo, quale connotato della propria vocazione di impresa sostenibile, nel contesto della regolamentazione europea (i.e.,

tassonomia UE e garanzie minime di salvaguardia, accordo di interoperabilità tra EFRAG e GRI) ed internazionale (i.e., linee guida OCSE per le imprese multinazionali sulla responsible business conduct e sull'implementazione di un adeguato Tax Control Framework) – **Parte 1**;

- promuovendo la condivisione di come la buona governance della variabile fiscale si traduca nel supporto tramite le imposte ai bisogni delle comunità in cui Mundys opera (in termini generali, borne/collected) – **Parte 2**.

PARTE 1 – GOOD TAX GOVERNANCE NEL CONTESTO ESG

Stakeholder engagement

La condivisione con gli stakeholders della visione di Mundys sulla gestione della fiscalità, quale fattore di sostenibilità, è assicurata oltre che dalla pubblicazione del presente documento e della Strategia fiscale, attraverso specifiche iniziative. Si segnalano, tra l'altro:

- la relazione annuale sul funzionamento del sistema di controllo interno Tax Control Framework (in seguito anche TCF), a beneficio dei Soci attraverso la relativa presentazione al Consiglio di Amministrazione, poi trasmessa all'Agenzia delle Entrate;
- la nota di chiusura dell'anno di compliance, sottoscritta con l'Agenzia delle entrate nel contesto dell'adempimento collaborativo, in cui vengono attestati gli esiti dei controlli sul Tax Control Framework e delle interlocuzioni svolte sui rischi fiscali significativi;
- il Tax Transparency Report, pubblicato sul sito della Società che illustra i principi che guidano la gestione della fiscalità di Gruppo, nonché la contribuzione fiscale totale nelle giurisdizioni in cui questo opera;
- l'obbligo dei fornitori di sottoscrivere e rispettare il Codice etico, nel cui contesto si iscrivono le annotazioni in tema di gestione della fiscalità sancite dalla Strategia fiscale;
- la linea guida di whistleblowing, che consente a dipendenti e terzi di segnalare reati o irregolarità, anche fiscali, di cui siano venuti a conoscenza, nell'ambito del rapporto di lavoro, di

collaborazione, di fornitura o altro;

- l'adozione del Codice di Condotta rilasciato dall'Agenzia delle Entrate nel contesto del regime di adempimento collaborativo (cfr. Decreto MEF DEL 29.04.2024).

Strategia fiscale

Dal 2018, il gruppo Mundys ha adottato la Strategia Fiscale, consultabile sul sito web, al fine di identificare principi e valori con i quali indirizzare la gestione della fiscalità propria e quella degli investimenti del Gruppo.

La Strategia Fiscale di Mundys è stata adottata da parte dei Consigli di Amministrazione delle principali entità del Gruppo, operanti sia all'estero sia in Italia (i.e. gruppo Abertis, Aeroporti di Roma S.p.A., Azzurra Aeroporti S.p.A., Aéroports de la Côte d'Azur, Telepass S.p.A., Yunex Traffic GmbH, Spea Engineering S.p.A.).

Secondo i principi declinati nella Strategia fiscale di Mundys:

- non vengono messe in atto, tanto in ambito domestico quanto in quello internazionale, operazioni di pianificazione fiscale aggressiva, né si ricorre all'utilizzo di paradisi fiscali o comunque a costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi dei vantaggi fiscali indebiti;
- le entità del Gruppo sono presenti nelle giurisdizioni in cui svolgono l'attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione, non essendo né la prima

- né la seconda guidate da valutazioni fiscali;
- le transazioni intercompany sono regolate nel pieno rispetto del principio di libera concorrenza (arm's length principle) e sono puntualmente rilevate nella documentazione annualmente redatta in conformità alle prescrizioni dell'OCSE sul transfer pricing;
 - la remunerazione delle persone del Gruppo non è collegata ad obiettivi di riduzione indebita del carico fiscale;
 - sono svolte iniziative per la diffusione della cultura fiscale all'interno del Gruppo.

Il Gruppo opera secondo i valori dell'onestà e dell'integrità, perseguiendo un orientamento volto al rispetto della normativa fiscale e della trasparenza nei confronti delle Autorità Fiscali.

Mundys si impegna altresì nel promuovere l'adesione ai regimi di cooperative compliance, in tutti i Paesi in cui opera, laddove siano state introdotte forme di relazione rafforzata tra i contribuenti e le Autorità fiscali.

Cooperative compliance

Con riferimento alle principali società italiane del Gruppo, Mundys e Aeroporti di Roma sono parte del regime rispettivamente dal 2018 e dal 2019, e alimentano periodicamente il dialogo trasparente con l'Agenzia delle entrate, così da ottenere certezza preventiva sulle posizioni fiscali di particolare complessità, mentre Telepass ha presentato l'istanza durante il 2024 per aderire al regime di adempimento collaborativo.

Il regime italiano dell'adempimento collaborativo è stato, peraltro, recentemente oggetto di significative modifiche normative, che hanno aggiunto alla certezza preventiva ulteriori effetti premiali per i contribuenti virtuosi ammessi al regime: i) introduzione dell'obbligo di un'attestazione sull'efficacia operativa del sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, con cadenza almeno triennale; ii) pubblicazione da parte del Ministero di Economia e Finanza del Codice di Condotta definendo gli impegni reciproci tra Agenzia delle entrate e contribuente, ivi incluso quello funzionale alla comunicazione tempestiva ed esauriente dei rischi fiscali significativi; iii) la definizione di un protocollo d'intesa in materia di adempimento collaborativo tra l'agenzia delle entrate e la guardia di finanza con l'obiettivo di un'azione coordinata a supporto della compliance nell'ambito dell'istituto dell'adempimento collaborativo.

In Spagna, il gruppo Abertis fa parte del regime del Código de Buenas Prácticas Tributarias, che assicura un meccanismo di raccomandazioni concordate tra le Autorità fiscali spagnole e il Forum delle grandi imprese nell'ambito della gestione fiscale.

Tax Control Framework

Per garantire il controllo del rischio fiscale, Mundys ha implementato un apposito sistema di presidio e monitoraggio della conformità alla disciplina tributaria (Tax Control Framework – di seguito anche TCF), ispirato alle migliori pratiche internazionali ed integrato nel sistema di governo aziendale e di controllo interno. In particolare, il TCF è integrato:

- i. con il sistema dei controlli finalizzato a garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria e l'adeguatezza del processo di predisposizione dei relativi documenti contabili, in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nell'Unione Europea, applicati dalla Società. Mundys è in grado di assicurare la solidità del dato contabile su cui poggia l'obbligazione tributaria.
- ii. con gli strumenti di presidio del rischio di frode fiscale ai fini della mitigazione della responsabilità dell'ente, per i reati tributari di frode, sancita dal decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il TCF adottato da Mundys assicura il controllo del rischio fiscale attraverso:

- le regole di **governance** che assicurano l'aggiornamento e il monitoraggio del sistema di controllo interno;
- la **mappa dei rischi** riferiti alla conformità alla normativa tributaria (rischi di adempimento), associati ai processi aziendali, e delle attività di controllo, a mitigazione degli stessi rischi, unitamente alla relativa valorizzazione quantitativa;
- la **policy del rischio interpretativo**, che consente la rilevazione, misurazione e gestione dei profili di incertezza nell'applicazione della normativa tributaria (rischio interpretativo), al fine di sotoporli in via preventiva all'Agenzia delle entrate, nel contesto del regime di adempimento collaborativo;
- il manuale del Tax Risk Officer, che definisce le linee guida operative per la misurazione dei rischi, la pianificazione delle attività di testing e la valutazione dei presidi identificati (in termini di design e di effettività).

Governance del TCF

Nel corso dell'anno di compliance 2024, Mundys ha lavorato all'aggiornamento della governance

del TCF, al fine, tra l'altro, di riflettere il quadro legislativo aggiornato, il riconoscimento dei principi del Codice di Condotta nonché le recenti modifiche organizzative e metodologiche nel processo di valutazione dei rischi interpretativi. I documenti di governance aggiornati sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mundys a febbraio 2025.

Anche nella nuova declinazione, la governance del TCF è definita secondo il modello delle tre linee di difesa: ai presidi di primo livello, affidati ai risk owner, si affianca l'attività di aggiornamento e monitoraggio periodico, nella responsabilità di una specifica funzione di controllo di secondo livello. Il controllo di terzo livello viene svolto dalla funzione Audit della Società.

Annualmente, in accordo con i principi della Strategia fiscale, viene presentata al Consiglio di Amministrazione, dopo la convalida da parte del Chief Financial Officer e attraverso il Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità, una relazione contenente gli esiti del monitoraggio effettuato sulla base dei controlli del TCF e le interlocuzioni avvenute con l'Agenzia delle entrate. Nel contesto degli impegni conseguenti all'adesione di Mundys all'adempimento collaborativo, la relazione annuale viene inviata anche all'Agenzia delle entrate.

Mappa dei rischi

Nel corso del 2024, Mundys ha effettuato l'aggiornamento della mappa dei rischi, per l'allineamento sia alle modifiche normative che ai processi fiscali sopravvenuti. Inoltre ha concluso il progetto di digitalizzazione del TCF.

Nel contesto del regime di adempimento collaborativo, nel 2024, sono state avviate le interlocuzioni con l'Agenzia delle entrate sul sistema di controllo TCF, al fine di condividere l'operatività dei presidi di controllo identificati nella mappa dei rischi.

Policy rischio interpretativo

Nel corso del 2024, la procedura di gestione del rischio interpretativo, per le scelte fiscali rilevanti assunte, ha consentito di identificare 4 posizioni di rischio, su cui è stata tempestivamente attivata l'interlocuzione preventiva con l'Agenzia delle entrate, al fine di pervenire ad una comune valutazione, così da rimuovere i possibili profili di incertezza e di delta tax.

Il processo per gestire l'incertezza fiscale consente di valutare la materialità del rischio sotteso alle relative fattispecie, misurandola sotto profili

qualitativi e quantitativi: da un lato, rilevando il grado di incertezza e sindacabilità di una determinata soluzione interpretativa, dall'altro determinandone il differenziale tra il carico impositivo della soluzione interpretativa che la Società intende perseguire e quello che potrebbe risultare in esito al controllo dell'Amministrazione finanziaria (c.d. "delta tax"). Il delta tax viene confrontato con una soglia quantitativa condivisa con l'Agenzia delle entrate nel regime di adempimento collaborativo..

In funzione della materialità quali-quantitativa dell'incertezza fiscale, viene previsto un processo interno di *escalation* decisionale nella relativa assunzione e di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione, oltre che un percorso di confronto preventivo con l'Agenzia delle entrate, per mitigare il rischio fiscale attraverso l'adempimento collaborativo.

Anche per i rischi interpretativi sotto soglia di materialità quali-quantitativa, Mundys si impegna ad una rilevazione e rendicontazione annuale, condivisa con l'Agenzia delle entrate, nel contesto del regime di adempimento collaborativo.

Gestione della fiscalità nel contesto degli investimenti

Nel contesto della buona governance della fiscalità, Mundys monitora i potenziali impatti degli investimenti rispetto ai fattori ESG, anche avendo riguardo agli aspetti relativi alla corretta gestione della fiscalità. A tal fine, intervengono sia processi fiscali implementati nelle principali entità controllate, talune anche aderenti ai regimi di co-operative compliance locali, sia processi di codivisione della gestione della fiscalità delle partecipate. In particolare per alcuni rischi fiscali - ad esempio la corretta applicazione del principio di libera concorrenza per le transazioni infragruppo, della normativa sulla global minimum tax o Pillar 2, della disciplina sulle CFC, delle disposizioni anti ibridi – è previsto un approccio di monitoraggio, che vede Tax Affairs di Mundys svolgere analisi e confronti, avendo riguardo all'intero perimetro del Gruppo con lo scopo di misurare e gestire centralmente il livello di rischio sulle fattispecie identificate.

Certificazioni

La ferma convinzione di operare in modo eticamente orientato e l'attenzione alla puntuale gestione della fiscalità e al controllo del rischio, nonché l'impegno alla trasparenza con l'Autorità fiscale, hanno consentito a Mundys di ottenere la certificazione

internazionale della Fair Tax Foundation, per le annualità 2020, 2021, 2022 e 2023.

PARTE 2 – LE IMPOSTE QUALE CONTRIBUTO ALLE COMUNITÀ

Trasparenza fiscale e good tax governance

Mundys prosegue nel cammino di trasparenza fiscale, al fine di valorizzare il proprio contributo, attraverso le imposte, ai bisogni delle comunità in cui opera, in conformità agli obiettivi di sostenibilità perseguiti dal Gruppo.

Mediante la raccolta e l'analisi dei dati che provengono dalle controllate italiane ed estere e attraverso la pubblicazione annuale dei risultati all'interno del Tax Transparency Report, Mundys fornisce una rappresentazione della fiscalità gestita nelle giurisdizioni in cui opera, offrendo informazioni utili agli stakeholder.

In questo senso, Mundys ha avviato, nel corso del 2021, un progetto per una più compiuta rappresentazione del proprio contributo fiscale nei Paesi dove il Gruppo è presente, muovendosi verso l'adozione della metodologia della Total Tax Contribution (TTC).

In questo modello di reportistica, vengono integrate le informazioni relative, non solo all'imposta sul reddito, bensì anche alle imposte sul lavoro, sui prodotti e servizi, sulla proprietà e alle imposte ambientali. Queste informazioni, tra le altre, sono riportate nel Tax Transparency Report, il quale dà conto anche della ripartizione tra le imposte effettivamente a carico del Gruppo (tax borne) e le imposte raccolte

per conto delle Amministrazioni finanziarie (tax collected). Nel 2024 è stata pubblicata la terza edizione del Tax Transparency Report.

Country by Country reporting

Nell'ambito dell'approccio ESG adottato e, in particolare, alla luce dell'importanza attribuita alla trasparenza in materia fiscale, Mundys - attraverso il Country by Country reporting - fornisce di seguito un'informativa sintetica ed immediata delle imposte sul reddito - sia maturate che pagate - nonché altre informazioni relative alle giurisdizioni in cui opera. Le informazioni sono presentate secondo lo schema di rendicontazione Paese per Paese previsto dallo standard GRI 207-4. Il perimetro della tabella che segue (di seguito anche "**tabella CbC**") comprende le informazioni relative alle entità consolidate nell'ambito del "Bilancio consolidato di Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2024" (anche "**Bilancio consolidato**").

Le informazioni su (i) la denominazione delle entità nel perimetro, (ii) l'attività principale svolta e (iii) la giurisdizione di residenza a fini fiscali sono riportate nel **Perimetro di consolidamento del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2024**⁸.

⁸ È opportuno precisare che nel corso del 2024 alcune società controllate brasiliane sono state cedute. In linea con le disposizioni dell'OCSE per tali circostanze, i dati relativi a ricavi, utili prima delle imposte, imposte sul reddito pagate e imposte sul reddito maturate sono riportati fino alla data in cui le società hanno fatto parte del gruppo (maggio 2024), mentre i dati sul numero di dipendenti e sulle attività materiali non sono inclusi.

Milioni di Euro, eccetto per il numero dei dipendenti

Giurisdizione fiscale	Numero dei dipendenti	Ricavi da operazioni con terze parti	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	Utile (Perdita) prima delle imposte	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito maturate sugli utili / perdite (anno corrente)
Argentina	1.673	407	0	17	17	1	0
Australia	103	30	1	0	8	0	0
Austria	142	60	4	10	6	3	2
Brasile	4.259	1.326	0	379	35	58	44
Cile	2.039	1.197	0	602	63	191	161
Cina	29	2	0	(2)	3	(0)	0
Colombia	142	8	0	0	1	(1)	0
Francia	2.646	2.605	12	1.049	276	298	288
Germania	1.078	212	5	(15)	56	0	0
Gran Bretagna	1.251	237	43	29	75	6	7
India	47	48	0	26	1	5	4
Italia	4.903	2.347	6	241	285	70	144
Lussemburgo	12	6	0	2	2	0	0
Messico	1.537	861	0	350	34	127	128
Olanda	172	59	82	73	27	2	19
Polonia	332	156	6	46	14	13	2
Porto Rico	126	407	0	30	51	6	8
Repubblica Ceca	103	7	0	2	2	0	0
Spagna	1.010	1.016	77	(1.264)	90	52	34
Stati Uniti	489	1.077	7	(2.011)	56	0	30
Svizzera	86	22	1	(5)	9	0	0
Altri ⁹	350	72	4	(1)	20	0	1
Totale	22.529	12.162	248	(442)	1.131	831	872

⁹ A scopo illustrativo e per motivi di rilevanza, i dati dei seguenti paesi sono stati accorpati in questa riga: Albania, Armenia, Belgio, Bulgaria, Canada, Croazia, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Macao, Madagascar, Moldavia, Portogallo, Qatar, Romania, Serbia, Singapore, Slovacchia, Svezia, Tunisia, Turchia e Ungheria. I Ricavi complessivi (ricavi verso terzi e ricavi infragruppo verso altre giurisdizioni) di tali paesi rappresentano meno del 1% dei ricavi totali di Gruppo.

L'informatica sulle ragioni della differenza tra (i) l'onere fiscale sul reddito - espresso sia in termini di imposte sul reddito delle società mature (anno corrente) che di imposta effettiva sul reddito contabilizzata nel bilancio consolidato - e

(ii) l'imposta teorica (imposta sul reddito dovuta se l'aliquota fiscale legale è applicata all'Utile/Perdita prima delle imposte), è inclusa nella **sezione** del Bilancio consolidato relativa ai **Proventi (oneri) fiscali**.

Riconciliazioni con il bilancio consolidato

Di seguito vengono fornite le riconciliazioni degli importi inclusi nella tabella CbC con le medesime informazioni presenti nel bilancio consolidato.

Tale riconciliazione si rende necessaria in considerazione dei diversi principi e standard di

rendicontazione utilizzati: (i) la tabella di rendicontazione Paese per Paese è presentata sulla base dei criteri di rendicontazione previsti dall'Azione 13 del progetto BEPS dell'OCSE; (ii) il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili IFRS.

Voce - Milioni di Euro	Country-by-Country Reporting	Bilancio consolidato	Differenza
Ricavi da operazioni con terze parti	12.162	10.227	1.933
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(440)	(92)	(348)
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Beni Materiali)	1.131	882	248
Imposte sul reddito versate (sulla base del criterio di cassa)	831	804	28
Imposte sul reddito maturette sugli utili/perdite (anno corrente)	872	904	(32)

Ricavi da operazioni con terze parti

Voce	Importo (€ milioni)
Ricavi da operazioni con terze parti (CbCR)	12.162
Altri proventi da attività finanziarie	(803)
Provento netto da indennizzo per termination for convenience di una concessione autostradale	(791)
Utili su cambi	(294)
Altro	(47)
Ricavi (Bilancio consolidato)	10.227

La differenza è principalmente dovuta a (i) i proventi da attività finanziarie (803 milioni di euro), (ii) il provento netto derivante dall'indennizzo per la terminazione anticipata di una concessione autostradale negli Stati Uniti (791 milioni di euro), (iii) utili

su cambi (294 milioni di euro). Gli importi corrispondenti a tali elementi attivi sono inclusi nel valore dei "Ricavi da operazioni con terze parti" ai fini del CbCR, mentre nel bilancio consolidato sono rappresentati in voci diverse dai "Ricavi".

Utile/(perdita) prima delle imposte

Voce	Importo (€ milioni)
Utile (perdita) prima delle imposte (CbCR)	(440)
Rettifiche di consolidamento	347
Utile (perdita) prima delle imposte (Bilancio consolidato)	(92)

La differenza è riconducibile alle scritture di consolidamento (347 milioni di euro) effettuate in conformità ai principi contabili IFRS applicati per la redazione del bilancio consolidato. Tali scritture si riferiscono principalmente a (i) gli adeguamenti di valore derivanti dai test di impairment e le successive rettifiche degli ammortamenti, (ii) gli effetti derivanti dalle rettifiche di allocazione del prezzo di

acquisto (Purchase Price Allocation), (iii) l'eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni infragruppo nonché (iv) le scritture di rettifica del rigiro a conto economico della riserva di conversione relativa alle differenze cambio negative rilevate negli esercizi precedenti dalle attività brasiliane cedute nel corso del 2024.

Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Voce	Importo (€ milioni)
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti (CbCR)	1.131
Rimanenze	(130)
Attività per lavori in corso su ordinazione	(83)
Rettifiche di consolidamento	(35)
Beni materiali (bilancio consolidato)	882

La differenza è principalmente dovuta a (i) le attività per lavori in corso su ordinazione (130 milioni di euro) e (ii) le rimanenze (83 milioni di euro). Gli importi corrispondenti a tali elementi sono inclusi nel

valore delle Attività materiali all'interno del CbCR, mentre nel bilancio consolidato sono contabilizzati in voci diverse dai "Beni materiali";

Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa

La differenza di 28 milioni di euro è dovuta principalmente alle diverse modalità di rilevazione tra il CbCR e il Bilancio consolidato. Ai fini CbCR le imposte versate vengono calcolate sulla base

dei criteri di rendicontazione previsti dall'Azione 13 del progetto BEPS dell'OCSE mentre ai fini del rendiconto finanziario consolidato sono considerate quelle pagate.

Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite (anno corrente)

La differenza di 31 milioni di euro è principalmente dovuta alle imposte sui dividendi, che, in linea con i criteri di rendicontazione del CbCR previsti

dall'Action 13 del Progetto BEPS OCSE, sono state escluse dalle imposte maturate sul reddito delle società.



Mundys

Alessandro Gaetano Naclerio

29 anni, ESG Professional

"Per me mobilità sostenibile significa rafforzare le connessioni ripensando la mobilità tradizionale con soluzioni innovative che riducono gli impatti su comunità ed ambiente rafforzando, al contrario, il loro sviluppo a 360 gradi."

5. RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

5.1 ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI	102
5.2 INFORMAZIONI AMBIENTALI	126
5.3 INFORMAZIONI SOCIALI	161
5.4 INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	188

5.1 ESRS 2 | INFORMAZIONI GENERALI

BP-1 Criteri generali per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

La presente Rendicontazione di Sostenibilità di Mundys S.p.A. è stata redatta su base consolidata. Il perimetro di rendicontazione coincide con quello del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024¹⁰.

L'intera catena del valore, come dettagliato nella sezione SBM-3 relativa alla strategia, è stata presa in considerazione fin dalla definizione dei temi

materiali, su cui si basa la presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, includendo a monte i fornitori diretti e indiretti e, a valle, i clienti finali. Le informazioni riguardanti politiche, azioni, metriche e/o obiettivi del Gruppo sono rendicontate all'interno delle specifiche sezioni del documento.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il presente documento coincide con il primo anno di rendicontazione di sostenibilità del Gruppo in conformità al D.Lgs. 125/2024, ed è stato redatto attenendosi allo standard unico comunitario European Sustainability Reporting Standard (ESRS).

Per quanto riguarda gli orizzonti temporali, indicati in merito agli impatti, rischi e opportunità, agli obiettivi e alle azioni, non si segnalano scostamenti da quanto definito dagli ESRS, ovvero, di breve periodo (il periodo adottato dall'impresa come

periodo di riferimento dei propri bilanci), di medio periodo (fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo) e di lungo periodo (oltre i cinque anni).

Qualora all'interno della rendicontazione comparissero metriche soggette ad approssimazioni e ad alti livelli di incertezza le assunzioni alla base del calcolo di tali metriche sono divulgate contestualmente alla relativa informativa tematica.

¹⁰ Dal perimetro consolidato, per il presente anno di rendicontazione, sono state tuttavia escluse le società Aimsun, ATC, VMZ controllate da Yunex Traffic. L'esclusione di tali entità trova la sua genesi nell'indisponibilità e nella poca affidabilità dei dati ESG dovute alla mancata integrazione dei sistemi IT. Anche stimando tali dati, non si raggiungerebbe un livello di qualità dell'informazione paragonabile alla qualità delle informazioni fornite per le altre società e sussidiarie del Gruppo e quindi, in via prudentiale, sono state escluse dalla rendicontazione 2024. La loro esclusione dal perimetro consolidato ha un impatto trascurabile sulla performance di sostenibilità complessiva dell'azienda (<0,2% del fatturato consolidato di Gruppo). A partire dal prossimo anno di rendicontazione l'azienda si impegna a mettere in campo un processo adeguato al fine di permettere integrazione delle suddette nel consolidamento. Sono inoltre esclusi i dati relativi alla società SPEA Engineering.

Governance

GOV-1 Informazioni sulla composizione e sul ruolo dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo

In riferimento alla rendicontazione sulle informazioni di governance si rimanda alla sezione dedicata "3.1 Principi, valori e modello di funzionamento" della Relazione sulla Gestione.

Assemblea degli Azionisti

Per informazioni sull'Assemblea degli Azionisti si rimanda alla sezione dedicata "3.1 Principi, valori e modello di funzionamento" della Relazione sulla Gestione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) è l'organo demandato alla gestione della Società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge e/o lo statuto sociale riservano all'Assemblea degli Azionisti. Le modalità di convocazione e funzionamento del Consiglio sono regolate dalla legge e dallo statuto sociale e prevedono che le riunioni del Consiglio vengano convocate dal Presidente o da almeno

due amministratori congiuntamente con il preavviso di 5 giorni di calendario o in caso di urgenza con un preavviso di almeno ventiquattro ore. La documentazione di supporto alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno viene resa disponibile almeno tre giorni di calendario prima della riunione, o in caso di urgenza almeno ventiquattro ore prima. Ai sensi di legge e di statuto le riunioni del Consiglio di Amministrazione si ritengono validamente tenute in presenza di tutti i consiglieri in carica e della maggioranza dei componenti del collegio sindacale anche in assenza di convocazione.

Il C.d.A., con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, promuove e monitora la strategia di sostenibilità del Gruppo definendone le priorità strategiche. Periodicamente il C.d.A. discute dei temi ambientali (incluso il climate change) e sociali (inclusi diritti umani, salute e sicurezza dei dipendenti diretti e indiretti e sicurezza degli utenti e utilizzatori) che impattano sul Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri, di cui il 9% appartenente al genere meno rappresentato. Il 64% dei componenti è inserito nella fascia di età superiore a 50 anni, mentre il 36% nella fascia 30-50 anni.

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nome	Ruolo	Incarico	Indipendenza ¹¹	Esperienza nel settore/Mundys	Genere
Giampiero Massolo*	Presidente	Esecutivo	No	Diplomatico di carriera, nominato Ambasciatore di grado nel 2006, ha trascorso la maggior parte della sua vita professionale nelle istituzioni italiane, ricoprendo incarichi apicali e di alta responsabilità per il Paese, tra i quali Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, Rappresentante personale (Sherpa) del Presidente del Consiglio per il G8 e per il G20, Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Presidente di Mundys dal 2022, è membro del board dell'Istituto di Studi di Politica Internazionale (ISPI), che ha guidato come Presidente per diversi anni. Ha ricoperto in precedenza l'incarico di Presidente esecutivo in Fincantieri S.p.A.	M
Alessandro Benetton*	Vice Presidente	Non esecutivo	No	Imprenditore e fondatore di realtà di successo con un'importante esperienza nel mondo degli investimenti e della crescita aziendale sostenibile. La sua carriera si è sviluppata nell'imprenditoria, nella gestione di realtà industriali e finanziarie, e nello sviluppo di strategie di crescita sostenibile. Dal gennaio del 2022 è Presidente di Edizione SpA, holding internazionale che opera nel campo delle infrastrutture e dei trasporti, del food & beverage con forte spirito di innovazione mirato a supportare uno sviluppo sostenibile. Nel 2023 è stato nominato Vicepresidente di Mundys e Presidente Onorario del gruppo Avolta. Fondatore e Presidente di 21 Invest, società di private equity dall'esperienza trentennale con focus su investimenti strategici in aziende italiane e internazionali. Dal 2016 ha aderito alla Shared Value Initiative, una community internazionale che promuove l'integrazione tra successo economico e impatto sociale positivo. Questo impegno si è concretizzato in progetti che hanno ottenuto riconoscimenti per la loro capacità di generare valore condiviso.	M
Andrea Mangoni *	Amministratore Delegato	Esecutivo	No	Dottore in Economia e Commercio, Dirigente di lunga esperienza nel settore finanziario e industriale. Ha ricoperto ruoli di responsabilità in aziende di prestigio a livello nazionale e internazionale sviluppando una solida esperienza nelle aree della gestione strategica, finanza aziendale e investimenti. Nel corso della sua esperienza professionale ha guidato iniziative nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità. Ha ricoperto ruoli di leadership in importanti gruppi finanziari e industriali tra cui: Acea, Telecom Italia, Sorgenia, Fincantieri e DoValue. Fondatore di Byom, società di investimento e consulenza operante nel mercato delle energie rinnovabili.	M

*Consiglieri designati dal socio di controllo.

¹¹ Ai fini della qualificazione dell'indipendenza degli amministratori sono stati presi come riferimento i criteri forniti dal Testo Unico della Finanza D. Lgs. 58/1998 (art. 147-ter) che rinvia ai criteri individuati per i sindaci (art. 148, comma 3 e art. 2399 codice civile). In base a tali criteri non possono essere qualificati come amministratori indipendenti, tra gli altri: gli amministratori della società controllante e coloro che sono legati alla società controllante da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nome	Ruolo	Incarico	Indipendenza¹¹	Esperienza nel settore/Mundys	Genere
Enrico Laghi*	Consigliere	Non esecutivo	No	<p>Professore universitario ordinario, Dottore Commercialista e revisore dei conti, ha maturato una lunga esperienza nel settore finanziario e industriale, con un solido background nella gestione e consulenza strategica. Ha svolto ruoli manageriali e istituzionali di rilievo in numerose aziende di prestigio a livello nazionale e internazionale, tra cui Alitalia, Acea, Beni Stabili (oggi Covivio), Saipem, TIM, Pirelli e Unicredit. Attualmente ricopre, tra l'altro, l'incarico di Amministratore Delegato di Edizione S.p.A. (una delle principali holding industriali europee), di Vice Presidente di Avolta (gruppo multinazionale leader nel travel retail) e di Consigliere di Abertis Infrastructuras (gruppo multinazionale spagnolo, leader nella gestione delle infrastrutture di trasporto). È un sostenitore attivo di iniziative volte alla promozione di pratiche aziendali improntate alla responsabilità sociale e al rafforzamento delle politiche di corporate social responsibility.</p>	M
Christian Coco*	Consigliere	Non esecutivo	No	<p>Ingegnere, con formazione in economia e significativa esperienza nel settore delle strategie aziendali, della consulenza e degli investimenti maturata anche in ambito internazionale, ha ricoperto ruoli di leadership e responsabilità in aziende di rilevanza globale. Ha lavorato in Mediobanca maturando varie esperienze nel settore del private equity, specialmente negli investimenti infrastrutturali in Europa. Ha ricoperto vari incarichi, tra cui responsabile dell'area Pianificazione, Controllo e M&A del Gruppo CIR (holding italiana quatta). Attualmente svolge il ruolo di Investment Director di Edizione S.p.A. (una delle principali holding industriali europee operante, tra l'altro, nel settore delle infrastrutture di trasporto) e ricopre gli incarichi di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Benetton Group S.r.l., Consigliere di Cellnex Telecom S.A.</p>	M
Ermanno Boffa*	Consigliere	Non esecutivo	No	<p>Dottore commercialista e revisore dei conti, vanta una pluriennale esperienza nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria in particolare nelle operazioni di M&A avendo contribuito alla crescita di importanti leader di settore oltre ad aver assistito private equity nei loro percorsi di acquisizioni e dissidenzioni. Ricopre incarichi di amministratore in primarie società e in fondi di investimento. Svolge attività di sindaco e revisore legale. Tra gli incarichi attualmente ricoperti: consigliere di: Edizione S.p.A. (una delle principali holding industriali europee operante, tra l'altro, nel settore delle infrastrutture di trasporto), Benetton S.r.l., Investire SGR S.p.A., Tecnica Group S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (società leader nella gestione e sviluppo del traffico passeggeri).</p>	M

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nome	Ruolo	Incarico	Indipendenza¹¹	Esperienza nel settore/Mundys	Genere
Stefania Dotto*	Consigliere	Non esecutivo	No	Dottoressa in economia, ha maturato un'esperienza nella consulenza nelle big four e successivamente nella direzione investimenti di Edizione S.p.A. e di Mundys occupandosi di operazioni straordinarie ed M&A nel settore delle infrastrutture e della gestione degli asset in portafoglio. Attualmente svolge il ruolo di Investment Director in Edizione S.p.A.	F
Andrea Valeri	Consigliere	Non esecutivo	Si	Ingegnere, Senior Managing Director di Blackstone, Co-Chief Investment Officer di Blackstone Credit and Insurance's Europea and APAC private credit business e Presidente di Blackstone Italia. Nel corso della sua esperienza professionale ha guidato diversi investimenti, tra cui Center Parcs, JOA Group, De Nora, GEMS Education, Versace, Beauparc, Murka and SuperBet. Attualmente ricopre la carica di consigliere di amministrazione in diverse società, tra le quali: De Nora (società quotata italiana, leader nelle tecnologie sostenibili per la green economy), Beauparc (società operante nel settore della gestione dei rifiuti, renewable energy supply, green fuels, ed energy recovery).	M
Jonathan Kelly	Consigliere	Non esecutivo	Si	Senior Managing Director di Infrastructure Group e European Head of Infrastructure di Blackstone. È stato Managing Partner presso Brookfield Asset Management e Direttore europeo per Brookfield Infrastructure. Ha inoltre ricoperto incarichi di consigliere di amministrazione presso BUUK Infrastructure e Wireless Infrastructure Group.	M
Scott Schultz	Consigliere	Non esecutivo	Si	Managing Director di Blackstone Infrastructure Group. Ha ricoperto ruoli presso Rhône Capital focalizzandosi in investimenti in private equity. In precedenza, ha fatto parte del Financial Sponsor Group della banca di Investimento J.P. Morgan.	M
Maurizio Irrera	Consigliere	Non esecutivo	Si	Professore Universitario e Avvocato specializzato in diritto commerciale è Vice-Presidente vicario della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (fondazione di origine bancaria impegnata, tra l'altro, in investimenti in fondi di private equity, immobiliari e infrastrutturali). Ha ricoperto in passato il ruolo di Consigliere di Amministrazione di Iren S.p.A. (uno dei principali operatori italiani attivo nei settori dell'energia elettrica e delle soluzioni integrate per l'efficienza energetica) e di Struttura Informatica S.p.A., impegnata nello sviluppo innovativo e tecnologico di organizzazioni di grandi e piccole imprese.	M

*Consiglieri designati dal socio di controllo.

Comitati Endoconsiliari

Ai sensi di Statuto (Art. 38), il Consiglio di Amministrazione nomina i seguenti comitati endoconsiliari (in seguito anche i "Comitati"): (i) il Comitato per gli Investimenti (ii) il Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità e (iii) il Comitato Remunerazioni. Per ulteriori informazioni sui comitati endoconsiliari si rimanda alla sezione dedicata "Composizione del Consiglio di Amministrazione e

dei Comitati" della Relazione sulla Gestione e ai rispettivi regolamenti disponibili sul sito internet della Società nella sezione governance¹². I Comitati, ciascuno composto da 3 Amministratori, di cui un amministratore indipendente, agiscono come organi consultivi del Consiglio e hanno il diritto di emettere pareri allo stesso e di rappresentare opinioni nell'ambito delle rispettive aree di responsabilità.

I. Comitato per gli Investimenti

Composizione del Comitato per gli Investimenti

Nome	Ruolo	Incarico	Genere
Enrico Laghi	Presidente	Non esecutivo	M
Christian Coco	Componente	Non esecutivo	M
Jonathan Kelly	Componente	Non esecutivo - indipendente	M

Il Comitato per gli Investimenti svolge un ruolo consultivo per il Consiglio di Amministrazione, esaminando ed esprimendo pareri non vincolanti sulle opportunità di investimento della Società presentati dall'Amministratore Delegato, strategie di espansione del Gruppo, operazioni straordinarie e M&A nonché sulla strategia di finanziamento delle nuove operazioni, definizione del budget per

il perseguimento delle operazioni M&A e revisione delle operazioni in corso con proposta di azioni correttive ove necessario. Nel corso del 2024, il Comitato non si è riunito formalmente ma i relativi membri sono stati coinvolti dall'Amministratore Delegato e dal top management in attività di scouting e istruttorie di potenziali operazioni M&A.

II. Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità

Composizione del Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità

Nome	Ruolo	Incarico	Genere
Scott Schultz	Presidente	Non esecutivo - indipendente	M
Ermanno Boffa	Componente	Non esecutivo	M
Christian Coco	Componente	Non esecutivo	M

Il Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità ("CCRS") supporta il C.d.A. nell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività aziendali, promuovendo la generazione di valore sostenibile nel medio e lungo termine. Il Comitato ha la responsabilità di esaminare il piano aziendale, di proporre l'integrazione degli aspetti ESG nella strategia del Gruppo e di monitorare l'attuazione delle iniziative e dei programmi di sostenibilità (es. cambiamento climatico, salute e sicurezza dei dipendenti, sicurezza di utenti e utilizzatori, diritti umani,

etc.). Il CCRS, inoltre, fornisce pareri sugli obiettivi annuali e pluriennali di sostenibilità e sulla loro integrazione nei processi aziendali. Il Comitato supporta anche la diffusione della cultura della sostenibilità tra i dipendenti, gli azionisti e gli stakeholder. Per le ulteriori funzioni in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi e in materia di rendicontazione periodica finanziaria e non si rinvia alle previsioni del Regolamento del CCRS. Il Comitato si è riunito nel corso dell'esercizio 2024 n. 7 volte.

12 al seguente link: <https://www.mundys.com/it/governance/comitati-endoconsiliari>

III. Comitato Remunerazioni

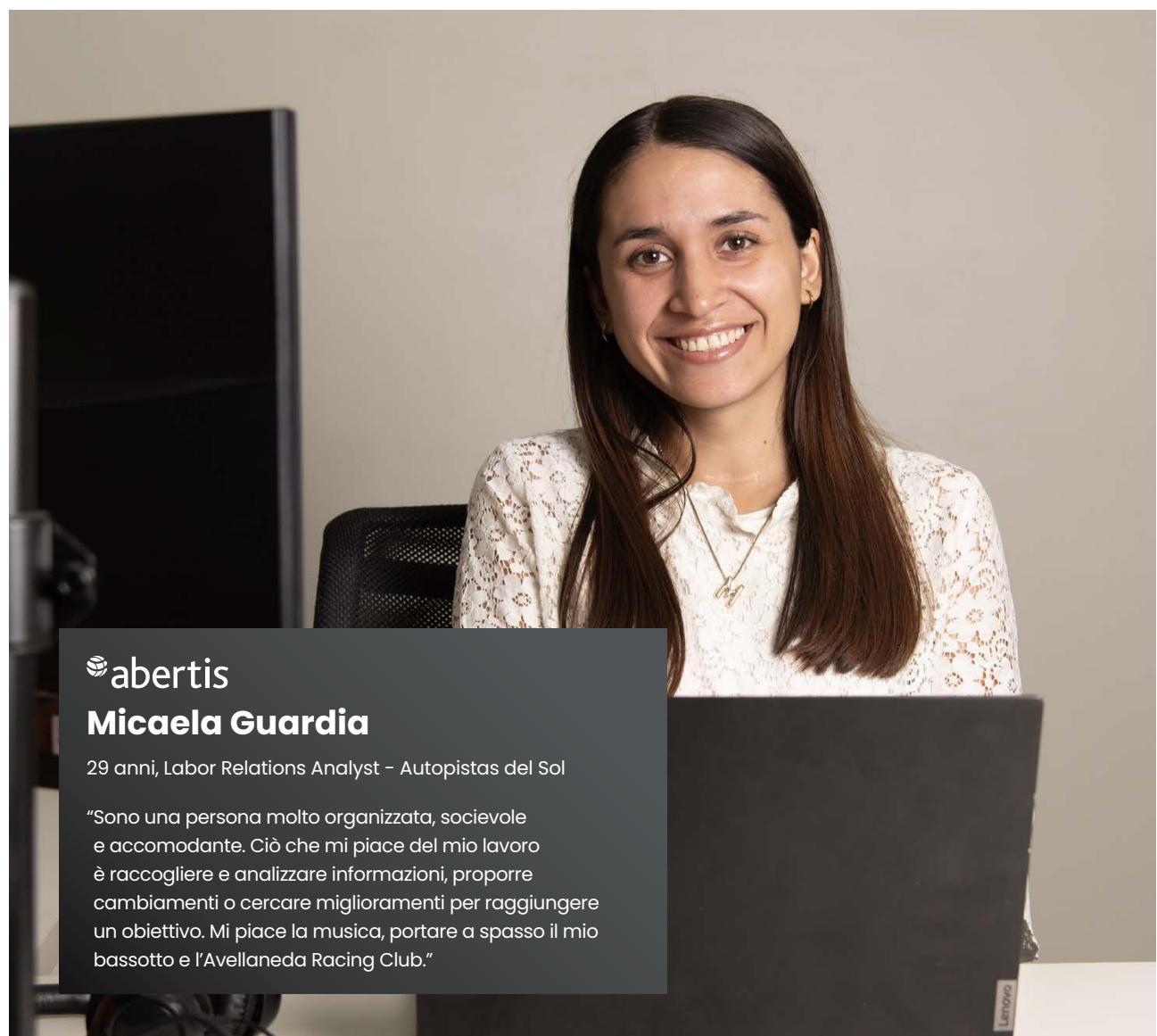
Composizione del Comitato Remunerazioni

Nome	Ruolo	Incarico	Genere
Ermanno Boffa	Presidente	Non esecutivo	M
Enrico Laghi	Componente	Non esecutivo	M
Andrea Valeri	Componente	Non esecutivo - indipendente	M

Il Comitato Remunerazioni supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche retributive per gli amministratori esecutivi e top management. Monitora il raggiungimento degli obiettivi di performance legati a compensi variabili e piani di incentivazione. Fornisce inoltre pareri sulle linee guida per la valorizzazione del capitale umano,

inclusi programmi di sviluppo professionale e iniziative per il benessere organizzativo. Il Comitato inoltre esprime pareri sulle designazioni dei componenti degli organi amministrativi delle società controllate strategiche.¹³ Il Comitato si è riunito nel corso dell'esercizio 2024 n. 5 volte.

¹³ In base alle funzioni attribuite il Comitato Remunerazioni svolge anche le funzioni tipicamente attribuite al Comitato Nomine.



 abertis

Micaela Guardia

29 anni, Labor Relations Analyst – Autopistas del Sol

“Sono una persona molto organizzata, socievole e accomodante. Ciò che mi piace del mio lavoro è raccogliere e analizzare informazioni, proporre cambiamenti o cercare miglioramenti per raggiungere un obiettivo. Mi piace la musica, portare a spasso il mio bassotto e l'Avellaneda Racing Club.”

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società nonché sul suo corretto funzionamento.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato per gli esercizi 2023-2025 ed è composto da 3 membri

effettivi, di cui il 33% appartenente al genere meno rappresentato: il controllo contabile è affidato alla Società di Revisione, KPMG S.p.A..

Per ulteriori informazioni sul Collegio Sindacale si rimanda alla sezione dedicata "Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" della Relazione sulla Gestione.

Composizione del Collegio Sindacale

Nome	Ruolo	Incarico	Indipendenza	Esperienza nel settore/Mundys	Genere
Riccardo Michelutti	Presidente	Non esecutivo	Sì	Avvocato specializzato in diritto tributario e dottore commercialista. Svolge attività di consulenza ed assistenza in materia tributaria per gruppi societari italiani ed esteri, banche e fondi di private equity. Tra le sue principali aree di specializzazione rientrano: M&A e organizzazione societaria, piani di incentivazione del management, fiscalità finanziaria, di impresa e internazionale. Ricopre inoltre incarichi di amministratore indipendente e di sindaco effettivo in diverse società	M
Benedetta Navarra	Sindaco Effettivo	Non esecutivo	Sì	Avvocato, Dottore Commercialista e revisore dei conti. Si occupa prevalentemente di problematiche societarie, di diritto finanziario e dei mercati. Ha maturato una significativa esperienza in contrattualistica anche internazionale e project financing. Ha ricoperto incarichi di amministratore indipendente e sindaco in diverse società tra cui Italo S.p.A. (impresa ferroviaria privata operante nel campo dei trasporti ferroviari ad alta velocità). Attualmente ricopre, tra l'altro, l'incarico di Sindaco Effettivo in CDP Reti S.p.A. e l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A., (uno dei principali player nella gestione delle reti infrastrutturali per la distribuzione del gas).	F
Graziano Visentin	Sindaco Effettivo	Non esecutivo	Sì	Dottore Commercialista, Tributarista e revisore legale dei conti. Ha maturato significative esperienze, quale Presidente, Consigliere e Direttore Generale di società bancarie, assicurative, commerciali e industriali, alcune delle quali quotate in borsa, ricoprendo, tra l'altro il ruolo di Direttore Generale di Premafin Finanziaria, holding quotata che controllata tra l'altro Autostrada Milano – Torino. Ha inoltre maturato esperienze professionali in materia di gestione aziendale di società e gruppi societari quotati e non.	M

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha la responsabilità di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è composto per il 33% da donne.

Il Consiglio di Amministrazione nel rinnovare l'Organismo di Vigilanza ha tenuto conto, in continuità con il passato e in conformità con le best practice, della raccomandazione del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana (art. 6, n.33) che prevede l'opportunità di nominare all'interno

dell'organismo di vigilanza almeno un membro dell'organo di controllo e/o un membro all'interno all'organizzazione aziendale con funzioni legali o di controllo della Società. Il Consiglio ha inoltre ritenuto opportuno assicurare nell'OdV la prevalenza di membri esterni alla Società e attribuire il ruolo di Presidente e coordinatore ad un esperto di diritto penale. Per ulteriori informazioni sull'Organismo di Vigilanza si rimanda alla sezione dedicata "Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" della Relazione sulla Gestione.

Composizione dell'Organismo di Vigilanza

Nome	Ruolo	Incarico	Indipendenza	Esperienza nel settore/Mundys	Genere
Enrico Maria Giarda	Coordinatore	Non esecutivo	Sì	Avvocato penalista con ventennale esperienza in materia di reati societari, bancari, finanziari, contro la pubblica amministrazione, tributari e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa per i reati 231.	M
Enrica Marra	Componente	Esecutivo	No	Chief Internal Audit, Risk & Compliance Officer di Mundys, ricopre il ruolo di componente dell'OdV dal 2022. Ha maturato significative esperienze professionali nell'ambito della gestione dei rischi, delle assicurazioni e della continuità aziendale occupando posizioni consulenziali e manageriali presso Marsh, Pirelli e Brembo.	F
Graziano Visentin	Componente	Non esecutivo	Sì	Dottore Commercialista, Tributarista e revisore legale dei conti. Ha maturato significative esperienze, quale Presidente, Consigliere e Direttore Generale di società bancarie, assicurative, commerciali e industriali, alcune delle quali quotate in borsa, ricoprendo, tra l'altro il ruolo di Direttore Generale di Premafin Finanziaria, holding quotata che controllata tra l'altro Autostrada Milano – Torino. Ha inoltre maturato esperienze professionali in materia di gestione aziendale di società e gruppi societari quotate e non.	M

Internal audit

Per informazioni relative all'Internal Audit si rinvia alle sezioni dedicate "Codice Etico e altri sistemi di

controllo interno", "Anticorruzione" e "Attività di internal auditing" della Relazione sulla Gestione.

Responsabilità e competenze degli Organi di Governo in materia di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione di Mundys definisce e promuove la strategia di sostenibilità del Gruppo, vigilandone l'attuazione e monitorandone i relativi rischi e opportunità. Il Consiglio indirizza e supervisiona le scelte del Gruppo rispetto ai temi ambientali (tra cui il cambiamento climatico), sociali (inclusi gli aspetti connessi alla salute e sicurezza e ai diritti umani) e di governance . Il C.d.A. è supportato dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che viene periodicamente informato, su base mensile/bimestrale dal management della Società incaricato della strategia di sostenibilità. La supervisione dei temi ESG da parte del C.d.A. è una buona prassi di governance che Mundys promuove anche all'interno delle società controllate del Gruppo, richiedendo l'approvazione di piani e obiettivi ESG da parte dei rispettivi Consigli. Come riportato con un maggior dettaglio nella sezione IRO-1 su impatti rischi e opportunità, all'interno delle principali società del Gruppovengono nominati Comitati e top management che supervisionano i temi ESG. Il C.d.A. di Mundys è composto da membri con adeguate competenze in ambito ESG e di settore, maturate nel corso dell'esperienza professionale e rafforzate grazie a interventi di informazione periodica su tematiche ESG (es. nuovi standard di sostenibilità, SBTi¹⁴, etc.) e best practice del settore. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il C.d.A. si confronta regolarmente sugli aspetti ambientali, sociali e di governance con il Top Management di Mundys.

Il Chief Executive Officer (CEO) è responsabile della definizione dell'agenda ESG e supervisiona la sua attuazione con il supporto delle funzioni aziendali. In particolare, propone periodicamente al Consiglio di

Amministrazione il Piano di Sostenibilità, che include le principali ambizioni e obiettivi, ambientali, sociali e di governance, compresi quelli legati al cambiamento climatico, alla salute e sicurezza e ai diritti umani.

Il Chief Sustainability & Transformation Officer (CS&TO) è responsabile della strategia di sostenibilità, definendo e monitorando gli obiettivi ESG e supportando le Società del Gruppo nell'adozione di pratiche sostenibili.-

Il Chief Financial Officer guida l'integrazione dei dati di sostenibilità nei sistemi di analisi, reporting e controllo, assicurando trasparenza, coerenza e affidabilità delle informazioni comunicate secondo gli standard e le normative più recenti ed è responsabile dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità prevista dal TUF (art. 154-bis). Questo è in linea con la sua responsabilità di Dirigente Preposto come delineato nella sezione dedicata "Sistema di controllo interno e gestione dei rischi" della Relazione sulla Gestione.

Il perseguitamento della strategia di sostenibilità è supportato anche dal Chief Internal Audit, Risk & Compliance Officer, che coordina il processo ERM attraverso il quale il Gruppo identifica, valuta e monitora i principali rischi , inclusi quelli connessi a fattori ambientali, sociali e di governance che potrebbero incidere sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Il Chief Asset Management Officer che ha la responsabilità di incrementare il valore degli asset individuando e favorendo iniziative strategiche, in un'ottica di creazione di valore sostenibile di lungo termine. Infine, il Chief Investment Officer ha il ruolo di guidare la strategia di investimento del Gruppo, integrando criteri e aspetti ESG nella valutazione delle nuove opportunità di investimento.

¹⁴ SBTi è un'iniziativa congiunta di CDP, UNGC, WRI e WWF che offre linee guida basate sulla scienza alle organizzazioni per definire gli obiettivi di decarbonizzazione.

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato Remunerazioni sono informati in merito alle questioni di sostenibilità in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale. Le riunioni in cui affrontare le tematiche di sostenibilità vengono pianificate a inizio anno e le date vengono condivise in anticipo con Consiglieri e Sindaci per consentire la partecipazione di tutti. In particolare, nel corso dell'anno 2024, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Mundys ha esaminato le tematiche di sostenibilità nel corso di n. 5 riunioni. I principali argomenti trattati hanno riguardato: i) la rendicontazione non finanziaria della Relazione Annuale Integrata 2023; ii) il monitoraggio, su base semestrale, delle performance conseguite

rispetto agli obiettivi fissati nel piano di sostenibilità; iii) la definizione di obiettivi ESG nel piano MBO 2024; iv) le novità introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive e le conseguenti attività da implementare a livello di Mundys e delle controllate (tra cui: implementazione del sistema di controllo interno di rendicontazione sulla sostenibilità e la nomina di un relativo Dirigente Preposto, l'incarico alla società di revisione incaricata dall'attestazione richiesta dalla Direttiva sopra menzionata, l'analisi sulla doppia materialità di Mundys e del Gruppo); v) l'aggiornamento della doppia materialità e la roadmap ESG al 2030. Tali argomenti, secondo necessità, possono essere oggetto di esame e discussione in sede di Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in seduta congiunta con il Collegio Sindacale.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Mundys promuove l'integrazione della sostenibilità all'interno dei sistemi di incentivazione annuali e pluriennali del management della Holding e delle Società Operative attraverso un approccio strutturato che collega una quota della remunerazione variabile al raggiungimento di obiettivi ESG coerenti con i target di sostenibilità e i piani d'azione del Gruppo e delle singole Società Operative. Tale approccio è definito da un'apposita linea guida sulla remunerazione deliberata, da ultimo nel 2024, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione della Holding. La linea guida sulla remunerazione è applicata dalle Società Operative attraverso i propri organi di governo societario (Comitati Remunerazione, ove esistenti, e Consiglio di Amministrazione) tramite l'assegnazione di obiettivi ESG coerenti con lo specifico contesto aziendale. La Holding, attraverso i suoi rappresentanti nominati negli organi di governo delle Società Operative, assicura la concreta applicazione della linea guida sulla remunerazione da parte delle Società Operative.

L'approccio di integrare in maniera strutturata i temi ESG nei sistemi di incentivazione manageriale rafforza le condizioni affinché la sostenibilità rimanga un elemento centrale nella strategia di creazione di valore di Mundys.

Il piano di incentivazione annuale di Mundys prevede che il 20% della remunerazione variabile sia legato al raggiungimento di obiettivi di

sostenibilità che coprono in maniera trasversale tutto il Gruppo. Tali obiettivi, descritti di seguito, sono in linea con la roadmap ESG 2030 del Gruppo e sono applicati a tutti i dipendenti di Mundys, ivi compreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e il Presidente. Per la quota parte di incentivi non legati a obiettivi ESG, c'è un collegamento con indicatori di carattere economico-finanziario quali la redditività operativa su base consolidata di Gruppo.

Obiettivi ESG 2024 del piano di incentivazione di Mundys (MBO)

- Riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 del Gruppo Mundys (-31% vs performance 2019);
- Incremento della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili del Gruppo Mundys (79% sul totale);
- Incremento della quota di popolazione femminile nel management del Gruppo Mundys (32% del totale).

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione di Mundys ha varato, su proposta del Comitato Remunerazioni, un piano di incentivazione pluriennale per il management della Holding che, specularmente al piano di incentivazione annuale, collega il 20% dell'incentivo erogabile al termine di un periodo di maturazione triennale ai obiettivi ESG (stessi KPIs del piano di incentivazione annuale sopra riportati).

La struttura tipica dei sistemi di incentivazione manageriale adottati dalle Società Operative è descritta di seguito e prevede una quota parte di

incentivo collegata a obiettivi ESG normalmente compresa fra 10% e 15% dell'incentivo.

Struttura tipica del piano di incentivazione annuale delle Società Operative

	Percentuale incentivo	Descrizione obiettivi
Performance Finanziaria	50-60%	Obiettivi di carattere economico-finanziario (es. EBITDA, FFO)
Business Milestones	20%-30%	Obiettivi aziendali chiave per l'anno, di carattere strategico per garantire prosperità e creazione di valore a lungo termine
Fit for the Future	10%-15%	Obiettivi di sostenibilità in linea con la roadmap ESG del Gruppo e delle singole società operative

La struttura tipica sopra descritta si applica generalmente al management delle Società Operative con gli adattamenti necessari alle specificità dei vari business e delle varie aree geografiche in cui le Società Operative operano. Le Società Operative adottano, generalmente per una parte selezionata del management (es. top management; posizioni chiave) sistemi di incentivazione pluriennali che nella maggioranza dei casi includono anche obiettivi di sostenibilità con un peso normalmente compreso fra il 10% e il 20% dell'incentivo.

Gli obiettivi ESG collegati ai sistemi di incentivazione delle Società Operative sono coerenti con gli specifici target ESG che le Società Operative persegono

come declinazione a livello di singolo business degli obiettivi ESG 2030 del Gruppo. I principali obiettivi ESG connessi ai sistemi di incentivazione includono:

- la decarbonizzazione e la transizione energetica;
- la sicurezza sul lavoro;
- la promozione della parità di genere;
- il rafforzamento di specifici elementi di governance come l'adozione di standard sul rispetto dei diritti umani o l'integrazione dei fattori ESG rilevanti nella gestione della catena di fornitura;
- la resilienza a rischi connessi all'utilizzo di tecnologie digitali (cybersecurity).

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

La mappatura delle informazioni fornite in questo documento in merito al processo di dovere di diligenza è riportata di seguito.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2, E1-2, E2-1, S1-1, S2-1, S3-1, S4-1, G1-1
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 SBM-2, S1-2, S2-2, S3-2, S4-2
c) Individuare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 SBM-3
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-3, E2-2, S1-4, S2-4, S3-4, S4-4
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1-4/5/6/7, E2-3/4, S1-5/6/7/8/9/12/13/14/15/16/17, S2-5, S3-5, S4-5, G1 MDR-T

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel corso del 2024 il Gruppo Mundys si è dotato di un Sistema di Controllo Interno sul Reporting di Sostenibilità (di seguito anche "SCIRS"), ossia un insieme di strumenti, regole, procedure e strutture organizzative aziendali finalizzate alla effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alla rendicontazione di sostenibilità. Il sistema di controllo interno sui dati di sostenibilità, che sarà oggetto di ulteriore sviluppo ed estensione nel corso del 2025, ha l'obiettivo di supportare l'attuazione della mission, vision e strategia di sostenibilità del Gruppo Mundys attraverso la creazione di flussi informativi, un maggiore coordinamento tra funzioni e un maggiore impegno verso il programma di sostenibilità. Il processo di istituzione e mantenimento del Sistema di Controllo sul Reporting di Sostenibilità si è sviluppato nelle seguenti fasi: i) definizione del perimetro di applicazione; ii) istituzione ed implementazione dei controlli a presidio dei rischi di rendicontazione di sostenibilità; iii) monitoraggio dell'adeguatezza e dell'efficacia del SCIRS. Il Gruppo Mundys, inoltre, ha definito un'apposita metodologia finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi collegati all'informativa di sostenibilità, la quale prevede lo svolgimento di un'analisi dei rischi connessi agli indicatori oggetto di rendicontazione, attraverso l'applicazione di fattori quanti-qualitativi. In particolare, i rischi sono valutati in termini di impatto e di probabilità di accadimento in considerazione dei seguenti fattori: i) numerosità delle transazioni/operazioni che concorrono alla determinazione del valore complessivo del singolo indicatore; ii) livello di automazione dell'attività di rendicontazione dell'indicatore oggetto di analisi; iii) tipologia del dato (es. dato transazionale, dato oggetto di stima); iv) errori/carenze di controllo rilevate negli anni precedenti; v) erogazione di formazione alle persone coinvolte nel processo di reporting; vi) esistenza di un requisito normativo cogente sottostante.

Sulla base della combinazione di impatto e probabilità sono identificate la rilevanza e la relativa prioritizzazione del rischio sul reporting di sostenibilità

I principali rischi sui processi fanno riferimento alla possibilità che l'informazione:

- non sia tempestiva, ovvero non sia inclusa nel flusso informativo in tempi ragionevolmente brevi rispetto al verificarsi dell'evento cui è correlata;

- non sia accurata, ovvero contenga delle approssimazioni o vere e proprie inesattezze;
- non sia completa, ovvero rifletta parzialmente il fenomeno cui si riferisce;
- non sia autorizzata, ovvero sia stata prodotta e comunicata senza l'idoneo livello autorizzativo previsto.

Al fine di ridurre a un livello ritenuto adeguato i rischi collegati a errori od omissioni sul reporting di sostenibilità e di mantenere un adeguato standard qualitativo del sistema, il gruppo istituisce diverse tipologie di controllo operanti a livello di entità (Entity level Control), di processo (Process Level Control) e ambiente IT (IT General Control). Mundys assicura la periodica valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'informativa di Sostenibilità al fine di valutarne l'adeguatezza e l'efficacia, anche rispetto agli obiettivi della normativa sulla sostenibilità. A tal fine sono svolte attività di monitoraggio sui controlli rilevanti (key controls) al fine di garantire, con ragionevole certezza, che le procedure siano state effettivamente applicate.

Tali controlli sono valutati dal Gruppo, come:

- efficaci, se consentono di assicurare singolarmente, con ragionevole certezza, la copertura del rischio e quindi il raggiungimento dell'obiettivo di controllo;
- parzialmente efficaci, se consentono con ragionevole certezza di soddisfare l'obiettivo di controllo in combinazione con altri controlli che afferiscono allo stesso obiettivo e alla stessa asserzione (ad esempio, quelli compensativi);
- non efficaci, se non consentono né singolarmente, né in combinazione con altri controlli il soddisfacimento dell'obiettivo di controllo.

Per l'attività di monitoraggio è stata adottata una metodologia di testing risk-based, ossia selezionando un campione casuale la cui ampiezza è determinata in funzione della natura, della frequenza e del rischio di informativa di sostenibilità. L'attività di monitoraggio può condurre all'identificazione di eventuali carenze del sistema di controllo per le quali sono definite e attuate apposite azioni correttive.

Annualmente, dopo aver acquisito e valutato gli esiti delle attività di verifica a livello di Gruppo, viene sottoposta all'attenzione del Chief Financial Officer di Mundys il resoconto conclusivo dell'attività di

monitoraggio sullo SCIRS, in termini di: i) aggiornamenti della documentazione normativa di processo (matrici attività e controlli, Entity Level Control, mappatura IT); ii) attività di testing e relativi esiti; iii) piano d'azione per i controlli i cui test hanno avuto esito negativo e dettagli sulle condivisioni di tali piani con i relativi owner; iv) risultanze dei follow up sui controlli con esito negativo relativi emersi nelle precedenti attività di verifica.

A seguito della valutazione dei risultati da parte del Chief Financial Officer e del Chief Executive Officer, i risultati dell'attività di monitoraggio relativi al Sistema di Controllo Interno sul Report di Sostenibilità e il piano d'azione per i controlli il cui test ha avuto esito negativo, laddove presenti, sono condivisi con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e successivamente con il Consiglio di Amministrazione.

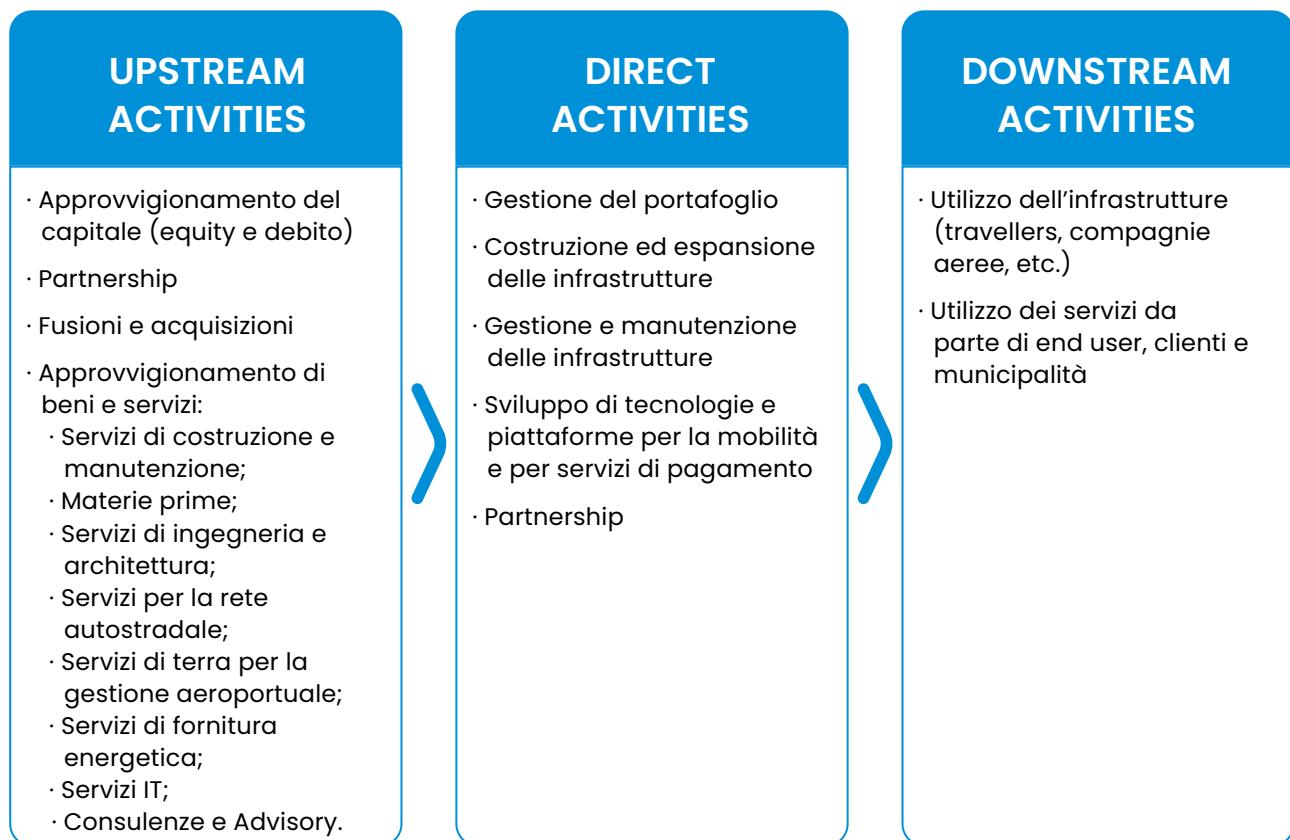
Strategia

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Mundys S.p.A. è una holding di investimenti strategici che si impegna a guidare lo sviluppo di una mobilità sempre più sostenibile, sicura, innovativa ed efficiente, rispondendo alle esigenze della società nel suo complesso. Per ulteriori informazioni sui settori in cui il Gruppo opera si rimanda alla sezione dedicata "Settori e strategia di business" della Relazione sulla Gestione.

La catena del valore del Gruppo si basa su un modello integrato che combina la gestione strategica degli asset con l'offerta di servizi innovativi volti a rispondere alle crescenti esigenze di mobilità globale e accrescerne la sostenibilità. Il suo funzionamento si articola in tre fasi principali: upstream, attività dirette e downstream.

Catena del valore



SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

L'impegno di Mundys è orientato a generare valore lungo l'intera catena del valore, bilanciando gli obiettivi industriali, economici e finanziari con lo sviluppo socioeconomico delle comunità e dei territori in cui opera. Questo approccio mira alla creazione di valore sia per l'impresa (Business Value) che per l'intero ecosistema (Environmental and Social Value). Per realizzare questo impegno, Mundys coinvolge direttamente i propri stakeholder in un dialogo continuo e diretto. Il Gruppo ascolta

attivamente i propri portatori di interesse e valuta le decisioni strategiche anche in relazione alla loro sostenibilità sociale e ambientale, adottando una triplice prospettiva: Persone-Pianeta-Prosperità. Questa, unita ai rendimenti finanziari, considera gli impatti del business sulla società e sull'ambiente, nonché i rischi e le opportunità che ne derivano.

La strategia di Mundys prevede il coinvolgimento degli stakeholder anche in fase di analisi di doppia rilevanza, come dettagliato nella sezione dedicata IRO-1.

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
AZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> Assemblee, riunioni del Consiglio di Amministrazione, Comitati endoconsiliari, sessioni informative su tematiche specifiche 	Favorire un dialogo costruttivo per allineare gli interessi delle parti al fine di migliorare la governance aziendale, promuovendo una transizione verso modelli di business sostenibili.
BANCHE E OBBLIGAZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> Investors presentation, roadshow Incontri individuali e conferenze 	Comprendere le aspettative del mercato, garantendo la coerenza tra le strategie aziendali e gli interessi degli investitori, delle banche e degli obbligazionisti.
DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI	<ul style="list-style-type: none"> Modalità di ascolto interno (es. indagini sul benessere) Incontri individuali (es. processi di feedback continuo) Confronto con associazioni sindacali 	Promuovere un ambiente di lavoro trasparente e inclusivo, incentivare la partecipazione attiva, favorendo l'allineamento tra le politiche aziendali e le esigenze dei dipendenti.
ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI E AUTORITÀ REGOLATORIE	<ul style="list-style-type: none"> Canali diretti Attività di lobbying Tavoli istituzionali Eventi di confronto 	Rappresentare in modo trasparente le strategie e le politiche aziendali, contribuendo a un processo decisionale pubblico informato e consapevole, valorizzando sia l'interesse del Gruppo che quello generale del contesto di riferimento e dei suoi stakeholders.
FORNITORI, BUSINESS PARTNERS, COLLABORATORI	<ul style="list-style-type: none"> Incontri individuali Progetti e collaborazioni Tavoli di dialogo e confronto 	Favorire un miglioramento continuo delle performance del business, garantendo una collaborazione responsabile, sostenibile ed etica con i partner aziendali creando sinergie tra gli attori che operano lungo la catena del valore.
CENTRI DI RICERCAE UNIVERSITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Open Innovation Tavoli di lavoro e progetti congiunti Hackathon 	Promuovere l'innovazione tecnologica e scientifica, accelerando il raggiungimento degli obiettivi aziendali e ESG, garantendo il progresso delle soluzioni sostenibili.
COMUNITÀ LOCALI E TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> Consultazioni pubbliche Partecipazione diretta a progetti territoriali 	Favorire un dialogo costante e continuo per rispondere alle esigenze delle comunità locali, contribuendo allo sviluppo dei territori in cui il Gruppo opera e tutelando gli abitanti e le comunità con particolare attenzione alle minoranze.
MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> Incontri con organi di stampa Interviste Interventi a convegni e eventi Comunicati stampa 	Fornire in modo trasparente e completo informazioni su strategie, risultati del Gruppo, attività e policy all'opinione pubblica interessata.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Temi ESRS	IRO ¹⁵	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
E1 Cambiamento climatico	Impatto negativo	L'inadeguato adattamento e/o aggiornamento dell'infrastruttura di trasporto del Gruppo Mundys agli effetti del cambiamento climatico (ad es. la sua resilienza agli eventi meteorologici estremi) può comportare l'interruzione della continuità del servizio e il danneggiamento o la perdita di asset infrastrutturali.	Attività dirette	Medio termine
			Attività a valle	
	Impatto positivo	Il contributo del Gruppo Mundys alla mobilità sostenibile (ad es. attraverso la realizzazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici, promuovendo l'intermodalità come il trasporto treno-aereo, fornendo soluzioni per la gestione ambientale del traffico, abilitando il flusso continuo sulle autostrade) può ridurre le emissioni di gas serra generate dai trasporti.	Attività dirette	Medio termine
			Attività a valle	
	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; energia	Il miglioramento dell'efficienza energetica e l'autogenerazione di energia elettrica rinnovabile nelle infrastrutture di trasporto del Gruppo Mundys contribuiscono a ridurre la domanda energetica della comunità e a fornire energia pulita e conveniente per la mobilità di persone e merci.	Attività a monte	Medio e lungo termine
			Attività dirette	
	Opportunità	Soluzioni relative all'utilizzo di veicoli elettrici (es. infrastrutture di ricarica e servizi correlati)	Attività a valle	
		TELEPASS: Sistema centralizzato integrato che combina diverse tecnologie di stoccaggio per ottimizzare la gestione e la distribuzione efficiente dell'energia.	Attività dirette	Medio termine
	Inquinamento	ABERTIS: l'adeguamento delle infrastrutture stradali per la mobilità sostenibile e la resilienza climatica possono garantire il miglioramento delle condizioni contrattuali, degli incentivi fiscali, dei benefici assicurativi, nonché l'accesso a finanziamenti e sussidi.	Attività a monte	
			Attività dirette	
E2 Inquinamento	Impatto negativo	Gli aeromobili, nelle fasi di atterraggio e decollo dagli aeroporti del Gruppo Mundys, possono generare emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. ossido di azoto NOx, ossido di zolfo SOx, particolato atmosferico PMx, composti organici volatili non metanici COVNM)	Attività a valle	Breve termine
	Inquinamento dell'aria	Il contributo del Gruppo Mundys alla mobilità sostenibile (ad es. attraverso la realizzazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici, promuovendo l'intermodalità come il trasporto treno-aereo, fornendo soluzioni per la gestione ambientale del traffico, abilitando il flusso continuo sulle autostrade) può ridurre l'impatto ambientale complessivo del settore dei trasporti, compresa la riduzione dell'inquinamento atmosferico.	Attività a monte	
			Attività dirette	Medio termine

15 Non sono disponibili informazioni relative agli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità rilevanti per l'anno fiscale 2024.

Temi ESRS	IRO ¹⁵	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
SOCIALE	S1 Forza lavoro propria	Impatto positivo Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti	La promozione da parte del Gruppo Mundys di una cultura della sicurezza e di condizioni di lavoro equa all'interno e all'esterno dell'organizzazione (ad es. nei confronti dei dipendenti di terze parti che lavorano nei siti infrastrutturali, dei consumatori, degli utenti finali e nuove generazioni) accresce la consapevolezza tra i partecipanti all'ecosistema. Di conseguenza, questo porta a un miglioramento della salute, della sicurezza e del benessere di tutti e può contribuire positivamente alla diffusione di una cultura della creazione di valore incentrata sulle persone nelle comunità locali, promuovendo il valore sociale dell'impresa accanto al suo valore economico.	Attività dirette Breve termine
			I sostegno da parte del Gruppo Mundys del rispetto dei diritti umani e dei lavoratori all'interno e all'esterno dell'organizzazione può contribuire positivamente alla diffusione di una cultura del lavoro equo e solidale nelle comunità locali, promuovendo il valore sociale dell'impresa accanto al suo valore economico.	Attività dirette Breve e medio termine
			Gli investimenti del Gruppo Mundys nell'aggiornamento e nella riqualificazione dei dipendenti per favorire l'apprendimento continuo, nonché la promozione di una forza lavoro diversificata basata sul principio dell'uguaglianza e dell'inclusione sul posto di lavoro, si traducono in un miglioramento dell'occupabilità, dell'impegno e del benessere dei talenti, contribuendo così alla diffusione di una cultura della creazione di valore incentrata sulle persone nelle comunità locali.	Attività dirette Breve termine
	S2 Lavoratori nella catena del valore	Rischio	Danni alla reputazione, controversie legali e possibili multe e sanzioni dovute alla violazione di leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza, anche dei dipendenti di terzi e degli standard contrattuali; ritardi nelle attività aziendali (ad esempio, lavori di costruzione) con aumento dei costi e perdita di profitto.	Attività dirette Breve termine
		Impatto positivo Condizioni di lavoro	La promozione da parte del Gruppo Mundys di una cultura della sicurezza e di condizioni di lavoro equa all'interno e all'esterno dell'organizzazione (ad es. nei confronti dei dipendenti di terze parti che lavorano nei siti infrastrutturali, dei consumatori, degli utenti finali e nuove generazioni) accresce la consapevolezza tra i partecipanti all'ecosistema. Di conseguenza, questo porta a un miglioramento della salute, della sicurezza e del benessere di tutti e può contribuire positivamente alla diffusione di una cultura della creazione di valore incentrata sulle persone nelle comunità locali, promuovendo il valore sociale dell'impresa accanto al suo valore economico.	Attività a monte Attività a valle Breve termine
		Rischio	I sostegno da parte del Gruppo Mundys del rispetto dei diritti umani e dei lavoratori all'interno e all'esterno dell'organizzazione può contribuire positivamente alla diffusione di una cultura del lavoro equo e solidale nelle comunità locali, promuovendo il valore sociale dell'impresa accanto al suo valore economico.	Attività a monte Attività a valle Medio termine
			Danni alla reputazione, controversie legali e possibili multe e sanzioni dovute alla violazione di leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza, anche dei dipendenti di terzi e degli standard contrattuali; ritardi nelle attività aziendali (ad esempio, lavori di costruzione) con aumento dei costi e perdita di profitto.	Attività dirette Medio termine

Temi ESRS	IRO ¹⁵	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
SOCIALE	S3 Comunità interessate	Impatto negativo	La costruzione, la manutenzione e l'utilizzo di infrastrutture di trasporto da parte del Gruppo Mundys (ad es. decollo e atterraggio di aerei, lavori sulle autostrade, rumore dovuto alla circolazione di automobili) generano inquinamento acustico che ha un impatto sulle comunità locali e sugli ecosistemi naturali.	Attività a valle
		Impatto positivo	L'ampia integrazione di rischi e opportunità ESG nelle pratiche aziendali del Gruppo Mundys contribuisce allo sviluppo sociale ed economico sostenibile delle comunità locali (ad es. la creazione di posti di lavoro diretti e indiretti con condizione di lavoro equa), fondato sul dialogo attivo con le parti interessate dalle attività, sulla trasparenza e sulla libertà di espressione.	Attività dirette
		Opportunità	ABERTIS: Modello pay-per-use come alternativa per redistribuire il valore economico alla società e migliorare le condizioni delle comunità locali. TELEPASS: Soluzioni per ottimizzare l'allocazione dello spazio con diversi obiettivi (es. parcheggio, consegna dell'ultimo miglio, ricarica)	Attività a valle
	S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatto positivo	L'ampia integrazione da parte del Gruppo Mundys dei temi ESG nelle pratiche commerciali responsabili contribuisce a migliorare il livello del servizio, la sua sicurezza e la qualità per i consumatori e gli utenti finali. Di conseguenza, ciò può ridurre al minimo le interruzioni del servizio, consentire l'utilizzo diffuso dei servizi da parte dei consumatori e rispondere alle diverse esigenze degli utenti finali, compresi quelli con esigenze specifiche, e fornire una maggiore protezione dei loro dati personali.	Attività dirette
		Impatto positivo	Lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di infrastrutture di trasporto, prodotti e servizi con elevati standard qualitativi basati su solidi sistemi di monitoraggio e controllo, nonché soluzioni innovative, determinano un miglioramento della sicurezza dei consumatori e degli utenti finali.	Attività a valle
		Rischio	Innovazione nei prodotti, servizi e nelle infrastrutture di trasporto mirata a migliorare la qualità, l'accesso e la sostenibilità della mobilità, può avere un impatto positivo sullo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali e della società nel suo complesso.	Attività dirette
		Opportunità	Perdita di consumatori e utenti finali con conseguente riduzione della domanda e della redditività, possibili multe e sanzioni dovute alla violazione di leggi e regolamenti (ad es. codice del consumo, GDPR), danni alla reputazione.	Attività dirette
		Opportunità	Tecnologie avanzate per migliorare la sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità delle strade (ad es. sistemi stradali elettrici, sensori sulle autostrade)	Attività dirette
		Opportunità	Servizi basati su dati che forniscono analisi approfondite e dettagliate, permettendo di ottimizzare le operazioni e sviluppare soluzioni sempre più efficienti e innovative	Attività dirette
		Opportunità	ABERTIS: Adattamento agile al modello in evoluzione del settore dei trasporti: pay-per-use, free flow, mobilità sostenibile, crescita della popolazione urbana, integrazione di più trasporti nella rete, ecc.	Attività dirette
		Opportunità	ABERTIS: Miglioramento dell'esperienza dell'utente, adattamento delle strade a nuovi modelli di mobilità che comportano un aumento del traffico, effetto reputazionale o miglioramento delle condizioni contrattuali	Attività a valle
			TELEPASS: Tecnologie avanzate per il miglioramento della sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità delle autostrade (es. electric road system)	Medio termine

Temi ESRS	IRO ¹⁵	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
GOVERNANCE	G1 Condotta delle imprese	Impatto negativo	Attività a monte Attività dirette Attività a valle	Breve termine
		La manifestazione di casi di non conformità alle normative, corruzione e tangenti può causare ripercussioni sulle comunità, tra cui diseguaglianza nell'accesso ai servizi, perdita di fiducia e un uso inefficiente delle risorse pubbliche.		
	Cultura delle imprese; Corruzione attiva e passiva	La selezione di fornitori che adottano pratiche sociali e ambientali allineate agli standard del Gruppo contribuisce a rafforzare l'impegno verso la costruzione di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, promuovendo al contempo il benessere dei dipendenti, sia diretti che indiretti. (Impatto originale: Selezione di fornitori che adottano pratiche sociali e ambientali non in linea con gli standard del Gruppo e/o prassi di riferimento).	Attività a monte Attività dirette Attività a valle	Breve termine
		Grazie all'utilizzo di tecnologie e sistemi di cybersicurezza di qualità, il Gruppo Mundys può migliorare la resilienza informatica della sua catena del valore e dell'ecosistema della mobilità nel suo complesso	Attività a monte Attività dirette Attività a valle	Breve termine
	Rischio	Compromissione dell'integrità, della disponibilità e della riservatezza dei dati, possibili multe e sanzioni in caso di non conformità alle leggi e ai regolamenti, controversie legali, danni alla reputazione, aumento dei costi legati all'implementazione di sistemi di cybersicurezza adeguati.	Attività dirette	Breve termine

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Mundys ha condotto un'analisi di doppia rilevanza (Double Materiality Assessment - DMA), con l'obiettivo di identificare i temi di sostenibilità materiali per l'attività aziendale e per gli stakeholder e a guida del Piano di Sostenibilità al 2030.

L'analisi, condotta nel 2023 in anticipazione rispetto ai requisiti normativi della Corporate Sustainability Reporting Directive, è stata aggiornata nel 2024 sulla base di tre fattori:

- la necessità di allinearsi ai nuovi criteri di rendicontazione introdotti dalle Linee Guida di Implementazione dell'EFRAG, pubblicate a luglio 2024;
- l'integrazione delle analisi di doppia rilevanza condotte nel corso dell'anno da tre Società Operative del Gruppo (Abertis, Aeroporti di Roma e Telepass);
- la valutazione degli eventi significativi avvenuti tra il 2023 e il 2024, tra cui la vendita di AB Concessoes e le nuove acquisizioni in Spagna e Porto Rico, che non hanno comportato la necessità di ripetere l'intero esercizio di DMA.

Il processo ha previsto i seguenti step:

1. Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

L'aggiornamento della DMA ha considerato gli impatti generati, i rischi e le opportunità (IROs) di Mundys e delle Società Controllate.

L'identificazione degli impatti si è basata sull'analisi del profilo aziendale, del modello di business e su un'attività di benchmarking effettuata su aziende comparabili e operanti in settori adiacenti a quelli di Mundys. Inoltre, sono stati tenuti in considerazione i temi rilevanti per le agenzie di rating di credito ed ESG, così come il contesto normativo, inclusi CSRD e Tassonomia Europea. Nel 2024, gli impatti già identificati sono stati integrati con eventuali nuove considerazioni emerse dalle analisi di doppia rilevanza condotte individualmente da Abertis, Aeroporti di Roma e Telepass.

I rischi sono stati individuati a partire dai risultati dell'Enterprise Risk Management (ERM), con un focus su quelli legati agli aspetti ambientali, sociali e

di governance. Nel 2024, nessun nuovo rischio significativo è stato rilevato rispetto all'analisi dell'anno precedente.

In merito alle opportunità, è stata svolta un'analisi dei macro-trend socioeconomici globali rilevanti per il settore della mobilità, come intelligenza artificiale, transizione energetica, veicoli autonomi e connessi, tecnologia satellitare, infrastrutture smart e data management.

Al termine dell'analisi sono state considerate nel processo di doppia materialità unicamente nuove opportunità significative per il Gruppo da un punto di vista strategico e di posizionamento nel contesto socioeconomico globale, escludendo invece eventuali opportunità legate all'efficienza dei costi o alla mitigazione dei rischi delle Società operative.

2. Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e l'identificazione dei temi rilevanti

La valutazione di impatti, rischi e opportunità è stata effettuata con una duplice prospettiva:

- rilevanza d'impatto: gli impatti identificati sono stati sottoposti a valutazione degli stakeholder mediante questionari. La significatività degli

impatti è stata determinata considerando magnitudo, probabilità di accadimento e, per gli impatti negativi, il carattere irrimediabile;

- rilevanza finanziaria: per i rischi, sono state effettuate valutazioni economico-finanziarie basate sul processo ERM del Gruppo. Le opportunità, invece, sono state valutate in termini di valore economico-finanziario e probabilità di realizzazione dal Top Management.

Nel corso della prima valutazione avvenuta nel 2023, è stata realizzata un'attività strutturata di ascolto che ha coinvolto oltre 200 stakeholder.

3. Definizione dei temi rilevanti

L'elenco dei temi così identificati è stato aggiornato nel corso del 2024 con l'aggiunta della tematica "Condotta delle imprese", riconciliando inoltre i temi già identificati con la nomenclatura ufficiale stabilita dagli ESRS. L'elenco finale delle tematiche materiali, presente nella sezione "Sviluppo sostenibile" della Relazione sulla Gestione, include ad oggi 14 temi rilevanti per Mundys e le Società Operative. Il processo di aggiornamento della DMA di Mundys è stato approvato dal C.d.A. di Gruppo in data 19 dicembre 2024.

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della rendicontazione sulla sostenibilità dell'impresa

Codice	Informativa	Inclusione nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	Inclusione mediante riferimento
ESRS 2	Informazioni Generali	p. 102	
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	p. 102	
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	p. 102	
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	p. 103	p. 37 e p. 39 ("3.1 Principi, valori e modello di funzionamento" e "Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" della Relazione sulla Gestione)
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	p. 112	
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	p. 112	
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	p. 113	
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	p. 115	
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	p. 115	p. 25 ("Settori e strategia di business" della Relazione sulla Gestione)
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	p. 116	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 117	
IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	p. 120	p. 29 ("2.2 Sviluppo sostenibile" della Relazione sulla Gestione)
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della rendicontazione sulla sostenibilità dell'impresa	p. 122	
ESRS E1	Cambiamenti Climatici	p. 143	
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	p. 143	
EI-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	p. 143	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 147	
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	p. 146	
EI-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	p. 149	

Codice	Informativa	Inclusione nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	Inclusione mediante riferimento
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	p. 150	
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	p. 152	
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	p. 152	
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	p. 154	
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	p. 158	
ESRS E2	Inquinamento	p. 158	
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	p. 158	
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	p. 158	
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	p. 159	
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	p. 159	
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	p. 160	
ESRS S1	Forza Lavoro Propria	p. 161	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	p. 161	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con strategia e modello aziendale	p. 161	
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	p. 161	p. 56 ("Codice Etico e altri sistemi di controllo interno" della Relazione sulla Gestione)
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	p. 161	
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	p. 164	p. 59 ("Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni" della Relazione sulla Gestione)
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguitamento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	p. 165	
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	p. 168	
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	p. 168	
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	p. 170	
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	p. 171	
S1-9	Metriche della diversità	p. 171	
S1-10	Salari adeguati	p. 172	
S1-11	Protezione sociale	p. 172	

Codice	Informativa	Inclusione nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	Inclusione mediante riferimento
S1-12	Persone con disabilità	p. 172	
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	p. 172	
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	p. 173	
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	p. 174	
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	p. 174	
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	p. 174	
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	p. 175	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	p. 175	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 175	
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	p. 175	
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	p. 176	
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	p. 176	p. 59 ("Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni" della Relazione sulla Gestione)
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	p. 176	
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	p. 177	
ESRS S3	Comunità interessate	p. 177	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	p. 177	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 178	
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	p. 178	
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	p. 179	
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	p. 180	p. 59 ("Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni" della Relazione sulla Gestione)
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	p. 181	
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	p. 182	

Codice	Informativa	Inclusione nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	Inclusione mediante riferimento
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	p. 182	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	p. 182	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 183	
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	p. 183	
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	p. 183	
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	p. 184	
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	p. 185	
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	p. 186	
ESRS G1	Condotta delle imprese	p. 188	
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	p. 188	p. 35 (“03. Corporate Governance e Gestione dei rischi” della Relazione sulla Gestione)
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	p. 188	p. 44 (“3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi” della Relazione sulla Gestione)
GI-1	Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese	p. 188	p. 56 e p. 59 (“Codice etico e altri sistemi di controllo interno” e “Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni” della Relazione sulla Gestione)
GI-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	p. 190	p. 44 (“3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi” della Relazione sulla Gestione)
GI-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	p. 191	p. 44 (“3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi” della Relazione sulla Gestione)
GI-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	p. 191	

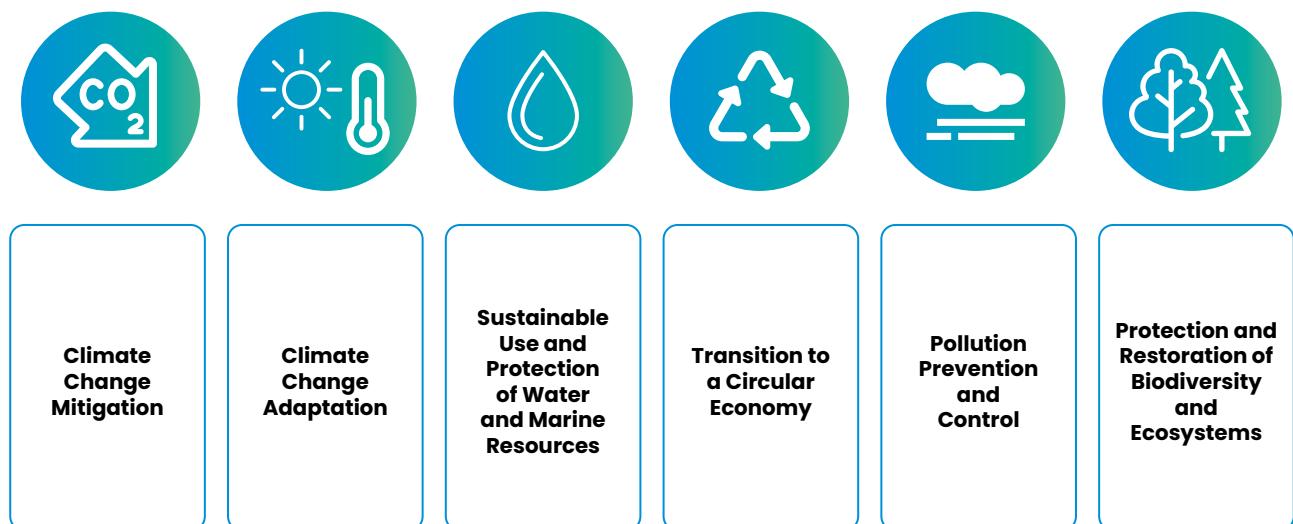
5.2 INFORMAZIONI AMBIENTALI

5.2.1 INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852

INTRODUZIONE

Mundys continua a sostenere il quadro normativo dell'UE in materia di finanza sostenibile, che ha come fulcro il Regolamento Delegato (UE) 2020/852, un sistema di classificazione, su base scientifica, delle attività economiche in funzione del loro contributo agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Tale sistema incentiva l'allocazione di investimenti privati in attività che promuovono la transizione verso un'economia a zero impatto ambientale, resiliente ai cambiamenti climatici, efficiente nell'uso delle risorse ed equa, che si profila come parte integrante del Piano d'Azione europeo per la Finanza Sostenibile al fine di evitare il cosiddetto greenwashing. Mundys ha sempre partecipato attivamente a tavoli di confronto istituzionali con la Commissione UE e gli organismi tecnici, a workshop con altri operatori del settore e alle consultazioni pubbliche, per promuovere e sviluppare la Tassonomia UE e la sua applicabilità alle infrastrutture di trasporto, al fine di evidenziare il loro ruolo di supporto alla transizione

al Net Zero 2050. Affinché un'attività economica sia classificata come ecosostenibile deve contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali stabiliti dal Regolamento (cioè rispettare i cosiddetti Criteri tecnici di selezione, o TSC - *Technical Screening Criteria*), senza arrecare danni significativi a nessuno degli altri obiettivi (cioè rispettare i cosiddetti criteri *Do No Significant Harm*, o DNSH) ed essere svolta nel rispetto di garanzie sociali minime (cioè rispettare le *clausole minime di salvaguardia* o MSS, applicabili a livello aziendale e non soltanto di specifica attività operativa). Le attività dettagliate nei Regolamenti Delegati della Tassonomia sono definite ammissibili. Di queste, quelle che sono anche conformi ai requisiti TSC, DNSH e MSS, sono classificate come allineate. Per l'anno fiscale 2024, le aziende che rientrano nel campo di applicazione della Tassonomia UE, devono riferire in merito all'ammissibilità e all'allineamento ai due obiettivi climatici e agli altri quattro obiettivi ambientali disciplinati dal Regolamento delegato (UE) 2023/2486 emesso a giugno 2023.



Il sistema di classificazione delle attività ecosostenibili evolve nel corso del tempo, comportando la possibilità di futuri regolamenti e/o chiarimenti per supportare l'interpretazione della normativa e/o il processo di rendicontazione (ad esempio, attraverso l'emissione di ulteriori "FAQ" o nuove proposte normative come "Omnibus I"). Lo sviluppo di ulteriore regolamentazione potrebbe comportare l'inclusione di quelle attività economiche tuttora non disciplinate come ammissibili e/o allineate.

L'APPROCCIO DI MUNDYS

Come operatore integrato di infrastrutture di trasporto autostradali, aeroportuali e di servizi alla mobilità che opera in numerose geografie caratterizzate da specifiche normative, sfide e soluzioni in merito allo sviluppo sostenibile, Mundys utilizza la Tassonomia Europea come strumento di supporto alla propria strategia climatica ed ambientale, prevedendo investimenti diretti in nuove soluzioni innovative (nuove forme di mobilità a basso emissioni, sviluppo dell'intermodalità, sistemi che consentono la fluidificazione del traffico, cattura del carbonio ecc.) e attivando partnership strategiche (ad esempio quella con il World Economic Forum) come meglio specificato nei precedenti capitoli "Scenario di riferimento e strategia di business" della Relazione sulla Gestione, "Informazioni ambientali" e "Informazioni sociali" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

NOTA METODOLOGICA

Nel 2024, Mundys ha istituito un gruppo di lavoro interno formato dai team Sustainability, Risk Management e Finance per predisporre e aggiornare le linee guida a supporto della disclosure di Gruppo ai sensi della Tassonomia e per supportare le società controllate ad ogni livello del processo. Mundys e le sue società operative si sono avvalse del supporto di consulenti esterni per approfondire la comprensione del regolamento, garantire la qualità e l'accuratezza del processo, valutare e validare il perimetro di ammissibilità e i requisiti di allineamento delle attività economiche oggetto di rendicontazione. Il perimetro di analisi considerato è coincidente con quello del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 descritto nella nota numero 5 delle Note Illustrative, fatta eccezione per l'esclusione del contributo delle società brasiliane cedute a maggio 2024 nonché Los Lagos in relazione alla materialità dell'asset e alla scadenza della concessione stessa. Come società Capogruppo, Mundys

ha supervisionato il processo e consolidato le attività delle sue società operative in tutte le giurisdizioni sia UE che extra-UE. Per l'elaborazione dei KPI finanziari richiesti ai sensi del regolamento (fatturato, spese in conto capitale o CapEx e spese operative o OpEx) sono stati utilizzati i reporting package predisposti ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Mundys. Per il 2024, si evidenzia che, sia per il settore autostradale che aeroportuale, sono stati inclusi nel fatturato i ricavi per servizi di costruzione, in applicazione dell'IFRIC 12 e afferenti ai contratti di concessione. Tutti i dati sono stati elaborati sulla base della migliore comprensione e interpretazione possibile della normativa vigente.

Fatturato

Il fatturato ammissibile alla Tassonomia UE è calcolato come il rapporto tra ricavi ottenuti da prodotti o servizi ammissibili alla Tassonomia (numeratore) e i ricavi totali dell'anno (denominatore) come riportato ai fini del bilancio consolidato di Mundys al 31 dicembre 2024 ("Ricavi Operativi" come riportati nel Conto Economico Consolidato nella sezione del Bilancio Consolidato). È stata esclusa dai ricavi la quota relativa alle imposte a carico degli utenti dell'infrastruttura riscosse per conto delle amministrazioni locali e dei governi nazionali. Il fatturato allineato alla Tassonomia UE si identifica, invece, come quella porzione del fatturato ammissibile alla Tassonomia UE che si qualifica come sostenibile dal punto di vista ambientale rispettando tutti i requisiti previsti dal regolamento (numeratore) sul fatturato totale (denominatore).

Spese in conto capitale (CapEx)

Le spese in conto capitale (CapEx) ammissibili alla Tassonomia UE sono il risultato del rapporto tra i Capex connessi ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia (numeratore) e CapEx totali (denominatore). Per CapEx totale si intende l'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni, comprese quelle derivanti da rideterminazioni o riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value. Il denominatore, inoltre, comprende anche gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Inoltre, poiché Mundys applica i principi contabili internazionali (IFRS), le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati sulla base di quanto indicato dalla Tassonomia.

Le spese in conto capitale allineate alla Tassonomia sono le quote di spesa in conto capitale ammissibile

alla Tassonomia che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale rispettando tutti i requisiti previsti dal regolamento sulla Tassonomia UE (numeratore), sulle spese in conto capitale totale dell'anno (denominatore).

Per un dettaglio delle spese in conto capitale considerate ai fini del calcolo del suddetto KPI si rinvia alle note del bilancio consolidato 7.1 e 7.2.

Spese operative (OpEx)

Le spese operative (OpEx) ammissibili per la tassonomia sono il risultato del rapporto tra costi diretti non capitalizzati riconducibili ad attività ammissibili e relativi a ricerca e sviluppo, ristrutturazione di edifici, affitti a breve termine, manutenzioni e riparazioni e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione ordinaria di proprietà, impianti e attrezzature (numeratore) e costi operativi totali consolidati relativi alle suddette categorie (denominatore). Dai costi pertanto sono state escluse alcune voci, quali ad esempio i costi del personale non riconducibili esattamente alle suddette attività, tasse e imposte indirette, oneri concessionari, materie prime. Le OpEx allineate alla Tassonomia sono identificate come la quota di OpEx ammissibili alla Tassonomia UE e qualificate come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia UE (numeratore) rispetto alle OpEx totali relative alle categorie citate precedentemente (denominatore)

AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI MUNDYS ALLA TASSONOMIA UE

Le attività di Mundys sono state classificate secondo tre categorie:

Ammissibile-Allineata

Per attività ammissibile-allineata si intende un'attività economica che soddisfa contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

- è inclusa nel Regolamento UE sulla Tassonomia per il suo contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi della Tassonomia;

- soddisfa i criteri TSC delineati nel Regolamento per quella specifica attività, prevista da uno dei sei obiettivi della Tassonomia, a seconda dei casi;
- soddisfa tutti i criteri DNSH relativi agli altri cinque obiettivi ambientali come indicato nel Regolamento per quella specifica attività, e i requisiti MSS a livello aziendale.

Ammissibile-Non Allineata

Per attività ammissibile-non allineata si intende un'attività economica che:

- è inclusa nel Regolamento UE sulla Tassonomia per il suo contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali, ma tuttavia:
- non soddisfa i requisiti TSC definiti nel Regolamento per quella specifica attività, o non è stata condotta l'analisi di allineamento, e/o;
- non soddisfa almeno uno dei criteri DNSH agli altri cinque obiettivi ambientali come previsti dal Regolamento e/o i requisiti MSS.

Non Ammissibile

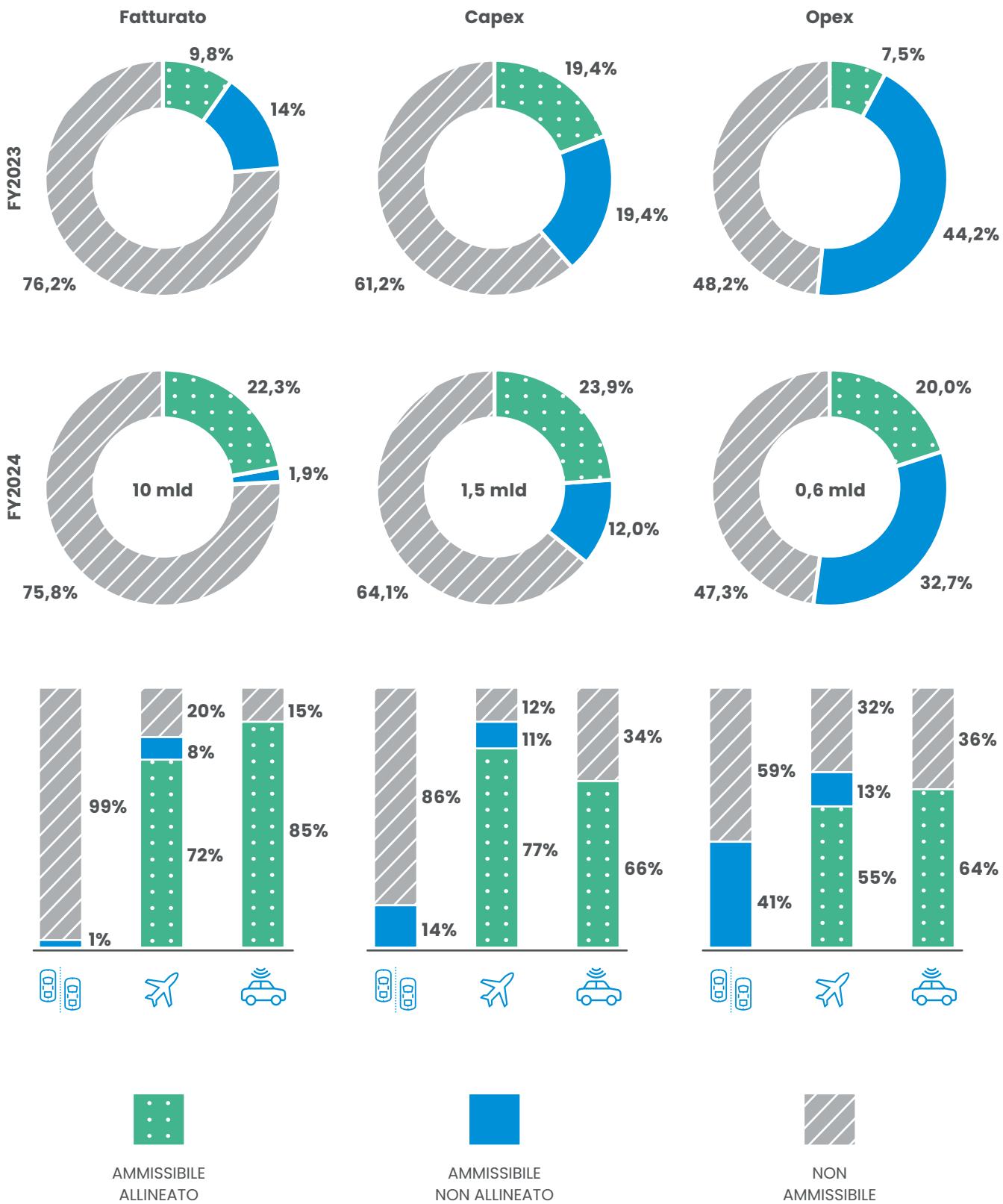
Per attività non ammissibile si intende quella attività economica che ad oggi non è ricompresa tra quelle riconosciute dalla Tassonomia UE come in grado di fornire un contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali. Ciò può essere dovuto al fatto che l'attività:

- non ha un impatto positivo significativo sugli obiettivi ambientali;
- ha un impatto negativo su uno dei sei obiettivi ambientali;
- potrebbe avere un impatto positivo ma non è stato formalmente riconosciuto dalla normativa.

Il Regolamento UE sulla Tassonomia specifica che, per quanto possibile, le valutazioni di ammissibilità devono seguire i codici NACE (codici di classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea). Anche se tale procedura non è sempre sufficiente, è stato possibile identificare un'associazione diretta tra tali codici e le attività di business del Gruppo.

SINTESI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

A livello consolidato, la percentuale di attività economiche ammissibili per il Gruppo Mundys nell'esercizio FY2024 è la seguente:



Rispetto al 2023, il fatturato registra una percentuale oltre il doppio di allineato (22% rispetto a 10%), e tutto nell'ambito dell'obiettivo di mitigazione climatica, come meglio specificato nella sezione successiva *"Valutazione dell'allineamento"*. La quota non ammisible è sostanzialmente invariata, e l'ammisible non allineato rappresenta solo il 2%. Per quanto riguarda i CapEx si registra un incremento della percentuale di allineamento di circa 4 pp rispetto al 2023 spinto soprattutto dal segmento aeroportuale.

Per il segmento autostradale, la bassa percentuale del fatturato ammisible dipende dalla non ammissibilità dei ricavi da pedaggio che rappresentano la componente principale del fatturato di Mundys. L'allineamento di Capex e Opex dipenderà in futuro dal rispetto dei requisiti tecnici TSC e DNSH richiesti dalla normativa in particolare per le attività di manutenzione e di implementazione delle soluzioni che rendono resilienti gli asset e le infrastrutture autostradali ai fenomeni climatici. Oggi tali requisiti sono rispettati solo parzialmente.

Per il segmento aeroportuale, le attività svolte sono in gran misura ammissibili ad eccezione del fatturato associato alle attività aeronautiche, che al momento rimangono escluse dal regolamento. Con la recente aggiunta delle attività 3.21, 6.18 e 6.19 (CCM) sulla fabbricazione, esercizio e noleggio di aeromobili ad alta efficienza, la normativa potrebbe ulteriormente evolvere a favore anche delle corrispondenti attività aeroportuali aeronautiche. Mundys approfondirà le nuove attività e monitorerà l'evoluzione della normativa¹⁶.

Con le recenti evoluzioni normative ed interpretative e con particolare riferimento alle FAQ emesse dalla Commissione Europea a dicembre 2022, i sistemi di trasporto intelligenti e di pedaggiamento elettronico sono stati inclusi tra le attività ammissibili nell'ambito della CCM 6.15. Le due società del Gruppo, Yunex e Telepass, rappresentative di questo segmento di business, soddisfano tutti i criteri di allineamento comportando che tutti gli indicatori economici richiesti dalla Tassonomia risultano per i loro core business allineati.

VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ

Nel corso dell'anno, Mundys e le società operative hanno avviato un processo di revisione critica della rendicontazione già effettuata per l'anno finanziario 2023 per i sei obiettivi della Tassonomia UE, analizzando tutte le proprie attività alla luce della normativa e dei documenti interpretativi (FAQ). Laddove necessario e opportuno, la nostra migliore comprensione del Regolamento ha comportato un differente reporting di ammissibilità per l'anno 2024.

La mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) risulta l'obiettivo più rilevante per gli aeroporti e i servizi di mobilità, viceversa, l'adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) e l'economia circolare (CE) sono gli obiettivi più rilevanti per gli operatori autostradali. Alcune attività del settore aeroportuale forniscono anche un contributo di adattamento migliorando la resilienza degli asset ai fenomeni climatici.

Per quanto riguarda Mundys S.p.A. e le altre holding finanziarie che controllano le diverse società operative del Gruppo, queste sono state ritenute non ammissibili ai fini dell'analisi.

NOTA RELATIVA ALL'AMMISSIBILITÀ E ALL'ALLINEAMENTO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA 6.15 CCM

In continuità con la rendicontazione del precedente esercizio 2023, Mundys ha interpretato l'attività 6.15 CCM "Infrastrutture che consentono un trasporto pubblico e su strada a basse emissioni di carbonio" in senso letterale:

- nell'ambito dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, non è inclusa la circolazione autostradale, ma solo l'infrastruttura per ricaricare i veicoli elettrici. La gestione di un asset autostradale rientra, invece, nel campo di applicazione dell'attività 6.15 CCA, quindi contribuendo all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici delle infrastrutture e dell'attività 3.4 CE relativa all'aspetto di economia circolare (in entrambi i casi applicabile solo per Capex e Opex);
- di conseguenza, i ricavi legati alla gestione delle autostrade (ricavi da pedaggio) non sono ammissibili per Tassonomia;

¹⁶ L'intepretazione normativa per gli aeroporti ha tenuto in considerazione il documento "ACI Interpretations of EU Taxonomy for airports", stante l'interpretazione della FAQ 158 della Commissione Europea (Notice C/2023/267) del 20 ottobre 2023.

- l'attività 6.15 CCM considera solo la realizzazione, la manutenzione e la gestione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli ad emissioni zero (es. colonnine di ricarica elettrica), le infrastrutture dedicate al trasbordo di merci tra diversi modi di trasporto, quelle necessarie per la gestione del trasporto urbano e gli Intelligent Transport Systems (ITS);
- le emissioni derivanti dal trasporto stradale rendono le autostrade non idonee in termini di contributo sostanziale alla mitigazione climatica.

Pertanto, Mundys, pur continuando a sostenere il ruolo centrale abilitante delle infrastrutture di

trasporto stradale e autostradale per la transizione ad un trasporto a basse emissioni, riporta solo i Capex e le Opex delle sue operazioni autostradali ammissibili ai sensi principalmente della 6.15 CCA e della 3.4 CE.

Per quanto riguarda l'allineamento, si registrano incrementi di circa 12 punti percentuali (per fatturato e Opex) e circa 4 punti percentuali (per i Capex) per effetto principalmente del miglioramento sia della performance economico-finanziaria del settore aeroportuale, sia di quella ambientale come verificata dal rispetto dei requisiti di ecosostenibilità richiesti dalla Tassonomia.

NUOVI ATTI DELEGATI AMBIENTALI

A partire dal 2025 le imprese non finanziarie devono dichiarare l'allineamento relativamente ai nuovi atti delegati ambientali. Mundys e le sue società operative hanno analizzato i requisiti richiesti per le attività ricadenti nei nuovi quattro obiettivi ambientali. Per Mundys e le sue controllate l'attività più significativa è la 3.4 CE: Manutenzione di strade e autostrade

L'attività 3.4 CE è particolarmente rilevante per la manutenzione delle autostrade e delle piste aeroportuali, delle vie di accesso e delle strade in generale. La maggior parte delle aziende di Mundys ha dichiarato una buona parte dei propri Capex e

Opex ammissibili nell'ambito di questa attività. Le nostre società hanno politiche di circolarità che mirano a massimizzare l'uso di materiale riciclato soprattutto nelle attività principali di manutenzione delle pavimentazioni con conseguente beneficio anche in termini di emissioni di gas ad effetto serra per il minor utilizzo di materiali vergini e minore trasporto. I requisiti per l'allineamento sono sfidanti, e nessuna delle aziende di Mundys è riuscita a soddisfare tutti i criteri tecnici e DNSH. In particolare, in alcune delle giurisdizioni in cui Mundys opera questi requisiti sono particolarmente difficili da soddisfare.

VALUTAZIONE DELL'ALLINEAMENTO

Ogni attività è stata valutata con un processo conforme all'articolo 3 del Regolamento al fine di determinare il livello di sostenibilità ambientale. Le garanzie minime di salvaguardia (MSS) sono state valutate a livello dell'intero business, poiché per definizione non sono specifiche di singole attività.

Per l'anno fiscale 2024 la rendicontazione dell'allineamento è prevista per i due obiettivi climatici, CCM e CCA, ed i quattro obiettivi ambientali (acqua, economia circolare, inquinamento e biodiversità). Per le attività ammissibili identificate, le società operative hanno condotto, sotto la supervisione di Mundys, uno screening per verificare la conformità con le specifiche TSC e DNSH di ciascuna attività. Per i requisiti tecnici che richiedono processi di valutazione specialistica, le società hanno ottenuto specifiche certificazioni esterne. Le società hanno anche verificato la conformità con l'MSS e, per coloro alle quali tale analisi non ha prodotto un risultato

positivo, l'allineamento è stato determinato come pari a zero. La rendicontazione tassonomica di Mundys e delle controllate è poi stata soggetta a revisione limitata da parte dei revisori di Mundys.

Di seguito si procede ad una descrizione delle attività principali per le quali sono stati verificati tutti i criteri di allineamento. Per brevità non verrà descritta in questo capitolo la verifica anche dei criteri DNSH.

Obiettivo: mitigazione del cambiamento climatico (CCM)

1. Attività 4: Energia

Queste attività sono svolte in particolare dagli aeroporti gestiti dal Gruppo che utilizzano sistemi di distribuzione per il trasporto di energia elettrica sia ad alta sia a bassa tensione e infrastrutture per

sistemi di teleriscaldamento e raffreddamento. Le attività classificate all'interno delle categorie 4.9 e 4.15, definite come allineate, sono quelle per le quali sono soddisfatti i TSC ed in particolare: è stato verificato che i sistemi di distribuzione dell'elettricità sono parte di un sistema interconnesso europeo (TSC per il 4.9); i sistemi di teleriscaldamento/raffreddamento utilizzano almeno il 75% del calore da cogenerazione (TSC per il 4.15).

2. Attività 5: Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione

Questa categoria comprende tutte quelle attività che le società del Gruppo svolgono per la gestione delle reti di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque reflue, nonché per la raccolta e il trasporto di rifiuti non pericolosi e la loro preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Per le attività riconducibili alla categoria 5.5, è stata verificata la conformità ai requisiti tecnici e in particolare sono state analizzate le procedure e i piani implementati per migliorare la gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata e la preparazione al 100% per il riutilizzo e il riciclaggio.

3 .Attività 6: Trasporti

Le attività della Sezione 6 Trasporti sono particolarmente rilevanti per Mundys: sono stati rilevati KPI allineati rispetto alle attività 6.3, 6.4, 6.13, 6.14, 6.15, 6.17, 6.20 per gli aeroporti e gli operatori ITS. Per il segmento operativo aeroportuale, i servizi di shuttle tra parcheggi, hotel e terminal, operati direttamente dai nostri aeroporti, utilizzano veicoli di categoria M2 e M3 conformi alla più recente norma EURO VI, pertanto tali attività rispettano i criteri TSC definiti nella categoria 6.3. Le società aeroportuali hanno anche realizzato piste ciclabili per facilitare il pendolarismo dei dipendenti e gestiscono servizi di mobilità elettrica per i passeggeri a ridotta mobilità all'interno e all'esterno dei terminal. Queste attività sono state ritenute allineate rispettivamente sotto le categorie 6.13 e 6.4. Anche il servizio di navetta elettrica su rotaia "people mover", che collega i terminal dell'aeroporto di Fiumicino, ha soddisfatto i requisiti tecnici di allineamento previsti della categoria 6.14.

All'interno della categoria 6.15, sono stati verificati i criteri tecnici di allineamento per quelle infrastrutture che sono dedicate al (a) trasporto con veicoli a basse emissioni di CO₂, (b) allo scambio intermodale di merci e (c) al trasporto pubblico urbano e suburbano. Per trasporto pubblico urbano e suburbano si intende un trasporto con fermate e orari

fissi (es. autobus). Su questa base, le infrastrutture dedicate ai seguenti usi sono state considerate conformi alle TSC:

- le infrastrutture dedicate ai veicoli privati e pubblici con zero emissioni di CO₂ allo scarico (es. i punti di ricarica elettrica);
- le infrastrutture dedicate agli autobus, in quanto conformi al criterio (c).

Per quanto riguarda l'attività 6.17, gli aeroporti di Fiumicino e di Nizza hanno infrastrutture fisse per la ricarica elettrica e la fornitura di aria precondizionata agli aeromobili nella fase di sosta. In assenza di una contabilità economica dedicata che consenta di determinare direttamente gli indicatori di performance (ricavi, Capex e Opex) per le sole aree di sosta dotate di tali infrastrutture, è stata considerata una proxy data dalla percentuale di piazzali di sosta degli aeromobili con le suddette infrastrutture di ricarica rispetto al totale complessivo dei piazzali dell'aeroporto. Tale proxy è stata applicata successivamente ai ricavi, Capex e OpEx.

Risultano inoltre conformi al criterio l'infrastruttura e sovrastruttura dei terminal predisposta per il carico, lo scarico e il trasbordo di beni, adibita al trasbordo di merci (es. Area Cargo City di Fiumicino).

Infine, per la categoria 6.20 Operazioni di assistenza a terra del trasporto aereo, introdotta per rendicontazione sull'allineamento quest'anno, i due aeroporti del gruppo riportano ricavi e capex. Questa categoria è piuttosto ampia in quanto riguarda le diverse attività che si svolgono a terra lato 'aria' di un aeroporto, per esempio equipaggiamento per imbarco passeggeri, equipaggiamento per movimento bagagli, spazzaneve.

4. Attività 7: Edilizia e attività immobiliari

La maggior parte dei ricavi, dei capex e delle opex generati dalle nostre attività aeroportuali sono legati alla proprietà e alla gestione degli edifici. Le Attività 7.3, 7.4 e 7.6 della Tassonomia UE riguardano le spese connesse all'installazione di apparecchiature che migliorano l'efficienza energetica degli edifici (nel caso degli aeroporti sono principalmente i Terminal) le stazioni di ricarica per veicoli elettrici e i sistemi per la produzione di energia da fonte rinnovabile, e per queste attività sono stati verificati i criteri tecnici di allineamento. Per la Categoria 7.7, si è fatto riferimento a diverse attività non-aeronautiche che avvengono all'interno dei terminal, come gli affitti commerciali, i servizi di check-in, i servizi di sicurezza e di imbarco/sbarco passeggeri. La maggior parte

del fatturato e delle spese in conto capitale ammissibili è realizzata all'interno degli edifici dei Terminal. Questi edifici soddisfano i criteri TSC stabiliti per l'Attività 7.7 che richiedono per gli edifici costruiti prima del 2021, un Attestato di Prestazione Energetica (APE) di Classe A o, in alternativa, che l'edificio rientri nel miglior 15% del patrimonio edilizio nazionale o regionale in termini di PED (indice di fabbisogno energetico primario). Sia ADR che ACA hanno stabilito una conformità a tali criteri per la maggior parte dei loro edifici sulla base del loro indice PED che ricade nel miglior 15% in termini di efficienza a livello nazionale per edifici commerciali comparabili. Per l'Italia è stato preso come riferimento il "Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica" (SIAPE) predisposto dall'ENEA, che analizza i dati di circa 800.000 edifici non residenziali e individua una soglia di 252 kWh/mq per il 15% superiore. Per il terminal di Fiumicino è stata accertata una soglia di 210 kWh/mq, per il terminal di Ciampino di 245 kWh/mq. Diversi edifici di Fiumicino sono pure rientrati nella soglia, dando un alto grado di allineamento su tutto il 7.7.

Per quanto riguarda la Francia, il "Barometro dell'Efficienza Energetica degli Edifici 2024", creato dall'OID (Osservatorio per la Bioedilizia), riporta un indice di efficienza energetica di 185 kWh/mq (rispetto a 221 kWh/mq l'anno precedente) per il top 15% degli edifici paragonabili a quelli di ACA. I nostri aeroporti francesi hanno calcolato il consumo per ciascun edificio, con alcuni al di sotto di questa soglia e quindi allineati (tutti i terminal di Nizza, Cannes e St Tropez, che generano la maggioranza dei ricavi), ed altri non conformi, come edifici secondari e tipicamente generanti poco reddito.

5. Attività 8: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Quest'anno la società di ITS Telepass ha riportato una nuova attività allineata, la 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse, che si riferisce al suo data centre. I criteri tecnici richiedono che l'attività abbia attuato tutte le pratiche pertinenti indicate come «pratiche attese» nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati. Telepass ha verificato che i data center utilizzati hanno superato la verifica di terze parti, confermando la loro conformità al Codice di Condotta dell'UE BMP, come indicato nelle linee guida della Commissione Europea del 2023.

Do No Significant Harm (DNSH) per l'obiettivo di mitigazione climatica

Al fini della valutazione dei criteri DNSH, le attività sono state analizzate in base al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, considerandone pertanto la produzione, l'uso e il fine vita, nonché valutando l'impatto sugli altri obiettivi ambientali della Tassonomia. Per la mitigazione dei cambiamenti climatici, i criteri DNSH sono stati valutati come segue:

a) Adattamento ai cambiamenti climatici:

Mundys e le sue società operative hanno implementato una metodologia di Climate Change Risk Assessment (CCRA) a livello di Gruppo, integrato nell'Enterprise Risk Model (ERM), che identifica e valuta i rischi climatici che interessano in concreto l'attività economica e la vulnerabilità degli asset, in linea con quanto specificato nel Regolamento all'Appendice A - *Adattamento ai cambiamenti climatici (obiettivo 2)*.

Per ulteriori dettagli sul processo di CCRA si rimanda alla sezione ESRS E1-SBM 3 della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

I rischi fisici sono gestiti attraverso un processo integrato top-down e bottom-up che ne quantifica la probabilità e la magnitudo in termini di danni fisici e prestazionali, nonché il potenziale impatto negativo, anche finanziario, sugli asset, sulle persone e sulla natura circostante. Sono state inoltre valutate eventuali soluzioni di adattamento per prevenire e gestire tali rischi e in alcuni casi è stato sviluppato, ove necessario, un piano di adattamento. Il gruppo sta lavorando progressivamente all'estensione di tale processo e all'adozione di piani di adattamento ove il rischio risulti materiale. Laddove non è stato adottato un piano di adattamento al clima, il criterio non è stato soddisfatto, e l'attività è stata considerata non allineata.

ADR e ACA, le società che gestiscono gli aeroporti del Gruppo e che riportano rischi materiali anche se non di grande magnitudo, hanno verificato la loro conformità a questi criteri. Le società di ITS Telepass e Yunex hanno verificato il loro rischio, che è piuttosto ridotto, e sono conformi ai criteri prescritti. Oltre al suddetto processo a livello di Gruppo, hanno calcolato l'impatto potenziale di ogni singolo rischio e hanno implementato o pianificato per ogni anno fino al 2029, le soluzioni di mitigazione e adattamento più appropriate.

b) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

Questo criterio richiede l'identificazione dei rischi legati alla conservazione dell'acqua e alla prevenzione dell'esaurimento delle risorse idriche. L'analisi è stata condotta dalle società operative del gruppo in conformità con le normative nazionali e regionali in materia di tutela idrica e attraverso meccanismi di consultazione con gli stakeholder interessati. Tutte le risorse idriche, superficiali, sotterranee e marine, sono state analizzate per verificarne il potenziale ecologico e lo stato ambientale rispetto a ciascuna attività ammissibile. L'analisi ha preso in considerazione gli impatti, le procedure e le bonifiche effettuate per garantire che le risorse idriche siano conservate secondo i migliori standard e si adottino processi di riutilizzo. Per determinare l'allineamento alla Tassonomia EU, la conformità a questo requisito è stata verificata con procedure conformi alle Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o allo standard ISO 14001.

c) Economia circolare, prevenzione e riciclo dei rifiuti

Da molti anni Mundys si impegna a utilizzare le risorse in modo più efficiente, dando priorità alla prevenzione e al riciclo dei rifiuti. Infatti, ogni società operativa del Gruppo dispone di linee guida e procedure di controllo operativo per garantire la conformità ai requisiti normativi. Per l'allineamento Mundys richiede che vengano analizzate tutte le procedure di gestione dei rifiuti con il fine di garantire che, durante le operazioni di costruzione, manutenzione ed esercizio delle infrastrutture, i rifiuti siano differenziati, riutilizzati o riciclati nella misura più ampia possibile, sempre in funzione della tipologia di rifiuto. Questo include obiettivi di riciclo e riutilizzo di batterie, componenti elettronici e i loro metalli e di almeno il 70% (in termini di peso) dei materiali di scarto provenienti dalle attività di costruzione e demolizione.

d) Prevenzione e controllo dell'inquinamento

Mundys ha adottato politiche per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, in conformità alle normative nazionali e locali. La conformità a questo requisito è stata valutata sulla base dell'adozione di misure preventive e correttive. In particolare, per l'Attività 4.9 il criterio DNSH fa specifico riferimento alle linee ad alta tensione fuori terra e al rispetto, secondo le normative applicabili, dei limiti di esposizione alle radiazioni

elettromagnetiche e ionizzanti, e richiede altresì che non vengano utilizzati policlorobifenili. Il criterio è stato ritenuto verificato in quanto le reti di trasmissione e distribuzione di energia gestite sono principalmente linee sotterranee e non vengono utilizzati policlorobifenili. Per l'Attività 4.15 è stato verificato che le attrezzature utilizzate siano conformi, ove pertinente, ai più alti requisiti di prestazioni energetica e che rappresentino la migliore tecnologia disponibile sul mercato.

e) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Mundys si impegna a garantire che le proprie attività siano conformi alle normative locali in materia di tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Questo criterio DNSH è soddisfatto dai due operatori aeroportuali, che hanno ottenuto una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o screening ambientale equivalente, che ha certificato l'applicazione di standard adeguati di conservazione del territorio e della biodiversità.

Minimum Social Safeguards (MSS)

Mundys agisce secondo principi sociali, etici e di buona governance conformi ai migliori standard internazionali e alle leggi e ai regolamenti dei Paesi in cui opera. Dal 2004 aderisce ai 10 principi del Global Compact ed è attivamente impegnata nella tutela dei Diritti Umani, dei Diritti del Lavoro, dell'Ambiente e nella lotta alla corruzione. Il Codice Etico di Mundys è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

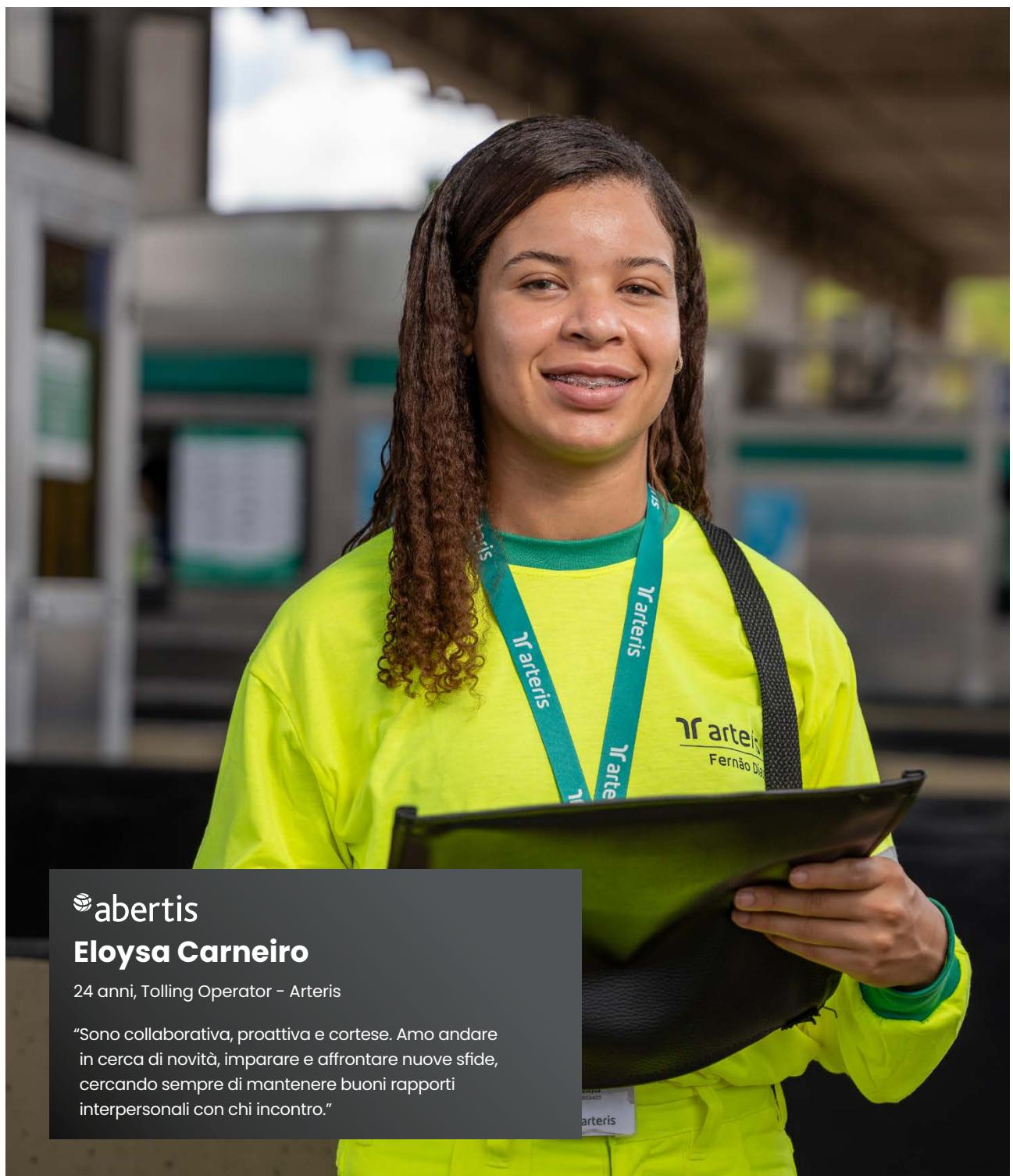
Le garanzie minime di salvaguardia stabiliscono quanto segue:

- 1) i parametri per garantire la conformità con l'MSS: allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani; e
- 2) il collegamento con i principi "do no significant harm" previsti dall'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento SFDR): articolo 2, punto (17) del regolamento in cui si definisce cosa è un investimento sostenibile in termini di contributo a un obiettivo ambientale o sociale, fornendo un elenco di pratiche particolarmente importanti.

Le politiche e le procedure di Mundys sono state valutate in base ai requisiti indicati nella Tassonomia dell'UE e sono state attuate integralmente in tutte le sue attività e nella sua catena del valore. L'azienda ha inoltre chiesto a tutte le sue società operative di adottare codici etici e di condurre le proprie attività in linea con i suoi principi generali; le società che hanno scelto di adottare i propri principi e le proprie politiche hanno verificato la loro conformità ai

requisiti del regolamento sulla tassonomia in termini di MSS.

Laddove le politiche di Mundys non sono state pienamente attuate dalle singole società operative, e queste non hanno autonomamente adottato proprie politiche, le attività sono state ritenute non allineate, indipendentemente dalla loro conformità ai criteri TSC o DNSH.



Eloysa Carneiro

24 anni, Tolling Operator – Arteris

“Sono collaborativa, proattiva e cortese. Amo andare in cerca di novità, imparare e affrontare nuove sfide, cercando sempre di mantenere buoni rapporti interpersonali con chi incontro.”

DISCLOSURE QUANTITATIVA - FATTURATO¹⁷

FATTURATO 2024			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ('Non arrecare danno significativo')									
Attività economiche (1)	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	4.15 CCM	2.894	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	8.915	0,1%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,01%	A		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM	3.432	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si					0,01%			
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogiistica	6.13 CCM	1.317	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0%	A		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM	173	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0%			
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	1.035.103	10,2%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A		
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	14.077	0,1%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,16%			
Operazioni di assistenza a terra per il trasporto aereo	6.20 CCM	3.056	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0%			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3 CCM	105	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	T		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	493	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si					0%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 CCM	230	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	46.987	0,5%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0%	A		
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	1.136.280	11,2%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,6%			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2.253.062	22%	22,3% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,8%			
Di cui abilitanti		1.095.939	10,8%	10,8% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,02%	A		
Di cui di transizione		105	0,0%	0,0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0%	T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica	4.22 CCM	1.221	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	1.142	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM	2.190	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3 CCM	165	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM	4.634	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%			
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	104.340	1,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%												13,4%			
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	7.254	0,1%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	177	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%			
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	65.340	0,6%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%												0,5%			
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	1.404	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%			
Infrastrutture aeroportuali	6.17 CCA	8	0,0%	0% 100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		187.875	2%	1,9% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0%												14%			
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		2.440.937	24%	24,2% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0%												24%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		7.663.516	76%																
Totale (A+B)		10.104.451	100%																

¹⁷ Con riferimento al denominatore del KPI relativo al fatturato si fa presente che, in caso venisse incluso il contributo delle società brasiliane (cedute a maggio 2024), di Los Lagos e si includesse la quota parte dei "Ricavi per integrazione ai sensi della legge italiana 78/09" del Gruppo Abertis, il valore ammonta a 10.226 milioni di euro. Per quanto riguarda le informazioni contestuali relative al fatturato, si rimanda alle note dalla 8.1 alla 8.4 del Bilancio Consolidato.

Quota di fatturato/Fatturato totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	22,3%	24,2%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

DISCLOSURE QUANTITATIVA - SPESE IN CONTO CAPITALE¹⁸

CAPEX 2024	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Non arrecare danno significativo')											
	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)
Attività economiche (1)			€/000	%		Si; No; N/AM										Si/No	%	A T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15 CCM	2.926	0,2%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 0,04% A			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	6.314	0,4%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 0,07%			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM	1.178	0,1%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si					Si 0,00%			
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica	6.13 CCM	1.340	0,1%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 0,00% A			
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM	188	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 0,00% A			
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	83.663	5,4%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 0,01% A			
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	7.365	0,5%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 0,10% A			
Operazioni di assistenza a terra per il trasporto aereo	6.20 CCM	1.500	0,1%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 0,00%			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3 CCM	4.675	0,3%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 0,03% T			
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	6.4 CCM	131	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si					Si 0,01%			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	556	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si					Si 0,01% A			
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 CCM	252	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 0,03% A			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	47.071	3,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si					Si 0,33% A			
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	190.818	12,3%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 4,51%			
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	22.078	1,4%	100% 0% 0% 0% 0% 0%						Si Si Si Si Si					Si 0,00% T			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	370.055	23,9%		23,9% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0%						Si Si Si Si Si					Si 5,1%			
Di cui abilitanti	143.361	9,2%		9,2% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0%						Si Si Si Si Si					Si 0,53% A			
Di cui di transizione	26.753	1,7%		1,7%						Si Si Si Si Si					Si 0,03% T			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
	€/000	%																
Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica	4.22 CCM	1.221	0,1%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	295	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM	1.863	0,1%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM	5.069	0,3%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	42.587	2,7%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,9%		
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	4.209	0,3%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
Operazioni di assistenza a terra per il trasporto aereo	6.20 CCM	457	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	3.411	0,2%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,3%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	3.489	0,2%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	17.151	1,1%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,1%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	4.178	0,3%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2 CCM	268	0,0%	100% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	6.15 CCA	80	0,0%	0% 100% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
Manutenzione di strade e autostrade	3.4 CE	96.908	6,3%	0% 0% 0% 0% 0% 0%												2,7%		
Uso del calcestruzzo nell'ingegneria civile	3.5 CE	5.504	0,4%	0% 0% 0% 0% 0% 0%												0,0%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	186.690	12,0%		5,4% 0,0% 0,0% 0,0% 6,6% 0,0%												4%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	556.745	35,6%		29,3% 0,0% 0,0% 0,0% 6,6% 0,0%												9%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		993.460	64,1%															
Totale (A+B)		1.550.205	100%															

18 Per quanto riguarda le informazioni contestuali relative alle spese in conto capitale, si rimanda alle note 7.1 e 7.2 del Bilancio Consolidato.

Quota di CapEx/CapEx totali

Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	23,9%
CCA	0,0%
WTR	0,0%
PPC	0,0%
CE	0,0%
BIO	0,0%

DISCLOSURE QUANTITATIVA - SPESE OPERATIVE

OPEX 2024				Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ('Non arrecare danno significativo')										
Codice (2)	OPEX (3)	Quota di OpEx 2024 (4)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)		
Attività economiche (1)																					
		€/000	%			Si; No; N/AM										Si/No	Si/No	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																					
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	16.476	2,6%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,31%	A			
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15 CCM	11.120	1,8%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,43%				
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	2.272	0,4%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,20%	A			
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 CCM	41	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A			
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	58.010	9,1%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	4,49%				
Operazioni di assistenza a terra per il trasporto aereo	6.20 CCM	3	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%				
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	39.203	6,2%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%				
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	127.125	20,0%		20,0% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	7,5%				
Di cui abilitanti	18.789	3,0%		3,0% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0% 0,0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,51%	A			
Di cui di transizione	0	0,0%		0,0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																					
		€/000	%			Si; No; N/AM															
Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica	4.22 CCM	207	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%				
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	6.5 CCM	1.565	0,2%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%				
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	6.15 CCM	5.075	0,8%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								8,4%				
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.15 CCA	74.557	11,7%	0%	100%	0%	0%	0%	0%								15,3%				
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	377	0,1%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%				
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	3.4 CE	104.605	16,5%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	0%							18,4%				
Operazioni di assistenza a terra per il trasporto aereo	3.5 CE	5.313	0,8%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	0%							0,0%				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	1.887	0,3%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,1%				
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.7 CCM	9.351	1,5%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								1,4%				
Acquisto e proprietà di edifici	5.3 CCM	4.249	0,7%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,5%				
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	45	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,0%				
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	207.231	32,7%		3,6% 11,7% 0,0% 0,0% 17,3% 0,0%													44,1%				
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	334.356	53%		23,6% 11,7% 0,0% 0,0% 17,3% 0,0%													51,6%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	300.267	47,3%																			
Totale (A+B)	634.623	100%																			

Quota di OpEx/OpEx totali

Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	20,0%
CCA	0,0%
WTR	0,0%
PPC	0,0%
CE	0,0%
BIO	0,0%

Informativa ai sensi del Regolamento Delgato (UE) 2021/2178, come modificato dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022 – Allegato XII¹⁹.

Attività legate all’energia nucleare

1.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l’esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l’ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l’esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Attività legate ai gas fossili

4.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO ²⁰
6.	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

19 Allegato XII inerente indistintamente a tutti e tre i KPI finanziari di turnover, capex ed opex

20 La società Leonardo Energia S.r.l. del Gruppo ADR gestisce un impianto di cogenerazione principalmente dedicato ai fabbisogni termici ed energetici dello scalo di Fiumicino. La gestione di tale impianto non risulta valorizzata in Tassonomia poiché essa si sostanzia principalmente di costi non rientranti nella restricted list definita da Tassonomia per il KPI Opex. Lo stesso si applica per gli impianti di generazione di calore presenti sul sedime di Ciampino.

ESRS E1 | Cambiamenti Climatici

GOVERNANCE

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Una governance efficace è fondamentale per attuare concretamente la strategia di contrasto al cambiamento climatico e adempiere quindi alle responsabilità aziendali nei confronti di tutti i suoi stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione di Mundys è l'organo decisionale che guida e supervisiona l'attuazione della strategia per il clima, occupandosi anche dell'approccio ai rischi climatici e alle opportunità, e alla promozione di iniziative che favoriscono il dibattito, il dialogo istituzionale e la partecipazione ad alleanze sul clima, anche attraverso l'attività di supporto dei comitati endoconsiliari, periodicamente informati dal management della Società incaricato di attuare il piano d'azione.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono collegati alla remunerazione variabile del management, come meglio dettagliato nel precedente capitolo 'ESRS 2 Informazioni generali' alla sezione Governance. La supervisione dei temi ESG, tra cui quelli relativi alla strategia climatica, da parte del Consiglio di Amministrazione è una buona prassi di governance che Mundys promuove anche nel Gruppo, richiedendo l'approvazione di piani e obiettivi da parte dei rispettivi Consigli nelle principali controllate. Comitati endoconsiliari ed esecutivi del management che supervisionano i temi ESG, compresi quelli inerenti al cambiamento climatico, sono istituiti all'interno di tutte le principali società del Gruppo.

STRATEGIA

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il settore dei trasporti è uno dei principali contributori di emissioni di gas serra (GHG) a livello globale, soprattutto a causa dell'utilizzo ancora predominante dei combustibili fossili. Il settore è il terzo maggior contributore²¹ dopo quello energetico e dell'edilizia ed è, allo stesso tempo, particolarmente esposto ai rischi fisici e di transizione collegati ai cambiamenti climatici.

Per contribuire ad accelerare la decarbonizzazione all'interno del proprio settore, Mundys collabora con i decisori pubblici e i business partner mettendo a disposizione le proprie conoscenze, risorse, esperienza e capacità di innovazione.

Il Gruppo ha adottato, a partire dal 2022, un piano di transizione climatica, il "Climate Action Plan" (CAP) in linea con gli obiettivi climatici previsti dall'Accordo di Parigi. Il CAP definisce gli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG, certificati come in linea con la scienza da parte dell'Organizzazione internazionale "Science Based Target Initiative" (SBTi), e delinea le principali iniziative

per raggiungerli, nonché per gestire i rischi legati al clima e sfruttare le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni. Insieme al nuovo Piano di Sostenibilità di Mundys al 2030, che include obiettivi specifici in merito alla transizione energetica, il CAP costituisce la politica chiave sull'impegno di decarbonizzazione del Gruppo.

Il Climate Action Plan di Mundys si basa su diverse assunzioni e dipendenze critiche, quali: un quadro normativo favorevole che promuova tecnologie a basse emissioni di carbonio e standard ambientali più rigorosi, progressi tecnologici, condizioni di mercato stabili e favorevoli a supporto di investimenti in infrastrutture, la cooperazione degli stakeholder (governi, industria, comunità), incentivi economici per facilitare la fase di avviamento di specifici investimenti, il comportamento dei consumatori e la disponibilità di risorse fisiche (energia, materie prime, metalli rari, etc.).

Per quanto riguarda lo sviluppo e la formalizzazione

²¹ <https://ourworldindata.org/emissions-by-sector>

del CAP, Mundys ha coinvolto i propri azionisti per raccogliere i loro riscontri sulle ambizioni e le iniziative previste per raggiungerne gli obiettivi. Nel 2022, infatti, il Piano è stato sottoposto a una votazione consultiva degli azionisti nell'Assemblea Generale Annuale (AGM), la cosiddetta procedura di "Say on Climate"²², riscontrando il voto favorevole di oltre il 98% degli azionisti.

22 L'iniziativa incoraggia gli investitori a utilizzare i loro diritti di voto per influenzare le decisioni aziendali, sottolineando l'importanza di piani climatici credibili in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, come stabilito dall'Accordo di Parigi. Questo include la richiesta di sottoporre tali piani al voto degli azionisti e di garantire una rendicontazione annuale, offrendo così un meccanismo chiave per monitorare i progressi e assicurare la responsabilità del Consiglio di amministrazione sul tema del cambiamento climatico.

La strategia e le performance climatiche di Mundys sono certificate ogni anno secondo lo standard ISO 14064 da un ente di terza parte. Inoltre, dal 2024 Mundys è inserita nella "A-list" di CDP, la cui valutazione è disponibile online. Un aggiornamento sui progressi del Climate Action Plan viene fornito periodicamente agli azionisti e agli altri stakeholder interessati con frequenza annuale.



GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

Obiettivo	Target	Anno baseline	Anno target	Valore baseline	Performance 2024
Ridurre le emissioni di CO ₂ eq sotto controllo diretto (Scopo 1 e Scopo 2) ²³	38% riduzione della CO ₂ eq	2019	2027	206.784	-35%
	50% ²⁴ riduzione della CO ₂ eq		2030		
	Emissioni di CO ₂ eq nette zero ²⁵		2040		
Ridurre le emissioni di CO ₂ eq lungo la catena del valore	Tutti i dipendenti del Gruppo utilizzano carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) ²⁶ per azzerare l'impatto delle trasferte aeree	-	2028	-	12% ²⁷
	60% delle compagnie aeree coinvolte affinché si impegnino a definire obiettivi di decarbonizzazione SBTi (aeroporti)	2019	2028	0%	34%
	22% ²⁸ riduzione dell'intensità della CO ₂ eq derivante dall'acquisto di materiali e prodotti per l'ammodernamento e la manutenzione delle infrastrutture (autostrade)	2019	2030	9,8	-20,8%
Ridurre il consumo di energia	50% riduzione della CO ₂ eq delle società ²⁹ in cui Mundys detiene una partecipazione di minoranza	2019	2030	11.483	-33%
	30% riduzione dell'intensità della CO ₂ eq relativa alle emissioni indirette dell'Aeroporto Fiumicino	2019	2030	14,3	-16%
	15% miglioramento dell'efficienza energetica	2019	2030		
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili ³⁰	Autostrade KWh/metro di rete			50,7	6,5%
	Aeroporti KWh/mln pax*mq			4,59	27%
Abilitare la transizione energetica ³²	90% ³¹	2019	2030	15%	82%
	100%		2040		
Incrementare la circolarità nei processi core	50% del consumo totale di energia elettrica viene autoprodotto da fonti rinnovabili o fornito da contratti a lungo termine (PPA o Energy Attribute Certificate di 5 anni o più) ³³	-	2030	-	30%
	Il Gruppo supporta la transizione energetica del trasporto su strada con l'installazione di >6.000 punti di ricarica per veicoli elettrici (EVCP)	-	2031	-	1.350
	50% dei materiali per la pavimentazione utilizzati negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle autostrade e degli aeroporti sono riutilizzati o riciclati	-	2030	-	12%
	100% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione provenienti da interventi di pavimentazione stradale sono preparati per il riutilizzo e il riciclo	-	2030	-	82%

23 Perimetro consolidato al 31.12.2024, escludendo Yunex.

24 Le attività di compensazione non sono state considerate nella definizione del target. Target validato da SBTi rispetto allo scenario 1,5°C.

25 Obiettivo validato da SBTi rispetto allo scenario 1,5°C.

26 La baseline non è stata identificata per la natura dell'obiettivo.

27 Stipula di un contratto con Vueling per evitare circa 523 tCO₂e, pari al 12% del totale dei viaggi aerei aziendali.

28 Obiettivo validato da SBTi rispetto allo scenario "ben al di sotto" di 2°C.

29 Aeroporti di Bologna, Getlink, Pune Solapur

30 Perimetro consolidato al 31.12.2024, escludendo Yunex.

31 Target approvato dal CdA del 19/12/2024

32 La baseline non è stata identificata per la natura dell'obiettivo.

33 Perimetro consolidato al 31.12.2024, escludendo Yunex.

Con riferimento alle emissioni indirette da Scope 3 lungo la catena del valore, Mundys si impegna a ridurle progressivamente, con l'ambizione a lungo termine di raggiungere il livello di emissioni nette zero entro il 2050.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del piano, è stato delineato un programma pluriennale di iniziative chiave principalmente incentrate su: (i) il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, (ii) la sostituzione delle flotte aziendali con veicoli meno inquinanti, (iii) l'utilizzo di carburanti a minore impatto climatico e ambientale e (iv) l'efficienza energetica delle infrastrutture e degli edifici. Queste azioni produrranno un impatto positivo sulle attività del Gruppo.

Il piano prevede, inoltre, azioni che hanno un maggiore impatto positivo sulla catena del valore a monte dell'Organizzazione, con (i) iniziative finalizzate allo sviluppo di processi circolari nei processi core aziendali (es. Manutenzione delle pavimentazioni) e (ii) all'acquisto di beni e servizi a minore impatto ambientale sul ciclo di vita, e a valle con (i) la promozione dell'intermodalità e il miglioramento dell'accessibilità ai terminal aeroportuali, e (ii) l'abilitazione alla mobilità sostenibile (es. installazione di infrastrutture di ricarica elettrica, promozione dell'utilizzo dei

carburanti sostenibili alternativi per l'aviazione SAF).

Viene fornito maggior dettaglio sulle azioni nel paragrafo seguente "Azioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'efficienza energetica".

Per realizzare le iniziative indicate nel Climate Action Plan, sono stati previsti investimenti dedicati, appositamente contabilizzati nei piani finanziari pluriennali delle Società Controllate. Per quanto riguarda le attività regolamentate di Mundys, la solidità finanziaria delle principali iniziative è stata testata per garantire un ritorno positivo nel periodo di durata della concessione, considerando anche i benefici derivanti dall'accesso a finanziamenti sostenibili e i potenziali risparmi legati all'aumento del costo del carbonio.

Nello specifico sono previsti investimenti di circa 230 mln di euro nei prossimi 5 anni per iniziative collegate alla mitigazione dei cambiamenti climatici e riduzione delle emissioni dirette ed indirette lungo la catena del valore.

Investire in asset capaci di apportare un contributo positivo alla lotta al cambiamento climatico e, al contempo, rafforzare la resilienza delle infrastrutture è un elemento importante nella valutazione delle opportunità di investimento, nonché una leva strategica per preservare il valore di infrastrutture chiave.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Nei prossimi anni l'ecosistema della mobilità subirà un cambiamento radicale a causa dell'impatto di megatrend globali come i cambiamenti climatici, lo sviluppo tecnologico e la rapida urbanizzazione. Si prevede che questo scenario potrà comportare una serie di cambiamenti incentrati sul concetto di sostenibilità del trasporto, quali ad esempio:

- una crescente domanda di infrastrutture intelligenti capaci di rendere la mobilità di persone e merci più ecologica ed efficiente;
- una maggiore penetrazione dei veicoli elettrici (EV) accompagnata da uno sviluppo coerente di infrastruttura di ricarica;
- sistemi di pianificazione del viaggio che consentono l'ottimizzazione degli spostamenti favorendo lo scambio intermodale;
- lo sviluppo di carburanti a basso impatto ambientale;
- una transizione verso nuovi paradigmi di mobilità (ad esempio, mobilità condivisa su richiesta, MaaS – Mobility as a Service).

In questo scenario e tenendo in considerazione

questi megatrend, Mundys implementa dei processi strutturati per valutare gli impatti generati in termini di emissioni GES e rischi subiti legati al cambiamento climatico, nonché le nuove opportunità derivanti dalla transizione. Questo avviene tramite l'analisi di doppia rilevanza, il cui processo è spiegato in maggior dettaglio nella sezione relativa alle informazioni generali, e mediante il "Climate Change Risk Assessment" (CCRA) effettuato in ottimperanza alle raccomandazioni del Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Il CCRA prevede un processo strutturato di identificazione, analisi e valutazione dei principali rischi legati ai cambiamenti climatici. Mundys ha implementato questa metodologia a livello di holding company, integrandola nell'Enterprise Risk Model (ERM), un framework consolidato per la gestione dei rischi aziendali. Per tale attività, il Gruppo si avvale di uno strumento informativo di supporto che, basandosi sui dati operativi, strutturali e geografici degli asset, consente di effettuare una prima quantificazione dell'impatto potenziale/inerente anche in termini finanziari (i.e. ricavi, CapEx e OpEx).

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In coerenza con le raccomandazioni del Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), Mundys ha sviluppato una metodologia per identificare, analizzare e valutare i principali rischi connessi al cambiamento climatico (Climate Change Risk Assessment – CCRA), integrandola nel processo di Enterprise Risk Management (ERM). Per tale attività il Gruppo si avvale di uno strumento informativo di supporto che, basandosi sui dati operativi, strutturali e geografici degli asset, consente di effettuare una quantificazione dell'impatto potenziale/inerente in termini finanziari (e.g. ebitda). Il CCRA prevede la valutazione dei rischi potenziali e in particolare:

- per i rischi fisici: attraverso l'analisi, basata su dati storici, delle tendenze climatiche e relativa modellizzazione considerando i) più orizzonti temporali (breve: 1 anno; medio: 5 anni; lungo: maggiore di 5 anni), ii) diversi scenari climatici (SSP5-8.5; SSP3-7.0; SSP2-4.5; SSP1-2.6) rappresentativi di condizioni più o meno favorevoli a seconda delle politiche di mitigazione che saranno messe

in atto, delle previsioni di crescita economica e demografica, delle tendenze tecnologiche e geopolitiche e iii) specifiche coordinate geospaziali selezionate secondo criteri predefiniti, assicurando la copertura di tutti gli asset del Gruppo con particolare attenzione alle aree più esposte a pericoli climatici, come zone costiere o aree fluviali;

- per i rischi di transizione: attraverso analisi del contesto di riferimento, che include trend futuri relativi alle normative ambientali, all'evoluzione del mercato della mobilità e alle aspettative degli stakeholder e scenario analysis per stimare gli impatti economici e finanziari derivanti dalla transizione verso modelli di trasporto e infrastrutture a basse emissioni.

La valutazione dei rischi climatici viene aggiornata almeno annualmente per tener conto dell'evoluzione degli scenari climatici e del perimetro del Gruppo, garantendo un approccio dinamico e proattivo.

Dalle analisi svolte nel corso del 2024 emerge che il Gruppo è esposto ai seguenti principali rischi:

Rischi fisici

Acuti

Rischi collegati ad eventi meteorologici estremi la cui frequenza e intensità crescente potrebbero avere impatti sull'operatività del business (autostradale e aeroportuale), con conseguente aumento dei costi operativi, di riparazione/rispristino oltre a una riduzione della redditività a causa delle temporanee interruzioni del servizio. In particolare, gli asset localizzati in Francia, Italia, Spagna, Stati Uniti e Brasile sono particolarmente esposti al verificarsi di inondazioni di natura pluviale, fluviale e costiera. Le inondazioni dovute a piogge torrenziali possono sovraccaricare i sistemi di drenaggio, mentre gli straripamenti dei fiumi e l'innalzamento del livello del mare possono determinare allagamenti che compromettono l'integrità delle infrastrutture autostradali e aeroportuali. In particolare, gli aeroporti della società Aéroports de la Côte d'Azur, localizzati lungo la costa francese, risultano particolarmente vulnerabili alle inondazioni costiere e agli effetti delle mareggiate. Gli asset presenti invece negli Stati Uniti, Messico e Porto Rico sono significativamente esposti ai cicloni tropicali (ad esempio uragani e tifoni).

Cronici

Rischi connessi ad ondate di calore, siccità, innalzamento del livello del mare, innalzamento della temperatura media superficiale, variazioni delle precipitazioni e incendi che potrebbero causare danni alle infrastrutture, incidendo sulle performance operative e comportando interruzioni del traffico e conseguente perdita di ricavi. In particolare, gli asset localizzati in Italia, Francia, Spagna e Cile sono particolarmente esposti ad eventi cronici come temperature estreme e siccità, mentre gli asset presenti negli Stati Uniti, Brasile, Cile, Italia, Spagna e Francia sono particolarmente soggetti agli incendi. Inoltre, l'innalzamento del livello del mare può rappresentare una minaccia per gli aeroporti della società Aéroports de la Côte d'Azur, aumentando il rischio di erosione, infiltrazioni d'acqua e danni strutturali. L'aumento delle temperature medie globali e la maggiore frequenza di ondate di calore possono influenzare la resistenza dei materiali utilizzati nelle infrastrutture, accelerare il degrado delle superfici stradali e incrementare la domanda energetica per il raffreddamento degli impianti tecnologici, con conseguenti impatti sui costi operativi. Inoltre, le variazioni nei regimi delle precipitazioni potrebbero incidere sulla stabilità del suolo e sulla gestione del drenaggio, aumentando il rischio di frane ed erosione, in particolar modo in quelle aree già affette da problematiche di assetto idro-geologico.

Rischi di transizione

Normativa attuale ed emergente

Rischi legati all'evoluzione sfavorevole delle politiche governative, dei regolamenti e delle leggi in cui Mundys opera. Un inasprimento delle normative sul carbonio più rigorosa, l'introduzione di schemi di cap&trade sulle emissioni, compliance nelle operations (ad esempio in relazione all'utilizzo di determinati materiali o a determinati processi) potrebbero avere un impatto diretto sui costi operativi e sulla redditività degli investimenti. Inoltre, incentivi a favore di modalità di trasporto alternative potrebbero ridurre il traffico di utenti con un impatto sui ricavi.

Rischi legali

Possibili responsabilità contrattuali ed extracontrattuali derivanti da controversie con enti regolatori, utenti e altri stakeholder, legate a una gestione inadeguata degli eventi climatici (ad esempio azioni legali connesse a emissioni, inquinamento o eventi climatici estremi che impattano le infrastrutture).

Rischi di mercato e rischio tecnologico

Rischi legati alla sostituzione di prodotti e servizi ad alta intensità di carbonio, da investimenti in nuove tecnologie per il clima, dai cambiamenti nelle preferenze dei consumatori orientate verso modelli di mobilità più sostenibili e da problematiche nelle catene di approvvigionamento.

Reputazione

Il mancato raggiungimento degli impegni previsti in materia di cambiamento climatico, e/o la diffusione di notizie dannose da parte dei media, possono incidere sulla reputazione aziendale, sulla capacità di attrarre investimenti, sull'accesso ai mercati dei capitali e al mercato dei talenti in un contesto sempre più orientato alla sostenibilità.

I rischi di cambiamento climatico e le conseguenti business interruption che ne potrebbero derivare, sono mitigati attraverso un presidio di governance strutturato, con il ruolo centrale dei Consigli di Amministrazione delle società operative e la presenza di specifici comitati a supporto, nonché da

piani di investimento dedicati all'incremento della resilienza degli asset. Le società del Gruppo stipulano inoltre specifiche polizze assicurative 'All Risks Property' per trasferire alcuni rischi legati agli eventi climatici al mercato assicurativo.

POLITICHE

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Come detto, il documento pubblico "Climate Action Plan" affronta il tema del cambiamento climatico e come questo si inserisce nel contesto più ampio della governance di Mundys, della gestione dei rischi climatici e dell'individuazione di opportunità che possono derivare. In aggiunta, il presidio sulle tematiche ambientali è ulteriormente formalizzato nel Codice Etico di gruppo, che supporta il raggiungimento degli obiettivi di Mundys allineati con l'Accordo di Parigi. Il Codice Etico è pubblicato sul sito web di Mundys e si applica alle Società Controllate, le quali hanno ricevuto, sottoscritto e implementato le relative prescrizioni. Si rivolge inoltre a terzi e a partner commerciali (come fornitori, consulenti, rappresentanti, partner commerciali, ecc.), che lavorano con il Gruppo o in nome, per conto e/o nell'interesse di Mundys e delle sue Società Controllate. Il perimetro delle prescrizioni ambientali formalizzate all'interno del Codice Etico comprende dunque diverse fasi della sua catena del valore: dalle operazioni dirette, alle attività a monte e a valle, nonché le Società del portafoglio. All'interno del Codice Etico, sono presenti una serie di impegni specifici:

- raggiungere una mobilità sostenibile che contribuisca allo sviluppo dei territori e delle comunità in cui opera il Gruppo, nel rispetto della protezione dell'ambiente e di un uso responsabile delle risorse;
- combattere i cambiamenti climatici, riducendo le emissioni e sostenendo il processo di transizione

verso un'economia a basse emissioni di carbonio, anche attraverso la ricerca di soluzioni tecnologiche innovative e lo sviluppo di partenariati e sinergie per accelerare e stimolare i processi di cambiamento;

- promuovere soluzioni che possano ridurre l'impatto ambientale, migliorando l'efficienza degli impianti e dei processi, risparmiando energia e generando e utilizzando energia da fonti rinnovabili,
- misurare le emissioni dirette e indirette derivanti dall'esecuzione delle attività del Gruppo. Promuovere il rafforzamento dei processi di controllo delle performance ambientali e il monitoraggio degli indicatori per valutare l'efficacia dei sistemi e definire obiettivi e azioni per un continuo miglioramento delle performance;
- rispetto delle normative applicabili nei paesi di operatività e adattamento dell'attività agli standard internazionali principali in materia di gestione ambientale ed energetica, promuovendo l'adozione di sistemi di gestione certificati;
- formazione del personale su tematiche ambientali e promozione di attività che coinvolgano tutti gli attori della filiera, al fine di allineare i loro comportamenti agli standard richiesti e stimolare un cambiamento positivo.

Il 22% delle società del Gruppo (in termini di ricavi) adotta sistemi di gestione dell'efficienza energetica conformi allo standard ISO 50001:2018.

AZIONI

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Azioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'efficienza energetica

Il Gruppo affronta la sfida della mitigazione climatica con azioni concrete e differenziate per traguardare gli obiettivi definiti nell'ambito del

piano di transizione climatica "Climate Action Plan". Di seguito viene presentata una tabella che ri-comprende le principali azioni del piano, su quale categoria emissiva viene prodotto un potenziale impatto positivo, e una stima di quest'ultimo.

Azioni	Descrizione
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Installazione di impianti fotovoltaici e di sistemi di stoccaggio elettrico.
Acquisto di energia rinnovabile	Acquisto di elettricità verde certificata di alta qualità.
Mobilità sostenibile: migrazione della flotta verso veicoli elettrici	Realizzazione di infrastrutture di ricarica a servizio di tali flotte, e consumo di carburanti sostenibili a basse emissioni (ad es. HVO), laddove i veicoli elettrici non rappresentino una soluzione tecnologicamente e/o economicamente efficiente.
Utilizzo di energia a basse emissioni	Progetti di geotermia e utilizzo di bio-combustibili (es. biometano, HVO) negli impianti energetici (es. caldaie, centrali, sistemi di emergenza).
Efficienza energetica	Progetti di efficienza energetica per gli edifici, che prevedono la sostituzione dei sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), sistemi di riscaldamento e pompe di calore ad alta efficienza, implementazione dell'illuminazione a LED e l'utilizzo di sistemi di monitoraggio ed ottimizzazione intelligente delle performance energetiche.

Nel 2024, sul fronte delle energie rinnovabili si è registrato un aumento di consumo di energia elettrica certificata da origine rinnovabile, che ha raggiunto una percentuale pari al 81% del consumo complessivo. Ciò è dovuto sia alla produzione diretta da fotovoltaico principalmente in Italia, Spagna e Brasile, sia all'aumento della quota di energia elettrica verde acquistata dall'esterno. In particolare, ADR ha completato la realizzazione del più grande impianto fotovoltaico europeo in regime di autoconsumo all'interno di un aeroporto. Situato parallelamente alla "Pista 3" dello scalo di Fiumicino, l'impianto da 22 MWp produrrà 32 GWh/anno di energia rinnovabile.

Al 2024, le business unit di Abertis hanno dotato la propria rete autostradale in Francia, Spagna, Italia, Cile, Messico e Stati Uniti di 776 punti di ricarica per i veicoli elettrici.

L'ammodernamento progressivo delle flotte, veicoli a bassa emissione ed elettrici e l'uso di biocarburanti

hanno inoltre consentito la riduzione di 15.930 tonnellate di CO₂. È il caso di ADR che ha acquistato nel 2024 oltre 90mila litri di HVO per l'alimentazione dei veicoli di servizio degli aeroporti gestiti. La sperimentazione di questo carburante sintetico, che produce minori emissioni di particolato e di NO_x oltre che di CO₂, è partita anche in Polonia e in Francia.

Nell'anno sono proseguiti le attività classificabili come interventi di efficienza energetica, tra cui le sostituzioni di caldaie a gasolio e dei sistemi di condizionamento obsoleti, l'installazione di sistemi di illuminazione a LED in galleria, presso le stazioni di pedaggio e di servizio autostradale e negli edifici, tra cui i terminal e i parcheggi aeroportuali. Su questo fronte, Abertis nel 2024 ha sviluppato un progetto finalizzato ad analizzare il livello di maturità delle proprie unità di business nella gestione energetica, identificando punti di miglioramento e condividendo le migliori pratiche, mentre l'introduzione di un nuovo software ha permesso di ottimizzare la raccolta e l'analisi dei dati energetici.

Emissioni indirette Scope 3

Azioni

Intermodalità e miglioramento dell'accessibilità	Progetti per il miglioramento dell'accessibilità ai terminal aeroportuali, con un aumento dei collegamenti con il trasporto pubblico urbano e una migliore connettività tramite soluzioni integrate treno-aereo, progetti per la promozione dei servizi di mobilità e micro-mobilità urbana, realizzazione di aree di parcheggio autostradale di scambio intermodale e accesso ai servizi di sharing.
Abilitazione alla mobilità sostenibile	Installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, iniziative per consentire forniture di carburanti sostenibili alternativi per l'aviazione (Sustainable Aviation Fuel o SAF).
Catena del valore sostenibile e circolarità dei processi	Coinvolgimento di fornitori e clienti (es. compagnie aeree, produttori di cemento, alluminio, composti di bitume e asfalto, operatori del settore estrattivo e minerario) per promuovere la transizione verso attività a basse emissioni di carbonio, riduzione della quantità di rifiuti generati e riutilizzo all'interno dei processi operativi per ridurre il consumo di materiali vergini e ridurre l'impatto ambientale, partecipazione a partnership tecnologiche e di filiera per la transizione energetica e climatica (ad es. Patto Per La Decarbonizzazione Del Trasporto Aereo).

Nel 2024, le società operative di Mundys hanno continuato a implementare strategie mirate per la riduzione delle emissioni di Scope 3, con iniziative che coinvolgono la supply chain, l'innovazione di prodotto e l'adozione di soluzioni a minore impatto ambientale nei diversi settori di attività.

Il coinvolgimento dei fornitori ha rappresentato un elemento centrale della strategia, con un incremento dell'adozione di standard ESG e obiettivi climatici riconosciuti. Ad esempio, circa il 30% dei fornitori di Yunex ha adottato obiettivi SBTi, mentre il 94% risulta conforme ai criteri ESG. Inoltre la società ha avviato programmi per la valutazione delle emissioni della catena del valore e per l'identificazione di iniziative per la loro riduzione, con un processo di engagement progressivo che punta a coinvolgere 40 principali emettitori entro il 2030.

Inoltre, Telepass ha rafforzato la collaborazione con i propri partner commerciali per potenziare i servizi offerti sulla sua piattaforma tecnologica, garantendo un accesso sempre più ampio a una rete in continua espansione di punti di ricarica per veicoli elettrici, con l'obiettivo di raggiungere oltre 80.000 punti entro il 2030.

Contestualmente, nel settore aeroportuale, le iniziative si sono concentrate sull'utilizzo di carburanti sostenibili e sull'integrazione di nuove tecnologie per la riduzione delle emissioni. È stato potenziato l'uso del Sustainable Aviation Fuel (SAF), con il lancio di programmi dedicati alle aziende per incentivare l'impiego di questo combustibile nei viaggi d'affari e per ridurre l'impronta carbonica

dell'aviazione. Contemporaneamente, in ADR è stato avviato il progetto SAVES, coordinato da ENAC ed ENEA, per favorire l'integrazione di idrogeno e SAF nella logistica aeroportuale e definire le linee guida nazionali per la decarbonizzazione del settore.

Azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Il Gruppo Mundys affronta le tematiche relative ai cambiamenti climatici anche da una prospettiva di adattamento ai rischi che ne derivano.

Nel corso dell'anno sono state messe in atto una serie di misure volte a rafforzare la resilienza delle sue infrastrutture e a garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche. Ad esempio, per proteggere la piattaforma aeroportuale di Nizza dalle mareggiate, ACA ha intrapreso da anni lavori di rafforzamento delle dighe marittime, assicurando al contempo la rapidità degli interventi di emergenza attraverso contratti specifici per la pulizia tempestiva delle piste e delle aree di rullaggio dopo eventi estremi. In collaborazione con le autorità locali, ACA lavora anche al consolidamento delle dighe del fiume Var, per ridurre l'impatto delle inondazioni causate da piogge intense. Sul fronte delle risorse idriche, sono stati sviluppati piani di conservazione per gli aeroporti di Nizza, Cannes e Saint-Tropez. Questi piani rispondono sia agli obblighi normativi derivanti dai decreti prefettizi in caso di siccità, sia alla necessità di prepararsi alla futura scarsità di acqua dolce, adattando infrastrutture e comportamenti. Infine, ACA completerà entro il 2025 uno studio aggiornato sugli impatti climatici,

in linea con il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC3) e con il supporto dell'Unione degli Aeroporti Francesi (UAF). Questo studio definirà un piano d'azione specifico per rafforzare ulteriormente la resilienza climatica.

Il settore autostradale ha intrapreso iniziative per

rispondere ai rischi legati ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione alla protezione delle risorse naturali e alla sicurezza delle infrastrutture, quali ad esempio gli interventi di modernizzazione del sistema di drenaggio e stabilizzazione dei pendii intervenuti nel corso dell'anno in Polonia.

METRICHE E OBIETTIVI

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ha delineato una strategia di riduzione della propria impronta ambientale all'interno del piano ESG e del Climate Action Plan, come riportato nel capitolo sul Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Nel 2024, il consumo energetico totale del Gruppo è stato di circa 837 GWh, di cui il 30% derivante da fonti rinnovabili. Rispetto all'anno precedente, si registra un consumo totale in diminuzione del 4%, principalmente a causa della contrazione dei consumi di benzina e diesel per autotrazione, nonché una riduzione significativa dell'utilizzo di gas naturale per il funzionamento degli impianti termici grazie anche ad una maggiore autoproduzione di energia elettrica rinnovabile.

L'andamento del consumo energetico nel 2024 risente, se pur marginalmente, di un cambiamento nel perimetro delle operazioni con le espansioni infrastrutturali in Spagna, USA e Puerto Rico, bilanciate dalla vendita dell'asset autostradale in Brasile della società concessionaria ABconcessoes. Le principali fonti energetiche sono rappresentate da:

Non sono previsti obiettivi formalizzati legati all'adattamento ai cambiamenti climatici.

- gas naturale, corrispondente al 36% del totale e impiegato in caldaie ad uso termico e in quota maggiore per l'alimentazione della centrale di cogenerazione (per la produzione di energia elettrica e termica) dell'aeroporto di Fiumicino;
- energia elettrica per il 37% principalmente di origine rinnovabile;
- prodotti petroliferi di origine fossile, corrispondenti al 26% del totale, utilizzati direttamente per il riscaldamento e il condizionamento degli edifici, il funzionamento di impianti e macchinari di manutenzione, automezzi di servizio e gruppi elettrogeni.

Un contributo positivo è giunto dalla transizione verso carburanti a minor impatto ambientale, quali HVO e biodiesel, quest'ultimo in crescita del 400% rispetto al 2023 grazie alla maggior adozione nel segmento autostradale.

		2023	2024	24/23
Consumo di energia e mix energetico	UdM			
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	236.000	220.177	-7%
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	336.386	301.809	-10%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	74.991	57.528	-23%
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	647.376	579.514	-10%
Quota di fonti fossili sul totale consumato	%	74%	69%	
Consumo da fonti nucleari	MWh	-	-	
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0%	0%	
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	392	3.056	ns
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	224.154	248.545	+11%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	2.300	6.480	+182%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	226.846	258.081	+14%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	26%	31%	
Consumo totale di energia	MWh	874.222	837.595	-4%

Anche in termini di intensità energetica, calcolata rapportando il consumo energetico ai ricavi d'esercizio, si registra un decremento rispetto al 2023 di circa l'10% in virtù sia della già menzionata riduzione dei consumi operativi sia di interventi di ottimizzazione del funzionamento degli impianti e acquisto di apparecchiature e macchinari più efficienti. I

settori operativi di Mundys rientrano nella categoria dei settori ad alto impatto climatico, pertanto ai fini del calcolo dell'intensità energetica è stato utilizzato il valore consolidato di gruppo dei ricavi al netto delle differenze di perimetro esplicitate all'interno del paragrafo ESRS2 BP-1 "Criteri generali per la redazione della rendicontazione sulla sostenibilità".

		2023	2024	24/23
Produzione di elettricità da energia non-rinnovabile	MWh	130.459	114.790	-12%
Gas naturale	MWh	130.459	114.790	-12%
Produzione di calore da energia non-rinnovabile	MWh	60.353	59.676	-1%
Gas naturale	MWh	60.353	59.676	-1%
Produzione di elettricità da energia rinnovabile	MWh	2.616	7.763	+197%
Energia solare/idroeletrica	MWh	2.616	7.763	+197%
		2023	2024	24/23
Intensità energetica	MWh/Mln€	101,4	90,8	-10%
Consumo totale di energia	MWh	874.222	837.595	-4%
Ricavi	Mln€	8.619	9.225	7%

E1-6 Emissioni lorde di GES in ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel 2024, il Gruppo ha continuato a registrare progressi nella riduzione delle proprie emissioni di gas ad effetto serra (GES). Complessivamente, sono state generate circa 2,25 milioni di tonnellate di anidride carbonica equivalente. Di queste, 142.780 tonnellate sono riconducibili alle emissioni dirette (scopo 1 e 2), che sono diminuite del 10% rispetto all'anno precedente, grazie ad iniziative di ammodernamento delle flotte aziendali con veicoli a basse emissioni o elettrici, alla progressiva adozione dei biocarburanti, il proseguimento delle azioni sul fronte dell'efficienza energetica e l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. La riduzione delle emissioni è stata favorita, inoltre, da una diminuzione delle ore di esercizio della centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino e alla gestione del fabbisogno elettrico, più alto per il maggiore traffico passeggeri, con acquisto esterno di energia rinnovabile certificata. Si è registrato, viceversa, un aumento delle emissioni in Cile come conseguenza dei lavori per la costruzione del tunnel Americo Vespuccio Oriente II a Santiago del Cile. È opportuno considerare anche le modifiche di perimetro per le operazioni di acquisizione e cessione di asset intervenute nell'anno, che complessivamente generano un contributo positivo, se pur marginale. Nel contesto delle emissioni indirette (scope 3), si

stimano circa 2,1 milioni di tonnellate di CO₂e, sostanzialmente stabile rispetto al 2023. Tra i fattori che hanno concorso alle emissioni rientrano la gestione dei rifiuti per effetto dei lavori di espansione ed ammodernamento delle infrastrutture, le emissioni da decollo e atterraggio degli aeromobili presso gli aeroporti gestiti e di altre emissioni da servizi aeroportuali. Le emissioni indirette da acquisto di beni e servizi rappresentano la quota maggiore dello scope 3 di gruppo con una percentuale del 36%, seguita dalle emissioni LTO (28%) e quelle da accessibilità (16%). Queste rappresentano le tre principali categorie su cui Mundys ha anche definito specifici target. Per quanto riguarda l'inventario delle emissioni di Scopo 3, si registrano variazioni dovute al perfezionamento della metodologia di calcolo principalmente per le categorie "acquisto beni e servizi" e "beni capitalizzati" da parte di ADR e ACA, che le hanno incluse per la prima volta all'interno dei propri inventari. Inoltre, rispetto ai bilanci precedenti, l'ambito di rendicontazione è stato ampliato per includere anche le emissioni generate dagli auxiliary power unit (APU) degli aeromobili, contribuendo a una maggiore accuratezza nella stima complessiva. Ulteriori perfezionamenti hanno riguardato la categoria relativa "Uso di prodotti e servizi" con specifico riferimento ai dati delle emissioni derivanti

dall'accessibilità aeroportuale, nonché la categoria "Investimenti" per una revisione metodologica applicata da Abertis.

Per la rilevazione dell'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra si è fatto riferimento allo standard "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting" e al GHG Protocol "Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard" per le emissioni indirette da scope 3, nonché ai criteri della norma ISO 14064 rispetto alla quale gli inventari delle emissioni saranno sottoposti a verifica. In coerenza con i suddetti standard, nella categoria "uso di prodotti e servizi" dello scope 3 non sono ricomprese le emissioni indirettamente collegate all'uso delle infrastrutture di trasporto, ovvero le emissioni del traffico autostradale e le emissioni aeronautiche di volo (consumo di carburante degli aeromobili) ad eccezione di quelle che caratterizzano il cosiddetto ciclo LTO (landing, taxiing and take-off) cioè le operazioni di atterraggio, decollo (da e fino alla quota limite di 3.000 piedi dal suolo) e rullaggio degli aerei.

L'informatica fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni, a causa di fattori come la disponibilità e la variabilità dei dati, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, la complessità della catena del valore e le ipotesi necessarie per stimare gli impatti. Ciò rende la loro quantificazione un processo in continua evoluzione e perfezionamento.

Nel corso del 2024 Mundys ha adottato una nuova piattaforma informatica utilizzata per il calcolo della propria impronta di carbonio. L'impatto dell'adozione della nuova piattaforma non ha comportato scostamenti significativi a livello metodologico o di fonti utilizzate rispetto ai precedenti cicli di rendicontazione (~0,1%), ma ha permesso di aumentare il grado di precisione in alcuni ambiti specifici. I gas ad effetto serra inclusi nel calcolo dell'impronta di carbonio includono, oltre all'anidride carbonica (CO_2), anche il metano (CH_4), il protossido di azoto (N_2O), l'esafluoruro di zolfo (SF_6) e gli altri, tutti espressi in tonnellate di CO_2 equivalente (CO_2e), nonché l'anidride carbonica biogenica (CO_2 biogenica).

Emissioni lorde di Scopo 1	udm	FY 2023	FY 2024	24/23
Emissioni da fonti stazionarie		72.258	64.680	-10%
Emissioni da fonti mobili	tCO ₂	58.830	50.377	-14%
Emissioni fuggitive e de-icing		3.001	5.118	71%
Emissioni totali da Scopo 1	tCO₂	134.088	120.176	-10%
<i>Emissioni di gas serra di Scopo 1 rientranti in sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati</i>	%	48%	46%	-3%

Emissioni di Scopo 2	udm	FY 2023	FY 2024	24/23
Emissioni totali di CO ₂ di Scopo 2 – location based ³⁴		63.348	66.531	5%
Emissioni totali di CO ₂ di Scopo 2 – market based ³⁵	tCO ₂	25.139	22.604	-10%

³⁴ Metodo di calcolo delle emissioni di gas serra che si basa sulla media dei fattori di emissione delle reti elettriche dei paesi di operatività.

³⁵ Metodo di calcolo delle emissioni di gas serra che utilizza fattori di emissione specifici dei fornitori di energia

Emissioni di Scopo 3	udm	FY 2023	FY 2024	24/23
Acquisto di beni e servizi	tCO ₂	776.300	770.709	-1%
Beni strumentali		55.905	137.794	146%
Emissioni connesse al consumo energetico (non in scope 1/2)		29.165	39.191	34%
Trasporto e distribuzione upstream		14.908	14.865	0%
Rifiuti generati nelle attività		28.195	40.415	43%
Trasferte di lavoro		10.010	10.597	6%
Commuting dei dipendenti		32.792	31.602	-4%
Asset in leasing upstream		-	-	-
Trasporto e distribuzione downstream		-	-	-
Lavorazione dei prodotti venduti		-	-	-
Utilizzo dei prodotti e servizi venduti		1.120.525	1.035.494	-8%
<i>di cui ciclo Landing and Take off (LTO) aeroportuale</i>		489.814	596.124	22%
<i>di cui accessibilità aeroportuale</i>		549.681	345.913	-37%
<i>di cui altro</i>		81.030	93.457	15%
Fine vita di prodotti venduti		48	47	-3%
Asset in leasing downstream		24.197	11.699	-52%
Franchise		-	-	-
Investimenti		8.782	17.989	105%
Emissioni totali da Scopo 3	tCO₂	2.100.828	2.110.402	<1%
Emissioni di GES da Scopo 1 + Scopo 2 (Location based)	tCO₂	197.437	186.706	-5%
Emissioni di GES da Scopo 1 + Scopo 2 (Market based)	tCO₂	159.227	142.780	-10%
Emissioni totali di gas effetto serra (Location based)	tCO₂	2.298.265	2.297.108	<1%
Emissioni totali di gas effetto serra (Market based)	tCO₂	2.260.055	2.253.180	<1%
Intensità emissiva per ricavi	udm	FY 2023	FY 2024	24/23
Emissioni totali (location based) su ricavi	tCO ₂ /mln€	267	249	-7%
Emissioni totali (market based) su ricavi	tCO ₂ /mln€	262	244	-7%
Ricavi netti	mln€	8.619	9.225	7%

In termini di intensità, calcolata come emissioni di GES complessive in rapporto ai ricavi annuali consolidati, si registra una riduzione del 7% rispetto al 2023. I settori di business di Mundys rientrano nella classificazione dei settori ad alto impatto climatico,

ai fini del calcolo dell'intensità emissiva è stato considerato il valore dei ricavi consolidati di gruppo al netto delle differenze di perimetro esplicite all'interno del paragrafo ESRS2 BP-1 "Criteri generali per la redazione della rendicontazione sulla sostenibilità".

Emissioni di GES per Paese (tCO₂e) - 2024

Paesi	Emissioni GES dirette di scopo 1	Emissioni GES di Scopo 2 (Market Based)	Emissioni GES di Scopo 2 (Location Based)	Emissioni GES di Scopo 3
Italia	66.113	307	20.345	1.009.929
Francia	9.751	35	2.824	335.046
Brasile	14.948	-	951	202.450
Spagna	1.988	3	5.580	29.646
Messico	3.183	1.076	2.972	67.063
Argentina	1.740	9.632	9.632	25.610
Cile	10.374	3.004	12.977	144.468
Germania	2.502	-	716	65.002
Regno Unito	1.752	30	523	43.480
USA	3.506	2.207	2.210	20.373
Porto Rico	1.680	4.250	4.250	36.761
Altri paesi	2.639	2.060	3.551	130.574
Totalle	120.176	22.604	66.531	2.110.402

Emissioni di GES per settore operativo (tCO₂e) - 2024

Settori operativi	Emissioni GES dirette di scopo 1	Emissioni GES di Scopo 2 (Market Based)	Emissioni GES di scopo 2 (Location Based)	Emissioni GES di Scopo 3
Autostrade	47.069	21.718	47.622	774.900
Aeroporti	64.309	-	16.292	1.115.562
Servizi alla mobilità	8.798	886	2.617	219.940
Totalle	120.176	22.604	66.531	2.110.402

Emissioni Biogeniche	udm	FY 2023	FY 2024	24/23
Emissioni totali biogeniche	tCO ₂	4.929	8.019	63%

Le principali variazioni delle emissioni biogeniche tra il 2023 e il 2024 sono legate all'aumento del

consumo di biocarburanti e al ricalcolo del fattore di emissione di CO₂ biogenica applicato in Brasile.

E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Allo stato attuale, la rimozione di gas serra e la mitigazione delle emissioni attraverso crediti di carbonio non sono considerate nel calcolo dell'impronta di carbonio di Gruppo. Tuttavia, gli aeroporti del gruppo hanno mantenuto anche nel 2024 il livello di certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "transition" che prevede, oltre alla contabilizzazione, anche la compensazione delle emissioni dirette ed indirette. Le attività di offsetting vengono svolte rispetto alle emissioni dell'annualità precedenti. Nel corso del 2024 sono stati acquistati crediti di carbonio associati a progetti certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale come il Verified Carbon Standard (VCS) e il Gold Standard, garantendo così criteri rigorosi di addizionalità e integrità ambientale. I progetti³⁶ finanziati hanno riguardato

lo sviluppo della bioenergia e dell'energia idroelettrica, oltre che la distribuzione di stufe solari in aree rurali.

Il gruppo, inoltre, prosegue sull'obiettivo di abbattere le emissioni di GES connesse ai viaggi aerei per le trasferte lavorative attraverso crediti originati dall'acquisto di carburante sostenibile per l'aviazione (SAF). È in fase di definizione un accordo quadro con una primaria compagnia aerea europea per l'acquisto di SAF a compensazione di circa il 12% delle emissioni che nel 2024 le persone del gruppo hanno generato con l'utilizzo dell'aereo per i viaggi di lavoro.

Nel 2024 non sono state promosse attività di rimozione di carbonio.

ESRS E2 | Inquinamento

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'analisi di doppia materialità non ha evidenziato rischi o opportunità rilevanti per Mundys in materia di inquinamento atmosferico. Sono stati tuttavia rilevati specifici impatti negativi, significativi soprattutto per il settore aeroportuale, connessi al ciclo di atterraggio e decollo degli aeromobili e, con riferimento ad Aeroporti di Roma, all'esercizio della centrale di Cogenerazione di Fiumicino. In termini di impatti positivi, viceversa, le attività che

abilitano la transizione ad una mobilità sostenibile su cui il Gruppo investe, tra cui le infrastrutture di ricarica elettrica, la promozione dell'intermodalità ferrovia-aria-strada, l'implementazione di sistemi intelligenti che ottimizzano i flussi di traffico in ambito urbano ed extraurbano, ivi inclusi i sistemi di pedaggio elettronico, possono ridurre l'impronta ambientale complessiva del settore dei trasporti, compresa la qualità dell'aria.

POLITICHE

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

Il Codice Etico di Gruppo sancisce il principio della tutela ambientale come valore fondamentale, la cui promozione si estende in tutte le fasi operative e lungo l'intera catena del valore. Tuttavia, il tema dell'inquinamento atmosferico non è trattato in modo esplicito all'interno del Codice, in quanto rappresenta un aspetto prettamente tecnico-operativo

che le singole Società del Gruppo gestiscono attraverso strategie mirate. Queste strategie sono strutturate in base alle specificità dei rispettivi settori di attività e nel rispetto delle normative locali, garantendo così un approccio efficace e conforme ai requisiti regolatori.

³⁶ Progetti finanziati da Aeroporti di Roma. Per l'anno di rendicontazione in corso non è disponibile il dettaglio delle attività finanziate per Aéroports de la Côte d'Azur

Alcune Società (pari a circa l'83% dei ricavi di Gruppo) hanno adottato un approccio strutturato, dotandosi di sistemi di gestione certificati ISO 14001 e Politiche ambientali, che includono un focus sulla riduzione delle emissioni inquinanti e che sono sottoposti ad un processo di analisi, monitoraggio e aggiornamento almeno di frequenza annuale. In altri casi, il tema è considerato all'interno di più ampie strategie ambientali e di sostenibilità, pur senza una politica specifica dedicata.

In ambito aeroportuale, Aeroporti di Roma si è

dotata di un Sistema di Gestione Ambientale certificato ai sensi dello standard UNI EN ISO 14001, e di un sistema di certificazione ambientale EMAS per un presidio strutturato della prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, applicato in particolare alla Centrale di Co-generazione e alla Centrale Termica Ovest dell'aeroporto.

Anche per Aéroports de la Côte d'Azur, la riduzione dell'inquinamento dell'aria è una tematica presidiata attraverso un apposito sistema di gestione.

AZIONI E OBIETTIVI

E2-2 – E2-3 – Azioni, risorse e obiettivi connessi all'inquinamento

L'obiettivo di mitigazione e controllo di potenziali situazioni ambientali critiche con effetti sull'inquinamento dell'aria e sulla salute è indirizzato generalmente attraverso l'utilizzo di tecnologie, prodotti e soluzioni avanzate (es. prodotti per limitare la dispersione del particolato durante i lavori), l'eliminazione delle sostanze pericolose (es. sostituzione dei gas dannosi per l'ambiente nei sistemi di condizionamento termico), il monitoraggio continuo, la manutenzione degli impianti, e il controllo della qualità dell'aria tramite stazioni di misura dedicate e sistemi di ventilazione (soprattutto in ambito autostradale in galleria). Di seguito sono riportati alcuni esempi di azioni attuate dalle Società del Gruppo.

ACA partecipa al Plan de Protection de l'Atmosphère des Alpes-Maritimes (Piano di Protezione dell'Atmosfera delle Alpi Marittime), uno strumento di pianificazione regionale adottato dall'Ente Provenza-Alpi-Costa Azzurra (PACA), volto a migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento atmosferico. Le iniziative si articolano principalmente in:

- la riduzione delle emissioni a terra, attraverso: l'elettrificazione delle operazioni airside, la gestione ottimizzata delle partenze e procedure di rullaggio con motori ridotti dopo l'atterraggio;
- il monitoraggio e diffusione delle misurazioni della qualità dell'aria nei pressi degli aeroporti. Per i rilevamenti della qualità dell'aria, la Società finanzia l'installazione di sensori e si avvale della collaborazione di AtmoSud, ente indipendente incaricato dal governo francese, per l'analisi e l'informativa pubblica sui dati.

Anche ADR conduce una mappatura continua della qualità dell'aria nell'area aeroportuale, utilizzando due centraline fisse e campagne di monitoraggio in collaborazione con enti di ricerca, tra cui il CNR (Centro Nazionale Italiano delle Ricerche). Nell'ambito della produzione di energia elettrica e termica, vengono eseguiti interventi di manutenzione per garantire l'efficienza del sistema di abbattimento delle emissioni di sostanze inquinanti. Questi interventi rispettano i limiti emissivi prescritti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)³⁷.

In ambito autostradale, le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria sono situate in aree rappresentative, all'interno o all'uscita dei tunnel, quando le infrastrutture attraversano aree urbane ad alta densità, o quando specificamente richiesto, per misurare le concentrazioni e la dispersione di inquinanti come PM10, CO, NOx e idrocarburi. In Cile, la Società Costanera, gestisce gran parte della rete autostradale della Capitale Santiago, che attraversa il tessuto urbano con opere in superficie e in galleria. La società sta sviluppando l'importante progetto AVOII che consiste nella costruzione di un tunnel interrato di 5,2 km con pedaggio free flow. Nell'attuale fase di scavo e costruzione è attivo un programma di monitoraggio in continuo e un sistema di ventilazione e filtrazione per mantenere condizioni ottimali di sicurezza ambientale.

Obiettivi che contribuiscono al contrasto al cambiamento climatico producono in parallelo benefici anche in materia di inquinamento atmosferico. È il caso, ad esempio, dei progetti di installazione di

³⁷ Provvedimento per la verifica della compatibilità ambientale di una determinata attività secondo i riferimenti normativi europei (direttiva 2010/75/UE) e nazionali (d.lgs. italiano n. 152/2006).

punti di ricarica per i veicoli elettrici in autostrada e nei parcheggi, che promuovono la diffusione di veicoli a zero emissioni dirette.

Un ulteriore esempio di benefici indiretti è dato dall'introduzione del tele-tolling, dei sistemi di pedaggiamento free-flow e dei sistemi di gestione intelligente dei flussi di traffico, sviluppati, implementati e diffusi dalle Società del Gruppo Telepass, Yunex e Abertis Mobility Services.

Nel corso del 2024 sono stati sviluppati anche progetti che prevedono tarifffazioni agevolate a seconda delle tipologie di veicolo, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento. È il caso dell'autostrada Elizabeth River Crossing negli Stati Uniti e dall'aeroporto di

Fiumicino che applica tariffe aeroportuali che agevolano gli aeromobili a minore impatto acustico che solitamente consistono in apparecchi meno inquinanti.

A partire dal 2024, Yunex ha avviato lo sviluppo di metodologie di calcolo per stimare la riduzione delle emissioni inquinanti consentita dai propri prodotti e servizi per la gestione del traffico, quali Plus+ e Fusion. Si tratta di soluzioni intelligenti per la gestione e il controllo adattivo del traffico che permettono di ottimizzare la rete stradale e l'infrastruttura di trasporto, migliorando la sicurezza e riducendo i tempi di percorrenza e al contempo consumi di carburante ed emissioni.

METRICHE

E2-4 – Inquinamento dell'aria

I dati relativi agli inquinanti immessi in atmosfera, presentati nella tabella sottostante, provengono dagli impianti di cogenerazione di Aeroporti di Roma. Le quantità oggetto di monitoraggio vengono rendicontate annualmente entro il 1º marzo con riferimento all'anno solare precedente, in

ottemperanza alla Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in vigore D.D. R.U. 2171/15. I dati relativi agli inquinanti immessi in atmosfera vengono acquisiti mediante due metodologie, ossia tramite monitoraggio continuo o discontinuo, in base alla tipologia.

Totale emissioni rilasciate in atmosfera

	2024
Ammoniaca (NH ₃)	kg/anno
Ossidi di azoto (NOx/NO ₂)	kg/anno
Particolato atmosferico (PM10)	kg/anno
Ossidi di zolfo (SOx/SO ₂)	kg/anno
Monossido di carbonio (CO)	kg/anno

5.3 INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 | Forza lavoro propria

STRATEGIA

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

I dipendenti del Gruppo rappresentano il cuore pulsante dell'organizzazione e il motore per la creazione di valore e il continuo sviluppo in ottica di innovazione e sostenibilità. La loro competenza, esperienza e motivazione garantiscono l'operatività delle infrastrutture del Gruppo e l'offerta di servizi di mobilità sicura, intelligente, interconnessa e a basso impatto ambientale. Mundys riconosce l'importanza dell'integrazione degli interessi e dei diritti dei propri

dipendenti nella strategia aziendale, garantendo, attraverso un dialogo aperto, che tutte le esigenze siano prese in considerazione, come riportato nelle sezioni relative alle informazioni generali "ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi" e "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Mundys promuove una cultura della sicurezza, del benessere e del rispetto dei diritti umani nei luoghi di lavoro, migliorando la consapevolezza sulla salute e sicurezza e il valore del lavoro equo tra tutti gli attori dell'ecosistema della mobilità. Questo approccio, incentrato sulle persone, contribuisce a diffondere una cultura di creazione di valore sociale accanto a quello economico, con benefici per dipendenti, utenti finali e comunità locali. Inoltre, politiche orientate al benessere e

all'equilibrio tra vita privata e lavorativa migliorano la qualità della vita dei dipendenti, promuovendo apprendimento continuo e un legame diretto con i territori. La violazione delle norme in materia di salute e sicurezza, la mancanza di investimenti in tecnologie e formazione e la presenza di ambienti di lavoro insicuri espongono il Gruppo a rischi operativi, legali ed economici, causando potenziali danni reputazionali, aumenti di costo, perdite di produttività o passività legali.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Mundys si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani, la promozione delle pari opportunità, eguale dignità e imparzialità di trattamento a tutte le persone parte del Gruppo e il contrasto ad ogni forma di discriminazione e/o di molestia. Il Gruppo tutela il rispetto delle libertà sindacali, tra cui la libertà di associazione e di contrattazione collettiva, favorendo un dialogo con le organizzazioni e rappresentanze a tutela dei lavoratori. Mundys si impegna, inoltre, a creare un ambiente di lavoro aperto al dialogo, incoraggiando la crescita personale e professionale di tutte le persone che operano all'interno del Gruppo.

Questi principi sono sanciti all'interno del Codice

Etico di Gruppo, come specificato ulteriormente nella sezione dedicata "Codice Etico e altri sistemi di controllo interno" della Relazione sulla Gestione. Il Codice è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed esteso alle società controllate, garantendo il rispetto dei umani universalmente riconosciuti in linea con quanto definito nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dei Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU e nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO).

La responsabilità di vigilare sull'osservanza del Codice Etico è in capo al Comitato Segnalazioni di Mundys, la cui composizione e funzioni sono descritte nel paragrafo "Whistleblowing – Gestione

delle segnalazioni". Il Comitato valuta eventuali tematiche che emergono da attività di coinvolgimento degli stakeholder, quali ad esempio l'analisi di materialità, l'indagine di clima interno, nonché da benchmark esterni e delle segnalazioni stesse, al fine di identificare azioni correttive ed eventuali modifiche e integrazioni del Codice.

La tutela dei diritti umani dei lavoratori

Mundys ritiene fondamentale assicurare il rispetto e la tutela dei diritti umani, in ogni ambito delle proprie attività e della propria catena del valore, consapevole del proprio ruolo nella collettività e nelle comunità in cui opera, al fine di mantenere un ambiente di lavoro etico, sicuro e giusto. Attraverso lo Human Rights Framework il Gruppo identifica, monitora e pone rimedio ad impatti negativi, attuali e potenziali, derivanti dalle sue attività, da quelle delle società controllate e dalle relative relazioni di business. Il Framework, sviluppato in coerenza con i Principi Guida delle Nazioni Unite in materia di Business e Diritti Umani (UNGPs), è strutturato secondo tre pilastri: Policy Commitment, Due Diligence e Misure di rimedio e meccanismi di segnalazione.

Il Policy Commitment è inteso come l'impegno aziendale al rispetto dei diritti umani e all'adozione di processi che traducano tale impegno nella cultura e nelle prassi operative.

Il processo di Due Diligence include la valutazione degli impatti effettivi e potenziali sui diritti umani, l'identificazione delle misure da adottare in conseguenza, il monitoraggio e la comunicazione circa le modalità con cui i suddetti impatti sono gestiti. L'adozione della Due Diligence è prevista a livello di Società Operative con riferimento ai propri ambiti di operatività (dipendenti sul luogo di lavoro, catena di fornitura/terze parti, progetti industriali e operazioni straordinarie) e i risultati sono consolidati a livello di Gruppo.

Ogni Società Operativa deve dotarsi o deve partecipare a un sistema di regole e meccanismi per garantire misure di rimedio del danno agli interessati da una violazione dei diritti umani. In caso di violazioni accertate, vengono poste in atto immediate misure di rimedio che impediscono il protrarsi o il ripetersi della violazione, nonché misure di sanzione della stessa. Le misure di rimedio possono includere la presentazione di scuse, una restituzione, il ripristino dello status quo, indennizzi finanziari o non finanziari e, inoltre, la prevenzione della reiterazione del danno

attraverso, ad esempio, ingiunzioni o garanzie di non ripetizione, da valutare in base al contesto locale.

Lo Human Rights Framework si applica al Gruppo e viene adottato dalle società operative in coerenza con le specificità del business.

Salute e sicurezza

In linea con i principi e valori definiti nel Codice Etico, Mundys si impegna a salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone, adottando misure e strumenti in linea con i principi di precauzione, prevenzione, protezione e gestione del rischio. La responsabilità dirigenziale in materia è affidata al Chief Sustainability & Transformation Officer.

Le principali Società del Gruppo hanno definito un sistema apposito di processi e un modello organizzativo a presidio di tali tematiche, prevedendo funzioni dedicate, con specifici ruoli e responsabilità in materia, anche in conformità alla normativa applicabile per il paese e/o per il settore di riferimento. Inoltre, oltre il 60% delle società del Gruppo (in termini di ricavi) adotta sistemi di gestione della salute e sicurezza certificati secondo lo standard ISO 45001:2018, dotandosi di politiche strutturate per l'identificazione e il controllo dei rischi legati alla salute e sicurezza in ogni attività aziendale. In questo contesto, ad esempio, nel settore aeroportuale, ACA prevede l'adozione di una Policy Health & Safety, finalizzata a ridurre i rischi sul luogo di lavoro e garantire una gestione efficace delle attività svolte in contemporanea da più soggetti sulle piattaforme aeroportuali. Questo approccio assicura la sicurezza e il coordinamento tra dipendenti, aziende esterne e altre entità operative. La governance del sistema prevede il coinvolgimento del Comitato per la Salute, la Sicurezza e le Condizioni di Lavoro (CSE) e del Comitato Ristretto (CSSCT), oltre alla diffusione delle informazioni attraverso la rete Intranet aziendale, le comunicazioni su Echo News e materiali informativi distribuiti negli ambienti di lavoro.

Diversità, Uguaglianza e Inclusione

Mundys si impegna a creare un ambiente di lavoro inclusivo volto a valorizzare le diversità. Tale impegno ispira i principi del Codice Etico ed è rafforzato dalle Linee Guida Diversità, Uguaglianza e Inclusione, le quali formalizzano il rispetto dei diritti fondamentali³⁸ nell'ambiente di lavoro.

Le Linee Guida hanno l'obiettivo di garantire a tutti i

³⁸ Diritto all'uguaglianza, diritto alla libertà di espressione, diritto al tempo di qualità, diritto all'istruzione, diritto alla sicurezza personale e professionale, diritto all'occupabilità.

dipendenti uguali condizioni ed opportunità, senza distinzioni di età, sesso/genere e identità di genere, orientamento sessuale, etnia/cultura, religione, condizione fisica e disabilità, condizione economica, opinione politico-sindacale e altri aspetti. Le Linee Guida, distribuite a tutto il personale e trasmesse a tutte le Società controllate, ribadiscono inoltre i doveri in materia di prevenzione e rimozione di qualsiasi comportamento discriminatorio.

La responsabilità dirigenziale in materia è affidata al Chief Sustainability & Transformation Officer che ne definisce e coordina la strategia, progetta le iniziative correlate, monitora e riporta i progressi rispetto agli obiettivi stabiliti.

Le Linee Guida Diversità, Uguaglianza e Inclusione rappresentano un modello di riferimento per la costruzione delle rispettive Policy DE&I delle Società Operative e dei relativi Piani Strategici. Le Policy sono in linea con standard internazionali quali il Global Compact e richiamano i principi costituzionalmente sanciti di parità tra uomini e donne sulle Pari Opportunità, l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nonché il Codice Etico di Mundys. Ciò riflette quindi l'impegno del Gruppo nel creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo, in cui i principi di diversità, uguaglianza e inclusione guidano le pratiche di gestione delle risorse umane, dai processi di reclutamento, selezione, promozione interna ai programmi di formazione e sviluppo. Con questi strumenti, la Società punta a garantire pari opportunità per tutti, contrastando ogni forma di discriminazione.

Per assicurare il rispetto e l'efficacia delle misure adottate, parte delle Società Operative prevedono specifici sistemi di segnalazione e sanzioni, attuano iniziative di sensibilizzazione e monitoraggio e coinvolgono attivamente il top management. Per approfondimenti sul canale di segnalazione Whistleblowing, si rimanda all'informativa S1-3.

Remunerazione

La Holding adotta un approccio alla remunerazione della forza lavoro propria orientata a remunerare le responsabilità, le competenze e la performance dei professionisti che lavorano in azienda in una logica di coerenza interna e nei confronti del mercato. Oltre alla retribuzione fissa, i benefit offerti alla generalità dei dipendenti mirano a offrire adeguate condizioni di sicurezza sociale e a soddisfare le

esigenze di previdenza, assistenza sanitaria, welfare e wellbeing. Il pacchetto di benefits è articolato e include per tutti i dipendenti:

- Previdenza integrativa
- Check-up medico e copertura sanitaria integrativa
- Coperture assicurative in caso di morte e invalidità (da infortunio e da malattia)
- Un importo annuale da utilizzare a scelta dei dipendenti in una vasta gamma di servizi alla persona, alla famiglia, per l'istruzione, il tempo libero e molto altro (welfare)
- Buoni pasto
- Un programma di wellbeing (Equilibrium) che fornisce ai dipendenti strumenti utili per ricercare equilibrio e benessere.

La performance e il merito sono due elementi valorizzati nel sistema di remunerazione della forza lavoro. Coerentemente, il piano d'incentivazione annuale (MBO) adottato per il management è esteso a tutti i dipendenti della Holding (si veda la descrizione al paragrafo "ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione").

Infine, l'approccio alla remunerazione si basa sulla non discriminazione dovuta a caratteristiche personali quali, per esempio, razza, nazionalità, genere, condizione fisica e disabilità.

Le Società Operative del Gruppo adottano sistemi di remunerazione coerenti con il settore di attività e le geografie in cui operano e sono accumunate dall'intento di offrire una remunerazione equa, coerente con le prassi di mercato e adeguata a permettere uno standard di una vita dignitosa.

Una parte rilevante, oltre il 75%, della forza lavoro presenta condizioni retributive concertate con le parti sociali in virtù di contratti collettivi di lavoro. L'approccio alla remunerazione contrasta qualsiasi forma discriminazione connessa a caratteristiche personali quali genere, disabilità, razza, religione. I processi di selezione del personale e lo sviluppo di carriera sono basati sul merito e sulla performance. Oltre alla retribuzione fissa, i programmi di remunerazione del personale comprendono frequentemente benefit e forme di incentivazione collegate a indicatori di redditività, produttività, qualità e – in misura crescente – anche indicatori ESG.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Mundys attua processi di coinvolgimento attivo dei propri dipendenti attraverso un dialogo continuo e strutturato. Questo include, per esempio, l'implementazione di indagini periodiche sul grado di benessere e soddisfazione dei lavoratori. I risultati di queste indagini vengono attentamente analizzati per identificare eventuali aree di miglioramento e per sviluppare iniziative mirate a rispondere alle esigenze emergenti. Inoltre, i dipendenti sono coinvolti nelle decisioni strategiche di rilievo, come l'analisi della doppia rilevanza, che consente di valutare e gestire l'impatto delle attività aziendali sia internamente che esternamente. Questo approccio inclusivo e partecipativo mira non solo a migliorare i processi interni, ma anche a favorire un ambiente di lavoro più collaborativo e trasparente, in cui ogni dipendente si possa sentire ascoltato e valorizzato. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informative "ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi" e "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

Ogni Società Operativa dispone, inoltre, di strumenti e meccanismi specifici per garantire il coinvolgimento diretto del proprio personale.

Abertis adotta una comunicazione continua e trasparente con i propri dipendenti e le rappresentanze sindacali, favorendo la prevenzione e la risoluzione di conflitti lavorativi e contribuendo a mantenere relazioni fondate sulla collaborazione. Questo dialogo si concretizza attraverso appositi incontri con i Comitati Aziendali e con i Comitati per la Salute e la Sicurezza, dove vengono trattati temi come le procedure di sicurezza, le misure preventive e gli incidenti sul lavoro. Abertis realizza periodicamente

sondaggi per valutare il grado di soddisfazione e benessere dei dipendenti e sulla base dei risultati ottenuti, implementa azioni correttive e proattive.

Anche Grupo Costanera, oltre alla realizzazione di un sondaggio sulla soddisfazione dei propri dipendenti, ha creato specifici comitati interni, uno per ognuna delle concessioni ad oggi attive, che si riuniscono mensilmente per affrontare le tematiche connesse al benessere sul posto di lavoro.

Stalexport ha previsto la nomina dei rappresentanti dei dipendenti che si interfacciano periodicamente con il Management Board e il dipartimento interno di risorse umane. I pareri che vengono portati all'attenzione di questi ultimi sono presi in considerazione nei processi decisionali. Il Presidente o il Management Board delle singole società del Gruppo STXA sono responsabili dei processi di coinvolgimento.

Telepass persegue un processo di dialogo diretto con propri dipendenti, implementando un sondaggio annuale dedicato, svolto tramite il People Engagement Index. In relazione al rinnovo degli accordi di contrattazione collettiva la Società prevede il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali.

Anche Yunex si impegna a mantenere un dialogo continuativo con i propri dipendenti tramite sondaggi e sessioni di townhall, tenute di persona o virtualmente con cadenza regolare. Il coinvolgimento, coordinato dai rappresentanti dei lavoratori e dai comitati aziendali, avviene anche durante le fasi di rinnovo dei contratti collettivi e in occasione di cambiamenti organizzativi. Inoltre, i rappresentati dei lavoratori siedono nei consigli di sorveglianza sia di Yunex, sia di Aéroports de la Côte d'Azur.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Per dettagli relativi al canale di whistleblowing si rimanda alla sezione dedicata "Whistleblowing

- Gestione delle segnalazioni" della Relazione sulla Gestione.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguitamento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Salute e sicurezza

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è una priorità per il Gruppo, che adotta un approccio strutturato per prevenire rischi e garantire condizioni di lavoro ottimali. La gestione efficace di questi aspetti non solo tutela le persone, ma contribuisce anche alla continuità operativa, alla reputazione aziendale e alla sostenibilità economica.

Per questo, in termini di salute e sicurezza, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione normativa, aggiornando tempestivamente le misure di presidio e controllo per garantirne l'efficacia e l'allineamento agli standard di settore. A questo si affianca un solido sistema di governance, basato su processi e presidi organizzativi che assicurano il rispetto degli adempimenti e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Un elemento chiave dell'approccio è l'analisi proattiva dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, che consente di individuare tempestivamente eventuali criticità e adottare misure preventive adeguate. In questo contesto, il Gruppo conduce regolarmente audit sulla sicurezza, oltre a valutazioni igieniche ed ergonomiche, con l'obiettivo di garantire ambienti di lavoro sicuri ed efficienti. Anche la promozione di una cultura della salute e sicurezza rappresenta un impegno costante. Il Gruppo incentiva la responsabilizzazione di tutti i lavoratori e integra questi principi nelle attività quotidiane, favorendo la consapevolezza e la diffusione di buone pratiche.

Aeroporti di Roma, oltre a svolgere ispezioni sui lavoratori aeroportuali, ha istituito un Comitato Salute e Sicurezza che monitora e migliora le iniziative implementate in materia, assicurando un controllo continuo e un aggiornamento costante delle misure adottate.

Welfare & Wellbeing

La capogruppo, Mundys S.p.A., promuove il benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie attraverso un sistema di welfare progettato per rispondere ai bisogni reali e favorire la conciliazione tra vita privata e professionale. Questo approccio combina strumenti di supporto al reddito, flessibilità organizzativa e iniziative per il benessere psico-fisico, con attenzione verso la sostenibilità ambientale.

Nell'ampio piano di welfare sono previsti rimborsi

spese per l'istruzione propria e dei membri della famiglia, dai livelli prescolari fino a studi post-laurea, coprendo anche spese per l'acquisto dei libri scolastici e attività extracurricolari, come campi estivi e corsi di lingua. Al fine di aiutare le famiglie nella gestione della vita privata e lavorativa, sono previsti indennizzi per servizi di baby-sitting e assistenza agli anziani. Tutti i dipendenti possono usufruire di una polizza sanitaria, estendibile ai familiari, e una polizza sulla vita. Al fine di incentivare una mobilità sostenibile, Mundys offre a tutti i dipendenti l'abbonamento annuale ai mezzi pubblici nelle città di Roma e Milano e mette a disposizione un parco auto full-electric.

In questo contesto si inserisce 'Equilibrium', il progetto di welfare interno volto a sostenere il benessere psico-fisico dei dipendenti. Tra gli elementi principali c'è la flessibilità lavorativa: da anni Mundys ha adottato un modello di lavoro ibrido che consente di pianificare giornate da remoto, facilitando la conciliazione tra vita professionale e privata, contribuendo anche alla riduzione delle emissioni di CO₂. Al tempo stesso, il lavoro in presenza rimane essenziale per favorire la collaborazione, la condivisione di idee e reti organizzative.

Oltre ad iniziative che favoriscono l'equilibrio tra vita privata e lavorativa, per garantire la salute e il benessere personale, Mundys offre un check-up annuale che include una serie di visite specialistiche, tra cui una consulenza con un nutrizionista per un percorso di ri-educazione alimentare basato su specifici indicatori ormonali. L'importanza della salute viene monitorata anche durante le ore lavorative tramite il monitoraggio della postura in ufficio con il supporto di un posturologo che analizza i vizi di postura; inoltre, il Food Corner aziendale integra alimenti con proprietà nutritive funzionali al benessere quotidiano. Infine, per favorire momenti di rigenerazione mentale e fisica, attraverso la funzione "Walk out" nel sistema di presenze, i dipendenti possono dedicare una pausa all'aperto fuori dell'edificio aziendale.

Diversità, Uguaglianza e Inclusione

Mundys considera l'inclusione e la valorizzazione della diversità principi fondamentali del proprio modello di impresa. L'impegno del Gruppo si riflette nel Codice Etico e nelle politiche aziendali, che

garantiscono pari opportunità e condizioni di lavoro eque per tutti, senza alcuna distinzione basata su razza, nazionalità, lingua, età, genere e identità di genere, orientamento sessuale, etnia, religione, condizione fisica e disabilità, opinioni politiche e sindacali o altre caratteristiche personali. L'obiettivo è promuovere un ambiente di lavoro coeso e collaborativo, in cui la dignità e l'imparzialità di trattamento siano garantite a tutti i soggetti coinvolti.

L'inclusione è un elemento chiave delle strategie aziendali e viene monitorata attraverso indagini periodiche sulla soddisfazione dei dipendenti. Nel 2024, Mundys S.p.A. ha realizzato una nuova Engagement Survey con particolare attenzione ai temi della diversità, equità e inclusione. Un ulteriore esempio all'interno del Gruppo è rappresentato da Aeroporti di Roma, che ha organizzato specifici focus group con un campione rappresentativo di dipendenti, selezionati per riflettere le diverse dimensioni della diversità, come genere, età e area di appartenenza. L'obiettivo di questi incontri è stato individuare le principali aree di miglioramento e raccogliere spunti utili per aggiornare continuamente la roadmap DE&I.

L'impegno di Mundys si estende anche alle nuove generazioni di dipendenti. Nell'ambito dei processi di onboarding, in Aeroporti di Roma è previsto un percorso di sensibilizzazione sui temi della diversità e dei diritti umani, tramite la somministrazione ai neoassunti di materiali informativi sulle policy aziendali. Oltre alla condivisione di questi principi, viene richiesto ai nuovi dipendenti di sottoscrivere un impegno formale al rispetto della policy DE&I e di completare un test dinamico che, attraverso la restituzione di un report individuale, aiuta a sviluppare consapevolezza sui bias inconsci.

In linea con il piano strategico DE&I, il Gruppo ha anche implementato iniziative specifiche per la parità di genere e il supporto alla genitorialità. Tra queste, figurano percorsi di accompagnamento per il rientro dal congedo parentale, con l'obiettivo di favorire un'equa distribuzione dei carichi di cura e facilitare la continuità professionale dei dipendenti che diventano genitori.

Sono comunque numerose le iniziative specifiche messe in atto dalle diverse Società Operative. Telepass lavora attivamente per incrementare la diversità a tutti i livelli organizzativi, introducendo il programma "Women's Leadership" all'interno del progetto Telepass Women's Community, offrendo percorsi di formazione specifici per la crescita professionale delle donne. Anche Yunex promuove l'uguaglianza e l'inclusione attraverso formazioni trimestrali sulla politica DE&I e la creazione di un

Women's Network, che offre momenti di confronto su tematiche di interesse. Per rafforzare ulteriormente il proprio impegno nella prevenzione delle discriminazioni, ha inoltre implementato lo strumento Notify4Yu, una piattaforma digitale che consente ai dipendenti di segnalare eventuali episodi critici in modo rapido e sicuro, favorendo trasparenza e tempestività negli interventi correttivi.

Nel settore aeroportuale, ADR ha rafforzato il proprio impegno nei confronti dell'inclusione e del rispetto attraverso un percorso di formazione mirato alla riduzione dei bias nei processi di selezione, formazione e gestione delle risorse umane. Inoltre, ha istituito un Employee Resource Group (ERG) permanente, formato da dipendenti di diversi settori, con l'obiettivo di supportare l'attuazione del piano strategico DE&I. L'ERG funge da punto di ascolto per raccogliere esigenze e suggerimenti, proponendo iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e formazione volte a migliorare la cultura aziendale e il benessere organizzativo.

L'impegno di Mundys in ambito di diversità, uguaglianza ed inclusione è consolidato negli obiettivi di Gruppo, come riportato in maggior dettaglio nella sezione successiva S1-5.

Formazione e sviluppo

Mundys considera lo sviluppo delle proprie risorse un elemento essenziale per la crescita e la competitività aziendale. Investire nelle persone significa rafforzare competenze, migliorare la qualità del lavoro e valorizzare il talento, creando opportunità di crescita professionale per tutti i dipendenti e preservandone l'impiegabilità nel tempo. Per questo, il Gruppo ha definito un impegno strutturato alla formazione e alla valorizzazione delle competenze, garantendo un accesso equo a percorsi di apprendimento e di sviluppo. Un obiettivo centrale di questa strategia è il raggiungimento del target di almeno 24 ore di formazione media annuale per dipendente, un traguardo progressivo perseguito da tutte le Società Operative attraverso programmi mirati a sviluppare competenze orientate al futuro. Accanto alla formazione tecnica e manageriale, il Gruppo ha avviato percorsi specifici per sensibilizzare il personale su temi sociali, come i diritti umani, con l'obiettivo di estendere questi programmi a tutto il personale entro il 2030.

L'approccio di Mundys alla valorizzazione delle risorse si traduce concretamente in alcune iniziative promosse dalle società operative, da valorizzare come migliori pratiche. Per rafforzare il legame con i

propri dipendenti e incentivare la continuità aziendale, Stalexport ha introdotto un Piano di Retention, che include benefit integrati nel sistema di welfare aziendale, volti a favorire il benessere e la motivazione del personale. Inoltre, il Gruppo promuove politiche di stabilizzazione contrattuale attraverso la conversione di contratti a termine e l'aumento delle ore lavorative per il personale già stabilizzato, contribuendo a creare un ambiente di lavoro più sicuro e inclusivo.

Abertis, ad esempio, sostiene la crescita professionale attraverso programmi strutturati come il Programma Abantis e il Programma di Sviluppo Esecutivo, affiancati da percorsi di coaching e mentoring per supportare i dipendenti nella loro evoluzione professionale. Inoltre, ha implementato il Modello di gestione della conoscenza industriale

attraverso il programma Connectis, che facilita la condivisione di competenze tecniche in collaborazione con enti esterni, valorizzando il capitale di conoscenze aziendale. In ambito aeroportuale, ADR ha ridefinito le responsabilità del personale nella struttura Operazioni Landside e Servizi ai Passeggeri per migliorare l'efficienza operativa e ha rafforzato il sistema di ADR Assistance e la manutenzione eletromecanica, con interventi mirati a migliorare le condizioni di lavoro e l'ambiente operativo.

Attraverso queste iniziative, il Gruppo Mundys non solo garantisce la crescita professionale delle proprie risorse, ma rafforza anche il senso di appartenenza e la qualità dell'esperienza lavorativa, promuovendo un modello di che valorizzi il merito e favorisca il miglioramento continuo.



Naomi Raices

30 anni, Human Resources Specialist – Metropistas

"Mi considero estroversa, comunicativa e orientata al servizio. Mi piace entrare in connessione con gli altri e supportare i miei colleghi nello sviluppo di iniziative che promuovono il benessere dei dipendenti, creando un impatto positivo. Un sistema di trasporto moderno e sostenibile non solo migliora la qualità della vita delle persone, ma aiuta anche a ridurre l'impatto ambientale: spero che il mio lavoro in Metropistas contribuisca allo sviluppo di infrastrutture sostenibili e al supporto della comunità di Porto Rico."

METRICHE E OBIETTIVI

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Mundys

Obiettivo	Target	Anno baseline	Anno target	Valore baseline	Performance 2024
Migliorare la sicurezza sul lavoro	Dimezzare il tasso di frequenza degli infortuni dei dipendenti diretti, portando il LTIFR a <8	2019	2030	15,8	8,1
	33% donne in posizioni manageriali (senior e middle mgmt.)	2019	2027	26%	33,4 ^{39%}
Migliorare la parità di genere	35% donne in posizioni manageriali (senior e middle mgmt.)		2030		
	Eliminare il divario retributivo (pay gap) tra i generi (range +/- 5%)	-	2030	-	17%
Investire in upskilling e reskilling	Almeno 24h di formazione media svolta nell'anno per dipendente (obiettivo annuale progressivo), incentrate su competenze e conoscenze orientate al futuro	2019	2030	17,5	26,9
Sviluppare una forza lavoro ingaggiata	Almeno il 90% della forza lavoro può esprimersi grazie ad indagini di ascolto interno (almeno ogni 2 anni), raggiungendo un livello di engagement pari al top quartile	-	2030	-	39%

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La forza lavoro complessiva del Gruppo, in termini di headcount al 31 dicembre 2024, risulta in leggera flessione rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione trova la sua principale motivazione nell'uscita dal Gruppo della società AB Concessoes, solamente in parte compensata da un incremento della forza lavoro in Abertis, ADR e Grupo Costanera, che ha

visto invece una crescita rilevante della propria forza lavoro a causa dell'avvio dei lavori di costruzione di AVOII. Una diminuzione significativa della forza lavoro diretta si è registrata anche in Telepass, complice la cessione della divisione Telepass Digital attuata in corso d'anno.

39 Perimetro in linea con il Sustainability Linked Financing Framework, che esclude Yunex Traffic. (32,8% incl. Yunex)

	2023		2024	
Dipendenti per Paese (headcount)	n.	%	n.	%
Francia	2.994	13%	2.827	12%
Spagna	880	4%	898	4%
Argentina	1.760	7%	1.705	7%
Brasile	5.320	23%	4.260	18%
Cile	1.640	7%	2.154	9%
Italia	5.309	22%	5.268	23%
Messico	1.522	6%	1.542	7%
Porto Rico	76	<1%	103	<1%
India	48	<1%	47	<1%
Stati Uniti	416	2%	408	2%
Polonia	364	2%	364	2%
Germania	1.025	4%	1.033	4%
Grecia	17	<1%	17	<1%
Ungheria	25	<1%	25	<1%
Belgio	56	<1%	57	<1%
Colombia	141	1%	142	1%
Repubblica Ceca	108	<1%	105	<1%
Serbia	15	<1%	16	<1%
Singapore	20	<1%	26	<1%
Hong Kong	30	<1%	28	<1%
Portogallo	27	<1%	23	<1%
Cina	47	<1%	29	<1%
Paesi Bassi	164	1%	176	1%
Slovacchia	39	<1%	39	<1%
Austria	149	1%	148	1%
Turchia	14	<1%	14	<1%
Regno Unito	1.291	5%	1.032	4%
Svizzera	71	<1%	75	<1%
Australia	49	<1%	73	<1%
Altro	-	-	474	2%
Dipendenti totali	23.617	-	23.108	-

2024					
Dipendenti per genere	U.d.m	Uomini	Donne	Altro	Totale
Numero di dipendenti	n.	14.727	8.348	33	23.108
Numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato	n.	13.823	7.793	33	21.649
Numero di dipendenti con contratto a tempo determinato	n.	904	555	0	1.459

2023					
Dipendenti per genere	U.d.m	Uomini	Donne	Altro	Totale
Numero di dipendenti	n.	14.877	8.718	22	23.617
Numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato	n.	14.152	8.174	22	22.348
Numero di dipendenti con contratto a tempo determinato	n.	725	544	0	1.269

I dati relativi al turnover del personale risultano sostanzialmente in linea con il trend storico del Gruppo,

e non presentano particolari variazioni significative rispetto ai tassi di uscita.

2024					
	U.d.M.	Uomini	Donne	Altro	Totale
Totale dipendenti in uscita	n.	2.308	1.325	3	3.636
di cui uscite volontarie	n.	1.134	705	2	1.841
di cui uscite non volontarie	n.	1.174	620	1	1.795
Tasso di turnover	%	17	18	9	17
Tasso di turnover non volontario	%	8	9	3	8

2023					
	U.d.M.	Uomini	Donne	Altro	Totale
Totale dipendenti in uscita	n.	2.581	1.514	2	4.097
di cui uscite volontarie	n.	1.215	791	2	2.006
di cui uscite non volontarie	n.	1.252	680	0	1.932
Tasso di turnover	%	18	19	9	18
Tasso di turnover non volontario	%	9	8	-	9

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria

Per l'anno in corso, la Società si avvale della facoltà di phase-in prevista dagli standard ESRS per il primo

anno di reporting e, di conseguenza, non vengono fornite informazioni relative all'informativa S1-7.

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	U.d.m.	2023	2024
Numero di dipendenti coperti da accordi	n.	17.929	17.979
% di dipendenti coperti		77%	78%

S1-9 Metriche della diversità

Per quanto attiene alla diversità nelle componenti manageriali del Gruppo, si registra un aumento del genere femminile sul totale della forza lavoro. Considerando entrambe le categorie di Senior Management e

Middle Management la quota di donne in posizioni manageriali nel corso del 2024 si è attestata al 32,8%, in crescita rispetto al dato 2023 (31,0%), in linea con gli obiettivi della Roadmap ESG di Gruppo.

Distribuzione di genere nel management	U.d.M.	2023		2024	
		n.	%	n.	%
Totale Senior Management	n.	325	19%	308	18%
Uomini	n.	245	75%	223	72%
Donne	n.	80	25%	85	28%
Totale Middle Management	n.	1.364	81%	1.376	82%
Uomini	n.	920	67%	909	66%
Donne	n.	444	33%	467	34%

Distribuzione dei dipendenti per età	U.d.M	2023		2024	
		n.	%	n.	%
< 30 anni	n.	3.564	15%	3.384	15%
30 - 50 anni	n.	13.615	58%	13.069	57%
> 50 anni	n.	6.438	27%	6.655	29%
Dipendenti totali	n.	23.617	-	23.108	-

S1-10 Salari adeguati

All'interno del Gruppo Mundys le pratiche relative ai salari erogati differiscono in maniera talvolta significativa sulla base del settore e del Paese di operatività. In Aeroporti di Roma, Mundys SpA e Telepass, l'applicazione dei CCNL di riferimento garantisce che i salari di tutto il personale dipendente siano adeguati rispetto ai parametri di riferimento applicabili. Abertis retribuisce tutti i dipendenti delle proprie business unit al di sopra del salario minimo legale, in conformità con la prassi retributiva di mercato dei Paesi in cui opera.

Grupo Costanera, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Aeroports de la Cote d'Azur e Stalexport retribuiscono i propri dipendenti in conformità con le prescrizioni di legge previste rispettivamente in Cile, Francia e Polonia, dove sono presenti specifici salari minimi legali.

Non è disponibile, per l'anno di rendicontazione 2024, un'analisi dedicata per Yunex Traffic rispetto alla remunerazione dei dipendenti nelle proprie business unit globali.

S1-11 Protezione sociale

All'interno del Gruppo Mundys le pratiche relative ai salari erogati differiscono in maniera talvolta

significativa sulla base del settore e del Paese di

S1-12 Persone con disabilità

Dipendenti con disabilità⁴⁰	2023			2024		
	Uomini	Donne	Altro	Uomini	Donne	Altro
Numero di dipendenti con disabilità	290	180	0	249	182	0
Numero totale di dipendenti	14.877	8.718	22	14.727	8.348	33
Percentuale di dipendenti con disabilità	1,9%	2,1%	-	1,7%	2,2%	-

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Dipendenti che partecipano regolarmente a processi di review della performance e dei percorsi di carriera	2024				
	U.d.m	Uomini	Donne	Altro	Tot
Dipendenti valutati	n.	8.521	4.694	0	13.215
Numero totale di dipendenti	n.	14.727	8.348	33	23.108
% di dipendenti valutati	58%	56%	-	57%	

Numero medio di ore di formazione per dipendenti	2024				
	U.d.m	Uomini	Donne	Altro	Tot
Ore di formazione erogate	Ore	441.347	178.869	905	621.124
Numero totale di dipendenti	n.	14.727	8.348	33	23.108
Ore medie per dipendente	30,0	21,4	27,4	26,9	

Numero medio di ore di formazione per dipendenti	2023				
	U.d.m	Uomini	Donne	Altro	Tot
Ore di formazione erogate	Ore	284.540	158.883	-	443.427
Numero totale di dipendenti	n.	14.877	8.718	22	23.617
Ore medie per dipendente	19,1	18,2	-	18,8	

40 Il dato consolidato, per il presente anno di rendicontazione, non tiene conto del contributo di Yunex Traffic

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Nel 2024 sono inoltre migliorati gli indicatori relativi alla salute e sicurezza dei dipendenti del Gruppo, con entrambi i tassi infortunistici in diminuzione rispetto all'anno precedente. In particolare, il Lost Time Injury Frequency Rate è risultato pari a 8,1, in diminuzione del 14% sul 2023. Nel corso dell'anno si sono registrati 3 decessi tra i dipendenti nel corso dello svolgimento delle proprie attività lavorative, di cui un dipendente di Aeroporti di Roma, e due

dipendenti di Abertis (Francia e Messico). Tra i lavoratori indiretti il numero dei decessi ammonta a 5, tutti segnalati nelle business unit di Abertis (Messico, Brasile e India). Seguendo gli specifici protocolli delle società, sono state condotte indagini interne relative agli episodi segnalati, volte a determinarne le cause e stabilire misure preventive per evitare simili accadimenti.

	2024	
Dipendenti diretti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	U.d.m.	n.
Dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza dell'azienda ⁴¹	n.	12.406
Numero totale di dipendenti	n.	23.108
% di dipendenti diretti coperti da sistemi di gestione		54%
	2023	2024
Incidenti sul lavoro⁴²	U.o.m.	n.
Infortuni registrabili sul lavoro (dipendenti diretti)	n.	748
Di cui con oltre 1 giorno di assenza	n.	397
Ore lavorate (dipendenti diretti)	Ore	42.304.081
Tasso di infortuni registrabili (dipendenti diretti)		17,7
Tasso di infortuni con prognosi >1 giorno – LTIFR (dipendenti diretti)		9,4
Infortuni registrabili sul Lavoro (altri lavoratori indiretti)	n.	275
Ore lavorate (altri lavoratori indiretti)	Ore	31.652.768
Tasso di infortuni registrabili (altri lavoratori indiretti)		8,7
		8,2
	2023	2024
Decessi derivanti da incidenti sul lavoro	U.d.m.	n.
Decessi dovuti a incidenti (dipendenti diretti)	n.	4
Decessi dovuti a malattie professionali (dipendenti diretti)	n.	0
Numero totale di decessi (dipendenti diretti)		4
Decessi dovuti a incidenti (altri lavoratori indiretti)	n.	5
Decessi dovuti a malattie professionali (altri lavoratori indiretti)	n.	0
Numero totale di decessi (altri lavoratori indiretti)		5

41 Per il calcolo della presente informativa sono stati considerati unicamente i sistemi di gestione certificati implementati dalle società del Gruppo

42 Per quanto riguarda i dati su infortuni e ore lavorate da parte di altri lavoratori indiretti, il perimetro di consolidamento non tiene conto delle performance di Aeroporti di Roma e Grupo Costanera.

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

2024					
Percentuale di dipendenti che hanno diritto ai congedi familiari	U.d.M.	Uomini	Donne	Altro	Tot
Dipendenti che hanno diritto al congedo ⁴³	n.	-	19.135		
Numero totale di dipendenti	n.	14.727	8.348	33	23.108
% dei dipendenti sul totale		-	-	-	82,8%

2024					
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di un congedo parentale	U.d.M	Uomini	Donne	Altro	Tot
Dipendenti che hanno usufruito di un congedo	n.	936	899	0	1.835
% di dipendenti che hanno usufruito di un congedo		-	-	-	9,6%

S1-16 – Metriche di remunerazione

Relativamente al tema del divario retributivo di genere (o gender pay gap), nel 2024 il rapporto medio all'interno del Gruppo è stato pari al 17%. Con riferimento al rapporto tra la remunerazione della

persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione mediana tra i dipendenti, il valore nel corso del 2024 è stato pari a 23:1.⁴⁴

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2024, tramite gli appositi canali di whistleblowing di Aeroporti di Roma, sono stati segnalati tre possibili episodi di discriminazione. Nessuno di tali episodi è stato ritenuto una violazione degli standard internazionali e non sono state applicate sanzioni, ammende o risarcimenti che hanno comportato impatti economico finanziari. Non si

segnalano ulteriori tipologie di reclamo relative ai diritti umani o a potenziali incidenti gravi correlati agli stessi. Non sono state registrate multe, sanzioni o risarcimenti significativi per danni a seguito di alcun caso violazione dei diritti umani. Allo stesso modo, nessun caso di lavoro minorile e lavoro forzato è stato rilevato in nessuna società del Gruppo.

43 Per l'anno di rendicontazione corrente il dato non è disponibile con la suddivisione per genere.

44 Il dato riportato fa riferimento alla Holding Mundys SpA

ESRS S2 | Lavoratori nella catena del valore

STRATEGIA

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Mundys riconosce l'importanza di collaborare con i propri business partner per garantire che i lavoratori lungo la catena del valore vedano tutelati i propri diritti, operino in condizioni di lavoro dignitose e beneficino di pratiche responsabili lungo l'intera filiera. Attraverso un dialogo costante con fornitori e partner commerciali, Mundys monitora infatti i rischi, incentiva il rispetto degli standard

di salute e sicurezza e favorisce la crescita professionale dei lavoratori nella catena del valore, contribuendo così alla creazione di un ecosistema di mobilità più equo. Per ulteriori informazioni sulle modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse si rimanda alla sezione "ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Mundys si impegna a promuovere una cultura della salute e della sicurezza, del benessere e del rispetto dei diritti umani nei luoghi di lavoro e lungo tutta la catena del valore. Questo approccio sensibilizza tutti gli attori coinvolti nell'ecosistema della mobilità, migliorando il benessere complessivo delle persone e delle comunità locali. Mundys conduce regolarmente valutazioni dei rischi, che comprendono anche quelli relativi alla forza lavoro

lungo la catena del valore, al fine di mitigare gli impatti negativi. La non conformità alle norme su salute, sicurezza e requisiti contrattuali nei confronti di lavoratori terzi, nonché il coinvolgimento di fornitori non allineati ai principi di rispetto dei diritti umani, possono generare danni reputazionali, sanzioni legali, ritardi operativi, maggiori costi, perdite di profitto minando al contempo la sostenibilità e l'integrità dell'intera catena del valore.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il Codice Etico sancisce l'impegno di Mundys per la promozione della tutela dei diritti dei lavoratori, pari opportunità, eguale dignità e imparzialità di trattamento a tutte le persone parte della catena del valore del Gruppo. Tramite il Codice, il Gruppo mira a identificare le violazioni dei diritti umani nella propria catena del valore, contrastando ogni forma di abuso, discriminazione, molestie, sfruttamento del lavoro forzato o minorile, traffico di esseri umani e violazioni delle libertà associative.

I valori, le disposizioni e gli obblighi sanciti nel Codice sono condivisi con e si estendono a tutti gli stakeholder dagli organi sociali di amministrazione e controllo, ai dipendenti interni ed esterni, a tutte le terze parti e ai business partner che collaborano o lavorano per conto o nell'interesse della Società.

In caso di violazione, Mundys si riserva il diritto di

implementare misure appropriate, tra cui la risoluzione del contratto.

Le Linee Guida connesse allo Human Rights Framework rafforzano il presidio del Gruppo in materia di tutela dei diritti umani. Il Framework si applica a tutti gli ambiti di operatività dell'organizzazione, inclusi dipendenti sul luogo di lavoro, catena di fornitura/terze parti, progetti industriali e operazioni straordinarie. Per ulteriori informazioni sull'implementazione dello Human Rights Framework si rimanda all'informativa "S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria".

All'interno del Gruppo Mundys ogni Società Operativa declina nel contesto del proprio business l'impegno di Gruppo per la tutela dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore. Nell'ambito autostradale, ad esempio, Abertis si è dotato di uno standard di selezione e valutazione dei fornitori che integra criteri

ESG accanto a una valutazione del presidio dei rischi operativi (finanziari, compliance, cybersecurity). Tale strumento di valutazione si integra ad una Politica degli Acquisti, finalizzata a stabilire i requisiti minimi in materia di approvvigionamento, allineandosi agli standard internazionali per i diritti umani, tra cui il programma spagnolo per gli acquisti sostenibili

sviluppato nell'ambito del Global Compact.

Nel settore aeroportuale, ADR nel 2024 ha aggiornato la Carta degli Impegni di Sostenibilità con cui la Società conferma la sua volontà a creare valore lungo l'intera filiera attraverso l'adesione agli impegni assunti attraverso il Codice Etico di Gruppo.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Il Gruppo adotta misure per monitorare le condizioni di lavoro e l'adesione ai principi ESG da parte dei partner commerciali e dei fornitori attraverso strumenti di valutazione e processi di engagement. Oltre alle attività di dialogo con i business partner,

il Gruppo condivide con i propri fornitori questionari per monitorare e valutare il presidio di criteri ESG, il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro e l'implementazione di adeguati meccanismi di reclamo.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Lo Human Rights Framework adottato dal Gruppo prevede che ciascuna Società Operativa si doti o partecipi a un sistema di regole e meccanismi al fine di garantire misure di rimedio rispetto alla violazione dei diritti umani. Le violazioni accertate devono essere seguite da opportune misure di rimedio che impediscano il protrarsi o il ripetersi della violazione, accompagnate da eventuali sanzioni. Sulla base del contesto locale, le misure di rimedio possono includere la presentazione di scuse, una restituzione,

il ripristino dello status quo, indennizzi finanziari o non finanziari e, inoltre, ingiunzioni o garanzie di non ripetizione.

Il sistema di whistleblowing predisposto a livello di Gruppo costituisce un altro importante strumento di cui i lavoratori lungo la catena del valore possono avvalersi per sollevare eventuali criticità. Per ulteriori informazioni sul sistema si rimanda alla sezione dedicata "Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni" della Relazione sulla Gestione.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

In linea con lo Human Right Framework, la maggior parte delle aziende del Gruppo ha già implementato un sistema di Due Diligence per identificare, prevenire e mitigare i rischi connessi alle condizioni lavorative, garantendo il rispetto dei principi del Codice Etico e degli standard internazionali, come i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

di verificare il rispetto delle norme e intervenire su eventuali deviazioni.

Tra le principali azioni intraprese, Mundys richiede a tutti i fornitori e partner di adottare standard che garantiscano condizioni lavorative eque, sicure e rispettose dei diritti umani. Inoltre, sono stati avviati programmi di formazione anche per i fornitori, concentrando sulla sostenibilità e sicurezza sul luogo di lavoro, rafforzando la consapevolezza e l'adesione a buone pratiche. I fornitori vengono valutati regolarmente attraverso audit annuali, che consentono

Il Gruppo include i lavoratori lungo la catena del valore in programmi in materia di salute e sicurezza e formazione specialistica ed effettua attività di audit. In particolare, in ambito aeroportuale il Gruppo organizza attività formative per il rilascio dei cartellini agli operatori del settore.

Al fine di monitoraggio, le società operative realizzano report periodici sulle statistiche di sicurezza dei lavoratori lungo l'intera catena del valore. In particolare, nel settore autostradale, le società hanno introdotto un sistema di segnalazione immediata degli incidenti, attivo sia all'interno della Società che tra gli appaltatori.

A conferma del proprio impegno, sempre nel settore autostradale e per il secondo anno consecutivo,

Abertis partecipa al Programma di formazione per fornitori sostenibili, promosso dal Global Compact, dalla Fondazione ICO e da ICEX. L'iniziativa offre alle PMI fornitrice corsi di formazione gratuiti per migliorare le competenze dei lavoratori e favorire nuove opportunità di crescita professionale. Inoltre, Costanera ha avviato un progetto per coinvolgere i propri principali fornitori in relazione a nuove prescrizioni legislative cilene che affrontano temi legati all'inclusione e alla lotta contro la violenza sul luogo di lavoro.

Queste attività riducono i rischi legati alle condizioni lavorative e migliorano anche le relazioni che le aziende del Gruppo hanno con i loro fornitori, per la maggior parte locali, promuovendo un dialogo costruttivo e trasparente. Tali interventi permettono di bilanciare la gestione dei rischi cogliendo opportunità per una crescita sostenibile e condivisa, offrendo ai lavoratori della catena del valore migliori condizioni e possibilità di crescita. In questo modo, il Gruppo contribuisce al benessere delle comunità locali, consolidando relazioni di lungo termine con i fornitori.

METRICHE E OBIETTIVI

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo ha definito un obiettivo relativo all'implementazione di appositi processi di due diligence sui diritti umani da parte delle proprie società operative. Tale obiettivo, che prevede il 100% delle attività (in termini di ricavi) coperte da processi di

due diligence, non presenta un anno di riferimento per il suo completamento, essendo un target ricorrente che il Gruppo si impegna a rispettare almeno su base triennale. Al 2024, la performance aggregata è stata pari al 87%.

ESRS S3 | Comunità interessate

STRATEGIA

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo favorisce un dialogo continuo e trasparente con le comunità e i principali stakeholder locali, promuovendo forme di consultazione continua e informata per comprendere le loro aspettative ed esigenze e instaurare un clima di reciproca cooperazione. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, favorendone la partecipazione nei processi decisionali, con l'obiettivo di generare

valore condiviso lungo l'intera catena del valore. Mundys contribuisce positivamente allo sviluppo dei territori in cui è presente attraverso iniziative e investimenti dedicati, promuovendo il rispetto dei diritti umani e la sostenibilità ambientale. Per ulteriori informazioni sulle modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse si rimanda alla relativa sezione "ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Mundys integra all'interno delle pratiche e della strategia aziendali del Gruppo i rischi e le opportunità connessi ai fattori ambientali, sociali e di governance, promuovendo un approccio di trasparenza e di dialogo attivo. Il Gruppo si impegna ad attuare azioni che limitino gli impatti in termini di inquinamento acustico generati dalle attività di costruzione e manutenzione, così come dall'utilizzo delle sue infrastrutture.

Interagire con le comunità rappresenta inoltre un'opportunità per le società del Gruppo, che possono contribuire allo sviluppo di servizi in grado di migliorare sensibilmente le condizioni delle comunità interessate. Per ulteriori informazioni sugli IRO e la loro interazione con il modello aziendale si rimanda alla sezione "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Il Codice Etico di Mundys sancisce l'impegno del Gruppo a contribuire positivamente allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui opera. Tra i principi espressi dal Codice rientrano:

- la tutela dei diritti umani delle persone e delle comunità, incluse le minoranze etniche e le popolazioni indigene, riconoscendone e valorizzandone la cultura, lo stile di vita e le istituzioni;
- il mantenimento del dialogo continuo e trasparente con le comunità e i principali stakeholder locali, promuovendo forme di consultazione continua e informata per comprendere le loro aspettative ed esigenze e instaurare un clima di reciproca cooperazione;
- il sostegno alle iniziative locali, culturali ed educative orientate a migliorare le condizioni di vita delle persone e a favorire una crescita locale autonoma, duratura e sostenibile;
- l'impegno a supportare l'adozione di manodopera e fornitori locali;
- l'obiettivo di realizzare una mobilità sostenibile che contribuisca allo sviluppo dei territori e delle comunità nelle quali opera in maniera compatibile con la tutela dell'ambiente e l'utilizzo responsabile delle risorse.

Le Società Operative adottano il Codice Etico di Mundys seguendone le disposizioni e implementano politiche specifiche in merito a determinati aspetti, come il contrasto all'inquinamento acustico.

In ambito aeroportuale Mundys gestisce l'inquinamento acustico con interventi specifici volti a minimizzare l'impatto delle operazioni aeroportuali

sulle comunità locali. In particolare, ACA ha redatto una "Charte de Bonne Conduite Enviromental" in cui dichiara il proprio impegno a ridurre l'inquinamento acustico, oltre che ad adottare procedure ambientali per le operazioni notturne e una comunicazione trasparente. In conformità alla normativa francese tutte le azioni di ACA dedicate alla riduzione del rumore sono integrate in un Plan de Prévention du Bruit dans l'Environnement (PPBE), aggiornato periodicamente. Le misurazioni del rumore, obbligatorie secondo le disposizioni ICPE⁴⁵, garantiscono inoltre un monitoraggio costante e l'adozione di interventi mirati per mitigare gli impatti sulle comunità circostanti. Anche ADR riconosce l'importanza della gestione dell'inquinamento acustico e ha implementato un sistema strutturato di monitoraggio del rumore generato dagli aeromobili nelle aree limitrofe agli aeroporti di Roma. Questa iniziativa è inclusa nella Carta degli Impegni per la Sostenibilità della Società e descritta in dettaglio nella sezione dedicata alle azioni specifiche.

In ambito autostradale, Mundys non solo assicura la conformità alle disposizioni nazionali dei paesi in cui opera, ma adotta programmi specifici volti a prevenire gli impatti in questo ambito. Un esempio è rappresentato dalle Mappe Strategiche del Rumore implementate da Stalexport nella tratta autostradale A4 Katowice-Cracovia e da Abertis in Francia e Spagna. Le mappe, basate su misurazioni effettuate da laboratori accreditati, identificano le aree in cui i livelli di rumore superano i limiti consentiti. In particolare, le mappe effettuate da Stalexport guidano le amministrazioni regionali nell'adozione

⁴⁵ Impianti Classificati per la Protezione dell'Ambiente.

di specifici programmi di protezione ambientale contro il rumore.

Per quanto riguarda il settore della mobilità digitale, Mundys è attiva nel supporto alle comunità locali. Questo impegno si concretizza, ad esempio, nella Politica di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) adottata da Yunex per il Regno Unito, che

prevede iniziative di volontariato e donazioni a sostegno del territorio. Tali iniziative sono aperte ai dipendenti e, su discrezione della gestione locale, anche al personale esterno, come contrattisti e agenzie. Le attività CSR sono coordinate dal Comitato CSR e condivise internamente e tramite la intranet aziendale.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Mundys mantiene un dialogo continuo con gli stakeholder, tra cui le istituzioni, locali e nazionali, prevedendo attività di coinvolgimento attraverso piattaforme online, social media, partecipazione a eventi e collaborazioni.

Nel settore aeroportuale, tale impegno consente di tenere in considerazione le esigenze del territorio nelle progettualità specifiche, coniugando lo sviluppo aeroportuale con le necessità delle comunità circostanti. In questo contesto, il consolidato rapporto tra ADR e le associazioni del terzo settore nei territori di Fiumicino e Ciampino è un esempio di collaborazione pubblico-privato finalizzato alla promozione di progetti socialmente utili. Le iniziative spaziano da programmi di inclusione sociale a progetti di sostenibilità ambientale, mirati a coinvolgere attivamente i cittadini e a valorizzare le risorse locali. L'interazione con gli stakeholder avviene in modo costante attraverso tavoli di confronto con le Istituzioni locali, affiancati da iniziative di ascolto sul territorio, facendo un ampio ricorso ai principali canali digitali e social per ottenere direttamente i feedback da parte dei cittadini. Questo approccio non solo rafforza il legame con il territorio, ma promuove anche una cultura di responsabilità sociale d'impresa, dimostrando come il settore aeroportuale possa essere un attore chiave nel supporto a iniziative che migliorano la qualità della vita e favoriscono la coesione sociale.

Rappresenta una best practice anche l'istituzione da parte di ACA di una Commissione Consultiva per l'Ambiente (CCE), che include rappresentanti delle autorità locali, associazioni e operatori

aeroportuali. La CCE, presieduta dal prefetto, si riunisce almeno una volta all'anno per discutere temi rilevanti relativi allo sviluppo aeroportuale e al suo impatto ambientale, come l'aggiornamento del PPBE. Parallelamente, ACA organizza career forums per attrarre nuovi talenti e attività di sponsorizzazione e supporto di progetti no-profit a favore della biodiversità e della solidarietà sociale tramite la propria Fondazione, sotto tutela della Fondation de France.

Nel settore autostradale, sono diverse le aziende del Gruppo che intraprendono iniziative di supporto sociale quali il miglioramento della qualità delle strutture mediche e dei servizi assistenziali, il sostegno ai corpi locali dei vigili del fuoco e alle istituzioni educative. Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa relativa alle Mappe Strategiche del Rumore, volta a ridurre l'inquinamento acustico, Stalexport ha avviato consultazioni pubbliche con le autorità regionali per la successiva adozione dei programmi, di cui nella precedente sezione. La relazione tra Abertis e le comunità locali si concretizza tramite la Fondazione Abertis e, nello specifico, con la presenza di un'area corporate dedicata alle Relazioni Istituzionali, alla Comunicazione e alla Sostenibilità.

Nel settore dei servizi alla mobilità, Telepass adotta un approccio integrato volto misurare gli impatti delle proprie attività che include interviste, sondaggi reputazionali con RepTrack⁴⁶ e IPSOS⁴⁷ e l'organizzazione di eventi territoriali con rappresentanti locali. Questo approccio flessibile consente di instaurare relazioni dirette con rappresentanti locali e aziende, promuovendo progetti rilevanti per il territorio.

⁴⁶ RepTrack è uno strumento standardizzato e integrato per valutare e misurare la corporate reputation a livello internazionale coinvolgendo diversi gruppi di stakeholder.

⁴⁷ IPSOS è tra le principali aziende nel settore delle ricerche di mercato, analisi di opinione e consulenza strategica.

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

La gestione degli impatti sulle comunità e dei rischi associati all'attività di trasporto, tra cui sanzioni per violazioni ambientali o ritardi nei progetti infrastrutturali, avviene a livello di Gruppo attraverso un approccio fondato sul monitoraggio e sulla mitigazione. Le principali misure adottate includono: il monitoraggio dell'inquinamento acustico e la definizione di piani di mitigazione in coordinamento con gli stakeholder; la gestione integrata delle componenti ambientali durante la realizzazione delle infrastrutture per ridurre gli impatti a livello locale e l'adattamento alla continua evoluzione normativa e la conseguente valutazione dell'adeguatezza dei sistemi di presidio e controllo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni (whistleblowing) con cui mette a disposizione di chiunque, compresi soggetti terzi, incluse le comunità locali, la possibilità di inviare una segnalazione. Per dettagli relativi al canale di whistleblowing si rimanda alla sezione dedicata "Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni" della Relazione sulla Gestione.

Inoltre, le società operative adottano processi e interventi dedicati a gestire gli impatti e i rischi connessi alla generazione di inquinamento acustico.

Per quanto riguarda il settore aeroportuale, ACA prevede nel PPBE, aggiornato nel 2024, interventi mirati quali la definizione di traiettorie volte alla riduzione del rumore per i residenti locali massimizzando il sorvolo marittimo, limitazione delle operazioni notturne e l'isolamento acustico degli edifici delle aree impattate. In aggiunta, ACA ha predisposto un servizio dedicato ai residenti locali, offrendo un canale di comunicazione privilegiato per affrontare problematiche specifiche, rafforzando così il dialogo con le comunità circostanti.

Anche Aeroporti di Roma adotta sistemi di abbattimento del rumore nonché procedure di decollo e miglioramento nei movimenti degli aeromobili durante la notte. Nel 2024, ADR ha finalizzato il progetto di risanamento acustico degli istituti scolastici di Ciampino e Marino previsti dal piano di

contenimento e abbattimento del rumore (PICAR). È stata inoltre introdotta una nuova tariffa che premia le compagnie aeree con flotte meno impattanti in termini di emissioni acustiche, incentivando così il rinnovo della flotta con aeromobili di ultima generazione a bassa emissione sonora. In linea con l'approccio di Gruppo, anche ADR estende il proprio canale di segnalazione ad enti terzi, incluse le comunità limitrofe.

Per quanto riguarda invece il settore autostradale, al fine di ridurre i propri impatti in termini di inquinamento acustico e proteggere le comunità locali residenti lungo le autostrade, le Società Operative hanno provveduto, nel 2024, ad installare barriere antirumore. Nello specifico, Abertis ha installato le barriere su 146 km di rete autostradale, includendo infrastrutture in Porto Rico e negli Stati Uniti. Abertis si impegna inoltre a tenere sotto controllo i propri impatti: nel 2024 sono stati analizzati oltre 2.764 km di autostrade attraverso un sistema di monitoraggio del rumore in Spagna, Francia, Brasile, Cile e Italia. Nel corso dell'anno, le segnalazioni per disturbo acustico sono state limitate, con 1 reclamo in Spagna e 11 in Cile (Autopista Central). Anche Grupo Costanera, nelle proprie concessioni autostradali urbane a Santiago del Cile, nel corso del 2024 ha portato avanti specifici lavori di installazione di barriere antirumore a mitigazione degli impatti nei quartieri adiacenti alle proprie infrastrutture. Per quanto riguarda invece i canali di segnalazione, Abertis è inoltre dotato di un canale dedicato che consente agli stakeholder di interagire con l'organizzazione per segnalare eventuali incidenti o irregolarità. Le segnalazioni di possibili non conformità possono essere inviate tramite la piattaforma elettronica Ethics Channel (accessibile tramite l'intranet aziendale e il sito web di Abertis), per posta o via e-mail.

Nel settore della mobilità, è disponibile un sito dedicato ai reclami, accessibile a tutti gli stakeholder, e vengono utilizzate registrazioni CCTV per monitorare le attività e garantire interventi tempestivi in caso di criticità.

S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Da fine 2024, Mundys ha aderito in qualità di Sostenitore Istituzionale a Unhate Foundation, insieme a Edizione e Aeroporti di Roma, contribuendo con risorse economiche, competenze e know-how sia alla struttura operativa della fondazione sia agli investimenti progettuali. Unhate Foundation si è costituita quale ente del terzo settore su iniziativa di Alessandro Benetton, ideatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione, con la missione di contrastare la cultura dell'odio, favorendo la diffusione della cultura del dialogo e della solidarietà, attraverso progetti e programmi innovativi. L'intento mira in particolare a fare leva sul potenziale delle nuove generazioni, per valorizzare il merito, favorire l'inclusività e la mobilità sociale, affiancando i progetti che la fondazione avvierà in futuro alle attività ESG già sviluppate dal Gruppo Mundys nei territori in cui opera, in Italia e all'estero.

Nel settore aeroportuale, Mundys contribuisce significativamente allo sviluppo economico locale, giocando un ruolo chiave nella creazione di posti di lavoro e organizzando regolarmente fiere del lavoro e iniziative come eventi di pulizia dei luoghi pubblici e attività benefiche.

Più nello specifico, nel 2024, Aeroporti di Roma ha condotto un'analisi di impatto per valutare gli effetti economici e occupazionali degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, a livello locale e nazionale. L'analisi si è concentrata su due aspetti principali: gli effetti diretti dei servizi aeroportuali, considerando le imprese private e le attività pubbliche presenti, e le ricadute generate dal turismo grazie alla presenza degli aeroporti. La Società ha inoltre svolto azioni mirate a supporto della propria comunità e del territorio, tra cui: la riqualificazione del Parco Tommaso Forti di Fiumicino e del Parco Aldo Moro di Ciampino, con interventi di piantumazione e creazione di spazi verdi e lo sviluppo di una pista ciclabile per connettere l'aeroporto di Fiumicino con le città del litorale. Con uno sguardo rivolto alle nuove generazioni, ADR ha promosso attività formative ed educative in

collaborazione con gli istituti scolastici del territorio di Fiumicino, oltre a sostenere le discipline STEM attraverso il progetto Newton Room.

L'impegno verso le comunità locali è inoltre mantenuto anche da ACA, che supporta inoltre tramite una Fondazione dedicata progetti regionali legati alla protezione della biodiversità e alla solidarietà sociale, rafforzando il legame con il territorio e rispondendo in modo concreto alle esigenze delle comunità locali.

Anche nel settore autostradale, Mundys promuove attività di responsabilità sociale attraverso donazioni mirate, iniziative di volontariato aziendale e sponsorizzazioni volte a sostenere l'istruzione, la sanità e i servizi locali, come le brigate dei vigili del fuoco. Questi interventi, integrati nelle pratiche aziendali, vengono monitorati tramite indicatori dedicati che includono la spesa complessiva per attività di beneficenza e la descrizione di progetti significativi realizzati in collaborazione con le comunità.

In particolare, Abertis apporta il proprio contributo allo sviluppo delle comunità si realizza attraverso la Fundación Abertis, che implementa progetti focalizzati sulla protezione ambientale, la sicurezza stradale e la responsabilità sociale. Nel 2024, il Gruppo ha sostenuto iniziative sociali e patrocinii con un investimento di 2,6 milioni di euro. Le iniziative sono state principalmente orientate all'educazione (52%), arte e cultura (21%), sviluppo socio-economico (12%) e tutela dell'ambientale (5%).

Nel 2024, Costanera ha sostenuto le comunità locali attraverso diverse iniziative incentrate sul miglioramento delle infrastrutture urbane, sulla promozione della sicurezza e sulla riqualificazione di aree verdi di Santiago del Cile. Costanera è promotore attivo del progetto "Juntos en la calle" che ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la qualità della vita di tutti gli utenti e delle comunità situate lungo le autostrade. L'iniziativa prevede il coinvolgimento attivo

delle comunità locali nelle discussioni sulla mobilità e la sicurezza stradale. Tra le principali attività, vi sono il miglioramento delle infrastrutture pedonali, campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale nonché il monitoraggio continuo delle misure adottate. Infine, nell'ambito del progetto, Costanera collabora con le autorità locali per migliorare le infrastrutture e la pianificazione urbana.

Nel settore dei servizi di mobilità, Telepass sostiene progetti sportivi e sociali a livello locale, rafforzando il dialogo con le comunità e promuovendo la salute e il benessere. Tra le iniziative più rilevanti, vi sono la sponsorizzazione della Federazione Italiana Gioco Calcio, il supporto alla squadra di rugby di Treviso, la partnership con le Nazionali Italiane di Calcio, per i World Skate Games di Roma e l'organizzazione della Longevity Run, un evento che offre check-up gratuiti ai partecipanti, promuovendo uno stile di vita

sano. Il progetto "Telepass per il Sociale" favorisce il coinvolgimento diretto dei dipendenti in attività di volontariato, in collaborazione con organizzazioni non profit attive a Roma, Milano e Firenze. Inoltre, Telepass promuove la ricerca e l'innovazione nei settori della mobilità e dei pagamenti attraverso collaborazioni con università e centri di ricerca di prestigio, come il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Yunex Traffic promuove l'integrazione sociale e lo sviluppo delle competenze attraverso iniziative educative e ambientali. L'azienda partecipa a career fair, organizza incontri con scuole svantaggiate e offre simulazioni di colloqui di lavoro per incentivare carriere in ambito STEM. A livello locale, Yunex promuove la partecipazione della comunità con attività di volontariato come la pulizia ambientale e l'apertura degli stabilimenti per visite formative.

METRICHE E OBIETTIVI

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo ha definito un obiettivo qualitativo relativo al rappresentare una leva di valore condiviso, misurando in maniera continuativa il valore economico e sociale creato lungo la catena del valore.

Al 2024, le società ADR e ACA hanno implementato

delle apposite metodologie di misurazione degli impatti della propria attività in termini di valore creato nelle comunità di riferimento. Al momento è in fase di valutazione l'estensione di tali analisi all'intero perimetro di Gruppo.

ESRS S4 | Consumatori e utilizzatori finali

STRATEGIA

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Mundys si impegna a garantire servizi sicuri, accessibili e innovativi per i consumatori e gli utilizzatori finali delle proprie infrastrutture. Il Gruppo riconosce l'importanza del dialogo continuo con i propri stakeholder, adottando processi strutturati per comprendere le loro esigenze e aspettative. Attraverso strumenti di monitoraggio, sondaggi di soddisfazione e collaborazioni con associazioni di consumatori, Mundys integra il feedback degli

utenti nei propri modelli operativi, migliorando l'esperienza dei servizi offerti. Il coinvolgimento attivo dei consumatori permette di sviluppare soluzioni più efficienti e inclusive, in linea con l'evoluzione del settore della mobilità e con le best practice internazionali. Per ulteriori informazioni sulle modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse si rimanda alla relativa sezione "ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Mundys integra i principi ESG nelle proprie strategie e attività per offrire infrastrutture e servizi di mobilità sicuri ed efficienti. Grazie a sistemi di monitoraggio, il Gruppo rafforza sicurezza e affidabilità, riducendo al minimo interruzioni di servizio e proteggendo i dati personali degli utenti.

Il Gruppo riconosce le opportunità derivanti dall'evoluzione del settore della mobilità e si impegna a sviluppare modelli agili e innovativi, in linea con il mercato in trasformazione. L'uso di soluzioni tecnologiche avanzate migliora l'esperienza degli utenti e ottimizza la gestione delle infrastrutture. L'integrazione di soluzioni basate sui dati, il potenziamento dei sistemi

stradali intelligenti e l'adozione di nuove tecnologie, rappresentano inoltre leve per migliorare l'efficienza operativa e l'impatto ambientale.

Il verificarsi di incidenti legati a salute e sicurezza o di problemi nella gestione dei dati personali può causare la perdita di consumatori e utenti finali, riducendo domanda e redditività, oltre a comportare sanzioni, multe e danni reputazionali per violazioni normative. Per ulteriori informazioni sugli IRO e la loro interazione con il modello aziendale si rimanda alla sezione "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

A livello di Gruppo, il Codice Etico rappresenta il fondamento delle politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali, assicurando il rispetto dei diritti umani, la protezione dei dati personali e l'impegno per servizi sicuri e di alta qualità. Tale documento stabilisce linee guida chiare per tutte le Società Controllate, promuovendo comportamenti responsabili e la creazione di valore per gli utenti. In linea con questi principi, il Gruppo si impegna a costruire relazioni di fiducia con i propri clienti e consumatori, operando con trasparenza e affidabilità. Per questo, Mundys assicura che le infrastrutture e servizi rispettino alti standard gestionali e tecnici, adottando politiche e scelte commerciali in linea con le best practices internazionali e fornendo informazioni complete, aggiornate e verificate sulle caratteristiche e sulle qualità delle attività.

Mundys si impegna a garantire prodotti e servizi sicuri e di alta qualità attraverso sistemi di gestione certificati, come la ISO 9001 e le relative policy, adottata dal oltre il 65% delle Società (in termini di ricavi).

Nel settore dei servizi di mobilità, un esempio è rappresentato dall'approccio di Yunex Traffic: l'impegno per la qualità e la sicurezza si concretizza attraverso

un sistema di gestione certificato e l'adozione di standard tecnici riconosciuti a livello internazionale, quali EN 50556, EN 12368, IEC 61508. Le relative politiche sono applicate a livello globale e monitorate dal management aziendale. Azioni mirate, come indagini periodiche sui clienti, il miglioramento dei processi produttivi e l'aggiornamento dei processi software, evidenziano un approccio orientato al miglioramento continuo e alla soddisfazione degli utilizzatori finali. Documenti e politiche sono accessibili ai dipendenti della società attraverso la intranet aziendale, garantendo un costante allineamento interno.

Nel settore aeroportuale, vengono implementate diverse misure a tutela della sicurezza e dell'esperienza dei passeggeri, mediante politiche dedicate alla sicurezza aeroportuale e aeronautica, alla salute e sicurezza sul lavoro e alla manutenzione delle infrastrutture. Inoltre, gli aeroporti seguono gli standard ASQ (Airport Service Quality) dell'Airport Council International (ACI) per monitorare la qualità dell'esperienza dei passeggeri e hanno adottato una Customer Experience Charter condivisa con i partner aeroportuali.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo Mundys e le sue Società Operative nei

settori delle autostrade, dei servizi di mobilità e

aeroportuali adottano processi specifici per il coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti, rispondere alle loro esigenze e mitigare gli impatti rilevanti. La responsabilità del coinvolgimento dei consumatori è attribuita al Management di ciascuna Società.

Nel settore dei servizi di mobilità, le Società Operative adottano un approccio strutturato per il coinvolgimento diretto e continuo dei consumatori. Telepass, ad esempio, ha firmato un accordo con dieci associazioni di consumatori riconosciute dal Ministero dell'Economia per rafforzare il dialogo e migliorare la relazione con i clienti. I consumatori possono interagire con l'azienda tramite canali digitali, tra cui l'App Telepass. Parallelamente, garantisce un accesso inclusivo attraverso una rete fisica capillare composta da Telepass Point, Centri Servizi e flagship store. La frequenza del coinvolgimento include sondaggi post-contatto, monitoraggio costante dei feedback su social media e App store, e invio annuale di questionari di Customer Satisfaction per raccogliere valutazioni strutturate sulla qualità del servizio. Particolare attenzione è dedicata ai consumatori vulnerabili, garantendo accesso ai servizi anche a coloro con limitata familiarità con strumenti digitali, attraverso la rete fisica. Inoltre, il piano strategico 2024-2030 prevede l'avvio di un dialogo attivo con associazioni di categorie protette, volto a sviluppare prodotti e servizi più inclusivi in risposta alle esigenze specifiche di questi gruppi. La supervisione del coinvolgimento è affidata alle figure del Chief Consumer Sales and Marketing Officer e del Head of External Relations & Strategic Communication.

Le Società Operative nel settore aeroportuale si sono dotate dei principali strumenti di rilevazione della customer experience riconosciuti a livello internazionale per monitorare la qualità offerta e il grado di soddisfazione dei passeggeri individuando così possibili aree di miglioramento e tradurle in azioni concrete. Tra questi rientrano misurazioni

performance operative, sondaggi, canali di ascolto, analisi di benchmarking e rating internazionali. Più in particolare, ADR ha adottato anche una misurazione del NET Promoter Score (NPS), mentre ACA coinvolge attivamente i consumatori e gli utenti finali attraverso Customer Relations Centre (ERC), sportelli informativi. Per quanto riguarda ACA il feedback ricevuto è centralizzato presso l'ERC e viene gestito secondo processi e scadenze predefinite, con analisi delle segnalazioni e implementazione di piani di azione correttivi da parte dei dipartimenti competenti. ADR dedica particolare attenzione ai passeggeri a ridotta mobilità (PMR), e in generale alle tematiche di accessibilità. In questo contesto è stata ottenuta l'Accreditation Enhancement Accessibility Livello 1 dall'Associazione Airports Council International (ACI). ADR Assistance ha implementato diverse iniziative per migliorare l'accessibilità, tra cui un servizio di sedie a ruote motorizzate per il proprio personale e la sperimentazione di sedie a ruote ad uso libero e gratuito per i passeggeri in area Schengen. Inoltre, sono stati aggiornati i layout delle aree di accoglienza PRM ed è attualmente in fase di prova un nuovo totem per l'assistenza.

Le Società Operative nel settore autostradale, garantiscono un coinvolgimento indiretto dei consumatori attraverso l'implementazione di sistemi volti a migliorare la sicurezza e la qualità del servizio. I sistemi di gestione del traffico, le telecamere di sorveglianza, le stazioni meteo e i telefoni SOS contribuiscono a tutelare la sicurezza dei conducenti. Inoltre, il servizio autostradale collabora attivamente con le unità di soccorso (polizia, vigili del fuoco e ambulanze), garantendo un tempo massimo di intervento in caso di incidente. Anche Costanera prevede un sistema di monitoraggio in continuo da parte delle forze di polizia, un collegamento in tempo reale con i vigili del fuoco e operatori del primo soccorso, dotando inoltre tutte le proprie tratte autostradali di sistemi di illuminazione a LED per una migliore visibilità.

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

L'adozione di misure concrete, come gli elevati standard qualitativi nella gestione delle infrastrutture autostradali e aeroportuali e nei servizi digitali del Gruppo, migliorano la sicurezza degli utenti e minimizzano qualsiasi rischio di incidente o di interruzione del servizio, evitando così la perdita di consumatori,

nonché sanzioni, multe e danni reputazionali per violazioni normative. L'implementazione di tecnologie avanzate e sistemi di monitoraggio consente di ridurre i rischi per gli utilizzatori finali, migliorando l'esperienza del viaggio, rispondendo alle diverse esigenze degli utenti finali e garantendo anche un

accesso inclusivo per tutti. Allo stesso modo, l'ottimizzazione dei flussi, la digitalizzazione dei processi con lo sviluppo di soluzioni intelligenti agevolano la mobilità quotidiana dei viaggiatori, rendendola efficiente e accessibile. Inoltre, il Gruppo opera nel rispetto delle normative vigenti per la protezione degli interessi dei consumatori, garantendo processi chiari per la gestione delle segnalazioni, reclami e richieste di assistenza, valorizzando feedback dei clienti attraverso strumenti di monitoraggio della customer satisfaction.

Ogni anno, la soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi offerti viene monitorata dalle principali società del Gruppo attraverso sondaggi e indagini dedicate, i cui risultati sono pubblicati nei diversi report. Le società si impegnano per rendere i propri prodotti e servizi accessibili a tutti, garantendo una corretta gestione trasparente e sicura delle informazioni fornite. Il Gruppo, consapevole dei potenziali rischi per i consumatori, adotta soluzioni mirate per mitigarli, integrando sistemi avanzati per la tutela della privacy e l'ottimizzazione dei processi digitali, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia degli utenti e migliorare l'efficienza operativa. Allo stesso tempo, investimenti in infrastrutture innovative forniscono una mobilità più sicura, efficiente ed inclusiva, capace di rispondere alle esigenze di tutti.

Per garantire la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali, le principali società del Gruppo adottano modelli organizzativi, processi e procedure specifiche. Inoltre, vengono svolti audit esterni periodici per accettare l'adeguatezza dei sistemi di gestione, la loro corretta applicazione e la conformità alle normative e standard adottati.

Nel settore dei servizi di mobilità, l'approccio di Telepass alla gestione dei reclami è articolato e

diversificato in base ai servizi interessati. La gestione dei reclami è attentamente monitorata per garantire il rispetto dei requisiti normativi, e le criticità emerse vengono riferite agli organi aziendali con cadenza annuale dal Compliance Officer. Parallelamente, Telepass intraprende iniziative strategiche per migliorare la percezione del marchio e ottimizzare l'esperienza cliente. Yunex Traffic offre canali diretti e indiretti per raccogliere reclami e preoccupazioni: mette a disposizione sistemi di ticketing e call center dedicati insieme alle comunicazioni che possono essere trasferite anche attraverso rappresentanti di vendita. I feedback vengono raccolti anche tramite sondaggi annuali che forniscono informazioni utili per migliorare il servizio.

Nel settore aeroportuale, le Società Operative hanno predisposto diversi canali per permettere ai consumatori di sollevare istanze o presentare reclami, in linea con quanto riportato nella sezione precedente S4-2. Questi includono il sito web aziendale, gli sportelli informativi, i social network e la posta tradizionale. I feedback raccolti vengono centralizzati e gestiti secondo processi predefiniti e analizzati per identificare azioni correttive. Ogni reclamo viene preso in carico dal dipartimento competente, che formula risposte adeguate e implementa i necessari piani di miglioramento.

Nel settore autostradale, le società mettono a disposizione dei consumatori canali di contatto accessibili attraverso i siti web aziendali. I clienti possono ottenere supporto e informazioni contattando i team dedicati presso gli uffici locali di assistenza clienti, la posta elettronica e i moduli elettronici dedicati. Ogni reclamo viene esaminato attentamente e gestito secondo processi definiti, garantendo una risposta rapida e adeguata alle problematiche segnalate.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Nel settore dei servizi di mobilità, le Società Operative si concentrano sulla sicurezza dei prodotti e dei servizi, con particolare attenzione ai rischi intrinseci delle tecnologie di gestione del traffico. Tali misure includono certificazioni esterne, formazione del personale e processi di sicurezza dedicati. La continua implementazione di miglioramenti, come il Return Material Authorization (RMA) di Yunex e l'aggiornamento dei processi software per una consegna continua, conferma l'impegno verso un alto

standard di qualità e sicurezza. Feedback strutturati, raccolti tramite sondaggi annuali e gruppi di utenti, contribuiscono a monitorare e migliorare costantemente le performance.

Nel settore aeroportuale, le Società Operative adottano piani d'azione mirati a migliorare l'esperienza dei passeggeri. ACA, ad esempio, sviluppa piani annuali basati sui risultati delle indagini sulla qualità del servizio e dei feedback raccolti tramite canali dedicati. Tali azioni coinvolgono tutti i dipartimenti

aeroportuali e gli stakeholder del contesto aeroportuale, come operatori commerciali, compagnie aeree e autorità governative. I piani vengono monitorati periodicamente tramite il Comitato di Qualità del Servizio, che si riunisce ogni due mesi, e nell'ambito del processo di certificazione ISO 9001.

Nel settore autostradale, le Società Operative implementano misure avanzate per la sicurezza dei conducenti e la gestione efficace delle infrastrutture. Stalexport, ad esempio, adotta un sistema di gestione della sicurezza stradale che include la segnalazione costante dei lavori tramite pannelli a messaggio variabile (VMS), sistemi di marcatura permanente e un nuovo sistema di drenaggio. Un'azione di particolare rilevanza è stata l'introduzione di esenzioni temporanee dai pedaggi su alcune tratte durante l'emergenza alluvionale in Polonia nel settembre 2024, facilitando il transito dei mezzi impegnati nelle attività di soccorso e di aiuto umanitario. Inoltre, tramite l'app dedicata,

gli utenti possono accedere a funzionalità quali segnalazioni in tempo reale di incidenti o lavori stradali. Sempre nell'ambito della promozione della sicurezza dei conducenti, Abertis ha attuato nel 2024 diversi progetti di sicurezza stradale in India (TTPL), in Messico (RCO) e in Brasile, che hanno incluso iniziative di formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e dimostrazioni sull'utilizzo della tecnologia per prevenire pericoli sulle strade. Costanera ha implementato una serie di iniziative volte a migliorare la sicurezza lungo le proprie autostrade. Tra queste, la formazione sulla sicurezza stradale ai propri dipendenti e investimenti in nuove attrezature meccaniche, riducendo il tempo di intervento per la rimozione dei veicoli incidentati da cinque a un minuto. Altre iniziative importanti sono state l'aggiornamento delle telecamere nella concessione Costanera Norte e l'introduzione nella flotta aziendale di motociclette per rispondere più velocemente alle emergenze.

METRICHE E OBIETTIVI

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad oggi, non sono presenti obiettivi quantitativi relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali a livello di Gruppo. Tuttavia, le società operative sono fortemente impegnate nel raggiungimento di alti

standard del servizio e monitorano periodicamente le proprie performance verso target definiti internamente.



 abertis

Mathéo Maucort

25 anni, Maintenance Project Manager - Sanef

"Sono una persona curiosa, creativa e proattiva. Ho una vera passione per le costruzioni e le strutture ingegneristiche. Amo anche viaggiare, scoprire nuove culture e visitare musei. Per me, mobilità sostenibile significa combinare il rispetto per l'ambiente con l'efficienza, promuovendo veicoli elettrici, carpooling e gestione intelligente del traffico per ridurre la congestione e le emissioni."

5.4 INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1 | Condotta delle imprese

GOVERNANCE

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Per informazioni specifiche su composizione e ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo si rimanda alle sezioni "Corporate Governance e Gestione dei rischi" della Relazione sulla Gestione

e "ESRS 2 GOV-1 Informazioni sulla composizione e sul ruolo dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Per informazioni specifiche sui processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti si rimanda alle sezioni "Sistema di controllo interno e gestione dei rischi" della Relazione sulla

Gestione e "ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Per informazioni sulle politiche in materia di cultura d'impresa e sulle funzioni aziendali maggiormente esposte a rischi di corruzione si rimanda alla sezione dedicata "Codice Etico e altri sistemi di controllo interno" della Relazione sulla Gestione.

diritti umani, come già esplicitato nelle sezioni precedenti della presente Dichiarazione, il Gruppo ha definito un cosiddetto "Human Rights Framework" trasmesso alle Società Controllate che stanno coerentemente e progressivamente adottando processi di due diligence finalizzati a identificare, prevenire, mitigare e affrontare gli impatti negativi sui diritti umani con riferimento alle proprie attività operative nonché alla catena di fornitura. Per ulteriori informazioni relative al Framework, si rimanda alla sezione "S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

L'adesione ai principi internazionali e il rispetto per i Diritti Umani

Nella conduzione delle proprie attività Mundys si allinea con standard e normative riconosciute a livello internazionale. Da oltre 20 anni, il Gruppo si impegna a rispettare i 10 principi del Global Compact, con particolare attenzione ai Diritti Umani, ai Diritti del Lavoro, all'Ambiente e alle pratiche Anticorruzione. Nello specifico, Mundys ha definito principi e regole di condotta volti a diffondere una cultura del rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti, in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU nonché con la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO). L'impegno verso tali principi è ribadito anche all'interno del Codice Etico. Al fine di rafforzare ulteriormente il processo di gestione e monitoraggio dei rischi relativi al rispetto dei

La tutela della privacy e l'impegno per la cybersicurezza

Mundys tutela il diritto alla privacy degli stakeholder, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e riservatezza delle informazioni, tra cui il Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR). In particolare, l'adozione dell'informatica privacy garantisce il trattamento dei dati personali nell'ambito delle segnalazioni. Il Gruppo acquisisce e tratta solo i dati necessari per la

realizzazione delle proprie attività, in coerenza con le finalità per i quali sono stati raccolti e solamente per scopi aziendali. Al fine di proteggere i dati personali e le informazioni riservate da accessi non autorizzati o usi impropri, sono presenti specifiche politiche di salvaguardia dei sistemi informatici, informativi e telematici.

Le Società Operative applicano una serie di politiche e regolamenti per tutelare i consumatori. Tra questi, la Privacy Policy, disponibile sui siti web aziendali, garantisce la protezione dei dati personali degli utenti. In aggiunta, nel settore autostradale, regolamenti specifici disciplinano l'acquisto di servizi presso i punti clienti e l'uso di dispositivi e carte di pagamento, assicurando trasparenza e chiarezza nelle modalità di utilizzo. La responsabilità per l'implementazione di tali politiche è attribuita ai principali vertici aziendali, a dimostrazione del coinvolgimento del management nella tutela degli utenti finali.

Nel 2024, il Gruppo ha rafforzato ulteriormente i propri presidi di sicurezza informatica in vari ambiti tra cui, la resilienza delle proprie infrastrutture da attacchi ransomware, il continuo monitoraggio e la riduzione della superficie di attacco esterna, la sicurezza del cloud e degli ambienti multi-cloud, la gestione dei rischi della supply chain, l'adozione di soluzioni di sicurezza basate sull'intelligenza artificiale, l'implementazione di architetture zero trust. Questo ha consentito di limitare fortemente gli impatti legati ad attacchi e incidenti cyber a cui il Gruppo deve prontamente rispondere, con una riduzione del 97,5% rispetto al 2023 in termini di impatti economici registrati.

Tra i principali obiettivi raggiunti nel 2024 a livello di Gruppo vi sono: definizione e approvazione delle linee guida di Gruppo in ambito sicurezza delle informazioni: sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mundys le linee guida di Gruppo per la sicurezza delle informazioni, allineate agli standard e alle best practice di settore (e.g. ISO 27001 e NIST Cybersecurity Framework). Tali linee guida prevedono anche la conduzione di Maturity Assessment annuali, il monitoraggio di specifici KPI e un processo di risposta coordinata agli incidenti di cyber security; definizione del framework di Gruppo Mundys per valutare la maturità delle società in ambito sicurezza informatica, necessario per il raggiungimento dei target di maturità prefissati per il 2026, 2028 e 2030. Il Framework, basato sul NIST Framework, integra anche specifici controlli derivanti da normative applicabili al Gruppo e presidi richiesti in ambito cyber insurance; miglioramento

del livello di maturità medio a livello di Gruppo: grazie ai piani definiti e all'implementazione del framework di valutazione della maturità, il Gruppo ha registrato un avanzamento significativo nella maturità media delle società che per il 2024 è pari a 3.87/5 (CMMI), dunque attualmente superiore al target di 3.6/5 prefissato per il 2026. Per poter migliorare costantemente il livello di maturità rilevato, al fine di raggiungere i target prefissati, il Gruppo predispone e aggiorna piani di azione per far fronte ai rapidi cambiamenti nel panorama delle minacce cyber, come l'aumento del phishing telefonico e l'uso dell'intelligenza artificiale da parte degli attaccanti, il contesto geopolitico, i cambiamenti tecnologici e le nuove normative applicabili, tra cui la Direttiva NIS2, DORA e Cyber Resilience Act (CRA), che imporranno requisiti sempre più stringenti per la gestione dei rischi, le attività di testing e la resilienza operativa.

Per ulteriori informazioni relative alla cybersicurezza si rinvia alla sezione dedicata "Sistema di controllo interno e gestione dei rischi" della Relazione sulla Gestione.

La formazione in ambito di cultura d'impresa

Nel corso dell'ultimo triennio, il Gruppo ha erogato oltre 31.000 ore di formazione ai suoi dipendenti inerenti i diritti umani, anticorruzione, etica e compliance, tra cui la discriminazione e molestie sul luogo di lavoro.

Il Gruppo promuove la conoscenza della Policy Anticorruzione e della Normativa Anticorruzione tra tutto il personale. Ogni Società Operativa pianifica, con il Responsabile Anticorruzione, attività formative obbligatorie per garantire che i dipendenti e, ove applicabile, i collaboratori comprendano i rischi di corruzione, la politica di prevenzione, il sistema di gestione anticorruzione e le azioni preventive da adottare. La funzione Risorse Umane monitora la partecipazione, mentre il Responsabile Anticorruzione è aggiornato sulle attività formative.

Per favorire la diffusione del Codice Etico, Mundys promuove programmi di formazione obbligatori per tutti i dipendenti del Gruppo e per i loro Organi, al fine di garantire e mantenere nel tempo l'effettiva conoscenza e applicazione delle regole di comportamento.

Necessarie azioni di informazione e formazione rivolte ai destinatari della Linea Guida sulla gestione delle segnalazioni sono promosse del Comitato Segnalazioni. La popolazione aziendale è, inoltre, formata sull'utilità del processo, i tool a supporto e le

garanzie e tutele dei soggetti Segnalanti e Segnalati. Nel 2024, 126 giorni sono stati dedicati alla

formazione di 58 persone coinvolte nella gestione delle segnalazioni.

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Mundys riconosce l'importanza di integrare criteri ambientali, sociali ed economici all'interno dei tradizionali processi di gestione della catena di fornitura. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione dedicata "Sistema di controllo interno e gestione dei rischi" della Relazione sulla Gestione.

Mundys seleziona i suoi fornitori tramite processi trasparenti e imparziali, promuovendo la concorrenza leale e il rispetto della parità di trattamento. La valutazione si basa su criteri di qualità, idoneità tecnico-professionale, integrità, condizioni economiche e capacità di garantire trasparenza e riservatezza. I fornitori devono operare in linea con i principi di rispetto dei Diritti Umani, tutela ambientale, salute e sicurezza, e sostenibilità, rispettando le leggi locali e internazionali. Mundys non collabora con fornitori che adottano pratiche discriminatorie o di sfruttamento, e si riserva il diritto di risolvere i contratti in caso di violazione di leggi, contratti o del Codice Etico.

I partner commerciali sono tenuti ad osservare i principi etici e comportamentali enunciati all'interno del Codice Etico del Gruppo o all'interno delle specifiche politiche adottate dalle singole Società Controllate in portafoglio. L'osservanza del Codice Etico si configura attraverso il rispetto dei principi e delle prescrizioni relativi alla tutela dei diritti umani, dell'ambiente, della salute e del benessere del personale. L'impegno si estende agli eventuali subappaltatori.

Coerentemente con l'impegno del Gruppo, nonché in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e i principi del Global Compact, le Società Controllate del Gruppo instaurano con i propri fornitori relazioni di collaborazione ispirate ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza, nel rispetto delle legislazioni dei Paesi in cui operano. Tutte le Società Operative del Gruppo dispongono di strutture interne deputate alla gestione della catena di fornitura e del processo di procurement, nonché di procedure che definiscono competenze, responsabilità e iter di approvazione e formalizzazione del processo di approvvigionamento.

Anche alla luce delle evoluzioni normative in atto, le principali Società Controllate stanno progressivamente adottando sistemi finalizzati a monitorare, prevenire e mitigare gli impatti negativi sull'ambiente, sulle condizioni di lavoro e sui diritti e libertà

individuali in relazione alla value chain, integrando sempre di più requisiti di sostenibilità nell'ambito del processo di gestione e monitoraggio delle terze parti.

Quale "Ente aggiudicatore", ADR è tenuta all'osservanza di procedure ad evidenza pubblica per la conclusione dei contratti strumentali da un punto di vista funzionale alle attività di cui all'art. 150 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023, nel prosieguo "Codice Contratti"). Restano invece esclusi dalle procedure ad evidenza pubblica e possono essere affidati liberamente, senza alcuna formalità o vincolo, tutti i contratti che non siano strumentali da un punto di vista funzionale all'attività di sfruttamento di area geografica per la messa a disposizione di aeroporti. Da tale contesto deriva la necessità di adottare una linea di comportamento verso i propri fornitori e uno standard di selezione rigorosi e allineati alle normative vigenti e alle best practice di settore. Pertanto, per gestire sia gli acquisti (appalti di beni, servizi e lavori) sia il processo di iscrizione e qualifica dei fornitori, ADR adotta una piattaforma di e-procurement, che permette ai fornitori di gestire il processo di qualificazione per entrare a far parte dell'Albo dei fornitori, assicurando vantaggi ad entrambe le parti in termini di trasparenza ed efficienza del processo. Nel 2023, tra i progetti di innovazione nell'ambito della Supply Chain, ADR ha avviato il disegno di un programma di sostegno e sviluppo, in ambito ESG, del proprio parco fornitori al fine di fornire un sistema di incentivazione e supporto al miglioramento delle performance su tali aspetti; nel 2024 "Elevate, il programma di sviluppo ESG di Aeroporti di Roma" è diventato operativo coinvolgendo un primo panel di fornitori che, a seguito di un processo di selezione, sono stati ammessi alla partecipazione.

Abertis adotta rigorosi controlli di Due Diligence e integrità etica con i fornitori, condividendo con loro il Codice Etico e includendo clausole ambientali, sociali e anticorruzione nei contratti. L'area Approvvigionamenti di Abertis gestisce la catena di fornitura in linea con obiettivi di sostenibilità, decarbonizzazione e protezione dei diritti umani. Viene utilizzata la piattaforma GoSupply per valutare e monitorare i fornitori, considerando criteri ESG, finanziari, di sicurezza informatica e di conformità. Nel 2024, il 96% degli acquisti è stato effettuato da

fornitori locali. Abertis promuove anche la formazione delle PMI sulla sostenibilità e ha digitalizzato i processi di acquisto, riducendo l'uso della carta e migliorando l'efficienza operativa.

Il rispetto dei diritti umani, anche lungo la catena di fornitura, è un pilastro della cultura aziendale di Telepass, che promuove attivamente la diversità e

l'inclusione come valori fondamentali del proprio modello di business. Telepass adotta un processo di valutazione dei propri fornitori e partner commerciali basato su parametri ESG e condotto tramite la piattaforma Synergy, che permette di attribuire punteggi da "Low" a "Excellent".

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Per il dettaglio dei presidi messi in campo al fine di prevenire ed individuare i casi di corruzione, si rimanda alla sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" della

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e alla relativa sezione "3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi" della Relazione sulla Gestione.

METRICHE E OBIETTIVI

Mundys					
Obiettivo	Target	Anno baseline	Anno target	Valore baseline	Performance 2024
Migliorare la resilienza alla cybersicurezza	Aumentare progressivamente la maturità nella cybersicurezza (rispetto al framework NIST) in tutto il Gruppo, per raggiungere un livello medio pari a 3,6	-	2026	-	Nel corso del 2024 sono state adottate le nuove linee guida sulla cybersicurezza di Gruppo. Sono ancora in corso le valutazioni in merito al maturity level in linea con il target della Roadmap di Gruppo.

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024 non sono stati riscontrati casi di corruzione attiva e passiva e non sono pervenute

segnalazioni in merito ad atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi.

Appendice B – Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materialità dell'informazione
ESRS 2 GOV-1, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale
ESRS 2 GOV-1, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale
ESRS 2 GOV-4, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Materiale
ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non materiale
ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non materiale
ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non materiale
ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non materiale
ESRS EI-1, paragrafo 14			Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119		Materiale
ESRS EI-1, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materialità dell'informazione
ESRS EI-4, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale
ESRS EI-5, paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Materiale
ESRS EI-5, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Materiale
ESRS EI-5, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Materiale
ESRS EI-6, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale
ESRS EI-6, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale
ESRS EI-7, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Materiale
ESRS EI-9, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Soggetto a phase-in
ESRS EI-9, paragrafo 66, lettera a) e paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione			Soggetto a phase-in

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materialità dell'informazione
ESRS E1-9, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione			Soggetto a phase-in
ESRS E1-9, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Soggetto a phase-in
ESRS E2-4, paragrafo 28		Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3			Materiale E2-4 par. 28 lettera a)
ESRS E3-1, paragrafo 9		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7			Non materiale
ESRS E3-1, paragrafo 13		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8			Non materiale
ESRS E3-1, paragrafo 14		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12			Non materiale
ESRS E3-4, paragrafo 28, lettera c)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2			Non materiale
ESRS E3-4, paragrafo 29		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1			Non materiale
ESRS 2 IRO-1 – E4aragrafo 16, lettera a), punto i)		Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7			Non materiale
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10			Non materiale
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14			Non materiale
ESRS E4-2, paragrafo 24, lettera b)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11			Non materiale
ESRS E4-2, paragrafo 24, lettera c)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12			Non materiale

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materialità dell'informazione
ESRS E4-2, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non materiale
ESRS E5-5, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non materiale
ESRS E5-5, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non materiale
ESRS 2 – SBM3 – S1, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non materiale
ESRS 2 – SBM3 – S1, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non materiale
ESRS S1-1, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale
ESRS S1-1, paragrafo 21		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			Materiale
ESRS S1-1, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non materiale
ESRS S1-1, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Materiale
ESRS S1-3, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5 I				Materiale
ESRS S1-14, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			Materiale
ESRS S1-14, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Materiale
ESRS S1-16, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			Materiale
ESRS S1-16, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Materiale
ESRS S1-17, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Materiale

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materialità dell'informazione
ESR S1-17, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale
ESRS 2 SBM-3 – S2, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non materiale
ESRS S2-1, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale
ESRS S2-1, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Materiale
ESRS S2-1, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale
ESRS S2-1, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non materiale
ESRS S2-4, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS S3-1, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale
ESRS S3-1, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale
ESRS S3-4, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS S4-1, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale
ESRS S4-1, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materialità dell'informazione
ESRS S4-4, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS GI-1, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Materiale
ESRS GI-1, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Materiale
ESRS GI-4, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Materiale
ESRS GI-4, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Materiale



► **Telepass**

Alice Negro

29 anni, Marketing Specialist

“È stimolante lavorare in un ambiente dinamico dove ho l'occasione di rapportarmi con colleghi di team differenti, credo che la mia empatia si adatti bene a questa dimensione di collaborazione. Poi c'è la voglia di imparare, di crescere, di costruire. Finora ho avuto modo di dare forma a un percorso ricco di soddisfazioni.”

6. NOTE METODOLOGICHE E ALTRE INFORMAZIONI

6.1 Indicatori Alternativi di Performance	200
6.2 Gruppo Mundys	201
6.3 Mundys S.p.A.	204
6.4 Eventi successivi	205
6.5 Altre informazioni	206

6.1 Indicatori Alternativi di Performance

Si evidenzia che all'interno dei capitoli 4.1, 4.2 e 4.3 relativi alla Performance del Gruppo, dei Settori operativi e di Mundys S.p.A., sono presentati prospetti contabili riclassificati e indicatori economico-finanziari e patrimoniali differenti rispetto a quelli inclusi nei prospetti contabili ufficiali presentati nel bilancio consolidato. In particolare, in aggiunta alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali elaborate in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, sono presentati taluni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili quindi come Indicatori Alternativi di Performance ("IAP").

Coerentemente agli orientamenti emessi dall'ESMA, nel seguito si descrivono i criteri utilizzati nell'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo Mundys e da Mundys S.p.A..

Gli IAP esposti nella presente Relazione Annuale Integrata non sono variati rispetto a quelli presentati al 31 dicembre 2023 e sono ritenuti significativi per la valutazione della performance economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, della Società, dei settori operativi e delle società consolidate.

Gli IAP infatti assicurano una migliore comparabilità nel tempo dei risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati determinati ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS applicati dal Gruppo e dalla Società e descritti nei bilanci del Gruppo e di Mundys (di seguito anche "dati ufficiali").

Nel seguito sono elencati i principali IAP, una sintetica descrizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i dati ufficiali:

- **"Ricavi"**: includono i ricavi da pedaggio autostradali, i ricavi per servizi aeronautici e gli altri ricavi e si differenziano dai ricavi operativi del prospetto di conto economico ufficiale consolidato in quanto escludono i ricavi per servizi di costruzione, rilevati ai sensi dell'IFRIC 12, che sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci dei costi operativi e degli oneri finanziari;
- **"EBITDA"**: rappresenta la redditività linda derivante dalla gestione operativa, determinato

sottraendo dai ricavi i costi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti al fondo rinnovo dei beni in concessione;

- **"EBIT"**: è calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, accantonamenti al fondo rinnovo dei beni in concessione e gli altri stanziamenti rettificativi;
- **"Capitale investito netto"**: espone l'ammontare netto delle attività e passività non finanziarie;
- **"Indebitamento finanziario netto"**: comprende le "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- **"Debito finanziario netto"**: è calcolato escludendo dall'indebitamento finanziario netto le attività finanziarie relative ai diritti concessori finanziari. Si segnala che per Mundys S.p.A. il Debito finanziario netto coincide con l'Indebitamento finanziario netto in quanto non detiene diritti concessori finanziari;
- **"Investimenti"**: è l'indicatore degli interventi di sviluppo dei business del Gruppo Mundys e della Società, escludendo gli investimenti in partecipazioni nonché gli incrementi dei diritti d'uso (IFRS 16);
- **"FFO"**: è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. L'FFO è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività + accantonamenti di fondi - rilasci per eccedenze e utilizzi di fondi operativi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi + dividendi percepiti da partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate nel conto economico.

6.2 Gruppo Mundys

RICONCILIAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI INCLUSI NEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Ricavi	2024	2023
Ricavi operativi	10.227	9.709
Ricavi per servizi di costruzione	-943	-1.084
Ricavi	9.284	8.625

Costi	Rif	2024	2023
Costi Operativi		-8.804	-7.445
Ricavi per servizi di costruzione - costi esterni	(a)	850	972
Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi	(a)	49	35
Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione	(b)	60	54
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini di valore) di attività materiali e immateriali		4.205	2.812
Costi		-3.640	-3.572

EBITDA/EBIT	Rif	2024	2023
Utile dell'esercizio (A)		-315	619
Proventi netti di attività operative cessate		-2	18
(Oneri) proventi fiscali		-218	-367
Utile (Perdita) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		60	69
Oneri finanziari netti	(c)	-1.534	-1.288
Totale differenze (B)		-1.694	-1.568
EBIT (A-B)		1.379	2.187
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini di valore)		-4.205	-2.812
Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione	(b)	-60	-54
Totale differenze (C)		-4.265	-2.866
EBITDA (A-B-C)		5.644	5.053

- (a) Per la riconciliazione delle voci Ricavi per servizi di costruzione - costi esterni e Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi si veda la nota 8.4 del bilancio consolidato.
- (b) Per la riconciliazione della voce Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione si veda la nota 7.17 del bilancio consolidato.
- (c) Nel 2024 includono 44 milioni di oneri finanziari capitalizzati connessi a Ricavi per servizi di costruzione (77 milioni nel 2023).

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	2024	2023
Diritti concessori immateriali		34.155	39.022
Avviamento e marchi		8.973	9.319
Attività materiali e altre attività immateriali		1.503	1.488
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	882	846	
<i>Altre attività immateriali</i>	621	642	
Partecipazioni		1.275	1.279
<i>Partecipazioni contabilizzate al fair value</i>	39	63	
<i>Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto</i>	1.236	1.216	
Capitale circolante (netto fondi correnti)		76	257
<i>Attività commerciali</i>	2.559	2.682	
<i>Attività per imposte sul reddito corrente</i>	148	137	
<i>Altre attività correnti</i>	538	648	
<i>Passività commerciali</i>	-1.859	-1.876	
<i>Passività per imposte sul reddito corrente</i>	-258	-254	
<i>Altre passività correnti</i>	-1.052	-1.080	
Fondi accantonamenti e impegni	7.17	-2.272	-2.366
<i>Fondi non correnti</i>	-1.570	-1.771	
<i>Fondi correnti</i>	-702	-595	
Imposte differite nette		-4.143	-4.890
<i>Attività per imposte anticipate</i>	675	626	
<i>Passività per imposte differite</i>	-4.818	-5.516	
Altre attività e passività nette non correnti		-205	-233
<i>Altre attività non correnti</i>	19	19	
<i>Altre passività non correnti</i>	-224	-252	
Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita	7.15	-	317
CAPITALE INVESTITO NETTO		39.362	44.193
Totale patrimonio netto		10.863	13.838
Prestiti obbligazionari		26.200	26.245
<i>Prestiti obbligazionari</i>	23.583	24.531	
<i>Prestiti obbligazionari - quota corrente</i>	2.617	1.714	
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	9.564	12.840
<i>Finanziamenti a medio-lungo termine</i>	8.182	11.361	
<i>Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente</i>	1.382	1.479	
Altre passività finanziarie		1.092	1.213
<i>Derivati non correnti con fair value negativo</i>	187	233	
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>	314	295	
<i>Derivati correnti con fair value negativo</i>	7	11	
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>	584	674	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-5.483	-6.124
Altre attività finanziarie		-1.029	-1.977
<i>Derivati non correnti con fair value positivo</i>	-107	-100	
<i>Altre attività finanziarie non correnti</i>	-571	-749	
<i>Derivati non correnti con fair value positivo - quota corrente</i>	-6	-1	
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	-345	-1.127	
Debito finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita	7.15	-	-78
Debito finanziario netto		30.344	32.119
Diritti concessori finanziari	7.7	-1.845	-1.764
<i>Diritti concessori finanziari non correnti</i>	-1.798	-1.562	
<i>Diritti concessori finanziari correnti</i>	-47	-202	
Indebitamento finanziario netto		28.499	30.355
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO		39.362	44.193

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO NETTO DI MUNDYS CON I CORRISPONDENTI VALORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2024	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2023
Valori di bilancio di Mundys S.p.A.	4.892	5.284	523	479
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate	10.813	13.918	619	1.426
Iscrizione degli avviamenti e relative svalutazioni ⁽¹⁾	8.885	9.242	-289	-
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	-	-	-49	-
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-15.692	-16.376	-	-
Deconsolidamento Brasile	88	-	-269	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	2.002	1.988	14	116
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-	-872	-1.222
Valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	-55	-57	2	12
Altre rettifiche di consolidamento	-70	-161	6	-192
Eliminazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi	-6.862	-8.778	76	-495
Valori di Bilancio consolidato (quota del Gruppo)	4.001	5.060	-239	124

6.3 Mundys S.p.A.

RICONCILIAZIONE DEGLI INDICATORI DEL CONTO ECONOMICO

	2024	2023
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	700,2	697,0
Ritenute alla fonte su dividendi ricevuti	-19,1	-34,0
Altri proventi/(oneri) di attività operative cessate	-2,2	17,9
Gestione partecipazioni	678,9	680,9
Proventi/(oneri) operativi	-54,8	-98,6
Ammortamenti	3,7	4,2
Gestione operativa	-51,1	-94,4
(Oneri) / Proventi fiscali di attività operative in funzionamento	15,3	-4,0
Ritenute alla fonte su dividendi ricevuti	19,1	34,0
Oneri fiscali di attività operative cessate	-	-0,2
(Oneri) / Proventi fiscali	34,4	29,8

RICONCILIAZIONE DEGLI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	2024	2023
Attività materiali	21,3	26,3
Attività immateriali	1,3	2,5
Attività materiali e altre attività immateriali	22,6	28,8
Attività commerciali	1,8	2,0
Attività per imposte sul reddito correnti	89,6	49,3
Altre attività correnti	14,7	10,2
Passività commerciali	-9,1	-8,9
Passività per imposte sul reddito correnti	-46,0	-15,0
Altre passività correnti	-26,9	-29,1
Capitale circolante	24,1	8,4
Fondi non correnti per accantonamenti	-76,6	-84,3
Fondi correnti per accantonamenti	-39,1	-36,0
Fondi per accantonamenti	-115,7	-120,3

Per la riconduzione delle attività finanziarie e delle passività finanziarie si veda rispettivamente le note 5.3 e 5.9 del bilancio separato di Mundys S.p.A.

6.4 Eventi successivi

ADR INAUGURA LA NUOVA SOLAR FARM ALL'AEROPORTO LEONARDO DA VINCI

Il 20 gennaio 2025, ADR ha inaugurato la nuova Solar Farm, il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo di uno scalo europeo e tra i più estesi a livello globale realizzato all'interno di un confine aeroportuale, posizionato lungo il lato est della Pista 3 dell'Aeroporto Leonardo da Vinci. L'impianto si estende per quasi 2,5 km ed è costituito da circa 55.000 pannelli in silicio monocristallino che, grazie a una potenza di 22 MWp, consentiranno all'aeroporto di produrre annualmente energia rinnovabile per circa 32 GWh.

ABERTIS FINALIZZA SCAMBIO DI PARTECIPAZIONI IN PORTORICO

Il 31 gennaio 2025, Abertis ha formalizzato l'accordo raggiunto con gli azionisti di minoranza di Metropistas (società concessionaria di strade a pedaggio a Porto Rico, di cui Abertis deteneva una quota di controllo del 51% al 31 dicembre 2024) per aumentare la propria partecipazione al 75% del capitale sociale, in cambio dell'ingresso di tali azionisti di minoranza con una quota del 25% nel pacchetto azionario di Puerto Rico Tollroads (società concessionaria di strade a pedaggio a Porto Rico di cui Abertis deteneva una partecipazione del 100% al 31 dicembre 2024).

ACCORDO PER L'ACQUISIZIONE DELL'AUTOSTRADA FRANCESE A-63

Il 28 febbraio 2025 il gruppo Abertis, attraverso la controllata francese HIT, ha raggiunto un accordo con Crédit Agricole Assurances e AXA IM Alts per acquisire il 51,2% delle partecipazioni nell'A-63, un'autostrada a pedaggio di 104 chilometri che collega Salles a Saint-Geours-de-Marenne nel sud-ovest della Francia, tratta strategica tra la Spagna e il nord Europa per il trasporto merci. L'autostrada, la cui concessione scade nel 2051, ha generato nel 2024 ricavi per 170 milioni di euro e un EBITDA di 134 milioni di euro. Il completamento dell'acquisizione è soggetto ad approvazioni regolatorie e previsto entro la fine del 2025. Mundys e ACS Group supporteranno la crescita di Abertis con un aumento di capitale pari a 400 milioni di euro, con l'obiettivo di rafforzare la posizione di leadership globale nelle concessioni di infrastrutture di trasporto e il rating creditizio attuale.

MUNDYS PREMIATA CON IL MASSIMO LIVELLO DEL RATING DI CDP

Il 6 marzo 2025, l'organizzazione internazionale CDP riconferma Mundys nella prestigiosa "A-list" riconoscendo la sua leadership per la strategia di decarbonizzazione.

MUNDYS ESPANDE LA SUA PRESENZA IN CILE CON LA CONCESSIONE DELLA RUTA 5 TEMUCO-RIO BUENO

In data 10 marzo 2025, Mundys ha ottenuto l'aggiudicazione, tramite la controllata Grupo Costanera, della gara per la gestione dell'autostrada Temuco – Rio Bueno, lunga 182 km (a partire dal 2026 e con durata massima 43 anni), che rappresenta la spina dorsale del Cile, collegando le aree di Temuco e Valdivia, fungendo anche da collegamento per le città più meridionali Osorno e Puerto Montt, le città più grandi del sud del Cile. Questo segna il primo traguardo di Grupo Costanera nel sud, dove Mundys è già presente da molti anni con la concessione adiacente della Ruta 5 Rio Bueno – Puerto Montt. Sono previsti investimenti superiori a 700 milioni di euro che saranno destinati ad aumentare la capacità, migliorare gli standard di sicurezza e implementare sistemi tecnologici avanzati di pedaggio elettronico per gli utenti.

AEROPORTO LEONARDO DA VINCI MIGLIOR AEROPORTO D'EUROPA

In data 10 marzo 2025, l'aeroporto di Fiumicino, per l'ottavo anno consecutivo, è stato premiato come miglior scalo d'Europa per il 2024, nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri, con un punteggio 4,61 (scala da 1 a 5,) nell'indagine "Airport Service Quality" (ASQ) condotta dall'Airport Council International (ACI) World su 360 aeroporti nel mondo. Inoltre, tra i più grandi Hub Internazionali, lo scalo di Fiumicino, insieme a Singapore, si è aggiudicato tutte le categorie di premi: "Airport with the Most Dedicated Staff in Europe", "Easiest Airport Journey in Europe", "Most Enjoyable Airport in Europe" e "Cleanest Airport in Europe". L'aeroporto di Ciampino, per il secondo anno consecutivo, si è aggiudicato, invece, il premio "Best Airport in Europe" nella categoria da 2 a 5 milioni di passeggeri e, per la prima volta, è risultato vincitore anche nella categoria "Airport with the Most Dedicated Staff in Europe".

MUNDYS SOTTOSCRIVE NUOVO TERM LOAN SUSTAINABILITY-LINKED DA 550 MILIONI DI EURO

In data 3 aprile 2025, Mundys ha sottoscritto con successo una nuova linea term loan di tipo sustainability-linked da 550 milioni di euro, con profilo amortizing

e scadenza finale ad ottobre 2033. L'operazione mira ad ottimizzare le future esigenze di rifinanziamento della Società, contribuendo a rafforzarne il profilo finanziario. La nuova linea di credito, unitamente alle risorse finanziarie proprie della Società, consentirà il rimborso anticipato del term loan esistente da 753 milioni di euro, in scadenza ad aprile 2026.

6.5 Altre informazioni

DIREZIONE E COORDINAMENTO DI MUNDYS SU ADR

ADR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Mundys da gennaio 2024 a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di ADR che ha preso atto della circostanza che non sono ravvisabili allo stato elementi che consentono di superare la presunzione di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-sexies c.c. riconducibile all'esistenza del controllo di Mundys su ADR ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c. che quindi resta accertata.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra parti correlate sono monitorate a livello di Gruppo in conformità alle previsioni statutarie di Mundys.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis del Codice Civile, si rinvia a quanto illustrato nelle note n. 5.3 "Attività finanziarie", n. 5.9 "Passività finanziarie" e 7.2 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio di esercizio.



ADR
AEROPORTI DI ROMA

Paolo Antonio Pegoraro

22 anni, Electrical Maintenance Technician

"Ciò che riguarda gli aerei e il volo non solo fa parte del mio lavoro, ma anche delle mie passioni personali da sempre. Mi considero altruista, serio e intraprendente; del mio lavoro amo il fatto di essere in squadra, mi piace rapportarmi con le altre persone."



Mundys

Giulia Dadone

29 anni, Financing Professional

"Mundys è un ambiente dinamico, sono una persona curiosa e per questo mi piace la possibilità di interagire con più controparti nel mio lavoro. Seguire tante cose diverse ti fa volare le giornate."

BILANCI

7. BILANCIO CONSOLIDATO DI MUNDYS AL 31 DICEMBRE 2024	210
8. BILANCIO DI ESERCIZIO DI MUNDYS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024	309
9. ATTESTAZIONI	348
10. RELAZIONI	352

7. BILANCIO CONSOLIDATO DI MUNDYS AL 31 DICEMBRE 2024

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Milioni di euro	Note	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	882	846
Diritti concessori immateriali	7.2	34.155	39.022
Avviamento e marchi	7.3	8.973	9.319
Altre attività immateriali	7.4	621	642
Diritti concessori finanziari	7.7	1.798	1.562
Partecipazioni al fair value	7.5	39	63
Partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	7.6	1.236	1.216
Derivati con fair value positivo	7.8	107	100
Altre attività finanziarie	7.9	571	749
Attività per imposte anticipate	7.10	675	626
Altre attività		19	19
ATTIVITÀ NON CORRENTI		49.076	54.164
Diritti concessori finanziari	7.7	47	202
Attività commerciali	7.11	2.559	2.682
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.12	5.483	6.124
Derivati con fair value positivo	7.8	6	1
Altre attività finanziarie	7.9	345	1.127
Attività per imposte sul reddito	7.13	148	137
Altre attività	7.14	538	648
		9.126	10.921
Attività destinate alla vendita	7.15	-	840
ATTIVITÀ CORRENTI		9.126	11.761
ATTIVITÀ		58.202	65.925

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Milioni di euro	Note	31.12.2024	31.12.2023
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale emesso		826	826
Riserve e utili portati a nuovo		3.414	4.110
Utile		-239	124
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		4.001	5.060
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		6.862	8.778
PATRIMONIO NETTO	7.16	10.863	13.838
Prestiti obbligazionari	7.18	23.583	24.531
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	8.182	11.361
Derivati con fair value negativo	7.20	187	233
Altre passività finanziarie	7.21	314	295
Fondi	7.17	1.570	1.771
Passività per imposte differite	7.10	4.818	5.516
Altre passività	7.22	224	252
PASSIVITÀ NON CORRENTI		38.878	43.959
Prestiti obbligazionari	7.18	2.617	1.714
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	1.382	1.479
Derivati con fair value negativo	7.20	7	11
Altre passività finanziarie	7.21	584	674
Passività commerciali	7.23	1.859	1.876
Fondi	7.17	702	595
Passività per imposte sul reddito	7.13	258	254
Altre passività	7.24	1.052	1.080
		8.461	7.683
Passività connesse ad attività destinate alla vendita	7.15	-	445
PASSIVITÀ CORRENTI		8.461	8.128
PASSIVITÀ		47.339	52.087
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		58.202	65.925

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	2024	2023
Ricavi da pedaggio autostradale	8.1	6.130	5.792
Ricavi per servizi aeronautici	8.2	895	768
Altri ricavi	8.3	2.259	2.065
Ricavi per servizi di costruzione	8.4	943	1.084
RICAVI OPERATIVI		10.227	9.709
Costi per servizi e materiali	8.5	-2.877	-2.873
Costo del personale	8.6	-1.301	-1.259
Altri costi	8.7	-641	-596
Variazione operativa fondi	7.17	220	95
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini di valore)	7.1, 7.2, 7.4	-4.205	-2.812
COSTI OPERATIVI		-8.804	-7.445
RISULTATO OPERATIVO		1.423	2.264
Proventi finanziari		879	863
Oneri finanziari		-2.467	-2.274
Utili su cambi		10	46
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.8	-1.578	-1.365
Utili da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		60	69
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-95	968
Oneri fiscali	8.9	-218	-367
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-313	601
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	8.10	-2	18
UTILE (PERDITA)		-315	619
<i>di cui:</i>			
Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo		-239	124
Utile (Perdita) di pertinenza di Terzi		-76	495

Conto economico complessivo consolidato

Milioni di euro		2024	2023
Utile (Perdita) dell'esercizio	(A)	-315	619
Cash flow hedge – variazione di fair value		25	-175
Variazione riserva conversione bilanci in moneta extra euro		-595	8
Altre componenti di partecipazioni valutate con metodo del patrimonio netto		4	4
Effetti fiscali		8	27
Altre componenti riclassificabili nel conto economico	(B)	-558	-136
Variazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-5	4
Variazione fair value di partecipazioni		-26	-4
Effetti fiscali		-	-1
Altre componenti non riclassificabili nel conto economico	(C)	-31	-1
Riclassifiche nel conto economico	(D)	211	33
Effetto fiscale su riclassifiche nel conto economico	(E)	33	-6
Totale delle altre componenti	(F=B+C+D+E)	-345	-110
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	-660	509
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>		-118	47
<i>di cui di pertinenza di Terzi</i>		-542	462

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Milioni di euro	Patrimonio netto di Gruppo												Totale patrimonio netto di gruppo e di terzi	
	Riserve e utili portati a nuovo													
	Capitale emesso	Azioni proprie	Strumenti finanziari di cash flow hedge	Strumenti finanziari di net investment hedge	Conversione bilanci in moneta extra euro	Strumenti di capitale al fair value	Obbligazioni subordinate perpetue (ibrido)	Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di terzi		
Saldo al 31.12.2022	826	-143	133	19	-638	-2	938	6.920	5.791	13.844	7.602	21.446		
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-54	-	-24	-1	-	2	124	47	462	509		
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni														
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-753	-753	-789	-1.542		
Destinazione quota residua risultato 2022	-	-	-	-	-	-	-	5.038	-5.038	-	-	-		
Rivalutazione IAS 29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	650	650		
Annullamento azioni proprie	-	143	-	-	-	-	-	-	-143	-	-	-		
Effetti fusione trilaterale inversa	-	-	-	-	-	-	-	-8.059	-	-8.059	-	-8.059		
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	845	845		
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-20	-4	-	-24	-15	-39	
Saldo al 31.12.2023	826	-	79	19	-662	-3	918	3.759	124	5.060	8.778	13.838		
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-29	-	173	-25	-	2	-239	-118	-542	-660		
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni														
Destinazione risultato 2023	-	-	-	-	-	-	-	124	-124	-	-	-		
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-901	-	-901	-1.039	-1.940		
Rivalutazione IAS 29	-	-	-	-	-	-	-	-5	-	-5	-28	-33		
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-6	-	-6	-273	-279		
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	8	-22	-15	-	-29	-34	-63	
Saldo al 31.12.2024	826	-	50	19	-489	-20	896	2.958	-239	4.001	6.862	10.863		

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	Note	2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio		-315	619
Rettificato da:			
Ammortamenti		3.038	2.866
Variazione dei fondi		-71	1
Dividendi e (utile) perdita di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-10	-12
Svalutazioni nette di valore e rettifiche di attività		1.210	357
Plusvalenze nette da cessione di attività		-58	-19
Variazione netta della fiscalità differita		-692	-530
Altri oneri (proventi) non monetari ⁽¹⁾		398	-37
Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie		50	-200
Dividendi da altre partecipazioni		-2	-2
Interessi attivi		-332	-368
Interessi passivi		1.524	1.351
Imposte correnti		904	889
Dividendi incassati da altre partecipazioni		2	2
Interessi attivi incassati		336	358
Interessi passivi pagati		-1.478	-1.331
Imposte pagate		-803	-658
Flusso netto da attività di esercizio [a]	9.1	3.701	3.286
<i>di cui discontinued operations</i>			-
Investimenti in attività in concessione		-1.156	-3.925
Investimenti in attività materiali e altre attività immateriali		-307	-329
Investimenti in partecipazioni		-3	-2
Disinvestimenti (Investimenti) in società consolidate, incluse le disponibilità liquide nette		-26	-1.315
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		1.611	31
Variazione netta delle altre attività ⁽¹⁾		942	152
Flusso netto da / (per) attività di investimento [b]	9.1	1.061	-5.388
<i>di cui discontinued operations</i>			-
Dividendi corrisposti, distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi		-1.023	-789
Dividendi corrisposti agli azionisti di Mundys S.p.A.		-901	-756
Operazioni con azionisti di minoranza		-60	-
Variazioni su obbligazioni subordinate perpetue		-82	-60
Accensioni di prestiti obbligazionari e finanziamenti		4.312	6.072
Rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti		-7.443	-10.862
Rimborsi di debiti per leasing		-73	-62
Variazione netta delle altre passività finanziarie		-85	43
Flusso netto da / (per) attività finanziaria [c]	9.1	-5.355	-6.414
<i>di cui discontinued operations</i>			-
Variazione dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		-107	23
Effetto della fusione sulle disponibilità liquide [e]		-	200
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d+e]		-700	-8.293
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		6.182	14.475
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		5.482	6.182

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

Milioni di euro	2024	2023
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	6.182	14.475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.124	14.475
Scoperti di conto corrente	-17	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita	75	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTE A FINE ESERCIZIO	5.482	6.182
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.483	6.124
Scoperti di conto corrente	-1	-17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita	-	75

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Il Gruppo Mundys (nel seguito anche Gruppo) opera nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità integrata e ai pagamenti elettronici.

La Capogruppo è Mundys S.p.A. che si qualifica Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010⁴⁸.

La Società ha sede legale in Roma, in Piazza di San Silvestro 8 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2070.

Alla data del presente bilancio consolidato, Mundys non è sottoposta ad attività di direzione

e coordinamento. Edizione S.p.A. detiene, tramite Schema Alfa S.p.A., il 57% delle azioni della Società, Blackstone (per il tramite di BIP-V Hogan (LUX) SCSp e BIP Hogan (LUX) SCSp) e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino detengono rispettivamente il 37,8% e 5,2% delle residue azioni di Mundys.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mundys nella riunione del 4 aprile 2025, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà pubblicato nei termini di legge.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board, e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS"). In conformità allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", è costituito da:

- la situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- il conto economico, in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;
- il conto economico complessivo;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto; e
- le note illustrate.

Nella redazione del bilancio consolidato è applicato il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio per le quali gli IFRS richiedono il fair value.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni del "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate circostanze che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori del bilancio consolidato sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il valore dell'esercizio precedente.

⁴⁸ Mundys è emittente di obbligazioni aventi un valore nominale unitario di euro 100.000, negoziate presso il mercato regolamentato Euronext Dublin, gestito da Irish Stock Exchange, con l'Italia quale Stato membro d'origine, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater, n. 4 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 65-decies del Regolamento Emittenti di Consob

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione rilevanti ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, conformi a quelli utilizzati nell'esercizio precedente in quanto nel corso del 2024 non sono entrati in vigore nuovi IFRS o modifiche ai principi in vigore che abbiano

comportato impatti rilevanti. Si evidenzia che nel paragrafo "Stime e valutazioni" riportato nel seguito sono riepilogate le voci di bilancio soggette a stime e valutazioni in applicazione degli IFRS che possono influenzare le rappresentazioni contabili e la relativa disclosure.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2024, presentate per categorie omogenee, sono riportate nella tabella seguente:

Aliquote di ammortamento	
Fabbricati	2,5% - 33,33%
Fabbricati in locazione	durata contrattuale
Impianti e macchinari	10% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5%-40%
Altri beni	8,6% - 33,33%

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, incluso l'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale. Il requisito dell'identificabilità risulta di norma soddisfatto quando l'attività immateriale è: (i) riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste

I diritti d'uso su beni materiali detenuti con contratto di leasing sono rilevati come attività materiali in contropartita del relativo debito finanziario, al fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è suddiviso tra rimborso del capitale e onere finanziario, iscritti rispettivamente a riduzione del debito finanziario e a conto economico.

In presenza di indicatori circa il rischio di mancato recupero del relativo valore di carico, le attività materiali sono sottoposte ad "Impairment test", come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività".

nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività immateriali sviluppate internamente sono iscritti nell'attivo quando: (i) l'attribuzione all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tra le attività immateriali sono ricompresi i "diritti concessori" che includono una o più delle seguenti fattispecie:

- il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel paragrafo "Ricavi"), al netto di eventuali attività finanziarie costituite da: (i) contributi; (ii) il diritto di subentro incondizionato riconosciuto dal subentrante alla scadenza della concessione e/o (iii) somme minime di pedaggi o ricavi garantite dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano i diritti maturati a fronte di:
 - a) servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero dei transiti per effetto degli interventi sull'infrastruttura);
 - b) specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione, ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura, per le quali non sono previsti benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto di contributi, ed escludendo gli oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita ai "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione periodica, del fair value dei servizi di costruzione non ancora realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- diritti concessori acquisiti dal Concedente, o da terzi in caso di acquisizione del controllo di una società concessionaria.

Il recupero del costo dei suddetti diritti concessori avviene in via indiretta attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'uso delle infrastrutture. I diritti concessori sono ammortizzati lungo la durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto, tenendo anche conto, ove significative, delle variazioni dei volumi di traffico previste nella residua durata della concessione.

Per i diritti concessori relativi a servizi di costruzione e/o miglioria per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, l'ammortamento decorre dall'applicazione del relativo incremento tariffario, ovvero con la disponibilità dell'infrastruttura agli utenti (in presenza di significativi incrementi attesi nei volumi di transiti).

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nel 2024, presentate per categorie omogenee, sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquote di ammortamento
Diritti concessori	Durata della concessione (ove significative, si tiene conto delle variazioni attese di traffico)
Costi di sviluppo	4,8% - 33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	5% - 55%
Licenze e diritti simili	7,7% - 33,33%
Altri beni	3,3% - 33,33%

Le attività immateriali includono infine anche i marchi a vita utile indefinita e pertanto non ammortizzati ma soggetti a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione del controllo di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate con l'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal fair value, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico nei rispettivi esercizi in cui sono sostenuti.

L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra:

a) la sommatoria di:

- costo dell'acquisizione;
- fair value, alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;
- valore delle quote non di controllo di terzi nell'acquisita, misurati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore delle attività nette identificabili dell'acquisita;

b) il fair value netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione l'avviamento è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato al raggruppamento di queste. L'eventuale differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b) precedenti, è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

Ove temporaneamente non si disponga di sufficienti informazioni per la stima dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione e definitivamente rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato ma ridotto da eventuali perdite di valore accumulate, determinate come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (Impairment test)".

Le operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda, nonché le fusioni/scissioni, tra società sotto il controllo di un'entità comune (operazioni "under common control") sono trattate, come stabilito dagli IAS 1 e 8, in base alla loro sostanza economica, verificando che: 1) il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e 2) si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate in significative e misurabili variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione. In relazione a ciò le operazioni sono rilevate:

- a) qualora i due requisiti siano rispettati, in base all'acquisition method (ai sensi dell'IFRS 3 precedentemente illustrato) per le operazioni che coinvolgono azionisti terzi, iscrivendo nel conto economico la differenza tra i valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- b) negli altri casi, le attività e le passività trasferite restano iscritte nel bilancio consolidato in continuità dei valori ante operazione, rilevando nel patrimonio netto la differenza rispetto al corrispettivo dell'operazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto rilevando, per quanto pertinente al Gruppo, a conto economico i risultati dell'esercizio e nel conto economico complessivo le altre variazioni (diverse dalle operazioni con gli azionisti) intercorse nel patrimonio netto della partecipata. Ai fini della valutazione della partecipazione sono stimati, inoltre, i fair value delle attività e passività della partecipata al momento dell'acquisizione, incluso l'eventuale avviamento, nonché la loro misurazione negli esercizi successivi.

L'eccedenza di perdite rispetto al valore di carico della partecipazione è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempire a obbligazioni legali o implicite o comunque a coprire le perdite della partecipata. La valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle stesse, rettificate,

ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo. In caso di indisponibilità del bilancio di fine esercizio, le ultime situazioni contabili approvate sono integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in imprese collegate non detenute per finalità strategiche e in altre imprese, classificabili ai sensi dell'IFRS 9 nella categoria degli strumenti finanziari di capitale, sono iscritte:

- alla data di acquisizione al costo, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili;
- successivamente al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle non detenute per finalità di negoziazione e che, al momento di acquisizione, sono state designate al fair value con rilevazione delle successive variazioni dello stesso nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati, i diritti concessori finanziari e le altre attività e passività finanziarie (che per l'IFRS 9 includono, i crediti e debiti commerciali). Gli strumenti finanziari

sono rilevati nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento o più in generale ha diritto legale a ricevere, o un'obligazione a dover pagare, denaro.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a

vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione prevede la detenzione dell'attività finanziaria con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

- l'attività finanziaria genera contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del suo rendimento (capitale e interessi).

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, applicato ai flussi finanziari che si prevede potranno essere incassati fino alla scadenza del credito.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati i seguenti crediti derivanti da attività in concessione:

- "diritti di subentro" che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell'accordo di concessione;
- il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione e/o gestione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura in concessione;
- le somme dovute da enti pubblici, quali contributi o compensazioni assimilabili, relativi alla

realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria resi).

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del suo rendimento.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Nel corso del 2024 non sono state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Svalutazione delle attività finanziarie

La recuperabilità delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è stimata con le "expected credit losses" (ECL), in base al valore dei flussi di cassa attesi. Tali flussi, tenuto conto della stima della probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento, sono determinati in relazione ai tempi di recupero previsti, al presumibile valore di realizzo, alle eventuali garanzie ricevute, nonché ai costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti, per la determinazione della probabilità di non ottemperanza della controparte sono adottati rating, oggetto di verifica periodica, anche tramite analisi storiche.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa (cash flow hedge) delle attività e delle passività, anche prospettive e altamente probabili, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è imputata a conto economico. Le variazioni cumulate di fair value rilevate

Per i crediti relativi a controparti che non presentano un incremento significativo del rischio, le ECL sono stimate in base alle perdite attese nei 12 mesi successivi alla data di bilancio; negli altri casi si provvede alla stima delle perdite attese fino al termine della vita dello strumento finanziario.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato le ECL. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

nella riserva di cash flow hedge sono riclassificate al conto economico nell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura.

Per gli strumenti a copertura del rischio di variazione del fair value (fair value hedge) delle attività e delle passività, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per gli strumenti derivati di "net investment hedge", a copertura del rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni extra euro, la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value

dei derivati è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando indirettamente le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle medesime gestioni extra euro. Le variazioni cumulate di fair value rilevate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al

Passività finanziarie

Le passività finanziarie inizialmente sono iscritte al fair value, al netto di eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione quelle per le quali, al momento di iscrizione, viene esercitata l'opzione irrevocabile di valutazione al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico (per eliminare o ridurre l'asimmetria nella valutazione o rilevazione rispetto ad una attività anch'essa valutata al fair value).

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per le quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzate. Qualora si verifichi la modifica di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro

Valutazione e gerarchia del fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) in cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- identificazione della "unit of account", ossia del livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per la rilevazione;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione, per le attività non finanziarie, del massimo e miglior utilizzo che, in assenza di evidenze contrarie, coincide con l'uso corrente dell'attività;

conto economico dell'esercizio al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni qualificanti per gli strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modifica risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modifiche sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; in presenza di modifiche sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione a conto economico della relativa differenza.

- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value massimizzando il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte il proprio rischio di credito.

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia per classificare attività e passività così valutate o per le quali il fair value è indicato nell'informatica di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- livello 3: utilizza dati non osservabili, solo in assenza di dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrate sulle specifiche voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base al quale classificare i singoli strumenti.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati di cash flow hedge è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte per le attività finanziarie o il proprio rischio credito per le passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

Il **"Fondo per impegni da convenzioni"** accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti negli accordi di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali delle società concessionarie, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente al fair value dei futuri servizi di costruzione (al loro valore attuale, al netto di eventuali contributi e oneri finanziari nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessionari per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da realizzare, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (aggiornando le stime degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dei tassi di attualizzazione e dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. I costi sostenuti nell'esercizio, in relazione ai servizi di ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali senza benefici economici aggiuntivi effettivamente realizzati, sono iscritti in

base alla loro natura nelle specifiche voci del conto economico consolidato dell'esercizio; a fronte degli stessi, nella voce del conto economico consolidato "Variazione operativa dei fondi" è rappresentato l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato, ad indiretta rettifica dei costi sostenuti.

I **"Fondi per accantonamenti"** sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento del fondo dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'estinzione dell'obbligazione sono portati a diretta riduzione dei fondi precedentemente accantonati.

Il **“Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali”** accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell’obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell’usura e dello stato dell’infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell’esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo. Gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell’obbligazione, che sono approssimati facendo riferimento al rendimento dei titoli governativi del Paese in cui sarà sostenuto l’esborso per l’estinzione dell’obbligazione. I costi per manutenzione ordinaria sono rilevati nel conto economico al momento del relativo sostenimento e, pertanto, non sono inclusi nel fondo. Il fondo, riferendosi ad interventi ciclici di manutenzione, accoglie la stima degli oneri che deriveranno da un singolo ciclo di interventi ed è determinato separatamente per ciascuna categoria di opera infrastrutturale (esempio: viadotti, cavalcavia, gallerie, barriere di sicurezza, pavimentazione autostradale).

Gli effetti sono rilevati nelle seguenti voci del conto economico:

- “Variazione operativa fondi”, relativamente all’aggiornamento delle stime derivanti dalle valutazioni di carattere tecnico e della variazione del tasso di attualizzazione rispetto a quello dell’esercizio precedente;
- “Oneri finanziari”, con riferimento al trascorrere del tempo, calcolato sulla base del valore del fondo e del tasso di interesse utilizzato per l’attualizzazione del fondo alla data di bilancio dell’esercizio precedente.

Al momento del sostenimento degli oneri dell’intervento, i costi sono rilevati per natura nelle singole voci del conto economico consolidato dell’esercizio e la voce “Variazione operativa fondi” accoglie l’utilizzo del fondo precedentemente accantonato.

Il **“Fondo rinnovo beni in concessione”**, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie il valore attuale della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo per l’execuzione di specifici interventi di manutenzione straordinaria, rinnovo e sostituzione dei beni in concessione necessari per l’adempimento dell’obbligo di mantenimento dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione delle società aeroporuali del Gruppo.

Le modalità di misurazione, rilevazione e contabilizzazione del Fondo sono i medesimi già descritti per il “Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali”, ma con riferimento alla stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nei limiti dell’orizzonte temporale del primo ciclo di interventi di piano, successivo alla data di chiusura del bilancio, calcolati analiticamente per singolo intervento. La classificazione degli interventi tra quelli costitutivi il valore del fondo e quelli di costruzione/miglioria a favore del concedente, supportata dalle funzioni tecniche si basa su una valutazione dei contenuti essenziali dei progetti inclusi nel Piano di investimenti approvato.

Tenuto conto del fatto che, come indicato, gli interventi in oggetto sono realizzati assieme ad interventi di costruzione/miglioria a favore del concedente (che, invece, danno luogo alla rilevazione di diritti concesori, immateriali o finanziari), nel rendiconto finanziario i relativi ammontari sono classificati nell’ambito dei flussi relativi all’attività di investimento.

La stima dei suddetti fondi è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione e la natura degli interventi di ripristino, di sostituzione e di rinnovo delle singole componenti infrastrutturali. In particolare, le principali assunzioni riguardano la durata dei cicli di manutenzione, lo stato di conservazione delle opere e le previsioni di costo per classe omogenea di intervento.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono:

- iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte;
- sono determinate sulla base di ipotesi attuariali; e
- rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro connesse all'ottenimento dei benefici.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è iscritto nel conto economico complessivo nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/ Passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, per le quali alla data di chiusura dell'esercizio è altamente probabile che il relativo valore sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività; o
- siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi e proventi

I ricavi sono rilevati quando le obbligazioni contrattuali nei confronti dei clienti sono adempiute, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il fair value ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, per riflettere il corrispettivo pattuito in cambio dei beni trasferiti e/o dei servizi resi.

I ricavi sono rilevati per competenza sulla base della natura dell'operazione, come di seguito specificato:

- i pedaggi in base ai transiti autostradali;
- i diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- le commesse in base all'avanzamento dei lavori, per riflettere i corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, misurati con il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la misurazione fisica dei lavori eseguiti o il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono varianti, revisioni prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi di conseguimento probabile e misurazione attendibile. Nel caso in cui dalle previsioni a fine della commessa risulti una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della stessa. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente i ricavi da commessa, questi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti ritenuti recuperabili. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti;

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (i) saranno ricevuti e (ii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono

- i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti. Tali ricavi includono quelli delle subconcessioni a terzi di aree commerciali ed uffici all'interno delle infrastrutture aeroportuali e autostradali gestite dal Gruppo e, poiché sostanzialmente afferenti a locazioni di porzioni di infrastruttura, sono regolati dall'IFRS 16. Si evidenzia che i ricavi in esame, in relazione agli accordi contrattuali in essere, sono in parte determinati sulla base dei ricavi conseguiti dal subconcessionario e quindi, il loro ammontare varia nel tempo;
- i proventi e gli oneri per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Le prestazioni di servizi sopra illustrate includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti ai contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (principalmente costi per materiali e servizi esterni, costi per il personale dedicato a tali attività, oneri finanziari attribuibili a servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessionari e/o contributi su opere) e/o dai diritti concessionari delle attività immateriali.

contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, come illustrati nel paragrafo "Ricavi".

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima degli oneri fiscali da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale differenza positiva è iscritta tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle singole società controllate) e sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino:
 - dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
 - dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, che non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile, e al momento dell'operazione non dia luogo ad un

uguale ammontare di differenze temporanee imponibili e deducibili (valido anche per le imposte anticipate);

- dagli investimenti in società controllate, collegate e joint venture, quando la Capogruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, queste non si annulleranno.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si ritiene sarà in vigore al momento di riversamento delle differenze che le hanno generate, tenuto conto dei provvedimenti legislativi emanati entro la fine dell'esercizio. Il valore delle attività per imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più ritenuta probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero delle stesse.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le componenti del conto economico complessivo, coerenti a tale presentazione.

Anche per l'esercizio 2024 Mundys predisponde il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate di diritto italiano.

Riduzione e ripristino di valore delle attività

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi siano indicazioni che il valore contabile di una o più delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni (ad esclusione di quelle valutate al fair value) possa aver subito una perdita di valore, si procede ad una verifica della relativa recuperabilità, come descritta nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico. Per le attività immateriali a vita utile indefinita (es. avviamento) e per quelle in corso di realizzazione, la verifica è effettuata almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della CGU, o del raggruppamento di CGU, a cui l'attività appartiene o è allocata, come nel caso dell'avviamento.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore contabile.

Nel determinare il valore d'uso delle attività, si fa riferimento ai flussi finanziari futuri attesi ante imposte attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici delle stesse. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte (applicando l'aliquota fiscale teorica), che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

I flussi finanziari sono desunti dai piani pluriennali, elaborati dalle società partecipate/CGU, che incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti,

inclusivi di quelli dedicati all'incremento della resilienza degli asset, dell'ammodernamento e dello sviluppo tecnologico al fine di mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico.

Per le società partecipate/CGU titolari di concessioni, i piani pluriennali possono comprendere un orizzonte temporale pari alla residua durata delle stesse (presentate nella successiva nota n.4). Tale metodologia risulta maggiormente appropriata rispetto a quanto suggerito dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, tra le quali le norme di regolazione del settore e la durata predefinita dei contratti.

Qualora il valore contabile risultasse superiore al valore d'uso, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate coerentemente alla natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del

bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare che sarebbe risultato qualora le svalutazioni precedenti non fossero state effettuate. L'avviamento non è ripristinabile.

La metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento macroeconomico generale, dello specifico paese e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrate, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla data di riferimento del bilancio. In linea generale le stime sono utilizzate, principalmente, per la valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo secondo le previsioni dell'IFRS 10, la determinazione degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali (in particolare con riferimento alla stima della vita utile), dei test di impairment delle attività (incluse le attività finanziarie), dei fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello

stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Nelle valutazioni del management sono stati attentamente considerati i rischi significativi connessi al cambiamento climatico, nonché all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari come richiesto dall'ESMA nel Public Statement del 24 ottobre 2024 "European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting" e descritto nel seguito.

Il contesto macroeconomico

Il Gruppo monitora costantemente i potenziali riflessi del contesto macroeconomico sui risultati economici, patrimoniali e finanziari attesi.

Si segnalano in particolare rischi di crescita (collegati alla revisione al ribasso del PIL nelle economie in cui opera il Gruppo e alle relative conseguenze sul traffico e alla propensione al consumo/investimento di clienti retail, business e istituzionali), finanziari

(descritti nella nota 9.2 cui si rinvia, circa l'andamento dei tassi di interesse, dell'inflazione e dei costi delle commodities), delle terze parti (e.g. fornitori e partner) e operativi (e.g. resilienza della supply chain e continuità aziendale). Tali rischi sono oggetto di monitoraggio continuo da parte delle principali società del Gruppo che, sulla base delle risultanze, definiscono adeguate soluzioni di mitigazione e/o di trasferimento del rischio.

Il cambiamento climatico

I cambiamenti climatici in atto costituiscono un fattore di rischio per danni potenziali di varia natura (ad es. impatti sulla reputazione, sul valore degli asset, sull'accesso ai mercati finanziari, sui costi operativi e di transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio). Mundys ha previsto l'implementazione di una strategia che si sviluppa su più direttive, tra cui l'adesione a piattaforme e progetti di collaborazione di contrasto del cambiamento climatico, il monitoraggio delle performance relative alle emissioni dirette e indirette al fine di trarre guardare i target stabiliti e la definizione di una metodologia trasmessa alle principali società del Gruppo e volta ad identificare i rischi a lungo termine associati al cambiamento climatico.

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Attività in paesi con iperinflazione

Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di una controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata.

A tal fine, si provvede all'esame del contesto economico del Paese in cui opera la controllata, facendo anche riferimento alla presenza di uno o più elementi rilevanti, rappresentati essenzialmente dalla modalità di detenzione dei risparmi da parte della popolazione, dall'eventuale legame dei prezzi dei beni, dei salari e dei tassi di interesse ad un indice dei prezzi, nonché dalla presenza di un tasso di inflazione cumulato degli ultimi 3 anni superiore al 100%.

Mundys nell'ambito del Gruppo ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico identificando due macro tipologie nel medio-lungo termine: (i) fisici (innalzamento livello dei mari, cicloni, tempeste e altri fenomeni atmosferici rilevanti) (ii) di transizione (regolatori, tecnologici e reputazionali). Tali rischi sono stati opportunamente valutati nella redazione del presente bilancio consolidato, evidenziando, ove applicabile (in particolare si rinvia alle note 7.1 e 7.2), potenziali impatti significativi come richiesto dal Conceptual Framework dei principi contabili internazionali.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Nel caso in cui si conclude che l'impresa operi in una economia iperinflazionata, le attività e le passività non monetarie (come definite dallo IAS 29, rappresentate essenzialmente dalle attività e passività non correnti che non sono legate contrattualmente alle variazioni dei prezzi) espresse nella relativa valuta funzionale sono rivalutate sulla base del tasso rappresentativo del livello generale di inflazione del Paese e gli effetti derivanti da tale rivalutazione sono rilevati nel conto economico. Le attività e le passività monetarie sono invece mantenute al relativo valore storico.

Successivamente a tale rivalutazione, il reporting package della controllata è convertito in euro applicando la metodologia già illustrata nel paragrafo "conversione delle partite in valuta".

Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 2024

I documenti "IFRS Accounting taxonomy 2022 – Passività per leasing in un'operazione di vendita e retro-locazione e Passività non correnti con covenants" e le "Modifiche allo IAS 7/IFRS 7 – Accordi di

finanziamento con i fornitori" nonché le "Modifiche allo IAS 12 – International Tax Reform – Pillar Two Model Rules" non hanno comportato impatti sui valori del bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants

Il regolamento UE n. 2023/2822 del 19 dicembre 2023 recepisce le modifiche allo IAS 1, precisando che nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività sono correnti quando:

- a) ne è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo dell'impresa;
- b) sono possedute principalmente con la finalità di negoziarle;

- c) devono essere estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- d) alla data di chiusura dell'esercizio non si ha il diritto di differire la relativa estinzione per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutti gli altri debiti o passività devono essere presentati come non correnti.

Modifiche all'IFRS 16 – Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione

Negli emendamenti approvati dallo IASB, è previsto che in un'operazione di "vendita e retrolocazione", il venditore-locatario rileva solo l'utile/perdita che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore, senza rilevare effetti economici riferiti al diritto d'uso

trattenuto dallo stesso. La valutazione iniziale della passività per leasing derivante da tale operazione è il risultato di come il venditore-locatario misura l'attività per il diritto d'uso e l'utile o la perdita rilevati alla data dell'operazione.

Global Minimum Tax – Pillar 2

Il Gruppo Mundys rientra nell'ambito di applicazione delle nuove Regole Globali Anti-Erosione della Base Imponibile, specificamente denominate "Pillar 2". Le Regole sono state adottate da 140 paesi membri dell'OCSE il 20 dicembre 2021. Esse prevedono un sistema coordinato di tassazione progettato a garantire che le grandi imprese multinazionali paghino un livello minimo di imposta, pari al 15%, sui loro redditi derivanti da ciascuna delle giurisdizioni in cui operano. Il Pillar 2 si compone di tre diversi livelli normativi: (i) il pacchetto di attuazione dell'OCSE, (ii) la Direttiva UE 2523/2022 e (iii) il Decreto Legislativo 209/2023 e i decreti ministeriali del 20 e 27 dicembre 2024 che applicano la Direttiva UE e riconoscono il Pillar dell'OCSE. Salvo alcune eccezioni, le nuove regole si applicano agli anni fiscali che iniziano dal 31 dicembre 2023. Il Gruppo Mundys è impegnato ad applicare le linee guida dell'OCSE correlate, in vigore dal 1º gennaio 2024, confermando di essere allineato con i principi e le azioni proposte, come disciplinato dalla legislazione europea e italiana. In questo contesto, Edizione S.p.A., in qualità di entità madre multinazionale (MNE o controllante ultima), è responsabile del monitoraggio della conformità del Gruppo ai requisiti del Pillar 2 secondo il quadro dell'OCSE.

Edizione ha scelto di applicare le regole di transizione "safe harbor" per adempiere ai requisiti del Pillar 2 per l'anno fiscale 2024. Le disposizioni del "safe harbor" transitorio sono progettate per fornire un periodo temporaneo di flessibilità, consentendo ai gruppi multinazionali di soddisfare i requisiti del tasso minimo di imposta senza un'applicazione immediata e completa della tassa minima globale.

Sotto il "safe harbor" transitorio, al Gruppo è consentito di utilizzare metodologie semplificate per il calcolo del suo Tasso Efficace di Imposta (ETR) e altre misure correlate, come prescritto dalle linee guida dell'OCSE. Queste disposizioni sono pensate per dare alle imprese il tempo di adattarsi all'applicazione completa dei requisiti del Pillar 2.

Tali regole transitorie sono in linea con l'obiettivo di garantire la conformità agli standard fiscali globali, riducendo al minimo l'impatto finanziario immediato dell'implementazione del Pillar 2. L'impatto di questa scelta è stato attentamente valutato, e l'MNE e Mundys continueranno a monitorare gli sviluppi delle linee guida dell'OCSE per garantire l'allineamento con i futuri requisiti normativi.

Nonostante l'utilizzo delle regole "safe harbor", l'introduzione della legislazione del Pillar Two in un ampio numero di giurisdizioni, le incertezze riguardo la formulazione esatta della legislazione e le incertezze sui meccanismi di addebito che si applicano per determinare la responsabilità delle società del gruppo, generano complessità e sfide nel determinare il livello di esposizione alle imposte sul reddito del Pillar 2.

Mentre la controllante ultima collabora con Mundys, le sue filiali e consulenti esterni per mettere in atto tutte le procedure necessarie per calcolare l'impatto del Pillar 2, alla data di approvazione del bilancio l'analisi per l'anno fiscale 2024 non è ancora conclusa.

Si segnala inoltre la modifica allo IAS 12, entrata in vigore dal 1º gennaio 2023, che prevede un'esenzione temporanea dall'obbligo di contabilizzare le passività fiscali differite derivanti dall'applicazione delle regole del Pillar 2 di cui Mundys si avvale.

Considerando l'analisi per l'anno fiscale 2023 nonché le preliminari analisi svolte sull'esercizio 2024 non sono attese significative passività fiscali aggiuntive per Mundys e le sue filiali derivanti dall'applicazione delle nuove normative, e non si prevedono impatti nell'ambito dell'applicazione dello IAS 36 "Impairment", considerando che è stato applicato un tasso d'imposta superiore al 15% nel calcolo dell'importo recuperabile.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore

La Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dall'applicazione futura dei nuovi principi e interpretazioni contabili non ancora in vigore al 31

dicembre 2024, per i quali non sono comunque previsti effetti significativi.

Principi contabili omologati in vigore dal 1º gennaio 2025	Data di entrata in vigore per IASB	Data di omologazione per UE
Modifiche allo IAS 21 – Mancanza di scambiabilità	1º gennaio 2025	agosto 2023

Modifiche allo IAS 21 – Mancanza di scambiabilità

Ai sensi dello IAS 21 – Effetti delle variazioni dei tassi di cambio, una società utilizza un tasso di cambio "a pronti" ("spot exchange rate") per la conversione di un'operazione in valuta estera.

Tuttavia, in alcuni casi è possibile che una valuta non possa essere scambiata con un'altra. Questa difficoltà nella conversione può verificarsi quando ad esempio un governo impone controlli sulle importazioni e esportazioni di capitali oppure quando fornisce un tasso di cambio ufficiale ma limita il volume delle transazioni in valuta estera che possono essere effettuate a tale tasso. Di conseguenza, gli

operatori di mercato non sono in grado di acquistare e vendere valuta per soddisfare il loro fabbisogno al tasso di cambio ufficiale e si rivolgono invece a mercati paralleli (non ufficiali).

Per tali motivazioni, nell'agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha modificato lo IAS 21 per chiarire:

- quando una valuta è scambiabile con un'altra; e
- come una società stima un tasso di cambio a pronti quando una valuta non è scambiabile.

4. Concessioni

Il core business del Gruppo Mundys è rappresentato dalla gestione delle concessioni autostradali e aeroportuali di cui nel seguito si riportano le informazioni essenziali per ciascuna controllata.

Le principali variazioni intercorse nel portafoglio sono la cessione delle concessionarie autostradali in Brasile, ovvero Rodovias das Colinas e Rodovia MG050 oltre che Triangulo do Sol, la cui concessione

era già scaduta nel 2023, l'aggiudicazione della tratta che collega Pamplona e Logrono nel nord-ovest della Spagna (Autovia del Camino), nonché la termination for convenience della concessione detenuta da Blueridge Transportation Group (SH288) in Texas.

I principali eventi regolatori del 2024 sono illustrati alla nota 10.5.

Settore autostradale

Paese	Concessionaria	Km	Scadenza	Ricavi da pedaggio autostradale 2024	Modello regolatorio		Concessione	Modello contabile
					Tariffe	Altre clausole		
Brasile	Litoral Sul	406	2033	130	A	H	Immateriale	Immateriale
	ViaPaulista	721	2047	121	A	H		
	Intervias	380	2039	120	A	H		
	Régis Bittencourt	383	2033	110	A	H		
	Fernão Dias	570	2033	85	A	H		
	Fluminense	320	2026 ⁽ⁱ⁾	61	A	H		
	Planalto Sul	413	2033	45	A	H		
Brasile		3.193			672			
Francia	SANEF	1.396	2031	1.459	A	H	Immateriale/Finanziaria	Immateriale
	SAPN	373	2033	469	A	H		
		1.769			1.928			
	RCO	800	2048	657	A	H		
	COVIQSA	93	2026	52	A	H, C		
Messico	CONIPSA	74	2025	6	A	H, C	Immateriale/Finanziaria	Immateriale
	COTESA	31	2046	5	A	H		
	AUTOVIM	13	2039	2	A	H		
		1.011			722			

Settore autostradale							
Paese	Concessionaria	Km	Scadenza	Ricavi da pedaggio autostradale 2024	Modello regolatorio	Concessione	Modello contabile
					Tariffe	Altre clausole	Tipologia attività
	Autopista Central	62	2034 ⁽²⁾	297	A		Immateriale
	Costanera Norte	44	2050 ⁽³⁾	209	A		Immateriale/Finanziaria
	Rutas del Pacífico	141	2025 ⁽²⁾	116	A		Immateriale
	Vespucio Sur	24	2051 ⁽³⁾	106	A		Immateriale/Finanziaria
	Nororiente	21	2044 ⁽²⁾	52	A	D	Immateriale/Finanziaria
	Autopista los Libertadores	116	2027	47	A		Immateriale
	Autopista de los Andes	92	2036	37	A		Immateriale
	Litoral Central	90	2031	15	A	D	Immateriale/Finanziaria
	Los Lagos	133	2026	14	A		Immateriale/Finanziaria
	AMB	6	2026 ⁽²⁾	10	A		Immateriale/Finanziaria
	Acceso Vial Aeropuerto Benítez	10	2035 ⁽²⁾	-	A	H	Immateriale
	Vial Ruta 78 - 68	9	2049 ⁽²⁾	-	A	D, H	Finanziaria
	Vespucio Oriente II	5	2055 ⁽²⁾	-	A	D, H	Finanziaria
Cile		753		903			
	Avasa	294	2026	196	A	H	Immateriale
	Castellana	120	2029	138	A	H	Immateriale
	Aucat	47	2039	122	A	H	Immateriale
	Túnel	46	2037	69	A	H	Immateriale
	Autovía del Camino	72	2030	49	A	H	Immateriale
	Trados 45	15	2029	34	A	C, H	Immateriale
	Aulesa	38	2055	9	A	C, H	Immateriale
Spagna		632		617			
	Metropistas	88	2061	185	A		Immateriale
	Puerto Rico Tollroads	191	2063	171	A		Immateriale
	Autopistas de Puerto Rico	2	2044	32	A		Immateriale
Porto Rico		281		388			
	Brescia - Padova	236	2026	407	B	E, H	Immateriale/Finanziaria
Italia		236		407			
	Ausol	119	2030	70	A		Finanziaria
	GCO	56	2030	59	A		Finanziaria
Argentina		175		129			

Settore autostradale

Paese	Concessionaria	Km	Scadenza	Ricavi da pedaggio autostradale 2024	Modello regolatorio	Concessione	Modello contabile
							Tipologia attività
India	Trichy Tollway	94	2027	23	A		Immateriale
	Jadcherla Espressways	58	2026	21	A		Immateriale
		152		44			
Polonia	Stalexport	61	2027	111	A		Immateriale
	Elizabeth River Crossings	12	2070	130	A	H	Immateriale
Stati Uniti		12		130			

Settore Aeroportuale

Paese	Concessionaria	Aeroporto	Scadenza	Ricavi da servizi aeronautici 2024	Modello regolatorio	Modello contabile			
						Tariffe	Altre clausole	Tipologia attività	
Italia	Aeroporti di Roma			734					
	Leonardo da Vinci di Fiumicino			2046	B	E, F, H	Immateriale/ Finanziaria		
	"G.B. Pastine" di Ciampino				B	E, F, H	Immateriale/ Finanziaria		
Francia	Aéroport de la Côte d'Azur			162					
	Nice Côte d'Azur			2044	B	F, H	Immateriale		
	Cannes Mandelieu			2044	B	F, H	Immateriale		
	Golfe Saint-Tropez			n.a.	B	G	Immateriale		

A Aggiornamento per inflazione ed eventuali componenti di riequilibrio

B Regulatory Asset Based (RAB): WACC regolatorio a remunerazione RAB e costi ammessi (costi operativi e ammortamenti)

C Shadow toll ricevuto dal Concedente in base al traffico dell'infrastruttura

D Pedaggi annuali minimi garantiti dal Concedente

E Diritto di subentro

F Dual Till: presenza di attività in concessione non soggette a regolamentazione tariffaria

G Soggetto solo a regolamentazione aeronautica, attività non incluse in concessione

H Il Concedente ha il diritto di risolvere la concessione, con obbligo di compensazione a favore del concessionario

1 Nel primo semestre del 2025 è attesa l'approvazione finale da parte della Corte dei Conti Federale Brasiliana ("TCU") dei termini rinegoziati del contratto di concessione, che prevederebbe tra l'altro la scadenza della concessione al 2047. Tali termini contrattuali saranno successivamente sottoposti a una procedura competitiva di mercato, alla quale potrà partecipare la stessa Arteris. Si rinvia alla nota 10.5 per maggiori dettagli

2 Scadenza stimata al raggiungimento della soglia del valore attuale dei ricavi cumulati, comunque entro data limite concessione

3 Ai fini dell'ammortamento dei plusvalori allocati ai diritti concessori in sede di acquisizione, la scadenza stimata utilizzata è il 2032 per Vespucio Sur e il 2033 per Costanera Norte

5. Perimetro di consolidamento

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese (vedi Allegato 1) su cui Mundys, direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Il controllo di una impresa si realizza quando la società che effettua l'investimento: ha il potere sulla società oggetto di investimento; è esposta, o ha il diritto, ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la società oggetto di investimento; è in grado di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei rendimenti derivanti dal rapporto con la società oggetto di investimento.

Sono escluse dal consolidamento talune società, elencate nel citato Allegato 1, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Mundys, tenuto conto della dinamica operativa non significativa delle stesse. Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo Mundys ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo Mundys ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, effettuato sulla base di "reporting package" predisposti dalle società controllate alla data di chiusura del bilancio e in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo, è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto, nel risultato netto del conto economico e del conto economico complessivo, con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi delle società controllate, prescindendo dalla relativa percentuale di interessenza complessiva da parte del Gruppo;
- eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel perimetro di consolidamento;
- eliminazione dei dividendi infragruppo, con relativa attribuzione dei valori elisi alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni controllate e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti dalle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), alla data di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto delle successive variazioni.

Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con i soci e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio netto di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;

- conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro, applicando la metodologia illustrata nei paragrafi "Conversione delle partite in valuta" e "Attività in paesi con iperinflazione", descritti nella nota n. 3.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024 è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2023, per le seguenti principali operazioni:

- acquisizione in data 6 febbraio 2024 da parte del gruppo Abertis del 100% del capitale sociale della concessionaria Autovia del Camino;
- cessione, in data 16 maggio 2024, del 100% della partecipazione in Sky Valet Portugal S.L. e del 60% in Sky Valet Spain S.L., entrambe controllate da ACA Holding S.A.S., che mantiene il restante 40% del capitale sociale. Essendo venuto meno il controllo, tale società è quindi valutata con il metodo del patrimonio netto;
- cessione in data 27 maggio 2024 della partecipazione detenuta da Mundys in Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada e in AB Concessões S.A. e sue società controllate, ovvero Triangulo do Sol, Nascentes das Gerais (Rodovia MG050), Rodovias das Colinas e Soluções Conservação Rodoviária, oltre che la joint venture Rodovias do Tietê;
- cessione a novembre 2024 di Wash Out S.r.l. e di Wash Out France S.A.S., entrambe interamente controllate da Telepass.

Si segnalano inoltre:

- la costituzione di Servicios AMB III S.p.A., società interamente controllata da Gesvial e di Aimsun Digital Mobility Solutions India Private Limited, controllata di Aimsun S.L. (gruppo Yunex);
- lo scioglimento delle società Emovis Tag UK LTD, Emovis Technologies Ireland Limited ed Emovis Technologies UK Limited, nonché il termine della

liquidazione di Mulhacen S.r.l., controllata di A4 Holding S.p.A. e di Urbi De GmbH, controllata di URBANnext S.A.;

- l'inclusione nel perimetro di consolidamento di Aimsun Digital Mobility Solutions – Sole Proprietorship LLC, appartenente al gruppo Yunex e costituita nel 2023, non consolidata nel precedente esercizio in quanto qualificata come immateriale.

Infine di seguito si riportano le seguenti operazioni societarie effettuate nel corso del 2024:

- in data 26 giugno, Aeroporti di Roma S.p.A. ha ceduto a Mundys S.p.A. n. 256.500 azioni detenute in SPEA, pari al 19% del capitale sociale detenuto in tale società;
- fusione per incorporazione di Telepass Broker S.r.l. in Telepass Assicura S.r.l.;

- fusione per incorporazione di Iberpistas S.A. in Abertis Autopistas España;
- fusione per incorporazione di Arteris Participações S.A. in Arteris S.A.;
- acquisizione di un'ulteriore quota pari al 49% di Autopista TRADOS-45 S.A. da parte di Abertis Autopistas España (già Iberpistas S.A.), portando la quota partecipativa detenuta al 100%, nonché di una quota aggiuntiva pari al 30% di URBANnext S.A. da parte di Telepass, che deteneva già il 70%, acquisendo così il controllo totale della società.

I principali tassi di cambio applicati nell'esercizio 2024 per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia.

Valute	2024		2023	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio
Euro/Real brasiliano	6,425	5,828	5,362	5,401
Euro/Peso cileno	1.033,760	1.020,658	977,070	908,197
Euro/Peso messicano	21,550	19,831	18,723	19,183
Euro/Peso argentino ⁽ⁱ⁾	1.070,806	1.070,806	892,924	892,924
Euro/Dollaro USA	1,039	1,082	1,105	1,081
Euro/Zloty polacco	4,275	4,306	4,340	4,542

1 Il tasso di cambio utilizzato per il peso argentino, sia per la situazione patrimoniale-finanziaria che per la conversione dei flussi dell'esercizio, in accordo a quanto prescritto dallo IAS 21 e dallo IAS 29 per le economie iperinflazionate

6. Operazioni societarie

6.1 Concessione SH288

In data 27 dicembre 2023, il Gruppo Abertis aveva perfezionato l'acquisizione del 56,76% (28,11% di pertinenza Mundys) del capitale sociale di Blueridge Transportation Group, società di diritto statunitense titolare della concessione di un tratto di 16 Km dell'autostrada SH288 a Houston, per un corrispettivo complessivo pari a 1.533 milioni di dollari (1.400 milioni di euro).

Il 28 marzo 2024, l'ente concedente Texas Transportation Commission aveva autorizzato il Texas Department of Transportation a intraprendere le azioni propedeutiche all'esercizio della termination for convenience della concessione relativa all'autostrada SH288, con avvio della procedura poi notificata a Blueridge Transportation Group l'8 aprile 2024.

Il Concedente aveva anche precisato che la risoluzione del contratto, in assenza di inadempimento da parte della società concessionaria di Abertis, aveva il solo fine di assumere la diretta gestione dell'asset, in anticipo rispetto alla scadenza della concessione.

I negoziati tra le parti, avviati successivamente per identificare soluzioni alternative non hanno determinato un nuovo accordo e, pertanto, ad agosto 2024 la Texas Transportation Commission ha autorizzato la Termination for Convenience da parte del Texas Department of Transportation.

A seguito di quanto sopra, è stata rilevata una svalutazione dei diritti concessori immateriali e dell'avviamento, per complessivi 1.359 milioni di euro, che, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale aggiornato con la legge di bilancio approvata a fine 2024, ha determinato un impatto negativo sul conto economico 2024 di pertinenza di Mundys per 322 milioni di euro (1.033 milioni di euro includendo i terzi).

Blueridge Transportation Group l'8 ottobre 2024 post incasso dell'indennizzo contrattualmente previsto in caso di termination for convenience pari a 1.732 milioni di dollari (1.572 milioni di euro) ha rimborsato un finanziamento pari a 655 milioni di dollari e distribuito agli azionisti 1.178 milioni di dollari (669 milioni di dollari ad Abertis).

6.2 Cessione delle partecipazioni detenute in Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada e AB Concessões S.A.

A novembre 2023 Mundys aveva firmato un accordo per la cessione della partecipazione (pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in AB Concessões S.A., detenuta tramite Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada (di seguito anche "ABR"). L'accordo di cessione, includeva anche le società controllate da AB Concessões S.A., ovvero Triângulo do Sol, Nascentes das Gerais (Rodovia MG050), Rodovias das Colinas e Soluciona Conservação Rodoviária, oltre che la joint venture Rodovias do Tietê (nel seguito anche "gruppo ABC").

La cessione delle società brasiliane (gruppo ABC e ABR) si è perfezionata il 27 maggio 2024, per un corrispettivo pari a 1.135 milioni di reais (pari a

complessivi 202 milioni di euro, al netto delle imposte locali), suddiviso come segue:

- 913 milioni di reais (162 milioni di euro) pagati dall'acquirente;
- 222 milioni di reais (40 milioni di euro) mediante incasso della riduzione del capitale e dividendi di AB Concessões S.A..

Si segnala altresì che l'accordo prevede un earn-out fino a 592 milioni di reais, legato a potenziali riequilibri economici dei contratti di concessione autostradale del gruppo ABC, non ancora rilevato in bilancio considerando le incertezze circa il loro riconoscimento dal concedente.

Al 31 dicembre 2023, il gruppo ABC è stato presentato come Disposal Group ai sensi dell'IFRS 5, non qualificandosi come Discontinued Operations non essendo un importante ramo autonomo o area geografica di attività, tenuto anche conto della presenza in Brasile delle concessioni autostradali controllate dal gruppo Abertis. In particolare si rileva che:

- i valori economici e i flussi finanziari, fino alla data di cessione sono inclusi tra le Continuing Operations;

- i saldi patrimoniali, esposti nell'esercizio a confronto tra le attività e passività in dismissione per quanto riguarda il gruppo ABC, sono stati deconsolidati a decorrere dalla data di cessione.

Nel seguito è riportato il contributo delle società brasiliane al risultato netto per il 2024 in confronto con il 2023, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo.

Milioni di euro	maggio 2024	2023
Ricavi	52	241
Costi	-16	-155
Risultato operativo	36	86
Rigiro a conto economico dal conto economico complessivo della riserva di conversione	-357	-
Altri oneri finanziari netti	-9	-135
Oneri finanziari netti	-366	-135
Risultato prima delle imposte	-330	-49
Oneri fiscali	-16	-59
Perdita dell'esercizio	-346	-108
<i>di cui</i>		
Perdita di pertinenza del Gruppo	-351	-54
Utile/(Perdita) di pertinenza di Terzi	5	-54

Nel 2024, la perdita di 346 milioni di euro riflette essenzialmente il rigiro a conto economico della riserva di conversione di pertinenza di Mundys (357 milioni di euro) rilevata nei precedenti esercizi, in linea con il deprezzamento del real brasiliano nei confronti dell'euro, a riduzione del patrimonio netto

(nelle altre componenti del conto economico complessivo). Si segnala che la cessione, prima di tale effetto, ha generato una plusvalenza pari a 26 milioni di euro.

Di seguito sono riportati i flussi finanziari sintetici del 2024 in confronto con il 2023.

Milioni di euro	2024	2023
Flusso netto da attività di esercizio (A)	22	60
Flusso netto per attività di investimento (B)	-117	-10
Flusso netto da / (per) attività finanziaria (C)	41	-92
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA (A+B+C)	-54	-42

6.3 Acquisizione di Autovia del Camino

Il 6 febbraio 2024, il gruppo Abertis ha perfezionato l'acquisizione della concessionaria Autovia del Camino che gestisce 72 chilometri dell'autostrada che collega Pamplona e Logrono nel nord-ovest della Spagna.

L'operazione è stata condotta tramite l'acquisizione, per un corrispettivo pari a 86 milioni di euro, dal fondo infrastrutturale UBS del 100% del capitale sociale della holding Galvantula S.L.U., successivamente fusa per incorporazione in Abertis Autopistas España S.A..

Contestualmente, Abertis ha acquisito dalla controparte la titolarità di un credito finanziario verso la società acquisita pari a 24 milioni di euro.

L'operazione è stata contabilizzata in base all'acquisition method come richiesto dall'IFRS 3.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili, determinati in via definitiva, delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché i corrispondenti valori dei relativi fair value identificati.

Milioni di euro	Valore contabile	Eliminazione contabile avviamento	Aggiustamenti da fair value	Fair value
Avviamento	35	-35	-	-
Diritti concessori e altre attività immateriali	142		118	260
Attività finanziarie	49		-	49
Attività commerciali e altre attività	4		-	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6		-	6
Attività per imposte anticipate nette / (Passività per imposte differite nette)	22		-32	-10
Fondi per accantonamenti	-15		-3	-18
Passività finanziarie	-217		-3	-220
Passività commerciali e altre passività	-4		-	-4
Attività nette acquisite	22	-35	80	67
Avviamento				19
Corrispettivo totale				86
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti				-6
Crediti finanziari acquisiti				24
Esbоро netto di cassa derivante dall'acquisizione				104

In particolare, è stato stimato un valore complessivo degli aggiustamenti al fair value delle attività nette acquisite pari a 80 milioni di euro, prevalentemente a fronte:

- del maggior valore delle attività immateriali (diritti concessori), pari a 118 milioni di euro;
- dei connessi effetti di fiscalità differita per 32 milioni di euro.

Il fair value delle attività nette acquisite dal Gruppo, pari a 67 milioni di euro, ha comportato la rilevazione

di un avviamento pari a 19 milioni di euro, a fronte di un corrispettivo dell'acquisizione di 86 milioni di euro. Includendo anche l'acquisizione del credito finanziario verso la concessionaria l'esborso finanziario complessivo è stato pari a 110 milioni di euro.

Qualora l'acquisizione fosse stata perfezionata il 1º gennaio 2024, i ricavi consolidati e la perdita netta consolidata dell'esercizio 2024 del Gruppo Mundys sarebbero risultati rispettivamente pari a 10.279 milioni di euro e 319 milioni di euro (considerando anche gli effetti della purchase price allocation).

6.4 Aggiudicazione "Ruta 5 Santiago-Los Vilos" in Cile

Abertis, attraverso la propria società controllata VíasChile, si è aggiudicata la gara internazionale indetta dal Ministero dei Lavori Pubblici del Cile per l'autostrada "Ruta 5 Santiago-Los Vilos". L'infrastruttura, lunga 223 km, che collega l'Autopista Central con l'Autopista Los Andes, entrambe già gestite da ViasChile, unisce la capitale Santiago con la città costiera di Los Vilos collegando due regioni strategiche che rappresentano più della metà del PIL del Paese. La concessione, che ha una durata massima di

30 anni, non prevede un pagamento anticipato. Abertis si è impegnata a realizzare, entro i prossimi 7 anni, investimenti per circa 1 miliardo di euro, al fine di ampliare la capacità dell'infrastruttura e fornire innovativi servizi tecnologici ai passeggeri per migliorare l'esperienza di viaggio. Il contratto di concessione avrà inizio nell'aprile 2025, data in cui Vias Chile subentrerà nella gestione e nella ri-scossione dei pedaggi di questa autostrada (già in funzione da oltre 20 anni).

7. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

7.1 Immobili, impianti e macchinari

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Costo originario	2.724	2.595	129
Ammortamenti cumulati	-1.842	-1.749	-93
Immobili, impianti e macchinari	882	846	36

Milioni di euro	31.12.2023	Investimenti	Ammortamenti	Incrementi diritto d'uso	Differenze cambio	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2024
Terreni	25	5	-	-	-1	1	30
Fabbricati	21	2	-	-3	-	2	22
Impianti e macchinari	42	21	-	-13	-1	9	58
Attrezzature industriali e commerciali	291	61	-	-52	3	6	309
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	89	47	-	-	-2	-51	83
Diritti d'uso	211	1	76	-59	-2	-6	221
Altri beni	167	39	-	-53	-4	10	159
Immobili, impianti e macchinari	846	176	76	-180	-7	-29	882

Nel 2024 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata di immobili, impianti e macchinari detenuti dal Gruppo. Al 31 dicembre 2024 gli immobili impianti e macchinari risultano gravati da privilegi, ipoteche e altre garanzie reali

complessivamente per 105 milioni di euro, riferibili essenzialmente ad Autopistas Metropolitanas De Puerto Rico (75 milioni di euro) e Autovia del Camino (23 milioni di euro).

7.2 Diritti concessori immateriali

Milioni di euro										Variazione
Costo originario						64.928		70.313		-5.385
Ammortamenti cumulati						-30.773		-31.291		518
Diritti concessori immateriali						34.155		39.022		-4.867
Milioni di euro	31.12.2023	Inv.	Amm.	Differenze cambio	Variazioni di perimetro	Ripristini/ altre svalutazioni	Riclassifiche patrimoniali	Indennizzo e svalutazione SH288	Altre variazioni	31.12.2024
Diritti acquisiti	33.616	37	-2.320	-847	261	205	190	-2.642	-1	28.499
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	4.731	849	-331	-275	-	-11	13	-	12	4.988
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	675	-	-37	-44	-	-	97	-	-23	668
Diritti concessori immateriali	39.022	886	-2.688	-1.166	261	194	300	-2.642	-12	34.155

Nel 2024 i diritti concessori immateriali si decrementano di 4.867 milioni di euro, principalmente per:

- gli ammortamenti pari a 2.688 milioni di euro (di cui 2.340 milioni di euro riferibili al gruppo Abertis), relativi prevalentemente ai diritti acquisiti da terzi;
- la riduzione di 2.642 milioni di euro connessa agli effetti della termination for convenience della concessione SH288, che includono la svalutazione per 1.070 milioni di euro e il trasferimento al concedente delle attività immateriali residue corrispondenti all'indennizzo ricevuto pari a 1.572 milioni di euro;
- le differenze cambio negative per 1.166 milioni di euro principalmente per il deprezzamento del real brasiliano, del peso messicano e cileno rispetto all'euro effetti parzialmente compensati da;
- gli investimenti dell'esercizio per 886 milioni di euro, principalmente connessi agli interventi sulle infrastrutture in concessione gestite dal gruppo Abertis, Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur;

- l'incremento in relazione alle concessioni brasiliane di Arteris per complessivi 358 milioni di euro connesso al ripristino di valore (194 milioni di euro) e all'accordo di proroga che include il piano aggiornato degli interventi futuri da realizzare;
- l'incremento di 260 milioni di euro a seguito dell'acquisizione del 100% della partecipazione nella concessionaria Autovia del Camino.

Inoltre, al 31 dicembre 2024, come richiesto dallo IAS 36, sono stati effettuati i test di impairment sul capitale investito netto delle CGU:

- a) cui è stato allocato un avviamento o che includono altre attività immateriali a vita utile indefinita (i.e. raggruppamento di CGU del Gruppo Abertis – "CGU Abertis" e CGU Gruppo Yunex, come descritto nella nota 7.3), o
- b) per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite o ripristino di valore (CGU Arteris).

I risultati dei test di impairment, esaminati dal Consiglio di Amministrazione, hanno evidenziato la necessità di una rivalutazione, pari a 194 milioni di euro e rilevata nel conto economico consolidato, dei diritti concessori immateriali relativi alla CGU Arteris, a seguito del miglioramento delle proiezioni operative economiche e di investimento della CGU.

7.3 Avviamento e marchi

La voce è riferita essenzialmente agli avviamenti derivanti dall'allocazione dei corrispettivi per le seguenti acquisizioni:

- gruppo Abertis Infraestructuras per 7.869 milioni di euro rilevato in sede di acquisizione nel 2018 quale espressione della capacità del gruppo nel suo complesso di generare o acquisire business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori e, pertanto, non allocato a singole CGU ma al raggruppamento di CGU;
- gruppo RCO per 511 milioni di euro;
- gruppo Yunex per 415 milioni di euro, oltre a marchi per 72 milioni di euro;
- Autopistas Trados-45 per 59 milioni di euro;
- Autovia del Camino per 19 milioni di euro;
- gruppo ERC per 13 milioni di euro.

La voce si decrementa di 346 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (9.319 milioni di euro) principalmente per la svalutazione dell'avviamento allocato alla CGU SH288 (289 milioni di euro, commentata alla nota 6.1), nonché per il deprezzamento del peso messicano rispetto all'euro (76 milioni di euro).

Come descritto nella nota precedente, al 31 dicembre 2024 sono stati effettuati i test di impairment sul capitale investito netto delle seguenti CGU, o raggruppamento di CGU, cui è stato allocato un avviamento o che includono altre attività immateriali a vita utile indefinita.

CGU Abertis

Il valore d'uso è stato stimato utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dalle società sulla base dell'ultimo piano disponibile, esaminato dal Consiglio di Amministrazione di Abertis Infraestructuras, nonché il valore terminale che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2% (cosiddetto "g rate"). I tassi di attualizzazione utilizzati sono pari al:

La stima del valore d'uso è basata (i) sulle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali desunte dal più recente piano pluriennale con orizzonte temporale pari alla durata residua delle relative concessioni autostradali e (ii) su un tasso di attualizzazione, espresso in valuta locale, dell'8,65%.

- a) 6,2% per i flussi del periodo di proiezione esplicita (tasso medio ponderato, in base all'incidenza dell'EBITDA del quinto anno di proiezione in ciascun Paese, dei tassi di attualizzazione dei Paesi in cui opera il gruppo);
- b) 8,2% per il valore terminale (media ponderata maggiorata del 2% sterilizzando quindi il tasso di crescita reale di lungo termine).

Il test di impairment ha evidenziato la piena recuperabilità dell'avviamento pari a 8.471 milioni di euro; le analisi di sensitività (incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dell'1% il fattore di crescita di lungo periodo) hanno evidenziato la conferma rispetto ai risultati del test.

CGU Yunex

Il valore d'uso è stato stimato utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dalla società sulla base dell'ultimo piano disponibile, esaminato dal Supervisory Board di Yunex, nonché di un valore terminale che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2%.

I tassi di attualizzazione utilizzati sono pari al:

- a) 6,7% per i flussi del periodo di proiezione esplicita (tasso medio ponderato, in base all'incidenza media dell'EBITDA attesa nei principali Paesi in cui opera il gruppo, dei relativi tassi di attualizzazione);
- b) 8,7% per il valore terminale (il tasso è stato ottenuto maggiorando del 2% la suddetta media ponderata, oltre l'orizzonte esplicito sterilizzando quindi il tasso di crescita reale di lungo termine).

Il test di impairment ha evidenziato la piena recuperabilità dell'avviamento. Le analisi di sensitività (incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dell'1% il fattore di crescita di lungo periodo) hanno evidenziato la conferma rispetto ai risultati del test.

7.4 Altre attività immateriali

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Costo originario	1.810	1.699	111
Ammortamenti cumulati	-1.189	-1.057	-132
Altre attività immateriali	621	642	-21

Milioni di euro	31.12.2023	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2024
Concessioni e licenze	193	56	-48	2	203
Relazioni commerciali contrattuali	178	-	-44	-	134
Costi di sviluppo	82	24	-26	14	94
Attività immateriali in corso e acconti	44	26	-	-25	45
Brevetti industriali e altri diritti d'autore	30	11	-29	21	33
Altre	115	14	-22	5	112
Altre attività immateriali	642	131	-169	17	621

7.5 Partecipazioni contabilizzate al Fair Value

La voce pari a 39 milioni di euro (63 milioni di euro al 31 dicembre 2023) include essenzialmente la partecipazione in Autostrade del Brennero (36 milioni di euro). Al 31 dicembre 2024, si è proceduto con l'integrale svalutazione della partecipazione in

Volocopter (24 milioni di euro), con impatti contabilizzati tra le altre componenti del conto economico complessivo del patrimonio netto, a seguito dell'avvio delle procedure di insolvenza.

7.6 Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2024 la voce si incrementa di 20 milioni di euro, principalmente per la rilevazione dei risultati pro-quota a conto economico delle partecipate (60 milioni di euro), parzialmente compensati dai dividendi incassati per complessivi 50 milioni di euro. Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni, per Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è emersa la presenza di un

indicatore di impairment dall'analisi della quotazione di borsa al 31 dicembre 2024. Tuttavia, i test, effettuati tramite osservazione del valore dell'ultima transazione di compravendita di azioni della società stessa conclusa nel gennaio 2025 (prezzo pagato pari a 11,65 euro per azione), hanno confermato la piena recuperabilità del valore di carico della partecipazione (corrispondente a 8,4 euro per azione).

Milioni di euro	31.12.2023	Dividendi	Risultato a conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo	Altre variazioni	31.12.2024
Getlink	1.086	-47	43	-	1	1.083
Aeroporti di Bologna	86	-3	6	-	-	89
Autema	22	-	14	2	-	38
Bip & Drive	10	-	2	-	-	12
Pune Solar	8	-	-	-	-	8
Altre partecipazioni	4	-	-5	1	6	6
Partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.216	-50	60	3	7	1.236

I principali dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2024 richiesti dall'IFRS 12 per le società

collegate individualmente rilevanti sono relativi a Getlink come riportato nella seguente tabella:

Milioni di euro	Getlink	di cui plusvalori allocazione PPA ex IFRS 3
Attivo non corrente	14.939	7.661
Attivo corrente	1.958	-
Passivo non corrente	8.052	3.157
Passivo corrente	1.853	-
Patrimonio netto	6.992	4.504
Ricavi	1.614	-
EBITDA	833	-
Utile dell'esercizio rettificato	278	-39
Altre componenti del conto economico complessivo	-6	-
Totale conto economico complessivo	272	-
% partecipazione	15%	-
Quota Mundys utile	43	-
Quota Mundys utile complessivo	43	-
Valore di carico	1.083	-
Dividendi ricevuti	-47	-

7.7 Diritti concessori finanziari

Milioni di euro	31.12.2024	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro	183	-	183	205	-	205
Minimi garantiti	482	34	448	519	113	406
Altri diritti concessori	1.180	13	1.167	1.040	89	951
Diritti concessori finanziari	1.845	47	1.798	1.764	202	1.562

I diritti concessori finanziari, pari a 1.845 milioni di euro, in aumento di 81 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, si riferiscono prevalentemente a:

- altri diritti concessori per 1.180 milioni di euro, segnatamente:
 - i crediti della concessionaria cilena Costanera Norte per 665 milioni di euro, relativi agli investimenti realizzati per il “Programma Santiago Centro Oriente”;
 - i crediti del gruppo Abertis verso gli enti concedenti per 402 milioni di euro, principalmente della concessionaria spagnola Castellana (185 milioni di euro), delle concessionarie argentine Ausol e GCO (151 milioni di euro) e di Autopista Central (91 milioni di euro);

- i diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente a talune concessionarie cilene (principalmente Vespuco Oriente II, Nororiente, Vial Ruta 78-68) per 482 milioni di euro;
- i diritti di subentro pari a 183 milioni di euro principalmente della concessionaria brasiliana Fluminense (139 milioni di euro).

Per gli altri diritti concessori finanziari, che hanno evidenziato un incremento del rischio di credito, è stata verificata la recuperabilità ai sensi dell'IFRS 9. Ad esito di ciò sono stati svalutati i diritti concessori finanziari delle concessionarie argentine GCO e Ausol (interessenze partecipative di Mundys rispettivamente del 21,25% e del 15,66%), per 50 milioni di euro, effetto sostanzialmente compensato dalla rivalutazione per 41 milioni di euro di tali diritti esigibili a un controvalore indicizzato al dollaro americano, apprezzatosi sul peso argentino al 31 dicembre 2024.

7.8 Derivati con Fair Value positivo

I derivati con fair value positivo, pari a 113 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (101 milioni di euro al 31 dicembre 2023), includono principalmente contratti di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. L'incremento di 12 milioni di euro è prevalentemente riconducibile al miglioramento del fair value degli strumenti di copertura del rischio

di tasso di cambio, parzialmente compensato dalla riduzione del fair value degli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse, negativamente impattati dal generale decremento dei tassi di interesse in euro di medio e lungo periodo rispetto al 2023. Per maggiori informazioni sugli strumenti derivati, si veda nota 9.2.

7.9 Altre attività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2024	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente
Depositi vincolati	340	234	106	467	268	199
Depositi cauzionali	61	-	61	45	-	45
Altri crediti	515	111	404	1.364	859	505
Altre attività finanziarie	916	345	571	1.876	1.127	749

Le altre attività finanziarie includono principalmente:

- depositi vincolati per 340 milioni di euro, essenzialmente del gruppo Abertis (215 milioni di euro) e di Stalexport (74 milioni di euro) riferibili per quest'ultima alla riserva di liquidità richiesta dall'ente concedente per gli interventi previsti prima della scadenza della concessione nel 2027;
- i crediti finanziari del gruppo Abertis nei confronti di istituti di credito sui derivati IRS forward starting il cui regolamento è previsto tra il 2025 e il 2029 (227 milioni di euro);
- il finanziamento erogato da Túnels de Barcellona nei confronti di un socio di minoranza a valori di mercato (79 milioni di euro).

La riduzione di 960 milioni di euro rispetto al 2023 è riconducibile principalmente a:

- l'incasso del credito per apporti di capitale per 650 milioni di euro di Abertis HoldCo nei confronti del gruppo ACS;
- la riduzione dei depositi vincolati per 127 milioni di euro, principalmente connesso ai pagamenti di Stalexport a seguito dell'accordo con il concedente per i lavori da eseguire prima della scadenza della concessione;
- i minori crediti verso gli enti concedenti per 71 milioni di euro.

7.10 Attività per imposte anticipate / Passività per imposte differite

Sono riportati di seguito i saldi delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze

temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali in essere a fine esercizio.

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023
Attività per imposte anticipate	1.915	1.809
Passività per imposte differite compensabili	-1.240	-1.183
Attività per imposte anticipate nette	675	626
Passività per imposte differite	-4.818	-5.516
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-4.143	-4.890

Il saldo al 31 dicembre 2024 delle imposte anticipate, pari a 1.915 milioni di euro, si incrementa di 106 milioni di euro essenzialmente per gli effetti connessi alla svalutazione a seguito del riacquisto della tratta autostradale SH288 da parte del Texas Department of Transportation (136 milioni di euro), deducibili successivamente alla liquidazione della catena di controllo della concessionaria.

Le imposte differite, al 31 dicembre 2024 pari a 6.058 milioni di euro, si decrementano per 641 milioni di euro, principalmente per i rilasci connessi all'ammortamento dei plusvalori iscritti a seguito delle acquisizioni perfezionate negli esercizi precedenti (670 milioni di euro), che includono anche il rilascio della fiscalità differita derivante dalla purchase price allocation di SH288 (293 milioni di euro).

La variazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente:

Milioni di euro	31.12.2023	Variazioni dell'esercizio						31.12.2024
		Impatti a conto economico	Impatti nel conto economico complessivo	Differenze cambio	Variazione del perimetro di consolidamento	Altre variazioni		
Attività per imposte anticipate su:								
Perdite fiscalmente riportabili	436	32	12	-15	2	2	469	
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	304	-88	-	-4	-	5	217	
Fondi per accantonamenti	401	14	-	-21	-	6	400	
Rettifiche negative IFRS 3 per acquisizioni	162	-22	-	-21	-	-	119	
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	110	-1	-	-	-	-	109	
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	96	-27	6	2	-	-1	76	
Altre differenze temporanee	300	194	-4	2	31	2	525	
Totali	1.809	102	14	-57	33	14	1.915	
Passività per imposte differite su:								
Rettifiche positive IFRS 3 per acquisizioni	-5.536	676	-	219	-41	-	-4.682	
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-259	-17	-	-2	-	-	-278	
Plusvalenze a tassazione differita	-270	-11	-	-	-	-	-281	
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	-143	4	42	1	-	4	-92	
Diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-6	44	-	-3	-	-122	-87	
Altre differenze temporanee	-485	-107	-15	-9	-	-22	-638	
Totali	-6.699	589	27	206	-41	-140	-6.058	
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-4.890	691	41	149	-8	-126	-4.143	

7.11 Attività commerciali

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti commerciali lordi	3.042	3.073	-31
Fondo svalutazione crediti commerciali	-796	-689	-107
Altre attività commerciali	99	81	18
Crediti commerciali netti	2.345	2.465	-120
Rimanenze	83	88	-5
Attività per lavori in corso su ordinazione	131	129	2
Attività commerciali	2.559	2.682	-123

Le attività commerciali, pari a 2.559 milioni di euro, si decrementano di 123 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (2.682 milioni di euro), principalmente per la svalutazione relativa ai crediti (107

milioni di euro) essenzialmente riferibile ai transiti con infrazione nell'area urbana di Santiago del Cile (in particolare Autopista Central) nonché ai transiti su altre tratte autostradali cilene del gruppo Abertis.

7.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine, pari a 5.483 milioni di euro, si decrementano di 641 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2023. La variazione è dovuta principalmente al pagamento dei dividendi agli azionisti di Mundys e ai terzi (1.924 milioni di euro), parzialmente compensato dall'indennizzo ricevuto a seguito della termination for convenience della concessione detenuta da Blueridge Transportation Group (SH288) al netto del rimborso del debito (974 milioni di euro) e dall'incasso del credito per apporti di capitale per 650 milioni di euro di Abertis HoldCo nei confronti del gruppo ACS.

Al 31 dicembre 2024 risultano composte principalmente da:

- depositi bancari e valori in cassa per 3.617 milioni di euro;

- mezzi equivalenti per 2.309 milioni di euro (principalmente il gruppo Abertis per 1.799 milioni di euro e Mundys 289 milioni di euro) riferiti essenzialmente a investimenti a breve termine della liquidità.

Al 31 dicembre 2024, le società del Gruppo, dispongono di una riserva di liquidità pari a 13.786 milioni di euro, composta da:

- 5.483 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite a breve termine, di cui 513 milioni di euro di Mundys;
- 8.303 milioni di euro di linee finanziarie committed non utilizzate con un periodo di utilizzo residuo medio di due anni e cinque mesi. Si segnala che l'importo include anche una linea di credito di HIT per 600 milioni di euro che è stata chiusa contestualmente all'emissione del bond avvenuto a gennaio 2025.

7.13 Attività per imposte sul reddito correnti/Passività per imposte sul reddito correnti

Milioni di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Imposte sul reddito delle società italiane	7	3	53	12
Imposte sul reddito delle società estere	134	129	202	240
Altre imposte	7	5	3	2
Attività/passività per imposte sul reddito correnti	148	137	258	254

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo presenta passività nette per imposte sul reddito correnti pari a 110 milioni di euro (117 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

7.14 Altre attività correnti

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	197	182
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	110	131
Altre attività correnti	254	360
Fondo svalutazione	-23	-25
Altre attività correnti	538	648

Il decremento della voce per 110 milioni di euro è attribuibile essenzialmente alla compensazione dei crediti e dei debiti di Telepass relativi all'IVA della società francese Eurotoll France (decremento per 49 milioni di euro) e al riconoscimento di un ristoro

(69 milioni di euro) alla concessionaria spagnola Iberpistas legato all'accordo transattivo con i fondi creditori della partecipata Alazor Inversiones a seguito del fallimento della società.

7.15 Attività destinate alla vendita, attività operative cessate e passività connesse

Al 31 dicembre 2024 non vi sono attività e passività destinate alla vendita (395 milioni di euro al 31

dicembre 2023) a seguito della cessione del gruppo ABC, di Sky Valet Portugal e del 60% di Sky Valet Spain.

7.16 Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 4.001 milioni di euro (5.060 milioni di euro al 31 dicembre 2023) con un decremento di 1.059 milioni di euro attribuibile essenzialmente agli effetti dei dividendi distribuiti nel 2024 per complessivi 901 milioni di euro e alla perdita di pertinenza del Gruppo pari a 239 milioni di euro.

Sulla variazione incide inoltre il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo pari a 120 milioni di euro essenzialmente attribuibile alla variazione:

- della riserva negativa di conversione (+173 milioni di euro) principalmente per la riclassifica a conto economico della riserva di conversione delle società brasiliane cedute a maggio 2024 (+357 milioni di euro), parzialmente compensato principalmente dal deprezzamento del peso messicano rispetto all'euro (-138 milioni di euro);
- della riserva positiva di cash flow hedge (-29 milioni di euro) prevalentemente per la riclassifica a conto economico a seguito della chiusura di derivati in cash flow hedge di Abertis Infraestructuras (-54 milioni di euro).

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 6.862 milioni di euro, con un decremento di 1.916 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (8.778 milioni di euro), essenzialmente per:

- dividendi, distribuzione di riserve e rimborsi di capitale per complessivi 1.039 milioni di euro;
- il saldo delle altre componenti del conto economico complessivo negativo per 467 milioni di euro, in particolare per l'incremento della riserva di conversione negativa, principalmente per il deprezzamento del peso messicano rispetto all'euro;
- la variazione di perimetro a seguito del deconsolidamento delle concessionarie brasiliane (172 milioni di euro) e per l'acquisizione del 49% di Trados, società che gestisce in concessione un tratto della tangenziale M-45 di Madrid e di cui Abertis era già azionista al 51% (95 milioni dei euro);
- la perdita dell'esercizio di pertinenza di Terzi pari a 76 milioni di euro.

7.17 Fondi

Milioni di euro	31.12.2024	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente
Ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	922	318	604	914	265	649
Impegni da convenzioni	449	158	291	534	152	382
Rinnovo beni in concessione	333	72	261	341	69	272
Benefici per dipendenti	181	76	105	170	41	129
Altri rischi e oneri	387	78	309	407	68	339
Fondi	2.272	702	1.570	2.366	595	1.771

Milioni di euro	31.12.2023	Accantonamenti	Oneri da attualizzazione finanziaria	Utilizzi e rilasci fondi eccedenti	Variazione impegni	Altre variazioni	31.12.2024
Ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	914	164	55	-270	-	59	922
Impegni da convenzioni	534	-	8	-108	-23	38	449
Rinnovo beni in concessione	341	60	10	-77	-	-1	333
Benefici per dipendenti	170	30	5	-23	-	-1	181
Altri rischi e oneri	407	34	3	-29	-	-28	387
Fondi	2.366	288	81	-507	-23	67	2.272

Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali

Il fondo, pari a 922 milioni di euro al 31 dicembre 2024, include il valore attuale della stima degli oneri per l'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture principalmente

delle concessionarie francesi (263 milioni di euro), brasiliane (189 milioni di euro), spagnole (107 milioni di euro), messicane (87 milioni di euro), italiane (75 milioni di euro) e statunitensi (74 milioni di euro).

Fondi per impegni da convenzioni

Il fondo per impegni da convenzioni, pari a 449 milioni di euro, accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali riferibile principalmente a Puerto Rico Tollroads (206

milioni di euro), alle concessionarie del gruppo messicano RCO (128 milioni di euro), nonché alle tratte autostradali gestite dalle concessionarie brasiliane (52 milioni di euro).

Fondi per rinnovo beni in concessione

Il fondo, pari a 333 milioni di euro al 31 dicembre 2024, accoglie il valore attuale della stima per gli oneri dell'obbligazione contrattuale di ripristino e

sostituzione dei beni in concessione aeroportuale di Aeroporti di Roma (218 milioni di euro) e di Aéroports de la Côte d'Azur (115 milioni di euro).

Fondi per benefici per dipendenti

La voce, pari al 31 dicembre 2024 a 181 milioni di euro, include principalmente i fondi del gruppo Abertis (128 milioni di euro), in particolare in relazione ai piani a

benefici definiti costituiti da obbligazioni da liquidare al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro, essenzialmente in Francia, in Spagna e in Italia.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri, pari a 387 milioni di euro al 31 dicembre 2024, includono prevalentemente gli oneri che Mundys prevede di sostenere per far fronte ad obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui rischio di soccombenza è

ritenuto probabile (116 milioni di euro), nonché gli oneri accantonati principalmente per rischi di natura fiscale per complessivi 93 milioni di euro riferibili ad Abertis Infraestructuras, Sanef e RCO.

7.18 Prestiti obbligazionari

	di cui					Esigibilità	
	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾							
Tasso fisso quotati	21.151	24.437	24.363	2.466	21.897	15.753	6.144
Tasso variabile quotati	1.729	1.875	1.837	151	1.686	1.193	493
Totale al 31.12.2024	22.880	26.312	26.200	2.617	23.583	16.946	6.637
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾							
Tasso fisso quotati	20.491	24.379	24.287	1.350	22.937	16.642	6.295
Tasso variabile quotati	1.695	1.986	1.958	364	1.594	1.228	366
Totale al 31.12.2023	22.186	26.365	26.245	1.714	24.531	17.870	6.661

1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari
Valore al 31.12.2023	26.245
Emissioni	3.418
Rimborsi	-3.083
Variazioni monetarie	335
Differenze cambio	-551
Riclassifica in passività destinate alla vendita	-
Altre variazioni	171
Variazioni non monetarie	-380
Valore al 31.12.2024	26.200

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari
Valore al 31.12.2022	25.940
Emissioni	2.132
Rimborsi	-1.940
Variazioni monetarie	192
Differenze cambio	198
Riclassifica in passività destinate alla vendita	-236
Altre variazioni	151
Variazioni non monetarie	113
Valore al 31.12.2023	26.245

Le obbligazioni sono emesse principalmente dalle seguenti società o sottogruppi:

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari
Abertis Infraestructuras	10.301
Gruppo HIT	5.309
Mundys	3.457
Gruppo Arteris	1.838
Aeroporti di Roma	1.612
Red de Carreteras de Occidente	1.568
Altre società	2.115
Valore al 31.12.2024	26.200

Il saldo risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2023, si segnalano i principali movimenti nel corso dell'anno:

- emissioni di Mundys (1.350 milioni di euro), al netto delle operazioni di riacquisto parziale sul bond rimborsato a febbraio 2025 (623 milioni di euro);
- emissione di Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur (520 milioni di euro);
- rimborsi di Abertis Infraestructuras (766 milioni di euro);
- rimborso del bond in scadenza a maggio 2024 di Azzurra Aeroporti (360 milioni di euro).

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2024:

- la vita media ponderata residua dei bond è pari a quattro anni e un mese;
- i bond sono espressi per il 84,6% a tasso fisso. Si evidenzia che il debito a tasso variabile include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile) e Unidad de Inversión (Messico).

Per informazioni riguardanti i prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 9.2.

7.19 Finanziamenti a medio-lungo termine

Al 31.12.2024	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	13 - 60 mesi	oltre 60 mesi
Milioni di euro							
Debiti verso istituti di credito							
Tasso fisso	2.373	2.784	2.886	186	2.700	545	2.155
Tasso variabile	5.714	6.660	6.645	1.164	5.481	5.171	310
Totale debiti verso istituti di credito (a)	8.087	9.444	9.531	1.350	8.181	5.716	2.465
Debiti verso altri finanziatori							
Tasso fisso	33	33	33	32	1	1	-
Totale debiti verso altri finanziatori (b)	33	33	33	32	1	1	-
Finanziamenti a medio-lungo termine (c=a+b) ⁽¹⁾	8.120	9.477	9.564	1.382	8.182	5.717	2.465

Al 31.12.2023	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	13 - 60 mesi	oltre 60 mesi
Milioni di euro							
Debiti verso istituti di credito							
Tasso fisso	2.559	3.339	3.601	176	3.425	865	2560
Tasso variabile	8.717	9.433	9.187	1.254	7.933	7.420	513
Totale debiti verso istituti di credito (a)	11.276	12.772	12.788	1.430	11.358	8.285	3.073
Debiti verso altri finanziatori							
Tasso fisso	52	52	52	49	3	3	-
Totale debiti verso altri finanziatori (b)	52	52	52	49	3	3	-
Finanziamenti a medio-lungo termine (c=a+b) ⁽¹⁾	11.328	12.824	12.840	1.479	11.361	8.288	3.073

1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Milioni di euro	Debiti verso istituti di credito	Debiti verso altri finanziatori	Milioni di euro	Debiti verso istituti di credito	Debiti verso altri finanziatori
Valore al 31.12.2023	12.788	52	Valore al 31.12.2022	8.985	52
Accensioni	893	-	Accensioni	3.937	-
Rimborsi	-4.403	-81	Rimborsi	-8.916	-61
Variazioni monetarie	-3.510	-81	Variazioni monetarie	-4.979	-61
Differenze cambio	-56	-2	Differenze cambio	-8	1
Altre variazioni	309	64	Altre variazioni	8.790	60
Variazioni non monetarie	253	62	Variazioni non monetarie	8.782	61
Valore al 31.12.2024	9.531	33	Valore al 31.12.2023	12.788	52

I finanziamenti verso istituti di credito sono stati sottoscritti principalmente dalle seguenti società o sottogruppi:

Milioni di euro	Debiti verso istituti di credito
Abertis Infraestructuras	1.678
Puerto Rico Tollroads	1.636
Elisabeth River Crossing	1.073
Abertis Holdco	1.000
Red de Carreteras de Occidente	754
Mundys	752
Altre società	2.638
Valore al 31.12.2024	9.531

Il saldo complessivo pari a 9.564 milioni di euro, si decrementa di 3.276 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (12.840 milioni di euro) essenzialmente per i rimborsi di linee bancarie di Abertis Infraestructuras, in prevalenza in via anticipata rispetto alla scadenza (2.384 milioni di euro), di SH288 successivamente all'opzione di riacquisto esercitata dal concedente (583 milioni di euro) e del Grupo Costanera (551 milioni di euro).

Si segnala inoltre l'accensione a maggio 2024 di un prestito bancario da parte di Azzurra Aeroporti per rifinanziare il bond rimborsato nel 2024.

Al 31 dicembre 2024:

- la vita media ponderata residua dei debiti verso istituti di credito è pari a cinque anni e sette mesi;
- i debiti verso istituti di credito sono espressi per il 26,4% a tasso fisso, pari al 60,5% tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse. Si evidenzia che il debito a tasso variabile include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile) e Unidad de Inversion (Messico).

Per informazioni riguardanti i prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 9.2

7.20 Derivati con Fair Value negativo

I derivati con fair value negativo pari a complessivi 194 milioni di euro (244 milioni di euro al 31 dicembre 2023) includono principalmente:

- 159 milioni di euro relativi ai Cross Currency Swap stipulati dal gruppo Abertis a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e 12 milioni di euro relativi agli Interest Rate Swap a

copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, entrambi classificati come di cash flow hedge;

- 19 milioni di euro relativi agli Interest Rate Swap di Offset sottoscritti da Azzurra Aeroporti nell'ambito dell'emissione obbligazionaria del 2020.

7.21 Altre passività finanziarie

La voce pari a 898 milioni di euro (969 milioni di euro al 31 dicembre 2023), è composta da:

- gli interessi maturati su prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari, nonché i differenziali su derivati per complessivi 456 milioni di euro;
- i debiti per leasing per 256 milioni di euro;
- i finanziamenti a breve termine per 106 milioni di euro;

- i debiti finanziari pari a 74 milioni di euro ascrivibili a Túnels de Barcelona per canoni da corrispondere al termine della concessione e per pedaggi eccedenti quelli previsti dal piano economico finanziario, nonché quelli relativi ad Aulesa per i prestiti ricevuti dal Governo (46 milioni di euro).

7.22 Altre passività non correnti

La voce al 31 dicembre 2024 è pari a 224 milioni di euro (252 milioni al 31 dicembre 2023) e include essenzialmente i debiti verso concedenti pari a 82 milioni di euro ascrivibili in prevalenza alle concessionarie

autostradali Sanef e SAPN in relazione al "Plan de Relance", progetto di sviluppo dell'infrastruttura autostradale in Francia (81 milioni di euro), oltre a risconti passivi per complessivi 32 milioni di euro.

7.23 Passività commerciali

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso fornitori	1.674	1.703	-29
Altre passività commerciali	185	173	12
Passività commerciali	1.859	1.876	-17

7.24 Altre passività correnti

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	426	472	-46
Debiti verso il personale	263	210	53
Debiti per piano di sviluppo infrastrutture autostradali in Francia	94	106	-12
Debiti per depositi cauzionali	76	74	2
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	40	45	-5
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	29	22	7
Debiti verso enti concedenti per canoni	26	23	3
Altri debiti	98	128	-30
Altre passività correnti	1.052	1.080	-28

8. Informazioni sul conto economico consolidato

8.1 Ricavi da pedaggio autostradale

I ricavi da pedaggio autostradale sono pari a 6.130 milioni di euro con un incremento di 338 milioni di euro rispetto al 2023 (5.792 milioni di euro), principalmente determinato dagli adeguamenti tariffari dell'esercizio e dall'aumento del traffico (430 milioni di euro), per il contributo, (291 milioni di euro)

delle acquisizioni perfezionate a fine 2023 (Yunque e SH-288) e da febbraio 2024 (Autovia del Camino), parzialmente compensato dal minor contributo delle concessionarie brasiliene cedute a maggio 2024 per 177 milioni di euro e dalla variazione negativa dei tassi di cambio (206 milioni di euro).

8.2 Ricavi per servizi aeronautici

I ricavi per servizi aeronautici sono pari a 895 milioni di euro con un incremento di 127 milioni di euro rispetto

al 2023 per l'incremento del traffico di Aeroporti di Roma (+19,4%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+4%).

8.3 Altri ricavi

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Sviluppo e gestione di infrastrutture per la mobilità	625	560	65
Canoni e fee per servizi di pagamento	391	293	98
Retail aeroportuali e aree di servizio autostradali	361	303	58
Gestione immobili, parcheggi e accessi all'infrastruttura	171	153	18
Ricavi per lavori su ordinazione	139	186	-47
Altri ricavi e proventi	572	570	2
Altri ricavi	2.259	2.065	194

Gli altri ricavi ammontano a 2.259 milioni di euro e si incrementano di 194 milioni di euro rispetto al 2023 (2.065 milioni di euro) principalmente per:

- l'aumento dei ricavi non aeronautici di Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur (74 milioni di euro) connesso al positivo aumento del traffico;

- l'incremento dei ricavi di Telepass, essenzialmente per maggiori canoni e fee (62 milioni di euro).

8.4 Ricavi per servizi di costruzione

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione	850	972	-122
Costo per il personale capitalizzato	49	35	14
Capitalizzazione degli oneri finanziari	44	77	-33
Ricavi per servizi di costruzione	943	1.084	-141

I ricavi per servizi di costruzione ammontano a 943 milioni di euro e si decrementano di 141 milioni di euro rispetto al 2023 (1.084 milioni di euro) principalmente per i minori interventi su opere autostradali effettuati

sulle tratte gestite dalla concessionaria brasiliana Litoral Sul a seguito del completamento nel corso del 2024 di alcuni progetti avviati nel precedente esercizio (134 milioni di euro).

8.5 Costi per servizi e materiali

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Costi per servizi	-1.531	-1.429	-102
Costi per lavori per opere in concessione	-1.015	-1.115	100
G&A, supporto commerciale e comunicazione	-331	-329	-2
Costi per servizi e materiali	-2.877	-2.873	-4

I costi per servizi e materiali sono pari a 2.877 milioni di euro e si incrementano per 4 milioni di euro. La variazione è essenzialmente determinata dall'incremento dei costi per servizi per 102 milioni di euro, principalmente attribuibili alle concessionarie del

gruppo Abertis (83 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione dei costi per lavori per opere in concessione correlati al decremento dei ricavi per servizi di costruzione già commentate.

8.6 Costo del personale

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Salari, stipendi e relativi contributi	-1.175	-1.114	-61
Piani a contributi/benefici definiti e altre indennità di fine rapporto	-36	-58	22
Altri costi del personale	-114	-110	-4
Costo per il personale capitalizzato per lavori non in concessione	24	23	1
Costo del personale	-1.301	-1.259	-42

Il costo del personale è pari a 1.301 milioni di euro e presenta un incremento pari a 42 milioni di euro, riferibile essenzialmente al gruppo Abertis (26 milioni di euro) principalmente per il contributo delle acquisizioni perfezionate a fine dicembre 2023 (15 milioni di euro) e al gruppo Yunex Traffic (22 milioni

di euro) ascrivibile all'incremento dell'organico nel Regno Unito e Germania per l'aumento delle attività operative. La consistenza dell'organico medio del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a 22.470 unità (23.117 unità al 31 dicembre 2023).

8.7 Altri costi

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Imposte indirette e tasse	-383	-293	-90
Oneri concessionari	-156	-149	-7
Assicurazioni e commissioni	-74	-70	-4
Altri costi diversi	-28	-84	56
Altri costi	-641	-596	-45

Gli altri costi sono pari a 641 milioni di euro e presentano un incremento pari a 45 milioni di euro, riferibile essenzialmente all'incremento delle imposte indirette e tasse prevalentemente connesse alla

nuova tassa francese sugli operatori di trasporto a lunga distanza per 82 milioni di euro (Sanef per 76 milioni di euro e Aéroports de la Côte d'Azur per 6 milioni di euro).

8.8 Proventi (oneri) finanziari

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.866	-1.605	-261
Oneri da operazioni di finanza derivata	-130	-153	23
Minusvalenze da cessione partecipazioni	-337	-	-337
Svalutazioni di attività finanziarie	-53	-444	391
Altri oneri finanziari	-2.386	-2.202	-184
Oneri di attualizzazione di fondi	-81	-72	-9
Oneri finanziari	-2.467	-2.274	-193
Interessi attivi e altri proventi finanziari	418	640	-222
Proventi da operazioni di finanza derivata	293	86	207
Dividendi da partecipate	2	2	-
Altri proventi finanziari	713	728	-15
Proventi da attualizzazione di attività finanziarie	166	135	31
Proventi finanziari	879	863	16
Utili e perdite su cambi	10	46	-36

Gli oneri finanziari, pari a 2.467 milioni di euro, si incrementano di 193 milioni di euro (2.274 milioni di euro nel 2023) essenzialmente per:

- le minusvalenze da cessione partecipazioni per 337 milioni di euro, essenzialmente imputabili alla riclassifica a conto economico pari a 357 milioni di euro della riserva di conversione di pertinenza Mundys connessa alle differenze cambio negative rilevate negli esercizi precedenti sulle società brasiliane cedute nel corso del 2024;
- i maggiori oneri finanziari per 195 milioni di euro dovuti al contributo delle nuove società acquisite dal gruppo Abertis;
- le minori svalutazioni di attività finanziarie, per 391 milioni di euro essenzialmente dovute agli impatti rilevati nel 2023 per Acesa (186 milioni di euro) e AB Concessões (100 milioni di euro).

I proventi finanziari, pari a 879 milioni di euro, si incrementano di 16 milioni di euro (863 milioni di euro nel 2023) prevalentemente per:

- i maggiori proventi da derivati per 207 milioni di euro, prevalentemente connessi al rilascio da parte di Abertis Infraestructuras della riserva di cash flow hedge legata a Interest Rate Swap di pre-hedging estinti, nonché alla variazione netta positiva del fair value dei derivati di cash flow hedge del Gruppo Abertis nel corso dell'esercizio;
- i maggiori proventi da attualizzazione di attività finanziarie per 31 milioni di euro;
- i minori proventi da interessi attivi e altri proventi finanziari per 222 milioni di euro, principalmente per la rilevazione nel 2023 del rilascio delle garanzie finanziarie connesse alla risoluzione anticipata del contratto di concessione di Alazor per 160 milioni di euro, nonché al minor apporto nel 2024 delle società del gruppo ABC a seguito della loro cessione nel corso del 2024 (73 milioni di euro).

8.9 Oneri fiscali

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Imposte sul reddito di società estere	-791	-813	22
IRES	-123	-83	-40
IRAP	-31	-24	-7
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali	42	31	11
Imposte correnti	-903	-889	-14
Differenze su imposte correnti esercizio precedente	-1	-1	-
Imposte anticipate	106	126	-20
Imposte differite	580	397	183
Imposte anticipate e differite	686	523	163
Oneri fiscali	-218	-367	149

Gli Oneri fiscali, pari a 218 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con la diminuzione del risultato ante imposte, tenuto conto della non rilevanza fiscale della riclassifica a conto economico della riserva di conversione delle concessionarie brasiliane cedute a Maggio 2024 (357 milioni di euro), della svalutazione dell'avviamento

della concessione SH288 (289 milioni di euro) e della nuova tassa francese sugli operatori di trasporto a lunga distanza (82 milioni di euro).

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico IRES e quello complessivamente rilevato sul conto economico consolidato.

Milioni di euro	2024			2023			
	Imponibile	Imposte	Incidenza	Imponibile	Imposte	Incidenza	
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	-95				968		
IRES teorica		23	-24,0%		-232	-24,0%	
IRAP		-31			-24		
Benefici imposte correnti da perdite fiscali		7			74		
Effetto diverse aliquote fiscali estere		-97			-62		
Svalutazioni (Rivalutazioni) e ammortamento plusvalori IFRS3		-804			-434		
Dividendi infragruppo		-46			-32		
Spagna - compensazione perdite fiscali al 50%		-36			-123		
Altre variazioni		81			-56		
Totale imposte correnti	-903	950,5%			-889	-91,8%	
Imposte anticipate/differite		686			523		
Differenze su imposte correnti esercizio precedente		-1			-1		
Proventi/(Oneri) fiscali	-218				-367		

8.10 Proventi netti di attività operative cessate

I proventi netti di attività operative cessate includevano nel 2023 l’aggiustamento prezzo (18 milioni di

euro) connesso al risarcimento a Mundys di quanto riconosciuto ad ASPI dalle assicurazioni All-Risk.

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

La dinamica finanziaria del 2024 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette di 700 milioni di euro (nel 2023 decremento per 8.293 milioni di euro). Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio del 2024 è pari a 3.701 milioni di euro, principalmente per i flussi generati dal risultato positivo della gestione caratteristica al netto degli esborsi per interessi passivi netti e imposte correnti. Il flusso finanziario generato dalle attività di investimento, nel 2024 positivo per 1.061 milioni di euro, include principalmente l’indennizzo ricevuto a seguito della termination for convenience di SH288 (1.572 milioni di euro), nonché l’incasso del credito per apporti di capitale per 650 milioni di euro di Abertis HoldCo

nei confronti del gruppo ACS, parzialmente compensati dagli investimenti (1.463 milioni di euro). Nel 2024, l’attività finanziaria ha assorbito flussi di cassa per 5.355 milioni di euro prevalente per:

- il rimborso di prestiti obbligazionari e finanziamenti per 7.443 milioni di euro;
- la distribuzione di dividendi e riserve a soci per complessivi 1.924 milioni di euro;
- l’emissione di prestiti obbligazionari e finanziamenti per 4.312 milioni di euro.

Per l’analisi della movimentazione delle passività finanziarie si rimanda alle note 7.18 e 7.19.

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi della gestione dei rischi finanziari del Gruppo Mundys

La gestione dei rischi finanziari ha un ruolo centrale nel processo decisionale e di gestione dei rischi del Gruppo Mundys, nell’ottica di supportare la creazione di valore per l’organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l’assunzione dei rischi ed il profilo di redditività dell’attività di impresa.

Mundys si pone l’obiettivo di assicurare la diffusione nel Gruppo di principi, criteri e strumenti per l’identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari che possono generare impatti diretti e indiretti su Mundys ispirati alle “best practice” in materia di *financial risk management*, valorizzando, allo stesso tempo, l’autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

Il Gruppo risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- a) Pianificazione finanziaria;
- b) Mercati finanziari;
- c) Liquidità;
- d) Garanzie;
- e) Contratti finanziari;
- f) Rating;
- g) Investimenti della liquidità;
- h) Gestione del tasso di interesse;
- i) Gestione della valuta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali rischi finanziari cui risulta esposto il Gruppo Mundys e delle relative strategie e strumenti di copertura.

Rischio di pianificazione finanziaria

Il rischio di pianificazione finanziaria rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione e definizione dei fabbisogni finanziari e dell'equilibrio tra debito e mezzi propri con conseguenti potenziali impatti sulla performance economica, patrimoniale e finanziaria e sulla sostenibilità aziendale. Le politiche di gestione del rischio di pianificazione finanziaria sono finalizzate

ad assicurare: l'adeguatezza e la tempestività del processo di pianificazione, una corretta programmazione delle attività di finanziamento ed il mantenimento di una struttura del capitale equilibrata e compatibile con la profittabilità e i target di rating e di redditività, nel rispetto degli obblighi previsti dai contratti finanziari sottoscritti.

Rischio mercati finanziari e liquidità

Il rischio mercati finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della dinamica dei mercati finanziari (anche con riferimento ai requisiti di sostenibilità) con impatti in fase di emissione di obbligazioni o sottoscrizione di prestiti bancari. L'obiettivo principale della gestione del rischio mercati finanziari è di minimizzare, attraverso il monitoraggio del mercato dei capitali e del mercato bancario, i rischi di execution sulle nuove emissioni obbligazionarie e sui nuovi prestiti bancari. Il rischio liquidità rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione dei fabbisogni finanziari, intesi come, ad esempio, necessità operative, nuovi investimenti, rimborso anticipato dei debiti finanziari o rifinanziamento del debito, con tensioni sulle disponibilità di liquidità.

L'obiettivo principale della gestione del rischio di liquidità è di assicurare la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso un corretto dimensionamento, tempistica e allocazione della riserva di liquidità. Con riferimento ai fabbisogni

finanziari, al 31 dicembre 2024, i prestiti obbligazioni e i finanziamenti bancari del Gruppo Mundys in scadenza nei successivi 12 mesi ammontano a 3.986 milioni di euro (valore nominale). Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, le società del Gruppo ritengono di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i propri bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted descritte nella nota 7.12 cui si rinvia. Alla data di redazione del presente documento, anche alla luce della comprovata capacità di accesso da parte delle società del Gruppo ai mercati finanziari, non si rilevano criticità significative in termini di liquidità. Ogni società del Gruppo continua a monitorare l'accesso ai mercati del debito. Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2024 e 2023 comprensivi degli interessi e dei differenziali sugli strumenti finanziari derivati.

Milioni di euro	31.12.2024					
	Valore di bilancio	Flussi contrattuali	Entro 1 anno	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari (A)	26.200	-32.139	-3.494	-3.715	-15.550	-9.380
Finanziamenti a medio-lungo termine (B)	9.564	-13.078	-1.831	-1.835	-5.009	-4.403
Totale passività finanziarie ⁽¹⁾ (C) = (A)+(B)	35.764	-45.217	-5.325	-5.550	-20.559	-13.783
Interest Rate Swap	32	-51	-15	-18	-11	-7
Cross Currency Swap	159	-198	-14	-26	-25	-133
Forex Outright	3	-3	-3	-	-	-
Totale passività finanziarie per derivati	194	-252	-32	-44	-36	-140
Milioni di euro	31.12.2023					
	Valore di bilancio	Flussi contrattuali	Entro 1 anno	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari (A)	26.245	-33.102	-2.542	-3.979	-13.567	-13.014
Finanziamenti a medio-lungo termine (B)	12.840	-17.023	-2.212	-2.631	-5.885	-6.295
Totale passività finanziarie ⁽¹⁾ (C) = (A)+(B)	39.085	-50.125	-4.754	-6.610	-19.452	-19.309
Interest Rate Swap	76	-91	-12	-14	-38	-27
Cross Currency Swap	164	-195	-9	-9	-42	-135
Forex Outright	4	-4	-4	-	-	-
Totale passività finanziarie per derivati	244	-290	-25	-23	-80	-162

1 I flussi futuri relativi a interessi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti a tasso variabile sono calcolati in base all'ultimo tasso fissato mantenuto fino a scadenza

Rischio garanzie

Il rischio garanzie è definito come la mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle garanzie, con potenziale impatto finanziario ed eventuale escusione delle garanzie prestate a beneficio di terzi. Gli obiettivi principali di gestione del rischio garanzie sono di monitorare il processo di prestazione delle

garanzie e mitigare il rischio di escusione delle garanzie prestate.

Con riferimento alle garanzie prestate, si rimanda alla nota 10.3 "Garanzie", in cui vengono descritte le operazioni sottostanti e le attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione.

Rischio contratti finanziari

Il rischio contratti finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della capacità di rispettare covenant ed altri impegni contrattuali in fase di assunzione degli impegni o in fase di gestione degli stessi, con conseguente mancata erogazione delle fonti di finanziamento, obblighi di rimborso anticipato e/o limitazioni all'operatività.

Gli obiettivi principali della gestione del rischio contratti finanziari sono i) prevenire il rischio di mancata erogazione delle fonti di finanziamento, rischio di rimborso anticipato e/o di limitazioni all'operatività; e ii) prevenire possibili impatti negativi derivanti

dalla documentazione finanziaria. Nei contratti di finanziamento e nelle emissioni obbligazionarie delle società facenti parte del Gruppo Mundys sono incluse clausole di rimborso anticipato dei debiti finanziari, clausole di *negative pledge* e covenant finanziari in linea con la prassi internazionale, e le attività per il relativo monitoraggio e gestione sono svolte nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato. Alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono inoltre clausole di *negative pledge*, in linea con la prassi internazionale, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari

(*financial covenant*). Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi. Si riportano di seguito i *financial covenant* più significativi:

- a) per Mundys, i contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio, di FFO/Total Net Debt e di Net Worth a livello consolidato;
- b) per Aeroporti di Roma, alcuni finanziamenti bancari prevedono il rispetto di una soglia massima di Leverage ratio. I contratti di finanziamento a medio lungo termine per lo sviluppo dei progetti di investimento, sottoscritti con la Banca Europea per gli Investimenti e con Cassa Depositi e Prestiti, prevedono, oltre ad una soglia massima di Leverage ratio, il rispetto di un valore minimo del rapporto di copertura degli interessi, variabile in base al livello di rating di lungo termine della società;

Rischio rating

Il rischio rating è rappresentato dal rischio di declassamento del rating creditizio.

Nel corso del 2024:

- Mundys
 - a) il 5 settembre, l'agenzia di rating Moody's ha confermato a "Ba1" il Corporate Family Rating di Mundys e a "Ba2" il rating delle sue note con outlook "stabile";
 - b) il 7 novembre 2024 l'agenzia di rating Fitch ha confermato a "BB+" con outlook "stabile" il rating del Gruppo Mundys e a "BB" il rating delle sue note;
 - c) il 20 novembre l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato a "BB+" con outlook "stabile" il rating del Gruppo Mundys e delle sue note.
- Abertis
 - a) il 5 luglio l'agenzia di rating Fitch ha confermato a "BBB" con outlook "stabile" il rating di Abertis;
 - b) il 11 ottobre l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato a "BBB-" con outlook "stabile" il rating di Abertis
 - c) il 6 marzo 2025 e il 7 marzo 2025, rispettivamente l'agenzia di rating Standard & Poor's e Fitch, in seguito all'acquisizione della nuova A63, hanno considerato l'acquisizione credit neutral lasciando invariati i rating rispettivamente

- c) per Azzurra Aeroporti, sia il prestito obbligazionario sottoscritto nel 2020 che il finanziamento bancario sottoscritto nel 2023 prevedono il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio e di una soglia massima di Leverage Ratio (indicatore calcolato a livello aggregato, con Aéroports de la Côte D'Azur). Al 31 dicembre 2024 le soglie di default sono state rispettate.

Con riferimento ai covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento di Mundys e delle società del gruppo Abertis nonché delle altre società del Gruppo, alla data di redazione del presente comunicato i covenant finanziari previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati, non si prevedono inoltre inadempimenti per Mundys o le società del Gruppo nei prossimi 12 mesi.

Le società del Gruppo monitorano l'andamento del business e l'implementazione delle azioni di mitigazione, al fine di avviare, in caso di necessità, un confronto con le controparti finanziarie per definire eventuali sospensioni dell'applicazione dei covenant finanziari.

a "BBB-" e "BBB" ritenendola coerente con la strategia di acquisizione del management. Mundys e ACS Group supporteranno la cresciuta di Abertis con un aumento di capitale pari a 400 milioni di euro (200 milioni di euro quota Mundys), con l'obiettivo di rafforzare la posizione di leadership globale nelle concessioni di infrastrutture di trasporto e il rating creditizio attuale. Il completamento dell'acquisizione è soggetto ad approvazioni regolatorie e previsto entro la fine del 2025.

Aeroporti di Roma

- a) il 22 maggio l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato a "BBB" con outlook "stabile" il rating di Aeroporti di Roma;
- b) il 2 settembre l'agenzia di rating Moody's ha confermato il rating di Aeroporti di Roma a "Baa2" e l'outlook "stabile";
- c) il 24 ottobre l'agenzia di rating Fitch ha confermato il rating di Aeroporti di Roma a "BBB-" con outlook "stabile".

Azzurra Aeroporti & Aeroports De La Cote D'Azur

- a) Il 27 settembre l'agenzia di rating Moody's ha confermato il rating senior secured di Azzurra Aeroporti e il rating senior unsecured di Aeroports De La Côte D'Azur rispettivamente a Ba1 e Baa2 con outlook "stabile".

Rischio investimenti della liquidità

Il rischio di investimento della liquidità è definito come mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione del rischio di default delle controparti e del rischio di oscillazione del valore degli investimenti della liquidità. Il Gruppo gestisce il rischio di investimenti della liquidità nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato, ricorrendo prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su

base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

I principali obiettivi della gestione del rischio sono la mitigazione dei rischi di inadempimento di una controparte finanziaria alle proprie obbligazioni e di esposizione degli investimenti della liquidità alle oscillazioni del prezzo di mercato, nonché l'ottimizzazione del mix rischio / rendimento dei prodotti di investimento della liquidità.

Rischio di gestione del tasso di interesse

Il rischio di gestione del tasso di interesse è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle variazioni dei tassi d'interesse, con conseguenti impatti sul livello degli oneri finanziari, sulla profitabilità dell'azienda e sul valore delle attività e delle passività finanziarie. Esso può presentare una duplice manifestazione: a) un rischio di cash flow, collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato; b) un rischio di fair value, che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2024 risultano in essere contratti derivati su tassi di interesse (rischio di cash flow) con un fair value positivo netto di 73 milioni di euro e un nozionale complessivo di 5.735 milioni di euro, di cui classificati come di cash flow hedge ai sensi dell'IFRS 9 per un fair value positivo di 76 milioni di euro ed un nozionale di 4.785 milioni di euro, principalmente riferibili a Interest Rate Swap a copertura di passività finanziarie in essere e prospettiche di gruppo Abertis e Azzurra Aeroporti. Si segnala che, durante il mese di febbraio 2024, Abertis Infraestructuras ha stipulato derivati di tipo Interest Rate Swap per un nozionale complessivo di 1.900 milioni di euro, con scadenza a marzo 2025, allo scopo di coprire finanziamenti a tasso variabile

di pari importo, sottoscritti nel 2023 per finanziare le acquisizioni in USA e Puerto Rico. Nel mese di ottobre, Abertis ha poi chiuso anticipatamente una parte dei derivati (nozionale di 700 milioni di euro), a seguito del rimborso parziale del debito sottostante.

Gli IRS classificati come di non hedge accounting al 31 dicembre 2024 si riferiscono ad Azzurra Aeroporti (fair value negativo di 3 milioni di euro, al netto dei relativi derivati IRS di Offset).

L'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso per il 69,2% a tasso fisso, pari al 78,2% tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse. Si segnala che il debito a tasso variabile include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile) e Unidades de Inversion (Messico).

Per le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse, il Gruppo ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitora su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte. In aggiunta, secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, di seguito si fornisce l'analisi dei contratti derivati in hedge accounting potenzialmente interessati dalla riforma degli indici IBOR. Per un maggiore dettaglio in relazione agli strumenti finanziari derivati in essere, si rimanda ai paragrafi successivi.

Milioni di euro

Tipologia	Società ⁽¹⁾	Tipo	Scadenza	Nozionale	Tasso
Derivati di cash flow hedge	Gruppo Abertis	Interest Rate Swap	2030	200	Euribor
		Interest Rate Swap	2025-2034	1.525	Euribor
		Interest Rate Swap	2027	23	Euribor ⁽²⁾
		Interest Rate Swap	2028-2033	2.066	USD Libor
		Cross Currency Swap	2026	467	Euribor; GBP Libor ⁽²⁾
		Cross Currency Swap	2026	68	USD Libor ⁽²⁾
		Cross Currency Swap	2039	154	Euribor; JPY Libor ⁽²⁾
	Aéroports de la Côte d'Azur	Interest Rate Swap	2026-2030	14	Euribor
	Azzurra Aeroporti	Interest Rate Swap	2041	653	Euribor
Telepass		Interest Rate Collar	2026	188	Euribor
		Interest Rate Swap	2027	75	Euribor

1 Si escludono strumenti derivati non riferiti a tassi IBOR e in capo a società cilene e messicane per un nozionale complessivo di 210 milioni di euro, nonché i forward a copertura del prezzo del gas metano di AdR aventi nozionale per 1 milione di euro e i forward sottoscritti da Telepass a copertura di un contratto in USD aventi nozionale per 15 milioni di euro

2 Possibili impatti nella determinazione del fair value (metodologia di attualizzazione)

In relazione all'informativa richiesta dall'IFRS 9 si segnala che:

- a) le società del Gruppo hanno in essere finanziamenti connessi a tassi IBOR e relativi strumenti derivati che sono stati confermati di copertura;
- b) gli effetti delle variazioni di fair value degli strumenti derivati di copertura sono stati pertanto rilevati nella relativa riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui vengano meno le condizioni che consentono la continuazione della relazione di copertura, il Gruppo provvederà a riclassificare a conto economico gli utili/perdite accumulate degli strumenti finanziari derivati precedentemente contabilizzati come di copertura, secondo quanto previsto dagli IFRS.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei flussi di cassa attesi associati a tutti i derivati di copertura (di tasso di interesse, valuta e prezzo), nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi saranno rilevati a conto economico.

Milioni di euro	31.12.2024					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Cash Flow Hedge						
Derivati con fair value positivo	96	106	13	22	22	49
Derivati con fair value negativo	-171	-188	-21	-38	-32	-96
Totale derivati di copertura	-75	-81	-8	-16	-10	-47
Ratei da derivati di copertura	-6					
Totale attività/(passività) per derivati di copertura	-81					

Milioni di euro

31.12.2024

	Totale flussi attesi	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Cash Flow Hedge					
Proventi da derivati di copertura	694	13	27	117	537
Oneri da derivati di copertura	-769	-16	-45	-126	-582
Totale proventi/(oneri) per derivati di copertura	-75	-3	-18	-9	-45

Rischio di gestione della valuta

Il rischio di gestione della valuta è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle oscillazioni del tasso di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, su debiti e crediti finanziari e su debiti e crediti commerciali in valuta.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di valuta del Gruppo è di minimizzare la volatilità dei flussi di cassa nel breve e medio-lungo periodo mediante adeguate operazioni di copertura e limitare gli impatti negativi legati all'assunzione di attività o passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2024 i derivati di copertura del rischio di valuta presentano un fair value negativo di 155 milioni di Euro (nozionale di 1.069 milioni di euro),

principalmente in capo al gruppo Abertis (fair value negativo di 152 milioni di euro).

Per le operazioni di copertura del rischio valuta, il Gruppo ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte. L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 28% in valute diverse dall'euro. Di seguito si riporta una tabella con il confronto tra il valore nominale dei prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione, con indicazione del tasso medio di interesse e del tasso di interesse effettivo:

Milioni di euro

31.12.2024

31.12.2023

	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso di interesse effettivo al 31.12.2024	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso di interesse effettivo al 31.12.2023
Euro (EUR)	25.864	25.810	3,0%	28.286	28.283	2,9%
Dollaro USA (USD)	3.385	3.303	5,7%	3.670	3.387	4,9%
Real brasiliano (BRL)	2.261	2.215	11,6%	2.298	2.261	12,1%
Peso messicano (MXN) /Unidad de Inversiones (UDI)	2.232	2.322	10,2%	2.659	2.777	10,2%
Peso cileno (CLP) / Unidad de fomento (UF)	1.438	1.523	9,2%	1.675	1.776	9,5%
Sterlina (GBP)	482	460	2,2%	460	460	1,7%
Yen (JPY)	124	128	6,4%	128	128	6,8%
Indian Rupee (INR)	-	-	9,9%	10	10	9,6%
Zloty polacco (PLN)	2	2	N.A. ⁽¹⁾	3	3	N.A. ⁽¹⁾
Lira turca (TRY)	1	1	54,6%	-	-	N.A.
Totale	35.789	35.764	4,5%	39.189	39.085	4,4%

1 Valore non disponibile in quanto non fruttifero

Strumenti derivati

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2024 (in confronto con il 31 dicembre 2023) con l'indicazione

del corrispondente valore di mercato e valore nozionale di riferimento.

Milioni di euro			31.12.2024		31.12.2023
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	-152	873	-164	1.001
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	75	4.597	27	2.898
Collar	Tassi di interesse	1	188	3	263
Forward	Prezzo gas metano	1	1	-1	11
	Subtotale Derivati di cash flow hedge	-75	5.659	-135	4.173
Derivati di non hedge accounting					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-3	950	-6	1.306
FX Forward	Tassi di cambio	-3	196	-2	271
	Subtotale Derivati di non hedge accounting	-6	1.146	-8	1.577
TOTALE		-81	6.805	-143	5.750
Derivati con fair value positivo					
Derivati con fair value negativo		-194		-244	

La variazione positiva netta del fair value per 62 milioni di euro è prevalentemente riconducibile all'incremento nel corso dell'anno del fair value degli Interest Rate Swap in capo a Puerto Rico Tollroads LLC, determinato da un generale incremento dei tassi di interesse in USA (a cui gli IRS sono indicizzati), nonché l'incorporazione dei derivati

di copertura di Autovía del Camino (acquisita nel corso dell'esercizio) con fair value netto positivo. Di seguito si riporta la tabella di movimentazione del fair value per le diverse categorie di strumenti finanziari derivati, con indicazione specifica degli effetti contabilizzati a conto economico e nel conto economico complessivo.

Milioni di euro	31.12.2023			31.12.2024			
	Valore di bilancio	Variazione tasso di cambio	Estinzioni	Effetti a conto economico complessivo	Effetti a conto economico	Altre riclassifiche e variazioni	Valore di bilancio
Cash Flow hedge	67	14	-5	-3	-7	30	96
Non hedge accounting	34	-	-	-	-13	-4	17
Derivati con fair value positivo	101	14	-5	-3	-20	26	113
Cash Flow hedge	202	-7	-1	-27	-12	16	171
Non hedge accounting	42	-	-	-	-12	-7	23
Derivati con fair value negativo	244	-7	-1	-27	-24	9	194
Variazione complessiva netta	-143	21	-4	24	4	17	-81

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico del 2024 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2024, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nel corso dell'esercizio, nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio a cui le società del Gruppo sono esposte.

In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

a) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di interesse di mercato, un inatteso aumento dell'1% avrebbe comportato:

1. un impatto netto negativo pari a 11 milioni di euro a conto economico dovuto a maggiori oneri finanziari sul debito (67 milioni di euro, impatto limitato dalla prevalente struttura a tasso fisso del debito del Gruppo), parzialmente compensati da maggiori proventi per interessi sulla liquidità media dell'esercizio (56 milioni di euro);

2. una variazione del fair value dei derivati con impatto negativo sulle riserve di patrimonio netto per 153 milioni di euro e a conto economico per 4 milioni di euro.

b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, un deprezzamento del 10% delle valute estere rispetto all'euro avrebbe comportato:

1. un impatto negativo sull'EBITDA pari a 228 milioni di euro;
2. un impatto positivo per minori oneri finanziari per 63 milioni di euro;
3. una variazione del fair value dei derivati con impatto negativo sulle riserve di patrimonio netto per 8 milioni di euro e a conto economico per 31 milioni di euro;
4. una riduzione del debito lordo al netto delle disponibilità liquide con una variazione della riserva da conversione nel patrimonio netto pari a 702 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto in accordo con gli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è rappresentato nella seguente tabella.

Milioni di euro	Note	31.12.2024	31.12.2023
Disponibilità liquide	7.12	5.483	6.124
Derivati correnti con fair value positivo ⁽¹⁾	7.18	3	1
Liquidità connesse ad attività destinate alla vendita		-	75
Liquidità (A)		5.486	6.200
Prestiti obbligazionari	7.18	2.617	1.714
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	1.382	1.479
Derivati con fair value passivo	7.20	7	11
Altre passività finanziarie	7.21	584	674
Passività finanziarie connesse ad attività destinate alla vendita		-	266
Passività finanziarie correnti (B)		4.590	4.144
Posizione finanziaria netta corrente (C=A-B)		896	2.056
Prestiti obbligazionari	7.18	23.583	24.531
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	8.182	11.361
Derivati con fair value passivo	7.20	187	213
Altre passività finanziarie	7.21	314	295
Passività finanziarie non correnti (D)		32.266	36.400
Indebitamento finanziario netto come da orientamento ESMA (E=D-C)		31.370	34.344

1 Al 31 dicembre 2024, al netto degli IRS Forward Starting pari a 3 milioni di euro

10. Altre informazioni

10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

Settori operativi

I settori operativi sono identificati sulla base dell'informatica fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Mundys che costituisce il più alto livello decisionale per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati.

Di seguito si riportano gli indicatori per ciascun settore operativo dei ricavi, EBITDA, FFO, Investimenti e Debito finanziario netto.

	2024							
	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Gruppo Yunex	Mundys e altre attività	Totale consolidato
Ricavi	6.072	615	1.081	314	435	757	10	9.284
EBITDA	4.286	435	629	123	180	43	-52	5.644
FFO-Cash Flow Operativo	2.624	293	481	82	120	29	-129	3.500
Investimenti	794	152	331	89	85	12	-	1.463
Debito finanziario netto	23.684	444	1.408	843	134	110	3.721	30.344

	2023							
	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Gruppo Yunex	Mundys e altre attività	Totale consolidato
Ricavi	5.096	729	664	265	312	351	10	7.427
EBITDA	3.531	511	300	101	129	16	-90	4.498
FFO-Cash Flow Operativo	2.116	421	257	65	99	15	-39	3.253
Investimenti	873	99	215	50	100	5	5	1.649
Debito finanziario netto	22.547	-7	1.195	799	153	45	-5.046	19.686

Si evidenzia che Ricavi, EBITDA, FFO, investimenti e debito finanziario netto rappresentano indicatori alternativi di performance e non rappresentano misure contabili definite dagli IFRS. Nel 2024 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo

per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo Mundys e nel seguito se ne riporta la disaggregazione in base alla rilevazione puntuale (at a point in time), ovvero progressiva o in un arco temporale (over time), come richiesto dall'IFRS 15.

Bilancio Consolidato di Mundys al 31 dicembre 2024

Milioni di euro

	2024								
	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Yunex	Mundys e altre attività	Totale consolidato	
Ricavi netti da pedaggio	5.607	523	-	-	-	-	-	6.130	
At point in time	5.607	523	-	-	-	-	-	6.130	
Ricavi per servizi aeronautici	-	-	734	161	-	-	-	895	
At point in time	-	-	720	161	-	-	-	881	
Over the time	-	-	14	-	-	-	-	14	
Altri ricavi	465	92	347	153	435	757	10	2.259	
At point in time	465	88	7	41	119	471	-	1.191	
Over the time	-	1	290	-	293	286	-	870	
Fuori ambito	-	3	50	112	23	-	10	198	
Totale ricavi verso terzi	6.072	615	1.081	314	435	757	10	9.284	

Milioni di euro

	2023								
	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Yunex	Mundys e altre attività	Totale consolidato	
Ricavi netti da pedaggio	5.099	693	-	-	-	-	-	5.792	
At point in time	5.099	693	-	-	-	-	-	5.792	
Ricavi per servizi aeronautici	-	-	609	159	-	-	-	768	
At point in time	-	-	599	159	-	-	-	758	
Over the time	-	-	10	-	-	-	-	10	
Altri ricavi	433	80	281	143	373	743	12	2.065	
At point in time	428	78	6	38	111	315	1	977	
Over the time	-	-	55	-	240	428	-	723	
Fuori ambito	5	2	220	105	22	-	11	365	
Totale ricavi verso terzi	5.532	773	890	302	373	743	12	8.625	

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta l'analisi dei ricavi e delle attività non correnti, ripartite per area geografica del Gruppo.

Milioni di euro	Ricavi		Attività non correnti ⁽¹⁾	
	2024	2023	31.12.2024	31.12.2023
Francia	2.553	2.473	10.768	11.618
Italia	2.230	1.986	5.432	5.524
Brasile	1.160	1.428	3.035	3.219
Cile	1.056	1.035	3.022	3.337
Messico	786	773	5.783	6.775
Spagna	650	599	10.554	10.583
Porto Rico	391	205	4.255	4.038
Stati Uniti	286	211	2.205	5.102
Germania	241	238	668	705
Regno Unito	237	240	29	28
Argentina	163	83	17	12
Polonia	154	138	77	107
India	44	43	58	80
Colombia	8	7	1	-
Portogallo	4	5	-	-
Altri paesi	264	245	29	-
Totale	10.227	9.709	45.933	51.128

1 In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate

10.2 Informativa sulle interessenze dei soci terzi

Le imprese consolidate con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- la sub-holding di diritto spagnolo Abertis HoldCo, che detiene il controllo al 98,7% di Abertis Infraestructuras;
- Abertis Infraestructuras, capogruppo di imprese principalmente operanti nella gestione di concessioni autostradali in Europa, America e India;
- la sub-holding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;
- Azzurra Aeroporti e le sue controllate;
- Telepass e le sue controllate;
- la sub-holding brasiliana AB Concessões e le società controllate dalla stessa, ceduta a maggio 2024 come descritto nella nota 6.2 cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese, rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo, sono così costituite:

- in Abertis HoldCo dalla partecipazione detenuta dal Gruppo ACS (50%);

- in Abertis Infraestructuras dall'apporto delle sue società controllate (dirette e indirette), detenute non interamente, nonché dallo 0,9% del capitale della stessa;
- in Grupo Costanera dalla quota (49,99%) detenuta da Canada Pension Plan Investment Board;
- in Azzurra Aeroporti dalle quote detenute da EDF Invest (19,39%) e dal Principato di Monaco (20,15%) e, nella sua controllata Aéroports de la Côte d'Azur, dalle quote detenute da Métropole Nice Côte d'Azur (25%), Caisse des Dépôts (8%) e altre istituzioni locali (3%);
- in Telepass e dalle sue controllate, sono essenzialmente riconducibili alla partecipazione detenuta da Capital Partners Group in Telepass (49%).

Per l'elenco completo delle partecipazioni e le relative interessenze del Gruppo e dei soci Terzi al 31 dicembre 2024 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Mundys". I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai "reporting package" redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Mundys, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

Milioni di euro	Abertis HoldCo		Abertis Infraestructuras		Gruppo AB Concessões		Gruppo Costanera		Azzurra Aeroporti e controllate dirette e indirette		Gruppo Telepass	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Ricavi	-	-	4.091	3.889	25	125	246	269	236	219	213	183
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	-20	-17	-203	514	5	-21	108	340	19	-55	14	16
Patrimonio netto di terzi	1.922	2.239	6.227	7.312	-	253	754	941	957	961	34	20
Dividendi pagati ai soci Terzi	302	302	647	212	23	-	43	231	14	14	-	22

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2024 le società del Gruppo hanno garanzie finanziarie verso terzi per un totale di 1.608 milioni di euro, di cui 1.161 milioni di euro a garanzia dell'esecuzione dei contratti sottoscritti con terzi e 447 milioni di euro a garanzia di futuri pagamenti. Il saldo comprende le garanzie rilasciate verso terzi dalle società del gruppo Yunex (736 milioni di euro) e dal gruppo Telepass (244 milioni di euro), oltre alle garanzie delle concessionarie autostradali e di Aeroporti di Roma verso gli enti concedenti (351 milioni di euro).

Si segnalano inoltre la garanzia di Abertis Infraestructuras per il debito di Abertis HoldCo (1 miliardo di euro) e le garanzie di Abertis Brasil a favore degli obbligazionisti e degli istituti bancari in alcuni debiti finanziari delle società dalla stessa controllate (756 milioni di euro).

Si riportano di seguito le principali garanzie del Gruppo, con indicazione della tipologia e dell'esposizione stimata sulla base delle rispettive previsioni contrattuali.

	Milioni di euro	Settore	Tipo di garanzia	31.12.2024	31.12.2023
Performance Bond			Garanzie da concessionarie - enti concedenti	201	200
		Gruppo Abertis	Garanzie per gare/contratti	107	125
			Garanzie verso enti pubblici	5	79
		Altre autostradali estere	Garanzie da concessionarie - enti concedenti	114	247
			Garanzie per gare/contratti	457	297
		Gruppo Yunex	Garanzie per gare/contratti con controgaranzia Mundys	159	155
		Altre società del gruppo	Varie	118	25
		Totale Performance Bond		1.161	1.128
		Gruppo Telepass	Garanzie per gare/contratti	244	175
		Mundys	Garanzie a favore istituti finanziari	1	1
Payment Guarantee		Gruppo Yunex	Garanzie per gare/contratti	62	108
		Gruppo Abertis	Garanzie verso enti pubblici	34	32
		Altre società del gruppo	Varie	106	47
Totale Payment guarantee				447	363
Totale				1.608	1.491

10.4 Rapporti con parti correlate

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali rilevanti, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Mundys con parti correlate, inclusi quelli

relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Mundys, identificati ai sensi dello IAS 24.

Milioni di euro	Attività commerciali e di altra natura		Passività commerciali e di altra natura		Proventi commerciali e di altra natura		Oneri commerciali e di altra natura			Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate
	Crediti commerciali	Attività non finanziarie destinate alla vendita	Altre passività correnti	Passività non finanziarie destinate alla vendita	Altri ricavi	Costi per servizi e materiali	Altri costi	Costo per il personale		
31.12.2024										2024
Biuro Centrum	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Bip & Drive	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leonord	3	-	-	-	13	-	-	-	-	-
M-45 Conservación	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-
Imprese correlate	5	-	1	-	13	2	-	-	-	-
Avolta	9	-	1	-	39	1	-	-	-	-
Partecipazioni correlate di Edizione	9	-	1	-	39	1	-	-	-	-
Fondo pensione CAPIDI	-	-	1	-	-	-	-	-	2	-
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	-	9	-	-	-	-	-	15	-
Totale	14	-	12	-	52	3	-	17	-	
31.12.2023										2023
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Bip & Drive	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leonord	-	-	-	-	13	-	-	-	-	-
M-45 Conservación	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
Imprese correlate	1	-	-	-	13	3	-	-	-	-
Avolta	10	-	-	-	33	-	-	-	-	-
Partecipazioni correlate di Edizione	10	-	-	-	33	-	-	-	-	-
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pensione CAPIDI	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Fondi pensione	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	-	10	-	-	-	-	-	14	-
Totale	11	-	11	-	46	3	-	15	-	

¹ Per "Dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono gli Amministratori e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I costi indicati per ciascun esercizio includono emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi ricoperti in Mundys e in controllate

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Di seguito

Rapporti del Gruppo Mundys con imprese sottoposte a comune controllo

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 24, si considera parte correlata il gruppo Avolta in quanto al 31 dicembre 2024 partecipazione collegata del Gruppo Edizione. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo e il gruppo Avolta, si segnala che al 31 dicembre 2024 sono in essere affidamenti di aree di servizio e punti di ristoro situati lungo la rete autostradale

si descrivono i principali rapporti intrattenuti alle normali condizioni di mercato dal Gruppo con le proprie parti correlate.

del Gruppo A4 Holding e negli aeroporti gestiti da concessionarie del Gruppo. Nel corso del 2024 i proventi del Gruppo verso il gruppo Avolta ammontano a 39 milioni di euro e derivano da contratti di subconcessione stipulati nel corso di vari anni ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie mentre al 31 dicembre 2024 il saldo delle attività commerciali ammonta a 9 milioni di euro.

10.5 Eventi e aggiornamenti significativi in ambito legale

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere riguardanti le società del Gruppo Mundys e degli eventi concessori e regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo stesso.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo Mundys, oltre a quanto già stanziatore nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024.

MUNDYS

Cessione della partecipazione in Autostrade per l'Italia

L'accordo ("Accordo" o "SPA") per la cessione della partecipazione detenuta dalla Società in Autostrade per l'Italia ("ASPI") a favore di Holding Reti Autostradali S.p.A. ("HRA" o "Acquirente") perfezionato il 5 maggio 2022 ("Closing") prevede tra l'altro, e per quanto maggiormente rileva, alcuni obblighi di indennizzo in capo alla Società e a favore di HRA in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"):

- i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo a obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili, tutti elencati nell'Accordo (per un valore residuo massimo indennizzabile di 434 milioni di euro);
- il procedimento penale pendente avanti alla Corte di Appello di Firenze per presunte violazioni della normativa ambientale, con possibile richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di 412 milioni di euro).

Con riferimento al punto a), l'Accordo prevede un onere a esclusivo carico della Società nel limite di 150 milioni di euro, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi con una quota a carico della Società pari al 75%.

L'Accordo prevede eventuali aggiustamenti di prezzo ulteriori rispetto a quelli determinati all'atto del Closing, in relazione ai quali l'Acquirente e la Società hanno avanzato l'uno nei confronti dell'altro alcuni claim esclusivamente in sede stragiudiziale.

L'Accordo prevede, inoltre, il riconoscimento dall'Acquirente alla Società di un importo massimo pari a 264 milioni di euro in relazione a qualsiasi risarcimento ricevuto dalle assicurazioni a valere sulla polizza All Risk; in relazione a detto risarcimento, ASPI ha avviato un contenzioso civile contro un pool di assicuratori poi concluso con un accordo transattivo per un importo pari a 29 milioni di euro. Ai sensi dell'Accordo, il 24 aprile 2024 HRA ha pagato a Mundys l'importo pari a 18 milioni di euro,

corrispondente all'88% e al netto dell'imposizione fiscale correlata, dell'indennizzo incassato da ASPI. Tra le possibili voci di aggiustamento prezzo, l'Accordo prevede il riconoscimento alla Società dell'importo massimo di 203 milioni di euro, in caso di conferma da parte delle competenti autorità entro il 31 dicembre 2022 del diritto al ristoro di 461,4 milioni di euro richiesto il 28 aprile 2022 da ASPI al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1º luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 ("Additional Covid Support") rispetto a quanto già riconosciuto per il periodo dal 1 marzo al 30 giugno 2020. Alla fine del 2022 l'Acquirente ha informato la Società che il procedimento amministrativo volto al riconoscimento del sopraccitato diritto al ristoro non si era ancora concluso. La Società ha formulato quindi la richiesta all'Acquirente di un'adeguata estensione del

Procedimento penale a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Si fa riferimento al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, che vede, tra l'altro, coinvolti dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e Spea Engineering ("SPEA"). Nel corso del 2024 si è esaurita l'istruttoria dibattimentale con l'esame dei testimoni e dei consulenti delle parti nonché con l'esame di alcuni degli imputati che ne avevano fatto richiesta.

Tuttavia, all'udienza del 1º ottobre 2024 il Tribunale ha ravvisato la necessità di un'integrazione probatoria, disponendo una perizia tecnico-ingegneristica, affidata ai medesimi periti già incaricati in fase di incidente probatorio. Il 31 gennaio 2025 i periti hanno depositato l'elaborato peritale che hanno poi esposto sottoponendosi alle domande dei Giudici e delle parti. Nei primi mesi del 2025 anche i consulenti tecnici delle difese dei dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e SPEA hanno depositato le loro relazioni tecniche, sottponendosi a loro volta alle domande dei Giudici e delle difese. Nel mese di marzo 2025 sono quindi stati ascoltati alcuni imputati che avevano manifestato la volontà di rendere dichiarazioni spontanee. L'udienza di chiusura del dibattimento è fissata per il 29 aprile 2025, dopodiché prenderanno la parola le parti per le loro conclusioni.

richiamato termine (i.e. 31 dicembre 2022) al fine di riflettere la volontà negoziale delle parti alla data di sottoscrizione dello SPA. Tale richiesta è stata respinta dall'Acquirente.

Alla data di approvazione della presente Relazione Annuale Integrata, sulla base delle informazioni ricevute dall'Acquirente, e senza che ciò possa essere interpretato come una rinuncia da parte della Società ai diritti previsti dallo SPA relativamente all'Additional Covid Support, quest'ultimo non è stato incluso quale aggiustamento del prezzo della cessione della partecipazione in ASPI.

Si riporta di seguito l'aggiornamento dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'Accordo.

E' prevedibile che il dispositivo della sentenza di primo grado sia pronunciato tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026.

A seguito dell'ordinanza del 19 settembre 2022 con cui il Tribunale di Genova ha disposto l'esclusione di ASPI e SPEA quali responsabili civili dal procedimento, nonché della sentenza di patteggiamento emessa il 7 aprile 2022 nei confronti delle medesime società, sia ASPI che SPEA sono definitivamente uscite dal procedimento penale.

Le parti civili definitivamente ammesse al procedimento sono 224. In aggiunta alle costituzioni di parte civile citate, sono pendenti, principalmente nei confronti di ASPI, davanti al giudice civile alcuni contenziosi per il risarcimento dei danni indiretti, il cui *petitum* complessivo ammonta a circa 40 milioni di euro.

L'Acquirente ha presentato alla Società alcune richieste di indennizzo relativamente alle conseguenze del sopra citato evento principalmente in relazione al costo per il risarcimento corrisposto da ASPI ai soggetti danneggiati e alle spese difensionali dei soggetti imputati.

Indagine relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12

Nel dicembre del 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di ASPI e SPEA, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e. progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e. ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all'installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «Integautos».

Tale indagine è stata successivamente riunita con altri due procedimenti, avviati dalla Procura di Genova ed in particolare: i) procedimento penale (c.d. "Procedimento Galleria Berté") pendente a seguito dell'incidente occorso il 30 dicembre 2019 nella galleria Bertè in A26 e ii) procedimento penale relativo ai falsi contestati (c.d. "procedimento Falsi Report") sugli altri viadotti della rete (di seguito, congiuntamente "Procedimenti Satellite"). In tutti i procedimenti citati risultano indagati, tra gli altri, dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e SPEA.

Nel corso del mese di ottobre 2022 la Procura di Genova ha notificato agli indagati persone fisiche l'avviso di chiusura delle indagini di cui all'art. 415 bis del c.p.p.; a cui nel mese di luglio 2023 ha fatto seguito la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli indagati. Il 9 novembre 2023 è stata aperta la fase dell'udienza preliminare nel corso della quale sono state escluse molte delle parti civili che si erano costituite, mentre sono state ammesse le richieste di 6 parte civili (il MIT e i comuni di Genova, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Cogoleto).

A seguito dell'ordinanza del giudice dell'udienza preliminare del 16 maggio 2024 ASPI, SPEA, ANAS e il MIT sono state escluse come responsabili civili.

All'udienza del 17 ottobre 2024, dopo le discussioni del pubblico ministero e delle difese, il GUP ha accettato la richiesta di patteggiamento per l'unico imputato che ne aveva fatto richiesta e disposto il rinvio a giudizio per tutti gli altri imputati.

Procedimento penale dinanzi al tribunale di Ancona a seguito della caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna – Taranto

Si fa riferimento al procedimento avviato a seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al Km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice di Pavimental S.p.A. (ora Amplia Infrastructures S.p.A.), cui ASPI aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio. In tale procedimento sono

L'8 gennaio 2025 si è quindi aperta la fase dibattimentale davanti al Tribunale di Genova e nel corso dell'udienza alcune delle parti civili che erano state escluse nella fase dell'udienza preliminare hanno ripresentato gli atti di costituzione.

All'udienza del 13 marzo 2025 si è svolta la discussione e sull'ammissibilità delle stesse parti civili ad esito della quale il Collegio si è riservato di decidere rinviando all'udienza dell'11 aprile 2025.

Alcune delle parti civili già costituite hanno inoltre preannunciato che sarà rinnovata la richiesta di citazione di ASPI, SPEA, ANAS e MIT quali responsabili civili.

Ad oggi non è possibile stimare la durata del dibattimento.

Si ricorda che ASPI e SPEA quali indagate ai sensi del D. Lgs 231/2001 sono uscite dal procedimento in oggetto per effetto della sentenza di patteggiamento emessa dal giudice per le indagini preliminari il 26 settembre 2022.

Il 4 agosto 2022, l'Acquirente ha inviato alla Società una *Notice of claim* asserendo che, in considerazione dell'avvenuta riunione, tutti e tre i procedimenti sopra citati sarebbero coperti dagli obblighi di indennizzo previsti nell'Accordo.

Il 9 settembre 2022 la Società ha inviato all'Acquirente una *Notice of Disagreement* in cui ha evidenziato che i procedimenti per Falsi Report e Galleria Bertè, entrambi conosciuti all'atto di sottoscrizione dell'Accordo, non trovano copertura negli obblighi di indennizzo in quanto, come eccepito dalla Società, i procedimenti coperti dalle Special Indemnities sono espressamente indicati nell'Accordo stesso e costituiscono un elenco chiuso.

Sono seguiti ulteriori scambi di corrispondenza tra l'Acquirente e il Venditore con cui entrambe le parti hanno reiterato le proprie posizioni contrastanti.

stati rinviati a giudizio alcuni allora dipendenti di ASPI, SPEA e Pavimental per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo", nonché le summenzionate società per il reato di "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro" ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs n. 231/2001. SPEA era responsabile della redazione del progetto, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

All’udienza del 7 giugno 2022, ASPI, Pavimental e SPEA, essendo scaduti i termini processuali per presentare un’istanza di patteggiamento ai sensi del d.lgs. 231/2001, hanno messo a disposizione l’importo di 123 mila euro, quantificato dal CTU del PM come asserito profitto del reato di ASPI, evidenziando altresì di aver posto in essere tutte le condotte riparatorie delle conseguenze dell’evento.

Dopo l’esame dei testi dell’accusa, il dibattimento sta proseguendo con l’esame dei testi della difesa a

Presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della variante di valico

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l’assoluzione dell’allora Condirettore Generale Sviluppo Rete e dell’allora Project Manager di Autostrade per l’Italia con la formula piena «perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall’art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all’art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale (“TUA”) n. 152/06 e dall’art. 256 comma 1, lett. A) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA».

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. “per saltum” innanzi la Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze.

Al termine del dibattimento, all’udienza del 16 gennaio 2025, il Pubblico Ministero ha presentato le proprie conclusioni e chiesto la condanna a 4 anni di reclusione per l’allora Condirettore Generale

cui seguirà l’esame dei consulenti tecnici e quindi le conclusioni delle parti.

Le prossima udienza si terrà il 5 giugno 2025 e i successivi rinvii avranno cadenza mensile. Ad oggi non è possibile stimare la durata del dibattimento.

Con comunicazione datata 15 luglio 2022, l’Acquirente si è riservato il diritto di formulare un *claim* in relazione a tale contenzioso, senza a oggi formularlo.

Sviluppo Rete di Autostrade per l’Italia e a due anni e sei mesi di reclusione per l’allora Project Manager di Autostrade per l’Italia.

Inoltre il Ministero dell’Ambiente che si è costituito parte civile nel procedimento in oggetto ha formulato richiesta di condanna di tutti gli imputati e dei responsabili civili, tra cui ASPI e gli appaltatori, in relazione all’attuazione delle misure di ripristino ambientale.

All’udienza del 6 marzo 2025, la Corte di Appello ha emesso dispositivo di conferma della sentenza di assoluzione pronunciata nel 2017 dal Tribunale di Firenze. Le motivazioni saranno depositate nel termine di 90 giorni.

La sentenza è impugnabile in Cassazione nei 45 giorni dal deposito. Nonostante l’esito favorevole della recente decisione della Corte di Appello, con comunicazione del 20 marzo 2025 l’Acquirente ha formulato un *claim* in relazione a potenziali e non meglio indicati danni eventualmente conseguenti al procedimento penale in questione riservandosi di quantificarli successivamente. Mundys provvederà a respingere tale richiesta anche in relazione al carattere generico ed eventuale della stessa.

Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l’Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè

Si fa riferimento al giudizio promosso da ASPI e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l’impugnazione della sentenza n. 120/2019 con cui il Tribunale di primo grado aveva (i) rigettato per carenza probatoria la richiesta di accertamento negativo avanzata da ASPI con riferimento alla titolarità della proprietà intellettuale del Sistema Informativo per il controllo della velocità (SICVe) e l’annessa domanda risarcitoria e (ii) dichiarato l’inammissibilità della domanda riconvenzionale nonché della querela di falso proposta da Patanè con riguardo ad alcuni ordini di acquisto prodotti in atti da ASPI e riferibili al SiCVe.

Con sentenza n. 7942 del 7 dicembre 2022 la Corte di Appello di Roma ha ritenuto che né ASPI né le società facenti capo al Signor Patanè abbiano fornito prova circa la titolarità del software in uso sul Sistema informativo per il controllo della velocità (“SICVe”). La Corte ha invece accolto la domanda di ASPI volta ad accertare che non è dovuto l’importo richiesto sulla base di un Memorandum of Understandings sottoscritto nel 2013 e respinto la domanda risarcitoria per diffamazione proposta da ASPI a seguito dell’articolo “Tutor: la straordinaria battaglia di Alessandro Patanè (MPA Group)” pubblicato sul sito www.automobilista.it il 27 luglio 2013.

ASPI e Movyon hanno proposto ricorso in Cassazione. L'udienza di trattazione è fissata al 28 marzo 2025. Con comunicazione del 18 aprile 2023 l'Acquirente

Patanè/Anas, Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Movyon

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell'Interno al fine di vedere accertato l'illegittimo sfruttamento del sistema SICVE - Virgilius e del relativo software.

Anas si è costituita chiamando in causa ASPI e Movyon al fine di essere manlevata e tenuta indenne. Sia ANAS che ASPI/Movsky hanno fatto istanza di

Patanè/Mundys

Il 5 dicembre 2024 Alessandro Patanè ha notificato a Mundys un atto di citazione contestando l'utilizzo e lo sfruttamento asseritamente illegittimo, dal 30 settembre 2004 in avanti, per il tramite delle società Autostrade per l'Italia e A4 Autostrade Brescia - Padova del software SICVE. Il Signor Patanè chiede l'accertamento della titolarità del software nonché l'accertamento, e quindi la cessazione, dell'utilizzo e sfruttamento illegittimo dello stesso da parte di Mundys per il tramite delle società sopracitate. Il Signor Patanè si riserva il diritto di agire in altra sede per il risarcimento del presunto danno. L'azione in questione risulta completamente infondata anche

ha formulato un *claim* in relazione a tale contenzioso che Mundys ha contestato con comunicazione del 14 giugno 2023.

Patanè/Mundys

sospensione del giudizio ex art. 295 cpc considerata la litispendenza del giudizio riguardo la titolarità del software.

All'udienza del 15 settembre 2021 il giudice ha accolto l'istanza di ASPI e Movyon ed ha sospeso il giudizio in attesa della conclusione del giudizio con Patanè pendente avanti alla Corte di Cassazione.

in considerazione della carenza di legittimazione passiva di Mundys; come evidenziato al paragrafo "Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l'Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè" inoltre, i diritti asseritamente vantati dal Signor Patanè sono oggetto di una separata controversia già pendente tra lo stesso Patanè, le società a lui riconducibili e Autostrade per l'Italia.

Il 6 marzo 2025 Mundys ha depositato la propria comparsa di costituzione in giudizio. L'udienza di comparizione è fissata al 10 giugno 2026.

Notice of Claim Holding reti autostradali – TAR del Lazio e Corte di Giustizia Europea

In data 28 luglio 2022 la Società ha riscontrato, contestandone il fondamento, sulla base anche di pareri giuridici esterni, una Notice of Claim dell'Acquirente relativa alle dichiarazioni rese nell'ambito dell'Accordo circa l'efficacia dei provvedimenti e degli atti funzionali all'Atto Transattivo e all'Atto Aggiuntivo della Convenzione Unica di ASPI. Tali atti sono oggetto di ricorso avanti al TAR Lazio da parte di talune associazioni di categoria.

Il 19 ottobre 2022, in esito all'udienza di merito tenutasi l'11 ottobre 2022, il Collegio ha emesso la sentenza non definitiva n. 13434/2022 con la quale ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione in relazione a un solo ricorrente e a due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*, e ha disposto la rimessione del fascicolo alla Corte di Giustizia Europea (CGUE) per la definizione di alcune questioni pregiudiziali. Il Collegio ha, quindi, sospeso il giudizio fino alla pronuncia della CGUE.

Il 26 ottobre 2022 l'Avvocatura dello Stato – per conto delle Amministrazioni resistenti – ha notificato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato per l'annullamento della richiamata sentenza non definitiva, impugnandola nella parte in cui il TAR Lazio

ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione di una ricorrente e di due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*. Anche le associazioni, la cui legittimazione è stata esclusa dal TAR, hanno impugnato sul punto la decisione del TAR Lazio.

La Società in qualità di contro interessata ha proposto appello incidentale al Consiglio di Stato avverso la citata sentenza non definitiva del TAR Lazio.

Il 23 agosto 2023 il Consiglio di Stato ha depositato la sentenza non definitiva respingendo parzialmente l'appello nella parte in cui ha confermato l'interesse e la legittimazione ad agire della sola ricorrente Adusbef (non invece delle associazioni intervenienti *ad adiuvandum* Codacons e Associazioni Utenti Autostradali che sono state escluse dal procedimento).

Il 28 febbraio 2024 si è, quindi, svolta l'udienza avanti la CGUE per la trattazione delle questioni pregiudiziali rimesse alla Corte dal TAR del Lazio; il 30 aprile 2024 sono state presentate le conclusioni dell'avvocato generale presso la medesima Corte e a seguito dell'udienza del giorno 7 novembre 2024, la CGUE si è espressa sulle questioni pregiudiziali sollevate dal TAR.

Il giudizio è stato quindi riassunto avanti al TAR del Lazio e l'udienza di trattazione si è svolta il 12 febbraio 2025. Con sentenza depositata il 31 marzo 2025

Notice of Claim – Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund

Con riferimento alle Notice of Claim pervenute alla Società in data 3 e 5 maggio 2021 da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e da parte di Silk Road Fund, azionisti di minoranza di ASPI, per asserita violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte della Società dell'11,94% del capitale sociale di ASPI ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni (SPA) di ASPI sottoscritti tra le parti nel maggio 2017, il tentativo di componimento amichevole della controversia avviato tra le parti ai sensi degli SPA si è concluso infruttuosamente.

Il 31 luglio 2023, Appia e Silk Road Fund hanno pertanto presentato due richieste di arbitrato contro la Società secondo le regole della Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale (ICC). Le richieste di arbitrato contengono sostanzialmente le stesse richieste formulate nei claims del 3 e 5 maggio 2021, relative alle perdite che Appia e Silk Road Fund avrebbero asseritamente subito a causa del crollo del ponte sul Polcevera. Appia e Silk Road Fund hanno inizialmente quantificato le loro richieste rispettivamente in 450 e 325 milioni di euro.

L'11 ottobre 2023, la Società ha presentato la propria risposta alle richieste di arbitrato, negando tutte le pretese sia in fatto che in diritto e obiettando, tra l'altro, che la responsabilità massima della Società ai sensi degli SPA sottoscritti con Appia e Silk Road Fund è in ogni caso limitata rispettivamente a 109 e 151 milioni di euro. La Società respinge, inoltre, l'affermazione dei ricorrenti secondo cui tali limitazioni

il TAR del Lazio ha integralmente respinto il ricorso presentato da Adusbef.

non si applicano in caso di dolo o colpa grave e nega qualsiasi ipotesi di dolo o colpa grave.

Nell'interesse dell'efficienza, le parti hanno concordato di consolidare i due arbitrati in un unico procedimento.

Il tribunale arbitrale, composto da tre membri, è stato costituito e il 4 dicembre 2023 ha emesso le indicazioni procedurali iniziali, compreso il calendario del procedimento.

Il 3 maggio 2024, Appia e Silk Road Fund hanno quindi depositato lo Statement of Claim, unitamente ai report dei propri esperti, nel quale hanno reiterato le loro richieste, aggiornando la valutazione del danno asseritamente subito in complessivi 1,2 miliardi di euro.

Il 16 ottobre 2024, Mundys ha depositato il proprio Statement of Defense unitamente ai report dei propri esperti, contestando le affermazioni e le pretese di Appia e Silk Road Fund nonché la quantificazione del danno asseritamente subito.

Dal 13 novembre 2024 al 29 gennaio 2025 si è svolta la fase di discovery.

Il calendario arbitrale prevede quindi che i Claimants depositino una memoria di replica entro il 23 aprile 2025, mentre Mundys potrà a sua volta replicare entro il 31 luglio 2025.

Sulla base del calendario, le udienze si terranno a ottobre 2025. Ad esito delle udienze gli arbitri potranno disporre ulteriori attività quali uno scambio di memorie. Il lodo arbitrale sarà emesso nei mesi successivi.

SPEA Engineering S.p.A.

Procedimento arbitrale avviato dal Road Department della Georgia

Il 7 agosto 2024 il Roads Department della Georgia ("RD") ha notificato una Notice of Arbitration ("Notice") contro la joint venture i cui membri sono SPEA e altre tre società di ingegneria ("JV"). La Notice fa seguito ad un claim notificato dal RD alla JV all'inizio del 2024, integralmente respinto dalla JV, in relazione a un contratto firmato nel 2013 per le attività di direzione e supervisione lavori in relazione alla costruzione di una corsia della sezione Samtredia-Grigoleti dell'autostrada E-60 in Georgia (lotto 1). Il RD sostiene che la JV abbia agito con negligenza professionale, non valutando e non supervisionando accuratamente l'esecuzione dei lavori da parte dell'appaltatore.

La Notice non quantifica l'importo totale dei presunti danni, che sono stati inizialmente stimati in via preliminare dal RD in 35 milioni di euro. Il 6 settembre 2024 la JV ha depositato la propria risposta alla Notice, respingendo integralmente le affermazioni

del RD.

Il tribunale arbitrale, composto da tre membri, è stato costituito e il 17 dicembre 2024 ha emesso le indicazioni procedurali iniziali, compreso il calendario del procedimento.

Il 3 febbraio 2025, inoltre, il RD ha presentato la richiesta di ammissione di una nuova Notice of Arbitration contenente un claim integrativo relativo ai presunti danni subiti in relazione ad asseriti difetti di altra tratta della sopracitata autostrada in relazione alla quale la JV ha svolto attività di direzione e supervisione lavori in virtù del medesimo contratto. In data 10 marzo 2025 il RD ha quindi notificato la Notice of Arbitration integrata con il nuovo claim quantificando in via preliminare gli ulteriori presunti danni in 4,6 milioni di euro.

Sulla base del calendario arbitrale la sentenza non è prevista prima del 2027.

GRUPPO ABERTIS

Spagna

Controversia relativa a Invicat

Nel 2010, Invicat e il Concedente hanno concordato compensazioni per investimenti pari a circa 96 milioni di euro, integrati al contratto di concessione (Regio Decreto 483/1995). Successivamente nel 2015 l'accordo è stato integrato con la tratta Blanes-Lloret (circa 65 milioni di euro su un totale di 96 milioni di euro).

A partire dal 2021, il Concedente ha sollevato obiezioni sul calcolo delle compensazioni, portando Invicat a chiedere un indennizzo finale dopo la scadenza della concessione, il 31 agosto 2021. Dopo aver ricevuto un acconto di 66 milioni di euro nel gennaio

2022, Invicat ha richiesto il pagamento dell'intero importo. Tuttavia, il Concedente ha respinto questa richiesta, considerandolo saldo definitivo. Invicat ha avviato un'azione legale nel dicembre 2022, ma nel giugno 2024 l'Alta Corte di Catalogna ha respinto la sua richiesta di includere ulteriori compensazioni. Invicat ha presentato ricorso alla Corte Suprema, che è ancora in attesa di ammissione.

Ad ogni modo, ad effetto degli accantonamenti per perdite contabilizzati negli anni precedenti da Invicat, la suddetta sentenza non ha avuto alcun impatto sul risultato dell'esercizio.

Controversia con Autema

ACESA (fusa per incorporazione in Abertis Autopistas España nel 2023) possiede una partecipazione di minoranza del 23,72% in Autopista Terrassa-Manresa, Autema, Concessionària de la Generalitat de Catalunya, SA (Autema). L'altro azionista di Autema è INCA, una controllata di Cintra.

Il 18 ottobre 2022, Autema e il suo azionista di maggioranza, INCA, hanno notificato ad ACESA,

azionista di minoranza della prima, una richiesta di risarcimento per presunti danni (pari a circa 96 milioni di euro) derivanti dalla decisione di bloccare un'operazione finanziaria consistente nella parziale monetizzazione di un derivato sull'inflazione detenuto da Autema.

ACESA ha depositato una memoria difensiva il 16 novembre 2022.

Il 12 giugno 2024, il Tribunale di primo grado di Barcellona ha emesso una sentenza che ha respinto integralmente le pretese di Autema e INCA. La

sentenza è definitiva, in quanto Autema e Cintra non hanno presentato appello.

Cile

Accordo sul progetto Tunnel Lo Ruiz a Santiago che prolungherà la concessione di Autopista Central

Il 7 ottobre 2021, Autopista Central ha firmato un accordo con il Ministero dei Lavori Pubblici cileno per la realizzazione di un importante progetto volto ad alleviare i colli di bottiglia in una delle aree più congestionate della zona nord di Santiago del Cile.

Il progetto consiste nella costruzione di due tunnel a senso unico (1,5 km ciascuno) che collegano diversi territori dell'area metropolitana di Santiago. In base all'accordo, la durata della concessione dell'Autopista Central è stata prorogata di 20 mesi (da luglio 2032 a marzo 2034). Il 20 aprile 2022 è stato pubblicato il Decreto Supremo relativo al progetto.

Autopista Central ha indetto due gare d'appalto per il contratto di costruzione, ma non ha ricevuto alcuna

offerta. Di conseguenza, il progetto è decaduto e le parti sono state sollevate dagli obblighi derivanti dall'accordo. Tuttavia, per garantire la continuazione del progetto, Autopista Central e il Ministero dei Lavori Pubblici hanno raggiunto un nuovo accordo. Nel settembre 2024, l'autorità amministrativa ha approvato l'atto amministrativo "Convenio Ad-Referendum 12" con condizioni riviste, tra cui una proroga di 25 mesi del contratto di concessione fino ad agosto 2034, consentendo ad Autopista Central di avviare una nuova procedura di gara. Autopista Central conta di aggiudicare un nuovo contratto di costruzione all'aggiudicatario entro il 7 aprile 2025.

Brasile

Controversia tra Arteris e ARTESP sul meccanismo di riequilibrio concordato nel 2006

Nel 2011, l'ARTESP (Concedente per lo Stato di San Paolo) ha avviato un processo volto a revocare gli Addendum e le Modifiche firmati e approvati dallo stesso Concedente nel 2006, dopo aver raggiunto un accordo con i 12 operatori responsabili delle autostrade nello Stato di San Paolo. Nel 2014, ARTESP ha citato in giudizio gli operatori appartenenti al gruppo Arteris: Autovias, Vianorte, Intervias e Centrovias. Gli Addendum e le Modifiche di cui sopra avevano lo scopo di prorogare i termini della concessione per compensare, tra le altre cose, i costi legati alle tasse introdotte dopo l'aggiudicazione delle concessioni. ARTESP contesta il fatto che i meccanismi di compensazione concordati nel 2006 (e successivamente ratificati dalla Corte dei Conti dello Stato di San Paolo) siano stati calcolati sulla base delle previsioni del piano economico-finanziario presentato in sede di gara per la concessione, come peraltro previsto dal Contratto di Concessione, e non su dati consuntivi. Le concessioni di Autovias, Vianorte e Centrovias sono ormai scadute e rimane in vigore solo quella di Intervias, la cui scadenza è prevista per

il 2028. I tribunali di vari gradi di giudizio hanno condannato Intervias, Autovias, Vianorte e Centrovias, che hanno presentato ulteriori ricorsi alle autorità competenti. Contestualmente, Arteris ha negoziato un accordo transattivo con ARTESP per risolvere tutti i contenziosi e definire tutti i rapporti economici (debiti e crediti) con i suddetti operatori. Il 20 settembre 2022 è stato firmato un accordo preliminare per creare le premesse per il regolamento dei crediti e debiti regolatori di Autovias, Centrovias, Intervias e Vianorte. In tale preliminare è stato stabilito che un accordo definitivo sarebbe stato firmato in due fasi. Nella prima fase, conclusa il 10 gennaio 2024, è stata concordata la risoluzione delle principali questioni regolamentari pendenti attraverso una proroga della concessione di Intervias (l'unica ancora in vigore tra quelle citate) per dodici anni, fino al 31 dicembre 2039, e un piano di manutenzione della strada a pedaggio gestita dalla stessa.

Le restanti questioni saranno esaminate nella seconda fase, la cui firma è attesa entro l'anno 2025.

Restituzione negoziata della concessione federale della Fluminense

In seguito all'approvazione da parte del soggetto concedente federale (Agência Nacional de Transportes Terrestres - ANTT) e del Ministero delle Infrastrutture brasiliano, nonché all'emanazione di un decreto presidenziale che accoglie la richiesta di restituzione della concessione, il 15 giugno 2022 Arteris e ANTT hanno firmato una modifica al contratto di concessione della Fluminense, stabilendo la procedura di restituzione della stessa nell'arco di un periodo stimato di due anni dalla sua conclusione fino al completamento della nuova gara d'appalto. La modifica ha incluso un accordo che disciplina le modalità di gestione del tratto autostradale durante il periodo di transizione. Se e quando la concessione verrà restituita, Arteris avrà il diritto di ricevere un indennizzo da ANTT sulla base degli investimenti non ammortizzati. Nel frattempo, ANTT organizzerà una nuova procedura d'asta per assegnare una nuova concessione della strada.

La Risoluzione n. 299 del 12 marzo 2024, approvata dal Consiglio del Programma di Partenariato per gli Investimenti, ha prorogato il termine per concludere il processo di restituzione entro 24 mesi a partire dal 21 marzo 2024. Il 20 marzo 2024 è stata firmata una nuova modifica al contratto di concessione tra la società e l'ANTT che prevede una proroga di 12 mesi del periodo di validità del contratto stesso a partire dal 21 marzo 2024.

Penali applicate a talune concessionarie brasiliane del gruppo Abertis

Le concessionarie brasiliane Planalto Sul e Fluminense hanno firmato accordi con l'ANTT, rispettivamente il 28 luglio 2023 e il 5 gennaio 2024, ottenendo uno sconto sulle penali richieste dal concedente in considerazione dell'impegno a realizzare investimenti nei prossimi anni per 483 milioni di reais

Parallelamente, il Ministero dei Trasporti ha emesso una risoluzione volta a rinegoziare i termini con le concessioni che hanno già accettato la restituzione e Arteris ha presentato, nel mese di agosto 2023, un term sheet non vincolante con condizioni sospensive per mantenere potenzialmente la concessione. Se la trattativa si concluderà positivamente, il processo di restituzione sarà abbandonato.

Si prevede che, nel primo semestre del 2025, la Corte dei conti federale ("TCU") approvi i termini rinegoziati del contratto, che prevederebbe tra l'altro la scadenza della concessione al 2047. Tali termini contrattuali saranno successivamente sottoposti a una procedura competitiva di mercato, alla quale potrà partecipare la stessa Arteris.

In caso di eventuale offerta concorrente a tariffe inferiori rispetto a quelle proposte da Arteris, i termini di rinegoziazione prevedono un indennizzo in favore di Arteris nonché il subentro, nel contratto concessorio, da parte dell'aggiudicatario. Mentre il processo di rinegoziazione è ancora in corso, il 21 marzo 2025 Fluminense e ANTT hanno firmato una ulteriore modifica al contratto di concessione per estenderne il periodo di validità di 12 mesi a partire dal 21 marzo 2025.

Argentina

Controversia tra AUSOL e GCO e il governo argentino in merito alle modifiche agli accordi di concessione stipulati nel 2018 (*Acuerdos Integrales de Renegociación* or "AIR")

Il 14 settembre 2022, il governo argentino ha emanato un decreto che incarica l'agenzia autostradale del Paese (la Dirección Nacional de Vialidad o "DNV") di presentare ai tribunali competenti le richieste di risarcimento dei danni subiti dallo Stato in seguito agli accordi del 2018. L'obiettivo dichiarato dell'azione è ottenere una sentenza che annulli l'accordo stipulato con AUSOL e GCO. Nel mese di ottobre 2022, il governo argentino ha presentato le richieste

di risarcimento contro AUSOL e GCO per ottenere l'annullamento dell'AIR (richieste di annullamento), accompagnate dalla richiesta di assumere il controllo delle società come misura provvisoria (procedimento cautelare che non è stato accolto).

Il 23 e il 24 ottobre 2022, Ausol e GCO hanno chiesto l'avvio di una procedura arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale ("ICC"), la giurisdizione prevista dall'AIR. Le cause miravano a ottenere

un lodo della ICC sulla validità dell'AIR e chiedono il pagamento degli importi dovuti ai sensi dei contratti di concessione per gli investimenti netti non ammortizzati e gli interessi fino al 31 dicembre 2022, somme che ammontano a 275,8 milioni di dollari USA per Ausol e a 100,8 milioni di dollari USA per GCO.

Richiesta di annullamento – AUSOL

Il 10 novembre 2022 è stata notificata ad AUSOL la decisione del tribunale che respinge le misure cautelari richieste dalla DNV. Il tribunale ha invece disposto quanto segue: (i) nominare un supervisore e un revisore (senza diritto di voto) per sorvegliare, ispezionare e controllare l'AIR e le operazioni della società; (ii) sospendere il meccanismo di compensazione stabilito per recuperare l'importo di 499 milioni di dollari USA come stabilito nell'AIR; e (iii) vietare temporaneamente la distribuzione di dividendi e qualsiasi modifica alla composizione del capitale sociale di AUSOL.

Il 1º marzo 2023, AUSOL ha ricevuto la notifica della richiesta di risarcimento da parte della DNV, alla quale ha risposto il 22 marzo 2023. Inoltre, il 4 luglio 2023, è stato notificato ad AUSOL un secondo provvedimento cautelare emesso dal tribunale, che ha disposto la sospensione degli effetti della clausola arbitrale contenuta nell'AIR e ha intimato alla società di astenersi dall'intraprendere un procedimento arbitrale presso la CCI. Di conseguenza, il processo di arbitrato presso la CCI dell'AUSOL è attualmente sospeso.

Richiesta di annullamento – GCO

Il 20 settembre 2024, il tribunale ha concesso una misura cautelare richiesta dalla DNV, ordinando la sospensione degli effetti della clausola arbitrale nell'AIR e ordinando a GCO di astenersi dal proseguire il procedimento arbitrale presso la ICC. Di conseguenza, il processo di arbitrato presso la ICC di GCO è attualmente sospeso.

Francia

Sanef e Sapn – nuova tassazione sugli operatori di trasporto a lunga distanza

Nel settembre 2023, il governo francese ha annunciato l'introduzione di una nuova tassa per le società concessionarie che si applicherà agli utili superiori a 120 milioni di euro all'anno per gli operatori che hanno registrato una redditività media superiore al 10% negli ultimi sette esercizi finanziari.

I contratti di concessione di Sanef e Sapn includono una clausola di protezione che prevede un indennizzo

Inoltre, il 31 ottobre 2024, a GCO è stata notificata una seconda misura cautelare emessa dal tribunale, che ha disposto: (i) la nomina di un supervisore e di un revisore (senza diritto di voto) per la sorveglianza, l'ispezione e la revisione dell'AIR e delle operazioni della società; (ii) la sospensione del meccanismo di compensazione stabilito per il recupero dell'importo di 247 milioni di dollari USA, come stabilito nell'AIR; e (iii) il divieto temporaneo di distribuire dividendi e di modificare la composizione del capitale sociale di GCO.

Il 23 ottobre 2024, GCO ha ricevuto la notifica della richiesta di risarcimento da parte della DNV, alla quale ha risposto il 6 novembre 2024.

Arbitrato presso l'ICSID

Il 24 novembre 2022 Abertis, in qualità di azionista principale dei due operatori, aveva inviato una lettera al Governo argentino, nella quale comunicava che la società si riservava il diritto di ricorrere al Centro Internazionale per la Risoluzione delle Controversie sugli Investimenti (ICSID), a meno che non fosse stato raggiunto un accordo entro sei mesi.

Non riuscendo a raggiungere un accordo con il Governo argentino entro tale termine, il 9 agosto 2023 Abertis aveva presentato una richiesta di arbitrato presso l'ICSID, registrata il 29 agosto 2023.

Il 9 aprile 2024, Abertis ha presentato la richiesta di risarcimento contro l'Argentina. Il 24 maggio 2024, il Governo argentino ha presentato una richiesta di biforcazione dell'arbitrato, respinta dal Tribunale arbitrale il 2 luglio 2024. Il 31 ottobre 2024 è stata presentata la memoria difensiva dell'Argentina. Attualmente, Abertis sta lavorando alla preparazione della memoria di replica, che dovrà essere presentata il 23 aprile 2025. L'udienza è stata fissata per la settimana dal 19 al 27 gennaio 2026. Pertanto, il lodo arbitrale dovrebbe essere emesso nel 2026.

nel caso in cui una nuova tassa sia specificamente rivolta ai concessionari di strade a pedaggio.

Quando riceveranno l'ultima richiesta di pagamento dell'imposta, Sanef e Sapn potranno presentare ricorso al tribunale amministrativo per ottenere la restituzione della somma sulla base degli accordi di concessione.

Nel frattempo, con il decreto di promulgazione della nuova tassa, pubblicato l'8 febbraio 2024, Sanef e Sapn, assieme ad altri concessionari autostradali francesi, hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato (Conseil d'Etat) il 15 marzo 2024 per l'annullamento di questa legislazione e hanno presentato una richiesta di pronuncia pregiudiziale di costituzionalità ("Question Prioritaire de Constitutionalité"). Il 12 settembre 2024, il Consiglio di Stato ha stabilito che i termini della legge finanziaria sono conformi alla Costituzione. Questa decisione è definitiva e pone fine alla questione sull'asserita incostituzionalità dell'imposta. Oltre a sollevare una questione sulla

costituzionalità della norma, Sanef e Sapn hanno sostenuto, nel ricorso presentato avanti al Consiglio di Stato avverso l'attuazione della tassa, che la stessa viola la normativa sugli aiuti di stato nonché la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Uomo. Ad ogni modo, anche qualora non si dovesse addivinare a un esito positivo nel procedimento citato e una volta valutato l'impatto economico dell'applicazione della tassa, Sanef e Sapn presenteranno un ricorso amministrativo secondo le clausole applicabili dei rispettivi contratti di concessione al fine di ottenere un indennizzo.

ALTRÉ ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE

Brasile

Controversie di lavoro del gruppo Infinity

A seguito della cessione delle partecipazioni in AutoTrade Concessões e Participações Brasil Limitada e in AB Concessões S.A. e sue partecipate, come più dettagliatamente descritto nella nota 6.2

del presente documento, tutti gli obblighi e le passività connessi alle controversie pendenti sono stati trasferiti all'acquirente a partire dal 27 maggio 2024.

GRUPPO AEROPORTS DE LA COTE D'AZUR

Evoluzioni tariffarie

Nel corso del 2016, nell'ambito del processo di privatizzazione, la Direzione Generale dell'Aviazione Civile francese (DGAC) e ACA hanno concordato i principi generali di regolazione della concessione alla base di un quadro regolatorio quinquennale (contratto di regolazione economico CRE). L'accordo definiva i principi generali di regolazione (tra cui il sistema "dual till") e le tariffe da applicare per il periodo 2017-2021, in un'ottica di stabilità tariffaria di lungo periodo, debitamente valutate da Mundys nel processo d'offerta competitivo. Facendo affidamento su tali principi, un consorzio guidato da Mundys ha acquisito in data 9 novembre 2016 una quota del 64% di ACA dallo Stato, per un corrispettivo complessivo di 1,3 miliardi di euro.

In attesa della formalizzazione del CRE, ACA non ha avanzato alcuna richiesta di aggiornamento delle tariffe, rimaste invariate. Nonostante quanto previsto negli accordi, il CRE non è mai stato finalizzato.

Il 14 luglio 2018 è stato pubblicato dal Ministero dei Trasporti francese un primo decreto che stabiliva (i) il perimetro delle attività regolate e non-regolate

(ie. Dual till) e (ii) un meccanismo di aggiornamento tariffario "price cap" collegato all'inflazione. ACA ha quindi depositato, nel rispetto delle previsioni del decreto, la propria richiesta tariffaria per il periodo 2018 – 2019 proponendo una riduzione media tariffaria dello 0,65%. In data 21 gennaio 2019 l'Autorità di Vigilanza Indipendente (ASI) ha respinto la proposta di ACA e determinato unilateralmente le tariffe a partire dal 15 maggio 2019 con una riduzione media del 33,4%. Pur riconoscendo i diritti di ACA ad ottenere tariffe più elevate, l'ASI ha giustificato la riduzione tariffaria affermando, tra le altre cose, che i nuovi livelli tariffari avrebbero dovuto essere confrontati con quelli teoricamente applicabili secondo il modello "single till" in vigore prima del 2018 e che un ritorno a livelli tariffari adeguati sarebbe stato raggiunto in un arco di tempo più lungo. ACA ha impugnato la decisione dell'ASI davanti al Consiglio di Stato francese, sostenendo che i nuovi livelli tariffari non avrebbero consentito un'equa remunerazione del capitale investito in attività regolate; tuttavia, il Consiglio di Stato in data 31 dicembre

2019 ha respinto la richiesta di ACA, ha confermato la riduzione tariffaria e ha dichiarato la parziale invalidità del decreto 2018 per quanto riguarda il meccanismo di aggiornamento tariffario. In data 3 febbraio 2020, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, il Ministero dei Trasporti ha emesso un nuovo decreto che ha confermato il sistema di regolazione "dual till" senza limitazioni temporali, determinando il perimetro delle attività da considerare per la determinazione delle tariffe aeronautiche soggette a regolazione e al contempo escludendo qualsiasi contribuzione delle altre attività oggetto di concessione al di fuori di tale perimetro. A marzo 2020 la pandemia di Covid-19 ha iniziato a causare un forte rallentamento del traffico. ACA ha presentato una nuova richiesta tariffaria per il periodo 2020-2021 chiedendo un incremento medio del 13% per iniziare a recuperare un'equa remunerazione sulle attività regolate. Il nuovo regolatore francese ART in data 30 luglio 2020 ha respinto la richiesta di ACA ed ha affermato che alla crescita annua delle tariffe deve applicarsi un principio di "moderazione" ed ha quindi approvato un aumento limitato al 3%. Lo stesso

approccio è stato applicato anche ad altri aeroporti francesi. Dopo tale decisione dell'ART, il 29 luglio 2021 l'Autorità ha approvato la richiesta di ACA di un incremento tariffario del 3,2% a partire dal 1 novembre 2021. Il 15 settembre 2022 l'ART ha autorizzato un incremento tariffario del 4,4% a partire dal 1 novembre 2022. Nel luglio 2023 ACA ha avanzato una richiesta di aumento tariffario del 4,9% a partire dal 1º novembre 2023, che è stata autorizzata dall'ART il 29 agosto 2023. In data 29 agosto 2024 l'ART ha approvato un incremento medio generale delle tariffe aeroportuali regolate del 7,2%, richiesto da ACA per il periodo dal 1º novembre 2024 al 31 ottobre 2025, ritenendolo "moderato".

Con tale principio di "moderazione" degli incrementi, il periodo di tempo necessario per ristabilire livelli tariffari adeguati sarà ancora più lungo di quanto stimato al momento della revisione unilaterale di ASI delle tariffe. ACA valuterà le misure più appropriate volte al ripristino di un'equa remunerazione delle attività regolate.

Ristoro Covid

A seguito della diffusione della pandemia Covid-19, nel 2020 ACA ha avviato le discussioni con la DGAC al fine di trovare un accordo per ripristinare i danni subiti, dovuti principalmente alla riduzione del traffico. Le discussioni sono proseguiti nel 2021 e nel 2022 e, il 14 febbraio 2023, ACA e DGAC hanno avviato una procedura di conciliazione come previsto

dalla Convenzione di concessione (art. 91), che si è conclusa nel giugno 2023.

Nel corso del 2024 ACA ha formalmente presentato richiesta di compensazione al DGAC, non accolta dall'autorità. Tale diniego è stato impugnato ad ottobre 2024 da ACA dinanzi alla Corte Amministrativa di Nizza.

Nuova tassazione sugli operatori di trasporto a lunga distanza

Il 29 dicembre 2023, il governo francese ha approvato la legge di bilancio 2024. Nel testo della norma si fa riferimento ad una nuova tassa a carico degli operatori di infrastrutture di trasporto a lunga distanza (incluse autostrade e aeroporti). In data 15 marzo 2024 la società, unitamente ad altri due operatori aeroportuali francesi, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato per l'annullamento di tale normativa. Il ricorso contro l'imposta ha previsto anche

una "Question Prioritaire de Constitutionnalité", che il Consiglio di Stato ha deciso di sottoporre alla Corte Costituzionale, la quale in data 12 settembre 2024 ha stabilito che la tassa non è incostituzionale.

È attualmente in corso un procedimento amministrativo a seguito di un ricorso avente ad oggetto l'impugnazione della legge di attuazione della tassa presentato al Consiglio di Stato francese, il cui esito è atteso nei prossimi mesi.

GRUPPO AEROPORTI DI ROMA

Autorità per la Regolazione dei Trasporti – Sistemi tariffari

ART, con delibera n. 83/24, del 17 giugno 2024, ha accertato la conformità della proposta di revisione dei diritti per il periodo 2024-2028 relativamente

a Fiumicino, approvata a maggioranza in sede di consultazione con gli utenti, pur con l'applicazione di alcuni correttivi.

Il vettore Ryanair ha impugnato al TAR Piemonte la delibera ART n. 83/24 chiedendone l'annullamento e l'udienza di merito è fissata al 17 giugno 2025.

ADR ha provveduto a dare seguito ai correttivi richiesti da ART e, il 18 dicembre 2024, con Delibera n.185, ART ha quindi deliberato, per lo scalo di Fiumicino, la conformità definitiva della proposta tariffaria ADR ai modelli tariffari approvati dall'Autorità.

La procedura relativa alla proposta tariffaria per l'aeroporto di Ciampino non ha invece visto il raggiungimento di un'intesa tra gestore ed utenti nella procedura di consultazione di aprile 2024.

A seguito della mancata intesa e della pubblicazione (il 19 aprile 2024) della proposta tariffaria sul sito web di ADR, il vettore Ryanair DAC – in data 8 maggio 2024 – ha presentato ad ART un'Istanza di risoluzione della controversia, così come prevista nei Modelli dell'Autorità.

Nuovo Master Plan di sviluppo aeroportuale

In data 22 gennaio 2021 ADR ha trasmesso all'ENAC il nuovo piano di sviluppo aeroportuale (il Nuovo PSA) pienamente rispondente alle previsioni dell'art. 1, comma 4, della Convenzione vigente per la realizzazione di un sistema infrastrutturale finalizzato a garantire lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale adeguato ai volumi di traffico stimati alle diverse soglie temporali - 100 milioni di passeggeri all'anno 2044.

Con note del 4 agosto e del 10 novembre 2022 e poi del 10 giugno 2023, l'ENAC ha chiesto al Comune

ART ha avviato il relativo procedimento che si è chiuso il 7 novembre 2024 con la delibera n. 147/24. Con tale atto l'ART ha deliberato la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2024-2028 per l'aeroporto di Ciampino, condizionata all'applicazione di alcuni correttivi.

In ottemperanza a tale delibera ADR sta dando attuazione ai correttivi richiesti e sta inoltre procedendo ad una ulteriore consultazione con gli utenti di Ciampino - aperta il 31 dicembre 2024 e la cui chiusura è prevista nel mese di aprile 2025. Ai sensi della delibera 147/24, l'applicazione dei nuovi corrispettivi sullo scalo di Ciampino decorrerà dal 1º giugno 2025.

Il vettore Ryanair ha impugnato al TAR Piemonte la delibera n.147/24 e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

di Fiumicino di voler avviare l'iter di riperimetrazione della Riserva Statale del Litorale Romano. Tale iter è infatti propedeutico alla realizzazione di alcune opere, previste all'interno Nuovo PSA e non altrimenti localizzabili, che ricadono nel perimetro della stessa Riserva Statale. È tutt'ora in corso il confronto tra ADR, ENAC e le Autorità competenti per l'avvio delle procedure approvative relative al nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale e l'adozione del Nulla Osta Tecnico.

GRUPPO TELEPASS

Procedimento AGCM su polizze assicurative RC Auto

Nel mese di maggio 2021 Telepass e Telepass Broker hanno impugnato dinanzi al TAR il provvedimento n. 28601 con cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato (AGCM) ha irrogato alla società una sanzione di 2 milioni di euro per una presunta pratica commerciale ingannevole nell'attività di distribuzione di polizze assicurative RC Auto. Nel giudizio amministrativo si è costituito il Garante per la protezione dei dati personali per riaffermare la propria competenza.

In data 13 gennaio 2023 il TAR Lazio, Sezione I, ha pubblicato la sentenza n. 603/2023, con la quale ha rigettato il ricorso proposto da Telepass e Telepass Broker per l'annullamento del suddetto provvedimento, nonché le motivazioni addotte dal Garante per la protezione dei dati personali.

Telepass e Telepass Broker avevano proposto appello e la relativa udienza si è svolta il 21 dicembre 2023. In data 15 gennaio 2024 il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza definitiva n. 497/2024 con cui, in accoglimento dell'appello proposto dalle società, ha annullato il provvedimento dell'AGCM e disposto la restituzione dell'importo pagato dalle società a titolo di sanzione. L'8 aprile 2024 AGCM ha impugnato dinanzi alla Corte di Cassazione la sentenza del Consiglio di Stato per asserita violazione dei limiti esterni all'esercizio della giurisdizione. Si sono costituiti il Garante per la protezione dei dati personali, Telepass e Telepass Broker. Il ricorso è stato assegnato alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione. Non risulta ancora fissata l'udienza di discussione.

GRUPPO YUNEX

Miami-Dade County (USA)

Nel 2020 Siemens Mobility Inc. ha sottoscritto un contratto - ceduto poi nel 2021 a Yunex LLC (controllata USA di Yunex GMBH) - con la Contea di Miami-Dade County (Florida, USA) per l'upgrade dell'Advanced Traffic Management System e dei dispositivi di controllo dei segnali stradali nella stessa Contea.

Il contratto prevedeva un corrispettivo complessivo di circa 160 milioni di dollari statunitensi, con termine ultimo per il completamento del progetto nel 2029. A fronte del contratto sono stati emessi un performance bond a garanzia della buona esecuzione del contratto e un payment bond a garanzia del pagamento a favore dei subappaltatori di Yunex LLC dal valore di 92,5 milioni di dollari statunitensi ognuno, entrambi di natura assicurativa, in relazione ai quali Yunex GmbH e Mundys hanno assunto impegni di controgaranzia.

Nel mese di settembre 2023 Miami-Dade County ha inviato a Yunex LLC una Notice of Default, che è stata contestata da Yunex LLC.

Il 19 marzo 2024, il Board of Commissioners della Contea di Miami-Dade, sulla base di una raccomandazione emessa dall'ufficio del Sindaco della stessa Contea, ha approvato una delibera per (i) risolvere per inadempimento il suddetto contratto con Yunex LLC e (ii) negoziare un contratto per il completamento del progetto con la società Horsepower Electric Inc.

In esecuzione della sopracitata delibera, il 2 aprile 2024 il Dipartimento "Strategic Procurement" della Contea di Miami-Dade ha comunicato a Yunex LLC la risoluzione per inadempimento del sopracitato contratto con decorrenza dal 5 marzo 2024.

In tale comunicazione la Contea di Miami-Dade ha altresì informato Yunex LLC che:

- la medesima comunicazione sarebbe stata trasmessa dalla Contea all'assicurazione emittente i sopra citati performance e payment bond, essendo la medesima comunicazione una notifica di risoluzione contrattuale per inadempimento e un claim a valere sui medesimi bond (a tale comunicazione non è poi seguita da parte della Contea l'escusione dell'assicurazione); e che

- a) qualora in sede giudiziaria venisse dimostrata l'insussistenza di validi motivi per risolvere il contratto con Yunex LLC per inadempimento, la medesima risoluzione dovrà intendersi quale recesso della Contea di Miami Dade-County in base ai termini contrattuali.

b) Yunex e Mundys ritengono che la risoluzione per inadempimento sia infondata e, pertanto, già il 19 marzo 2024 Yunex LLC ha promosso una causa civile nei confronti del cliente Miami-Dade County presso la District Court of Miami-Dade invocando la violazione del contratto e la risoluzione illegittima del medesimo da parte del cliente, chiedendo di essere risarcita dal cliente per tutti i danni subiti, posizione successivamente confermata da Yunex LLC anche nella lettera inviata il 5 aprile 2024 a Miami-Dade County in risposta alla notifica della risoluzione per inadempimento.

c) Il 30 aprile 2024 la Contea di Miami-Dade ha presentato un'istanza di rigetto presso il Tribunale.

Il 18 dicembre 2024 il Tribunale ha esaminato l'istanza di rigetto del convenuto e ha fissato un'udienza probatoria sulla questione dell'applicabilità delle disposizioni del contratto in materia di risoluzione delle controversie.

Nell'udienza probatoria del 15 gennaio 2025, dopo aver ascoltato le argomentazioni e le prove in merito alle questioni, il Giudice ha ordinato alle parti di seguire le procedure di risoluzione delle controversie contrattuali previste dal contratto in oggetto, e ha rinviato la trattazione della questione dinanzi al Tribunale adito in attesa del completamento o della definizione del processo di risoluzione delle controversie contrattuali che implica una fase di mediazione prima di un arbitrato. Con lettera del 19 marzo 2025 Yunex LLC ha chiesto l'avvio della procedura di mediazione proponendo alla Contea di Miami il nome di un possibile mediatore. Il 25 marzo 2025 l'ufficio Transportation & Public Works della Contea di Miami Dade ha scritto al Mayor della Contea di Miami Dade invitando il Mayor a volere confermare anche nell'ambito del sopra citato processo di risoluzione delle controversie contrattuali la posizione già assunta dalla Contea di Miami nel comunicare a Yunex LLC la termination per default del contratto.

Yunex e Mundys ritengono che il cambiamento dell'impostazione procedurale del contenzioso rispetto alla risoluzione delle controversie contrattuali non modifichi l'infondatezza della risoluzione per inadempimento e il merito della rivendicazione di Yunex.

Yunex e Mundys, così come i loro consulenti legali, ritengono che la causa intentata nei confronti della Contea di Miami-Dade per risoluzione illecita e violazione del contratto sia fondata. Per questo motivo,

Procedimento civile per risarcimento danni pendente a Seattle (USA)

Yunex LLC è stata convenuta insieme ad altri soggetti, tra i quali tre società del gruppo Siemens, in un procedimento civile di risarcimento danni pendente a Seattle (USA) a seguito di un incidente mortale occorso nell'agosto 2019 in prossimità di una intersezione stradale in Seattle (USA), su cui erano stati installati anche prodotti di Siemens Mobility alcuni anni prima.

Il 5 marzo 2024 Mundys, quale acquirente di Yunex, ha inviato a Siemens, quale venditrice di tale società, una notice of claim chiedendo di essere manlevata e tenuta indenne dalle conseguenze dell'incidente sopra citato anche a fronte

si ritiene che la controversia continuerà a non avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

della avvenuta accettazione della copertura del sinistro da parte dell'assicurazione di Siemens, confermata anche in occasione dell'uscita dal procedimento delle società del gruppo Siemens precedentemente citate.

Il 17 giugno 2024, a seguito della mediazione ordinata dal tribunale, gli attori in giudizio hanno sottoscritto un accordo transattivo e liberatorio a favore di Yunex LLC, Siemens e del suo assicuratore. La somma è stata liquidata dall'assicurazione a valere sulla polizza sottoscritta da Siemens, senza alcun impatto su Yunex.

10.6 Eventi Successivi

ADR inaugura la nuova Solar Farm all'aeroporto Leonardo Da Vinci

Il 20 gennaio 2025, ADR ha inaugurato la nuova Solar Farm, il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo di uno scalo europeo e tra i più estesi a livello globale realizzato all'interno di un confine aeroportuale, posizionato lungo il lato est della Pista 3 dell'Aeroporto Leonardo da Vinci. L'impianto si

estende per quasi 2,5 km ed è costituito da circa 55.000 pannelli in silicio monocristallino che, grazie a una potenza di 22 MWp, consentiranno all'aeroporto di produrre annualmente energia rinnovabile per circa 32 GWh.

Abertis finalizza scambio di partecipazioni in Portorico

Il 31 gennaio 2025, Abertis ha formalizzato l'accordo raggiunto con gli azionisti di minoranza di Metropistas (società concessionaria di strade a pedaggio a Porto Rico, di cui Abertis deteneva una quota di controllo del 51% al 31 dicembre 2024) per aumentare la propria partecipazione al 75%

del capitale sociale, in cambio dell'ingresso di tali azionisti di minoranza con una quota del 25% nel pacchetto azionario di Puerto Rico Tollroads (società concessionaria di strade a pedaggio a Porto Rico di cui Abertis deteneva una partecipazione del 100% al 31 dicembre 2024).

Accordo per l'acquisizione dell'autostrada francese A-63

Il 28 febbraio 2025 il gruppo Abertis, attraverso la controllata francese HIT, ha raggiunto un accordo con Crédit Agricole Assurances e AXA IM Alts per acquisire il 51,2% delle partecipazioni nell'A-63, un'autostrada a pedaggio di 104 chilometri che collega Salles a Saint-Geours-de-Marenne nel sud-ovest della Francia, tratta strategica tra la Spagna e il nord Europa per il trasporto merci. L'autostrada, la cui concessione scade nel 2051,

ha generato nel 2024 ricavi per 170 milioni di euro e un EBITDA di 134 milioni di euro. Il completamento dell'acquisizione è soggetto ad approvazioni regolatorie e previsto entro la fine del 2025. Mundys e ACS Group supporteranno la crescita di Abertis con un aumento di capitale pari a 400 milioni di euro, con l'obiettivo di rafforzare la posizione di leadership globale nelle concessioni di infrastrutture di trasporto e il rating creditizio attuale.

Mundys premiata con il massimo livello del rating di CDP

Il 6 marzo 2025, l'organizzazione internazionale CDP riconferma Mundys nella prestigiosa "A-list"

riconoscendo la sua leadership per la strategia di decarbonizzazione.

Mundys espande la sua presenza in Cile con la concessione della Ruta 5 Temuco-Rio Bueno

In data 10 marzo 2025, Mundys ha ottenuto l'aggiudicazione, tramite la controllata Grupo Costanera, della gara per la gestione dell'autostrada Temuco – Rio Bueno, lunga 182 km (a partire dal 2026 e con durata massima 43 anni), che rappresenta la spina dorsale del Cile, collegando le aree di Temuco e Valdivia, fungendo anche da collegamento per le città più meridionali Osorno e Puerto Montt, le città più grandi del sud del Cile. Questo segna il

primo traguardo di Grupo Costanera nel sud, dove Mundys è già presente da molti anni con la concessione adiacente della Ruta 5 Rio Bueno – Puerto Montt. Sono previsti investimenti superiori a 700 milioni di euro che saranno destinati ad aumentare la capacità, migliorare gli standard di sicurezza e implementare sistemi tecnologici avanzati di pedaggio elettronico per gli utenti.

Aeroporto Leonardo Da Vinci miglior aeroporto d'Europa

In data 10 marzo 2025, l'aeroporto di Fiumicino, per l'ottavo anno consecutivo, è stato premiato come miglior scalo d'Europa per il 2024, nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri, con un punteggio 4,61 (scala da 1 a 5,) nell'indagine "Airport Service Quality" (ASQ) condotta dall'Aeroport Council International (ACI) World su 360 aeroporti nel mondo. Inoltre, tra i più grandi Hub Internazionali, lo scalo di Fiumicino, insieme a Singapore, si è aggiudicato tutte le categorie di premi: "Airport with

the Most Dedicated Staff in Europe", "Easiest Airport Journey in Europe", "Most Enjoyable Airport in Europe" e "Cleanest Airport in Europe". L'aeroporto di Ciampino, per il secondo anno consecutivo, si è aggiudicato, invece, il premio "Best Airport in Europe" nella categoria da 2 a 5 milioni di passeggeri e, per la prima volta, è risultato vincitore anche nella categoria "Airport with the Most Dedicated Staff in Europe".

Mundys sottoscrive nuovo Term Loan Sustainability-linked da 550 milioni di euro

In data 3 aprile 2025, Mundys ha sottoscritto con successo una nuova linea term loan di tipo sustainability-linked da 550 milioni di euro, con profilo amortizing e scadenza finale ad ottobre 2033. L'operazione mira ad ottimizzare le future esigenze di rifinanziamento della Società, contribuendo a

rafforzarne il profilo finanziario. La nuova linea di credito, unitamente alle risorse finanziarie proprie della Società, consentirà il rimborso anticipato del term loan esistente da 753 milioni di euro, in scadenza ad aprile 2026.

Allegati al Bilancio Consolidato

Allegato 1 - Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2024

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
CONTROLLANTE									
MUNDYS S.p.A.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro	825.783.990					
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE									
A4 HOLDING S.p.A.	Verona	Holding di partecipazioni	Euro	134.110.065	Abertis Italia S.r.l.	91,26%	45,24%	54,76%	
A4 MOBILITY S.r.l.	Verona	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	100.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
A4 TRADING S.r.l.	Verona	Altre attività	Euro	3.700.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
ABERTIS AUTOPISTAS ESPAÑA S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	551.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS GESTIÓN VIARIA S.A.	Barcellona (Spagna)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	60.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS HOLDCO S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	100.059.990	Mundys S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00%	(1)
						100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INDIA TOLL ROAD SERVICES LLP	Mumbai (India)	Holding di partecipazioni	Rupia Indiana	185.053.700	Abertis India S.L.	99,00%			
					Abertis Infraestructuras S.A.	1,00%			
ABERTIS INDIA S.L.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	16.033.500	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS FINANCE B.V.	Amsterdam (Olanda)	Servizi finanziari	Euro	18.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	1.531.429.823	Abertis HoldCo S.A.	99,14%	49,57%	50,43%	(2)
ABERTIS ITALIA S.r.l.	Verona	Holding di partecipazioni	Euro	341.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS MOBILITY SERVICES S.L.	Barcellona (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	1.003.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ACA HOLDING S.A.S.	Nizza (Francia)	Holding di partecipazioni	Euro	17.000.000	Aéroports de la Côte d'Azur	100,00%	38,66%	61,34%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

1 Mundys S.p.A. detiene una quota del 50% di azioni più il diritto di usufrutto su un'azione ed esercita il controllo; sulla base degli accordi di partnership e di governance Mundys esercita il controllo

2 Al 31 dicembre 2024, Abertis Infraestructuras possiede n. 4.003.611 azioni proprie. La quota di interessenza di Abertis HoldCo è pertanto, pari al 99,14%, mentre la percentuale di possesso, calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Abertis HoldCo e le azioni totali della controllata, è pari al 98,70%. La quota di interessenza del Gruppo Mundys è invece pari al 49,57%

Bilancio Consolidato di Mundys al 31 dicembre 2024

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2024	Gruppo	Terzi	Note
ADR ASSISTANCE S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
AERO 1 GLOBAL & INTERNATIONAL S.à.r.l.	Lussemburgo	Holding di partecipazioni	Euro	6.670.862	Mundys S.p.A.	100,00%	100,00%	-	
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	Fiumicino	Concessioni aeroportuali	Euro	62.224.743	Mundys S.p.A.	99,39%	99,39%	0,61%	
AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR S.A.	Nizza (Francia)	Concessioni aeroportuali	Euro	148.000	Azzurra Aeroporti S.p.A.	64,00%	38,66%	61,34%	
AÉROPORTS DU GOLFE DE SAINT TROPEZ S.A.	Saint Tropez (Francia)	Concessioni aeroportuali	Euro	3.500.000	Aéroports de la Côte d'Azur	99,94%	38,63%	61,37%	
AIRPORT CLEANING S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR INFRASTRUTTURE S.p.A.	Fiumicino	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	5.050.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR MOBILITY S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR SECURITY S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR INGEGNERIA S.p.A.	Fiumicino	Coordinamento attività per realizzare grandi opere aeroportuali	Euro	500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
						100,00%	99,39%	0,61%	
ADR TEL S.p.A.	Fiumicino	Altre attività	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	99,00%			
					ADR Ingegneria S.p.A.	1,00%			
ADR VENTURES S.r.l.	Fiumicino	Altre attività	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
AMS MOBILITY SERVICES SPAIN S.L.	Barcellona (Spagna)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	3.000	Abertis Mobility Services S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	
						82,29%	20,81%	79,19%	
ARTERIS S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliiano	5.353.847.555	Participes en Brasil S.A.	31,91%			
					Participes en Brasil II S.L.	42,44%			
					PDC Participações S.A.	7,95%			
AUTOPISTA FERNÃO DIAS S.A.	Pouso Alegre (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliiano	1.733.584.583	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
AUTOPISTA FLUMINENSE S.A.	Rio de Janeiro (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliiano	1.034.789.100	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

Interessenza

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Gruppo	Terzi	Note
AUTOPISTA LITORAL SUL S.A.	Joinville (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	3.144.167.739	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
AUTOPISTA PLANALTO SUL S.A.	Rio Negro (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	1.099.584.052	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
AUTOPISTA RÉGIS BITTENCOURT S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	976.785.422	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
AUTOPISTAS DE LEÓN S.A.C.E. (AULESA)	Leon (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	34.642.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTAS DE PUERTO RICO Y COMPAÑÍA S.E. (APR)	San Juan (Porto Rico)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	3.037.690	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTAS DEL SOL S.A. (AUSOL)	Buenos Aires (Argentina)	Concessioni autostradali	Peso argentino	19.209.368.580	Abertis Infraestructuras S.A.	31,59%	15,66%	84,34%	(3)
AUTOPISTAS METROPOLITANAS DE PUERTO RICO LLC	San Juan (Porto Rico)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	317.749.644	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
AUTOPISTAS VASCO-ARAGONESA C.E.S.A. (AVASA)	Orozco (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	237.094.716	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTA TRADOS-45 S.A. (TRADOS-45)	Madrid (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	21.039.010	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTES DE CATALUNYA S.A. (AUCAT)	Barcellona (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	96.160.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOSTRADA BS VR VI PD S.p.A.	Verona	Concessioni autostradali	Euro	125.000.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
AUTOVÍA DEL CAMINO, S.A.	Navarra (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	500.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
						100,00%	100,00%	-	(4)
AUTOSTRADE HOLDING DO SUR S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	51.496.805.692	Mundys S.p.A. Aero 1 Global & International S.à.r.l.	99,9999%			
						0,0001%			
AUTOVÍAS S.A.	Riberao Preto (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	127.655.876	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
						60,46%	60,40%	39,60%	(5)
AZZURRA AEROPORTI S.p.A.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro	3.221.234	Mundys S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A.	52,69%			
						7,77%			
BIP&GO S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	1.000	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

3 La società è quotata presso la Borsa di Buenos Aires Stock Exchange

4 Le azioni della società sono detenute rispettivamente da: Mundys S.p.A. per 1.000.000 di azioni, e Aero 1 Global & International S.à.r.l., per 1 azione

5 Il capitale sociale è composto per 2.500.000 euro da azioni ordinarie e per 721.234 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto è pari al 52,51% per Mundys S.p.A. e al 10,00% per Aeroporti di Roma S.p.A.

Bilancio Consolidato di Mundys al 31 dicembre 2024

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
CASTELLANA DE AUTOPISTAS S.A.C.E.	Segovia (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	100.500.000	Abertis Autopistas Espana S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
CENTROVIAS SISTEMAS RODOVIÁRIOS S.A.	Itirapina (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	98.800.776	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
CONCESSIONARIA DE RODOVIAS DO INTERIOR PAULISTA S.A.	Araras (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	129.625.130	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
SERVICIOS AVO II S.p.A.	Santiago (Cile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Peso cileno	6.100.000.000	Sociedad Gestion Vial S.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
ABERTIS USA HOLDCO LLC	Virginia (USA)	Holding di partecipazioni	Dollaro USA	666.275.884	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
VIRGINIA TOLLROAD TRANSPORTCO LLC	Virginia (USA)	Holding di partecipazioni	Dollaro USA	1.206.675.187	Abertis USA HoldCo LLC	55,20%	27,36%	72,64%	
ELISABETH RIVER CROSSINGS HOLDCO LLC	Virginia (USA)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	142.581.193	Virginia Tollroad TransportCo LLC	100,00%	27,36%	72,64%	
ELISABETH RIVER CROSSINGS OPCO LLC	Virginia (USA)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	193.431.000	Elisabeth River Crossings Holdco, LLC	100,00%	27,36%	72,64%	
EMOVIS OPERATIONS CHILE S.p.A.	Santiago (Cile)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Peso cileno	180.000.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS IRELAND LTD	Dublino (Irlanda)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS LEEDS (UK)	Leeds (Regno Unito)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Sterlina britannica	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS MERSEY LTD	Harrogate (Regno Unito)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Sterlina britannica	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS PUERTO RICO INC.	Lutherville Timonium (Maryland - USA)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Dollaro USA	1.000	Emovis Technologies US INC.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	11.781.984	Abertis Mobility Services S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES D.O.O.	Spalato (Croazia)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Kuna croata	2.365.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES QUÉBEC INC.	Montreal (Canada)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Dollaro canadese	100	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS US INC.	Westbury (New York - USA)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Dollaro USA	28.860	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES US INC.	Lutherville Timonium (Maryland - USA)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Dollaro USA	1.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EUROTOLL FRANCE S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	1.676.450	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	

Interessenza

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Gruppo	Terzi	Note
GESTORA DE AUTOPISTAS S.p.A. (GESA)	Santiago (Cile)	Servizi autostradali	Peso cileno	1.091.992.270	Vías Chile S.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
GLOBALCAR SERVICES S.p.A.	Verona	Altre attività	Euro	500.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
GRUPO CONCESIONARIO DEL OESTE S.A. (GCO)	Ituzaingo' (Argentina)	Concessioni autostradali	Peso argentino	34.774.345.735	Acesa	42,87%	21,25%	78,75%	(e)
GRUPO COSTANERA S.p.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	328.443.738.418	Mundys S.p.A.	50,01%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESSIONARIA ACCESO VIAL AEROPUERTO ARTURO MERINO BENITEZ S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	4.800.000.000	Grupo Costanera S.p.A.	99,98%			
					Sociedad Gestión Vial S.A.	0,02%			
HOLDING D'INFRASTRUCTURES DE TRANSPORT 2 S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Holding di partecipazioni	Euro	50.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
HOLDING D'INFRASTRUCTURES DE TRANSPORT S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Holding di partecipazioni	Euro	769.358.743	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
HUB & PARK	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	10.000	Eurotoll France S.A.S.	100,00%	51,00%	49,00%	
TELEPASS INNOVA S.p.A.	Roma	Servizi autostradali	Euro	5.160.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
INFRAESTRUCTURAS VIARIAS MEXICANAS, S.A. DE C.V.	Messico	Holding di partecipazioni	Peso messicano	30.687.130.616	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
RED DE CARRETERAS DE OCCIDENTE, S.A.B DE C.V. (RCO)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	337.967.405	Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V.	53,12%	26,33%	73,67%	
						99,99%	26,33%	73,67%	
PRESTADORA DE SERVICIOS RCO, S. DE R. L. DE C.V. (PSRCO)	Messico	Servizi amministrativi	Peso messicano	3.000	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,96%			
					Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V.	0,03%			
						99,99%	26,33%	73,67%	
RCO CARRETERAS, S. DE R.L. DE C.V. (RCA)	Messico	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Peso messicano	5.003.000	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,96%			
					Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V.	0,03%			

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

6 La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 49,99%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria

Bilancio Consolidato di Mundys al 31 dicembre 2024

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2024	Gruppo	Terzi	Note
						100,00%	26,33%	73,67%	
CONCESIONARIA DE VÍAS Irapuato Querétaro, S.A. DE C.V. (COVIQSA)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	1.226.685.096	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
						100,00%	26,33%	73,67%	
CONCESIONARIA Irapuato La Piedad, S.A. DE C.V. (CONIPSA)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	264.422.673	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
						100,00%	26,33%	73,67%	
CONCESIONARÍA TEPIC SAN BLAS, S. DE R.L. DE C.V. (COTESA)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	270.369.487	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
						100,00%	26,33%	73,67%	
AUTOVÍAS DE MICHOACÁN, S.A. DE C.V. (AUTOVIM)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	438.981.692	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
INVERSORA DE INFRAESTRUCTURAS S.L. (INVIN)	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	163.416.330	Abertis Infraestructuras S.A.	80,00%	39,66%	60,34%	
JADCHERLA EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED (JEPL)	Hyderabad (India)	Concessioni autostradali	Rupia indiana	1.654.312.606	Abertis India S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	(7)
LEONARDO ENERGIA S.r.l.	Fiumicino	Produzione di energia elettrica	Euro	742.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
LEONORD EXPLOITATION S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Altre attività	Euro	40.000	Sanef S.A.	85,00%	42,14%	57,86%	
OPERAVIAS S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	4.230.063.893	Vías Chile S.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
PARTÍCIPES EN BRASIL II S.L.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	3.100	Participes en Brasil S.A.	100,00%	25,28%	74,72%	
PARTÍCIPES EN BRASIL S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	41.093.222	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
PDC PARTICIPAÇÕES S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliiano	608.563.218	Participes en Brasil S.A.	100,00%	25,28%	74,72%	
SANEF 107.7 S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Servizi autostradali	Euro	15.245	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

7 Abertis Infraestructuras S.A. detiene 1 azione della società

Interessenza

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Gruppo	Terzi	Note
SANEF S.A.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Concessioni autostradali	Euro	53.090.462	Holding d'Infraestructures de Transport (HIT)	100,00%	49,57%	50,43%	
SAPN S.A. (SOCIÉTÉ DES AUTOROUTES PARIS-NORMANDIE)	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Concessioni autostradali	Euro	14.000.000	Sanef S.A.	99,97%	49,56%	50,44%	
SCI LA RATONNIÈRE S.A.S.	Nizza (Francia)	Attività immobiliare	Euro	243.918	Aéroports de la Côte d'Azur	100,00%	38,66%	61,34%	
SE BPNL S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	40.000	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
						100,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	5.875.178.700	Grupo Costanera S.p.A.	99,98%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,02%			
						100,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMERICO VESPUCIO ORIENTE II S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno		Grupo Costanera S.p.A.	99,999%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,001%			
						100,00%	39,66%	60,34%	
OCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA DE LOS ANDES S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	35.466.685.791	Gestora de Autopistas S.p.A.	0,001%			
					Vías Chile S.A.	99,999%			
						100,00%	39,66%	60,34%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA DEL SOL S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	4.960.726.041	Vias Chile S.A.	99,99997%			
					Gestora de Autopistas S.A.	0,00003%			
						100,00%	39,66%	60,34%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA LOS LIBERTADORES S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	16.327.525.305	Vías Chile S.A.	99,99999%			
					Gestora de Autopistas S.p.A.	0,00001%			
PUERTO RICO TOLLROADS, LLC.	Portorico	Concessioni autostradali	Dollaro USA	1.408.714.601	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

Bilancio Consolidato di Mundys al 31 dicembre 2024

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza				
						% partecipazione al 31.12.2024	Gruppo	Terzi	Note	
METROPISTAS LLC	Portorico	ServiCo	Euro	1.176.471	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%		
ABERTIS SH 288 HOLDCO SPAIN, S.L.	Madrid (Spagna)	Holding company	Euro	13.010	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%		
SH 288 INVESTMENT, INC	Wilmington, DE	Holding company	Dollaro USA	71.623.605	Abertis SH 288 HoldCo Spain, S.L.	100,00%	49,57%	50,43%		
SH 288 HOLDINGS, S.A.	Madrid (Spagna)	Holding company	Euro	60.000	Abertis SH 288 HoldCo Spain, S.L.	100,00%	49,57%	50,43%		
SH 288 CAPITAL, LLC	Wilmington, DE	Holding company	Euro	51.191.023	SH 288 Investment, Inc	100,00%	49,57%	50,43%		
SH 288 HOLDINGS, LLC	Wilmington, DE	Holding company	Euro	711.523.130	SH 288 Holdings, S.A.	100,00%	49,57%	50,43%		
						56,70%	28,11%	71,89%		
BLUERIDGE TRANSPORTATION GROUP HOLDCO, LLC	Wilmington, DE	Holding company	Euro	285.817.435	SH288 Holdings, LLC	38,70%				
					SH 288 Capital, LLC	18,00%				
BLUERIDGE TRANSPORTATION GROUP, LLC	USA	Develop, design, construct, finance, operate and maintain a portion of State Highway 288 (SH-288)	Lira turca	270.108.268	Blueridge Transportation Group Holdco, LLC	100,00%	28,11%	71,89%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Euro	22.738.904.654	Grupo Costanera S.p.A.	99,90%				
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,10%				
						100,00%	50,01%	49,99%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NUEVA VESPUCIO SUR S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Euro	166.967.672.229	Grupo Costanera S.p.A.	99,99996%				
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00004%				
						100,00%	50,01%	49,99%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA CONEXION VIAL RUTA 78 - 68 S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Euro	32.000.000.000	Grupo Costanera S.p.A.	99,997%				
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,003%				
						100,00%	50,01%	49,99%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Euro	58.859.765.519	Grupo Costanera S.p.A.	99,998%				
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,0020%				
						100,00%	50,01%	49,99%		

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

Interessenza

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Gruppo	Terzi	Note
SOCIEDAD CONCESIONARIA DEL ELQUI S.A. (ELQUI)	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	2.494.203.437	Gestora de Autopistas S.p.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
					Vías Chile S.A.	99,94%			
						100,00%	100,00%	-	
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	LLANQUIHUE (CILE)	Concessioni autostradali	Peso cileno	53.602.284.061	Autostrade Holding Do Sur S.A.	99,95%			
					Mundys S.p.A.	0,05%			
						100,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	18.368.224.675	Grupo Costanera S.p.A.	99,99%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%			
						100,00%	39,66%	60,34%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA RUTAS DEL PACÍFICO S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	73.365.346.000	Gestora de Autopistas S.p.A.	0,01%			
					Vías Chile S.A.	99,99%			
SOCIEDADE PARA PARTICIPAÇÃO EM INFRAESTRUCTURA S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	22.506.527	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
						100,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD GESTION VIAL S.A.	Santiago (Cile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Peso cileno	31.397.237.788	Grupo Costanera S.p.A.	99,99%			
					Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	0,01%			
SERVICIOS AMB III S.p.A.	Santiago (Cile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Peso cileno	20.000.000	Sociedad Gestion Vial S.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
						100,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	Santiago (Cile)	Servizi autostradali	Peso cileno	11.736.819	Grupo Costanera S.p.A.	99,99%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%			
SPEA ENGINEERING S.p.A.	Roma	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	6.966.000	Mundys S.p.A.	99,00%			
					Aeroporti di Roma S.p.A.	1,00%			
						100,00%	99,99%	0,01%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

Bilancio Consolidato di Mundys al 31 dicembre 2024

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza				
						% partecipazione al 31.12.2024	Gruppo	Terzi	Note	
STALEXPORT AUTOSTRADA MAŁOPOLSKA S.A.	Mysłowice (Polonia)	Concessioni autostradali	Zloto polacco	66.753.000	Stalexport Autostrady S.A.	100,00%	61,20%	38,80%		
STALEXPORT AUTOSTRADY S.A.	Mysłowice (Polonia)	Holding di partecipazioni	Zloto polacco	185.446.517	Mundys S.p.A.	61,20%	61,20%	38,80%	(8)	
TELEPASS S.p.A.	Roma	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	26.000.000	Mundys S.p.A.	51,00%	51,00%	49,00%		
TELEPASS ASSICURA S.R.L.	Roma	Servizi finanziari	Euro	3.000.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%		
TRICHY TOLLWAY PRIVATE LIMITED (TTPL)	Hyderabad (India)	Concessioni autostradali	Rupia Indiana	1.949.872.010	Abertis India S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	(9)	
TÚNELS DE BARCELONA I CADÍ CONCESSIONARIA DE LA GENERALITAT DE CATALUNYA S.A.	Barcellona (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	60.000	Abertis Infraestructuras S.A.	50,01%	24,79%	75,21%		
URBANNEXT S.A.	Chiasso (Svizzera)	Altre attività	Franco svizzero	100.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%		
VIA4 S.A.	Mysłowice (Polonia)	Servizi autostradali	Zloto polacco	500.000	Stalexport Autostrady S.A.	55,00%	33,66%	66,34%		
VIANORTE S.A.	Sertaozinho (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	107.542.669	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%		
VIAPAULISTA S.A.	Santiago (Cile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	1.441.385.843	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%		
VÍAS CHILE S.A.	Munich	Holding di partecipazioni	Peso cileno	93.257.077.900	Inversora de Infraestructuras S.L. (INVIN)	100,00%	39,66%	60,34%		
YUNEX GMBH	Wilmington, DE	Intelligent Traffic Solutions	Euro	3.000.000	Mundys S.p.A.	100,00%	100,00%	0,00%		
YUNEX LLC	Beersel	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro USA	1	Yunex Corporation	100,00%	100,00%	0,00%		
YUNEX S.A./N.V.	Bratislava	Intelligent Traffic Solutions	Euro	1.250.675	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%		
YUNEX S.R.O.	Kartal/Istanbul	Intelligent Traffic Solutions	Euro	75.000	Yunex GmbH	99,00%				
					Yunex Traffic B.V.	1,00%				
YUNEX ULASIM TEKNOJILERI A.S.	Wilmington, DE	Intelligent Traffic Solutions	Lira turca	271.860.900	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%		
YUNEX TRAFFIC KFT.	Budapest	Intelligent Traffic Solutions	Fiorino ungherese	3.000.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%		
YUNEX, S.r.o.	Prague	Intelligent Traffic Solutions	Corona ceca	182.695.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%		

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

8 La società è quotata presso la Borsa di Varsavia

9 Abertis Infraestructuras S.A. detiene 1 azione della società

Interessenza

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Gruppo	Terzi	Note
YUNEX Sp. z o.o.	Warsaw	Intelligent Traffic Solutions	Zloty polacco	75.373.500	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUNEX Pte. Ltd.	Singapore	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro di Singapore	1.806.547	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUTRAFFIC LDA	Amadora	Intelligent Traffic Solutions	Euro	1.062.400	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUTRAFFIC Co. Ltd.	Hong Kong	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro di Hongkong	63.912.444	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUNEX Pty. Ltd.	Sydney	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro australiano	10.107.498	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUNEX S.A.	Athens	Intelligent Traffic Solutions	Euro	805.180	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUNEX TRAFFIC d.o.o. BEOGRAD	Belgrad	Intelligent Traffic Solutions	Dinaro serbo	8.731.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
VMZ BERLIN BETREIBERGESELLSCHAFT MBH	Berlin	Intelligent Traffic Solutions	Euro	50.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUNEX S.A.S.	Bogotá	Intelligent Traffic Solutions	Peso colombiano	5.342.907.500	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
ALDRIDGE TRAFFIC CONTROLLERS Pty. Ltd.	Sydney	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro australiano	200	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
AIMSUN S.L.	Barcelona	Intelligent Traffic Solutions	Euro	38.464	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
AIMSUN SARL	Paris	Intelligent Traffic Solutions	Euro	10.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
AIMSUN Pty Ltd.	Sydney	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro australiano	10.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
AIMSUN Pte. Ltd.	Singapore	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro di Singapore	10.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
AIMSUN Inc.	New York	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro USA	30.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
AIMSUN Ltd.	London	Intelligent Traffic Solutions	Sterlina britannica	1.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
AIMSUN DIGITAL MOBILITY SOLUTIONS – SOLE PROPRIETORSHIP LLC	Abu Dhabi	Intelligent Traffic Solutions	Emirati Dirhams	50.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
AIMSUN DIGITAL MOBILITY SOLUTIONS INDIA PRIVATE LIMITED	Noida (India)	Intelligent Traffic Solutions	Rupia Indiana	500.000	Aimsun S.L.	99,998%			100,00% 100,00% 100,00%
					Alejandro Miguel Torday Molina	0,002%			
YUNEX CORPORATION	Wilmington, DE	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro USA	1	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUTRAFFIC Co. Ltd.	Beijing	Intelligent Traffic Solutions	Renminbi	50.000.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2024	Gruppo	Terzi	Note
YUNEX Ltd.	Poole, Dorset	Intelligent Traffic Solutions	Sterlina britannica	173.500.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUNEX TRAFFIC B.V.	Zoetermeer	Intelligent Traffic Solutions	Euro	1	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUNEX GmbH AT	Vienna	Intelligent Traffic Solutions	Euro	35.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUNEX AG	Zurich	Intelligent Traffic Solutions	Franco svizzero	100.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione



Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Note
IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO							
Imprese collegate							
AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.	Bologna	Concessioni Aeroportuali	Euro	90.314.162	Mundys S.p.A.	29,38%	
ALAZOR INVERSIONES S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di Partecipazioni	Euro	223.600.000	Iberpistas S.A.	31,22%	
AUTOPISTATERRASSA-MANRESA CONCESSIONÀRIA DE LA GENERALITAT DE CATALUNYA S.A. (AUTEMA)	Barcellona (Spagna)	Concessioni Autostradali	Euro	83.411.000	Autopistas Concesionaria Española S.A. (ACESA)	23,72%	
BIP & DRIVE S.A.	Madrid (Spagna)	Gestione di Servizi di Pedaggio/ Telepedaggio	Euro	4.612.969	Abertis Autopistas España S.A.	50,00%	
CIRALSA S.A.C.E.	Alicante (Spagna)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	50.167.000	Autopistas Aumar S.A. Concesionaria del Estado	25,00%	
BIURO CENTRUM SP. Z O.O.	Katowice (Polonia)	Servizi Amministrativi	Zloto polacco	80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,63%	
GETLINK SE	Parigi (Francia)	Altre Concessioni	Euro	220.000.000	Aero 1 Global & International S.à.r.l.	15,49% ⁽ⁱ⁾	
						30,00%	
INFRAESTRUCTURAS Y RADIALES S.A. (IRASA)	Madrid (Spagna)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	11.610.000	Iberpistas S.A.	15,00%	
					Autopistas Vasco-Aragonesa C.E.S.A. (AVASA)	15,00%	
LEONORD S.A.S.	Lione (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	697.377	Sanef S.A.	35,00%	
M-45 CONSERVACION S.A.	Madrid (Spagna)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	553.000	Autopista Trados-45 S.A.	25,50%	
ROUTALIS S.A.S.	Guyancourt (Francia)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	40.000	SAPN S.A.	30,00%	
SKY VALET SPAIN SL	Madrid (Spagna)	Servizi aeroportuali	Euro	231.956	Aca Holding S.A.S.	40,00%	
Joint ventures							
AIRPORT ONE S.A.S.	Nizza (Francia)	Attività Immobiliare	Euro	1.000	Aéroports de la Côte d'Azur	49,00%	
AREAMED 2000 S.A.	Barcellona (Spagna)	Altre Concessioni	Euro	2.070.000	Abertis Autopistas España S.A.	50,00%	
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	Patas - District Pune - Maharashtra (India)	Concessioni Autostradali	Rupia Indiana	100.000.000	Mundys S.p.A.	50,00%	
BELLIS GmbH	Braunschweig	Intelligent Traffic Solutions	Euro	100.000	Yunex GmbH	49,00%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

1 Aero 1 Global & International S.à.r.l. detiene il 21,70% dei diritti di voto di Getlink SE. Le quote sono calcolate sul totale delle azioni emesse, pari a 550.000.000, e sul totale dei diritti di voto pari a 784.982.112 (di cui diritti di voto sospesi pari a 776.425.670), secondo quanto pubblicato da Getlink in data 10 gennaio 2025

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Note
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL FAIR VALUE							
Imprese controllate non consolidate							
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	San Paolo (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	5.845.010	Spea Engineering S.p.A.	100,00%	
					Austostrade Concessoes e Partecipacoes Brasil Limitada	99,99%	
						0,01%	
AUTOSTRADA INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	Mumbai - Maharashtra (India)	Holding di partecipazioni	Rupia indiana	500.000	Mundys S.p.A.	100,00%	
					Spea Engineering S.p.A.	99,99%	
						0,01%	
YUNEX EXP S.A.S.	Bogotá (Colombia)	Intelligent Traffic Solutions	Peso colombiano	1.000.000	Yunex S.A.S.	100,00%	
					Yunex GmbH	97,00%	
					Yunex Limited	1,00%	
					Yunex SP. z.o.o.	1,00%	
URBAN V S.p.A.	Roma	Altre attività	Euro	50.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	75,00%	
					Aéroports de la Côte d'Azur	60,00%	
						15,00%	
Altre partecipazioni							
ASSAIA Inc.	USA	Attività robotiche/ Intelligenza artificiale	Dollaro USA	647.249	ADR Ventures S.r.l.	1,70%	(i)
AUTOROUTES TRAFIC S.A.S.	Parigi (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	349.000	Sanef S.A.	20,63%	
					SAPN S.A.	15,47%	
						5,16%	
AUTOVIE VENETE S.p.A.	Trieste	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	157.965.738	A4 Holding S.p.A.	0,42%	
CENTAURE PARIS-NORMANDIE S.A.S.	Bosgouet (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	700.000	SAPN S.A.	49,90%	
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.	Trento	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	55.472.175	A4 Holding S.p.A.	4,23%	
HOLDING PARTECIPAZIONI IMMOB.	Verona	Holding di Partecipazioni	Euro	1	A4 Holding S.p.A.	12,50%	
CENTAURE NORD PAS-DE-CALAIS	Henin Beaumont (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	320.000	Sanef S.A.	34,00%	
CENTAURE GRAND EST S.A.S.	Gevrey Chambertin (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	450.000	Sanef S.A.	14,45%	
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	Fiumicino	Servizi Aeroportuali	Euro	3.526.846	Mundys S.p.A.	6,52%	
CONVENTION BUREAU ROMA E LAZIO SCRL	Roma	Promozione e sviluppo del turismo MICE e del turismo d'affari	Euro	54.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	1 quota	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Note
INTERPORTO PADOVA S.p.A.	Padova	Altre attività	Euro	44.929	A4 Holding S.p.A.	3,26%	
INWEST STAR S.A. (in liquidazione)	Starachowice (Polonia)	Altre attività	Zloto polacco	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. (in fallimento)	Tessera	Servizi Aeroportuali	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%	
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme	Concessioni Aeroportuali	Euro	23.920.556	Aeroporti di Roma S.p.A.	5,37%	
SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	Brescia	Concessioni Autostradali	Euro	52.141.227	Spea Engineering S.p.A.	0,05%	
STRADIVARIA S.p.A.	Cremona	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	20.000.000	A4 Mobility S.r.l.	1,00%	
TERRA MITICA, PARQUE TEMATICO DE BENIDORM S.A.	Alicante (Spagna)	Altre Concessioni	Euro	247.487.181	Abertis Infraestructuras S.A.	1,28%	
VOLOCOPTER GmbH	Zeiloch (Germania)	Altre attività	Euro	283.471	Mundys S.p.A.	1,75%	
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	Siemianowice (Polonia)	Altre attività	Zloto polacco	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	Nowa Dęba (Polonia)	Altre attività	Zloto polacco	19.241.750	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
HUTA ŁAZISKA S.A.	Łaziska Gorne (Polonia)	Altre attività	Zloto polacco	677.931.930	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

1 ADR Ventures possiede 448.388 Series A-3 Preferred e 100.593 Common Stock. La percentuale di capitale posseduta è calcolata sulla base di tutte le azioni emesse (32.200.000,00)

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2024	Note
CONSORZI							
BMM SCARL	Tortona	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	10.000	A4 Mobility S.r.l.	12,00%	
						4,25%	
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	Roma	Altre attività	Euro	114.865	Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	3,12%	
					Aeroporti di Roma S.p.A.	1,13%	
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	Monselice	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	60.000	Spea Engineering S.p.A.	16,67%	
CONSORZIO SPEA-GARIBELLO	San Paolo (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	-	SPEA do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	50,00%	
CONSORZIO 2050	Roma	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	50.000	Spea Engineering S.p.A.	0,50%	
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI							
DOM MAKLERSKI BDM S.A.	Bielsko-Biala (Polonia)	Holding di Partecipazioni	Zloto polacco	19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

Allegato 2 – Informazioni ai sensi dell’art. 37, c. 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell’art. 2427 del Codice Civile

Nella tabella seguente sono riportati ai sensi dell’art. 37, c. 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell’art. 2427 del Codice Civile, l’importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione e a società appartenenti al suo network per l’esercizio 2024 di Mundys e delle sue controllate.

Tipologia di servizio	Entità che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (migliaia di euro)
Mundys S.p.A.			597
Servizi di revisione			122
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(1)	465
Altri servizi			10
Società controllate			7.252
Servizi di revisione	KPMG S.p.A.		606
Servizi di attestazione	Network KPMG		4.902
Altri servizi	KPMG S.p.A.	(2)	345
	Network KPMG	(3)	1.105
	KPMG S.p.A.		13
	Network KPMG		281
Gruppo Mundys			7.849

1 Revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità, Transparency Report, covenants finanziari e Bond Comfort Letter

2 Revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità, verifiche su contabilità regolatoria, covenants finanziari e Bond Comfort Letter

3 Revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità, covenants finanziari e comfort letter su Bond



Mundys

Clara Corvatta

26 anni, Investment Associate

"Sono curiosa, empatica ed estroversa. Amo il mio lavoro perché è dinamico, sfidante e stimolante, con una varietà di attività e complessità specifiche. Nel tempo libero, tra le mie passioni ci sono il tennis e il teatro: credo che recitare aiuti a sviluppare una forte sensibilità, spirito di squadra ed empatia."

8. BILANCIO DI ESERCIZIO DI MUNDYS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	Note	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni	5.1	8.718.058.917	9.183.399.534
Attività materiali	5.2	21.337.346	26.271.434
Attività immateriali		1.271.101	2.504.063
Attività finanziarie non correnti	5.3	19.468.345	15.802.691
Attività per imposte anticipate nette	5.4	19.512.263	26.762.313
Altre attività non correnti		2.259.284	3.816.745
ATTIVITÀ NON CORRENTI		8.781.907.256	9.258.556.780
Attività commerciali		1.760.247	1.976.631
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.5	512.604.460	470.105.942
Attività finanziarie correnti	5.3	4.443.610	39.609.221
Attività per imposte sul reddito correnti	5.6	89.629.949	49.262.357
Altre attività correnti		14.650.590	10.169.702
ATTIVITÀ CORRENTI		623.088.856	571.123.853
ATTIVITÀ		9.404.996.112	9.829.680.633
Capitale emesso		825.783.990	825.783.990
Riserve e utili portati a nuovo		3.542.940.118	3.978.811.581
Utile dell'esercizio		523.267.153	479.523.877
PATRIMONIO NETTO	5.7	4.891.991.261	5.284.119.448
Fondi non correnti per accantonamenti	5.8	76.608.127	84.312.694
Passività finanziarie non correnti	5.9	4.096.781.235	3.661.933.100
Altre passività non correnti	5.10	7.577.134	5.995.675
PASSIVITÀ NON CORRENTI		4.180.966.496	3.752.241.469
Passività commerciali		9.132.758	8.863.687
Fondi correnti per accantonamenti	5.8	39.073.279	35.958.345
Passività finanziarie correnti	5.9	210.924.663	704.399.819
Passività per imposte sul reddito correnti	5.6	46.002.748	14.952.281
Altre passività correnti	5.10	26.904.907	29.145.584
PASSIVITÀ CORRENTI		332.038.355	793.319.716
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		9.404.996.112	9.829.680.633

Conto economico

Euro	Note	2024	2023
Dividendi da società partecipate		777.137.307	682.064.409
Plusvalenze da cessione di partecipazioni		980.000	-
Rettifiche di valore		-76.115.177	-5.319.391
Altri proventi/(oneri)		-1.783.400	20.242.915
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	6.1	700.218.730	696.987.933
Oneri finanziari		-159.605.165	-148.958.498
Proventi finanziari		25.378.333	24.380.782
Perdite su cambi		-999.225	-8.011.482
Proventi / (Oneri) finanziari	6.2	-135.226.057	-132.589.198
Costo per il personale	6.3	-28.995.010	-36.340.964
Costi per servizi	6.4	-21.875.372	-35.148.960
Altri oneri	6.4	-1.237.794	-11.024.730
Altri ricavi	6.4	1.830.674	4.795.459
Variazione dei fondi per accantonamenti		-871.703	-16.828.297
Ammortamenti		-3.690.312	-4.070.846
Proventi / (Oneri) operativi		-54.839.517	-98.618.338
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		510.153.156	465.780.397
(Oneri) / Proventi fiscali	6.5	15.316.238	-3.973.885
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		525.469.394	461.806.512
Proventi/(oneri) di attività operative cessate	6.6	-2.202.241	17.717.365
UTILE DELL'ESERCIZIO		523.267.153	479.523.877

Conto economico complessivo

Euro		2024	2023
Utile dell'esercizio	(A)	523.267.153	479.523.877
Cash flow hedge – variazione di fair value		5.469.291	-2.530.245
Effetto fiscale		-750.019	30.363
Altre componenti riclassificabili nel conto economico	(B)	4.719.272	-2.499.882
Variazione fair value di partecipazioni		-23.506.852	-
Altre componenti non riclassificabili nel conto economico	(C)	-23.506.852	-
Riclassifica delle altre componenti nel conto economico	(D)	9.737.444	9.954.262
Effetto fiscale sulla riclassifica nel conto economico	(E)	-4.923.440	-2.943.475
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	(F=B+C+D+E)	-13.973.576	4.510.905
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	(A+F)	509.293.577	484.034.782
<i>di cui da attività operative in funzionamento</i>		511.495.818	466.317.417
<i>di cui da attività operative cessate</i>		-2.202.241	17.717.365

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	31.12.2023	Destinazione utile 2023	Distribuzione riserve	Utile complessivo	31.12.2024
Capitale emesso	825.783.990	-	-	-	825.783.990
Riserva da sovrapprezzo azioni	153.560	-	-	-	153.560
Riserva legale	165.156.798	-	-	-	165.156.798
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-33.733.054	-	-	9.533.276	-24.199.778
Riserva da valutazione partecipazioni al fair value	-	-	-	-23.506.852	-23.506.852
Riserva da utili e perdite attuariali di fondi per benefici per dipendenti	-600.291	-	-	-	-600.291
Utili portati a nuovo	3.847.834.568	479.523.877	-901.421.764	-	3.425.936.681
Utile dell'esercizio	479.523.877	-479.523.877	-	523.267.153	523.267.153
Patrimonio Netto	5.284.119.448	-	-901.421.764	509.293.577	4.891.991.261

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	31.12.2022	Destinazione utile 2022	Adeguamento riserva legale	Fusione trilaterale inversa	Distribuzione riserve	Utile complessivo	31.12.2023
Capitale emesso	825.783.990	-	-	-	-	-	825.783.990
Azioni proprie	-142.453.004	-	-	142.453.004	-	-	-
Riserva da sovraprezzo azioni	153.560	-	-	-	-	-	153.560
Riserva legale	261.410.358	-	-96.253.560	-	-	-	165.156.798
Riserva straordinaria	5.041.433.732	-	-	-5.041.433.732	-	-	-
Riserva da avanzo di fusione	2.987.181.698	-	-	-2.987.181.698	-	-	-
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-38.243.959	-	-	-	-	4.510.905	-33.733.054
Riserva da utili e perdite attuariali di fondi per benefici per dipendenti	-600.291	-	-	-	-	-	-600.291
Altre riserve	64.508.524	-	-	-64.508.524	-	-	-
Utili portati a nuovo	1.751.101.922	2.862.086.963	96.253.560	-108.824.808	-752.783.069	-	3.847.834.568
Utile dell'esercizio	2.862.086.963	-2.862.086.963	-	-	-	479.523.877	479.523.877
Patrimonio Netto	13.612.363.493	-	-	-8.059.495.758	-752.783.069	484.034.782	5.284.119.448

Rendiconto finanziario

Euro	Note	2024	2023
Utile dell'esercizio		523.267.153	479.523.877
<i>rettificato da:</i>			
Ammortamenti		3.690.312	4.070.846
Variazione operativa dei fondi		-4.589.633	15.798.619
Rettifiche di valore di partecipazioni e di altre attività		76.115.177	5.319.391
Plusvalenze netta da realizzo di partecipazioni e di altre attività		-751.925	-18.168.150
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		1.576.591	-6.215.539
Variazione del fair value dei derivati e altri oneri / (proventi) non monetari		1.432.981	299.811
Variazione attività e passività commerciali e altre non finanziarie		-7.049.084	-5.407.410
Dividendi da partecipazioni		-777.137.307	-682.064.409
Interessi attivi		-15.846.062	-19.430.867
Interessi passivi		136.005.469	103.397.757
Imposte correnti		-15.810.230	10.632.552
Dividendi incassati da partecipazioni		775.630.244	673.728.723
Interessi attivi incassati		16.188.889	34.805.717
Interessi passivi pagati		-103.077.484	-130.949.425
Imposte (corrisposte) rimborsate		10.459.546	-42.697.575
Flusso netto da / (per) attività di esercizio [a]	7.1	620.104.637	422.643.918
<i>di cui di attività operative cessate</i>		-2.202.241	-450.785
Investimenti in attività materiali e altre attività immateriali		-450.411	-1.195.370
Investimenti e aumenti di capitale in partecipazioni		-651.950.000	7.505.430
Realizzo da disinvestimenti di quote in società controllate		980.000	-
Rimborsi di capitale da società controllate		367.659.324	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali		3.083.029	-
Variazione netta delle altre attività		35.601.538	64.522.726
Flusso netto da / (per) attività di investimento [b]	7.1	-245.076.520	70.832.786
<i>di cui di attività operative cessate</i>		18.168.150	-
Dividendi corrisposti agli azionisti		-901.421.764	-756.000.523
Emissione di nuovi prestiti obbligazionari e finanziamenti		1.335.411.383	162.600.000
Rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti		-775.313.692	-8.225.000.000
Rimborsi di debiti per leasing		-1.839.130	-1.496.622
Variazione netta delle altre passività finanziarie		10.633.604	16.624.816
Flusso netto da / (per) attività finanziaria [c]	7.1	-332.529.599	-8.803.272.329
Effetto delle Fusioni sulle disponibilità liquide [d]	7.1	-	322.680.634
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d]		42.498.518	-7.987.114.991
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		470.105.942	8.457.220.933
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		512.604.460	470.105.942

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Mundys (nel seguito anche "Società") è una società per azioni costituita nel 2003, ha sede legale a Roma in Piazza di San Silvestro 8 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2070.

Mundys è un Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) del D. Lgs 39/2010⁴⁹, ed è a capo di un gruppo di società operanti nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità integrata e ai pagamenti elettronici.

Alla data della predisposizione del presente bilancio, Mundys non è sottoposta ad attività di direzione

e coordinamento. Edizione S.p.A. detiene, tramite Schema Alfa S.p.A., il 57% delle azioni della Società. Blackstone (per il tramite di BIP-V Hogan (LUX) SCSp e BIP Hogan (LUX) SCSp) e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino detengono rispettivamente il 37,8% e 5,2% delle residue azioni di Mundys.

Il presente progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mundys nella riunione del 4 aprile 2025, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà pubblicato nei termini di legge.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base di quanto previsto dal D.lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS").

Il bilancio è costituito dai seguenti prospetti contabili, redatti in unità di euro:

- la situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- il conto economico, in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;
- il conto economico complessivo;

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario, in base al metodo indiretto; e
- le note illustrate, presentate in milioni di euro in considerazione della significatività dei valori.

Nella redazione del bilancio di esercizio è stato applicato il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio per le quali gli IFRS richiedono la valutazione al fair value.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni del "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate circostanze che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il valore dell'esercizio precedente.

⁴⁹ Mundys è emittente di obbligazioni aventi un valore nominale unitario di euro 100.000, negoziate presso il mercato regolamentato Euronext Dublin, gestito da Irish Stock Exchange, con l'Italia quale Stato membro d'origine, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater, n. 4 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 65-decies del Regolamento Emittenti di Consob

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 i principi contabili e i criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e, ove applicabile, a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, ad eccezione delle fattispecie illustrate nel seguito.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo che include eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Alla data di chiusura del bilancio, qualora secondo i criteri previsti dallo IAS 36 vi sia indicazione di una potenziale perdita di valore, si procede a una verifica della recuperabilità del valore contabile, confrontando lo stesso con il valore recuperabile dell'attività, rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso di una attività, si fa riferimento ai flussi finanziari futuri attesi ante imposte attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato del costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. In caso di partecipazioni, la stima dell'equity value si basa sul metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow, sottraendo l'ammontare del relativo indebitamento finanziario netto e utilizzando, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte (applicando l'aliquota fiscale teorica), che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

I flussi finanziari usualmente sono desunti dai piani pluriennali elaborati dalle società partecipate, che per quelle titolari di concessioni comprendono un orizzonte temporale pari alla residua durata delle stesse. Tale metodologia risulta maggiormente idonea rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale, applicato per le società non titolari di concessioni), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, tra le quali le norme di regolazione del settore e la durata predefinita dei contratti.

Tali flussi incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti per la durata residua delle relative concessioni. Le stime riflettono, inoltre, dove rilevante, gli effetti diretti ed indiretti, derivanti (i) dal cambiamento climatico, includendo nelle proiezioni

dei flussi finanziari futuri attesi formulati dalle società partecipate anche gli investimenti dedicati all'incremento della resilienza degli asset, dell'ammodernamento e dello sviluppo tecnologico al fine di mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico; e (ii) dall'attuale contesto economico sui rischi di finanziamento e sugli altri rischi finanziari.

Nella formulazione di tali stime si fa anche ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili.

La metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento macroeconomico generale e dello specifico paese e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivi negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Qualora il valore contabile risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile con rilevazione a conto economico. Tale valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che ne avevano determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione.

In caso di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata a adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società appartenenti al Gruppo Mundys sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, in base alla sostanza economica delle stesse, verificando che (i) il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e (ii) che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- per le operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e il valore di carico della partecipazione ceduta è iscritta

nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata, se positiva, nel conto economico quale dividendo, ovvero, se negativa, come incremento del costo della partecipazione nella società controllata acquirente;

- per le operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, queste sono rilevate al costo (come sopra definito); negli altri casi, la partecipazione è rilevata al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente e la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e tale valore è rilevata, se positiva, ad incremento del valore della partecipazione detenuta nella società cedente (o nella controllante della cedente, nel caso di controllo indiretto), ovvero, se negativa, nel conto economico quale dividendo.

Sotto il profilo fiscale Mundys, in base al D. Lgs. N. 344/2003 e agli artt. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986, ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo ai fini IRES (regime del Consolidato Fiscale Nazionale) in qualità di consolidante, congiuntamente:

- alle controllate dirette Aeroporti di Roma, Telepass, Spea Engineering e Azzurra Aeroporti;
- alle controllate indirette (attraverso Aeroporti di Roma) ADR Assistance, ADR Tel, ADR Security, ADR Mobility, ADR Ingegneria, ADR Infrastrutture, Airport Cleaning, ADR Ventures, UrbanV e Leonardo Energia;
- alla controllata indiretta (attraverso Telepass) Telepass Assicura.

Pertanto, Mundys rileva all'interno delle attività e passività per imposte sul reddito correnti:

- crediti e debiti per IRES verso l'Amministrazione Finanziaria relativi alle società incluse nel Consolidato Fiscale;
- corrispondenti debiti o crediti verso le società controllate, per la regolazione delle posizioni del consolidamento fiscale.

I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da apposito contratto, il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti in vigore dal 2024, non ancora in vigore o non ancora omologati

Le modifiche degli IFRS introdotte con decorrenza dal 2024 non hanno prodotto effetti significativi, per un dettaglio si rinvia alla nota 3 del bilancio consolidato

in cui sono descritti anche i principi contabili di recente emanazione.

4. Operazioni societarie

4.1 Cessione della partecipazione detenuta in Autotrade Concessões e Participações Brasil Limitada

A novembre 2023 Mundys aveva firmato un accordo per la cessione della partecipazione (pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in AB Concessões S.A., detenuta tramite Autotrade Concessões e Participações Brasil Limitada (di seguito anche "ABR", il cui capitale era detenuto al 66,14% da Mundys S.p.A. e al 33,86% da Autotrade Holding do Sur). L'accordo di cessione, includeva anche le società controllate da AB Concessões S.A., ovvero Triângulo do Sol, Nascentes das Gerais (Rodovia MG050), Rodovias das Colinas e Soluciona Conservação Rodoviária, oltre alla joint venture Rodovias do Tietê (nel seguito anche "gruppo ABC").

La cessione delle società brasiliane (gruppo ABC e ABR) si è perfezionata il 27 maggio 2024, per un corrispettivo pari a 1.135 milioni di reais (pari a complessivi 202 milioni di euro, al netto delle imposte locali).

Si segnala altresì che l'accordo prevede un earn-out fino a 592 milioni di reais, legato a potenziali estensioni dei contratti di concessione autostradale delle società del gruppo ABC. Tale earn-out non è al momento valorizzato ai fini contabili considerando le incertezze circa il riconoscimento delle suddette estensioni.

Per gli effetti contabili derivanti da tale operazione nel bilancio di Mundys, si rimanda alle specifiche note di riferimento.

5. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

5.1 Partecipazioni

Milioni di euro	%	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Abertis HoldCo	50%	3.305	3.602	-297
Aeroporti di Roma	99%	2.915	2.915	-
Aero 1 Global	100%	1.000	1.000	-
Yunex	100%	726	726	-
Grupo Costanera	50%	431	431	-
Autostrade Concessões e Participações Brasil	66%	-	133	-133
Stalexport Autostrady	61%	105	105	-
Autostrade Holding do Sur	100% -1 azione	55	69	-14
Azzurra Aeroporti	53%	62	62	-
Telepass	51%	14	14	-
Spea Engineering	99%	5	3	2
Partecipazioni in imprese controllate		8.618	9.060	-442
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	29%	83	83	-
Pune Solapur Expressways	50%	17	16	1
Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures		100	99	1
Volocopter	2%	-	24	-24
Partecipazioni di minoranza		-	24	-24
Partecipazioni		8.718	9.183	465

Il saldo si decrementa di 465 milioni di euro principalmente per:

- la riduzione del valore di carico della partecipazione in Abertis HoldCo (297 milioni di euro) a fronte della distribuzione da quest'ultima quale rimborso di capitale;
- la riduzione del valore di carico della partecipazione in Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada per 133 milioni di euro, a seguito della cessione della stessa, che era stata preceduta dalla distribuzione di riserve di utili per 50 milioni di euro, nonché dal rimborso di capitale per 71 milioni di euro, con la conseguente rilevazione di una rettifica di valore di 62 milioni di euro sulla base del valore recuperabile dalla vendita della stessa partecipazione;

- la variazione negativa (24 milioni di euro) del fair value della partecipazione in Volocopter, a seguito dell'avvio di una procedura di insolvenza. Si precisa che tale partecipazione, al momento dell'acquisizione, era stata designata al fair value con rilevazione delle successive variazioni dello stesso nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- la rettifica di valore di Autostrade Holding do Sur per 14 milioni di euro a seguito della distribuzione di dividendi per complessivi 116 milioni di euro, al netto della fiscalità locale, che hanno anche tenuto conto, per la quota di competenza, dei proventi connessi alla cessione del gruppo ABC;
- l'acquisto di un'ulteriore quota del 39% di Spea Engineering per 2 milioni di euro.

Si ricorda, altresì, che restano esercitabili fino al 12 luglio 2025 (i) i diritti di prima offerta e di prelazione ("Right to Match") sul 5,7% di Cellnex e (ii) la prelazione sui diritti di opzione (non esercitati da Schema Gamma, già Connect Due) rivenienti da eventuali futuri aumenti di capitale deliberati da Cellnex. I diritti vantati da Mundys per effetto dei suddetti accordi, non sussistendone i requisiti, non sono valorizzati in bilancio.

Di seguito sono commentati i risultati dei test di impairment al 31 dicembre 2024, esaminati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sviluppati sui valori di carico delle partecipazioni:

- che includono un avviamento implicito (Abertis HoldCo, veicolo che detiene il 98,7% di Abertis Infraestructuras, e Yunex), oppure
- per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore (Holding do Sur e la collegata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna).

Abertis HoldCo

Il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata sulla base dell'ultimo piano disponibile del Gruppo Abertis, nonché di un valore terminale, che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2% (cosiddetto "g rate"), al fine di valorizzare in modo appropriato la capacità del gruppo di generare o rilevare business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione. I tassi di attualizzazione utilizzati sono:

- per i flussi del periodo di proiezione esplicita, la media ponderata (in base all'incidenza dell'EBITDA del quinto anno atteso in ciascun Paese) dei tassi di attualizzazione dei Paesi in cui opera il gruppo, pari al 6,2%;
- per il valore terminale, la suddetta media ponderata è stata maggiorata del 2% (riconducendo, quindi, a 0% il tasso di crescita di lungo termine); il tasso si attesta, quindi, all'8,2%.

Il test di impairment ha evidenziato la recuperabilità del valore di carico; le analisi di sensitività (incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dello 0,5% il "g rate") non hanno evidenziato differenze significative rispetto ai risultati del test.

Yunex

Il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dal gruppo Yunex sulla base dell'ultimo piano disponibile, nonché di un valore terminale, che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2%.

I tassi di attualizzazione utilizzati sono:

- per i flussi del periodo di proiezione esplicita, la media ponderata (in base all'incidenza media dell'EBITDA attesa nei principali paesi in cui il gruppo opera) dei relativi tassi è pari al 6,7%;
- per il valore terminale il tasso è pari all'8,7%, maggiorando del 2% la suddetta media ponderata (riconducendo, quindi, a 0% il tasso di crescita di lungo termine).

Il test di impairment ha evidenziato la recuperabilità del valore di carico; le analisi di sensitività (incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dello 0,5% il "g rate") non hanno evidenziato differenze significative rispetto ai risultati del test.

Holding do Sur

Il valore d'uso è basato principalmente sulle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali del più recente piano della società per la durata residua della concessione autostradale in capo alla controllata Los Lagos (la cui scadenza è prevista nella prima metà del 2026). Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 6,9%. Il test di impairment ha evidenziato la parziale recuperabilità del valore di carico, con la rettifica di valore della partecipazione per 14 milioni di euro. Le analisi di sensitività (incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati) non hanno evidenziato differenze significative rispetto ai risultati del test.

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna

Per il valore d'uso si è fatto riferimento al fair value della società, tramite osservazione del valore dell'ultima transazione di compravendita di azioni della società stessa conclusa nel gennaio 2025 (prezzo pagato per azione pari a 11,65 euro).

Il risultato del test di impairment ha evidenziato la recuperabilità del valore di carico (corrispondente a 7,8 euro per azione).

5.2 Attività materiali

Milioni di euro	31.12.2024			31.12.2023		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	21	-6	15	22	-5	17
Investimenti immobiliari	12	-6	6	20	-11	9
Attività materiali	33	-12	21	42	-16	26

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze delle diverse categorie delle attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nei valori contabili.

Milioni di euro	Valore netto al 31.12.2023	Investimenti e iscrizione diritti d'uso	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altre variazioni	Valore netto al 31.12.2024
Diritti d'uso fabbricati	14	1	-	-1	-1	13
Altri beni	3	-	-	-1	-	2
Immobili, impianti e macchinari	17	1	-	-2	-1	15
Terreni	1	-	-1	-	-	-
Fabbricati	8	-	-2	-	-	6
Investimenti immobiliari	9	-	-3	-	-	6
Attività materiali	26	1	-3	-2	-1	21

Nel corso del 2024 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Gli investimenti immobiliari si decrementano essenzialmente per la cessione di una porzione del complesso di Villa Fassini.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2024 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

5.3 Attività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2024	di cui corrente	di cui non corrente	Esigibilità tra 13 e 60 mesi	Esigibilità oltre 60 mesi	31.12.2023	di cui corrente	di cui non corrente
Depositi di liquidità ⁽¹⁾ (2)	16	-	16	16	-	16	-	16
Altre attività a medio-lungo termine	3	-	3	2	1	-	-	-
Attività a medio-lungo termine (A)	19	-	19	18	1	16	-	16
Derivati con fair value positivo	2	2	-	-	-	-	-	-
Altre attività a breve termine ⁽¹⁾	3	3	-	-	-	40	40	-
Attività a breve termine (B)	5	5	-	-	-	40	40	-
Attività finanziarie (A)+(B)	24	5	19	18	1	56	40	16

1 Valutate al costo ammortizzato

2 Deposito vincolato connesso ai Diritti di Assegnazione Condizionata, pari a 16 milioni di euro al 31.12.202

Le attività finanziarie, complessivamente pari a 24 milioni di euro, si decrementano di 32 milioni di euro sostanzialmente per:

- l'incasso di indennizzi connessi a operazioni su partecipazioni per complessivi 38 milioni di euro;

- la sottoscrizione di un portafoglio di Interest rate forward starting (fair value positivo al 31 dicembre 2024 per 2 milioni di euro), per i cui dettagli si rinvia alla successiva nota 7.2.

5.4 Attività per imposte anticipate nette

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Attività per imposte anticipate IRES	31	35	-4
Attività per imposte anticipate IRAP	-	2	-2
Attività per imposte anticipate	31	37	-6
Passività per imposte differite IRES	-12	-11	-1
Passività per imposte differite	-12	-11	-1
Attività per imposte anticipate nette	19	26	-7

Le attività per imposte anticipate nette complessivamente pari a 19 milioni di euro, si decrementano di 7 milioni di euro sostanzialmente per l'utilizzo e il rilascio di imposte anticipate relative a strumenti

finanziari derivati valutati al fair value. La natura delle differenze temporanee che hanno generato la fiscalità differita e i relativi movimenti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

Milioni di euro	31.12.2023	Incrementi di altre componenti del conto economico complessivo	Utilizzi e altri rilasci	31.12.2024
Strumenti finanziari derivati al fair value	13	-	-5	8
Fondi per accantonamenti	22	-	-1	21
Perdite fiscalmente riportabili	2	-	-	2
Attività per imposte anticipate	37	-	-6	31
Rettifiche positive IFRS 3 per acquisizioni	-11	-	-	-11
Strumenti finanziari derivati al fair value	-	-1	-	-1
Passività per imposte differite	-11	-1	-	-12
Attività per imposte anticipate nette	26	-1	-6	19

5.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le "disponibilità liquide e mezzi equivalenti", pari a 513 milioni di euro (470 milioni di euro al 31 dicembre 2023), includono:

- i depositi bancari e mezzi equivalenti, pari a 224 milioni di euro (383 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- i mezzi equivalenti, relativi a investimenti a breve termine della liquidità, pari a 289 milioni di euro (87 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Inoltre, la Società dispone di riserve di liquidità garantite da una linea Sustainability-linked Revolving Credit Facility pari a 2.000 milioni di euro al 31 dicembre 2024, sottoscritta da Mundys a marzo 2024 per estenderne la scadenza da luglio 2025 a luglio 2027 e aumentarne il valore da 1,5 a 2 miliardi di euro.

5.6 Attività e passività per imposte sul reddito corrente

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti IRES verso società aderenti al Consolidato Fiscale	84	47	37
Altre imposte	6	2	4
Attività per imposte sul reddito corrente (A)	90	49	41
Debiti IRES verso Erario	-37	-	-37
Debiti IRES verso società aderenti al Consolidato Fiscale	-9	-15	6
Passività per imposte sul reddito corrente (B)	-46	-15	-31
Attività nette per imposte sul reddito corrente (A)+(B)	44	34	10

L'incremento di 10 milioni di euro delle attività nette per imposte sul reddito corrente è originato principalmente da:

- la riduzione delle posizioni debitorie maturette nell'ambito del Consolidato Fiscale per 6 milioni di euro;

- l'incremento dei crediti per imposte pagate all'estero per 4 milioni di euro.

5.7 Patrimonio netto

Il capitale sociale di Mundys:

- interamente sottoscritto e versato per 826 milioni di euro, non ha subito variazioni nell'esercizio;
- è rappresentato da n. 479.479.662 azioni senza valore nominale.

Il patrimonio netto si decrementa di 392 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 per:

- a) la distribuzione agli Azionisti di riserve per complessivi 901 milioni di euro;
- b) il risultato economico complessivo dell'esercizio positivo per 509 milioni di euro.

Nel seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2024 con indicazione della relativa possibilità di utilizzo e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Saldo al 31.12.2024 (Milioni di euro)	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile (Milioni di euro)
Capitale emesso	826	B	-
Riserva legale	165	B	-
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-24	-	-
Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	-24	-	-
Utili portati a nuovo	3.426	A, B, C	3.426
Totale ⁽¹⁾	4.369		3.426
<i>di cui quota distribuibile</i>			3.426

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

- 1 Sotto il profilo fiscale, per l'art. 172 comma 5 del TUIR si intende ricostituito il vincolo per complessivi 1.016 milioni di euro, a valere sull'importo totale del Capitale emesso e della Riserva legale e per la quota residua sugli Utili portati a nuovo, di alcune riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta da leggi n. 72/1983, n. 413/1991 e n. 342/2000 preesistenti alla fusione per incorporazione di AutoTrade-Concessioni e Costruzioni AutoTrade S.p.A. in NewCo28 S.p.A. (ora Mundys) nel 2003

Si evidenzia inoltre che non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del codice civile.

5.8 Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti pari a 116 milioni di euro, in riduzione di 4 milioni di euro rispetto ai 120 milioni di euro al 31 dicembre 2023, accolgono principalmente l'accantonamento relativo agli

oneri che la Società prevede di sostenere per far fronte ad obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

5.9 Passività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2024	di cui corrente	di cui non corrente	31.12.2023	di cui corrente	di cui non corrente
Prestiti obbligazionari	3.457	127	3.330	2.736	-	2.736
Debiti verso istituti di credito	752	-	752	912	-	912
Altre passività finanziarie	98	84	14	720	705	15
Totale	4.307	211	4.096	4.368	705	3.663

Prestiti obbligazionari e debiti verso istituti di credito

Si riportano di seguito:

- a) la composizione del saldo di bilancio, i corrispondenti valore nominale e fair value, la relativa esigibilità, nonché le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati:

Milioni di euro	Scadenza	31.12.2024					31.12.2023				
		Valore nominale	Fair Value ⁽²⁾	Valore di bilancio	di cui corrente	Esigibilità tra 13 e 60 mesi	Esigibilità oltre 60 mesi	Valore nominale	Fair Value ⁽²⁾	Valore di bilancio	
EMTN Euronext Dublin 2017	2025	127	126	127	127	-	-	750	727	750	
EMTN Euronext Dublin 2017	2027	1.000	965	996	-	996	-	1.000	933	994	
Euronext Global Exchange Market 2021	2028	1.000	952	993	-	993	-	1.000	920	992	
EMTN Euronext Dublin 2024	2029	750	784	744	-	744	-	-	-	-	
EMTN Euronext Dublin 2024	2030	600	619	597	-	-	597	-	-	-	
Prestiti obbligazionari (tasso fisso)		3.477	3.446	3.457	127	2.733	597	2.750	2.580	2.736	
Term Loan 2022	2026	753	769	752	-	752	-	913	925	912	
Debiti verso istituti di credito (tasso variabile)		753	769	752	-	752	-	913	925	912	
Totale ⁽¹⁾		4.230	4.215	4.209	127	3.485	597	3.663	3.505	3.648	

1 Classificati nelle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

2 I prestiti obbligazionari e i term loan rientrano, rispettivamente, nel livello 1 e nel livello 2 della gerarchia del fair value

- b) il confronto tra il saldo nominale delle passività e il relativo valore di bilancio, con indicazione della valuta di emissione e dei corrispondenti tassi interesse medio contrattuale ed effettivo:

Milioni di euro	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore nominale	Valore di bilancio ⁽¹⁾	Tasso di interesse medio contrattuale	Tasso di interesse medio effettivo	Valore nominale	Valore di bilancio ⁽¹⁾	Tasso di interesse medio contrattuale	Tasso di interesse medio effettivo ⁽¹⁾
Prestiti obbligazionari (euro)	3.477	3.458	2,53%	2,99%	2.750	2.736	1,81%	2,30%
Debiti verso istituti di credito (euro)	753	752	5,22%	5,52%	913	912	1,72%	3,08%

1 Include oneri accessori

Nel 2024, il rapporto tra gli oneri finanziari, comprensivi degli oneri derivanti dal rilascio della riserva di cash flow hedge, e il valore medio dell'indebitamento

a medio-lungo termine è pari a 3,62% (3,38% escludendo gli oneri derivanti dal rilascio della riserva di cash flow hedge).

- c) la variazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso istituti di credito:

Milioni di euro	31.12.2023	Nuove accensioni	Rimborsi	Ammortamento oneri accessori	31.12.2024
Prestiti obbligazionari	2.736	1.340	-623	5	3.458
Debiti verso istituti di credito	912	-	-160	-	752

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio, a gennaio 2024 la Società ha lanciato il suo primo Sustainability-Linked Bond da 750 milioni di euro (nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme) avente scadenza a gennaio 2029 e cedola a 4,75%. Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Società ha finalizzato il riacquisto parziale, per 150 milioni di euro, delle obbligazioni in scadenza a febbraio 2025 (aventi un valore nominale originario pari a 750 milioni di euro).

Inoltre, a luglio 2024 la Società ha lanciato un secondo Sustainability-Linked Bond da 500 milioni di euro avente scadenza a gennaio 2030 e cedola a 4,50%. Anche in questo caso, contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Società ha finalizzato un riacquisto parziale, per 473 milioni di euro, delle stesse obbligazioni in scadenza a febbraio

2025 (valore nominale residuo dopo le due operazioni di riacquisto pari a 127 milioni di euro).

Successivamente, a novembre 2024 la Società ha incrementato l'importo in linea capitale del bond di luglio 2024 per 100 milioni di euro (portandolo da 500 a 600 milioni di euro), agli stessi termini e condizioni, mediante una tap issue.

Si segnala, infine, il rimborso parziale anticipato della linea Term Loan (il cui valore nominale al 31 dicembre 2023 era pari a 913 milioni di euro) in scadenza ad aprile 2026 per 160 milioni di euro, per un valore nominale residuo al 31 dicembre 2024 pari a 753 milioni di euro.

Per informazioni sui covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento, nonché sul rispetto degli stessi, si rinvia alla nota 7.2.

Derivati e altre passività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2024	di cui corrente	di cui non corrente	Esigibilità tra 13 e 60 mesi	Esigibilità oltre 60 mesi	31.12.2023	di cui corrente	di cui non corrente
Derivati con fair value negativo	-	-	-	-	-	3	3	-
Debiti per leasing ⁽¹⁾	15	1	14	6	8	16	1	15
Ratei passivi ⁽¹⁾	82	82	-	-	-	50	50	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine (A)	97	83	14	6	8	69	54	15
Altre passività finanziarie correnti ⁽¹⁾ (B)	1	1	-	-	-	651	651	-
Altre passività finanziarie (A+B)	98	84	14	6	8	720	705	15

1 Classificati nelle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Le altre passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 includono gli interessi dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso istituti di credito maturati ma non ancora liquidati. La diminuzione di 622 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta sostanzialmente

al versamento a febbraio 2024 dell'apporto di capitale di 650 milioni di euro deliberato dall'Assemblea di Abertis Holdco a dicembre 2023 a supporto delle operazioni di crescita inorganica promosse dalla controllata Abertis Infraestructuras.

Indebitamento finanziario netto (orientamenti ESMA del 4 marzo 2021)

La tabella seguente evidenzia l'indebitamento finanziario netto della Società, come richiesto negli

Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129.

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	513	470	43
Liquidità (A)	513	470	43
Prestiti obbligazionari	127	-	127
Altre passività finanziarie	84	702	-618
Passività finanziarie correnti (B)	211	702	-491
Posizione finanziaria netta corrente (C=A-B)	302	-232	534
Prestiti obbligazionari	3.330	2.736	594
Debiti verso istituti di credito	752	912	-160
Altre passività finanziarie	14	15	-1
Passività finanziarie non correnti (D)	4.096	3.663	433
Indebitamento finanziario netto per Orientamenti ESMA (E=D-C)	3.794	3.895	-101

5.10 Altre passività

Milioni di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso il personale	29	30	-1
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	1	2	-1
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2	2	-
Altri debiti	2	1	1
Altre passività	34	35	-1

6. Informazioni sul conto economico

6.1 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Dividendi da società partecipate	777	682	95
Aeroporti di Roma	489	81	408
Aeroporto di Bologna	3	-	3
Settore aeroportuale	492	81	411
Autostrade Holding do Sur	129	-	129
Autostrade Brasil	50	-	50
Grupo Costanera	43	232	-189
Stalexport Autostrady	16	7	9
Abertis HoldCo	-	297	-297
Settore autostradale	238	536	-298
Aero 1 Global	47	42	5
Telepass	-	23	-23
Mobility	47	65	-18
Rettifiche di valore di partecipazioni	-76	-5	-71
Autostrade Holding do Sur	-14	-	-14
Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil	-62	-	-62
Spea Engineering (partecipazione e crediti per dividendi)	-	-5	5
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	1	-	1
Altri proventi	-2	20	-22
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	700	697	3

La gestione delle partecipazioni presenta un risultato positivo pari a 700 milioni di euro (697 milioni di euro nel 2023), in aumento di 3 milioni di euro per:

- i maggiori dividendi per 95 milioni di euro connessi alle maggiori distribuzioni di Aeroporti di Roma, Autostrade Holding do Sur e Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil, parzialmente compensate dai minori dividendi rilevati a conto economico da Abertis (297 milioni di euro, iscritti a riduzione del valore di carico della partecipazione), nonché dalla riduzione dei dividendi ricevuti da Grupo Costanera e Telepass;

- la rettifica di valore nel 2024 della partecipazione in Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil e Autostrade Holding do Sur rispettivamente per 62 milioni di euro e 14 milioni di euro e nel 2023 dei dividendi e della partecipazione di Spea per 5 milioni di euro 2023;
- altri proventi nel 2023 (20 milioni di euro) connessi al diritto della Società di ricevere indennizzi nell'ambito di operazioni con partecipazioni.

6.2 Proventi/(oneri) finanziari

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Oneri su prestiti obbligazionari	-93	-53	-40
Oneri su finanziamenti da istituti di credito	-55	-81	26
Oneri da operazioni di finanza derivata	-10	-13	3
Altri oneri finanziari	-2	-1	-1
Oneri finanziari (A)	-160	-149	-11
Proventi da operazioni finanza derivata	1	4	-3
Interessi attivi	17	20	-3
Altri proventi finanziari	8	-	8
Proventi finanziari (B)	26	24	2
Perdite su cambi (C)	-1	-8	7
Proventi / (Oneri) finanziari (A+B+C)	-135	-133	-2

Il saldo dei "Proventi/(Oneri) finanziari" è sostanzialmente in linea con il 2023.

Si segnalano di seguito gli impatti più rilevanti:

- maggiori oneri su prestiti obbligazionari (40 milioni di euro) per un maggior nozionale medio dell'esercizio (da 2.750 a 3.104 milioni di euro) a seguito delle nuove emissioni obbligazionarie, al netto delle operazioni di riacquisto parziale del bond rimborsato a febbraio 2025;
- minori oneri sui finanziamenti da istituti di credito (26 milioni di euro) essenzialmente per gli interessi

passivi e il costo ammortizzato nel 2023 (34 milioni di euro) sul finanziamento ponte sottoscritto dai Soci per finanziare l'OPA sulle azioni della Società e rilevati nel bilancio di Mundys a seguito della fusione trilaterale inversa, parzialmente compensato dal maggior costo del term loan;

- maggiori proventi derivanti dalle operazioni di riacquisto del bond avvenute nel 2024 (8 milioni di euro);
- compensati dai minori proventi derivanti dalla gestione della liquidità dovuti alla riduzione dei tassi di interesse (3 milioni di euro).

6.3 Costo per il personale

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	-13	-13	-
Oneri sociali	-3	-4	1
Compensi ad amministratori	-2	-2	-
Trattamento di fine rapporto	-1	-1	-
Altri costi del personale	-1	-	-1
Costi ordinari del personale	-20	-20	-
Incentivazione del personale	-9	-16	7
Costo per il personale	-29	-36	7

Gli oneri per incentivazione del personale si riducono di 7 milioni di euro essenzialmente per i minori costi per piani d'incentivazione ai dipendenti (5 milioni di euro) e per accordi di chiusura di rapporti di lavoro (2 milioni di euro).

Il costo per la remunerazione ordinaria e la forza media impiegata nel 2024, di seguito riportata, risultano sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente.

Unità	2024	2023	Variazione
Dirigenti	39	42	-3
Quadri e impiegati	50	48	2
Organico medio	89	90	-1

6.4 Costi per servizi e altri costi e ricavi operativi

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
Prestazioni professionali	-10	-20	10
Assicurazioni	-3	-3	-
Prestazioni diverse	-9	-12	3
Costi per servizi (A)	-22	-35	13
Imposte indirette	-	-9	9
Altri	-1	-2	1
Altri oneri operativi (B)	-1	-11	10
Recupero imposte indirette degli esercizi precedenti	-	3	-3
Altri	2	2	-
Altri ricavi operativi (C)	2	5	-3
Totale (A+B+C)	-21	-41	20

La voce si decrementa principalmente per: le prestazioni rese nel 2023 dai professionisti che hanno assistito Mundys e le società incorporate nell'operazione di fusione trilaterale inversa e nelle attività di

rebranding per complessivi 15 milioni di euro nonché per la riduzione nel corso dell'esercizio degli oneri connessi all'IVA indetraibile per 8 milioni di euro.

6.5 (Oneri)/Proventi fiscali

Milioni di euro	2024	2023	Variazione
IRES	35	24	11
Altre imposte pagate all'estero	-19	-34	15
Imposte correnti sul reddito (A)	16	-10	26
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti (B)	1	-	1
Accantonamenti	-	6	-6
Rilasci	-2	-	-2
Imposte anticipate (C)	-2	6	-8
(Oneri)/Proventi fiscali (A+B+C)	15	-4	19

La riconciliazione tra il beneficio fiscale teorico e quello effettivamente rilevato è la seguente.

Milioni di euro	2024		2023	
	Imposte	Incidenza	Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	510		466	
IRES teorica	-122	24,0%	-112	24,0%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-1	0%	-6	-1,3%
Rilascio temporanee da esercizi precedenti	2	0,4%	-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	1	0,2%	-	-
Dividendi non imponibili	172	33,9%	155	33,5%
Rettifiche di valore non deducibili	-18	-3,5%	-1	-0,2%
Altre differenze permanenti	-	-	-14	-3,0%
Subtotale	34	6,5%	22	4,7%
Beneficio su imposte pagate all'estero	1	0,2%	2	0,4%
Imposte correnti sul reddito (IRES)	35	6,9%	24	4,9%
Imposte pagate all'estero	-19	-3,7%	-34	-7,3%
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	1	0,2%	-	-
Imposte anticipate e differite	-2	0,4%	6	1,3%
(Oneri)/Proventi fiscali	15	2,9%	-4	-1,4%

Al 31 dicembre 2024 si rilevano proventi fiscali per 15 milioni di euro, che includono (i) i proventi per 35 milioni di euro originati dal risultato fiscale negativo delle attività operative in funzionamento dell'esercizio, che tiene conto della limitata rilevanza fiscale

dei dividendi; (ii) gli oneri per 19 milioni di euro connessi alle ritenute alla fonte subite e corrisposte all'amministrazione fiscale cilena in relazione ai dividendi distribuiti da Grupo Costanera e Autostrade Holding do Sur nel corso dell'esercizio.

6.6 Proventi/(oneri) netti di attività operative cessate

La voce si riferisce principalmente ai flussi economici derivanti dalla cessione della partecipazione in Autostrade per l'Italia, ed in particolare nel 2023

ad un aggiustamento prezzo di 18 milioni di euro connesso al risarcimento a Mundys su quanto riconosciuto ad ASPI dalle assicurazioni All Risk.

7. Altre informazioni finanziarie

7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2024 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari a 42 milioni di euro (decremento di 7.987 milioni di euro nel 2023 per effetto essenzialmente della fusione trilaterale inversa).

Il flusso di cassa netto generato dalle attività di esercizio, pari a 620 milioni di euro, si incrementa di 197 milioni di euro rispetto al 2023 (423 milioni di euro), principalmente per:

- i maggiori dividendi incassati dalle società partecipate per 102 milioni di euro;
- i minori interessi attivi incassati nel 2024 connessi alla riduzione dei tassi di interesse sulla liquidità per 19 milioni di euro;
- la dinamica della gestione operativa e del capitale circolante, che evidenzia un miglioramento di 40 milioni di euro, per i cui dettagli si rinvia alle note precedentemente illustrate;
- i minori interessi passivi corrisposti per 28 milioni di euro a seguito dell'estinzione nel corso del 2023 del finanziamento ponte contratto dagli Azionisti per finanziarie l'OPA sulle azioni della Società;
- le imposte incassate nel 2024 per 10 milioni di euro, principalmente a fronte degli incassi connessi al Consolidato Fiscale Nazionale (30 milioni di euro) al netto delle imposte corrisposte per 19 milioni di euro a fronte dei dividendi incassati dalle società partecipate cilene (34 milioni nel 2023).

Il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento, pari a 245 milioni di euro, deriva principalmente dal pagamento dell'apporto di capitale in Abertis HoldCo (650 milioni di euro), al netto dei rimborsi di capitale da parte di Abertis HoldCo e Autostrade Brasil (368 milioni di euro) e dall'incasso dell'aggiustamento prezzo di 18 milioni di euro connesso al risarcimento a Mundys su quanto riconosciuto ad ASPI dalle assicurazioni All Risk. Nel 2023 l'attività di investimento aveva generato flussi per 71 milioni di euro, principalmente: (i) dal rimborso per 34 milioni di euro del finanziamento concesso a Yunex nel 2022 e dall'aggiustamento prezzo per l'acquisizione della stessa per 8 milioni di euro, (ii) dalla chiusura alla scadenza dei derivati Cross Currency Swap con un incasso netto di circa 30 milioni di euro.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria nel 2024, pari a 333 milioni di euro, include:

- l'emissione di prestiti obbligazionari (1.335 milioni di euro) al netto dei rimborsi di bond e di finanziamenti (775 milioni di euro);
- il pagamento di dividendi agli azionisti per 901 milioni di euro.

Il flusso di cassa assorbito nel 2023 per l'attività finanziaria, pari a 8.803 milioni di euro, era essenzialmente originato da: (i) il rimborso del finanziamento ponte di 8.225 milioni di euro; (ii) il pagamento di dividendi agli azionisti per 756 milioni di euro; (iii) l'utilizzo di 163 milioni di euro della linea Term Loan sottoscritta nel 2022.

7.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi della gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari ha un ruolo centrale nel processo decisionale sui rischi del Gruppo Mundys, con l'obiettivo di supportare la creazione di valore per l'organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi e il profilo di redditività dell'attività di impresa.

Il processo di gestione dei rischi finanziari è strettamente correlato alle decisioni di gestione finanziaria della Società e delle sue controllate, che possono

generare impatti diretti e indiretti su Mundys. Per tale ragione, Mundys si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel Gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari ispirati alle "best practice" in materia di financial risk management, valorizzando, allo stesso tempo, l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

La Società risulta esposta ai seguenti principali rischi finanziari:

- Pianificazione finanziaria;
- Mercati finanziari;
- Liquidità;
- Garanzie;
- Contratti finanziari;
- Rating;
- Investimenti della liquidità;
- Gestione del tasso di interesse;
- Gestione della valuta.

Di seguito si riporta l'analisi dei principali rischi finanziari cui risulta esposta la Società e le relative strategie di copertura.

Rischio di pianificazione finanziaria

Il rischio di pianificazione finanziaria rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione e definizione dei fabbisogni finanziari e dell'equilibrio tra debito e mezzi propri con conseguenti potenziali impatti sulla performance economica, patrimoniale e finanziaria e sulla sostenibilità aziendale.

Le politiche di gestione del rischio di pianificazione finanziaria sono finalizzate ad assicurare l'adeguatezza e la tempestività del processo di pianificazione, una corretta programmazione delle attività di finanziamento e il mantenimento di una struttura del capitale equilibrata e compatibile con la profittabilità e i target di rating, nel rispetto delle previsioni nella documentazione finanziaria.

Rischio mercati finanziari e liquidità

Il rischio mercati finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della dinamica dei mercati finanziari (anche con riferimento ai requisiti di sostenibilità) con impatti in fase di emissione di obbligazioni o sottoscrizione di prestiti bancari. L'obiettivo principale della gestione del rischio mercati finanziari è di minimizzare, attraverso il monitoraggio del mercato dei capitali e del mercato bancario, i rischi di execution su emissioni obbligazionarie e su prestiti bancari.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione dei fabbisogni finanziari, intesi come, ad esempio, necessità operative, nuovi investimenti, rimborso anticipato o rifinanziamento del debito, con tensioni sulle disponibilità di liquidità. L'obiettivo

principale della gestione del rischio di liquidità è di assicurare la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso un corretto dimensionamento, tempistica e allocazione della riserva di liquidità (disponibilità liquide ed equivalenti, linee committed, etc.).

Con riferimento ai fabbisogni finanziari, al 31 dicembre 2024 la Società non presenta scadenze di debito fino a febbraio 2025, nel corso del quale è stato effettuato il rimborso di 127 milioni di euro relativi al prestito obbligazionario emesso nel 2017. Questo importo è stato ridotto dagli originari 750 milioni di euro in seguito alle due operazioni di riacquisto concluse a gennaio e luglio 2024. L'importo residuo del prestito è stato interamente rimborsato alla scadenza utilizzando la cassa presente.

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, commentate nella nota 5.5, cui si rinvia, la Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i propri bisogni finanziari programmati, tenuto conto dei flussi di dividendi attesi dalle società del Gruppo, della diversificazione delle fonti di finanziamento (per un valore nominale al 31 dicembre 2024 di 3.477 milioni di euro di prestiti obbligazionari e 753 milioni di euro relativi a Term Loan), nonché della disponibilità di linee di credito committed per un importo pari a 2 miliardi di euro in scadenza a luglio 2027.

Rischio garanzie

Il rischio garanzie è definito come la mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle garanzie, con potenziale impatto finanziario ed eventuale escissione delle garanzie prestate a beneficio di terzi. Gli obiettivi principali di gestione del rischio garanzie sono di monitorare il processo di prestazione delle garanzie e mitigare il rischio di escissione delle garanzie prestate.

Con riferimento alle garanzie prestate, si rimanda alla nota 8.1, in cui sono descritte le operazioni sotostanti e le attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione.

Rischio contratti finanziari

Il rischio contratti finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della capacità di rispettare covenant e altri impegni contrattuali in fase di assunzione degli impegni o in fase di gestione degli stessi, con conseguente mancata erogazione delle fonti di finanziamento, obblighi di rimborso anticipato e/o limitazioni all'operatività.

Gli obiettivi principali della gestione del rischio contratti finanziari sono (i) prevenire il rischio di mancata erogazione delle fonti di finanziamento, il rischio di rimborso anticipato e/o di limitazioni all'operatività; e (ii) prevenire possibili impatti negativi derivanti dalla documentazione finanziaria. Nei contratti di finanziamento e nelle emissioni obbligazionarie della Società sono incluse clausole di rimborso anticipato dei debiti finanziari, clausole di *negative pledge* e covenant finanziari in linea con la prassi internazionale, e le attività per il relativo monitoraggio e gestione sono svolte nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato. In particolare, il mancato rispetto dei covenant finanziari, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi. Alla data del presente bilancio di esercizio risultano

rispettate le soglie di default. Nello specifico, le linee Term Loan e Revolving Credit Facility in essere al 31 dicembre 2024 prevedono il rispetto, a livello consolidato, di alcuni covenant ed in particolare, è prevista una soglia minima:

- del rapporto Funds from Operations (FFO) / Indebitamento Finanziario Netto;
- dell'indice di copertura degli oneri finanziari;
- di Patrimonio Netto.

Alla data del presente documento, non si ravvedono fatti e circostanze che indichino che la Società possa avere difficoltà nel rispettare le soglie di default previste per i prossimi 12 mesi.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, la distribuzione per scadenze dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2024 e 2023, con esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

Milioni di euro	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
EMTN Euronext Dublin 2017-2025	127	-129	-129	-	-	-
EMTN Euronext Dublin 2017-2027	996	-1.057	-19	-19	-1.019	-
Euronext Global Exchange Market 2021-2028	993	-1.076	-19	-19	-1.038	-
EMTN Euronext Dublin 2024-2029	744	-929	-36	-36	-857	
EMTN Euronext Dublin 2024-2030	597	-749	-14	-27	-81	-627
Prestiti obbligazionari	3.457	-3.940	-217	-101	-2.995	-627
Term Loan (erogazione 2018 e 2023)	752	-808	-37	-771	-	-
Debiti verso istituti di credito	752	-808	-37	-771	-	-
Totale al 31.12.2024	4.209	-4.748	-254	-872	-2.995	-627
EMTN Euronext Dublin 2017-2025	750	-774	-12	-762	-	-
EMTN Euronext Dublin 2017-2027	994	-1.075	-19	-19	-1.037	-
Euronext Global Exchange Market 2021-2028	992	-1.094	-19	-19	-1.056	-
Prestiti obbligazionari	2.736	-2.943	-50	-800	-2.093	-
Term Loan (erogazione 2018)	912	-1.040	-51	-51	-938	-
Debiti verso istituti di credito	912	-1.040	-51	-51	-938	-
Totale al 31.12.2023	3.648	-3.983	-101	-851	-3.031	-

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi fino alla scadenza degli strumenti.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale, tenendo anche in

considerazione le clausole di estensione a favore della Società, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Rischio rating

Il rischio rating è rappresentato dal rischio di declasamento del rating creditizio, con possibili difficoltà di accesso al mercato dei capitali e/o di finanziamenti bancari e/o incremento dei costi del debito.

I giudizi delle agenzie di rating della Società sono attualmente i seguenti:

	Rating e outlook dell'emittente	Rating e outlook obbligazioni di Mundys
Fitch Rating	BB+ ⁽¹⁾	BB Stable outlook
Moody's	Ba1 ⁽²⁾ Stable outlook	Ba2 Stable outlook
Standard & Poor's	BB+ Stable outlook	BB+

1 "Consolidated rating" Gruppo Mundys

2 "Corporate family rating" Gruppo Mundys

Rischio investimenti della liquidità

Il rischio di investimenti della liquidità è definito come mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione del rischio di default delle controparti e del rischio di oscillazione del valore degli investimenti della liquidità. La Società gestisce il rischio di investimenti della liquidità nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato, ricorrendo prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

I principali obiettivi della gestione del rischio sono la mitigazione dei rischi di inadempimento di una controparte finanziaria alle proprie obbligazioni e di esposizione degli investimenti della liquidità alle oscillazioni del prezzo di mercato, nonché l'ottimizzazione del mix rischio / rendimento dei prodotti di investimento della liquidità.

Rischio di gestione del tasso di interesse

Il rischio di gestione del tasso di interesse è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle variazioni dei tassi d'interesse, con conseguenti impatti sul livello degli oneri finanziari, sulla profitabilità dell'azienda e sul valore delle attività e delle passività finanziarie.

Esso può presentare una duplice manifestazione:

- un rischio di cash flow, collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato;
- un rischio di fair value, che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario è espresso per il 82,2% a tasso di interesse fisso, in linea con le Linee Guida per la gestione del rischio finanziario (debito a tasso fisso >70%).

Per le operazioni di copertura del rischio di gestione del tasso di interesse la Società ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

Nel corso del 2024 la Società ha sottoscritto Interest Rate Swap Forward Starting classificati come di cash flow hedge ai sensi dell'IFRS 9 per un nozionale complessivo di 200 milioni, indicizzati al tasso Euribor e con scadenza nel 2030, finalizzati a coprire rifinanziamenti attesi nel corso del 2025. Il fair value di tali strumenti al 31 dicembre 2024 è positivo per 2 milioni di euro.

Rischio di gestione della valuta

Il rischio di gestione della valuta è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle oscillazioni del tasso di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, su debiti e crediti finanziari e su debiti e crediti commerciali in valuta. L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di valuta della Società è di minimizzare la volatilità dei flussi di cassa nel breve e medio-lungo periodo mediante adeguate operazioni di copertura e limitare gli impatti negativi legati all'assunzione di attività o passività finanziarie generati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

L'indebitamento della Società è interamente espresso in euro.

Per le eventuali operazioni di copertura del rischio di gestione della valuta, la Società ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

Strumenti derivati

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2024 (in confronto con il 31 dicembre 2023), con l'indicazione del

corrispondente valore di mercato e valore nozionale di riferimento.

Milioni di euro		31.12.2024		31.12.2023	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value ⁽¹⁾	Nozionale di riferimento	Fair value ⁽¹⁾	Nozionale di riferimento
Interest Rate Swap Forward Starting	Tassi di interesse	2	200	-	-
Deal Contingent Forward	Tassi di cambio	-	-	-3	202
Totale derivati		2	200	-3	202
<i>di cui con fair value positivo</i>		2			
<i>di cui con fair value negativo</i>		-		-3	

1 Al netto dei ratei maturati alla data

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività relativa agli effetti che si sarebbero avuti sul conto economico nel 2024 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2024, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti dalla Società al 31 dicembre 2024, nel caso di variazioni rispettivamente dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, evidenzia i seguenti impatti:

- a) un aumento dell'1% dei tassi di interesse avrebbe comportato:
 - un impatto negativo nel conto economico pari a 5 milioni di euro, in termini di maggiori oneri per interessi (9 milioni di euro) da corrispondere sul debito medio a tasso variabile durante l'esercizio, parzialmente compensati da maggiori proventi (4 milioni di euro) per interessi sulla liquidità media;
 - un impatto positivo sul patrimonio netto pari a 9 milioni di euro, riconducibile al miglioramento del fair value degli strumenti IRS forward starting alla data di valutazione;

- b) una sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato:
 - considerato che, alla data del 31 dicembre 2024, la Società non deteneva strumenti finanziari esposti alle oscillazioni dei tassi di cambio, un impatto nullo nel conto economico e nel patrimonio netto;
 - un impatto di 24 milioni di euro nel conto economico in termini di minori dividendi 2024 in valuta diversa dall'euro ricevuti da società partecipate.

Si segnala che, come anticipato nel precedente paragrafo "Rischio di gestione della valuta", la Società pone in essere adeguate operazioni di copertura al fine di limitare gli impatti negativi legati alle oscillazioni del tasso di cambio con effetti sulle partite in valuta. A tal proposito, si menziona la sottoscrizione nel 2023 degli strumenti finanziari derivati di FX forward con clausola di "deal contingent hedge" destinati alla copertura del rischio di fluttuazione del Real brasiliano, estinti nel 2024 a seguito del completamento della cessione del gruppo ABC, nonché gli strumenti di FX forward, sottoscritti nel 2024 a copertura dei dividendi ricevuti dalle partecipate cilene a valle della relativa delibera ed estinti al momento dell'incasso, in linea con le previsioni della policy finanziaria di Gruppo.

8. Altre informazioni

8.1 Garanzie

La Società ha rilasciato garanzie personali al 31 dicembre 2024:

- nell'interesse di società del gruppo Yunex, a beneficio diretto di clienti o, indiretto, con contogaranzia a istituti finanziari, a copertura dei progetti Land Transport Authority, Trafikverket e Miami-Dade County, in quest'ultimo caso con un'esposizione massima di 200 milioni di dollari;

- nell'interesse di Azzurra Aeroporti e a beneficio dei finanziatori e banche controparti dei contratti derivati di Azzurra Aeroporti per 7 milioni di euro.

Inoltre, si evidenzia il pegno, in favore dei finanziatori e delle banche controparti per i contratti derivati, delle azioni di Azzurra Aeroporti detenute da Mundys (52,69% del capitale sociale).

8.2 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito riportati e descritti i saldi economici e patrimoniali derivanti dai principali rapporti intrattenuti, alle normali condizioni di mercato, dalla

Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

Rapporti commerciali e diversi	Rapporti commerciali e diversi					Rapporti finanziari		
	Attività commerciali e altre	Passività commerciali e altre	Attività per imposte sul reddito	Passività per imposte sul reddito	Costo per il personale	Passività finanziarie	Proventi finanziari ⁽²⁾	
Edizione	-	1	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllanti	-	1	-	-	-	-	-	-
Abertis HoldCo	-	-	-	-	-	-	-	-
Azzurra Aeroporti	-	-	-	6	-	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	75	1	-	-	-	-
Spea Engineering	2	-	-	1	-	-	-	-
Gruppo Telepass	-	-	9	1	-	-	-	-
Yunex	1	-	-	-	-	-	-	1
Altre (<1 milione di euro)	1	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	4	-	84	9	-	-	-	1
Fondo pensione CAPIDI	-	1	-	-	1	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	9	-	-	15	-	-	-
TOTALE al 31.12.2024	4	11	84	9	16	-	-	1

Rapporti commerciali e diversi	Rapporti commerciali e diversi					Rapporti finanziari		
	Attività commerciali e altre	Passività commerciali e altre	Attività per imposte sul reddito	Passività per imposte sul reddito	Costo per il personale	Passività finanziarie	Proventi finanziari ⁽²⁾	
Abertis HoldCo	-	-	-	-	-	650	-	
Azzurra Aeroporti	-	-	-	7	-	-	-	
Gruppo Aeroporti di Roma	1	-	38	-	-	-	-	
Spea Engineering	2	-	-	7	-	-	-	
Gruppo Telepass	-	-	9	1	-	-	-	
Yunex	-	-	-	-	-	-	1	
Altre (<1 milione di euro)	1	-	-	-	-	-	-	
Totale imprese controllate	4	-	47	15	-	650	1	
Fondo pensione CAPIDI	-	1	-	-	2	-	-	
Dirigenti con responsabilità strategiche⁽¹⁾	-	10	-	-	14	-	-	
TOTALE al 31.12.2023	4	11	47	15	16	650	1	

1 Per "Dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono gli Amministratori e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi

2 Per i proventi finanziari relativi ai dividendi da società partecipate si veda la nota 6.1

Si segnala, a febbraio 2024 il versamento dell'apporto di capitale di 650 milioni di euro in quota Mundys deliberato dall'Assemblea di Abertis HoldCo nel dicembre 2023.

Con riferimento alla gestione fiscale, le attività e passività per imposte sul reddito al 31 dicembre 2024 includono i crediti e i debiti verso le

società del Gruppo Mundys incluse nel perimetro del Consolidato Fiscale Nazionale, rilevati dalla Società corrispondentemente agli speculari rapporti con l'Erario.

Le garanzie emesse a favore di società direttamente e indirettamente controllate, sono descritte nella nota n. 8.1.

8.3 Eventi e aggiornamenti significativi in ambito legale

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere. Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione degli stessi possano emergere oneri significativi a carico della Società, oltre a

quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024.

Cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia

L'accordo ("Accordo" o "SPA") per la cessione della partecipazione detenuta dalla Società in Autostrade per l'Italia ("ASPI") a favore di Holding Reti Autostradali S.p.A. ("HRA" o "Acquirente") perfezionata il 5 maggio 2022 ("Closing") prevede tra l'altro e per quanto maggiormente rileva, alcuni obblighi di indennizzo in capo alla Società e a favore di HRA in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"):

- a) i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo a obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili, tutti elencati nell'Accordo (per un valore residuo massimo indennizzabile di 434 milioni di euro);
- b) il procedimento penale pendente avanti alla Corte di Appello di Firenze per presunte violazioni della normativa ambientale, con possibile richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di 412 milioni di euro).

Con riferimento al punto a), l'Accordo prevede un onere a esclusivo carico della Società nel limite di 150 milioni di euro, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi con una quota a carico della Società pari al 75%.

L'Accordo prevede eventuali aggiustamenti di prezzo ulteriori rispetto a quelli determinati all'atto del Closing, in relazione ai quali l'Acquirente e la Società hanno avanzato l'uno nei confronti dell'altro alcuni claim esclusivamente in sede stragiudiziale.

L'Accordo prevede, inoltre, il riconoscimento dall'Acquirente alla Società di un importo massimo pari a 264 milioni di euro in relazione a qualsiasi risarcimento ricevuto dalle assicurazioni a valere sulla polizza All Risk; in relazione a detto risarcimento, ASPI ha avviato un contenzioso civile contro un pool di assicuratori poi concluso con un accordo

transattivo per un importo pari a 29 milioni di euro. Ai sensi dell'Accordo, il 24 aprile 2024 HRA ha pagato a Mundys l'importo pari a 18 milioni di euro, corrispondente all'88% e al netto dell'imposizione fiscale correlata, dell'indennizzo incassato da ASPI.

Tra le possibili voci di aggiustamento prezzo, l'Accordo prevede il riconoscimento alla Società dell'importo massimo di 203 milioni di euro, in caso di conferma da parte delle competenti autorità entro il 31 dicembre 2022 del diritto al ristoro di 461,4 milioni di euro richiesto il 28 aprile 2022 da ASPI al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1º luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 ("Additional Covid Support") rispetto a quanto già riconosciuto per il periodo dal 1 marzo al 30 giugno 2020. Alla fine del 2022 l'Acquirente ha informato la Società che il procedimento amministrativo volto al riconoscimento del sopraccitato diritto al ristoro non si era ancora concluso. La Società ha formulato quindi la richiesta all'Acquirente di un'adeguata estensione del richiamato termine (i.e. 31 dicembre 2022) al fine di riflettere la volontà negoziale delle parti alla data di sottoscrizione dello SPA. Tale richiesta è stata respinta dall'Acquirente.

Alla data di approvazione della presente Relazione Annuale Integrata, sulla base delle informazioni ricevute dall'Acquirente, e senza che ciò possa essere interpretato come una rinuncia da parte della Società ai diritti previsti dallo SPA relativamente all'Additional Covid Support, quest'ultimo non è stato incluso quale aggiustamento del prezzo della cessione della partecipazione in ASPI.

Si riporta di seguito l'aggiornamento dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'Accordo.

Procedimento penale a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Si fa riferimento al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, che vede, tra l'altro coinvolti dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e Spea Engineering ("SPEA"). Nel corso del 2024 si è esaurita l'istruttoria dibattimentale con l'esame dei testimoni e dei consulenti delle parti nonché con l'esame di alcuni degli imputati che ne avevano fatto richiesta.

Tuttavia, all'udienza del 1º ottobre 2024 il Tribunale ha ravvisato la necessità di un'integrazione probatoria disponendo una perizia tecnico-ingegneristica affidata ai medesimi periti già incaricati in fase di incidente probatorio. Il 31 gennaio 2025 i periti hanno depositato l'elaborato peritale che hanno poi esposto sottoponendosi alle domande dei Giudici e delle parti. Nei primi mesi del 2025 anche i consulenti tecnici delle difese dei dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e SPEA hanno depositato le loro relazioni tecniche, sottoponendosi a loro volta alle domande dei Giudici e delle difese. Nel mese di marzo 2025 sono quindi stati ascoltati alcuni imputati che avevano manifestato la volontà di rendere dichiarazioni spontanee. L'udienza di chiusura del dibattimento è

fissata per il 29 aprile 2025, dopodiché prenderanno la parola le parti per le loro conclusioni.

E' prevedibile che il dispositivo della sentenza di primo grado sia pronunciato tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026.

A seguito dell'ordinanza del 19 settembre 2022 con cui il Tribunale di Genova ha disposto l'esclusione di ASPI e SPEA quali responsabili civili dal procedimento, nonché della sentenza di patteggiamento emessa il 7 aprile 2022 nei confronti delle medesime società, sia ASPI che SPEA sono definitivamente uscite dal procedimento penale.

Le parti civili definitivamente ammesse al procedimento sono 224. In aggiunta alle costituzioni di parte civile citate, sono pendenti, principalmente nei confronti di ASPI, davanti al giudice civile alcuni contenziosi per il risarcimento dei danni indiretti, il cui *petitum* complessivo ammonta a circa 40 milioni di euro.

L'Acquirente ha presentato alla Società alcune richieste di indennizzo relativamente alle conseguenze del sopra citato evento principalmente in relazione al costo per il risarcimento corrisposto da ASPI ai soggetti danneggiati e alle spese difensive dei soggetti imputati.

Indagine relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12

Nel dicembre del 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di ASPI e SPEA, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e. progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e. ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all'installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «Integautos».

Tale indagine è stata successivamente riunita con altri due procedimenti, avviati dalla Procura di Genova ed in particolare: i) procedimento penale (c.d. "Procedimento Galleria Berté") pendente a seguito dell'incidente occorso il 30 dicembre 2019 nella galleria Bertè in A26 e ii) procedimento penale relativo ai falsi contestati (c.d. "procedimento Falsi Report") sugli altri viadotti della rete (di seguito, congiuntamente "Procedimenti Satellite"). In tutti i procedimenti citati risultano indagati, tra gli altri, dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e SPEA.

Nel corso del mese di ottobre 2022 la Procura di Genova ha notificato agli indagati persone fisiche l'avviso di chiusura delle indagini di cui all'art. 415 bis del c.p.p.; a cui nel mese di luglio 2023 ha fatto seguito la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli

indagati. Il 9 novembre 2023 è stata aperta la fase dell'udienza preliminare nel corso della quale sono state escluse molte delle parti civili che si erano costituite, mentre sono state ammesse le richieste di 6 parte civili (il MIT e i comuni di Genova, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Cogoleto).

A seguito dell'ordinanza del giudice dell'udienza preliminare del 16 maggio 2024 ASPI, SPEA, ANAS e il MIT sono state escluse come responsabili civili.

All'udienza del 17 ottobre 2024, dopo le discussioni del pubblico ministero e delle difese, il GUP ha accettato la richiesta di patteggiamento per l'unico imputato che ne aveva fatto richiesta e disposto il rinvio a giudizio per tutti gli altri imputati.

L'8 gennaio 2025 si è quindi aperta la fase dibattimentale davanti al Tribunale di Genova e nel corso dell'udienza alcune delle parti civili che erano state escluse nella fase dell'udienza preliminare hanno ripresentato gli atti di costituzione.

All'udienza del 13 marzo 2025 si è svolta la discussione e sull'ammissibilità delle stesse parti civili ad esito della quale il Collegio si è riservato di decidere rinviando all'udienza dell'11 aprile 2025.

Alcune delle parti civili già costituite hanno inoltre preannunciato che sarà rinnovata la richiesta di citazione di ASPI, SPEA, ANAS e MIT quali responsabili civili.

Ad oggi non è possibile stimare la durata del dibattimento.

Si ricorda che ASPI e SPEA quali indagate ai sensi del D. Lgs 231/2001 sono uscite dal procedimento in oggetto per effetto della sentenza di patteggiamento emessa dal giudice per le indagini preliminari il 26 settembre 2022.

Il 4 agosto 2022, l'Acquirente ha inviato alla Società una *Notice of claim* asserendo che, in considerazione dell'avvenuta riunione, tutti e tre i procedimenti

sopra citati sarebbero coperti dagli obblighi di indennizzo previsti nell'Accordo.

Il 9 settembre 2022 la Società ha inviato all'Acquirente una *Notice of Disagreement* in cui ha evidenziato che i procedimenti per Falsi Report e Galleria Bertè, entrambi conosciuti all'atto di sottoscrizione dell'Accordo, non trovano copertura negli obblighi di indennizzo in quanto, come eccepito dalla Società, i procedimenti coperti dalle Special Indemnities sono espressamente indicati nell'Accordo stesso e costituiscono un elenco chiuso.

Sono seguiti ulteriori scambi di corrispondenza tra l'Acquirente e il Venditore con cui entrambe le parti hanno reiterato le proprie posizioni contrastanti.

Procedimento penale dinanzi al tribunale di Ancona a seguito della caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna – Taranto

Si fa riferimento al procedimento avviato a seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al Km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice di Pavimental S.p.A. (ora Ampla Infrastructure S.p.A.), cui ASPI aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio. In tale procedimento sono stati rinvolti a giudizio alcuni allora dipendenti di ASPI, SPEA e Pavimental per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo", nonché le summenzionate società per il reato di "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro" ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs n. 231/2001. SPEA era responsabile della redazione del progetto, della direzione lavori e del

coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. All'udienza del 7 giugno 2022, ASPI, Pavimental e SPEA, essendo scaduti i termini processuali per presentare un'istanza di patteggiamento ai sensi del d. lgs. 231/2001, hanno messo a disposizione l'importo di 123 mila euro, quantificato dal CTU del PM come asserito profitto del reato di ASPI, evidenziando altresì di aver posto in essere tutte le condotte riparatorie delle conseguenze dell'evento.

Dopo l'esame dei testi dell'accusa, il dibattimento sta proseguendo con l'esame dei testi della difesa a cui seguirà l'esame dei consulenti tecnici e quindi le conclusioni delle parti.

Le prossima udienza si terrà il 5 giugno 2025 e i successivi rinvii avranno cadenza mensile. Ad oggi non è possibile stimare la durata del dibattimento.

Con comunicazione datata 15 luglio 2022, l'Acquirente si è riservato il diritto di formulare un *claim* in relazione a tale contenzioso, senza a oggi formularlo.

Presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della variante di valico

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l'assoluzione dell'allora Condirettore Generale Sviluppo Rete e dell'allora Project Manager di Autostrade per l'Italia con la formula piena «perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall'art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all'art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale ("TUA") n. 152/06 e dall'art. 256 comma 1, lett. A) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA».

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. "per saltum" innanzi la Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze.

Al termine del dibattimento, all'udienza del 16 gennaio 2025, il Pubblico Ministero ha presentato le proprie conclusioni e chiesto la condanna a 4 anni di reclusione per l'allora Condirettore Generale Sviluppo Rete di Autostrade per l'Italia e a due anni e sei mesi di reclusione per l'allora Project Manager di Autostrade per l'Italia.

Inoltre il Ministero dell'Ambiente che si è costituito parte civile nel procedimento in oggetto ha formulato richiesta di condanna di tutti gli imputati e dei responsabili civili, tra cui ASPI e gli appaltatori, in relazione all'attuazione delle misure di ripristino ambientale.

All'udienza del 6 marzo 2025, la Corte di Appello ha emesso dispositivo di conferma della sentenza di assoluzione pronunciata nel 2017 dal Tribunale di Firenze. Le motivazioni saranno depositate nel termine di 90 giorni.

Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l'Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè

Si fa riferimento al giudizio promosso da ASPI e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l'impugnazione della sentenza n. 120/2019 con cui il Tribunale di primo grado aveva (i) rigettato per carenza probatoria la richiesta di accertamento negativo avanzata da ASPI con riferimento alla titolarità della proprietà intellettuale del Sistema Informativo per il controllo della velocità (SICVe) e l'annessa domanda risarcitoria e (ii) dichiarato l'inammissibilità della domanda riconvenzionale nonché della querela di falso proposta da Patanè con riguardo ad alcuni ordini di acquisto prodotti in atti da ASPI e riferibili al SiCVe.

Con sentenza n. 7942 del 7 dicembre 2022 la Corte di Appello di Roma ha ritenuto che né ASPI né le società facenti capo al Signor Patanè abbiano fornito prova circa la titolarità del software in uso sul

La sentenza è impugnabile in Cassazione nei 45 giorni dal deposito. Nonostante l'esito favorevole della recente decisione della Corte di Appello, con comunicazione del 20 marzo 2025 l'Acquirente ha formulato un *claim* in relazione a potenziali e non meglio indicati danni eventualmente conseguenti al procedimento penale in questione riservandosi di quantificarli successivamente. Mundys provvederà a respingere tale richiesta anche in relazione al carattere generico ed eventuale della stessa.

Sistema informativo per il controllo della velocità ("SICVe"). La Corte ha invece accolto la domanda di ASPI volta ad accertare che non è dovuto l'importo richiesto sulla base di un *Memorandum of Understandings* sottoscritto nel 2013 e respinto la domanda risarcitoria per diffamazione proposta da ASPI a seguito dell'articolo "Tutor: la straordinaria battaglia di Alessandro Patanè (MPA Group)" pubblicato sul sito www.automobilista.it il 27 luglio 2013. ASPI e Movyon hanno proposto ricorso in Cassazione. L'udienza di trattazione è fissata al 28 marzo 2025. Con comunicazione del 18 aprile 2023 l'Acquirente ha formulato un *claim* in relazione a tale contenzioso che Mundys ha contestato con comunicazione del 14 giugno 2023.

Patanè/Anas, Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Movyon

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell'Interno al fine di vedere accertato l'illegittimo sfruttamento del sistema SICVE - Virgilius e del relativo software.

Anas si è costituita chiamando in causa ASPI e Movyon al fine di essere manlevata e tenuta indenne. Sia ANAS che ASPI/Movsky hanno fatto istanza di

sospensione del giudizio ex art. 295 cpc considerata la litispendenza del giudizio riguardo la titolarità del software.

All'udienza del 15 settembre 2021 il giudice ha accolto l'istanza di ASPI e Movyon ed ha sospeso il giudizio in attesa della conclusione del giudizio con Patanè pendente avanti alla Corte di Cassazione.

infondata anche in considerazione della carenza di legittimazione passiva di Mundys; come evidenziato al paragrafo "Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l'Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè" inoltre, i diritti asseritamente vantati dal Signor Patanè sono oggetto di una separata controversia già pendente tra lo stesso Patanè, le società a lui riconducibili e Autostrade per l'Italia.

Il 6 marzo 2025 Mundys ha depositato la propria comparsa di costituzione in giudizio. L'udienza di comparizione è fissata al 10 giugno 2026.

Notice of Claim Holding Reti Autostradali – TAR del Lazio e Corte di Giustizia Europea

In data 28 luglio 2022 la Società ha riscontrato, contestandone il fondamento, sulla base anche di pareri giuridici esterni, una Notice of Claim dell'Acquirente relativa alle dichiarazioni rese nell'ambito dell'Accordo circa l'efficacia dei provvedimenti e degli atti funzionali all'Atto Transattivo e all'Atto Aggiuntivo della Convenzione Unica di ASPI. Tali atti sono oggetto di ricorso avanti al TAR Lazio da parte di talune associazioni di categoria.

Il 19 ottobre 2022, in esito all'udienza di merito tenutasi l'11 ottobre 2022, il Collegio ha emesso la sentenza non definitiva n. 13434/2022 con la quale ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione in relazione a un solo ricorrente e a due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*, e ha disposto la rimessione del fascicolo alla Corte di Giustizia Europea (CGUE) per la definizione di alcune questioni pregiudiziali. Il Collegio ha, quindi, sospeso il giudizio fino alla pronuncia della CGUE.

Il 26 ottobre 2022 l'Avvocatura dello Stato – per conto delle Amministrazioni resistenti – ha notificato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato per l'annullamento della richiamata sentenza non definitiva, impugnandola nella parte in cui il TAR Lazio ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione di una ricorrente e di due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*. Anche le associazioni,

la cui legittimazione è stata esclusa dal TAR, hanno impugnato sul punto la decisione del TAR Lazio.

La Società in qualità di contro interessata ha proposto appello incidentale al Consiglio di Stato avverso la citata sentenza non definitiva del TAR Lazio.

Il 23 agosto 2023 il Consiglio di Stato ha depositato la sentenza non definitiva respingendo parzialmente l'appello nella parte in cui ha confermato l'interesse e la legittimazione ad agire della sola ricorrente Adusbef (non invece delle associazioni intervenienti *ad adiuvandum* Codacons e Associazioni Utenti Autostradali che sono state escluse dal procedimento).

Il 28 febbraio 2024 si è, quindi, svolta l'udienza avanti la CGUE per la trattazione delle questioni pregiudiziali rimesse alla Corte dal TAR del Lazio; il 30 aprile 2024 sono state presentate le conclusioni dell'avvocato generale presso la medesima Corte e a seguito dell'udienza del giorno 7 novembre 2024, la CGUE si è espressa sulle questioni pregiudiziali sollevate dal TAR.

Il giudizio è stato quindi riassunto avanti al TAR del Lazio e l'udienza di trattazione si è svolta il 12 febbraio 2025. Con sentenza depositata il 31 marzo 2025 il TAR del Lazio ha integralmente respinto il ricorso presentato da Adusbef.

Notice of claim – Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund

Con riferimento alle Notice of Claim pervenute alla Società in data 3 e 5 maggio 2021 da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e da parte di Silk Road Fund, azionisti di minoranza di ASPI, per asserita violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte della Società dell'11,94% del capitale sociale di ASPI ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni (SPA) di ASPI sottoscritti tra le parti nel maggio 2017, il tentativo di componimento amichevole della controversia avviato tra le parti ai sensi degli SPA si è concluso infruttuosamente.

Il 31 luglio 2023, Appia e Silk Road Fund hanno pertanto presentato due richieste di arbitrato contro la Società secondo le regole della Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale (ICC). Le richieste di arbitrato contengono sostanzialmente le stesse richieste formulate nei claims del 3 e 5 maggio 2021, relative alle perdite che Appia e Silk Road Fund avrebbero asseritamente subito a causa del crollo del ponte sul Polcevera. Appia e Silk Road Fund

hanno inizialmente quantificato le loro richieste rispettivamente in 450 e 325 milioni di euro.

L'11 ottobre 2023, la Società ha presentato la propria risposta alle richieste di arbitrato, negando tutte le pretese sia in fatto che in diritto e obiettando, tra l'altro, che la responsabilità massima della Società ai sensi degli SPA sottoscritti con Appia e Silk Road Fund è in ogni caso limitata rispettivamente a 109 e 151 milioni di euro. La Società respinge, inoltre, l'affermazione dei ricorrenti secondo cui tali limitazioni non si applicano in caso di dolo o colpa grave e nega qualsiasi ipotesi di dolo o colpa grave.

Nell'interesse dell'efficienza, le parti hanno concordato di consolidare i due arbitrati in un unico procedimento. Il tribunale arbitrale, composto da tre membri, è stato costituito e il 4 dicembre 2023 ha emesso le indicazioni procedurali iniziali, compreso il calendario del procedimento.

Il 3 maggio 2024, Appia e Silk Road Fund hanno quindi depositato lo Statement of Claim, unitamente ai report dei propri esperti, nel quale hanno reiterato

le loro richieste, aggiornando la valutazione del danno asseritamente subito in complessivi 1,2 miliardi di euro.

Il 16 ottobre 2024, Mundys ha depositato il proprio Statement of Defense unitamente ai report dei propri esperti, contestando le affermazioni e le pretese di Appia e Silk Road Fund nonché la quantificazione del danno asseritamente subito.

Dal 13 novembre 2024 al 29 gennaio 2025 si è svolta la fase di discovery.

Yunex: risoluzione del contratto per il potenziamento dell'“Advanced Traffic Management System” nella Contea di Miami-Dade (Florida-Stati Uniti d’America)

Nel 2020 Siemens Mobility Inc. ha sottoscritto un contratto - ceduto poi nel 2021 a Yunex LLC (controllata USA di Yunex GMBH) - con la Contea di Miami-Dade County (Florida, USA) per l'upgrade dell'Advanced Traffic Management System e dei dispositivi di controllo dei segnali stradali nella stessa Contea.

Il contratto prevedeva un corrispettivo complessivo di circa 160 milioni di dollari statunitensi, con termine ultimo per il completamento del progetto nel 2029. A fronte del contratto sono stati emessi un performance bond a garanzia della buona esecuzione del contratto e un payment bond a garanzia del pagamento a favore dei subappaltatori di Yunex LLC dal valore di 92,5 milioni di dollari statunitensi ognuno, entrambi di natura assicurativa, in relazione ai quali Yunex GmbH e Mundys hanno assunto impegni di controgaranzia.

Nel mese di settembre 2023 Miami-Dade County ha inviato a Yunex LLC una Notice of Default, che è stata contestata da Yunex LLC.

Il 19 marzo 2024, il Board of Commissioners della Contea di Miami-Dade, sulla base di una raccomandazione emessa dall'ufficio del Sindaco della stessa Contea, ha approvato una delibera per (i) risolvere per inadempimento il suddetto contratto con Yunex LLC e (ii) negoziare un contratto per il completamento del progetto con la società Horsepower Electric Inc.

In esecuzione della sopracitata delibera, il 2 aprile 2024 il Dipartimento “Strategic Procurement” della Contea di Miami-Dade ha comunicato a Yunex LLC la risoluzione per inadempimento del sopracitato contratto con decorrenza dal 5 marzo 2024.

In tale comunicazione la Contea di Miami-Dade ha altresì informato Yunex LLC che:

- la medesima comunicazione sarebbe stata trasmessa dalla Contea all'assicurazione emittente i sopra citati performance e payment bond,

Il calendario arbitrale prevede quindi che i Claimants depositino una memoria di replica entro il 23 aprile 2025, mentre Mundys potrà a sua volta replicare entro il 31 luglio 2025.

Sulla base del calendario, le udienze si terranno a ottobre 2025. A esito delle udienze gli arbitri potranno disporre ulteriori attività quali uno scambio di memorie. Il lodo arbitrale sarà emesso nei mesi successivi.

essendo la medesima comunicazione una notifica di risoluzione contrattuale per inadempimento e un claim a valere sui medesimi bond (a tale comunicazione non è poi seguita da parte della Contea l'escussione dell'assicurazione); e che

- qualora in sede giudiziaria venisse dimostrata l'inossistenza di validi motivi per risolvere il contratto con Yunex LLC per inadempimento, la medesima risoluzione dovrà intendersi quale recesso della Contea di Miami Dade-County in base ai termini contrattuali.

Yunex e Mundys ritengono che la risoluzione per inadempimento sia infondata e, pertanto, già il 19 marzo 2024 Yunex LLC ha promosso una causa civile nei confronti del cliente Miami-Dade County presso la District Court of Miami-Dade invocando la violazione del contratto e la risoluzione illegittima del medesimo da parte del cliente, chiedendo di essere risarcita dal cliente per tutti i danni subiti, posizione successivamente confermata da Yunex LLC anche nella lettera inviata il 5 aprile 2024 a Miami-Dade County in risposta alla notifica della risoluzione per inadempimento.

Il 30 aprile 2024 la Contea di Miami-Dade ha presentato un'istanza di rigetto presso il Tribunale.

Il 18 dicembre 2024 il Tribunale ha esaminato l'istanza di rigetto del convenuto e ha fissato un'udienza probatoria sulla questione dell'applicabilità delle disposizioni del contratto in materia di risoluzione delle controversie.

Nell'udienza probatoria del 15 gennaio 2025, dopo aver ascoltato le argomentazioni e le prove in merito alle questioni, il Giudice ha ordinato alle parti di seguire le procedure di risoluzione delle controversie contrattuali previste dal contratto in oggetto, e ha rinviato la trattazione della questione dinanzi al Tribunale adito in attesa del completamento o della definizione del processo di risoluzione delle

controversie contrattuali che implica una fase di mediazione prima di un arbitrato. Con lettera del 19 marzo 2025 Yunex LLC ha chiesto l'avvio della procedura di mediazione proponendo alla Contea di Miami il nome di un possibile mediatore. Il 25 marzo 2025 l'ufficio Transportation & Public Works della Contea di Miami Dade ha scritto al Mayor della Contea di Miami Dade invitando il Mayor a volere confermare anche nell'ambito del sopra citato processo di risoluzione delle controversie contrattuali la posizione già assunta dalla Contea di Miami nel comunicare a Yunex LLC la termination per default del contratto.

8.4 Altri eventi successivi al 31 dicembre 2024

Rimborso Bond 2025

Contestualmente all'emissione di Mundys S.p.A. dei Sustainability-Linked Bond di gennaio 2024 da 750 milioni di euro e di luglio 2024 da 500 milioni di euro, sono stati riacquistati rispettivamente 150

Yunex e Mundys ritengono che il cambiamento dell'impostazione procedurale del contenzioso rispetto alla risoluzione delle controversie contrattuali non modifichi l'infondatezza della risoluzione per inadempimento e il merito della rivendicazione di Yunex. Yunex e Mundys, così come i loro consulenti legali, ritengono che la causa intentata nei confronti della Contea di Miami-Dade per risoluzione illecita e violazione del contratto sia fondata. Per questo motivo, si ritiene che la controversia continuerà a non avere un impatto significativo sul bilancio.

Distribuzione di dividendi da parte di Aeroporti di Roma

Il 13 febbraio 2025 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeroporti di Roma ha deliberato la distribuzione di un importo complessivo di 747,9 milioni di

e 470 milioni di euro del Bond 2025, i cui residui 126 milioni di euro sono stati rimborsati a scadenza il 3 febbraio 2025.

Acquisizione dell'autostrada francese A-63

Il 28 febbraio 2025 il gruppo Abertis, attraverso la controllata francese HIT, ha raggiunto un accordo con Crédit Agricole Assurances e AXA IM Alts per acquisire il 51,2% delle partecipazioni nell'A-63, un'autostrada a pedaggio di 104 chilometri che collega Salles a Saint-Geours-de-Marenne nel sud-ovest della Francia, tratta strategica tra la Spagna e il nord Europa per il trasporto merci. L'autostrada, la cui concessione scade nel 2051, ha generato nel 2024 ricavi per 170 milioni di euro

e un EBITDA di 134 milioni di euro. Il completamento dell'acquisizione è soggetto ad approvazioni regolatorie e previsto entro la fine del 2025. Mundys e ACS Group supporteranno la crescita di Abertis con un aumento di capitale pari a 400 milioni di euro (200 milioni di euro quota Mundys), con l'obiettivo di rafforzare la posizione di leadership globale nelle concessioni di infrastrutture di trasporto e il rating creditizio attuale.

Confermato il massimo livello di rating di CDP

Il 6 marzo 2025, l'organizzazione internazionale CDP riconferma Mundys nella prestigiosa "A-list"

riconoscendo la sua leadership per la strategia di decarbonizzazione.

Mundys sottoscrive nuovo Term Loan Sustainability-linked da 550 milioni di euro

In data 3 aprile 2025, Mundys ha sottoscritto con successo una nuova linea term loan di tipo sustainability-linked da 550 milioni di euro, con profilo amortizing e scadenza finale ad ottobre 2033. L'operazione mira ad ottimizzare le future esigenze di rifinanziamento

della Società, contribuendo a rafforzarne il profilo finanziario. La nuova linea di credito, unitamente alle risorse finanziarie proprie della Società, consentirà il rimborso anticipato del term loan esistente da 753 milioni di euro, in scadenza ad aprile 2026.

9. Proposte all'assemblea degli azionisti di Mundys S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 523.267.153;

b) approvare la proposta di distribuire euro 1,88 per ciascuna delle 479.479.662 azioni della Società, aventi tutte godimento regolare, per un totale complessivo di euro 901.421.765, con pagamento in data 29 maggio 2025, a valere su:

- l'utile dell'esercizio 2024 di euro 523.267.153;
- la riserva degli utili portati a nuovo per euro 378.001.052;
- la riserva sovrapprezzo azioni per euro 153.560.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Amb. Giampiero Massolo

Allegati al Bilancio di Esercizio

Allegato 1 – Informativa di dettaglio sulle partecipazioni

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valuta	Valore nominale	Capitale	Quota %	Numero azioni/quote possedute	Valori in migliaia di euro		
								Risultato (1)	Patrimonio netto (2)	Valore di carico
Abertis HoldCo S.A.	Spagna	33.353.330	Euro	3,00	100.059.990	50,00 ⁽²⁾	16.676.665	-675.941	2.767.868	3.304.905
Aero 1 Global & International Lussemburgo S. à r.l.		667.086.173	Euro	0,01	6.670.862	100,00	667.086.173	46.716	675.292	1.000.378
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	62.224.743	Euro	1,00	62.224.743	99,39	61.844..628	289.979	991.107	2.915.077
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	51.496.805.692	Peso cileno	1,00	51.496.805.692	99,99	1.000.000	55.239	50.799	55.106
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Ltd	India	10.000	Rupia	50,00	500.000	99,99	9.999	195	1.534	486
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	3.221.234	Euro	1,00	3.221.234	52,69	1.697.408	8.300	81.142	62.059
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	328.443.738.418	Peso cileno	1,00	328.443.738.418	50,01	267.163.400	398.390	56.356	431.129
Spea Engineering S.p.A.	Roma	1.350.000	Euro	5,16	6.966.000	99,00	1.336.500	-2.132	32.082	4.950
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	247.262.023	Zloty	0,75	185.446.517	61,20	151.323.463	36.561	96.476	104.843
Telepass S.p.A.	Roma	26.000.000	Euro	1,00	26.000.000	51,00	13.260.000	30.284	117.454	13.824
Yunex GMBH	Germania	3.000.000	Euro	1,00	3.000.000	100,00	3.000.000	-2.250	664.246	726.073
Imprese controllate									8.618.830	
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	36.125.665	Euro	2,50	90.314.162	29,38	10.613.628	15.893	198.030	82.786
Imprese collegate									82.786	
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	India	10.000.000	Rupia	10,00	100.000.000	50,00	5.000.000	8.742	21.879	16.410
Joint venture									16.410	
Volocopter GMBH	Germania	261.340	Euro	1,00	278.520	1,81	4.728	-118.578	111.799	-
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino	82.769.810.125	Euro	-	3.526.846	6,52	5.396.768.051	157	9.671	-
Sociedad Concesionaria Los Lagos S.A.	Cile	2.100	Peso cileno	-	53.602.284.061	0,05	1	10.049	74.428	33
Altre imprese									33	
Partecipazioni									8.718.059	

1 I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società

2 Mundys detiene il diritto di usufrutto su una azione ceduta ad ACS nel corso del 2023

Allegato 2 – Informativa sulla movimentazione delle partecipazioni

Migliaia di euro	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore di carico 31.12.2023	Acquisizioni	Rimborsi di capitale	Dismissioni	Differenze cambi	Rettifiche di valore	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore di carico 31.12.2024
Abertis HoldCo S.A.	3.601.750	-	3.601.750	-	-296.845	-	-	-	3.304.905	-	3.304.905
Aero 1 Global & International S.p.a.r.l.	1.000.378	-	1.000.378	-	-	-	-	-	1.000.378	-	1.000.378
Aeroporti di Roma S.p.A.	2.915.077	-	2.915.077	-	-	-	-	-	2.915.077	-	2.915.077
Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil Limitada	132.930	-	132.930	-	-70.815	-	-	-62.115	-	-	-
Autostrade Holding do Sur S.A.	69.106	-	69.106	-	-	-	-	-14.000	69.106	-14.000	55.106
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	486	-	486	-	-	-	-	-	486	-	486
Azzurra Aeroporti S.p.A.	353.063	-291.004	62.059	-	-	-	-	-	353.063	-291.004	62.059
Grupo Costanera S.p.A.	431.129	-	431.129	-	-	-	-	-	431.129	-	431.129
Spea Engineering S.p.A.	4.269	-1.269	3.000	1.950	-	-	-	-	6.219	-1.269	4.950
Stalexport Autostrady S.A.	104.843	-	104.843	-	-	-	-	-	104.843	-	104.843
Telepass S.p.A.	13.824	-	13.824	-	-	-	-	-	13.824	-	13.824
Yunex GMBH	937.504	-211.430	726.073	-	-	-	-	-	937.504	-211.430	726.073
Partecipazioni in imprese controllate	9.564.358	-503.703	9.060.655	1.950	-367.660	-62.115	-	-14.000	9.136.534	-517.703	8.618.830
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	164.516	-81.730	82.786	-	-	-	-	-	164.516	-81.730	82.786
Partecipazioni in imprese collegate	164.516	-81.730	82.786	-	-	-	-	-	164.516	-81.730	82.786
Pune Solapur Expressways Private Ltd	16.419	-	16.419	-	-	-	-9	-	16.410	-	16.410
Partecipazioni in joint venture	16.419	-	16.419	-	-	-	-9	-	16.410	-	16.410
Volocopter GMBH	23.506	-	23.506	-	-	-	-	-23.506	23.506	-23.506	-
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	175.867	-175.867	-	-	-	-	-	-	175.867	-175.867	-
Sociedad Concesionaria Los Lagos S.A.	33	-	33	-	-	-	-	-	33	-	33
Partecipazioni in altre imprese	199.406	-175.867	23.539	-	-	-	-	-23.506	199.406	-199.373	33
Partecipazioni	9.944.700	-761.300	9.183.399	1.950	-367.660	-62.115	-9	-37.506	9.516.866	-798.807	8.718.059



Ignacio Saavedra

25 anni, Geologist Assistant

"Sono una persona responsabile, affabile e disponibile. Sono anche curioso, perciò nel mio lavoro apprezzo ogni occasione per imparare, oltre ad avere una passione per la natura e per risolvere problemi. A livello personale, amo viaggiare e conoscere nuove culture, leggere e nuotare. Per me, mobilità sostenibile significa sistemi di trasporto che minimizzino l'impatto ambientale, promuovano l'equità e migliorino la qualità della vita urbana."

9. ATTESTAZIONI

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Mangoni e Tiziano Ceccarani in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mundys S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2024.
2. Al riguardo si rappresenta che:
 - le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mundys S.p.A. (Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria), in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

4 aprile 2025

Andrea Mangoni

Amministratore Delegato

Tiziano Ceccarani

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Mangoni e Tiziano Ceccarani in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mundys S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2024.
2. Al riguardo si rappresenta che:
 - le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mundys S.p.A. (Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria), in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

4 aprile 2025

Andrea Mangoni

Amministratore Delegato

Tiziano Ceccarani

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Mangoni e Tiziano Ceccarani, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto per Mundys S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:
 - a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
 - b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

4 aprile 2025

Andrea Mangoni

Amministratore Delegato

Tiziano Ceccarani

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*



Mundys

Gianfranco Rau

29 anni, Legal Professional

"La pallacanestro mi ha insegnato ad essere un team player e a giocare di squadra. Anche sul lavoro, mi piace il fatto che i risultati non siano mai frutto di una singola persona o competenza, ma di tanti profili e talenti."

10. RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Mundys S.p.A. (in seguito anche “Mundys” o “Società”), ai sensi dell’art. 2429, comma 2, del codice civile, riferisce sulle attività di vigilanza poste in essere ai sensi di legge e di Statuto.

La presente relazione riferisce sull’attività svolta dal Collegio Sindacale di Mundys nell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2024.

Premessa, fonti normative, regolamentari e deontologiche

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 16 gennaio 2023 ed è composto dai Sigg.ri Riccardo Michelutti (Presidente), Benedetta Navarra (Sindaco effettivo) e Graziano Visentin (Sindaco effettivo).

In considerazione del delisting delle azioni della Società avvenuto in data 9 dicembre 2022, l’attività di vigilanza da parte del Collegio Sindacale è stata svolta ai sensi delle previsioni del codice civile, della Direttiva Transparency e della normativa interna di recepimento in conseguenza dell’emissione da parte di Mundys di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato Regolamentato dell’Unione Europea e della scelta dell’Italia, in quanto sede legale della Società, quale «Stato membro d’origine» ai fini della determinazione della disciplina applicabile e dei conseguenti obblighi informativi, nonché del D. Lgs. n. 125/2024 che recepisce la direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive (‘CSRD’).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è predisposto, ai sensi del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall’International Accounting Standards Board e alle interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli “IFRS”).

Il bilancio è costituito da:

- situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico, in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;
- conto economico complessivo;

- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario, in base al metodo indiretto;
- note illustrate (in milioni di euro).

Il Collegio Sindacale evidenzia che gli Amministratori, nelle Note illustrate, hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie voci e hanno fornito le informazioni richieste dalla normativa sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

La Rendicontazione Consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024 è stata redatta in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 125/2024 e alle procedure attuate dalla società ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 29-ter della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza approvato nel Consiglio di Amministrazione di Mundys in data 19 dicembre 2024, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto n. 125/2024, che include la conformità agli ESRS e la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Attività di vigilanza svolta - Omissione di fatti censurabili

Il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- su eventi rilevanti verificatisi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, nel corso del proprio ufficio, ha altresì verificato la permanenza del requisito dell'indipendenza ad esso relativo.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stata svolta nel corso di n. 18 riunioni tenutesi nell'esercizio 2024, assistendo nell'esercizio 2024 a complessive n. 10 riunioni del Consiglio

di Amministrazione, a n. 5 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito, "CCRS") in seduta congiunta, a n. 5 riunioni del Comitato Remunerazioni, nonché alle Assemblee Ordinarie degli Azionisti tenutesi in data 30 aprile 2024, 25 luglio 2024, 22 novembre 2024, 13 dicembre 2024.

Infine, sino alla data della presente Relazione, l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stata svolta nel corso di n. 8 riunioni tenutesi nell'esercizio 2025, assistendo nell'esercizio 2025 a n. 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 2 riunioni del CCRS in seduta congiunta, a n. 2 riunioni del Comitato Remunerazioni.

Le decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo Statuto e non sono state manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal Collegio Sindacale ad esito delle interlocuzioni con la Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Inoltre, il Collegio Sindacale, ai sensi di legge:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, incontrando l'Amministratore Delegato della Società in data 12/6/2024 e 5/11/2024;
- ha tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione dalle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società di diritto italiano direttamente controllate da Mundys – Aeroporti di Roma S.p.A. (in seguito anche "Aeroporti di Roma"), Telepass S.p.A. (in seguito anche "Telepass") e Azzurra Aeroporti S.p.A. – relativamente alle attività svolte nel corso dell'esercizio;
- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza *ex D.Lgs. n. 231/2001* informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha preso atto dell'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa "*Market abuse*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto della disciplina circa l'aggiornamento del Registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (*Registro Insider*) ed ha preso atto delle modifiche intervenute nelle due procedure "Informazione societaria al mercato" e "Codice di comportamento internal dealing" dovute alle modifiche organizzative e normative intervenute dopo il delisting.

Quanto agli eventi rilevanti occorsi nel corso del 2024 e sui quali il Collegio Sindacale ha effettuato un'attività di vigilanza, si segnala quanto segue:

- **Termination della concessione SH288**

A seguito dell'avvio della procedura di termination for convenience della concessione dell'autostrada SH288 in data 8 aprile 2024, il Texas Department of Transportation, in data 8 ottobre 2024, ha effettuato il pagamento dell'indennizzo pari a circa 1,7 miliardi di dollari rendendo efficace il riacquisto della concessione.

- Mundys ha sottoscritto in data 28 marzo 2024 l'estensione da luglio 2025 a luglio 2027 e l'aumento da 1,5 a 2 miliardi di euro della propria linea revolving. La facility è finalizzata a rafforzare la struttura finanziaria della Società ed è in linea con l'impegno di Mundys alla crescita sostenibile delle sue attività, a seguito della conversione della stessa in Sustainability-linked Revolving Credit Facility nell'aprile 2023;
- Mundys in data 15 luglio 2024 ha emesso il secondo Sustainability-Linked Bond da 500 milioni di euro con scadenza a 5,5 anni. La nuova emissione ha consentito di ridurre l'ammontare di debito in scadenza nel breve termine attraverso il perfezionamento, in data 23 luglio, di una tender offer sul prestito obbligazionario in scadenza il 3 febbraio 2025 per complessivi 473 milioni di euro.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha preso atto in data 4 aprile 2025 che la relazione annuale integrata 2024 contiene le informazioni previste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, in quanto la Società si è avvalsa della facoltà, prevista per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle altre informazioni di cui ai commi 1 e 2.

Il Collegio Sindacale dà atto di quanto segue: i) di aver vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario; ii) di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. n. 125/2024 e non ha osservazioni da riferire in proposito.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente, in merito alle quali riferisce quanto segue:

- come precisato nelle Note illustrate al bilancio consolidato, le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, sono regolate in termini equivalenti a quelli in essere per le operazioni tra parti indipendenti e non rientrano nella previsione normativa di cui all'art. 2427, n. 22-bis, del cod. civ. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota illustrativa 10.4 al bilancio consolidato, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di natura commerciale e finanziaria rilevanti del Gruppo Mundys con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche. Si rappresenta che le operazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali;
- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Mundys, nella Nota illustrativa 8.2 al bilancio di esercizio, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti da rapporti con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010

A seguito del delisting, Mundys, in qualità di emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati Regolamentati dell'Unione Europea, ha mantenuto la qualifica di

Ente di Interesse Pubblico («EIP») ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 s.m.i. con conseguente applicazione della disciplina prevista per questi ultimi.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 125/2024, il comitato per il controllo interno e per la revisione legale, che negli enti di interesse pubblico che adottano il sistema tradizionale di *governance* si identifica con il Collegio Sindacale, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione degli esiti della revisione legale e dell'attività di attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e di trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria di Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali, dei revisori della sostenibilità o della Società di Revisione legale a norma degli articoli 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
- f) di sovraintendere alla procedura volta alla selezione dei revisori legali o della Società di Revisione legale e raccomandare i revisori legali o la Società di Revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

* * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. n. 39/2010, si segnala quanto segue.

A) Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014)

Il Collegio Sindacale rappresenta che la Società di Revisione KPMG S.p.A. (in seguito anche "KPMG" o "Società di Revisione") ha rilasciato in data 4 aprile 2025 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti e dell'attestazione di conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità effettuate e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale e dell'attestazione di conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010. Il Collegio Sindacale nella riunione congiunta con il CCRS dell'8 maggio 2024 ha esaminato la presentazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Reg. (UE) 537/2014 relativa all'esercizio 2023 presentata poi al successivo Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2024.

B) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In particolare, le metodologie di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria sono coerenti con le previsioni contenute nell'articolo 154-bis del TUF e sono articolate sulla base dell'*Internal Control - Integrated Framework* (c.d. "COSO Report"), elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Il processo è descritto all'interno delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2024. A tale proposito, la relazione sulla gestione contiene un apposito capitolo dedicato alle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" nel cui ambito sono illustrate (i) le fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria e (ii) i ruoli e le funzioni coinvolte.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che ha consentito al Dirigente

preposto la redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato di rilasciare, in occasione del bilancio di esercizio e consolidato, le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Con riferimento alla vigilanza richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato che nel corso del 2024 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità, a livello di processo e a livello IT) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata alla pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi di esperti esterni indipendenti.

In data 4 aprile 2025 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

C) Attività di vigilanza sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle Rendicontazione di Sostenibilità. Il processo è definito delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa di sostenibilità approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2024. Il Collegio Sindacale ha verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile anche ai fini della rendicontazione di sostenibilità e l'implementazione e ricezione di adeguati flussi informativi funzionali alla definizione della rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto, a cui è stata attribuito l'incarico con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2024, l'attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi del comma 5-ter dell'art. 154-bis del TUF. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che ha consentito al Dirigente preposto e all'Amministratore Delegato di rilasciare, in occasione

della predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, le attestazioni previste dall'art. 154-bis, comma 5-ter, del TUF.

In data 4 aprile 2025 è stata rilasciata da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto l'attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione della Rendicontazione di Sostenibilità e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

D) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con la Chief Internal Audit, Risk & Compliance Officer e con il Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato compiutamente informato delle attività svolte in ambito di internal audit, compliance e risk management, nonché in merito alle attività previste dalla L. n. 262/2005.

In particolare, in ambito di internal audit, compliance e risk management il Collegio Sindacale:

- ha esaminato le nuove Linee Guida Metodologiche di Gruppo relative all'Internal Audit e all'Enterprise Risk Management, che includono i flussi informativi da/verso le AssetCos, nonchè l'Audit Charter di Mundys. Le Linee Guida sono state riviste e aggiornate sulla base di benchmark, best practices, input delle AssetCos nonché adattate al nuovo modello operativo della Capogruppo;

- è stato informato in relazione agli audit previsti dal piano di audit e agli ulteriori interventi richiesti in corso d'anno (i.e. spot audit) finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ivi incluso il rispetto della normativa interna ed esterna. Da tale attività non sono emerse criticità significative, ma aree di miglioramento a fronte delle quali sono state identificate azioni correttive, alcune implementate nel 2024, altre la cui attuazione è prevista nel corso del 2025 e, residualmente, negli anni successivi.

- è stato informato sulle attività svolte in ambito risk & compliance e in particolare:

- ha preso atto che è stato aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (in seguito, "Modello 231");

- ha esaminato il Risk & Compliance Annual Report contenente il Risk Appetite Statement 2024 (RAS) di Mundys approvato dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, Mundys e le principali società del Gruppo, al fine di garantire una gestione del rischio coerente con le scelte strategiche, adottano e periodicamente aggiornano il RAS, che misura la propensione al rischio d'impresa;
- ha esaminato il Risk & Compliance Annual Report presentato per informativa al Consiglio di Amministrazione di Mundys in data 27 marzo 2025, contenente: i) i risultati del Risk Assessment 2024, che includono i principali rischi identificati e valutati dalle AssetCos e da Mundys e i relativi piani di mitigazione presentati per informativa nella stessa data al Consiglio di Amministrazione; ii) la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Mundys (in seguito "OdV"); iii) le altre attività svolte in ambito compliance, anticorruzione e privacy.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, in seduta congiunta con il CCRS, ha esaminato il documento relativo all'Adempimento Collaborativo: adesione al Codice di Condotta ed al Tax Transparency Report; infine, ha esaminato il documento relativo all'inclusione di Urban V S.p.A. nel consolidato fiscale di Mundys, poi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2024.

Nella riunione del 4 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal CCRS sulla base dell'informativa fornita allo stesso e delle valutazioni svolte dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del parere favorevole espresso dallo stesso CCRS, ha valutato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mundys, per l'anno 2024, possa considerarsi efficace e complessivamente adeguato rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

E) Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale segnala che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della Società di Revisione KPMG, alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2021 - 2029. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;

- ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;
- ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali;
- KPMG ha emesso in data 4 aprile 2025 la relazione aggiuntiva *ex art. 11* del Regolamento europeo come sopra riportato;
- KPMG ha emesso in data 4 aprile 2025 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2024. Sul punto, il Collegio Sindacale rappresenta che nella Relazione è evidenziato che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05". La predetta Relazione attesta, altresì, che "la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge". Pertanto, la Relazione medesima non evidenzia rilievi né richiami di informativa.
- Relativamente al bilancio consolidato, KPMG nella propria Relazione ha evidenziato che "il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05".
- La predetta Relazione attesta, altresì, che "la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge". Pertanto, la Relazione medesima non evidenzia rilievi né richiami di informativa.

F) Indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, sull'indipendenza della Società di Revisione KPMG, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale prestati a Mundys, alle sue controllate e

alle entità sottoposte a comune controllo di quest'ultima da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti al *network* della medesima. In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Mundys alla Società di Revisione KPMG e alle società appartenenti alla rete KPMG sono i seguenti:

<i>Euro migliaia</i>	
Revisione contabile	5.630
Altri servizi	2.219
Totale	7.849

Si precisa che nell'ambito della categoria “Altri servizi” (diversi dalla revisione contabile): (i) 833 migliaia di Euro riguardano servizi erogati dal revisore della capogruppo KPMG S.p.A. a Mundys e alle controllate italiane di Mundys (Gruppo Aeroporti di Roma, Azzurra Aeroporti, Gruppo Telepass, A4); (ii) 1.386 migliaia di Euro sono relativi a servizi erogati dal network di KPMG a Mundys e alle società controllate estere.

L’incidenza degli “Altri servizi” rispetto alla “Revisione contabile” per l’intero network KPMG è pertanto pari al 39,4%.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio Sindacale ritiene sussistente il requisito di indipendenza della Società di Revisione KPMG, la quale ha fornito conferma annuale della propria indipendenza in data 4 aprile 2025 e ha ottenuto conferma di indipendenza dai revisori che non appartengono al network di KPMG.

Pareri resi

Il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi dell’art. 2389, comma 3, del codice civile, il proprio parere favorevole sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Segnatamente:

- in occasione delle riunioni consiliari del 15 febbraio 2024, 21 marzo 2024 e 9 maggio 2024 il Presidente del Collegio Sindacale ha reso parere favorevole alla proposta di MBO per il Presidente e l’Amministratore Delegato;
- in occasione della riunione consiliare del 13 giugno 2024 ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alla proposta relativa alla componente variabile per il

Presidente e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale relativa al Piano di Incentivazione ponte (LTI Bridge) con riferimento al 2023 e al 2024;

- in occasione della riunione consiliare del 4 aprile 2025 ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alla proposta relativa alla componente di remunerazione variabile da riconoscersi al Presidente ed all'Amministratore Delegato/Direttore Generale conseguente alla consuntivazione del Piano MBO 2024 e assegnazione del Piano MBO 2025.

In data 6 novembre 2024 il Collegio Sindacale ha preso atto della Proposta di distribuzione parziale delle riserve di utili a nuovo, esaminata dal CCRS in seduta congiunta con il Collegio Sindacale il 5 novembre 2024, che è stata poi sottoposta all'Assemblea dei Soci del 22 novembre 2024 per la distribuzione di un dividendo pari a 0,31 euro per ciascuna azione posseduta - pari a 148.638.695 euro - a valere sugli utili a nuovo, con data di pagamento per il 28 novembre 2024.

In occasione dell'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2024 il Presidente del Collegio Sindacale ha informato che il Collegio si è riunito il 2 dicembre 2024 per esaminare l'offerta di KPMG in relazione a: i) l'incarico di revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità per gli anni 2024-2026 e ii) le modifiche dei termini dell'accordo per la revisione legale dei conti di Mundys S.p.A. per gli esercizi 2024-2029 a causa della variazione delle ore e dei corrispettivi da corrispondere a KPMG per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2029 a causa della modifica del principio di revisione ISA 600 Audit of Group Financial.

Il Collegio Sindacale, esaminate le offerte presentate da KPMG, ha dichiarato di aver preso atto dei contenuti e predisposto la propria proposta motivata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea.

Intervento ex art. 2406 del codice civile

Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire a causa di omissioni dell'Organo di Amministrazione.

Sulle denunce ex art. 2408 del codice civile

Non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia al Collegio Sindacale o la menzione all'Assemblea degli Azionisti.

Sulle denunce ex art. 2409, comma 7, del codice civile

Non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia al Tribunale competente.

Segnalazioni ex D.Lgs. n. 14/2019

Non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non sono state ricevute segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non sono state ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e Relazione Annuale Integrata

Nella Relazione Annuale Integrata 2024 sono riportate anche talune informazioni in tema di *governance*.

La Relazione Annuale Integrata 2024 risponde, inoltre, a quanto richiesto dal D.Lgs. n. 125/2024, che recepisce la Direttiva UE 2022/2464 in materia di Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che include le informazioni di strategia, governance e performance sui temi rilevanti in ambito non finanziario nonché la disclosure obbligatoria ai sensi del regolamento delegato UE 2020/852 sulla tassonomia verde europea. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è soggetta da parte di KPMG ad attività di revisione limitata (*"limited assurance engagement"*, secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised).

Nelle Note illustrate al Bilancio di esercizio e consolidato è evidenziato che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005) e della Relazione Annuale Integrata, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali; si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Mundys, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato la procedura dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio;

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
- ha preso atto che le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione finanziaria sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime sono coerenti con il Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009;
- con riguardo ai rischi significativi connessi al cambiamento climatico, agli effetti diretti e indiretti del conflitto russo-ucraino, nonché al contesto macroeconomico, in linea con le raccomandazioni dell'ESMA e della Consob circa gli impatti sull'informativa finanziaria, gli Amministratori di Mundys in base alle specificità della realtà aziendale e alle informazioni disponibili hanno dato evidenza degli impatti nella redazione delle stime contabili, nei rischi significativi e nella evoluzione prevedibile della gestione.

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 dicembre 2024 è predisposta in conformità al D.Lgs. n. 125/2024 (che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva 2022/2464/UE sul Corporate Sustainability Reporting) e, in particolare, ai criteri di redazione previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), e alle disposizioni contenute nell'art. 8 Regolamento Tassonomia (un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili) e nelle successive integrazioni incluse nei Regolamenti Delegati adottati dalla Commissione Europea.

Proposte all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, alla luce di quanto sopra esposto e per gli aspetti di competenza, viste le argomentazioni formulate dagli Amministratori nella propria relazione, considerate anche le risultanze della Relazione della Società di Revisione, non ravvisa motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, così come predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio di euro 523.267.153, corredata dalla proposta di distribuzione di dividendi per euro 901.421.765, a valere appunto sull'utile dell'esercizio 2024, nonché sulla riserva degli utili

portati a nuovo per euro 378.001.052 e sulla riserva sovraprezzo azioni per i residui euro 153.560.

* * *

Roma, 4 aprile 2025

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente



(Riccardo Michelutti)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Mundys S.p.A.*

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Mundys (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Mundys relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "*5.2.1 Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852*" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Mundys S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "5.2.1 Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettive in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettive potrebbero essere significativi.



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Mundys S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
 - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
 - ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
 - identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
 - definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
 - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le informazioni raccolte a livello di talune società controllate, selezionate sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità, effettuazione di colloqui con il personale del Gruppo e acquisizione di riscontri documentali circa l'applicazione delle procedure e la determinazione delle metriche;
 - comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
 - riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
 - verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
 - ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 4 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Mundys S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mundys (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board* e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Mundys S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Recuperabilità dell'avviamento del Gruppo Abertis e del Gruppo Yunex

Note illustrate al bilancio: paragrafo 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati – Aggregazioni aziendali e avviamento” e paragrafo 7.3 “Avviamento e marchi”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include nella voce «Avviamento e marchi», pari a €8.973 milioni, gli avviamenti allocati alla unità generatrice di flussi di cassa («CGU») Abertis, per €8.471 milioni e Yunex per €415 milioni.</p> <p>Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment sui valori contabili iscritti alla data di bilancio delle CGU a cui gli avviamenti sono allocati al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tali CGU rispetto ai valori recuperabili delle stesse. Tali valori recuperabili sono basati sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“Discounted Cash Flows”).</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivi negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti allocati a tali «CGU» un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo di predisposizione del business plan; • comprensione della procedura adottata nella predisposizione del test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione dei business plan; • analisi dei criteri di identificazione delle CGU di Abertis e Yunex e riconciliazione dei rispettivi valori delle attività e passività alle stesse attribuite con il bilancio consolidato; • confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nei business plan; • analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti ed i dati consuntivi, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; • coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; • esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note illustrate al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test; • esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento in relazione all'avviamento e al test di impairment.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Mundys S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

**Gruppo Mundys**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mundys S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Mundys S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mundys S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Roma, 4 aprile 2025

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Marcella Balistreri".

Marcella Balistreri
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Mundys S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Mundys S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Mundys S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Recuperabilità della partecipazione in Abertis HoldCo S.A. e Yunex GmbH

Note illustrate al bilancio: paragrafo 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati” e paragrafo 5.1 “Partecipazioni”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 include nella voce “Partecipazioni”, pari a €8.718 milioni, le partecipazioni nelle controllate Abertis HoldCo S.A. e Yunex GmbH rispettivamente per €3.305 milioni e per €726 milioni.</p> <p>Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment sui valori contabili iscritti alla data di bilancio delle partecipazioni nelle controllate Abertis HoldCo S.A. e Yunex GmbH al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tali partecipazioni rispetto al valore recuperabile delle stesse. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“Discounted Cash Flows”). Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivi negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni nelle controllate Abertis HoldCo S.A. e Yunex GmbH un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo di predisposizione del business plan; • comprensione della procedura adottata nella predisposizione del test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione dei Business Plan; • confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nei Business plan; • analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti ed i dati consuntivi, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; • coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; • esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note illustrate al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test; • esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento in relazione alla recuperabilità delle partecipazioni e al test d'impairment.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Mundys S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Mundys S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Mundys S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Mundys S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mundys S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;



Mundys S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Roma, 4 aprile 2025

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Marcella Balistreri".

Marcella Balistreri
Socio

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

Pagina lasciata intenzionalmente bianca



Mundys S.p.A. – Società per Azioni

Sede Legale:

Piazza di San Silvestro 8, 00187 Roma, Italia

Mundys S.p.A. è a capo di un gruppo di società operanti nella gestione di concessioni autostradali, aeroporuali e nei servizi legati alla mobilità e ai pagamenti elettronici.